LA STAMPA

ANNO 123. N. 208 • MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1989 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

IL CASO BNL ACCELERA
UNA REVISIONE DEL SISTEMA BANCARIO

L'OSTAGGIO DELL'IRAQ

DALLE intricate vicende della filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro (Bnl) un elemento emerge ormai con chiarezza: è sufficiente che il governo iracheno ritardi o rinvii il pagamento degli interessi o il rimborso dei prestiti ottenuti, o anche solo minacci di farlo, perché i relativi crediti della Bnl nei confronti dell'Iraq risultino considerevolmente svalutati o, al limite, azzerati.

Il rinvio, o la minaccia del rinvio, basterebbero a intaccare fortemente il capitale della banca. La solidità della Bnl, nella sua condizione attuale, e quindi senza far ricorso a ulteriori apporti finanziari, dipende così, in ultima analisi, dal buon volere dell'Iraq. La Bnl è, in un certo senso, «ostaggio» di un Paese estero; dalle decisioni che questo Paese adotterà possono dipendere le sorti della prima banca italiana.

Il comunicato dell'ambasciata irachena a Roma dice molto chiaramente quali sono le condizioni di Baghdad per non compromettere il capitale della Bnl: l'Iraq onorerà i propri debiti solo se la banca italiana farà fronte agli obblighi sottoscritti da un proprio dipendente infedele (che molti considerano un agente iracheno) e quindi sborserà le somme già impegnate ma non ancora versate; queste somme serviranno a finanziare esportazioni verso l'Iraq del valore di centinaia di miliardi e dal probabile contenuto bellico.

Purtroppo, fino alla scadenza dei prestiti, l'Iraq potrà sempre rinnovare la minaccia di non pagare e disporrà quindi di un potente strumento di pressione. Di fronte alle sue richieste ci troviamo in condizioni oggettive di debolezza. Anche se non è detto che tali richieste saranno accettate per intero, il Paese sconta così lunghi anni di rapporti con l'estero condotti in maniera non coordinata, spesso improvvisata e facilona, da diversi ministeri e talora anche, in proprio, da banche pubbliche e imprese pubbliche.

Anche se le condizioni irachene verranno accettate e i mezzi propri della banca non saranno formalmente intaccati, essi risulteranno tutti impegnati in queste operazioni lontane. In questo senso si può dire che la «vecchia» Bnl è ormai defunta: nata il giorno di ferragosto di 76 anni fa, in piena epoca giolittiana, come banca dei ministeri e della burocrazia, il suo capitale si è come svaporato in una moderna tempesta finanziaria d'agosto, alla quale non la preparavano né i suoi statuti invecchiati né la sua cultura ancora prevalentemente burocratica.

Sorge quindi, in ogni caso, l'esigenza di fornire alla Bnl del capitale nuovo, di creare, nei fatti, una nuova Bnl. Il sistema italiano può certamente reperire al suo interno qualche migliaio di miliardi — lo dimostra l'entusiasmo con cui è stato accolto in Borsa l'aumento di capitale dell'Enimont — anche se non si tratta di una cifra da poco e non si può escludere qualche scompenso sui nostri mercati finanziari. Il vero contraccolpo della vicenda di Atlanta non consiste però nell'entità di queste cifre. Consiste, invece, nell'accelerazione forzata delle scelte sull'assetto generale del sistema bancario italiano che il mondo politico e il mondo bancario devono ora effettuare in condizioni di urgenza mentre presumevano di poterle compiere in condizioni di tranquillità, con maggior cautela e meditazione.

Il problema non è, quindi, di carattere quantitativo, e cioè di fornire nuovi ed ingenti capitali a una banca, bensì di carattere qualitativo, e cioè di definire l'assetto della proprietà e quindi del potere all'interno della Bnl. Date le dimensioni della Bnl, questo significa decidere sull'assetto dell'intero sistema bancario italiano, sul peso relativo del pubblico e del privato, sulla «separatezza» o meno tra capitale bancario e capitale industriale, sulle competenze del Tesoro e su quelle della Banca d'Italia, sul peso maggiore o minore del governo, e quindi dei partiti, nelle nomine bancarie, sul modo in cui le operazioni estere delle banche debbano interagire con la

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Durissima protesta della Germania Orientale per la fuga dei profughi

Crisi tra Ddr e Ungheria

Ligaciov accorre in appoggio a Berlino Est

BERLINO EST. Durissima protesta della Germania Orientale contro l'Ungheria sulla vicenda profughi. In una nota inoltrata al governo magiaro, Berlino Est lo accusa di avere consentito a cittadini Ddr di «espatriare verso Paesi terzi, senza documenti di viaggio idonei», in violazione degli accordi bilaterali sottoscritti il 20 giugno 1969.

Gli osservatori diplomatici ritengono che si tratti di una iniziativa «molto grave», soprattutto perché avviene tra Paesi membri del Patto di Varsavia. Si ricorda che l'invasione della Cecoslovacchia, nell'agosto 1968, era avvenuta dopo che i Paesi membri dell'alleanza, guidati dall'Urss, avevano contestato al governo Dubcek — con una serie di note diplomatiche — d'avere intrecciato rapporti troppo stretti con Paesi occidentali (nella fattispecie con la Repubblica Federale Tedesca) venendo così meno alla lettera ed allo spirito degli impegni presi.

Il documento afferma anche che la decisione unilaterale ungherese di sospendere la validità degli accordi viola il diritto dei popoli ed ingiunge al governo di Budapest di «revocare immediatamente questa misura chiudendo la frontiera». Berlino Est, inoltre, contesta al vicino, in quello che è forse il passo più duro, di «avere violato ed offeso i diritti sovrani della Ddr e di avere provocato ad un Paese alleato un danno grave».

Nella parte conclusiva si ribadisce che la Ddr «pretende un'immediata revoca della decisione ungherese di sospendere la validità degli accordi del '69 vietando subito il passaggio dalla frontiera a chi non sia in possesso del visto».

L'agenzia «Adn» ha diffuso in serata anche un commento della radio cecoslovacca in cui si critica l'Ungheria chiedendo se in futuro potrà «violare anche gli impegni verso il Patto di Varsavia e magari anche verso il Comecon (la comunità economica socialista)».

Il testo ricorda che Budapest «ha violato anche gli accordi (con la Cecoslovacchia) per la costruzione di una diga sul Danubio. Ed ora, dopo questo caso ai danni della Ddr — conclude — quanta fiducia le possiamo ancora concedere?».

Anche Egor Ligaciov, membro dell'ufficio politico del pcus, da ieri a Berlino Est per una missione che ufficialmente verterà su questioni agricole, ha preso posizione sulla vicenda, criticando la condotta di Bonn, colpevole dell'«adescamento di cittadini della Repubblica Democratica tedesca» e riaffermando «i diritti sovrani dello Stato socialista tedesco».

A Bonn ci si chiede se l'ondata dei profughi travolgerà Honecker. Berlino Est si trova infatti ad affrontare una grave crisi politica, diplomatica e soprattutto d'immagine con il suo leader storico gravemente malato al punto da non aver ancora fatto sentire la sua voce. Si parla di una fronda emergente, di un'ala pro-perestrojka che verrebbe finalmente allo scoperto.

L'esodo, sullo sfondo, continua: sono undicimila i cittadini della Germania Est che da lunedì mattina al tardo pomeriggio di ieri avevano attraversato «legalmente» la frontiera magiaro-austriaca per raggiungere la Rebubblica Federale.

[e. st.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

BUDAPEST REPLICA

«Sono accuse intollerabili»

BUDAPEST. I Paesi fratelli, gli alleati del Patto, attaccano con il linguaggio cupo della vecchia logica dei blocchi l'Ungheria che lascia fuggire i profughi tedeschi. Solo la Polonia tace. Il ministro degli Esteri ungherese, Gyula Horn, ha definito «offensive» le accuse della Ddr. In una dichiarazione alla radio magiara, l'esponente governativo definisce «inaccettabili e inconcepibili» gli apprezzamenti secondo cui Budapest avrebbe ricevuto una somma di denaro per ogni profugo emigrato nella Germania Occidentale. Horn ha fatto presente che, oltre ai tedesco-orientali, arriva in Ungheria un numero sempre maggiore di cittadini romeni, i quali non intendono fermarsi in questo Paese ma vogliono trasferirsi in Occidente. «Ciò tuttavia non dipende dall'Ungheria — ha tenuto a precisare — ma dalla disponibilità a riceverli dei Paesi occidentali. Nessuno nei Paesi vicini deve pensare che c'è in Ungheria una strada dritta verso l'Occidente. E' ovvio che l'Ungheria non può diventare un campo profughi».

Il suo collega agli Interni, Istvan Horvath, ha aggiunto, in un'intervista, che l'Ungheria terrà aperte le sue frontiere «sino a nuovo ordine», lasciando intendere che il provvedimento del governo è provvisorio, ma che Budapest ha intenzione di tenere ancora aperte le frontiere.

Gaspari accusa: «Dipendenti pubblici già a part-time»

«Statali, 2 ore in ufficio»

Il ministro: e nessuno controlla

Il ministro Remo Gaspari

ROMA. La polemica sul cattivo funzionamento della macchina statale è diventata scontro. Ad aprire il fuoco è stato il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari: «Nei ministeri si lavora poco, al massimo 4 ore al giorno». Immediata la replica dei sindacati: «Ma con chi se la prende il ministro? La pubblica amministrazione è nelle mani dei politici: se non funziona la colpa è loro». Gaspari in un'intervista a La Stampa rincara la dose: «Nei ministeri i dipendenti entrano ed escono dagli uffici come vogliono e a conti fatti si impegnano due, tre ore al giorno. Nelle altre ore ci sono il cappuccino, il giornale, la spesa e altro. E' inutile accusarci del fallimento del part-time: i dipendenti della pubblica amministrazione sono già a part-time».

Per il ministro i primi responsabili di questa insostenibile situazione sono i dirigenti che «non controllano» il lavoro dei dipendenti. «Senza potere e senza denaro — dice il ministro —, il dirigente si vuole alzare tardi al mattino, vuole vivere tranquillo e senza controlli come tutti gli altri». In poche parole dà il cattivo esempio. «Noi — dice il ministro — vogliamo dei dirigenti-manager con potere e denaro come i manager privati e che rispondano del loro operato: se sbagliano, debbono pagare e perdere il posto».

Ma nel mirino del ministro ci sono anche politici e sindacalisti: «Il dirigente deve essere indipendente dal potere politico e da quello sindacale. Io stesso ho subito molte pressioni nella mia esperienza ministeriale. Ebbene, posso dire che anche per i dirigenti scelti per qualità personali, politici e sindacalisti hanno sempre tentato di mettere loro un marchio per renderli disponibili e accondiscendenti». I sindacati rischiano di far andare a rilento la mobilità nella pubblica amministrazione.

Francesco Santini A PAGINA 2

OGGI — LA STAMPA

COPPA UEFA IN POLONIA

La Juve nel segno di Zavarov

La Juventus vittoriosa per 1-0 in Coppa Uefa sul campo polacco del Gornik Zabrze (gol di Zavarov, nella foto, al 73') ha aperto positivamente per l'Italia il ciclo delle coppe europee di calcio. Stasera sono di scena, in Coppa Campioni, il Milan a San Siro contro l'Hjk Helsinki e l'Inter a Malmoe, in Coppa Uefa l'Atalanta in casa con lo Spartak Mosca e la Fiorentina sul campo dell'Atletico Madrid e in Coppa Coppe la Sampdoria in Norvegia contro il Brann Bergen. Chiuderà la serie domani il Napoli, sempre in Uefa, sul campo dello Sporting Lisbona.

I servizi ALLE PAGINE 17, 18, 19

Dopo gli ultimi gravi episodi di intolleranza: gentilezza d'animo e impulsi di razzismo possono convivere?

Veneti SS? No, kapò

OGNI volta che il veneto diventa oggetto di cronaca, viene frainteso. Così avviene a Verona, con l'incontro di calcio Verona-Napoli. Il veneto viene visto come l'incarnazione locale di un male mondiale: i bianchi che odiano i negri, i ricchi che disprezzano i poveri, i settentrionali che scacciano i meridionali.

Le due città protagoniste, Verona e Napoli, danno per prime questa interpretazione: «Ci odiano perché sono razzisti», accusa Napoli; «I razzisti sono pochi, la città è sana», si difende Verona. In realtà le cose sono un po' più complicate, e ricercarne l'origine e la natura può servire a cambiarle.

Tutti coloro che rimproverano con la meritata asprezza le disgustose manifestazioni di razzismo a Verona, osservano che esse contrastano con l'amabilità dei veronesi, che è semplicemente una faccia della dolcezza del carattere veneto. Se c'è una cosa che l'uomo veneto ha imparato dalla sua storia (dal dominio della Serenissima, dalla Controriforma, dall'impero austriaco), è la sottomissione, l'obbedienza. Il veneto è servile. Esprime, in campo militare, reparti da macello; in campo lavorativo, lavoratori da doppi turni, da orario domenicale o notturno; nel campo degli studi, licei e università stakanoviste, nozioniste, massacranti; in campo religioso, una fede e una pratica arretrate e conservatrici rispetto al cuore stesso del sistema, il Vaticano. Il veneto, l'ho detto altre volte, ha, unico in Italia, un particolarissimo complesso, che ho chiamato il «complesso del bue»: non sta bene se non è sotto sforzo, esprime il suo massimo nelle situazioni di fatica, è intimamente portato a pagare tre quello che vale due. E quando qui si parla dell'uomo veneto lo si intende in senso larghissimo, comprendendovi anche i friulani, i giuliani, i trentini.

Tuttavia, su questo carattere «sacrificale» si va innestando, da alcuni anni, un atteggiamento di ostilità verso i meridionali e i vu' cumprà, di ribellione verso la capitale Roma, e di intolleranza verso la burocrazia che è, in buona parte, anche qui, composta di centro-meridionali. E' su questo terreno che è nata e cresciuta la Liga Veneta. A Verona-città (ed è un episodio che segue a una lunghissima serie) gruppi di tifosi locali hanno urlato insulti contro i giocatori napoletani. Ma in Verona-provincia un anziano meridionale è stato ammazzato di botte perché era sceso in strada a chiedere silenzio; in provincia di Treviso, negozi di alimentari han rifiutato il pane e il latte a immigrati meridionali; e vicino a Mestre bambini del luogo davano la caccia ai costanei meridionali con bastoni e siringhe.

Tutto questo fa nascere l'immagine dei veneti come nuove SS: tanto più che qui son nati i più feroci gruppi dell'ultradestra, coinvolti nelle più sanguinose stragi, e qui è nato e ha lungamente operato, con le sue sinistre spedizioni, il gruppo Ludwig.

E' dunque vero, tra i veneti ci sono le nuove SS? No: non sono delle SS, sono dei kapò; dei patetici, complessati, crudeli e ottusi kapò. I kapò, come si sa, erano alcuni degli stessi internati nei lager, che scaricavano la rabbia per la propria condizione sui compagni, collaborando alla loro oppressione. E così, i veneti non odiano propriamente i meridionali del Sud: ma odiano se stessi in quanto meridionali del Nord, odiano il proprio passato di poveri, di contadini, di analfabeti, di parlanti dialetto, di cresciuti tra le nebbie e nei paesini, di arretrati, di sessualmente repressi...; con l'aggressività si liberano di tutto un passato che gli è stato incollato addosso dalla storia, dalla leggenda, dalle barzellette.

E' questa condizione di kapò che spiega la loro doppia natura: servilismo e vendicatività, Cattolicesimo e intolleranza. In generale, i padri hanno la prima di queste qualità, i figli la seconda. In gran parte, il razzismo e la xenofobia sono comportamenti della generazione giovane: che si scopre ricca (Verona è diventata la città più ricca delle Venezie), ma con una macchia nel suo passato, la macchia della recente miseria.

Credo che questa generazione sarà sempre così. Non resta che puntare sulla generazione successiva, quella che verrà tra poco: l'operazione da fare è quella di educarla a vergognarsi, non dei padri eroicamente miserabili e sacrificalmente lavoratori, ma dei fratelli maggiori, oziosi, ignoranti e asociali.

Ferdinando Camon

INFORTUNI SUL LAVORO

Romiti a giudizio prosciolto Agnelli

L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e tre dirigenti dell'azienda citati a giudizio, il presidente Giovanni Agnelli prosciolto «per non aver commesso il fatto»: sono le decisioni del pretore di Torino Guariniello nell'inchiesta sugli infortuni in fabbrica. Secondo il magistrato, i vertici dell'azienda torinese avrebbero violato le norme dello Statuto dei lavoratori sulle visite mediche ai dipendenti infortunati in fabbrica: in alcuni casi sarebbero state eseguite dai medici dell'azienda. Il processo avrà luogo il 7 ottobre prossimo.

Claudio Giacchino A PAGINA 6

A CUBA

E' morto Luigi l'unico superstite

Luigi Capalbo, 22 anni, il ragazzo di Parma unico superstite della sciagura aerea all'Avana, si è arreso dopo dieci giorni. Il giovane è morto lunedì sera nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale cubano, stroncato da un edema polmonare e dalle infezioni provocate dalle profonde ustioni sul 64 per cento del corpo. «Ormai credevamo nel miracolo», hanno detto i familiari che oggi saranno alla Malpensa ad attendere l'aereo che riporterà Luigi in Italia. In un hangar dell'aeroporto continuano intanto le operazioni per il riconoscimento delle salme.

Valerio Varesi A PAGINA 9

TRE MILIONI DI LETTERE

«Un pasticcio i questionari del Fisco»

ROMA. Tre milioni di contribuenti (commercianti, artigiani, imprenditori, professionisti), in regime di contabilità semplificata, stanno ricevendo un questionario e una lettera del ministro delle Finanze, Rino Formica. Si chiede di rispondere a 25 domande su attività, numero di dipendenti, spese, ricavi, costi di esercizio, per aiutare il Fisco. Ma le domande sono imprecise: è difficile distinguere la categoria di appartenenza.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 2

Coordinamento internazionale fra le polizie di tutti i Paesi partecipanti: sorvegliati speciali i tifosi più accesi

Mundial '90, in tribuna anche i servizi segreti

Al Viminale primo vertice-sicurezza

ROMA. Gli episodi di violenza e razzismo di Verona-Napoli e una bomba rudimentale fatta esplodere da una fantomatica formazione dell'ultrasinistra in un cantiere di Roma creano nuovi allarmi. A nove mesi dall'inizio dei campionati mondiali di calcio cresce la preoccupazione per «Italia '90». E ieri, presenti tre ministri, vertici delle forze dell'ordine, prefetti, questori e sindaci delle 12 città che ospiteranno i tornei eliminatori, responsabili delle federazioni e del comitato organizzatore del mondiale, si è tenuta al Viminale, presieduta dal ministro dell'Interno Antonio Gava, una prima riunione allargata sui problemi della sicurezza.

L'incontro è servito anche al sindaco di Verona, Gabriele Sboarina, per stringere la mano, con tante scuse, al suo collega napoletano, Pietro Lezzi. «Si tratta di un pugno di manigoldi — ha detto il primo cittadino veneto — che infangano Verona. E' un fatto isolato di razzismo». «Ragazzate», ha convenuto Lezzi. Aggiungendo però che «i napoletani non hanno bisogno di molotov, hanno un'arma migliore, l'ironia alla De Filippo».

A loro e agli altri numerosi partecipanti, Gava ha comunque assicurato che il Viminale farà tutto il possibile affinché la manifestazione, da cui dipende anche l'immagine del nostro Paese nel mondo, abbia un regolare svolgimento, senza traumi e senza incidenti. Per questo, ha anticipato il ministro subito dopo il vertice, verranno stabiliti contatti permanenti fra il centro e la periferia e, soprattutto, con le autorità di polizia e federali dei Paesi che prenderanno parte a «Italia '90». Forse per la prima volta nello sport entrano anche i servizi segreti. Presente alla riunione, ieri mattina al Viminale, c'era anche il prefetto Riccardo Malpica, direttore del Sisde.

Per assicurare il massimo della sicurezza sia dentro che fuori gli stadi, ci sarà dunque un impegno comune e coordinato, con un organo centrale che dal Viminale avrà il compito di raccogliere tutte le informazioni utili e garantire il raccordo con le autorità locali. La collaborazione sarà a livello internazionale con l'intervento delle polizie dei Paesi partecipanti che segnaleranno i tifosi più «caldi» e i loro spostamenti.

Ma siamo alle direttive di massima. Il piano più preciso arriverà dopo il 9 dicembre quando, dopo la definizione delle teste di serie dei gironi e si potrà avere un quadro più chiaro sulla destinazione delle Nazionali nelle 12 città italiane.

Soltanto a quel punto la mobilitazione sarà generale. «E ognuno dovrà onestamente fare la sua parte, anche le polizie e gli organi sportivi dei Paesi partecipanti», ribadisce il ministro del Turismo, Franco Carraro, che ha preso parte al vertice con il collega di governo Carmelo Conte, ministro per le Aree urbane. Per quanto riguarda i tempi dei lavori, specie negli stadi, Carraro dice che non ci sono problemi. Esclusa Palermo, naturalmente, dove ha inviato due ispettori. La Fifa, assicura, ha concesso una proroga ma il limite massimo è stato fissato al 28 febbraio. Non oltre.

«Del piano di sicurezza è bene parlare il meno possibile — dice Luca Cordero di Montezemolo, direttore generale di "Italia '90" — e fare invece il più possibile». «Abbiamo fatto presente che la durata dell'avvenimento e gli spostamenti di tifosi che vi saranno da una città all'altra creeranno un fenomeno più complesso. La sicurezza cioè non andrà garantita solo negli stadi, ma nei centri-stampa, nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti... Occorrerà inoltre tenere in conto che i mondiali capitano in un periodo caldo per il nostro Paese per via della scadenza elettorale amministrativa. Dopo il 9 dicembre, in sostanza, bisognerà analizzare la situazione città per città senza generalizzare. E sperare, infine, in una situazione sindacale serena affinché tutti i servizi funzionino».

Ruggero Conteduca

IL VESCOVO DI VERONA

«Chiedo perdono a chi è stato offeso»

VERONA. «Il triste quadro di violenza e intolleranza da troppo tempo generalizzata non può legittimare o attenuare in alcun modo quanto è successo. Il vescovo con profonda tristezza condanna il fatto e, a nome della Chiesa veronese, chiede perdono a chi è stato offeso».

Il vescovo di Verona, Giuseppe Amari, interviene sulle manifestazioni di razzismo che hanno avvelenato l'incontro di calcio tra il Verona ed il Napoli, con gli insulti indirizzati ai napoletani dalla parte più esagitata della tifoseria veronese. Insulti per tutta la partita, inni razzisti contro la squadra e i sostenitori napoletani: «Terroni, terroni, quanto puzzate terroni. Quanto puzzate...». Quindi, a fine partita, i tentativi di assalto, frenati dalla carica dei poliziotti in assetto di guerra.

«Bisogna riconoscere — dice mons. Amari — che questi fenomeni hanno una radice più profonda, che sta oltre la cosiddetta tifoseria sportiva: è la violenza che s'annida nel cuore ed esplode e si manifesta non solo negli stadi, ma in molti altri spazi e modi del vivere sociale».

Una radice, aggiunge il vescovo, che cresce con il decadere dei valori morali. E si domanda se siano solo i giovani i responsabili di tutto questo. «Non neghiamo la loro responsabilità, ma si deve purtroppo ammettere che la crisi dei valori è anzitutto negli adulti, che sono i maestri delle nuove generazioni».

La soluzione del problema, raccomanda il prelato, sta nell'opera educativa. «Vogliamo ricordarlo: lo sport correttamente inteso aiuta i giovani a diventare sempre più integralmente uomini. L'agonismo sportivo dev'essere svolto con lealtà, con giustizia, con rispetto dell'avversario». Valori, rammenta l'arcivescovo, richiesti anche ad una «corretta tifoseria».

«Perciò, soprattutto in vista dei mondiali di calcio, il vescovo si permette di invitare le società, i dirigenti e tutti gli sportivi ad adoperarsi affinché gli stadi siano immuni da ogni espressione di violenza, delinquenza e disonestà».

[g. mar.]

Stretta di mano. Fra Gabriele Sboarina, sindaco di Verona (a sinistra), e Pietro Lezzi, sindaco di Napoli.

Summit di ministri con Martelli

«Programmati» gli stranieri

ROMA. «Programmazione flessibile» dell'ingresso degli stranieri extracomunitari in Italia, almeno per quelli che non hanno un posto di lavoro sicuro; sanatoria per i lavoratori già presenti; diritto d'asilo senza limiti geografici; facilitazioni e aiuti per aprire le frontiere agli studenti del terzo mondo; adesione graduale dell'Italia all'accordo Cee che già limita l'accesso in cinque Paesi comunitari.

Questi gli orientamenti del governo in materia di immigrazione, rivelati ieri da Martelli. I tempi per arrivare a nuove leggi e a nuove azioni — ha lasciato capire il vice presidente del Consiglio — non saranno rapidissimi: la strategia del governo prevede infatti una serie di tappe. Le prime: un censimento affidato a Istat, Ispes e Isco e un osservatorio permanente, in collaborazione con la Consulta per l'immigrazione.

Il problema più caldo è senza dubbio quello del «numero programmato». Le ipotesi di «quote» e di «numero chiuso» degli immigrati in base alle esigenze del mondo del lavoro, avanzate dal ministro degli esteri De Michelis, avevano scatenato nei giorni scorsi varie reazioni di rigetto, a cominciare dai sindacati. «La società multietnica e multirazziale alla quale si tende — ha replicato Martelli — non può essere frutto del caso. Se vogliamo assicurare lavoro, alloggi, assistenza sanitaria e istruzione a tutti gli stranieri che arrivano, una programmazione è indispensabile».

Per Martelli servono quattro provvedimenti: uno per abolire la legge fascista che affida a questori e commissari il potere discrezionale in materia di ingresso e soggiorno. Un altro per eliminare le restrizioni geografiche che limitano il diritto d'asilo all'Est europeo. Un terzo per aggiornare la legge 943 sull'immigrazione, vecchia di appena tre anni, che regola il diritto al lavoro senza comprendere il lavoro autonomo degli ambulanti. L'ultimo per favorire l'ingresso di studenti all'università e alle scuole superiori.

[m. g. b.]

Intervista con il ministro della Funzione pubblica su ritardi e inefficienze della macchina statale

«Burocrati nelle mani dei sindacati»

Gaspari: vogliono sempre aiutare gli amici degli amici

ROMA. Sull'inefficienza della pubblica amministrazione Remo Gaspari alza il tiro. Dice che nei ministeri non funzionano le barriere elettroniche e che i dipendenti statali «entrano ed escono dagli uffici come vogliono, senza alcun controllo e, a conti fatti, ma se tutto va bene, si impegnano due, tre ore al giorno».

Non le sembra di essere pessimista, ci sono delle statistiche?

Forse arriveremo alle quattro ore giornaliere. Da ministro della Funzione pubblica so quel che dico. Lo abbiamo visto con i blitz dei carabinieri. Ma chi arriva prima delle 8,45? E quando scoccano le fatidiche ore 14 chi sta ancora al ministero? Nelle altre ore ci sono il cappuccino, il caffelatte, il giornale, la spesa e tante altre cose. E' una condizione irrisolvibile.

Ma a suo avviso di chi è la responsabilità?

Dei dirigenti che non controllano: così gli impiegati, invece di trenta ore settimanali, ne fanno la metà. E' inutile accusarci del fallimento del part-time: i dipendenti della pubblica amministrazione sono già a part-time e, inoltre, moltissimi, con il lavoro nero sottraggono ai giovani la possibilità di inserirsi nel processo produttivo.

Lei torna ad accusare i dirigenti. E' dunque da loro che deve partire la riforma della pubblica amministrazione?

Sì, abbiamo bisogno di manager: debbono avere potere e denaro. Essere dei manager come nel settore privato: se sbagliano, debbono pagare e perdere il posto.

Ma oggi che cosa accade?

I nostri dirigenti sono trattati come degli impiegati qualsiasi: stanno come stanno. Senza potere e senza denaro, il dirigente si vuole alzare tardi al mattino, vuole vivere tranquillo e senza controlli come tutti gli altri dipendenti.

Ma i sindacati ribattono che questi dirigenti sono il prodotto della classe politica e della lottizzazione. Che cosa risponde?

Dico che il dirigente deve essere indipendente dal potere politico e da quello sindacale. Io stesso ho subito molte pressioni nella mia esperienza ministeriale. Ebbene, posso dire che anche per i dirigenti scelti per qualità personali, politici e sindacalisti hanno sempre tentato di mettere loro un marchio per renderli disponibili e accondiscendenti.

Che cosa intende fare, a questo punto?

Va adottato il modello della pubblica amministrazione francese. Lo dico da anni e la legge che avevo elaborato era su queste posizioni.

E che fine ha fatto la sua legge?

Ha fatto una brutta fine: gli emolumenti previsti furono dati, ma non sono mai stati attribuiti poteri e responsabilità. L'inflazione ha eroso gli aspetti economici ed è accaduto, incredibile ma vero, che in 10 anni non solo il dirigente non ha goduto più di un trattamento economico favorevole, ma è stato scavalcato dai suoi subordinati. La massificazione va avanti ormai da troppi anni: ha annullato le differenze tra le diverse funzioni. Così, con indennità e straordinari molti funzionari finiscono col guadagnare più dei dirigenti.

Emenderà la legge sulla riforma della pubblica amministrazione presentata dal suo predecessore?

In Italia i governi durano troppo poco per ricominciare ogni volta da capo.

Ma la legge, così com'è, la soddisfa?

Non completamente, ma la porto avanti. Con tutti gli eventuali difetti è di gran lunga migliore del non concludere nulla.

Quali sono i vantaggi della legge Pomicino?

Dà alla pubblica amministrazione personaggi indipendenti, con propri poteri, che si possano far valere nei confronti dei politici, dei sindacati, dei dipendenti.

I sindacati sostengono che la mobilità è fallita. E' proprio vero?

Abbiamo molte domande, altre arriveranno. Bisogna approntare un sistema computerizzato: qui siamo ancora agli amanuensi del medioevo. Le pratiche sono accatastate nella cappella di palazzo Vidoni. Il pericolo del fallimento è che si vada a rilento e che si inseriscano i sindacati.

I sindacati?

Naturalmente. Nella richiesta di partecipazione vogliono, nella realtà, esaminare le domande di trasferimento, una ad una, per poter esercitare un occhio di riguardo per gli amici degli amici.

La mobilità non è fallita, dunque?

No, quando arriveranno le domande da tutti gli enti avremo 250 mila richieste. Per ora non abbiamo neppure i locali per contenerle. Ecco il rischio del fallimento: non abbiamo le strutture per elaborare le richieste e, questa volta, il fallimento sarebbe drammatico, con una grande occasione gettata dalla finestra.

Francesco Santini

DALLA PRIMA PAGINA

politica estera del Paese.

Invece di essere stabilite al termine di un ampio dibattito, che era già in svolgimento nel Paese, tutte queste cose dovranno ora essere di fatto decise con grande rapidità. Il che, se tutto avverrà nella chiarezza, può persino essere un bene, data l'eterna tendenza degli italiani a rinviare, quando possono, ogni decisione scomoda.

Una conseguenza indiretta della brutta avventura irachena sarà quindi un fortissimo scossone all'intero sistema bancario italiano. Quello che non hanno potuto fare anni di appelli al cambiamento si farà ormai come contraccolpo di una guerra lontana che non ci riguarda.

Mario Deaglio

Spedite tre milioni di lettere: i quesiti sono confusi e non distinguono fra le categorie

«Fisco, un pasticcio quei questionari»

Critiche dai contribuenti all'iniziativa di Formica

ROMA. La «glasnost» di Formica è scattata in tutta l'Italia. Circa tre milioni di contribuenti (commercianti, artigiani, imprenditori, professionisti), tutti in regime di contabilità semplificata, stanno ricevendo dal ministero un questionario e una lettera.

L'«operazione trasparenza» tende a raccogliere il maggior numero di dati per meglio definire i coefficienti presuntivi di reddito, ma già sorgono perplessità e preoccupazioni sulla reale rispondenza dell'iniziativa ai fini dell'amministrazione finanziaria. Incongruità ed elementi contraddittori vengono segnalati dai contribuenti. Le organizzazioni di categoria reclamano incontri urgenti con Formica ed, intanto, indicano gli inconvenienti maggiori.

L'«approccio politico» è giudicato buono da tutte le associazioni; rischia, però, di naufragare su alcune modalità di attuazione. Ai contribuenti si chiede di rispondere in forma anonima, entro 15 giorni dal ricevimento del questionario, a 25 quesiti che riguardano la situazione geografica, l'attività esercitata, il numero dei dipendenti, l'ammontare dei beni strumentali impiegati, le spese vive, il totale complessivo dei ricavi e dei costi di esercizio.

Quanti riempiranno le caselle del questionario e lo rispediranno in tempo utile al ministero? C'è un precedente, per la verità molto diverso: quando si fece un controllo sul possesso del codice fiscale da parte dei contribuenti e su eventuali errori, ben 4 milioni e 500 mila consultati (su un totale di 4 milioni e 700 mila) rispedirono la loro scheda.

Ma, adesso, che cosa succederà? I quesiti sono molto più complessi e, secondo le categorie interpellate, appaiono confusi e poco rispondenti, sotto vari aspetti, alle diverse realtà esistenti nell'artigianato e nel commercio, come nell'area professionale. Nell'incertezza, Formica rinnova l'invito alla collaborazione: d'altra parte, fa sapere il ministro, se i dati inviati all'amministrazione non saranno ritenuti aderenti alle effettive situazioni, il suo dicastero sarebbe costretto a definire da solo i coefficienti.

Le organizzazioni ribattono che gran parte degli inconvenienti si sarebbero potuti evitare se Formica le avesse preventivamente consultate sugli aspetti tecnici. Ad esempio, negli ambienti della Confederazione nazionale dell'artigianato, si precisa che il codice di attività «5100», accomuna il trasporto di merci e il trasporto di persone. Cioè, viene messo insieme il conducente di un Tir da 280 quintali e un tassista: come possono avere, ci si chiede, lo stesso coefficiente di congruità o di redditività?

Nel codice «3610», poi, sono compresi ciabattini, odontotecnici, meccanici di auto e altri, cioè attività che non hanno nulla a che fare l'una con l'altra e che presentano ricavi, spese, costi, problemi del tutto differenti. La lista delle «incongruità» potrebbe allungarsi notevolmente, ma ci si limita per il momento a citare un altro caso singolare, quello del codice «3210»: produzione di calzature. Non si fa alcuna differenza per chi tira fuori scarpe con materie prime fornite dal committente o con materie prime direttamente acquistate. E' evidente che il risultato economico appare del tutto diverso nelle due situazioni, ma senza alcuna spiegazione è impossibile rendersene conto: quindi, si ha un dato complessivo sicuramente non veritiero.

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Verca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di martedì 12 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

Senza attaccare Budapest, il Cremlino si schiera con l'alleato anti-perestrojka

Profughi, Mosca sta con la Ddr

Il falco Ligaciov inviato a Berlino Est

Uno dei campi allestiti dalla Croce Rossa in Baviera per accogliere i profughi della Germania Orientale

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«La Repubblica democratica tedesca è un amico, un alleato, una componente inalienabile del Patto di Varsavia e questo deve essere chiaro a chiunque pensi di intaccarne la sovranità e l'indipendenza». Così scrive la Tass e subito Egor Ligaciov, il leader dell'ala conservatrice del pcus, vola ad incontrare i dirigenti di Berlino, «vittime di una campagna ostile». Nella prima, grande crisi inter-comunista dell'era Gorbaciov, Mosca si schiera con la Germania Est. Ma non se la sente di scagliare anatemi contro l'Ungheria. La decisione di Budapest di consentire l'esodo delle migliaia di profughi tedesco orientali è definita, con imbarazzo, «un passo inatteso e inusuale», ma con un'immediata postilla: «La questione non riguarda direttamente l'Urss».

Quella espressa ieri dal Cremlino, in un intreccio di gesti concreti e di dichiarazioni ufficiali, è una posizione in bilico tra il vecchio steccato dei blocchi contrapposti e la nuova promessa di una «casa comune» europea. Ed è, probabilmente, il frutto di un altro patteggiamento tra le diverse componenti del partito comunista che già si combattono sui problemi delle nazionalità e dell'economia e che, adesso, hanno trovato un nuovo terreno di scontro. Da una parte, c'è chi — come Ligaciov — considera con orrore i segnali di indipendenza che arrivano da Budapest o da Varsavia. Dall'altra ci sono le regole della perestrojka che, in politica estera, teorizzano il rispetto dell'autonomia dei Paesi socialisti. E' un equilibrio difficile. Per la «Tass», la «partenza illegale di cittadini della Ddr verso Paesi stranieri» è stata utilizzata per «montare una campagna che non si concilia con lo sviluppo di una fruttuosa cooperazione europea». Anzi, è una campagna che «ha ridato voce a quei circoli che rifiutano di riconoscere le realtà politiche e territoriali in Europa» e che non hanno ancora abbandonato l'«idea assurda di inghiottire la Ddr».

Sull'onda di questa dichiarazione, la partenza di Ligaciov per Berlino, ieri mattina, è stata subito interpretata come la dimostrazione tangibile dell'appoggio sovietico. Tanto più significativa perché espressa dal capofila dei conservatori del Cremlino il Paese che, con la Cecoslovacchia e la Romania, è il più ostile alla perestrojka gorbacioviana. Ma ecco che, poco dopo l'arrivo di Ligaciov in Ddr, il portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha tenuto a ridimensionare il valore politico di questa missione.

Secondo Ghennadi Gherasimov, il viaggio di Ligaciov — che durerà quattro giorni — era in programma da tempo e ha un tema ben definito: «Discutere i problemi dell'agricoltura». La politica agricola è, in realtà, il campo di cui Ligaciov è responsabile nel politbjuro del pcus da quando ha perso l'incarico ben più importante di capo dell'ideologia. La precisazione di Gherasimov ha fatto sorridere molti. Ma non è senza valore: vuol dire che il Cremlino non ha intenzione di «delegare» al solo Ligaciov l'iniziativa in questa fase della crisi. Che eventuali, nuove prese di posizione dovranno essere concordate.

E a Berlino, ieri, Ligaciov si è limitato a ripetere le accuse già espresse dalla «Tass» contro le «diffamazioni e le manovre di alcuni circoli della Germania occidentale», ma nulla ha detto sull'atteggiamento dell'Ungheria. Un atteggiamento che è stato, invece, di certo discusso in una riunione dei rappresentanti del Patto di Varsavia convocato di tutta urgenza a Mosca.

Il Cremlino, insomma, appare irritato e preoccupato più che deciso a lanciare scomuniche. Almeno per adesso. Ieri sera, la televisione ha mostrato le immagini delle migliaia di tedeschi alla frontiera tra Ungheria e Austria. Il telegiornale ha ripreso la «Tass» e ha commentato: «La determinazione a emigrare che hanno dimostrato più di seimila cittadini della Ddr è dettata essenzialmente dalla voglia di acquistare al più presto un'auto e altri beni di consumo». Ma il nuovo fronte dello scontro è aperto e potrebbe riesplodere presto. Forse già nel Plenum del Comitato centrale, ormai convocato ufficialmente per il 19 settembre.

Enrico Singer

Honecker grande assente

E l'esodo rischia di squassare il partito

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grande esodo prosegue ininterrotto, superando di slancio quota diecimila mentre le relazioni tra Ddr e Ungheria precipitano al livello più basso del dopoguerra. Migliaia di nuovi fuggiaschi potenziali arrivano in Ungheria dai transiti cecoslovacchi, bulgari, romeni. Accanto a questa realtà fatta di stime corrette all'insù, di campi bavaresi ormai saturi, di treni speciali che attraversano la Baviera inoltrandosi nell'interno verso nuovi centri di raccolta, un interrogativo politico domina l'attualità intertedesca: l'ondata dei profughi travolgerà Honecker?

Per una coincidenza fortemente simbolica, la più grande crisi che mai abbia travagliato l'altra Germania dopo la costruzione del muro di Berlino si accompagna alla malattia del suo protagonista in negativo, il capo dello Stato e del partito. E questo a poche settimane ormai dalle celebrazioni dei quarant'anni della Repubblica Democratica. La malattia si trascina da tempo: c'è stato un intervento chirurgico alle vie biliari, c'è il sospetto di un morbo degenerativo, la Bild come al solito fa un altro passo e arriva a ipotizzare la morte del presidente, che verrebbe tenuta nascosta. Ipotesi sensazionale e quasi certamente infondata, ma una cosa è certa: il settantasettenne Honecker è al momento fisicamente impossibilitato all'esercizio del potere. Lo confermano due fatti. Sulla questione delle fughe all'Ovest è mancata quella informativa interna alla Sed, il partito unico, che è tradizionale in questi casi. Inoltre i dirigenti del partito che preparano le tesi in vista del congresso del maggio 1990 sono fermi: impossibile ricevere l'imprimatur presidenziale necessario per avviare i documenti alla stampa.

E' significativo che la crisi sia esplosa proprio durante la preparazione del congresso: essa discende infatti dalle stesse ragioni, che sono poi le ragioni profonde del declino politico di Honecker. Si tratta di un congresso anticipato: con il quale il presidente progettava di consolidare la sua linea di resistenza alla perestrojka, ribadendo l'ortodossia ideologica del partito. Ma è proprio questo immobilismo, assieme all'apertura della valvola ungherese, a spingere tanta gente verso Ovest. Lo confermano molte dichiarazioni dei profughi: uno di loro esemplifica la situazione citando lo stesso Honecker. Il presidente disse tempo fa che il Muro durerà quanto sarà necessario: anche un secolo. «Quella frase mi ha spinto alla fuga».

Quanti altri spingerà alla fuga? Ogni previsione è ormai impossibile: ma intanto il fenomeno ha avvelenato le relazioni di Berlino Est con i suoi alleati generando al tempo stesso i suoi primi effetti politici. Si parla di una fronda emergente nel partito, di serrate critiche al presidente che ha fatto finta di ignorare la crisi, di un nervosismo che si intreccia, a quanto pare, con una lotta di successione. Inoltre è nata oltre il Muro una organizzazione che si propone di arrestare l'esodo riformando il Paese. Si chiama Nuovo Foro, l'ha fondata un gruppo di intellettuali, lavoratori, studenti.

Il gruppo ha chiesto la registrazione ufficiale, ma ha fatto sapere che lavorerà senza vincoli di dipendenza rispetto alla Sed. Primi tentativi di scrollare l'albero irrigidito del regime, che intanto continua a picchiare duro. L'altro ieri a Lipsia ci sono state decine di arresti a una manifestazione per i diritti civili. Ormai costretti a non minimizzare il fenomeno dei profughi, che è ampiamente coperto dalle radio occidentali captate in tutto il Paese, i giornali di Berlino Est ne danno versioni condite da attacchi furibondi a Bonn e Budapest.

Parallelamente, i fratelli che arrivano da Oriente occupano le prime pagine della stampa federale. Il momento emotivo è fortissimo anche se non mancano le preoccupazioni. La prima riguarda le dimensioni del fenomeno, che non può crescere oltre misura senza compromettere fragili equilibri demografici, psicologici, sociali. La seconda riguarda una certezza statistica: si sa che Berlino Est ha sempre approfittato dei passaggi all'Ovest per infiltrare i suoi agenti. E' dunque impossibile, di fronte alle scene degli arrivi, sottrarsi al sospetto che alcuni di quei fuggiaschi esultanti siano in realtà uomini della Stasi, i servizi segreti di Honecker.

Alfredo Venturi

La fuga

In undicimila verso l'Ovest

BUDAPEST. Sono oltre undicimila i cittadini della Germania Est che, dalla mezzanotte di domenica sino al tardo pomeriggio di ieri, hanno attraversato la frontiera tra l'Ungheria e l'Austria diretti verso la Germania Ovest. Quasi tutti i profughi sono diretti verso i centri di raccolta della Baviera. Secondo i dati forniti dal ministero dell'Interno austriaco, l'esodo si è concentrato ieri sul confine di Nickelsdorf, sulla direttrice Budapest-Vienna.

Il ministro dell'Interno ungherese, Istvan Horvath, ha assicurato che le frontiere rimarranno aperte «sino a nuovo ordine», lasciando intendere che, per il momento, le autorità di Budapest non hanno alcuna intenzione di bloccare il flusso di profughi verso l'Occidente.

Nel pomeriggio, comunque, la frequenza delle uscite è diminuita. Secondo quanto ha dichiarato il responsabile della Croce Rossa della regione del Burgenland, Heinz Unger, dei 73 pullman inviati in Ungheria, 15 sono tornati vuoti, in quanto i profughi avevano già raggiunto le frontiere con altri mezzi. Nonostante l'afflusso ridotto, l'organizzazione rimarrà ancora ai posti di confine.

L'operazione profughi è costata alla Croce Rossa circa 200 milioni di scellini (20 miliardi di lire). I profughi che giungono in auto alle frontiere, oltre a potersi rifocillare, ricevono anche 700 scellini (70 mila lire) per l'acquisto della benzina.

Ieri sono stati anche ridimensionati i dati sui nuovi arrivi in Ungheria: i profughi della Rdt affluiti in Ungheria sono poco meno di cinquemila e non sedicimila, come aveva annunciato lunedì sera la radio di Budapest. La smentita proviene dal portavoce delle guardie di frontiera, secondo cui sarebbero 4966 i cittadini tedesco-orientali giunti in Ungheria dalla Cecoslovacchia, tutti in possesso di regolare visto d'ingresso. Il portavoce ha confermato che alcuni di questi intendono lasciare l'Ungheria per trasferirsi in Occidente, ma che è impossibile fornire una cifra esatta. Le autorità di frontiera magiare hanno anche smentito che cittadini della Rdt possano essere giunti in Ungheria clandestinamente: «Si è parlato di 16 mila, un vero e proprio esercito — ha detto un ufficiale delle guardie — che non potrebbe di certo passare inosservato». Secondo l'ufficiale, ogni giorno, da sei a otto cittadini della Rdt riescono ad attraversare illegalmente il confine tra la Cecoslovacchia e l'Ungheria e questa cifra, negli ultimi giorni, non è aumentata.

Ieri sono giunti nel campo di Zugliget, a Budapest, l'unico rimasto aperto, un'ottantina di profughi che intendono raggiungere al più presto la Baviera. Un responsabile del servizio assistenza dell'Ordine di Malta ha fatto presente che, dal momento che i cittadini della Rdt possono lasciare liberamente l'Ungheria anche con il proprio passaporto, non c'è più bisogno di alcuna registrazione dei nuovi ospiti nei campi.

Sempre ieri, cinque profughi sono fuggiti «illegalmente» dall'Ungheria alla frontiera di Moerbisch, presso il lago di Neusiedl. Secondo i responsabili della Croce Rossa austriaca, vi sono ancora numerosi cittadini tedesco-orientali nascosti nei boschi, non ancora a conoscenza della possibilità di un'uscita legale dal Paese.

All'alba, secondo le autorità di confine, una barca con a bordo tre cittadini della Rdt, sprovvisti di documenti di viaggio, ha raggiunto l'Ungheria attraversando il Danubio tra Rajka e Szob, presso Gyor. Ma, secondo l'agenzia di stampa ungherese che non ha fornito particolari, la fuga non sarebbe riuscita.

Sono stati registrati anche alcuni ripensamenti: dieci tedesco-orientali, dopo una tappa in Austria, hanno chiesto di poter ritornare a casa propria.

[Ansa-Agi-Ap]

La rissa tra «Paesi fratelli»

Budapest: noi siamo cambiati, voi no

BUDAPEST. Storico screzio fra due Paesi del Patto di Varsavia. Berlino Est accusa Budapest di violare i trattati consentendo a profughi tedesco-orientali di passare in Occidente, via Budapest, i magiari rispondono a muso duro.

Il ministro degli Esteri ungherese, Gyula Horn, ha definito «offensive» le accuse della Ddr. In una dichiarazione alla radio magiara, l'esponente governativo definisce «inaccettabili e inconcepibili» gli apprezzamenti secondo cui Budapest avrebbe ricevuto una somma di denaro per ogni profugo emigrato nella Germania Occidentale. Horn ha fatto presente che, oltre ai tedesco-orientali, arriva in Ungheria un numero sempre maggiore di cittadini romeni, i quali non intendono fermarsi in questo Paese ma vogliono trasferirsi in Occidente. «Ciò tuttavia non dipende dall'Ungheria — ha tenuto a precisare — ma dalla disponibilità a riceverli dei Paesi occidentali. Nessuno nei Paesi vicini deve pensare che c'è in Ungheria un strada dritta verso l'Occidente. E' ovvio che l'Ungheria non può diventare un campo profughi, come abbiamo dichiarato in più occasioni. Noi non incoraggiamo nessuno né a venire in Ungheria né ad andarsene».

Il suo collega agli Interni, Istvan Horvath, ha aggiunto, in un'intervista, che l'Ungheria terrà aperte le sue frontiere per i cittadini della Ddr «sino a nuovo ordine», lasciando intendere che il provvedimento del governo è provvisorio, ma che Budapest ha intenzione di tenere ancora aperte le frontiere. «Se la Ddr lascia uscire i suoi cittadini — ha detto — noi non possiamo ostacolare i loro movimenti. Non c'è però da aspettarsi dall'Ungheria la soluzione definitiva del problema. Noi cerchiamo di avere buone relazioni sia con Berlino che con Bonn. Nello stesso tempo, però, non abbiamo potuto accantonare i motivi umanitari».

Il «Nepzsabadsag», organo del partito, risponde con decisione alle accuse dell'agenzia tedesco-orientale «Adn», che aveva parlato di «interferenze negli affari interni della Ddr sotto la copertura di ragioni umanitarie». Queste parole — scrive il giornale — non sono soltanto dure ma insolitamente offensive. La formulazione del testo non può essere considerata abituale tra le nazioni civili per esprimere le loro diversità nel campo della diplomazia». Non vogliamo approfondire i conflitti. Stiamo soltanto cercando soluzioni nel processo di sviluppo dei rapporti bilaterali. D'altra parte, osservail giornale, «viviamo in Europa, alle soglie degli Anni 90. Come potrebbe un Paese che consente ai suoi cittadini di andare dove vogliono espellere cittadini di un altro Paese per lo stesso motivo? Sarebbe una manifestazione d'ipocrisia, che noi abbiamo già vissuto in passato».

A Berlino Est, il quotidiano del partito «Neues Deutschland» pubblica con grande risalto due note della «Tass» in cui l'accaduto viene prima definito «un tentativo di destabilizzazione» e poi ridimensionato come «grosso colpo» propagandistico di Bonn. Si afferma inoltre che i tedeschi-federali sembrano credere che questi eventi possano in qualche modo «servire all'assurda idea della riunificazione germanica». Secondo Berlino Est, aprire le frontiere ai profughi violerebbe gli accordi bilaterali del '69, ma anche il «diritto delle genti» e l'obbligo di solidarietà fra i membri del Patto di Varsavia, cui entrambi i Paesi appartengono.

[Ansa]

Praga attacca

«L'Ungheria minaccia il Patto di Varsavia»

PRAGA. Dure anche in Cecoslovacchia le reazioni anti-magiare sulla vicenda profughi. Mentre i giornali, l'altro ieri, si erano limitati a dare la notizia senza commentarla, in serata radio e televisione hanno usato toni alquanto duri nei confronti del governo di Budapest. L'Ungheria, ha detto Radio Praga, dopo aver rotto gli accordi con la Cecoslovacchia per la costruzione della centrale idroelettrica di Gabcikovo-Nagymaros, sul Danubio, «ora ha violato gli accordi del 1969 con la Repubblica Democratica Tedesca». C'è da aspettarsi, ha continuato il commentatore, che non rispetti più gli accordi che la legano al Patto di Varsavia e al Comecon. Più prudenti, i quotidiani evitano ancora qualsiasi commento. La Cecoslovacchia si era già scagliata contro Budapest quando il governo magiaro riabilitò la Primavera di Praga.

Un terzo dei 400 cittadini tedesco-orientali che si trovavano nell'ambasciata della Repubblica federale tedesca a Praga in attesa di un visto per raggiungere la Germania Ovest, ha frattanto abbandonato la rappresentanza diplomatica facendo ritorno in patria. La decisione è stata presa al termine di intensi colloqui avuti ieri con il mediatore di Berlino Est, l'avvocato Wolfgang Vogel: il legale dovrebbe avere assicurato loro l'impunità, l'assistenza legale e la conservazione del posto di lavoro al momento del rientro in patria.

Secondo informazioni da Praga, i profughi hanno lasciato nel pomeriggio l'ambasciata in pullman, diretti alla stazione, dove era loro riservato un vagone speciale in un treno diretto nella Ddr. Gli altri non hanno ancora preso una decisione. L'occupazione simbolica era cominciata in aprile.

[Ansa]

Arthur Miller rievoca lo straordinario clima culturale prima della repressione

«Ma quella Cina risorgerà»

Ha cento giorni la strage di piazza Tienanmen

Il drammaturgo americano Arthur Miller rievoca la sua tournée cinese: un'esperienza culturale spazzata dalla repressione del dopo Tienanmen.

QUEL mese a Pechino, sei anni fa, è stato pesante, ma anche straordinariamente intenso. Come primo regista teatrale straniero nella Repubblica popolare, ho diretto «Morte di un commesso viaggiatore» con attori cinesi nel Teatro dell'arte popolare di Pechino, l'equivalente del Teatro dell'arte di Mosca. C'era molto scetticismo attorno al progetto, perché sia fra i cinesi, sia fra gli occidentali, erano in molti a dubitare che il pubblico locale fosse in grado di apprezzare il teatro americano.

Visto come andarono poi le cose, avremmo potuto fare a meno di preoccuparci. Il «Commesso viaggiatore» parla di famiglie e di affari, due cose che sono state praticamente inventate dai cinesi.

La reazione del pubblico, perciò, risultò poco differente da quella che avevo incontrato a New York o in qualunque altra città occidentale.

L'uomo che ha reso possibile tutto questo si chiama Ying Ruocheng ed è un attore e regista (ha recitato anche nel film «L'ultimo imperatore» nella parte del guardiano della prigione), oltre che studioso e linguista. (Ying ha anche recitato nel Marco Polo televisivo, Ndr)

E' stato lui a stendere la straordinaria traduzione dall'inglese del «Commesso viaggiatore», una versione così fedele che ero in grado di fermare gli attori in corrispondenza di qualunque specifica riga del testo per correggere la loro interpretazione.

Ying interpretò brillantemente la parte di Willy Loman, mi fece da interprete con gli attori, e naturalmente assegnò i ruoli. La produzione divenne una delle più importanti del repertorio ed è stata rappresentata in tutta la Cina; mi è stato detto che ha avuto una grande influenza sulla nuova generazione di autori teatrali di quel Paese.

Sto scrivendo queste cose per una ragione. Il padre di Ying, che dirigeva l'Università di Pechino, lasciò la Cina quando esplose la Rivoluzione, portando con sé la famiglia a Taiwan. Da adolescente, Ying decise di ritornare sul continente per vivere la sua vita nella nuova Cina. Pur subendo l'esilio in una remota regione interna durante la Rivoluzione Culturale, non smise un istante di essere un patriota appassionato quanto consapevole.

Non molto tempo fa, venne nominato vice ministro della Cultura, un sacrificio per un attore impegnatissimo tanto nel cinema quanto nel teatro. Assieme al narratore Wang Meng, che poco tempo prima era stato nominato ministro della Cultura, Ying cominciò l'immensa impresa di aprire la Cina alla letteratura e all'arte mondiali, alle quali era rimasta così a lungo chiusa.

Avendo lavorato come attore anche in Europa, Ying aveva l'apertura mentale necessaria a comprendere la necessità, per la Cina, di creare un stile moderno tutto veramente suo, pur conservando la propria specificità.

Non sono molti i cinesi con la vasta esperienza di Ying, la sua profonda conoscenza e il suo amore per la tradizione culturale cinese, e insieme la sua sensibilità alle opere artistiche e ai trend culturali stranieri. Lo sviluppo di una cultura cinese contemporanea sarebbe difficile da immaginare senza persone come lui.

Nelle settimane successive alla violenta repressione di piazza Tienanmen, ai funzionari cinesi è stato richiesto di fare una dichiarazione di fedeltà all'azione del governo contro gli studenti. Ying Ruocheng non l'ha fatta, e così Wang Meng. Entrambi sono stati rimossi dai loro incarichi. (L'articolo di Miller è stato pubblicato sul New York Times di domenica scorsa. Ancora ieri Ying Ruocheng ha detto, in qualità di viceministro della Cultura, che l'attuale campagna contro la «liberalizzazione borghese» non si trasformerà in un'epurazione degli intellettuali come quella del 1957. Ndr).

Per il primo ottobre, la federazione degli studenti cinesi negli Stati Uniti ha indetto una marcia verso l'ambasciata cinese a Washington. Ci si attende che partecipino almeno diecimila dei quarantamila che si trovano attualmente in questo Paese. Questi giovani cinesi, il futuro della Cina, stanno tentando di tener vivo lo spirito di cui ho avuto il privilegio di vedere il risveglio sei anni fa, quando la sola idea di una rappresentazione teatrale americana a Pechino aveva dell'incredibile, e la speranza dell'apertura della Cina alle correnti creative del nostro secolo era qualcosa di nuovo e stupefacente.

Senza esserne del tutto consapevole, e nonostante i terribili problemi sociali che la tormentano, l'America è diventata una fonte di ispirazione per i cinesi.

Questa dimostrazione degli studenti al Campidoglio sarà una protesta, ma implicitamente anche una testimonianza della loro fiducia nell'appoggio americano allo spirito libertario che la nostra nazione ha aiutato a generare in Cina e nella sua giovane generazione, così ricca di promesse per il futuro.

Sicuramente gli artisti, gli studenti e gli studiosi americani li sosterranno nella loro lotta.

Arthur Miller

Una scena dei tragici fatti di piazza Tienanmen: l'esercito fa strage di studenti

DOPO IL MASSACRO

Mosca rompe l'isolamento di Pechino

PECHINO. Il vicepresidente del Soviet supremo, il Parlamento dell'Unione Sovietica, Anatoly Lukyanov, è giunto ieri a Pechino per una visita ufficiale su invito del Comitato permanente dell'Assemblea del popolo, il Parlamento cinese. Il dirigente sovietico si tratterrà in Cina per sei giorni e visiterà le città di Wuhan e Shangai.

Lukyanov è il primo alto esponente dell'Urss a recarsi in visita ufficiale in Cina dopo l'incontro al vertice tra i leader dei due Paesi, Mikhail Gorbaciov e Deng Xiaoping, svoltosi nel maggio scorso, mentre nelle maggiori città cinesi erano in corso le manifestazioni popolari per la democrazia.

In seguito alla violenta repressione dell'inizio di giugno i Paesi occidentali e il Giappone hanno temporaneamente sospeso i contatti ad alto livello con la Cina. Lukyanov ha espresso invece a Pechino il desiderio dell'Urss di «rafforzare i rapporti fra i due Parlamenti e fra i due Paesi, alla luce degli accordi presi in questo senso durante il vertice».

L'agenzia ufficiale «Nuova Cina» ha reso noto ieri che le autorità di Pechino erigeranno un monumento all'operaio, al contadino, al soldato e all'intellettuale cinese, secondo i più puri canoni del realismo socialista, sulla piazza Tienanmen, proprio nel punto in cui gli studenti avevano innalzato la «Dea della democrazia». Il monumento, alto otto metri e largo quattro, dovrebbe essere pronto per il 1° ottobre, festa nazionale cinese.

[Ansa-Agi]

SVIZZERA

Il Parlamento cantonale chiede a Berna di modificare la legge su hashish ed eroina

Droga libera: un appello parte da Zurigo

Si depenalizzeranno uso e commercio personali. L'esperimento Platzspitz

ZURIGO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la proposta dell'«eroina di Stato», lanciata due settimane fa dal consigliere comunale Emilie Lieberherr per far fronte all'emergenza droga, anche il Parlamento del più popolato Cantone elvetico preconizza la liberalizzazione dell'hashish e la depenalizzazione di consumo e commercio d'eroina per uso personale.

La via imboccata è tuttavia in contrasto con la posizione del governo che, suo malgrado, dovrà ora appoggiare a Berna le richieste del Parlamento zurighese per una revisione della legge federale sugli stupefacenti. La mozione — approvata dal Parlamento cantonale con 75 voti favorevoli (67 i deputati contrari) — ricalca le proposte presentate a giugno della commissione federale sugli stupefacenti e suggerite, un anno prima, dal governo del Cantone di Berna.

Il rapporto della Commissione, elaborato da 11 specialisti, auspicava la depenalizzazione del consumo, del possesso e dell'acquisto di «quantità modiche» di droga per uso personale.

Senza distinzione tra droghe pesanti e leggere. Simultaneamente, ribadiva però la necessità di un inasprimento delle pene per il traffico organizzato, auspicando il rafforzamento delle misure di prevenzione e di recupero dei tossicomani.

L'altro ieri, nel corso di un acceso dibattito, i deputati zurighesi favorevoli a liberalizzazione e depenalizzazione hanno messo sotto accusa i risultati fallimentari dell'attuale politica in materia di stupefacenti.

E' necessario imboccare nuove vie, hanno affermato concordi ambientalisti e socialisti raccogliendo l'adesione di evangelici, indipendenti, radicali e di qualche democristiano. Solo agrari e nazionalisti hanno difeso la linea dura: la depenalizzazione comporterà inevitabilmente un ulteriore aumento dei tossicomani, hanno sostenuto.

Nemmeno il ministro della Sanità zurighese — contrario alla depenalizzazione — è riuscito a convincere i deputati. La decisione delle autorità legislative zurighesi non mancherà di pesare sul dibattito attualmente in corso sulla distribuzione controllata e gratuita di eroina ai tossicomani.

La liberalizzazione è stata auspicata dall'assessore agli Affari Sociali della maggiore città elvetica di fronte all'aggravamento dell'emergenza droga e all'impasse nella quale si trova l'esperimento del Platzspitz, il parco zurighese divenuto una sorta di zona franca per tossicomani e spacciatori.

Tollerato nel tentativo di arginare l'epidemia di Aids — la Confederazione è tra i Paesi europei più colpiti — e tenere sotto controllo i suoi frequentatori, il Platzspitz si è però rivelato un'arma a doppio taglio.

Nel giro di un anno, la criminalità nella zona è aumentata del cinquanta per cento e il parco — con un migliaio di ospiti in permanenza e punte di 3000-4000 i fine settimana — è divenuto punto di incontro di tossicomani e spacciatori di tutta la Svizzera e di mezza Europa.

Visto il deterioramento della situazione, è così giunta la proposta del «buco di Stato» i cui intenti vanno ben oltre quelli che hanno dettato la creazione del Platzspitz. La distribuzione controllata e gratuita ai tossicomani di eroina (ed eventualmente, più tardi, di cocaina) ne persegue innanzitutto il recupero. L'equazione è semplice: per procurarsi il denaro necessario all'acquisto della «roba», chi si droga è praticamente obbligato a restare ai margini della società, vivendo di delinquenza e prostituzione. L'«eroina di Stato», coadiuvata da un programma graduale di disintossicazione e reinserimento socio-professionale, ne consentirebbe il recupero stroncando questo meccanismo infernale.

La proposta della Lieberherr, intanto, ha provocato una vera e propria spaccatura tra le forze politiche. Liberalizzazione o repressione?

Di fronte al quesito, destra e sinistra sono su posizioni opposte: l'«eroina di Stato» è caldeggiata soprattutto dalla sinistra, appoggiata ufficialmente dal partito socialista ma aspramente combattuta dalla destra, una spaccatura che riflette quella dell'opinione pubblica.

Nicoletta Locarnini

Repentinamente è mancato
Terenzio Magliano
Tenente Colonnello dei Paracadutisti
Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marisa**, il fratello **Aldo** con la moglie **Erminia**, la cugina **Carla Vigilante**, il cognato **Mario** con la moglie **Erna**, i nipoti **Daniela** con **Franco** e **Flavio**. I funerali avranno luogo giovedì 14 settembre con partenza alle ore 11,00 dalla camera mortuaria dell'Ospedale Mauriziano. La salma proseguirà per piazza San Carlo, dove alle 11,30 avverranno le celebrazioni ufficiali. Successivamente per il Cimitero monumentale di Torino, ove, per desiderio dell'estinto, a testimonianza di solidarietà con i suoi compagni di prigionia cremati a Mauthausen, la salma sarà cremata. Le ceneri verranno tumulate nella tomba di famiglia al Cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Era volontà dell'on. **MAGLIANO** non fiori ma offerte alla Lega italiana lotta contro i tumori via S. Massimo 24.

Lina Saba piange la perdita dell'
SEN. DOTT. ON.
Terenzio Magliano
ringrazia quanti sono vicini al suo immenso dolore.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La zia **Ottavia Baroni Booris** con i figli **Rocco, Emiliano** ed **Achille** e rispettive famiglie, partecipano al lutto con molto dolore ed affetto per il congiunto
Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La famiglia **Saba**: la mamma **Iolanda** ed il marito **Emilio**, il fratello **Giuseppe** e la moglie **Adriana**, le nipoti **Monica** e **Federica**, partecipano al dolore di Lina per la scomparsa del
sen. on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Si uniscono al dolore di Lina Saba gli amici: dr. **Vincenzo Tomenzi**, la moglie **Rita** e la figlia **Mariella**, il col. **Mario Davite** e la signora **Angelica** e la figlia **Maria Pia** e la famiglia **Bulla**, il gen. **Mario Nardini**, la sig.ra **Gella Torno**, i sig.ri **Luigi** ed **Angela Hoffi**, la sig.ra **Nirvana Giovanna Vallini**, la sig.ra **M. Elena Meldoni**, l'arch. **Anna Maria Dalberto**, la sig.ra **Maria Nadalin**, la prof.ssa **Clotilde Vaccino**, il dr. **Paolo Vaccino** e la moglie **Luciana**, il dr. **Franco Coccia** e la moglie **Giò**, la sig.ra **Elda Nove Trucco**, la sig.ra **Magda Ceretti** ed il marito ing. **Marcello**, il rag. **Bernardo Cassano**, l'ing. **Salvatore Custodero**, la famiglia **Gazzero**, i coniugi **Daniela Di Gennaro** e **Giuseppe Longhi**, la famiglia **Mazzotta**, i coniugi **Franco** e **Maria Zubiena**, i coniugi **Cennatà** con i figli

Si uniscono al cordoglio di Lina Saba: il gen. **Angelo Di Stasio**, la dr.ssa **Patrizia Minetto**, la sig.ra **Maria Arbore**, il marito e le figlie ed il personale dell'**Ag. INA n. 18: Stefania, Lorena, Vittorio, Rosanna.**

Prende parte al lutto la famiglia **Restano.**

Carlo Gamberino
Emiliano Booris Brusca
Franco Boffa
Giorgio Mazzoni
Dottori Commercialisti e **Componenti dello Studio**, partecipano al lutto, ricordando gli insegnamenti professionali del loro maestro
Terenzio Magliano
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Telefilm e i suoi **Collaboratori** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'
on. Terenzio Magliano
ricordando la preziosa collaborazione.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Giandomenico Stievani partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La presidente **Nicoletta Casiraghi**, la **Giunta** ed il **Consiglio Provinciale** di Torino, partecipano al lutto per la morte del
sen. Terenzio Magliano
che ha dedicato gran parte della sua vita alle civiche libertà ed alla pubblica amministrazione.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

La **Presidenza** ed il **Consiglio Direttivo** della **Federazione Nazionale** delle **Aziende** e dei **Servizi Elettrici** degli **Enti Locali** — **Federelettrica** — esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'
ON. SEN. DR.
Terenzio Magliano
che per oltre un ventennio ha fattivamente contribuito allo sviluppo del Settore Elettrico Municipale, ricoprendo fra l'altro la carica di Presidente della Federelettrica dal 1964 al 1976.
— **Roma**, 13 settembre 1989.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Direttori generali**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Italiana per il Gas** prendono parte con profondo cordoglio al lutto dei suoi cari per la scomparsa dell'
ONOREVOLE
dott. Terenzio Magliano
per lunghi anni consigliere di amministrazione della Società.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

La **Società Polma** con profondo cordoglio partecipa la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Terenzio Magliano
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Arnaldo Manera e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del caro **TERENZIO**.

La famiglia **Burdese** e **Magliano** partecipano commossa al grave lutto.

Piangono **TERENZIO** gli amici di sempre:
Enrico e **Narella Bollero**
Ermenegildo e **Gisella Brezzo**
Carlo e **Giuliana Castagnoli**
Aldo e **Genny Conti**
Maurizio e **Chiara Graziani**
Luciano e **Celestina Sartori**
Angelo e **Jaqueline Torello Viera**
Fernando e **Rina Trezzi.**

Partecipano con grande dolore **Enrico** e **Romana Emanuel.**

Lo piangono **Daniela** e **Margherita Trezzi** con i mariti **Danilo Rosso** e **Luigi Tabacchi.**

L'**Associazione Culturale Piemontese** e **Redazione** di **Notes Città** per la scomparsa dell'
ONOREVOLE
Terenzio Magliano
loro presidente onorario si uniscono al dolore di Lina Saba.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Gruppo Consiliare Pri** al **Comune** di **Torino**, ricordando l'amico
Terenzio Magliano
non dimenticherà l'importante opera da Lui svolta per la nostra città.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

L'**Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del
dott. Terenzio Magliano
superstite di Mauthausen
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Le famiglie **Burdese** e **Magliano** partecipano con profondo cordoglio.

Il **Gruppo Consiliare** della **Democrazia cristiana** al **Comune di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Roberto Renacco ricorda l'amico **GINO.**

La **Presidenza** della **Cispel Piemonte-Valle d'Aosta** anche a nome degli Organi Nazionali ricorda con profondo cordoglio l'
on. Terenzio Magliano
esponente della Federelettrica e già presidente della Cispel Regionale.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

L'Assessore **Andrea Mignone** e il **Gruppo Consiliare Regionale** del **Partito Socialdemocratico** partecipano con dolore alla scomparsa del compagno
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La società **Enico Italiana s.p.a.** con i suoi dirigenti dott. **Vojislav Sentric'**, ing. **Aleksandar Matkovic'**, rag. **Antonio Sciocchetti** e **collaboratori tutti**, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La famiglia **Matkovic'** si unisce al dolore per il decesso dell'
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Il **Presidente nazionale**, gen. **Valdimiro Rossi**, dell'**Associazione Paracadutisti d'Italia**, il **Presidente** della **Sezione di Torino**, **Paride Rava**, e **tutti i paracadutisti**, partecipano al dolore dei familiari dell'amico paracadutista
SENATORE TEN. COL. CPL
Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Segreteria nazionale** e la **Direzione nazionale** del **p.s.d.i.** esprimono il loro cordoglio per la perdita del compagno
Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Segreteria regionale piemontese** del **p.s.d.i.** esprime il proprio cordoglio, per la scomparsa del compagno
Terenzio Magliano
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I **Gruppi parlamentari** della **Camera** e del **Senato** del **p.s.d.i.** prendono parte con profondo cordoglio alla scomparsa del compagno
Terenzio Magliano
già deputato e senatore del p.s.d.i.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

La **Federazione provinciale** di **Torino** del **psdi** ed i compagni:
Cesare Anseldi
Carlo Aversano
Franco Badulato
Carmelo Battaglia
Ottaviano Battistella
Germano Benzi
Salvatore Bilardello
Piero Biandino
Enrico Bollero
Pietro Bonavita
Pierluigi Bor
Michele Camera
Luciano Campagnaro
Rodolfo Caponnetta
Paolo Cargnino
Mario Carmagnola
Luigi Carta
Franco Casacca
Agostino Cavaliere
Aldo Cavallini
Bruno Cerutti
Italo Charrier
Giovanni Cipresso
Francesco Cobetto
Sergio Comodin
Aldo Conti
Armando Dalzotto
Nicola De Mattia
Giacomo De Vincenzi
Gianni Fenoglio
Adriano Feroldi
Claudio Fiorentini
Giovanni Fontana
Silvia Francone
Fabrizio Frassa
Baldassarre Furnari
Nino Gandiglio
Tito Gavazzi
Luigi Geraca
Raffaele Giangrande
Adriana Giannino
Santo Giustolisi
Giuseppe Goglio
Antonio Gorgoglione
Benvenuto Granzotto
Sebastiano Gurrieri
Guglielmo Leonetti
Sella Mantovani
Bernardino Mensa
Angelo Menzio
Carlo Migliano
Francesco Montingelli
Giovanni Negri
Francesco Nicastri
Guglielmo Pane
Giovanni Panzini
Giuseppe Paparella
Francesco Posenti
Sebastiano Pintore
Lorenzo Protti
Vincenzo Ramella
Giorgio Rolando
Ersilia ed Enzo Ricatti
Giuseppe Rizzi
Margherita Sabatini
Tommaso Sabbatti
Gigi Sacchetti
Ugo Sanvitale
Sebastiano Spallino
Stefano Strobbia
Giuseppe Surace
Roberto Tosi
Regis Triolo
Antonio Trovato
Fernando Vera
Antonio Videtta
Alberto Violet
ricordano i 40 anni di militanza del compagno ed amico
Terenzio Magliano
al servizio del partito per la democrazia, per lo Stato e per la città.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Gli amici di Tonengo d'Asti:
Enrico Romana Emanuel
Natalina Raffaele Audino
Franca Audino
Giuseppe Clorinda Ferrero
Mario Silvia Triberti
Giuseppina Roggero
Ristorante **Mola.**

La **Società Polma** con profondo cordoglio partecipa la scomparsa dell'
on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Arnaldo Manera e famiglia partecipano commossi al grave lutto per la scomparsa del caro **TERENZIO.**

Partecipano alla grave perdita
on. **Giuseppe Cerutti**
on. **Pier Luigi Romita**
Giorgio Cotta Morandini
Franco De Girolamo
Federico Fornaro
Gianfranco Gatti
Ricciotti Lerro
Roberto Mossotto
Mauro Nebiolo Vietti
Bianca Reorda

Il presidente **Salvatore Paonni**, la **Commissione amministratrice**, la **Direzione** e il **Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
sen. Terenzio Magliano
già assessore alle Aziende municipalizzate ed amministratore civico altamente considerato.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

(Continua a pag. 5)

Il neopremier polacco: «Sarà dolorosa la via del risanamento»

Nessun no a Mazowiecki

Fiducia al governo, solo 13 astenuti

Con una maggioranza schiacciante, quasi plebiscitaria — 402 sì, 13 astensioni, nessun contrario —, il Parlamento polacco ha accordato la fiducia al governo di Tadeusz Mazowiecki, il primo senza guida comunista dalla fine della guerra. Il nuovo quadripartito capeggiato dall'intellettuale cattolico, da anni figura eminente nell'entourage dei consiglieri di Lech Walesa, vede allineati al nastro di partenza 12 ministri di Solidarnosc, sei del poup comunista, quattro del partito contadino zsl e tre del gruppo democratico sd, due formazioni per decenni al traino del partito-guida il cui recente passaggio nel campo del sindacato indipendente aveva accelerato la spettacolare svolta politica sulle rive della Vistola.

Tutti hanno ottenuto quanto richiesto in due settimane di laboriose trattative tese a calibrare i delicati dosaggi nell'attribuzione dei dicasteri. Ai filo-walesiani sono andati gli Esteri (l'unica vera sorpresa), la Cultura, l'Istruzione e il cartello strategico di Finanze, Industria, Edilizia e Lavoro a riprova dell'impegno di sanare con priorità assoluta l'asfittica economia nazionale. «En plein» degli jaruzelskiani i quali continueranno a controllare i dicasteri-chiave degli Interni, Difesa, Trasporti e Commercio estero a garanzia degli obblighi di appartenenza al Patto di Varsavia e al Comecon. Per i contadini Sanità, Giustizia, Ecologia e Agricoltura nonostante le riserve di Solidarnosc rurale, mentre i democratici avranno il Mercato interno, nodo cruciale nella distribuzione dei generi alimentari, il Progresso tecnico, importante nel quadro dell'assistenza sollecitata all'Occidente, e le Poste. Ognuno dei quattro partiti della coalizione si assicura inoltre un vicepremier.

Per il Paese più liberale dell'Europa orientale è una giornata storica, impensabile soltanto qualche mese fa, che premia l'onda lunga di Solidarnosc, riemersa dalle ceneri della legge marziale del dicembre 1981. «Credo che Dio ci aiuterà a compiere il grande passo sulla strada che si apre davanti a noi», ha esclamato Mazowiecki concludendo il discorso programmatico dinanzi a un'assemblea prodiga come non mai di applausi. «Ma vi dico anche che le difficoltà attuali sono nulla in confronto a quelle del futuro. Ho bisogno della vostra collaborazione purché sia al di sopra degli antichi steccati ideologici. Ciò richiederà notevoli sacrifici da parte dei polacchi, compreso l'aumento della disoccupazione. Non esistono purtroppo altre vie percorribili».

Tra le misure più urgenti a fronteggiare il massiccio debito estero di 39 miliardi di dollari e l'inflazione vicina a quota 200 per cento, l'esecutivo punterà verso la graduale riduzione del deficit pubblico. Spese ridotte all'osso, inclusi i fondi destinati alla polizia segreta e agli Zomo, gli speciali reparti antisommossa, maggiore fiscalizzazione delle imprese e meno interventi dello Stato nei settori industriali che passeranno all'iniziativa privata. Il progetto ambizioso di copiare il modello produttivo occidentale si articolerà sull'introduzione del mercato libero, da far decollare tramite il sostegno finanziario degli imprenditori stranieri. Ossia luce verde agli investimenti esteri e all'ingresso di tecnologie d'avanguardia, due poli di attrazione per le giovani generazioni invitate «ad avere pazienza e non scegliere l'alternativa dell'emigrazione».

Infine, a fugare i timori di epurazioni in massa nell'apparato burocratico comunista, scombussolato dalla perdita delle vecchie certezze di regime, la promessa di adottare «criteri di competenza e professionalità» nell'individuare la prossima classe dirigente. «Quanto sta accadendo in Polonia non costituisce pericolo per nessuno, né tantomeno minaccia la stabilità internazionale». E subito da Danzica è giunto l'entusiastico appoggio del Premio Nobel Walesa al governo Solidarnosc «che ci restituirà finalmente condizioni di vita degne».

Piero de Garzarolli

MALORE DEL PREMIER

«Debole come la Polonia»

VARSAVIA. Un malore ha costretto ieri mattina il premier polacco Tadeusz Mazowiecki ad interrompere il discorso programmatico di presentazione del nuovo governo che stava pronunciando in Parlamento. Rivolgendosi al presidente della Dieta Kozakiewicz, il premier ha chiesto di poter osservare un intervallo ed è stato accompagnato fuori dall'edificio, dove sosta in permanenza una speciale ambulanza. I medici che lo hanno visitato non hanno riscontrato nulla di preoccupante; Zofia Kuratowska, senatrice di Solidarnosc, ha attribuito il malore alla stanchezza e anche al fatto che Mazowiecki soffre di problemi alla colonna vertebrale. Dopo tre quarti d'ora, Mazowiecki ha fatto ritorno in aula, riprendendo il suo intervento: «Mi sono ridotto alle stesse condizioni dell'economia polacca — ha detto ridendo —, spero comunque che essa possa ritornare in salute così come ho fatto io». (Ansa-Agi)

L'IMBARAZZO DI BUSH

Eltsin ospite scomodo alla Casa Bianca

Il presidente americano Bush ha ricevuto ieri alla Casa Bianca Boris Eltsin, ma solo «per una stretta di mano, per riaffermare l'appoggio degli Stati Uniti alla glasnost e alla perestrojka, e per auspicare che Gorbaciov riesca a cambiare l'Urss nel senso da lui delineato». Il presidente ha rinviato il leader populista sovietico al suo consigliere della sicurezza nazionale Scowcroft e al segretario di stato Baker per le discussioni di sostanza.

In questo modo, Bush ha ribadito il proprio interesse nelle riforme gorbacioviane «senza fornire una piattaforma al dissenso nell'Urss e senza interferire nella politica interna sovietica». L'escamotage del presidente non ha impedito a Eltsin, critico e insieme alleato di Gorbaciov, di chiedere agli Stati Uniti «la massima collaborazione economica» col suo Paese «per la salvezza della perestrojka». A Gorbaciov, ha ribadito, restano ancora da sei mesi a un anno di tempo, prima di una caduta.

Nella telefoto, Eltsin si sottopone a un «bagno di folla» dopo la sua conferenza su «I limiti della democrazia in Urss» alla Columbia University.

NORVEGIA

I laboristi graziati dai conservatori, ancora più in calo

Oslo, governo salvo

Ultra-destra, inutile vittoria

E' la peggiore sconfitta laborista dal 1930. Gli elettori norvegesi hanno infatti tolto il 6,6% all'«Arbeiderpartiet», lasciandogli 63 seggi su 165. Ma Gro Bruntland, la pediatra cinquantenne che ha pilotato il Paese nell'ultimo quinquennio riportando in attivo un pesante deficit, non piange: i suoi avversari moderati dell'«Oyre», con appena 37 mandati e il -8 per cento, stanno peggio.

Il castigatore ha lo sguardo beffardo di Carl Hagen, 46 anni, manager industriale, solista rock, oratore travolgente. Il suo «Fremskrittpartiet» aveva due parlamentari: ora saranno ventuno. Gli elettori non hanno prestato orecchio al monito della signora Gro, secondo cui «il Partito del Progresso minaccia le tradizioni norvegesi di solidarietà e tolleranza».

Già. Il vulcanico Hagen contesta radicalmente il modello scandinavo. Vuole dimezzare la spesa pubblica (attualmente sul 50 % del bilancio), ridurre drasticamente gli oneri sociali che gravano sul «made in Norway», rispedire a casa le migliaia di presunti esuli politici, soprattutto mediorientali e singalesi, che «tolgono lavoro». Come già in Svezia lo scorso anno, la xenofilia umanitaria dei laboristi viene penalizzata dal voto. Eppure Hagen non è il nuovo Quisling o il Le Pen scandinavo che l'estrema sinistra ha voluto dipingere per ghettizzarlo nel folclore revanscista. La sua filosofia resta essenzialmente economica, un thatcherismo spinto come terapia d'urto per il Welfare State. Lo votano i giovani, molti professionisti, e non pochi anziani dopo le battaglie per sburocratizzare gli ospedali.

«Sinora il blocco moderato ci snobbava, dovranno cambiare idea. Ora esistono le basi per un governo anti-laborista» ha dichiarato ieri. Ma il leader conservatore Jan Syse, pur vantando una teorica maggioranza allo Storting (84 seggi a 81), pare rassegnato: «Questo voto non è il migliore per formare gabinetti alternativi». In effetti anche il confessionale «Kristelig Folkeparti» e i centristi vedono erose le loro deboli forze parlamentari. Non erano già d'accordo su tasse, programmi sociali, Cee, sovvenzioni agricole: difficilmente lo saranno dopo una sconfitta, con l'odiato Hagen a dettare le condizioni.

La palla torna dunque nel campo laborista. La signora Gro resterà presumibilmente in sella, ma le tocca scendere a patti con il suo finora malleabile partner: il «Sosialistik Venstreparti» guadagna infatti il 10% e undici nuovi seggi. Li ha strappati, soprattutto, dando battaglia verde in un Paese — l'unico della Scandinavia — che non ha gruppi parlamentari ecologisti.

Mentre i partiti tradizionali annaspano, escono quindi alla ribalta, con il loro pragmatismo, gli outsider dell'arco politico: un avvertimento, forse, anche per la Svezia, dove la popolarità del premier Carlsson — stando agli ultimi sondaggi — è quasi dimezzata.

Enrico Benedetto

GERMANIA FEDERALE

Polemiche per la condanna mite all'infermiera che uccise almeno 10 pazienti

Pietà per l'angelo della morte

La corte: «Era convinta di fare del bene»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando Rolf Watty, giudice a Wuppertal, si aggiusta gli occhiali per leggere la sentenza, Michaela Roeder si aggrappa alla sbarra degli imputati. Il suo processo è giunto alla fine dopo 45 udienze in otto mesi, e ora lei saprà che cosa l'aspetta. L'angelo della morte, così la chiamano i giornali, è davvero una spietata assassina? Watty comincia a leggere e arriva subito al dunque: undici anni. Michaela scoppia a piangere di sollievo e di gioia, ma nel pubblico esplodono urla di indignazione e di protesta. «Uno scandalo». «Soltanto undici anni: e ne ha ammazzati almeno una decina!». Michaela continua a piangere: dicano quello che vogliono, la corte ha stabilito che lei non è un'assassina, è una donna che ha ucciso per pietà, per alleviare il dolore di pazienti allo stremo. E' quello che sostiene il giudice Watty, spiegando una decisione destinata a far discutere. La sentenza chiude (non definitivamente, ci sarà un processo di secondo grado) una vicenda che ha appassionato e diviso l'opinione tedesca.

Michaela Roeder, 31 anni, fra l'84 e l'86 lavora come infermiera all'ospedale St. Petrus di Wuppertal, reparto rianimazione. Nel marzo dell'86 viene arrestata: dalle indagini emerge uno sconvolgente atto d'accusa. La giovane ha procurato la morte almeno diciassette volte. Le vittime: gente anziana, quasi sempre vicina alla fine. L'arma: iniezioni di un preparato che abbassa la pressione fino a provocare il collasso. Inoltre emerge un contesto ambientale quanto meno sconcertante. C'è il caos fra le corsie, c'è un ambiguo rapporto fra Michaela e Rita Hesslenberg, la primaria del reparto, ci sono gelosie fra colleghi. Finalmente, lo scorso febbraio, si apre il processo. Ecco Michaela raccontare la sua verità. E' vero, ha fatto le iniezioni mortali, ma non tutte quelle di cui parla l'accusa. Ne ha fatti fuori sei, di quei vecchietti: mossa da pietà per le loro sofferenze. Una settima puntura l'ha fatta a una paziente che non sapeva bene se era già morta o no. In un altro caso c'è stato un malaugurato scambio di preparati: doveva fare un'iniezione rianimante e le è capitato in mano il farmaco contro l'ipertensione. Infine un caso di eutanasia: una signora non ce la faceva più e ha chiesto alla Roeder la puntura liberatrice.

A parte qualche dettaglio, la corte accetta la verità di Michaela. La motivazione della lieve condanna ha un punto centrale: ciò che ha spinto l'infermiera alle sue azioni, spiega il giudice, non è la volontà di far male, ma al contrario la pietà. Con argomentazioni che il giudice deve ai suoi periti psicoanalisti, Watty descrive i condizionamenti che la ragazza subiva nel reparto rianimazione del St. Petrus. Parla di banalizzazione della morte, di «decompensazione psichica». Parla del rapporto con la dottoressa Hesslenberg, e di come la fine brusca di quel rapporto, nella primavera dell'85, abbia precipitato l'infermiera in una crisi profonda. La reazione è fatale a molti pazienti: la Roeder infatti cerca di motivarsi investendosi di una missione. Ha a che fare con gente che soffre, e lei ha il potere di decidere se quella sofferenza può essere interrotta. [a. v.]

L'infermiera Michaela Roeder

(Segue da pagina 4)

«I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili; tengono i loro occhi pieni di luce fissi nei nostri pieni di lacrime» (S. Agostino)

Maria Benevolo vedova Alemanni

non è più con noi. Lo annunciano con infinita tristezza Giuseppina con Ugo, Gualtiero con Bruna e Germano, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alice Bel Colle il 13 settembre '89 alle ore 15.
— Alice Bel Colle, 12 settembre 1989.

Candida Piero e Pina Cirio si associano al dolore della famiglia.

La famiglia Squillario partecipa con viva commozione e profondo sentimento al dolore dei familiari tutti della compianta

Maria Benevolo ved. Alemanni

— Torino, 12 settembre 1989.

L'Azienda Energetica Municipale, l'Associazione Dipendenti ed il Gruppo Anziani della Aem partecipano commossi al dolore della famiglia e della Società E. Agnelli per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giuseppe Ardizzone

Membro della Commissione paritetica di gestione del Circolo Ricreativo Aem-Riv di viale Dogali.
— Torino, 12 settembre 1989.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Lorenzi ved. Fistarol

Addolorati lo annunciano i figli Gianmarco e Renata, la nuora Teresa e la nipote Maria. Funerali giovedì 14 settembre ore 11 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 12 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Bruno Bertocco

Lo annuncia la moglie affranta Marluccia Barbieri e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa di S. Bernardino in Sesto Calende.
— Genova, 12 settembre 1989.

Cristianamente è mancata

Maria Sanmartino n. Morello

anni 81

La piangono: i figli Giovanni, Caterina, Giacomo, Giuseppe, Maria Teresa con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Giorgio Emanuelli, medici, personale sezione 10 ospedale San Luigi, dott. Lino Milan per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 13 settembre ore 15 chiesa Madonna Fatima, Tetti Valfrè Orbassano partendo dall'abitazione via Colombo 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 12 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ferrero

Ex partigiano (Mitra)

Lo annunciano cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 8,15 parrocchia S. Caterina.
— Torino, 10 settembre 1989.

Serenamente è mancata

Giovanna Gremo ved. Lupo

Ne danno doloroso annuncio: Clemente, Renata, Daniele, parenti tutti. Funerali giovedì 14 corr. ore 8,15 nella cappella dell'Istituto Carlo Alberto (c.so Casale 56). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1989.

Il marito Vito, la mamma, il fratello e i parenti tutti annunciano che i funerali della cara

Tina Cuzzilla

avranno luogo mercoledì 13, alle ore 11,45 presso la cappella del Cimitero Monumentale di corso Novara 183.
— Torino, 12 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cane ved. Crosio

La piangono il suo adorato Franco con la moglie Rosanna, la sorella Rina, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Santa Rita, indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Mango d'Alba. Santo Rosario oggi ore 20,30 in Parrocchia. Per l'orario dei funerali telefonare Impresa Pax 545443. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 settembre 1989.

Renata, Roberta, Dino Gachet si uniscono affettuosamente al dolore di Franco.

La famiglia Avalisano partecipa al dolore.

E' improvvisamente mancato il

dott. Pio Demichelis

chimico farmacista

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Pinetta Cremasco, le figlie Paola, M. Luisa e Sergio, Emanuela e Dario con Stefano e Serena, i cognati Luisa e Umberto Turello con figlie, generi e nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Lino Milan e Stefano Sapone.
— Rivalta, 9 settembre 1989.

Francesco Pignata con Loredana commozione è affettuosamente vicino alla famiglia e piange il caro indimenticabile PIO, amico fraterno di sempre.

Cesare Ottino e famiglia ricordano commossi il caro amico fraterno PIO.

Lidia Garigllo Vettori con Silvia e Franco partecipano al dolore di Pinetta, Paola, Luisa ed Emanuela.
— Orbassano, 11 settembre 1989.

Si è spenta serenamente la carissima nonna

Maria Massacra Catto

Lo annunciano con grande tristezza Nilli e Gennaro Baclle di Castiglione.
— Lodi, 11 settembre 1989.

Cristianamente è mancata

Teresa Giacoletto in Varetto (Rina)

Addolorati l'annunciano il marito Rocco, le figlie Francesca e Maria con Lodovico, Barbara e Andrea e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 alle ore 10,00 nella chiesa San Benedetto di San Mauro.
— S. Mauro, 13 settembre 1989.

I consuoceri Barbara e Carlo Fantino partecipano al dolore per la scomparsa di RINA.

Serenamente ci ha lasciati il

dr. Angelo Ravera

Con profondo dolore ne danno annuncio la moglie Anna Calcaterra, i figli, i generi, i nipoti tutti. I funerali avverranno a Castagnole Lanze mercoledì 13 alle ore 15,30.
— Castagnole Lanze, 13 settembre 1989.

Partecipano al dolore i cognati Luciana ed Enrico Calcaterra.

Carlo Bertola, Fausto Maga, Giorgio Rodda partecipano al dolore di Riccardo per la perdita del padre

avvocato Eugenio Petitti

— Ivrea, 12 settembre 1989.

La Direzione Provinciale Torinese del Partito Liberale Italiano si inchina reverente alla memoria dell'

avv. Eugenio Petitti

per lunghi anni autorevole esponente liberale dell'Eporediese.
— Torino, 13 settembre 1989.

Direzione e Personale della Banca Crt Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al dolore del sig. Marco Manzelli per il decesso del padre

DOTT. ING. Aldo Manzelli

— Torino, 12 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Peinetti

Commerciante di cereali e concimi

anni 56

L'annunciano la moglie Rosina Rossetti, i figli Gianni, Marina col marito Giancarlo e il piccolo Stefano, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente mese, ore 15,30, dall'abitazione via Drueria 5.
— San Gillio, 11 settembre 1989.

Partecipano commosse le famiglie:
Beppe Bona
Franco Bosco
Fratelli Dentis
Luigi Gilardi
Lina Masera
Filippo Odetti
Fratelli Perruquet

La Ca.Ser. di Casessa partecipa al lutto della famiglia Peinetti.

Lo Studio Tecnico del geom. Michele Cochis partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Rossetti Peinetti.

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'amico MICHELE le famiglie:
Giovanni Airola
Domenico Airola
Pietro Barge
Domenico Baravalle
Gianfranco Baravalle
Fratelli Bedino
Antonio Bonaglia
Lorenzo Bonaglia
Francesco Bertello
Luigi Camino
Pietro Castrale
Antonio Cibrario
Francesco Cibrario
Francesco Chiambretto
Vincenzo Marocco
Giovanni Morello
Giuseppe Mussa
Paolo Ponzio
Pancrazio Paschero
Fratelli Giacometti
Fratelli Giovannini
Mario Remondino
Fratelli Scarafia
Antonio Vaccarino
Maria e figlio Vaccarino
Fratelli Varetto
Francesco Vottero
Michele Vottero
Giovanni Varetto
Giacomo Veglio
Mario Vietti

La Raggio di Sole SpA esprime sentite condoglianze ai familiari per la perdita dell'amico

Michele Peinetti

— Fiorenzuola D'Arda, 12 settembre 1989.

Ennio e Claudia Pontrelli si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Valeria Boglione

— Torino, 12 settembre 1989.

La Vaber Industriale commossa partecipa al dolore della famiglia e ricorda con molto affetto il suo stimato collaboratore

rag. Matteo Baracco

— Torino, 12 settembre 1989.

Fidente nella misericordia divina

Sanzio Dainotti

ha concluso la sua giornata terrena e ha raggiunto il riposo eterno il 10 settembre. Ringrazia chi gli è stato amico e vorrà ben ricordarlo. I funerali avranno luogo a Torino, giovedì 14 ore 8,15 Parrocchia S. Alfonso seguirà inumazione a Vinovo. La cognata Maria Teresa Dainotti, la nipote Laura con il figlio Emiliano lo avranno sempre nel cuore.
—Torino, 13 settembre 1989.

Gli ex Allievi della Nunziatella lo ricordano.

Le famiglie Gariel, Siamonda, Falzoni, ricordano il caro amico SANZIO

Paolo Bellini partecipa al dolore per la morte dell'

Ing. Sanzio Dainotti

nell'affettuoso ricordo di trent'anni di comune lavoro
—Torino 13 settembre 1989.

Presidente, Direzione, Soci e Vogatori della Reale Società Canottieri Cerea partecipano la scomparsa dell'

Ing. Sanzio Dainotti

Presidente onorario della Società

ricordandone la nobile figura e la lunga fedele presenza ed opera nel sodalizio
—Torino, 10 settembre 1989.

I Dirigenti della ex Ferriere FIAT partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'

Ing. Sanzio Dainotti

—Torino, 10 settembre 1989.

Giuseppina, Michele Gherzina ricorderanno sempre il caro amico

Sanzio Dainotti

—Celle Ligure, 12 settembre 1989.

(Continua a pag. 10)

Pioggia di comunicati e smentite, mentre Goria e Scalfaro corrono testa a testa per guidare la lista

Un'altra «gaffe» tra Vaticano e dc

Per l'incontro di Sbardella con Poletti

ROMA. Un incontro «segreto» fra il cardinale Poletti e il plenipotenziario dc di Roma Sbardella. Una «velina» ufficiosa per far sapere che il vicario del Papa ce l'ha con la democrazia cristiana nazionale (Forlani) e non con quella del Campidoglio (Sbardella, Giubilo e gli andreottiani romani). La secca smentita del cardinale («Quel che si dice è lontano, lontanissimo dal mio pensiero»). La conseguente, brusca marcia indietro di Sbardella («Ero andato da lui per parlare di questioni personali»).

In quattro tempi, l'ultimo giallo estivo dc a cavallo delle due sponde del Tevere si consuma così, mentre i quadri dirigenti locali cercano una via d'uscita dai loro guai. Sbardella — si capisce — in Vaticano c'è andato lunedì sera, per un colloquio che doveva restare riservatissimo. Qualcuno ha passato la notizia a un'agenzia, con una versione che ha molto irritato Poletti. Lo scambio di smentite ha lasciato uno strascico d'imbarazzo fra le due parti, che potrebbe influire, domani, sul prossimo incontro fra il vicario del Papa e il segretario democristiano. Forlani, preoccupato per l'ultima settimana di scontri fra la dc romana e il Vicariato, aveva lasciato capire di essere pronto a scaricare l'ex-sindaco Giubilo.

Ma ai dc capitolini questo allarme e una reazione tanto severa sono parsi un'esagerazione. Così, nel foyer del residence «Ripetta» che ospitava la prima riunione di vertice dopo gli attriti col Vaticano, c'era un'aria leggera, scanzonata, mondana: la caratteristica atmosfera delle feste estive romane, nei circoli esclusivi affacciati sul Tevere. Eleganti, abbronzati, profumati con dopobarba alla moda, i democristiani romani affollavano l'anticamera più che la sala della riunione, alternando pronostici sul capolista a complimenti alle hostess di passaggio. Le ire del cardinale non sembravano intimorirli più di tanto: «Sa qual è la verità? In Vaticano, come qui, ci sono le correnti — spiegava sottovoce il segretario amministrativo Giorgio Moschetti, "Giò" per gli amici — e come qui, prima o poi finiranno per accordarsi!».

Sotto sotto, questa è la filosofia prevalente nel partito. Accostandosi a un voto in cui si gioca il primato riconquistato dopo un decennio di giunte rosse, la democrazia cristiana che comanda vuol presentarsi davanti all'elettorato con tutte le sue facce: un capolista di spicco, Scalfaro o Goria, può andar bene, ma poi, niente epurazioni. «Qualcuno dice che io rinuncerò. Ma non è così, io sono pronto a continuare la mia sfida, aspetto solo che il partito me lo chieda», annuncia Giubilo. Con Poletti, spiega, è stato solo un equivoco, una «disattenzione formale». E a Malfatti, che a nome di Forlani ha dato l'impressione di volerlo scaricare: «La sua non è stata una dichiarazione benfatta», avverte l'ex sindaco.

Scalfaro, Goria, perfino una testa di lista «con cinque nomi forti, quei due più Zichichi, De Rita e un altro ancora», come propone Mauro Bubbico, leader romano del Grande Centro: i dc non si formalizzano, purché gli «esterni» non vadano tanto per il sottile. Di Scalfaro, Giubilo, che gli ha fatto formalmente l'offerta di guidare la lista, conferma le riserve. Di Goria (che ieri in un'intervista al *Sabato* ha lasciato trasparire la propria disponibilità) il fanfaniano Cursi e l'ex assessore Palombi hanno un'idea più duttile: «Ha una buona immagine. E se accettasse ci farebbe un bel regalo!». Se poi alla fine i piemontesi storcono il muso, «faremo da soli, siamo perfettamente autosufficienti», annuncia tranquillo Sbardella. Pronti a farsi avanti ce ne sarebbero, nessuno ha paura di bruciarsi. Ma uno solo è disposto a confessarlo: «Io, Carlo Merolli, pronipote di un conservatore del Comune di Roma, assessore per quattordici anni in Campidoglio, lascerei anche il mio posto di sottosegretario per fare il sindaco. Ma a un patto: poter scegliere liberamente candidati e collaboratori, facendo fuori i rappresentanti, stavo quasi per dire i ladroni, delle correnti».

Così, aspettando Forlani e Andreotti, la dc di Sbardella e Giubilo si prepara alla battaglia, con l'aria di chi si sente in tasca la vittoria. A guardarli, non sembra che abbiano avversari. Quelli della sinistra dc, i Cabras e i Mensurati, stanno in un angolo lamentando che «questa non è più la dc». In un altro angolo aspettano i «palazzinari», come li chiamano qui, Gherardi e Sette. Ufficialmente, in visita di cortesia. In realtà per protestare per le esclusioni da grandi appalti delle aziende romane a favore delle imprese del Nord. Se continua così — spiegano — la metropolitana di Roma sarà pronta fra 112 anni. Ma nella sala accanto i democristiani già parlano d'altro.

Marcello Sorgi

PER ROMA

Battistuzzi capolista liberale

ROMA. Mentre nella dc regna ancora l'incertezza sul nome del capolista per il Comune di Roma, altri partiti hanno già fornito l'indicazione dei loro uomini di punta per il voto del 29 ottobre: dopo i socialisti, che puntano su Franco Carraro e i comunisti, che candidano Rechlin, ieri è stata formalizzata la scelta liberale. Il comitato romano del pli ha infatti indicato il capogruppo alla Camera, Paolo Battistuzzi.

Non sono invece state ancora superate le polemiche interne al movimento ambientalista per giungere a una lista unica, tanto che oggi i Verdi si incontreranno ancora una volta con i Verdi Arcobaleno nel tentativo di trovare un accordo. Il magistrato Gianfranco Amendola ieri è intervenuto sull'ipotesi di una sua candidatura come capolista dei Verdi: «Non ritengo di entrare — ha detto — nella pretestuosa operazione sollevata da alcuni esponenti della lista Verde romana. Il loro tentativo è solamente quello di coprire di dignità politica un qualcosa che con la politica dei contenuti ha poco a che fare». Su questo problema ieri dp ha diffuso un duro comunicato, nel quale si stigmatizzano le polemiche personali che prevalgono nelle liste Verdi e fanno dimenticare i problemi della città. Democrazia proletaria ribadisce invece l'impegno a una «lista unitaria costruita dal basso». [Agi-Ansa]

Vittorio Sbardella. Dopo la smentita ha detto: non abbiamo parlato di politica

DALL'**ITALIA**

Ingrao: Togliatti non si può cancellare

GENOVA. «Non c'è nulla di male a cambiare l'intestazione e anche il nome di una rivista. Si può non nominare più Togliatti, ma non lo si può cancellare come fondatore di *Rinascita*». Lo ha detto Pietro Ingrao, leader storico della sinistra del pci. «Asor Rosa ha citato Tronti, Habermas, Darendhorf, Gramsci e anche Carlo Marx — ha proseguito Ingrao —. Non ho ancora ben capito cosa vuol fare: vedremo come si combineranno tutte queste cose». [Agi]

Marinucci replica ai fischi comunisti

ROMA. «La questione pci comincia a preoccupare. Non si può fare a meno di constatare che, non certo per volontà dei dirigenti nazionali, continua un antisocialismo che spinge il popolo comunista verso qualsiasi sponda, purché sia contro il psi». Così, sull'*Avanti!* di oggi, la senatrice Elena Marinucci, sottosegretario alla Sanità, replica alla contestazione subita al Festival dell'Unità. [Ansa]

«Io da Auschwitz non me andrei»

ROMA. «Ad Auschwitz non sono morti soltanto ebrei: il caso del convento carmelitano va risolto tenendo conto di questa realtà». Lo sostengono alcuni dei vescovi italiani interpellati dal *Sabato*. Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, dice tra l'altro: «Io non me ne sarei andato di certo, mi sarei fatto solo un po' più in là per non suscitare troppe reazioni, discutibili, ma reali degli ebrei». [Ansa]

Rapisarda questore a Reggio Calabria

ROMA. Nunzio Rapisarda, già direttore della prima divisione Ucigos, è il nuovo questore di Reggio Calabria. Sostituisce il dottor Cota, nominato prefetto. Rapisarda, 57 anni, assumerà la carica lunedì prossimo. Nominato dirigente superiore nel 1983, ha diretto la questura dell'Aquila e, dal 1985, il servizio investigazioni generali della direzione centrale della Polizia di prevenzione. [Agi]

Pubblica Istruzione Il nuovo Consiglio

ROMA. Sono stati proclamati i nuovi componenti del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, eletti il 2 e 3 marzo. Per gli insegnanti 19 seggi sono andati al sindacato autonomo dello Snals, 17 alle due liste Cisl (Sinascel per le scuole elementari, Sism per le medie), 10 alle liste «Valore scuola» appoggiate dalla Cgil, 3 alla Uil, all'Unione cattolica insegnanti medi e ai Cobas, 1 alla Gilda. [Ansa]

Pensionati, protesta il 19 settembre

ROMA. Confermata per il 19 settembre la giornata di mobilitazione proclamata dai sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil per il miglioramento dei servizi sociali e sanitari, la rivalutazione delle pensioni, la riforma della previdenza, il perfezionamento dell'aggancio delle pensioni alle retribuzioni. [Ansa]

Carcere lungo

A Palermo scioperano gli avvocati

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si evita la scarcerazione in massa dei mafiosi e i penalisti palermitani tuonano contro il decreto-legge «salvaprocessi» del governo che allunga da un anno a un anno e mezzo i termini della custodia cautelare per gli accusati di mafia, spaccio di droga, terrorismo e per gli imputati già condannati all'ergastolo o almeno a 20 anni.

Un'agitata assemblea della camera penale nell'aula magna del palazzo di Giustizia, il «palazzo dei veleni», si conclude con l'annuncio: 7 giorni di astensione dalle udienze. Di tornare al lavoro, i penalisti palermitani discuteranno martedì. Stamane i penalisti notificheranno la loro risoluzione nell'aula-bunker dell'Ucciardone, dove la Corte d'assise d'appello dovrà forzatamente sospendere il dibattimento di secondo grado del primo maxi-processo.

Il liberale Stefano De Luca, sottosegretario alle Finanze, ispirandosi a valutazioni garantiste, ha annunciato che, qualora il decreto legge non venga modificato in alcune sue parti essenziali, si asterrà dal voto finale. De Luca ha anche parlato di «un partito trasversale» che sarebbe noncurante dei valori assoluti della libertà individuale. E il vicesegretario del msi-dn, Guido Lo Porto, membro della Commissione parlamentare antimafia, anche lui avvocato palermitano, nel vivo dell'assemblea ha lanciato una sua personale interpretazione: «Non so fino a che punto il decreto-legge sia fuori dalla polemica fra Andreotti e Leoluca Orlando che giocano a chi è più antimafioso».

In margine c'è una dissociazione dell'onorevole Alfredo Biondi, parte civile per Rita e Simona Dalla Chiesa nel maxiprocesso, da un'affermazione dell'avvocato Vittorio Gervasi, parte civile per Nando Dalla Chiesa. L'avvocato Gervasi lunedì ha definito «falsa testimonianza» quella di Andreotti, allora ministro degli Esteri, nel primo maxiprocesso. Andreotti riferì ai giudici che Carlo Alberto Dalla Chiesa aveva parlato con amarezza di suo figlio. Biondi ha fatto sapere di non aver mai ritenuto mendace Andreotti. Gervasi ha precisato di aver parlato a titolo personale.

Antonio Ravidà

Lo ha deciso il pretore di Torino Guariniello per violazione dello Statuto dei lavoratori

Romiti e tre dirigenti Fiat a giudizio

L'inchiesta sugli infortuni in fabbrica: Agnelli prosciolto

TORINO. L'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, è stato citato in giudizio per violazione dello Statuto dei lavoratori. Con lui, e per lo stesso addebito, il 7 ottobre saranno processati dal pretore di Torino Raffale Guariniello anche i responsabili delle relazioni industriali: Michele Figurati (Fiat spa), Maurizio Magnabosco (Fiat auto) e Vittorio Omodei (Iveco).

Sott'inchiesta era pure il presidente della Fiat Giovanni Agnelli: è stato prosciolto con la formula ampia «per non aver commesso il fatto». Nella sentenza di proscioglimento il pretore ha scritto: «Quanto sostenuto da Agnelli a sua discolpa ha trovato conferme: e cioè, che egli possiede compiti decisionali per i piani d'investimento, per le strategie aziendali, le acquisizioni e cessioni di cespiti aziendali, le nomine dei vertici... Agnelli, pur avendo qualche conoscenza dei fatti oggetto dell'indagine, non aveva poteri di controllo e vigilanza sugli stessi».

Secondo il magistrato, Cesare Romiti e i tre dirigenti delle relazioni industriali sarebbero responsabili di una politica tendente a mascherare il reale numero degli infortuni negli stabilimenti del gruppo al fine di evitare la necessaria copertura assicurativa verso l'Inail. Per l'inquirente, sarebbe stato violato l'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori che impedisce al datore di lavoro di far visitare da propri medici i dipendenti infortunatisi in fabbrica: «Debbono essere visitati da sanitari della struttura pubblica».

Negli stabilimenti Fiat, sulla salute dei lavoratori vigilano 251 medici e 308 infermieri che operano in 211 sale. «Le quali — si legge nel decreto di citazione in giudizio — debbono continuare a funzionare ma non possono stilare prognosi sugli infortuni».

L'inchiesta s'iniziò nel marzo 1988, quando un consiglio di fabbrica presentò un esposto: s'è conclusa con la citazione dei dei presunti ispiratori delle irregolarità e senza l'identificazione di coloro (sanitari e infermieri) che avrebbero realizzato materialmente le illegalità.

Sulla vicenda, la Fiat s'è espressa tramite un portavoce: «Pur esprimendo soddisfazione per la riconosciuta estraneità del nostro presidente, estraneità che d'altronde non poteva che essere confermata, dobbiamo dire che l'accusa rivolta all'amministratore delegato e ad alcuni dirigenti è, a nostro giudizio, del tutto infondata. Essa ha per oggetto una linea di condotta che in materia sanitaria è stata da circa 20 anni seguita dalle società del gruppo senza mai incontrare dissensi di sorta a qualunque livello pubblico e privato. Tale accusa ci sorprende anche per il modo e il contesto nel quale è sorta».

La Fiom-Cgil ha annunciato: «Ci costituiremo parte civile: inviteremo le altre organizzazioni sindacali a fare altrettanto».

Claudio Giacchino

30 MILA FIRME

«Riaprite le sale mediche»

Sono finora circa 30 mila i dipendenti del gruppo Fiat che hanno firmato il documento predisposto dai delegati Fim, Uilm e Sida per chiedere all'azienda il ripristino di tutti i servizi forniti dalle sale mediche. A fronte dei disagi derivanti ai lavoratori in seguito alla riduzione decisa dalla Fiat delle prestazioni offerte dalle sale mediche, dice in sostanza il documento, si chiede il ritorno alla situazione precedente.

Com'è noto, in seguito all'inchiesta giudiziaria del pretore Guariniello e all'invio di comunicazioni giudiziarie ipotizzanti la violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori, l'azienda decise di limitare il servizio alle sole attività di pronto soccorso. «Con la Fiat — dice Pasquale Inglisano, della Fim-Cisl — occorre avviare al più presto un confronto per aprire una discussione su questa delicata questione. Proprio le tante firme finora raccolte non solo a Torino dimostrano il disagio in cui versano i lavoratori».

Le sale mediche, secondo il documento messo a punto da delegati Fim, Uilm e Sida, sono «una conquista» da preservare e la loro compatibilità con le strutture del servizio sanitario nazionale va affrontata e discussa in altre sedi. Insomma, stando al documento sindacale le sale mediche possono fornire prestazioni importanti ai lavoratori, oltre il pronto soccorso. [c. giacc.]

Costo del lavoro

I sindacati a Pininfarina «Incontriamoci»

ROMA. Sul costo del lavoro si giocherà una partita a tre fra governo, sindacati e Confindustria. Ieri sera i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, superando alcune esitazioni, hanno deciso di chiedere un incontro «entro settembre» al presidente degli industriali, Sergio Pininfarina.

Il governo Andreotti prevede per il 1990 un ripristino solo parziale dello sgravio sugli oneri sociali a carico delle imprese («fiscalizzazione»). Dei 1500 miliardi promessi dal governo De Mita ne verrebbero concessi solo alcune centinaia.

La Confindustria — molto preoccupata per questa ipotesi — ha preso contatto con alcuni partiti della maggioranza. I sindacati, a loro volta, temono che l'aggravio agli oneri sociali metta in forse i rinnovi dei più importanti contratti di lavoro, cioè quelli per metalmeccanici e chimici. [s. l.]

Il sindacato prepara a Milano le richieste per il nuovo contratto di un milione e mezzo di metalmeccanici

Sulle «35 ore» scontro pci-psi nella Fiom

I socialisti: troppo drastica la riduzione d'orario chiesta dai comunisti

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Per il contratto di un milione e mezzo di metalmeccanici (tra aziende private e pubbliche) quanti soldi e quanta riduzione d'orario chiedere? I sindacalisti socialisti della Fiom, guidati dal segretario generale aggiunto Cerfeda, hanno provato a porre l'interrogativo in un convegno, anticipando la riunione della segreteria nazionale Fiom prevista per oggi e domani.

Tra i dirigenti sindacali, le risposte ai due interrogativi non sono state univoche ed è presumibile che per arrivare alla piattaforma rivendicativa occorreranno mediazioni difficili. Grosso modo, le posizioni si sono così delineate: i socialisti della Fiom sono contrari ad una riduzione secca dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, sia pure diluita in qualche anno. Preferirebbero accorpare tutte le riduzioni che già esistono (giornate di riposo e festività abolite), per arrivare a circa 38 ore settimanali. Al massimo, non escludono ulteriori riduzioni d'orario per «turnisti» e lavori disagiati.

In casa Fiom, però, la componente comunista è fortemente orientata, come ha confermato il segretario generale Airoldi, verso le 35 ore settimanali, con un contratto della durata di quattro anni (oggi è di tre) e tenendo conto delle caratteristiche degli orari, delle condizioni d'attuazione, eccetera. L'Europa, per Airoldi, non è un grosso problema, perché «i metalmeccanici tedeschi hanno 37 ore e puntano alle 35».

Immediata la replica di Lotito, segretario generale della Uilm, contrario alle 35 ore generalizzate e favorevole all'utilizzo delle riduzioni che già sono nel contratto: «I tedeschi hanno annunciato per novembre, a Francoforte, una manifestazione nazionale per le 35 ore. Chi di noi ci andrà, domandi per favore quali sono gli orari di fatto e si faccia spiegare perché alla Volkswagen hanno concesso 10 sabati di straordinario a partire da sabato».

A Gianni Taglia, neosegretario generale della Fim, le 35 ore piacciono parecchio, però si muove con cautela; parla di «scelte realistiche e di articolazione nella prospettiva delle 35 ore». Anche lui punta sull'utilizzo di pezzi di riduzione d'orario già ottenute. Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil, non è entusiasta di una battaglia nominalistica «sulle 35 ore» e ritiene che si debba agire con prudenza, mentre punta, come altri, al «riordino dell'articolo 5 del Contratto di lavoro dei metalmeccanici e all'utilizzo delle riduzioni già esistenti».

Sull'ammontare dell'aumento salariale da chiedere in piattaforma la discussione è confusa. Del Turco, Cerfeda e Lotito vogliono assumere come riferimento i dipendenti pubblici che hanno avuto circa 300 mila lire al mese: «I metalmeccanici — ha detto Del Turco — guadagnano oggi 200 mila lire in meno dei dipendenti pubblici». Airoldi e Italia, invece, sono per richieste salariali che non sacrifichino troppo eventuali riduzioni d'orario.

Se si arrivasse alla messa in campo dei rapporti di forza nella Fiom prevarrebbe la tesi comunista, perché i sindacalisti del pci rappresentano i due terzi della Fiom stessa. Aggiunta alla Fim-Cisl di Gianni Italia ci sarebbe la maggioranza assoluta dei metalmeccanici: la Fiom rappresenta infatti il 43 per cento della categoria e la Fim il 34 per cento. Resterebbe la Uilm con il 23 per cento. «Però — ha osservato un sindacalista — in un referendum la sconfitta della tesi della Uilm non sarebbe scontata, perché oggi, guadagnando poco, gli operai fanno parecchio straordinario».

Michele Figurati, responsabile delle relazioni industriali della Fiat, ha sottolineato l'esigenza che, in un mondo che procede ormai verso la competizione globale, imprese e sindacati non possono limitarsi al contingente, ma devono concordare su alcuni temi di fondo e procedere di conseguenza. Figurati ha delineato un quadro nel quale l'impresa cede quote di potere e il sindacato accetta le regole del mercato limitando i suoi margini di libertà e di improvvisazione. L'intervento di Figurati è piaciuto. Airoldi lo ha definito «interessante per le affermazioni fatte in sede pubblica». Del Turco lo ha giudicato «positivo».

Sergio Devecchi

Intervista con lo studioso che guida la sperimentazione: siamo sulla strada buona

«Così funziona l'antialcol»

Il nuovo farmaco in Italia solo fra due anni

TRIESTE. La malattia più diffusa in Italia si chiama alcol. Sei milioni di persone bevono troppo; 600 mila sono alcolisti, 30 mila muoiono ogni anno per mali o incidenti causati dall'abuso di vino e liquori. Ma ora la malattia sembra avere una promettente medicina, i malati la loro speranza. In Francia è stato preparato un farmaco che elimina il desiderio, il bisogno di bere. Si chiama «Acamprosato», per metterlo a punto ci sono voluti più di dieci anni di laboratorio, tra ricerche e esperimenti: prima sugli animali, poi sull'uomo. «E i risultati sono eccezionali. Il farmaco è stato somministrato a tremila alcolisti, dopo la disintossicazione. Il 90 per cento ha smesso di bere. Con altri trattamenti terapeutici la media è del 50%».

Parla il professor Flavio Poldrugo, responsabile del gruppo di ricerca e studio sull'alcol presso l'università di Trieste. E' l'uomo che coordina la principale sperimentazione del farmaco in Italia. Sono in programma test su 200-250 persone, dureranno due anni; solo allora potrà essere avviata la procedura per introdurre il farmaco sul mercato. «Ma in Francia la medicina sarà negli ospedali e nelle farmacie, con il nome di Aotal, già nel marzo del '90».

Quali sono i componenti?

«E' una sostanza naturale, prodotta dalla sintesi di due molecole di omotaurina, un amminoacido che viene prodotto dall'organismo, ma in quantità troppo basse per aiutare gli alcolisti. Proprio in questo sta la novità del farmaco: è più efficace dei normali tranquillanti, senza [illegible] tossico. Non dà assuefazione, può essere somministrato tutti i giorni».

Come funziona?

«Il meccanismo non è ancora chiaro. Le ipotesi sono tre. Il farmaco potrebbe interferire sui recettori dei neurotrasmettitori, cioè le molecole che sono alla base del funzionamento del cervello, con un effetto calmante sul sistema nervoso centrale. Oppure sui recettori di sostanze eccitanti, eliminando le loro conseguenze. O, ancora, direttamente sulla membrana delle cellule cerebrali».

Quali sono i risultati?

«Finora ai pazienti venivano somministrati tranquillanti generici che magari toglievano l'ansia, ma non la voglia di bere, e rendevano più pericolosa l'ingestione di alcol. Questo è un prodotto specifico per loro. Se lo assume un astemio, il farmaco non ha nessun effetto».

Quando va somministrato?

«Dopo la disintossicazione, che è la fase meno complessa della cura: basta far sì che il paziente non beva per 2, 3 giorni. Le difficoltà vengono dopo. Nei due anni successivi c'è il rischio di ricadute: l'alcol dà assuefazione fisica e psichica, agisce a livello cerebrale. Molti, troppi non ce la fanno, riprendono a bere. Questa nuova medicina aiuterà l'alcolista proprio nella fase più delicata».

L'Acamprosato ha ormai dieci anni di vita; tanti sono passati da quando è stato sintetizzato per la prima volta in laboratorio. Poi sono incominciati gli esperimenti, in Francia, Svizzera, Belgio, Inghilterra: test su tremila persone. «Il 90 per cento — dice il professor Poldrugo — non beve più a tre mesi dalla disintossicazione. E anche i dati a lungo termine sono incoraggianti».

Ma loro, gli alcolisti, come accolgono la notizia? «Sappiamo poco su questo farmaco — dicono all'associazione Alcolisti Anonimi di Roma —. Certo, è una speranza. Eliminare la compulsione, il bisogno di bere, senza avvelenarsi con i tranquillanti è stato o è il problema di ognuno di noi. Ma dal dramma dell'alcol non si esce solo con i farmaci. Le ricadute sono possibili anche a distanza di molti anni».

Qui finisce il compito del farmacologo, incomincia quello della società. La malattia alcol è complessa, riguarda anche l'aspetto psichico. «Noi ne siamo consapevoli — dice il professor Poldrugo —. Solo nel Triveneto sono sorti un migliaio di gruppi, a metà tra volontariato e struttura pubblica, che lottano per recuperare gli alcolisti».

Emerge uno spaccato sociale che sorprende, che angoscia. Un suicida su quattro è alcolista. Un terzo degli incidenti mortali è causato dall'abuso di vino e distillati, che spesso è all'origine anche di incidenti sul lavoro o in casa. «Il 40 per cento delle persone che si fanno medicare al Pronto soccorso di Trieste — racconta Poldrugo — si sentono male o si sono ferite a causa dell'alcol». I rimedi? «Una legislazione proibizionista non servirebbe. Sarebbe meglio aumentare i prezzi in modo da ridurre i consumi, come è accaduto in Finlandia. Fondamentale è la terapia di gruppo. Ma ora il nostro impegno è terminare i test, per portare presto in Italia il nuovo farmaco, la nuova speranza».

Aldo Cazzullo

QUINTO AL MONDO

L'italiano beve 85 litri di vino l'anno

TRIESTE. Ogni italiano in media beve 85 litri di vino all'anno. Se si considerano i bambini e gli astemi, si deduce che almeno il 10 per cento della popolazione ne consuma una quantità pericolosa per la salute. Qual è la soglia? Tre quarti di litro al giorno per gli uomini, la metà per le donne. L'alcol può causare cirrosi epatica, cancro all'esofago e al fegato, gastriti, bronchiti, malattie polmonari.

Il nostro Paese è il quinto al mondo per consumo [illegible] di alcol: oltre al vino, si bevono in media tre litri a testa di distillati e ventidue di birra. Al primo posto c'è la Francia: ottanta litri di vino, sei di distillati, quaranta di birra. Poi vengono Portogallo, Lussemburgo, Spagna. Nell'Europa dell'Est il consumo prevalente è quello di acquavite: dodici litri nella Ddr, 13,5 in Ungheria, quattordici in Urss. Negli Stati Uniti si calcola che l'otto per cento della popolazione beva in modo eccessivo.

E i Paesi scandinavi? Uno stereotipo li vorrebbe sconfitti dall'alcol. In realtà la Finlandia è solo al venticinquesimo posto nella classifica dei consumi, Svezia e Norvegia sono ancora più indietro. Al Nord si è lavorato molto con la prevenzione, sono state aumentate le tariffe, lo Stato sociale si è mobilitato. E i risultati sono arrivati.

[al. ca.]

SARAH ASPETTA UN FIGLIO

Un fratellino per Beatrice

«Il duca e la duchessa sono lietissimi di annunciare che la duchessa di York darà alla luce un bambino in marzo»: con questo annuncio Buckingham Palace ha dato ieri la notizia della prossima nascita del secondo figlio di Andrea e Sarah. I duchi di York hanno già una bambina, Beatrice, nata l'8 agosto '88. Se il nuovo nato sarà un maschio, precederà la sorella nei ranghi della famiglia reale occupando il quinto posto nella linea di successione al trono. Se sarà una femmina, seguirà la sorella, e sarà collocata al sesto posto. L'annuncio del lieto evento è stato dato mentre Sarah partecipava alla cerimonia per il lancio di due libri di favole, da lei scritti.

Viaggio negli allevamenti «truccati»: i veterinari delle Usl chiedono rinforzi

Gli 007 a caccia di estrogeni

Controlli difficili, nessuna traccia nella carne

TORINO. Quello dei vitelli gonfiati è un problema nazionale, ma in Piemonte è diventato obiettivo di lotta perché lo si è voluto affrontare. Nel 1988 il servizio veterinario della Regione ha eseguito 5503 controlli sugli anabolizzanti, rilevando 333 campioni positivi e denunciando 53 aziende. Nei primi sei mesi di quest'anno le verifiche sono state 3881 con 165 campioni positivi e 23 denunce.

«Sono dati — spiega il dottor Mario Valpreda, veterinario capo della Regione — che contraddicono l'affermazione circa il nostro disinteresse per il fenomeno. Tanto il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri che la Guardia di finanza ci sono stati sempre vicini». «Voglio dire — aggiunge — che l'opera dei veterinari non deve essere messa in dubbio solo perché alcuni non si comportano bene. La stragrande maggioranza dei professionisti non ha nulla a che fare con i traffici. Basterebbe solo un poco di pulizia all'interno».

Valpreda racconta che un'associazione di produttori «ha avuto il coraggio» di scrivere al ministero della Sanità accusando il Servizio veterinario piemontese di «anticostituzionalità»: perché, questa è la tesi, applicare la legge sugli anabolizzanti rigidamente solo in Piemonte finisce per favorire gli allevatori delle altre regioni.

«I nostri limiti nei controlli sono dovuti soltanto alla potenzialità del laboratorio, ma tutti cercano di fare il proprio dovere pur fra mille ostacoli. Ora è in programma un adeguamento dell'Istituto zooprofilattico all'allargarsi dei compiti ed è in corso una ricognizione presso tutti i laboratori di sanità pubblica del Piemonte per non limitare a Torino la possibilità di fare analisi».

Pur ammettendo la diffusione dell'impiego di anabolizzanti vietati, Valpreda sostiene che l'azione repressiva, anche se non blocca il traffico dei vitelli gonfiati, finisce per essere un deterrente, soprattutto per gli allevatori: «Sono scomparsi gli estrogeni sicuramente cancerogeni, come il beta-estradiolo, mentre i sequestri cautelativi, ancor più delle successive vicende giudiziarie, sono un freno forte per l'allevatore: mantenere animali a vuoto per settimane o mesi è un grosso danno per chiunque nel settore».

Il controllo oggi viene fatto a campione secondo un sistema che evidenzia il fenomeno anche se la diffusione è limitata soltanto allo 0,5 per cento. Ma perché a tanti sequestri non corrispondono condanne successive degli allevatori? «Le sostanze oggi impiegate sono rapidamente metabolizzabili. In altre parole: o noi arriviamo a fare i prelievi al momento in cui viene somministrato il farmaco (al massimo poche ore dopo), oppure i residui dosabili nelle analisi scompaiono e così vengono a mancare le prove».

Valpreda insiste sul fatto che l'azione solo repressiva è destinata a fallire: «Non possiamo mettere un carabiniere, un finanziere e un veterinario dell'Usl presso ogni allevamento: in Piemonte si macellano 500 mila capi all'anno, la consistenza del patrimonio zootecnico supera il milione. E' improponibile un controllo capillare anche per i costi elevatissimi».

Così entra in gioco una nuova azione, questa volta preventiva: «La Regione Piemonte vuole emarginare dall'interno i disonesti, creando le carni garantite, le Doc. Ogni allevatore certificherà sotto la sua personale responsabilità che l'animale non ha subito trattamenti illeciti, e vi saranno macellerie che venderanno solo quel tipo di carne». Un'operazione che ha destato interesse nel settore.

In ogni caso la situazione sta migliorando: non si usano più le sostanze peggiori, ma le più innocue. Così è scomparso il Des, il dietil-stilbestrolo. «Siamo passati dalla droga pesante alla leggera», dice Valpreda. Ma è pur sempre droga. Gli allevatori, inoltre, sono più attenti ai tempi di somministrazione in modo da portare la bestia «pulita» al mattatoio, rispettando i periodi di non somministrazione.

C'è, peraltro, una scuola di pensiero, più legata all'industria, che sostiene essere innocui gli anabolizzanti in quanto non si trovano residui negli alimenti. E ogni volta in cui c'è un sequestro, e si arriva al processo, illustri accademici, periti di parte, sostengono che certi prodotti sono innocui se somministrati sotto il controllo medico. Affermazione che lascia molto perplesso il dottor Valpreda: «Ci sono rapporti dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro che asseriscono essere tutti pericolosi gli alimenti trattati con estrogeni».

Gianni Bisio

IN MACELLERIA

Gonfiata piace di più

TORINO. «La gente compra la carne con gli occhi, non con il cervello o con il palato di chi la consuma: quella che ha l'aspetto migliore è la più buona. Così la bistecca gonfiata con gli estrogeni, per assurdo, è più richiesta di quella naturale perché è più chiara», dice un macellaio. E il veterinario capo della Regione Piemonte spiega: «Esiste la possibilità di produrre bene, ma richiede maggior professionalità dell'allevatore, pulizia, tecnologia alimentare, vigilanza sanitaria: quelli che usano "siringa selvaggia" sono i peggiori». Insomma ancora una volta l'ignoranza del consumatore è sfruttata dal commerciante più spregiudicato. E quando alla Coop (5700 miliardi di fatturato) hanno deciso di lanciare uno spot pubblicitario per mettere in guardia dalla «bistecca che si restringe», è scoppiata la bufera. Perché tutti i grandi gruppi del settore carne, già colpito da una riduzione dei consumi (scesi da 27 a 26 kg pro capite all'anno), hanno chiesto la sospensione della pubblicità, ritenendosi danneggiati. Ma la Coop ribatte dicendo che l'obiettivo della campagna è un progetto su allevatori e macelli per offrire una carne di qualità e «sicura». Si parte dalla verifica delle strutture all'identificazione dei capi, poi si fanno controlli sui mangimi e sui piani di alimentazione, fino alla macellazione. In sostanza si tende a ottenere una carne che non perda liquidi (oltre il limite fisiologico), sia più tenera, abbia più sapore e si presenti con un colore più naturale e con maggiori garanzie di salubrità. E non disturba se altri produttori seguono la stessa strada. E lo dicono ai consumatori.

[g. b.]

Verdiglione, appena tornato in libertà

«Le nostre carceri sono obitori per vivi»

MILANO. «Con le persone che intendono ritirarsi dalle società collegate a "Spirali" è già stato raggiunto, mesi fa, un accordo. Venderemo alcuni immobili e i proventi saranno distribuiti in proporzione alle quote»: così, ieri, ha detto l'avvocato Giorgio Baldini. E' il procuratore speciale dei soci che intendono proseguire le attività nel gruppo animato da Armando Verdiglione. Sono il 93%; i recedenti sono il 7%. «Per la vendita delle sedi di via Torino e di Villa Borromeo — prosegue — sono in corso trattative. Il ricavato dovrebbe aggirarsi sui 15-20 miliardi».

Appena dimesso da Niguarda, Verdiglione è affaticato, pallido, dimagrito. Per attestargli solidarietà e confermare quante nefandezze possano succedere in campo giudiziario, sono con lui Guido Gerosa (senatore psi), Agostino Viviani (consulente del ministero di Grazia e giustizia), Saverio Ferrari (responsabile del settore giustizia di dp), Tommaso Staiti (parlamentare missino). Lo psicanalista attacca la struttura carceraria, definita «un obitorio di vivi, perché ogni condanna da noi equivale a una sentenza di morte e dietro le sbarre si fa di tutto, con una specifica medicina carceraria, per impedire al detenuto di pensare, fare domande, sognare».

Rimane il problema dei soldi, e di questo tratta Baldini. L'anno scorso, alcuni recedenti adirono le vie legali per contestare la regolarità della conduzione di 5 società; il tribunale diede loro ragione in prima istanza, l'appello invece sancì la correttezza della gestione. «Tutte le ombre sono state fugate —, ribadisce l'avvocato — tant'è vero che dal momento in cui questa sentenza è apparsa, la trattativa per la vendita degli immobili si è sveltita».

Il dossier dell'Alto commissario: Giusva Fioravanti assoldato da Bontade all'insaputa della «cupola» di Palermo

Il boss ai neofascisti: uccidete Mattarella

Sica: «Eliminato perché voleva cambiare la gestione degli appalti»

ROMA. Quando la signora Irma Chiazzese vide su un giornale l'identikit dell'assassino di Valerio Verbano, pensò che quello era il killer di suo marito, Piersanti Mattarella, ammazzato il 6 gennaio 1980 a Palermo. «E' una ricostruzione molto più simile a quella che facemmo noi», disse agli inquirenti. Verbano era un giovane extraparlamentare di sinistra ucciso in casa sua, a Roma, da un gruppo di neofascisti nel febbraio dell'80. Un delitto impunito, ma per il quale molti sospetti gravano su Valerio Fioravanti. La precisazione della signora Chiazzese è agli atti dell'inchiesta giudiziaria sull'omicidio Mattarella, un'indagine dalla quale adesso sono saltate fuori due richieste di mandati di cattura: uno per Fioravanti, l'altro per il suo «camerata» Gilberto Cavallini. L'episodio dell'identikit è uno dei tanti riportati nel dossier sul delitto Mattarella messo insieme dall'Alto commissariato antimafia e consegnato due giorni fa ai giudici di Palermo. Uno studio di 130 pagine fatto sulla base degli atti giudiziari raccolti in 9 anni di indagini per dimostrare come e perché i neofascisti possono aver ucciso il presidente della Regione su ordine della mafia.

Nel rapporto di Sica ci sono le testimonianze dei vari «pentiti» neri e mafiosi che hanno parlato di quell'omicidio, riscontri incrociati su quelle dichiarazioni e sulle modalità di esecuzione del delitto che richiamano altre azioni firmate dai neofascisti, analisi su persone in un modo o nell'altro coinvolte nel «delitto politico».

Anzitutto le confessioni dei «pentiti». Oltre ai fascisti che accusano Fioravanti (il fratello di Giusva, Cristiano, Angelo Izzo, Volo e Soderini), hanno fatto rivelazioni anche due gregari della mafia catanese. Uno è Giuseppe Pellegriti, l'altro è Filippo Lo Puzzo. Racconta quest'ultimo di aver saputo che fu Stefano Bontade a decidere di far fuori Mattarella, che voleva cambiare le regole per le assegnazione degli appalti. Ma il boss non informò la «cupola» per timore di vedersi negare il permesso. Si rivolse direttamente a Pippo Calò, che gli parlò di alcuni elementi romani dotati di estrema freddezza nelle esecuzioni.

«Ricordo il nome di Cavallini essendo io un amante dei cavalli», spiega Lo Puzzo ai giudici. E poi snocciola alcuni particolari sul delitto (Cavallini restò in macchina ad attendere il killer) che corrispondono a verità.

Per Sica le dichiarazioni su Mattarella sono coincidenti, e «traggono origine da situazioni non sovrapponibili, per le quali è difficile argomentare l'esistenza di complotti etero-accusatori». Non è pensabile, insomma, che fascisti e mafiosi si siano messi d'accordo per accusare Giusva. Poi ci sono le modalità dell'omicidio, che in nessun particolare ricalcano i delitti commessi dai killer di mafia. In moltissimi, invece, ricordano le esecuzioni firmate dai «neri», e anche qui si arriva presto a Giusva.

La signora Mattarella ha riconosciuto in una foto del giovane neo-fascista l'assassino di suo marito; le fattezze fisiche ricostruite da altri testimoni (compresa l'«andatura ballonzolante») portano alla stessa conclusione; l'abbigliamento del killer era fatto di capi che Giusva possedeva all'epoca (Ray-ban e giacca a vento celeste). Ma è soprattutto il comportamento dell'assassino che conduce a Fioravanti. Chi uccise Mattarella, dopo una prima scarica di calibro 38, tornò in macchina, afferrò una Colt e fece di nuovo fuoco sulla vittima. Le cronache di altri delitti commessi da Giusva riportano che addirittura sorrise quando uccise l'agente Arnesano, e che dopo aver ammazzato l'autonomo Roberto Scialabba gli montò sopra a cavalcioni e gli esplose altri due colpi sulla testa.

La freddezza del killer si unisce ad altri elementi che richiamano gli attentati fascisti. Il modo in cui fu falsificata la targa della 127 con la quale fuggirono gli assassini di Mattarella è lo stesso usato per anni da Fioravanti e il suo gruppo finché Cavallini non procurò uno strumento più adeguato (dichiarazioni di Soderini). La 127 non fu bruciata, come avviene per i delitti di mafia, ma abbandonata poco dopo, come facevano i fascisti. E nelle vicinanze del luogo del delitto, secondo quanto raccontano Izzo e Cristiano Fioravanti, c'era la disponibilità di un appartamento, prassi usata anche in altri omicidi dei Nar.

Infine le armi. Ad uccidere Mattarella furono due calibro 38, e pistole di quel genere il gruppo di Fioravanti ne aveva in quantità. Ai magistrati siciliani Sica ha inviato un lungo elenco di armi che componevano l'arsenale neo-fascista romano, in modo che si possano fare le perizie e le comparazioni necessarie.

Ma perché Fioravanti e Cavallini avrebbero dovuto fare alla mafia il «favore» di uccidere Mattarella? Lo scambio, secondo il racconto dei «pentiti», prevedeva l'appoggio di Cosa Nostra nell'evasione del capo di Ordine Nuovo Pierluigi Concutelli dal carcere palermitano dell'Ucciardone. Gli accordi furono avviati dal fascista siciliano Francesco Mangiameli, che era in contatto con Salvatore Davì, della famiglia mafiosa di Partanna Mondello. E Pippo Calò arrivò a Fioravanti attraverso i romani della «banda della Magliana», di cui sono provati i rapporti coi fascisti tramite Francesco Giuseppucci e Massimo Carminati.

Giovanni Bianconi

Perché il patto

C'era la guerra tra le cosche (ma Fioravanti nega tutto)

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La mafia non fa omicidi dimostrativi, non uccide tanto per uccidere. Quasi sempre spara per difendere privilegi o «rimuovere» ostacoli. Quasi sempre uccide per soldi. Il teorema vale anche per le vittime eccellenti? Per i giudici che si stanno occupando dell'inchiesta Mattarella non ci sono dubbi.

L'uomo politico era considerato «anomalo», «scomodo». Il suo modo di amministrare non piaceva alle lobbies politico-affaristiche coinvolte nella spartizione della torta: appalti, subappalti, finanziamenti. Gruppi di potere che i magistrati non hanno delineato ma che immaginano non necessariamente limitati entro i confini isolani.

Sì, proprio il modo di far politica, «la sua azione coraggiosa e tenace», per dirla con le parole dei giudici, sarebbe stata la causa della morte di Mattarella. Un omicidio politico, deciso nelle stanze del potere, eseguito con la complicità di una parte di Cosa Nostra ma senza i suoi killer.

«Un episodio gravissimo della nostra storia criminale — dicono i magistrati — perché è la dimostrazione di come ambienti apparentemente distanti riescano a saldarsi attorno a obiettivi precisi». Ma perché, si chiedono in molti, la mafia avrebbe dovuto ricorrere alla manovalanza neofascista? Non «vanta» forse i migliori killer? La risposta che danno i giudici è questa: il delitto non doveva essere firmato da Cosa Nostra. Stava per esplodere una guerra fra le cosche per il predominio; un'azione così clamorosa e destabilizzante non poteva essere eseguita se non con il consenso di tutti i capifamiglia. Ma l'unità era un miraggio: i corleonesi avevano cominciato a tessere la tela di sangue che li avrebbe portati al dominio assoluto. L'eliminazione di una persona importante avrebbe provocato contraccolpi negativi e vantaggi per pochi. Ecco perché, ipotizzano gli investigatori, il comitato d'affari affida al «corleonese» Pippo Calò, gran riciclatore di narcolire, intimo di ambienti terroristici neri, la regia dell'omicidio. E lui sceglie di utilizzare i terroristi neri (ieri Giusva Fioravanti in una lettera inviata all'on. missino Di Cuddia nega ogni addebito, sospettando di essere «sacrificato sull'altare della convivenza palermitana») perché sconosciuti e difficilmente identificabili da quanti di Cosa Nostra avevano scarsa dimestichezza con quella gente. E nessuno dei capifamiglia, che non fossero amici di Calò, saprà mai chi aveva ordito la congiura contro Mattarella.

Sarà possibile dare un volto ai signori del comitato d'affari che hanno decretato la fine del «presidente anomalo»? L'inchiesta è tutt'altro che alla fine. La richiesta dei mandati di cattura è solo un primo passo verso il tentativo di strappare il velo a una vicenda che non fa dormire sonni tranquilli a molti. L'argomento è vasto e delicato. «Si tratta — dicono i magistrati — di ricostruire una realtà, quella dell'inizio degli Anni 80, abbastanza complessa e contraddittoria». Con la dc in cerca di un leader: ecco Mattarella, erede dell'ex ministro Bernardo. La sua azione politica si rivela una sorpresa per molti gruppi di potere: il presidente della Regione sceglie la via della trasparenza. Non senza timori, come rivelerà in un colloquio al ministro dell'Interno Rognoni. E quei timori non si sono rivelati infondati.

Francesco La Licata

Venivano dal Giappone, 10 inquisiti

Jeep, una truffa da 600 miliardi

GENOVA. La squadra giudiziaria del compartimento della polizia stradale di Genova aveva già molti sospetti: troppi «fuoristrada» di fabbricazione giapponese circolavano nelle strade, nella Liguria estiva. Certo, in numero superiore a quanti se ne potevano prevedere, con il contingentamento fissato dalla legge sull'importazione delle macchine del Sol Levante. Furono intensificati i controlli, che portarono alla scoperta di un «fuoristrada» il cui proprietario l'aveva acquistata con una certificazione ministeriale riciclata, altri documenti falsi, evadendo Iva e dazi doganali.

Due anni di indagini hanno portato alla scoperta di una clamorosa frode, compiuta fra il 1983 ed il 1987. Dieci commercianti di auto, con grandi strutture e vasta clientela, hanno venduto 15 mila gipponi giapponesi importati illegalmente, attirando gli acquirenti con consegne immediate e con uno «sconto» di circa il 20 per cento sul valore della vettura. Inoltre i commercianti realizzavano forti «risparmi» con il mancato pagamento di imposte. La truffa allo Stato (per evasioni fiscali) è di circa 600 miliardi.

Tremano molti possessori dei gipponi «Made in Japan»: rischiano di essere denunciati e di vedersi sequestrate le auto. Come è già avvenuto in alcuni casi. Alcune comunicazioni giudiziarie sarebbero pronte: per inviarle, occorre il rientro a Palazzo di Giustizia di Genova del sostituto procuratore Pio Machiavello (al quale il rapporto della polizia stradale è stato consegnato) che si trova ancora in vacanza.

Dal riserbo in cui viene condotta l'inchiesta, trapela qualche particolare su quella che viene definita una «importazione parallela» di auto fuoristrada, ma soprattutto fuorilegge. Un centro di raccolta sarebbe stato a Ora, paesino presso Bolzano. Altre macchine sarebbero giunte in Italia dal Brennero, altre ancora su piroscafi nel porto di Genova.

Guido Coppini

Nell'83 assassinò una giovane amica, ma i sospetti riguardano otto delitti

«Ho ucciso un'altra donna»

A Napoli confessa il «maniaco della valigia»

NAPOLI. La polizia comincia a raccogliere brandelli di verità tra le mille frasi oscure pronunciate da un uomo in preda alla follia. E scopre così che Andrea Rea, 33 anni, il maniaco che dieci giorni fa seviziò e uccise Silvana Antinozzi e poi abbandonò il cadavere in una valigia in via Marechiaro, ha colpito altre volte.

Quante? Sicuramente una. A pagare con la vita le ossessioni del giovane affetto da schizofrenia, sei anni fa, fu Anna Bisanti, una giovane napoletana scomparsa il giorno di Natale del 1983. Il suo corpo non è mai stato trovato. Andrea Rea confessa di averla fatta scomparire in mare, chiusa in un sacco di iuta, dopo averla uccisa a coltellate. Nonostante i suoi 27 anni, Anna Bisanti era una donna malata e depressa. Pochi mesi prima della sua morte un medico le aveva diagnosticato un tumore all'utero.

Somigliava in modo impressionante a Silvana Antinozzi: bionda, minuta, carnagione chiara. Il suo nome sarebbe segnato con altri nove in una pagina del diario sul quale da anni Andrea annotava i suoi pensieri di morte. Un elenco di vittime designate, conoscenti e vicine di casa: tutte le donne che il folle non ha avuto il tempo di colpire, tranne Anna.

Andrea, allora ventisettenne, conobbe Anna poche settimane prima dell'omicidio. La incontrò il giorno di Natale, all'imbrunire, mentre guidava la sua 127 nella città semideserta. La ragazza era sola, sul marciapiede davanti alla stazione a poche centinaia di metri dall'abitazione dei suoi. Accettò volentieri un passaggio da quel giovane dall'aria così perbene e dallo sguardo triste, che le offriva un po' di compagnia. Andrea, in realtà, era già pronto a uccidere. Aveva un coltello in tasca, e nel bagagliaio dell'auto aveva riposto un sacco di iuta.

«La portai a vedere il mare», dice oggi Andrea. Lo stesso mare, gli stessi «abissi» che ricorrono continuamente nei suoi racconti e nei suoi scritti allucinati. L'auto attraversò veloce la città diretta a Nord, verso la costa Domiziana. Anna morì tra le cabine di uno stabilimento balneare deserto e battuto dal vento gelido. Fu sopraffatta in un attimo da quel gigante alto quasi due metri, che brandiva un coltellaccio da cucina. Dopo il delitto, Andrea infilò il corpo nel sacco e lo trascinò in mare.

I genitori di Anna denunciarono alla polizia la scomparsa della figlia il giorno di Santo Stefano. Trascorsero lunghi mesi nell'angoscia, poi finirono col rassegnarsi: la ragazza aveva spesso violente crisi depressive, probabilmente aveva deciso di farla finita. Ieri, appena hanno saputo la verità da un funzionario della Squadra Mobile di Napoli, sono rimasti a lungo in silenzio prima di chiedere non un filo di voce: «Almeno ci dica perché è stata uccisa».

La stessa domanda un poliziotto l'ha posta all'assassino. Andrea, con un'espressione assorta, ha mormorato che «quella donna doveva scomparire perché, come Silvana, era una minaccia per mio padre e per l'intera umanità».

Ora che Andrea comincia a parlare, gli inquirenti sperano di trovare conferma di altri gravissimi sospetti. Sulla scrivania del vicequestore Francesco Cirillo, capo della Squadra Mobile, ci sono altri quattro fascicoli che portano il nome di altrettante donne scomparse misteriosamente da Napoli negli ultimi cinque anni. C'è anche l'elenco di quattro prostitute seviziate e uccise a Firenze tra l'82 e l'84: Giuliana Monciatti, Clelia Cuscito, Giuseppina Bassi e Luisa Neoni. L'attenzione degli inquirenti è concentrata soprattutto sul secondo omicidio, quello di Clelia Cuscito, avvenuto il 14 dicembre dell'83, appena undici giorni prima della morte di Anna Bisanti. Tra le impronte rilevate all'epoca sul luogo del delitto ve n'è infatti una mai identificata, che nei prossimi giorni sarà confrontata con quelle di Andrea Rea.

Fulvio Milone

DALL'**ITALIA**

Salvo bambino caduto dal terzo piano

POTENZA. Un bambino, Alessandro Mauceri di 18 mesi, caduto dal balcone della propria abitazione al terzo piano di uno stabile alla periferia di Potenza, si è salvato aggrappandosi a una tenda stesa ad asciugare e alle corde per la biancheria di un balcone sottostante. Il piccolo è riuscito così a rallentare e a ridurre le conseguenze dell'impatto al suolo. E' ora ricoverato nell'ospedale «San Carlo» per trauma cranico, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. [Ansa]

Morto commerciante assalito dalle api

BRINDISI. E' morto ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale «Di Summa» il commerciante Angelo Grottini, di 26 anni, di Fasano ricoverato lunedì in stato di coma per choc anafillatico provocato dalle punture di uno sciame di api. L'uomo si era recato in campagna con la moglie e la figlioletta. Ad un tratto ha visto la bimba avvicinarsi troppo ad un alveare, è accorso ma è stato attaccato dalle api che lo hanno punto più volte mentre con il corpo faceva schermo alla figlia. [Agi]

Sul Monte Bianco 16 vittime in 2 mesi

AOSTA. Sul versante francese del Monte Bianco, nei due mesi estivi (luglio e agosto) sono stati registrati 16 morti e 158 feriti contro i 15 morti ed i 150 feriti dello stesso periodo del 1988. I dati sono stati forniti dai gendarmi del soccorso alpino francese di Chamonix che hanno compiuto in sessanta giorni oltre 200 interventi di salvataggio o di recupero. A tutto il 31 luglio i morti erano stati quattro contro gli 8-10 degli anni precedenti, mentre agosto con 11 alpinisti deceduti è risultato il mese più «nero» degli ultimi dieci anni. [Ansa]

Nei guai per l'auto-blu l'ex vicesindaco

REGGIO EMILIA. Il procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, Elio Bevilacqua ha inviato tre mandati di comparizione all'ex vicesindaco socialista Giovanni Chierici e ai suoi amici Marco Zanni e Ivana Nicolai dirigente dell'ufficio regionale del comune e moglie dello Zanni, per il viaggio-gemellaggio in Polonia con l'auto del Comune. Contro Chierici il procuratore ipotizza il reato di peculato per dieci viaggi con la vecchia auto del comune sfasciatasi nell'incidente in Austria che ha fatto venire alla luce tutta la vicenda. [Agi]

SOLUZIONE DEI GIOCHI

PAROLIERE

9 lettere: ritrosare, ritrosire; 8 lettere: rintrosa, rintrose, rintrosi; 7 lettere: risorti, risotti, risotto, ritrito, ritrosa, ritrose, ritrosi, seriosa, seriose, sorriso, sortire, torristi, torrito; 6 lettere: ariose, arriso, irrisa, irrise, irriso, tosare; 5 lettere: aerea, erosa, erosi, irosa, irose, osare, orbiti, ritti, ritto, rotti, rotto, serio, serra, sorti, sotto, torio, torre, torri, trio, trito.
Totale 44 parole.

SCACCHI

La partita è continuata con 1... T:h3!; 2 g:h3, g2!; 3 R:g2,Dg5; 4. Rh1, Dg3; e il Bianco si è arreso in vista di 5... D:h3 matto. Non salva 5. Af1, per 5... Dg1 matto. Inutile anche 4. Rh2, per 4... Af4; 5. Rh1, Dg3; seguito dal matto in h2.

DAMA

1) 24-20,26×10; 2) 9-13,15×31; 3) 13×8,31×22; 4) 8-4,19×28; 5) 4×27 e vince.

L'ULTIMA VOLTA

L'azione si svolgeva domenica scorsa, 10 settembre 1989 (vedi calendario nel disegno). Quindi, si erano trovati tutti insieme l'ultima volta il 17 luglio 1988, cioè 420 giorni prima (il minimo comune multiplo tra 1,2,3,4,5,6 e 7).

REBUS

(5,5,5): Fra nane L,L, ava LL è = FRANA NELLA VALLE.

PICCOLE STORIE

Sirque: Cruise - Lawson Travolta - Les Alton Stallone - Ed R. Ford Redford.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è V B B R.

ANAS JETSET ASIAGO FRAC
LINCE TAP USCI R TA VU
INDO SALIERI LIMATA KUN
COYOTE AMANDA ANORMALE
IN PERTINENTE ADONTARSI
A F LEONARDOSINISGALLI
CALENDARIOMUSULMANO R
SAVERIOBETTINELLI TEMA
AFORISMI O TRAIANO NAS
TORNASOLE BLIER AVERNO
INIA IDILLIO EGEMONICI
RIT ANO BACINO ABULICI
A ALBA RASARE SPERI AAR

Milano: il figlio scambia agenti per banditi e scatena la caccia

Rapito, ma dalla polizia

Finto giallo per l'arresto di un carabiniere

MILANO. «Aiuto, hanno rapito mio padre»: lunedì sera, verso mezzanotte, Pasquale Legnante, 20 anni, ha lanciato l'allarme e ha descritto quello che sembrava un sequestro di persona in piena regola, con la vittima bloccata da quattro uomini e caricata a forza su un'auto. Immediate le ricerche: blocchi stradali, controlli con decine di agenti impegnati. Tutto questo fino alle 4 del mattino quando si è scoperto che Francesco Legnante, 42 anni, padre di Pasquale, sottufficiale dei carabinieri, non era stato affatto rapito bensì arrestato sotto l'accusa di tentata concussione.

L'antefatto della storia è di qualche giorno fa quando alla stazione dei carabinieri di Sesto San Giovanni, dove Legnante ha le funzioni di vicecomandante, si è presentata una donna: accusava il convivente di essersi impossessato di 32 milioni. Legnante l'aiuta a stendere una denuncia per appropriazione indebita. Ma due giorni dopo la donna ci ripensa e torna dal sottufficiale: «Voglio ritirare la denuncia — dice — io e il mio compagno ci siamo riappacificati». «Non si può», le dice Legnante. O meglio «si potrebbe», ma a patto di pagare: il sottufficiale, per un atto dovuto, chiede tre milioni, poi «sconta» a poco meno di 600 mila lire.

La donna accetta, ma poi va al commissariato milanese di Porta Genova, e denuncia l'accaduto. «Dia un appuntamento a Legnante — le consigliano gli agenti — ci saremo anche noi».

L'incontro è fissato per lunedì notte in una strada vicina all'abitazione di Legnante. Assieme al figlio il sottufficiale va in un bar di quella strada, beve un caffè poi dice al giovane: «Aspettami qui, torno subito». E Pasquale Legnante racconta di aver visto il padre affiancato da due auto a fari spenti; ne scendono alcuni uomini (gli agenti erano in borghese) armati di pistole. In un attimo caricano il sottufficiale dei carabinieri su una vettura che si allontana a tutta velocità.

Sotto choc il giovane Legnante denuncia il «sequestro» ai colleghi del padre. Si istituiscono posti di blocco, si perlustrano le strade intorno a Sesto San Giovanni. Soltanto dopo quattro ore una telefonata tra il comando della squadra mobile e il commissariato di Porta Genova chiarisce l'equivoco. Successivamente i carabinieri hanno arrestato il figlio del brigadiere, accusandolo di simulazione di reato e procurato allarme. Secondo gli inquirenti il giovane sarebbe stato al corrente dei motivi per i quali il padre era andato a quell'appuntamento. Malgrado ciò avrebbe segnalato il rapimento e fatto scattare un'operazione di polizia inutile. [s. mr.]

A Cuba il ragazzo di Parma stroncato da un edema polmonare, i familiari: credevamo ce la facesse

Il miracolo di Luigi è durato 10 giorni

Morto l'unico superstite della sciagura all'Avana

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Luigi Capalbo, 22 anni, l'unico superstite della sciagura dell'Avana in cui sono morti 112 italiani, non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha cessato di battere alle 10 di lunedì sera nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Ameijeira diretto dal professor Alessandro Martinez. A Parma, dove Luigi abitava, erano le 4 di ieri. Rocco Capalbo, il padre, costantemente vicino al figlio, è stato immediatamente avvertito e a lui è toccato il compito di avvisare il resto della famiglia. Poche parole con la voce rotta dal pianto al nipote Piero, mentre l'altra figlia Sara, di 19 anni, è stata avvertita più tardi.

La morte è avvenuta per un edema polmonare, anche se un'importante concausa va attribuita alle infezioni sopraggiunte in seguito alle profonde ustioni sul 64 per cento del corpo. «Ormai ci eravamo abituati all'idea che Luigi potesse vivere», ha commentato Piero Capalbo, mentre tutta la famiglia si è riunita al primo piano della palazzina di via Rimini 8 a Parma. Oggi si trasferiranno alla Malpensa, dove alle 13,30 arriverà l'aereo che riporterà Luigi in Italia.

«Purtroppo — spiega il primario del pronto soccorso dell'ospedale di Parma, Alfredo Giannini, che ha aiutato i medici cubani nel tentativo di salvare il ragazzo — una conclusione di questo tipo era sempre in agguato. Non abbiamo mai perso le speranze ma non ci siamo neanche fatti illusioni. Giorno per giorno seguivamo tutti gli squilibri metabolici di Luigi rimediando ad un problema quando si presentava ed ovviando alle carenze del suo corpo martoriato. Domenica Luigi aveva avuto anche una piccola emorragia gastrica. E' stato deciso di non sottoporlo alla gastroscopia per paura di nuove infezioni. Per fortuna era poca cosa, ma tale da interrompere l'alimentazione col sondino naso-gastrico il che ha complicato ulteriormente la situazione».

Una morte ancora più tremenda perché differita nel tempo con il dolore prolungato per oltre una settimana in cui, per la famiglia Capalbo, sono balenati speranze e scoraggiamento in drammatica alternanza. «Abbiamo tutti sperato che fosse possibile salvarlo — ha scritto in un telegramma alla famiglia la presidente della Camera Nilde Iotti — ed il dolore per questo è ancora più acuto». Analogo messaggio è stato inviato dal presidente del Senato Spadolini.

Da Parma partirà oggi una rappresentanza capeggiata dal sindaco Mara Colla per accogliere la salma di Luigi. Un carro funebre messo a disposizione dal Comune emiliano trasporterà poi la bara. «E' finito il nostro sogno che almeno lui potesse sopravvivere», hanno mormorato i compagni di squadra del «Colorno baseball» in cui Luigi giocava assieme ai fratelli Ezio e Daniele Gandini e Marco Ollari, anche loro morti nello schianto dell'Avana.

Il ragazzo era stato sottoposto ad una lunga serie di interventi l'ultimo dei quali proprio domenica, quando gli erano stati asportati alcuni [illegible] alle gambe che potevano essere fonte di altre infezioni. In precedenza, Luigi Capalbo aveva subito delicatissime operazioni con l'ausilio della chirurgia laser per rimediare alle ustioni più gravi. «Ha avuto tutte le cure immaginabili con una solerzia ammirevole — spiega ancora Alfredo Giannini — tre infermiere ed un medico erano sempre presenti nella saletta ed il professor Martinez non si è mosso dal suo reparto nemmeno per un'ora in sette giorni».

Valerio Varesi

Luigi Capalbo, 22 anni, durante una recente vacanza al mare

Pronta fossa comune

Riconoscimenti difficili nell'hangar della Malpensa

MILANO
DALLA REDAZIONE

Forse c'è una fossa comune nel destino di alcune vittime della sciagura aerea dell'Avana. Ieri nel padiglione allestito all'aeroporto della Malpensa medici e parenti sono riusciti a scrivere un nome su una sessantina di bare. Ma era il lavoro più «facile». Adesso tutto si complica: «La formalina in polvere usata a Cuba per conservare i resti — spiega il professor Antonio Fornari, capo dell'équipe incaricata dei riconoscimenti — ha cancellato elementi utili alle identificazioni. Alcuni cadaveri sono carbonizzati. E' possibile che anche alla fine restino dei dubbi». E, in quel caso, potrebbe essere decisa, per tutti i corpi irriconoscibili, la sepoltura in una fossa comune. Che a Cuba le autorità sanitarie avessero lavorato con impegno, ma non senza errori, è apparso subito chiaro: i resti di una donna messi nella bara cui all'Avana era stato dato il nome di un uomo. Dal momento in cui, lunedì pomeriggio, i medici hanno cominciato il loro lavoro, la «sala anatomica» ricavata accanto all'hangar dove sono allineate le bare è rimasta chiusa per poche ore: si tenta di limitare lo strazio dei parenti in attesa di una chiamata per riconoscere un vestito, un anello, una foto scattata sul tavolo dell'obitorio. Com'è successo al cognato di Sergio Gerlini. Racconta: «C'erano dei dubbi: l'anello che ci avevano mostrato era il suo o no? E allora mi hanno fatto vedere una foto: dagli zigomi e dalla dentatura ho avuto la certezza che era lui». E la certezza vogliono averla i medici e i magistrati. Finora le prove più sicure dell'identità sono arrivate da lembi di vestiti. Gli oggetti personali trovati vicino a un corpo non bastano. «Sono molto scrupolosi — dice il cognato di Giancarlo Grandi che ha identificato il corpo del congiunto —. E, se diventa necessario, vengono mostrati anche i resti».

Ieri una ventina di bare sono state portate via dall'hangar trasformato in camera mortuaria: sono quelle che hanno ottenuto il «nulla osta» del magistrato. Oggi ne arriva un'altra: quella di Luigi Capalbo.

Code di 15 km

Brennero bloccato dai Tir

BOLZANO. Trecento camionisti hanno bloccato l'autostrada del Brennero all'altezza di Vipiteno, nei pressi del valico, per protestare contro il governo di Vienna. Si sono create code di mezzi pesanti lunghe quindici chilometri. Motivo della «rivolta»: da alcune settimane l'Austria concede meno permessi di transito rispetto al passato. In un primo momento alcuni camion avevano formato il traffico sulla carreggiata Nord dell'autostrada; poco dopo è stata bloccata anche l'altra.

Alcuni autotreni si sono disposti sulla corsia d'emergenza, rendendo difficile il passaggio ai mezzi della polizia, intervenuta per evitare disordini. Nella zona del casello di Vipiteno si sono recati anche il pretore Carlo Brucoleri e il direttore della dogana Dell'Anna. Quest'ultimo poco prima delle 18 ha ricevuto una delegazione dei manifestanti. I conducenti dei Tir gli hanno fatto presente che il blocco stradale sarà mantenuto fino a quando il problema delle autorizzazioni non sarà risolto definitivamente, cioè fino a quando non si conosceranno i risultati dei colloqui di Verona fra il ministro dei Trasporti Bernini e l'associazione di categoria.

Il traffico leggero e pesante verso il Brennero viene deviato sulla strada statale. Nel tardo pomeriggio sono arrivati i permessi di transito necessari agli autotrasportatori italiani per entrare in Austria, ma la loro protesta non è ancora rientrata.

La tensione al confine del Brennero risale allo scorso 8 agosto, quando sono stati esauriti, con parecchio anticipo, i permessi di transito per il secondo quadrimestre del 1989. Grazie ai continui interventi del governo di Roma, Vienna aveva poi provveduto ad inviare anticipi straordinari sul terzo quadrimestre, che non sono riusciti a soddisfare le crescenti richieste dei camionisti italiani.

Le autorizzazioni di transito per i camionisti diretti in Austria, concordate fra i due governi, sono 150.000 all'anno.

Il governo si muoverà ai massimi livelli anche in sede internazionale per cercare una soluzione al transito dei Tir per l'Austria. Lo ha assicurato il ministro dei Trasporti Bernini, che ieri ha discusso il problema con i rappresentanti delle sei maggiori associazioni dei «padroncini».

«Stiamo intervenendo presso le autorità di Vienna — ha detto Bernini alle associazioni — per una temporanea soluzione della questione. Ho già chiesto e ottenuto la convocazione del consiglio di gabinetto qualora il problema non dovesse trovare soluzione in tempi brevi».

Il ministro si è anche detto disponibile a onorare gli impegni presi dal suo predecessore in materia di commissioni consultive per l'autotrasporto internazionale e di osservatori di mercato. Entro il 31 ottobre, inoltre, concluderà i lavori un tavolo permanente di confronto da lui presieduto. [Ansa-Agi]

Le bambine vivono con due famiglie di Pinerolo e Napoli, ma per la madre è stato un rapimento

«Senza figlie non torno in Brasile»

A Roma, da sola, la donna che contesta le adozioni

ROMA. «Adesso sono qui, e non me ne andrò dall'Italia senza aver riavuto le mie bambine». Celia Deway de Rocha è appena arrivata dal Brasile, con in tasca pochi soldi, tre lettere e la ferma volontà di riportarsi a casa Dilma e Debora, le sue due figlie di undici e otto anni «rapite» tre anni fa dall'asilo nido in cui erano ricoverate, a Salvador, nello Stato di Bahia.

Ha 40 anni, ma ne dimostra molti di più per le rughe e i capelli che già si avviano a diventare bianchi. In Brasile ha lasciato altri tre figli, dai 20 ai 12 anni. E' arrivata fin qui perché dopo due anni di indagini della polizia federale, il Tribunale dei minori di Salvador ha scoperto che Dilma e Debora sono state adottate in Italia da due famiglie di Pinerolo e di Napoli, con tanto di regolare procedura.

Celia Deway è stanca per le oltre ventiquattr'ore di viaggio, frastornata dai fotografi e dalle telecamere che l'aspettavano a Fiumicino, disorientata perché non sa letteralmente dove andare. «Dio mi aiuterà — dice —, e spero di trovare qualcuno che mi sappia dire a chi devo rivolgermi per riavere le mie figlie».

La storia delle due bambine la racconta la signora Celia, che nella borsa ha mille ritagli di giornali brasiliani che l'hanno già scritta. «Io faccio la donna delle pulizie — dice —, ma cinque anni fa ero senza lavoro. Da mio marito mi sono separata, e a mantenere cinque figli non ce la facevo. Per questo ho portato Dilma e Debora all'istituto, ma ogni settimana le andavo a trovare. Stavano bene, io sono la loro mamma, loro erano felici».

All'improvviso, una mattina dell'inizio del 1986, quando la signora Celia va all'orfanotrofio le dicono che le due figlie se ne sono andate. Anzi, le hanno portate via con un'autorizzazione del tribunale dei minori che le dichiarava adottabili. «Ho cominciato subito a cercarle — racconta —, ma era molto difficile capire dove fossero finite».

Nel frattempo Celia viene assunta proprio al tribunale dei minori di Salvador, e lì si fa aiutare da chi incontra. Cominciano le indagini, e si scopre che il «rapimento» è stato possibile grazie ad un falso certificato di nascita.

Da quel momento è iniziata la procedura per le adozioni, e regolarmente le due bimbe sono finite in qualche famiglia che le ha prese in consegna. Celia viene accompagnata ad un ufficio di Brasilia dove ci sono tutte le foto dei bambini che lasciano il Brasile con un regolare permesso, e finalmente riconosce Dilma e Debora.

A questo punto si arriva a conoscere anche la destinazione delle due piccole brasiliane: Dilma è finita a Pinerolo, in provincia di Torino; Debora in una famiglia di Napoli. «Io non ho potuto parlare ancora con loro — dice Celia Deway —, ma chi si è messo in contatto con le famiglie italiane mi ha assicurato che stanno bene. Io però le rivoglio. Adesso ho un lavoro, posso mantenerle, e credo che anche loro vogliano tornare con me. Io sono la loro mamma».

Con l'aiuto della Chiesa battista di cui fa parte e grazie alla solidarietà della gente del suo quartiere, Baja Do Bonifim, alla periferia di Salvador, riesce ad ottenere che la Varig, la compagnia di bandiera brasiliana, le offra un biglietto gratis per Roma. E' qui infatti che la signora Celia ripete di voler andare. «E ora eccomi qui», ripete. E mostra le tre lettere che porta con sé.

Le ha scritte il giudice Jafeth Eustaquio da Silva, giudice del tribunale dei minori di Salvador. Sono indirizzate al tribunale dei minori di Napoli, a quello di Torino e all'ambasciatore del Brasile in Italia. Dentro c'è tutta la storia di Dilma e Debora Deway de Rocha. «Siccome la signora non ha contatti né conoscenze in Italia — scrive il magistrato — vi preghiamo di volerle dare il massimo appoggio possibile per ottenere il suo scopo».

La «missione» italiana di Celia Deway, però, non è cominciata nel migliore dei modi. All'aeroporto, ad attenderla, c'erano solo giornalisti e fotografi. La Varig dal Brasile le aveva promesso assistenza, ma a Roma nessuno ne sapeva niente. Dal borsellino la signora tira fuori tutto quello che ha, duecento cruzados brasiliani, circa sessantamila lire, che tra l'altro non è possibile cambiare in Italia. Ha anche cento dollari, un regalo di una signora brasiliana che era sull'aereo, commossa dal suo caso.

Dopo qualche trattativa, il funzionario della Varig si è impegnato a trovarle l'albergo per una notte. L'unica speranza della signora, adesso, è l'ambasciatore brasiliano in Italia. «Non so da chi devo andare — ripete ancora la mamma di Dilma e Debora —, ma da qualcuno andrò. Devo riavere le mie bambine, anche se adesso mi diranno che si sono abituate a stare qui e che in Italia si trovano meglio. Io non so se è vero, ma mi hanno detto che le hanno comprate perché hanno la pelle chiara e sono belle. Voglio che tornino con me, i loro fratelli le aspettano». [gio. bia.]

DALL'**ITALIA**

Controlli straordinari per i vecchi aerei

ROMA. La «Federal aviation administration» (l'ente americano per l'aviazione civile) ha comunicato che, per impedire a aerei vecchi e poco sicuri di volare, ordinerà alle compagnie aeree nazionali ispezioni, modifiche e sostituzioni su oltre mille aerei della McDonnell Douglas. La decisione, che segue un analogo ordine emesso in maggio per la Boeing, rispecchia le linee della «Faa» dopo che l'anno scorso un vecchio B-737 perse parte della fusoliera in volo, uccidendo una hostess. Il nuovo sistema prevede che sostituzioni di parti dell'aereo avvengano a scadenze fisse, anche se non è stata riscontrata alcuna anomalia. [Ansa]

Hypparcos in orbita dopo l'incidente

ROMA. Il satellite astrometrico europeo «Hypparcos» si trova sulla sua orbita definitiva, secondo quanto ha dichiarato l'Esa, l'agenzia spaziale europea. L'orbita del satellite è stata ritoccata in seguito all'incidente tecnico che aveva impedito al motore d'appoggio di accendersi, dopo il lancio effettuato l'8 agosto scorso da un vettore «Arianne». Gli specialisti dell'Esa restano persuasi del valore scientifico della «carta del cielo» che il satellite permetterà di tracciare. [Ansa]

Due ragazze accusano «Papà ci ha violentate»

ASCOLI. Con l'accusa di aver violentato due figlie — una di 16 anni, l'altra di 15 — un manovale di 49 anni, vedovo e padre di altre due ragazze e di due maschi, è stato arrestato. E' accaduto a Monte Urano, vicino a Fermo. Sembra che le due ragazze, rimaste orfane della madre un anno fa, abbiano parlato delle violenze alla sorella maggiore e ad altri parenti che hanno denunciato il fatto. [Ansa]

Segrega la moglie per tre giorni

POTENZA. I carabinieri hanno liberato a Rionero in Vulture (Potenza) una donna francese, Cristina Beafour, 32 anni, da tre giorni tenuta in casa legata e imbavagliata dal marito, il commerciante Luigi Grieco, di 37 anni. L'uomo è stato arrestato per lesioni personali aggravate, sequestro di persona e maltrattamenti. La donna è in ospedale, guarirà in 25 giorni. Da qualche tempo era tornata in Francia; il marito l'ha riportata a casa e l'ha picchiata. Non è stato ancora accertato se la donna abbia subito anche violenze sessuali. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE sulle regioni italiane si va affermando un campo di pressione distribuita uniformemente.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni condizioni di debole instabilità con ampie schiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali piogge o temporali. Nel primo mattino e dopo il tramonto foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURA pressoché stazionaria.

VENTI deboli o moderati occidentali.

MARI poco mossi o quasi calmi.

TENDENZA PER DOMANI sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche irregolarmente nuvoloso con isolate precipitazioni temporalesche specie in prossimità dei rilievi montuosi. Sulle restanti regioni della penisola poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	23	Firenze	15	26	Bari	18	25
Verona	14	25	Pisa	14	24	Napoli	18	30
Trieste	16	22	Ancona	15	21	Potenza	18	24
Venezia	14	23	Perugia	15	25	S.M. Leuca	21	25
Milano	12	25	Pescara	16	25	R. Calabria	19	24
Torino	11	24	L'Aquila	12	23	Palermo	24	27
Cuneo	13	21	Roma Urbe	15	29	Catania	21	32
Genova	18	23	Roma Fium.	15	25	Alghero	17	27
Bologna	15	28	Campobasso	13	23	Cagliari	17	28

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	14	23	nuvoloso
Atene	21	34	sereno	Londra	16	22	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	16	[illegible]	sereno
Berlino	11	19	sereno	Madrid	12	[illegible]	nuvoloso
Bruxelles	7	23	nuvoloso	Montreal	16	20	nuvoloso
Buenos Aires	12	17	nuvoloso	Mosca	6	14	sereno
Copenaghen	11	17	nuvoloso	New York	23	33	nuvoloso
Dublino	14	16	nuvoloso	Parigi	15	23	nuvoloso
Francoforte	14	28	nuvoloso	Pechino	16	29	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	17	32	nuvoloso
Ginevra	14	21	sereno	Sydney	11	19	pioggia
Helsinki	1	11	nuvoloso	Tokyo	26	31	nuvoloso
Honolulu	23	32	nuvoloso	Varsavia	11	18	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	14	20	nuvoloso

Domani si apre il Salone, cresce l'interesse per il motore «verde»

L'auto sorpassa la crisi

A Francoforte duemila espositori

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

«Da sei anni dicono che l'automobile avrà una recessione. E si sbagliano. Noi continuiamo a essere ottimisti per il futuro». L'affermazione è di Carl H. Hahn, presidente del gruppo Volkswagen, e appare in perfetta sintonia con il clima di entusiasmo che caratterizza il Salone di Francoforte. E' un traboccare di novità (ne abbiamo contate una trentina), di stand lussuosi, di prodotti appetibili.

La rassegna, che si apre domani, raccoglie 1946 espositori di 36 Paesi in nove padiglioni. Tutto è grande, nuovo e scintillante. L'industria dell'auto si presenta viva come non mai. Lo confermano le cifre dei primi otto mesi '89: in Europa sono state vendute 9.531.000 vetture contro gli 8.924.000 del corrispondente periodo '88, con un aumento del 4,8%. Germania al vertice con 1.885.000 macchine (+ 2%), poi la Gran Bretagna (1.754.000 e + 6,7%), l'Italia (1.636.000 e + 8,4%) e la Francia (1.518.000 e + 7,2%).

Le differenze tra i principali mercati europei appaiono contenute, ma la forza di quello tedesco è evidente. Ventotto milioni di auto circolanti, una vettura ogni 2,1 abitanti, modelli giovani e di categoria più elevata rispetto agli altri Paesi Cee. E se in questo contesto il gruppo Volkswagen si trova al primo posto (538.000 vendite per una quota del 28,5%), quello Fiat è in vetta tra le case straniere (98.000 e 5,2%).

La sfida tra Torino e Wolfsburg per il primato europeo continua mese dopo mese. Al 30 agosto scorso il colosso italiano e quello tedesco si trovavano in parità: 1.385.000 auto per il gruppo Fiat, 5000 in meno per il gruppo Volkswagen, identica quota di penetrazione del 14,8 per cento. Poi la Peugeot-Citroën (1.210.000 e 12,9%), la Ford (1.108.000 e 11,8%), la GM-Opel (1.024.000 e 10,9%), il complesso delle marche giapponesi (1.002.000 e 10,7%) e la Renault (930.000 e 10%).

Al Salone si parla molto di europeizzazione, si discute sull'ancora più grande mercato che si aprirà il 1° gennaio 1993, si accenna alla minaccia giapponese, ma l'argomento che tiene banco è quello dell'ecologia. Significativo che Hahn, dopo aver espresso la sua fiducia nell'espansione dell'auto verso il Duemila e nelle possibilità del suo gruppo («Quest'anno, per la prima volta, raggiungeremo l'obiettivo dei 3 milioni di auto vendute nel mondo»), abbia dedicato più della metà della conferenza stampa a tale tema.

Il presidente della casa tedesca ha fatto, più o meno, un ragionamento di questo genere: l'auto va e andrà bene, conviene che si inserisca meglio nell'ambiente, armonizzandosi da un lato con i trasporti pubblici e dall'altro con le aspirazioni dei consumatori, i quali vogliono vetture belle, ma anche non inquinanti.

Ed ecco una serie di inziative che mescolano progresso tecnico e promozione pubblicitaria. Si va dall'avveniristico prototipo «Irvw-Futura» con un motore 1700 a iniezione diretta che, per sua natura, è «pulito», a un Diesel con tanto di turbo (1600 cc, 60 Cv) e catalizzatore ad ossidazione destinato alle «Golf» e «Jetta». Un Diesel, sostiene Hahn, che elimina fumosità e odori sgradevoli e che costa, rispetto al propulsore standard, appena 500 mila lire in più. Infine un assortimento di speciali catalizzatori da montare su vetture usate. Anche la Renault si è convertita a questa tecnica. Il presidente, Raymond Levy, ha annunciato che 10 versioni speciali con il catalizzatore saranno messe in vendita in Italia da oggi. Il prezzo varia dai 13 ai 76 milioni. Levy ha anche sottolineato come il vero pericolo per l'Europa siano i giapponesi per la loro aggressività.

Il progresso avanza in tutti i campi, anche se in casi come questo è meno eccitante di un dream-car o di uno splendido modello nuovo. Come non rimanere incantati, ad esempio, di fronte alla possente Ferrari «348» o al classico coupé «850i» della Bmw? Ma Francoforte è anche il Salone della Fiat «Uno» rinnovata, dell'elegante fuoristrada Land Rover «Discovery», dell'Audi cabriolet e della ammiraglia «V8» a passo lungo, del coupé Jaguar 6 litri, della Opel «Calibra», della Mercedes «200-300» ristilizzata, della Porsche «panamericana», uno studio superbo sulla base della «Carrera 4», della Seat «Proto T» disegnata da Giorgio Giugiaro.. Un Salone spettacolo: non basta un giorno a visitarlo tutto.

Michele Fenu

Fra le regine del salone di Francoforte la Lancia Dedra, ultima nata della casa torinese

«Uno» da best seller

La nuova versione in vendita dal 20 settembre
E tra poco arriverà la Tipo a 16 valvole

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

La Uno degli Anni Novanta, regina dello stand Fiat al Salone di Francoforte, è stata al centro dell'incontro che Paolo Bernardelli, responsabile della divisione Fiat Lancia, ha avuto con i giornalisti di tutto il mondo.

Dopo aver ricordato che il gruppo Fiat «è leader di un mercato europeo ancora in crescita», ha sottolineato che «è anche primo tra le case straniere sul mercato tedesco con il 5,2% delle vendite e 98 mila unità consegnate da gennaio a settembre. La nuova serie della Uno, esposta proprio qui, contribuirà sicuramente a rafforzare il favore della clientela, consolidando ulteriormente un successo che si traduce in 4 milioni di Uno vendute».

Ha quindi fatto notare come i prezzi della vettura siano saliti, rispetto al modello precedente, tra il 2 e il 2,5%, un aumento molto contenuto. «Solo una piccola parte del controvalore del prodotto — ha detto — è stata addebitata al cliente». Sarà in vendita in Italia dal 20 settembre e in Europa entro fine ottobre. «E' stato un grosso sforzo — ha precisato Bernardelli — contenere il lancio in tempi così stretti, visti i volumi di vendita della Uno, previsti in oltre 600 mila unità».

Con la Uno si va verso una evoluzione del «family filing» della Fiat?

«Presentando la nuova Uno abbiamo voluto affinare e attualizzare le caratteristiche della vettura: le stesse che le hanno permesso di essere, in Europa, leader del proprio segmento sin dalla nascita e che dopo 7 anni dalla presentazione manteneva altissimi indici di gradimento. La Uno degli Anni Novanta si presenta come una vettura ancora più moderna, funzionale. Oltre all'estetica rinnovata la Uno si presenta con 4 nuove motorizzazioni che si affiancano a quella di punta del Fire 1000: il 1100 Fire, il 1400 I.E. Single Point, il 1400 I.E. Turbo e il 1700 diesel».

Che peso ha la Uno nella strategia del gruppo?

«Continuerà ad essere un modello di punta, ma non il solo. Parallelamente schieriamo un'auto valida e modernissima come la Tipo. Sono pochi i costruttori in grado di poter offrire, nei due segmenti portanti del mercato, cioè il B e il C, due modelli dalle valenze così marcate e al tempo stesso differenziate, quali la Uno e la Tipo. Nell'89 contiamo di vendere oltre un milione di Tipo e di Uno, di cui il 40% all'esportazione, con una crescita rispetto agli anni precedenti».

Come chiuderà l'anno il gruppo Fiat?

«Abbiamo venduto nei primi 8 mesi un milione e 385 mila vetture, 60 mila in più rispetto allo stesso periodo '88 e le previsioni per fine anno sono di 2 milioni e 300 mila unità contro 2 milioni e 200 mila dell'88».

Quali saranno le prossime novità del gruppo?

«In autunno commercializzeremo la Tipo 16 valvole, la versione sportiva di un modello molto apprezzato; ci sarà la Dedra anche con motore da 1800 cc e la Y 10 si arricchirà di una versione con cambio automatico a variazione continua. Infine il '90 porterà in casa Fiat la nuova medio-alta a tre volumi che dovrà rafforzare la presenza del gruppo nel segmento D».

Renzo Villare

PREZZI

Modello	Porte	Prezzo
Uno Sting	3 P	10.505.470
Uno 45	3 P	11.295.670
Uno 45	5 P	12.105.670
Uno 45 Super	3 P	12.397.420
Uno 70 Super	3 P	12.665.170
Uno 60 S[illegible]	5 P	13.670.720
Uno 45 SX	3 P	13.873.020
Uno 60 SX	5 P	15.074.920
Uno 70 SX	3 P	15.777.020
Uno 70 SX	5 P	16.377.970
Uno Turbo I.E.	3 P	16.638.970
Uno Turbo I.E.	3 P [illegible]	20.191.920
Uno Ds	3 P	12.944.820
Uno Ds	5 P	13.771.870
Uno Ds Super	5 P 1.3	14.854.770
Uno Ds Super	5 P 1.7	15.176.070
Uno Turbo Ds S	3 P	16.366.070
Uno Turbo Ds S	5 P	17.020.570
Uno 45 Europa		11.736.970
Uno 70 Europa		14.188.370
Uno Selecta 60	3 P	13.843.270
Uno Selecta 60	5 P	14.666.670
Uno Selecta 70	5 P	15.628.270

(Prezzi chiavi in mano)

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Porro

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Carla** con il marito **Franco**, il figlio **Renzo** con la moglie **Ursel**, i nipoti ed i pronipoti, i fratelli **Gigi** e **Mario** ed il cognato **Camillo** con le famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 settembre ore 10,30 in Spigno Monferrato. Un particolare ringraziamento al caro Marcello per le amorevoli cure prestate.
— **Savona**, 11 settembre 1989.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Renzo Porro per la scomparsa del papà, signor

Pietro Porro

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Collaboratori, colleghi e amici partecipano al dolore dell'ing. Renzo Porro per la perdita del papà, signor

Pietro Porro

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Giorgio Abbate
Giovanni Acuto
Appio Aguiari
Domenico Albera
Gaetano Alberto
Renzo Allaria
Emilio Allia
Piero Alessio
Vittorio Alzati
Lilli Alma
Carlo Amedio
Giuseppe Anfuso
Luigina Appendino
Pierpaolo Arboletti
Luigi Ardoino
Sergio Asti
Diego Avesani
Carlo Audenino
Gioacchino Baldini
Fabio Baratelli
Edoardo Barbera
Davide Barbiero
Mario Barile
Maurizio Barontini
Franco Barp
Giuseppe Bellina
Paolo Bellino
Antonio Bene
Fabrizio Bergamaschi
Paolo Bernardelli
Costanzo Berta
Giancarlo Bertoldi
Carlo Bertone
Salvatore Bezzi
Luigi Biscoglia
Flavio Bo
Luciano Bosso
Ezio Bocca
Mario Boella
Ivo Bongiovanni
Claudio Bongiovanni
Giovanni Borghese
Annamaria Borgogno
Lucia Borio
Renzo Borio
Giuseppe Borra
Alberto Borsarini
Giuseppe Bosco
Ugo Bosso
Mario e Laura Bottoni
Antonio Braisto
Luigi Brusoitl
Orazio Bruzzone
Massimo Burzio
Stefano Buscaglione
Aldo Bussolino
Giovanni Bussone
Paolo Buzzetti
Giuseppe Calcia
Fulvio Caldera
Giovanni Canevese
Enrico Cantari
Piercarlo Capello
Guglielmo Capra
Fulvio Cartello
Aldo Castagna
Piero Castelli
Francesco Casula
Maurizio Cattaneo
Cristina Cavagnolo
Francesco Cavallino
Bruno Cena
Mariarosa Cerrato
Gianfranco Ceronetti
Guido Chiantelassa
Guglielmo Chiarle
Virginio Chiarle
Giuseppe Chiavazza
Carlo Chino
Pasquale Colangelo
Mario Coltezuol
Sergio Comberti
Maurizio Comoglio
Ezio Conti
Fabrizia Corona
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Piero Costantino
Aldo Costelli
Giuliano Cozzari
Ermanno Cresseri
Mariatelia Dalsasso
Bruno Daniele
Claudio Dantini
Renato Delbosco
Carlo Della Rolle
Francesco De Salvia
Giancarlo De Pieri
Salvatore Di Carlo
Franco Di Donato
Nevio Di Giusto
Salvatore Di Salvo
Giuseppe Dondo
Enrico Dorigo
Aldo Dragotti
Michele D'Uva
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Massimo Fantacchiotti
Amos Fantini
Giovanni Fasano
Giuseppe Fasolio
Emilio Ferrari
Elvio Ferraro
Graziella Ferrero
Remo Ferretti
Paolo Filippa
Luigi Filtri
Lucio Fiore
Enrico Fossati
Franco Francese
Luigi Francione
Enzo Franco
Bartolo Franco
Pierrenato Franzero
Gianni Frigatti
Luigi Galante
Rodolfo Gaffino Rossi
Michele Gaido
Luigi Galvagno
Paola Gandolfo
Reinaldo Garda
Giovanni Garetto
Attilio Garro
Lorenzo Garro
Guido Gasco
Giovanni Gentile
Carlo Giachino
Giancarlo Giannotti
Marco Giorgi
Giuseppe Giraudi
Giampiero Giraudo
Angelo Gollo
Giuseppe Gramaglia
Dino Grasso
Patrizia Grilla
Rosa Grimaldi
Pierino Grinzato
Carlo Grosso
Giorgio Guelfi
Salvatore Guglielmi
Lando Hox
Stefano Iacoponi
Giuseppe Lisbona
Carmelo Lo Verso
Vittorio Lucca
Silvio Lugaro
Antonio Luisolo
Carlo Magnino
Mario Maioli
Renzo Manassero
Valentino Manea
Giampietro Mantovani
Armando Marchino
Aldo Marega
Attilio Mariscotti
Piercarlo Martinetto
Pasquale Martinez
Brunello Martini
Aldo Marzano
Carlo Martrazzo
Ferruccio Massaglia
Carlo Mattasoglio
Giorgio Materni
Enzo Mattia
Elio Meliga
Elio Menegazzo
Carmelo Messina
Olinto Mileto
Silvio Minetto
Osvaldo Miniati
Giovanni Mininanni
Tommaso Mollo
Benito Moncelli
Antonio Mondino
Riccardo Mongiano
Gianfranco Mora
Pasquale Morabito
Gianfranco Morbelli
Armando Morea
Domenico Morelli
Giorgio Morelli
Lorenzo Morello
Walter Mortara
Carlo Mosso
Giancarlo Motto
Ciro Napolitano
Piero Nebbia
Giovanni Negro
Vittorio Negro
Valeriano Nepote
Vincenzo Nervi
Alessandro Nicola
Ernesto Novara
Dante Odetto
Paola Odone
Ivo Olivero
Paolo Olivero
Pierluigi Ollocco
Carlo Orso
Emma Osteni
Guglielmo Paci
Mauro Palitto
Mario Palma
Romano Pagin
Carlo Panero
Carlo Pangallo
Antonio Pasquini
Roberto Paventi
Attilio Pecoraili
Emanuela Pellegrino
Silvana Pellerino
Luigi Pellissier
Giuseppe Perucca
Anna Petrone
Mauro Petronio
Domenico Petrucciolі
Giuseppe Pia
Luigi Piano
Alberto Pianta
Massimo Picariello
Mario Piccirillo
Giorgio Pinamonti
Piero Pinna
Giuseppe Pirttore
Mario Poggio
Giulio Porro
Sergio e Adriana Portigliotti
Marco Pramoli
Sergio Provera
Michele Raffaele
Paolo Ramoino
Margherita Ravera
Enza Redavid
Stefano Reviglio
Ezio Ribaldi
Antonio Riccadonna
Francesco Riganti
Daniele Risso
Piero Rissone
Mario Rivera
Pierfranco Rivolo
Vittorio Romagnoli
Roberto Romani
Giorgio Roncatini
Corrado Ropolo
Ernesto Rossetto
Carlo Rossi
Emanuele Rossi
Lucio Rossi
Carlo Rosso
Ferdinando Roveda
Sergio Ruffinengo
Claudio Ruffino
Daniele Rulli
Vincenzo Ruocco
Piero Saglietti
Vittorio Saitta
Sauro Savoia
Luigi Sbarlati
Piero Scarrone
Bruno Sciavo
Paolo Scolari
Piercarlo Spadarotto
Giuseppe Stacchino
Vanni Staffilano
Luigi Stillacci
Carlo Stobbia
Silvano Strona
Bruno Stroppiana
Franco Tamburini
Dario Tesio
Alberto Tomaini
Giovanni Tonello
Carlo Torreggiani
Giovanni Toselli
Alberto Toselli
Giorgio Trebbi
Piergiorgio Tromville
Roberto Tucci
Salvatore Tuvè
Augusto Ugolini
Piero Valle
Primo Vanni
Lorenzo Vaschetto
Giuseppe Vasco
Gaetano Vecchi
Marialuisa Vegetabile
Angelo Venturello
Giulio Veroni
Walter Vignale
Mario Vignola
Francesco Villano
Pompeo Vinante
Savino Zagaria
Renato Zambrano
Fulvio Zampedri
Alessandro Zappoli
Gilberto Zarrelli
Roberto Zocca.

Gli amici del **Centro Ricerche FIAT** partecipano al dolore dell'ing. Renzo Porro:
Carlo Alessio
Gianfranco Busetto
Massimo Cortese
Filippo D'Aprile
Giovanni Ellena
Leonardo Fioraventi
Giuseppe Grosso
Luigi Ippolito
Giannetto Lovizzari
Ugo Lo Conte
Luigi Lupano
Gian Carlo Michelone
Rinaldo Rinoldi
Carlo Eugenio Rossi
Giuseppe Rovera
Cesare Sola
Biagio Termine
Amedeo Visconti.

Con il coraggio e la serenità che ne hanno caratterizzato la vita è improvvisamente mancato il

dott. Carlo Rossotto

Il suo esempio sarà di guida e di conforto a quanti ne rimpiangono l'affettuosa presenza: **Rosanna**, i figli: **Giuliamaria** con **Paolo**, **Luisella** con **Ezio**, **Alessandro** con **Annamaria** e gli amati nipoti: **Luca, Paola, Anna, Sandro, Elena, Marco e Fabrizio.** Rosario: mercoledì ore 19, parrocchia N.S. SS. Sacramento. Funerali: giovedì 14 settembre, Torino: ore 10 Cappella ospedale Mauriziano. Cinzano Torinese: ore 11,30 parrocchia S. Antonio.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

Paolo e Claudia Santanchè con **Daniela e Roberto** ricordano **CARLO** con affetto.

Angela Pugliese Ferrari ed **Emilio Ferrari** con figli e famiglie piangono la scomparsa del **COGNATO e ZIO**.

I consuoceri **Italo** ed **Emma Barbera** partecipano affranti.

Ben, Ise e figli partecipano commossi.

Giovanni Bruno, con **Olga** e famiglia, partecipa commosso alla scomparsa del fraterno ed indimenticabile amico **CARLO**, suo ex collega e compagno di studi.

Partecipano al lutto **Irma e Ettore Colombatto**.

Emilia, Luciano e Clara partecipano commossi.

Carla Brancaleoni partecipa al dolore della famiglia.

Giorgio, Marina Maletto e figli partecipano affettuosamente.

I presidenti delle Unioni Territoriali di categoria:
Gino Marchese - Unionmeccanica
Fernando Bolla - Unionchimica
Dario Vincenzi - Unionalimentare
Roberto Cena - Uniontessile
Giancarlo Monticone - Unionlegno
Marco Bonsi - Unionservizi
Fabrizio Fabbri - Unimatica
Vittorio Pasquario - Unigec
Franco Fioreani - Aniem
ricordano affettuosamente l'amico e collega

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

unendosi al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Luigi, Anna, Gabriella e Paolo Garavoglia sgomenti si uniscono al dolore di Rosanna, dei figli e della famiglia tutta per la repentina scomparsa del carissimo amico

dott. Carlo Rossotto

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Pier Enrico Martin, presidente **Federapi Piemonte**, unitamente ai **Vicepresidenti** e al **Comitato direttivo** partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

già presidente Federapi Piemonte

ricordandone l'attività e l'impegno a favore delle Associazioni Provinciali.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Gli amici del **Consiglio direttivo** dell'**A.P.I. Torino** si uniscono al dolore della famiglia Rossotto per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile collega **CARLO**:
Aurelio Cardella
Fernando Bolla
Alessandro Cocirio
Giancarlo Monticone
Angiola Audino
Corrado Bertoldo
Michele Carrato
Fabrizio Fabbri
Alessandro Fornier
Pier Enrico Martin
Benedetto Nicotra
Romaldo Rostagno
Dario Vincenzi
Alberto Boella
Achille Bortolan
Pier Mauro Bronzino
Teresio Ciari
Dario Debernardi
Gerolamo Delfino
Riccardo Formica
Spartaco Garelli
Gino Genta
Giovanni Giorgis
Dario Longobardo
Filiberto Martinetto
Ottavio Nicolino
Rosa Maria Polidori
Gianfranco Ponchia
Lorenzo Regis
Giancarlo Scaravelli
Leopoldo Scarrone
Roberto Seni
Franco Tesca
Piero Tirelli
Luca Viconzini
Giovanni Bosco
Marco Bonsi
Roberto Cena
Franco Fioreani
Luigi Marchese
Vittorio Pasquario
Giuseppe Genisio
Rodolfo Ferrero
Germano Banzi
Mario Caviglione
Aldo Marengo
Aldo Legnani
Silvio Tasca
Leonardo Treves
Carlo Boschis
Lodovico Genina
Carlo Persico

La famiglia **Verro**, con **Cristina**, partecipa al dolore.

Gianna Miranda Valentini sono vicini a Rosanna e famiglia.

Sergio e Mariangela con nonno **Nile** partecipano affettuosamente al dolore di Sandro, Annamaria e famiglia.

I presidenti nazionali delle **Unioni** di categoria della **Confapi**:
Alessandro Cocirio - Unionmeccanica
Gianfranco Damarini - Uniontessile
Carlo Luigi Parvopassu - Unigec
Alfredo Gherardi - Aniem
Giorgio Zubani - Unionalimentari
Silvano Giubbi - Unionservizi
Sergio Piva - Unionlegno
Spartaco Garelli - Unimatica
unitamente ai **Colleghi vicepresidenti** e ai propri **Comitati esecutivi** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

gr. uff. dr. Carlo Rossotto

presidente onorario
Unionchimica-Confapi

— **Roma**, 13 settembre 1989.

I Vicepresidenti, il Comitato esecutivo, il Consiglio direttivo, il Consiglio generale, il Segretario della **Unionchimica-Confapi** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del proprio presidente onorario

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

indimenticabile fondatore e presidente per 14 anni dell'Unionchimica-Confapi, facendo propri i suoi insegnamenti e la sua dedizione di impegno e lavoro nell'interesse della categoria.
— **Roma**, 13 settembre 1989.

Il presidente **Rodolfo Anghileri**, i vicepresidenti **Pier Enrico Martin, Franco Terruzzi, Raffaele Puddu, Giuseppe Varisco**, i **Componenti** del **Comitato esecutivo**, i **Funzionari** ed il **Personale** della **Confapi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

presidente onorario
Unionchimica-Confapi

indicandolo a quanti lo conobbero come esempio di dedizione alla famiglia, al lavoro e alla Confederazione alla quale dedicò decenni di partecipazione e di indimenticabile collaborazione in impegnativi incarichi associativi.
— **Roma**, 13 settembre 1989.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio dei Sindaci** della **Vita Farmaceutici SpA** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

GRAND'UFF.

dr. Carlo Rossotto

— **Torino**, 13 settembre 1989.

Lina e Roberto piangono l'amico **CARLO**.

Luciano ed Annamaria Marchisio partecipano al dolore della famiglia Rossotto.

La **Sng-Phoenix** partecipa al dolore del dott. Alessandro Rossotto per la perdita del padre

dott. Carlo Rossotto

— **Torino**, 14 settembre 1989.

Nipoti **Martano Parizia Vanotti Antoniazzi Pagliotti Piovano** ricorderanno sempre il caro zio **CARLO**.

Adriana Lodovico Gariglio partecipano al dolore di Rosanna e famiglia.

Nadia, Adriano e Massimo partecipano con affetto.

Gli **amici e colleghi** dell'**Unionchimica Sezione Provinciale di Torino**: il **Presidente Fernando Bolla** e il **Consiglio Direttivo, Alberto Bettini, Dario Debernardi, Dario Longobardo, Massimo Manauino, Pasquale Ottaviano, Lino Rosa, Carlo Russo, Salvatore Russo, Claudio Striccoga, Matteo Gandolfo, Piera Tirelli e Teresio Ciari** si uniscono fraternamente intorno alla famiglia nel conforto per la scomparsa del collega ed amico

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

presidente onorario A.P.I. - Torino
e Unionchimica - Confapi

ricordandone la dedizione alle attività della Sezione di cui fu fondatore e primo Presidente.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il presidente dell'A.P.I. **Torino Aurelio Cardella** unitamente alla **Giunta di presidenza e Consiglio direttivo**, ai **Presidenti** delle **Unioni provinciali di categoria**, ai **Dirigenti**, ai **Funzionari e Personale tutto** dell'**Associazione** si stringono alla famiglia per partecipare il loro dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

gr. uff. dott. Carlo Rossotto

già presidente A.P.I. Torino
presidente onorario A.P.I. Torino
e Unionchimica - Confapi

ricordando a tutti quanti lo conobbero le sue spiccate doti umane e imprenditoriali che ha profuso all'A.P.I. durante e dopo i numerosi anni di presidenza.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Giuseppe Aghemo
Severino Conti
Giovanni Luigi Lomoloe
Sergio Rodda
si uniscono al dolore dei figli e della famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa del papà **CARLO.**
— **Torino**, 13 settembre 1989.

La famiglia **Roy** partecipa commossa.

Cristianamente è mancato

Annibale Reteuna Contin

anni 69

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, nipoti e parenti tutti.
— **Usseglio**, 12 settembre 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Annibale Reteuna Contin

dipendente dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 12 settembre 1989.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro è mancato:

Michele Pertusio

cavaliere del lavoro

Addolorati l'annunciano: la moglie **Vittoria**, i figli **Daniela e Piero**, la nuora **Aida**, il genero **Renato**, la nipote **Barbara**, la sorella **Domenica** e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Riva di Chieri. Per orario funerali telefonare 832641. Un particolare ringraziamento ai dottori Manno e Maudino e alle signore Rina e Miranda per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Luca, Ely e Luciano sono affettuosamente vicini a Barbara e alla sua famiglia.

Dopo tante sofferenze è mancato

Carlo Dominici

anziano Enel

anni 72

Lo annunciano la moglie **Caterina**, la figlia **Marilena**, le sorelle e parenti tutti. Funerali nella Collegiata di Carmagnola giovedì 14 alle ore 9.
— **Carmagnola**, 12 settembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Bruno Bocci

di anni 58

Lo annunciano la moglie **Antonietta**, la figlia **Daniela** e parenti tutti. Funerali giovedì 14 ore 11,30 da Ospedale Martini via Tofane e in parrocchia Madre di Misericordia via Gorizia ore 11,45.
— **Torino**, 11 settembre 1989.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Macagno in Varetto vedova Tassinari

Con dolore lo annunciano il marito **Andrea**, i figli **Renata** con **Livio**, **Aurelio** con **Mimma**, i nipoti **Simona, Andrea, Alessandro**, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali in Villafranca d'Asti mercoledì 13 c.m. alle ore 15.
— **Villafranca d'Asti**, 13 settembre 1989.

(Continua a pag. 14)

[illegible] 1420,95

Dollaro in sensibile ribasso ai fixing europei. A Milano la divisa Usa è [illegible] fissata a 1420,95 lire, in ribasso rispetto alle 1429,15 lire della chiusura di lunedì, [illegible] anche rispetto all'apertura di ieri mattina.

MARCO 716,70

Seduta di leggerissima ripresa per il marco. La valuta tedesca è stata quotata ieri [illegible] 716,70 lire, esattamente [illegible] decimo [illegible] punto in più rispetto alle 716,60 lire fatte registrare al fixing di lunedì scorso.

COMIT -0,05%

Leggero ribasso a piazza Affari. L'indice Comit ha chiuso a 715,52 punti durante una seduta equilibrata e essenzialmente di carattere tecnico. In ribasso i valori bancari: Mediobanca [illegible] -0,43%, Credit -0,75%.

RISTRETTO +0,45%

In salita il ristretto di Milano. L'indice Ibi è a quota 481,10. Sono state soprattutto le Pop. di Milano (+1,19%) e le Pop. di Novara (+1,25%) a favorire il progresso. In ribasso le Pop. di Brescia (-2,34%).

L'Iraq ora lancia segnali di distensione: «Le armi non c'entrano, i rapporti con l'Italia sono buoni»

Si apre la partita con Baghdad

Oggi l'Imi mette a punto la prima fase del salvataggio

ROMA. E' «un intrigo internazionale» assicura Giacinto Militello, presidente dell'Inps. Parla del [illegible] Atlanta, i finanziamenti irregolari concessi all'Iraq dalla filiale della Bnl di cui l'istituto [illegible] previdenza ha l'8,46%. L'oscura vicenda alimenta interrogativi a non finire. Pur in mancanza di elementi certi, crescono i sospetti secondo cui i crediti facili [illegible] legati a forniture militari, mentre oggi l'Imi si pronuncerà sul piano di sostegno a favore della banca.

Il segretario del pci, Achille Occhetto, vede «la Bnl al [illegible] di traffici di ogni genere» compreso «quello delle armi». I deputati radicali chiedono con un'interrogazione «se si possa escludere» che aziende pubbliche attive nel settore bellico abbiano usufruito dei finanziamenti di Atlanta. La sinistra indipendente vuole sapere se la fornitura [illegible] armi [illegible] «l'oggetto [illegible] operazioni» americane. Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, vede [illegible]zarsi i dubbi «sull'esistenza addirittura di [illegible] politica estera parallela».

Una ricostruzione [illegible] quotidiano economico inglese «Financial Times» parla di più [illegible] venti aziende inglesi, americane e italiane che avrebbero venduto all'Iraq prodotti utilizzabili per la difesa; ma non viene precisato chi le avrebbe scoperte. Proprio in Inghilterra [illegible] sotto inchiesta [illegible] gruppo elettronico Ferranti (che ha un'azienda in comune con l'Aeritalia), ma non è trapelato alcun legame con l'Iraq. Dodici aziende italiane hanno effettivamente goduto dei crediti di Atlanta, ma la Bnl non chiarisce [illegible] operano in campo militare; il loro elenco, ha precisato l'avvocato Giovanni Maria Flick, [illegible] disponibile per la magistratura.

I sospetti [illegible] traffici clandestini [illegible] armi irritano l'ambasciatore iracheno [illegible] Roma, Mohammed Said Al Sahaf. «Grazie ai crediti ottenuti dalla Bnl — afferma — l'Iraq ha importato prodotti agricoli ed alimentari e macchinari utilizzati per scopi puramente pacifici: ne smentisco ancora, anche se mi sembra superfluo, ogni uso militare».

Con le dichiarazioni rilasciate ieri, Al Sahaf ha voluto anche attutire l'impatto del comunicato diffuso lunedì dall'ambasciata, interpretato [illegible] secco avvertimento: il governo [illegible] Baghdad paga quanto deve solo se vengono rispettati [illegible] impegni presi ad Atlanta e a Roma. «L'Iraq non minaccia proprio [illegible]», ha sottolineato il diplomatico.

Il giallo di Atlanta con le varie ipotesi formulate si intreccia [illegible] contenzioso aperto fra i due Paesi. In realtà si tratta di due [illegible] separate: nel [illegible] Bnl, ci sono finanziamenti contestati [illegible] solo sospetti [illegible] traffici [illegible] armi; nel secondo caso, ci sono forniture militari regolari [illegible] bloccate. Dice l'ambasciatore Al Sahaf: «Non c'è [illegible] relazione tra la vicenda Bnl e l'Iraq e [illegible] proseguimento dei contatti per lo sviluppo della [illegible]».

Il contenzioso risale all'embargo deciso nel 1986 dall'Italia per la vendita di materiale della difesa a Iraq e Iran quando erano in guerra. E' stata consegnata solo una delle undici navi ordinate alla Fincantieri; Baghdad ha pagato la metà dei 3800 miliardi concordati. Dall'inizio dell'anno ci sono contatti per sbloccare [illegible] situazione. Adesso l'Iraq ha posto una pregiudiziale: [illegible] le navi se ottiene anche dieci elicotteri [illegible] un centro di telecomunicazioni della Selenia.

Con le 11 navi, l'Iraq ha chiesto «in regalo» [illegible] corvetta, [illegible] in base agli accordi preliminari. Si chiama Saettia, è stata costruita quattro anni fa ed usata per le dimostrazioni. E' molto veloce, tecnologica[illegible] avanzata [illegible] armata. Ma prima [illegible] decidere [illegible] sbloccare i rapporti con l'Iraq il governo vuole avere [illegible] quadro più chiaro. Il ministro del Commercio estero, il socialista Renato Ruggiero, insiste affinché si riunisca un vertice interministeriale. Il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli preferisce tempi più lunghi per valutare tutti gli elementi.

C'è anche il problema di bilanciare [illegible] aperture [illegible] Baghdad [illegible] quello verso Teheran, che è intervenuta presso le Nazioni Unite per non essere discriminata. Lunedì 18 partirà per l'Iran il sottosegretario [illegible] commercio estero, il dc Alberto Rossi, con una delegazione dell'Italimpianti. Ma se non si [illegible] luce sul caso Atlanta, ogni mossa sarà interlocutoria.

Roberto Ippolito

Nella foto un elicottero Agusta. Oltre al sistema radar della Selenia, Baghdad sollecita l'acquisto di dieci apparecchi della società italiana

Armamenti

La Ferranti nella bufera

LONDRA. Uno scandalo internazionale provocato dal traffico di armi in Medio Oriente ha travolto una delle maggiori industrie elettroniche britanniche, la Ferranti, che [illegible] stabilimenti anche in Italia. Nella City sono [illegible] anche voci, riprese oggi dal Financial Times, secondo cui vi sarebbe un collegamento con la vicenda della filiale di Atlanta della Bnl. Un portavoce della Ferranti ha smentito. Non ha invece voluto fare commenti su altre voci, secondo cui il nuovo scandalo riguarderebbe forniture di interesse militare destinate non all'Iraq, ma al Pakistan. Da lunedì sera, le azioni della Ferranti International sono sospese sulla borsa di Londra, dove [illegible] precipitate [illegible] 73 pence (circa 1680 lire italiane) mentre prima dello scandalo erano quotate 113 pence (2600 lire italiane).

Un breve comunicato dell'azienda informa che le difficoltà derivano da alcuni importanti contratti all'estero conclusi da una sussidiaria americana, la Isc Technologies, che vende ai Paesi del Medio Oriente vari tipi di materiali [illegible] interesse militare, dalle bombe agli impianti di sicurezza elettronici. L'assemblea degli azionisti della Ferranti, che ieri avrebbe dovuto approvare [illegible] bilancio, [illegible] stata rinviata fino [illegible] quando non sarà chiara la dimensione del problema. Secondo fonti londinesi alcune grosse forniture in Medio Oriente non [illegible] state pagate [illegible] bilancio, che aveva già registrato i profitti, dovrà essere rivisto.

La Isc (International signal and control), con sede principale a Lancaster nella Pennsylvania, venne acquistata dalla Ferranti due anni fa. Gran parte delle sue attività sono segrete dato il loro interesse militare. In Italia il gruppo prende il nome di «Industrie per lo spazio e le comunicazioni». La sede centrale è a Firenze e il giro d'affari è [illegible] 286 miliardi [illegible] lire [illegible] anno. Alla Isc italiana fanno capo quattro compagnie di cui due, la Elmer di Pomezia (elettronica per la difesa) e la Vimodrone di Milano (elettronica per lo spazio) sono controllate al 50 per cento dall'Aeritalia. Non risulta però che il gruppo italiano sia direttamente coinvolto nei problemi che stanno attraversando la casa madre britannica [illegible] la sussidiaria americana.

Al ministero della difesa britannico la vicenda viene seguita con preoccupazione. La Ferranti viene infatti al secondo posto tra le industrie elettroniche nazionali ed [illegible] la maggiore concorrente del nuovo supergruppo nato in questi giorni dalla fusione tra la Plessey e il consorzio anglotedesco Gec - Siemens. Secondo gli esperti le difficoltà [illegible] bilancio della Ferranti potrebbero renderla vul[illegible] se un gruppo predatore decidesse di darle la scalata. La Ferranti è in lizza anche per la fornitura dei radar per il nuovo caccia europeo progettato in cooperazione fra Italia, Gran Bretagna, Spagna e Germania. Lo scandalo potrebbe creare difficoltà anche [illegible] questo fronte, [illegible] sono in gioco 2 miliardi di sterline.

[illegible]

Pazienza? Solo omonimia

ROMA. Il faccendiere Francesco Pazienza non [illegible] mai fatto parte del comitato esecutivo della sezione di credito industriale della Bnl. E' stato infatti un semplice [illegible] [illegible] omonimia a far nascere [illegible] sospetto che il faccendiere potesse essere [illegible] qualche modo implicato nella vicenda della filiale di Atlanta. All'indomani della presentazione [illegible] parte dei deputati [illegible] sinistra indipendente, Visco e Bassanini, di una interrogazione parlamentare in merito, la Bnl fa così sapere che effettivamente c'era [illegible] Francesco Pazienza all'interno del comitato esecutivo [illegible] di credito industriale nel periodo compreso fra l'82 [illegible] l'86, ma che non si trattava del noto faccendiere, quanto invece di un [illegible] famoso direttore generale [illegible] lavoro marittimo [illegible] portuale del ministero della Marina mercantile. Oggi, intanto, il neo direttore generale della B[illegible] Paolo Savona, parteciperà al suo primo consiglio [illegible] amministrazione dell'istituto. La seduta, già in calendario [illegible] tempo, [illegible] fissata per esaminare gli eventuali ritocchi da apportare alle modifiche dello statuto, necessarie per realizzare l'operazione di ricapitalizzazione della banca riservata ad Ina [illegible] Inps. Resta da vedere, tuttavia, se, [illegible] seguito [illegible] avvenimenti dei giorni scorsi, l'ordine del giorno subirà modifiche.

Bnl chiama gli «007»

L'Fbi indaga sulla Morgan Stanley

WASHINGTON
DAL NOSTRO [illegible]

Adesso la Bnl ricorre a 007. La banca ha incaricato ieri l'agenzia Kroll, specializzata nelle indagini nel mondo finanziario e industriale (ha svolto un ruolo chiave nelle battaglie per il controllo della Nabisco e in altri grandi confronti di Wall Street), di collaborare [illegible] far luce sul gran pasticcio di Atlanta. Intanto, il giallo della succursale della Bnl di Atlanta si è infittito. Il funzionario che la aprì nell'81, Vincenzino, poi trasferitosi a Chicago, ha smentito che nell'82 o negli anni immediatamente successivi l'Iraq avesse concluso un accordo con essa sul finanziamento dei [illegible] commerci, al contrario di quanto affermato dall'ambasciatore iracheno a Roma.

L'Fbi ha inoltre esteso le indagini alla Morgan Stanley, la grande banca d'investimenti che ha fatto da clearing house o [illegible] di compensazione alla maggior parte delle operazioni del principale indiziato di truffa, Chris Drogoul, comprese quelle in nero. Infine gli inquirenti americani [illegible] cercando di scoprire se esista [illegible] nesso tra i negoziati dell'Iraq con l'Italia sulle forniture navali stipulate nell'80, e [illegible] completate, [illegible] i crediti della succursale della Bnl [illegible] Baghdad: entrambi hanno registrato enormi progressi nell'ultimo anno.

Vincenzino, che ha lasciato la Banca Nazionale del Lavoro qualche me[illegible] fa, ha detto che finché fu ad Atlanta — la metà dell'84 — [illegible] concluse né venne a sapere di un'intesa con l'Iraq. E Drogoul? La risposta del funzionario è stata recisa: «Assunsi Drogoul perché mi [illegible] stato raccomandato da [illegible] amico come un giovane [illegible] grandi capacità, escludo che fosse un agente iracheno, anche se posso sbagliarmi». Drogoul veniva dalla Barclays Bank inglese, per cui aveva lavorato [illegible] Londra, a New York e ad Atlanta: l'Fbi [illegible] cercando [illegible] appurare [illegible] e quali legami [illegible] contratto tramite essa con l'Iraq. Alla succursale della Bnl Drogoul ha finanziato molte esportazioni di ditte britanniche a Baghdad, più che di ditte americane; Baghdad gli dirottava affari da tutto il mondo.

L'Fbi pensa che Drogoul abbia avviato l'operazione solo nell'87 [illegible] che prima la abbiano svolta altre banche in vari Paesi, compresi gli Stati Uniti, ma in tono minore. Credo anche che essa sia [illegible] a mascherare [illegible] forniture militari all'Iraq proibite da un patto tra i governi della Nato. Il ruolo della Morgan Stanley come clearing house della Bnl [illegible] Atlanta [illegible] perciò posto alla polizia federale una serie di interrogativi. E' possibile che una banca d'investimenti esperta del Medio e del Golfo Persico — curò gli interessi dello scià anche durante la rivoluzione [illegible] Khomeini — non si sia accorta delle irregolarità [illegible] da Drogoul? Quanti prestiti a breve ha concesso la Morgan Stanley alla Bnl di Atlanta per i finanziamenti delle esportazioni all'Iraq?

Ma la pista più interessante è quella italiana. Alla fine dell'86, l'Italia blocca le esportazioni navali militari all'Iraq, che le ha già pagate in parte. L'Iraq chiede indietro i soldi versati. Un anno [illegible] mezzo dopo, l'Italia negozia, e lo scorso gennaio raggiunge [illegible] precario compromesso. E' in questo periodo che alla Bnl di Atlanta si verifica il boom dei finanziamenti delle esportazioni a Baghdad.

[e. c.]

MERCOLEDI' 13 SETTEMBRE 1989

Entro la metà di gennaio la società incasserà [illegible] soldi per la cessione delle attività all'Abb

Pesenti: per la Tosi un futuro industriale

MILANO. Tanta liquidità e tanta voglia di fare industria, più che finanza. Giampiero Pesenti all'assemblea dell'Italmobiliare non smentisce la sua vocazione. La settimana prossima, a Londra, un collegio arbitrale [illegible] riunirà per definire il prezzo ancora contestato delle attività industriali della Tosi, cedute agli svedesi dell'Abb. Entro il [illegible] gennaio verrà definita la questione che si trascina ormai da tempo e nelle casse della Tosi entreranno almeno 300 miliardi (ma il gruppo italiano chiede assai di più) che andranno ad aggiungersi ai 200 miliardi di liquidità già pronti nelle casse della Franco Tosi. Una cifra [illegible] almeno 500 miliardi che eccita i sogni di Piazza Affari che scommette su un Pesenti di [illegible] banchiere [illegible] grande finanziere. [illegible] lui, alla vigilia dell'assemblea della Tosi (verrà modificato lo [illegible] ampliando la gamma dei possibili investimenti) tende a raffreddare questi entusiasmi. I quattrini della Tosi e quelli dell'Italmobiliare [illegible] tutto Pesenti dispone di più [illegible] mille miliardi) [illegible]ranno solo ad assicurare lo [illegible]luppo di un gruppo che punta alla solidità per [illegible] fronte, sia in campo finanziario che industriale, alle partite dei prossimi anni.

«Gli investimenti della Franco Tosi — afferma dopo l'assemblea — continueranno a riguardare il settore industriale, non escluso la termomeccani[illegible], [illegible] la Tosi ha [illegible] partecipazione in Tecnomasio che [illegible] valorizzata». E la Calcestruzzi? Anche questa attività interessa il gruppo e non viene escluso, perciò, in via indiretta un accordo per rilevare la Calcestruzzi da Raul Gardini. Pesenti controlla già il 26% della [illegible]cietà più il 21,5% della controllante Cementi Ravenna. Ma non mancheranno sortite all'estero in questo comparto. Altre novità, per ora, non [illegible] ne vedono (nemmeno il frazionamento dei titoli Italcementi e Italmobiliare appare prossimo) ma il gruppo procede sempre più solido sulla strada di una razionalizzazione dei suoi sforzi.

Tanto per cominciare la capogruppo Italmobiliare può festeggiare un incremento del dividendo (da 650 a [illegible] lire per le ordinarie e da 950 [illegible] 1050 per le risparmio) nonostante sia finito l'effetto della cessione della Ras che si riflette sull'utile che scende da 114 [illegible] 21,4 miliardi (sono finiti i pagamenti dall'Allianz).

In realtà, la società continua ad accumulare riserve: 16 miliardi accantonati a fondi straordinari quest'anno, una cifra che porta i mezzi propri della finanziaria a oltre 500 miliardi di lire (73 mila lire per azione) a testimonianza di [illegible] politica prudente. «Stiamo accumulando riserve — ha spiegato Pesenti — che potrebbero tornarci utili. Nei prossimi anni spero che la società potrà dare ancora maggiori soddisfazioni agli azionisti».

I titoli nella cassaforte del gruppo presentano plusvalenze per 1253 miliardi di cui 963 per la sola Italcementi (il fatturato nel primo semestre ha registrato una crescita dei volumi [illegible] 4,5%); quasi tutti i settori di attività sono in crescita e anche le due spine, editoria e immobiliare, appaiono in ripresa. [illegible] la finanza? L'Italmobiliare continua a tessere la sua rete di alleanze: più forte nella Mittel (ove dispone [illegible] una quota del 9%), più forte in Gemina e, in via indiretta, più forte in Mediobanca ove alla quota del 2% [illegible] è aggiunto il 12,5% nella Fin Priv 2, la finanziaria in cui è confluito un altro 2% dell'istituto [illegible] via Filodrammatici (non è escluso l'accorpamento della partecipazione in Mediobanca finora diviso tra più società del gruppo).

(u.b.)

[illegible]

Arrivano i «fondi verdi»

TORINO. L'ecologia diventa un business [illegible] anche i Fondi si tingono di verde. Il pri[illegible] fondo ecologico i[illegible]ano è stato varato ieri a Torino dal gruppo San Paolo-Hambros, società che gestisce i fondi comuni di investimento, controllata al 60% dal San Paolo [illegible] Tori[illegible] [illegible] al 40 dall'Hambros [illegible] che può contare su [illegible] miliardi di depositi. Il via libera è venuto dall'assemblea che oltre [illegible] nuovo prodotto, denominato «Salute [illegible] ambiente», ha varato altri due fondi: il «Finance Fund», di tipo azionario, e il «Bonds fund», di tipo obbligazionario puro. «Ambiente e natura», spiegano alla San Paolo-Hambros, permetterà [illegible] investire nell'ecologia. L'obbiettivo è senza dubbio quello di ripetere il successo già ottenuto negli Usa da fondi analoghi, che hanno ricevuto una accoglienza entusiasta. Il fondo investirà in aziende italiane e straniere che operano nel settore della salvaguardia dell'ambiente.

Tanzi negozia uno scambio di titoli con [illegible] Finanziaria Centro Nord

Parmalat tratta con Gennari

Grande regista è il Monte dei Paschi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Grandi manovre nell'alimentare. Il presidente della Parmalat Calisto Tanzi ha confermato, tramite il portavoce della società, di avere trattative in corso con Giuseppe Gennari, [illegible] presidente della finanziaria Centro Nord. Tanzi ha comunque precisato che al momento «non c'è ancora nulla di definito» e che si tratta di «accordi ancora in embrione».

Secondo indiscrezioni, [illegible] trattative riguarderebbero la cessione di una quota (circa il 10%) della azienda alimentare parmense a Gennari [illegible] il contemporaneo ingresso di Tanzi nella compagine societaria della finanziaria Centro Nord.

Scopo dell'operazione sarebbe [illegible] quello di rilanciare la Parmalat, alleggerendo il suo indebitamento. La trattativa è comunque aperta: poco più di un anno fa, a un passo [illegible]lla conclusione, Tanzi rifiutò [illegible] cedere (per 800 miliardi) la sua «creatura» alla Kraft.

I rapporti [illegible] Gennari dovrebbero marciare su un binario diverso. Alla trattativa tra Tanzi [illegible] Gennari mancano gli ultimi ritocchi. Dopo la [illegible]ne della quota Bnc al Credit, Gennari dispone di [illegible] buona liquidità, per Tanzi sarebbe il socio ideale.

La Parmalat, recentemente, ha ottenuto un [illegible] prestito (120 miliardi) dalla Centrofinanziaria, la merchant bank [illegible] Monte dei Paschi, grazie al quale il patron della Parmalat era riuscito ad allontanare le difficoltà [illegible] momento, causate in gran parte dall'avventura Odeon-Tv. Il prestito, [illegible] quanto è dato sapere, sarebbe garantito dal 40% delle azioni Parmalat. Tanzi, quindi, ha bisogno di un partner, soprattutto in vista delle decisioni del goveno sul futuro della Sme.

Ieri il «nodo Sme-Alivar» è tornato sul tavolo del Cipe. La riunione [illegible] soprattutto tecnica, perché il nodo vero, quello politico, deve essere sciolto in sede [illegible] governo.

(r. e. s.)

Nuova intesa

[illegible] «La Cinq»

PARIGI. Silvio Berlusconi non rinuncia alla sfida rappresentata da «La Cinq». Al contrario ieri mattina ha sottoscritto, con gli altri azionisti della catena francese della televisione privata, [illegible] aumento di capitale di 60 milioni di dollari (quasi 70 miliardi di lire).

La decisione presa dall'imprenditore televisivo italiano, annunciata dal direttore generale del canale televisivo, Philippe Ramond, ha posto fine ad una settimana di dubbi ed ipotesi circa la possibile uscita di Berlusconi dall'azionariato della catena privata francese.

Ramond ha precisato che l'assemblea degli azionisti è stata annullata dato che era stata convocata per analizzare le conseguenze di eventuali ritiri degli azionisti: una nuova riunione dell'assemblea perciò verrà fissata al più presto.

L'aumento di capitale di 300 milioni di franchi (circa [illegible] milioni di dollari), il cui termine scadeva l'11 settembre, è stato totalmente sottoscritto, ha aggiunto il direttore generale. Berlusconi controlla il [illegible] Canal Cinq, la stessa quota di proprietà controllata da Robert Hersant.

Negli ultimi giorni nell'ambiente dei media audiovisivi francesi [illegible] ipotizzava un ritiro di Berlusconi da «La Cinq» che naviga in cattive acque finanziarie per rafforzare la presenza nella catena rivale di «Tf 1». Berlusconi ha infatti un 4,2% [illegible] «Tf 1» e un [illegible] nel gruppo Bouygues che controlla sempre «Tf 1».

Con la decisione di partecipare all'aumento [illegible] capitale insieme ad Hersant [illegible] altri soci [illegible]condari, Berlusconi sembra ora voler porre fine a tutte le voci circolate in passato sulle sue intenzioni transalpine.

(Agi)

(Segue da pagina 10)

Esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa improvvisa del
[illegible] **Mario Guraschi**
I Colleghi della [illegible] Intermediazioni.
— Milano, 12 settembre 1989.

[illegible]riele Galeleri, Roberto Longo, Ferruccio Luppi partecipano con profondo cordoglio al lutto per l'improvvisa scomparsa del
dr. Mario Guraschi
— Torino, 12 settembre 1989.

I colleghi ed amici di Prime S.p.A., profondamente turbati per la morte improvvisa di
Mario Guraschi
partecipano com[illegible] all'immenso [illegible] della moglie Alice e dei figli Nicola e Alessandra.
— Milano, 12 settembre [illegible].

Il Presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e i Consiglieri della Prime S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al lutto [illegible] famiglia per l'immatura e improvvisa scomparsa del
dr. Mario Guraschi
— Milano, 12 settembre [illegible]

I colleghi della Prime SpA partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
dr. Mario Guraschi
— Milano, 12 settembre [illegible].

Piero e Maria Paola Boetti, con le figlie Anna e [illegible] piangono il carissimo amico
Mario Guraschi
e si uniscono al profondo dolore della moglie Alice e dei figli Nicola e Alessandra.
— Milano, 12 settembre 1989.

[illegible]

[illegible] famiglia Tarditi ringrazia [illegible] hanno partecipato al loro [illegible] per la perdi[illegible] [illegible] [illegible] Messa di suffragio [illegible] celebrata domenica 8/10 h. 10,30 nella [illegible]chia di S. Martino - La Morra (CN)
— Torino, 13 settembre 1989.

La famiglia Peiro ringrazia commossa tutti coloro che gli sono stati vicini con il loro [illegible]to in questo triste momento per la perdita [illegible] PIERLUIGI.
— Torino, [illegible]

[illegible]

Nel Trigesimo della improvvisa ed immatura scomparsa del loro confratello
P. Giuseppe Begaretti
[illegible] della Consolata invitano ad una S. Messa di suffragio, giovedì 14 p.v. ore 18,30 nella cappella dell'Istituto, c.so Ferrucci, 18
— Torino, 13 settembre 1989

1984 [illegible]
cav. Giuseppe Forlino
Sempre amato e ricordato. Tua moglie, figlio nuora nipotino.

Il dollaro (8 a 1) sconfigge la lira

PER pura curiosità, e senza nessuna mira rivendicativa, desidererei il cambio lira-dollaro degli Stati Uniti, praticato all'incirca negli anni 1919-1920, nonché, sempre buona approssimazione, il rapporto della lira 1919-1920 con lira d'oggi. Il tutto in relazione pre- stito di 100 dollari Usa con- in quegli anni da componente della mia famiglia a certi parenti americani mai restituito».

Il disinteressato, ma «curioso», lettore il signor Remo Pascucci di Asti, il quale sa in che imbarazzo mi mette con quella vaghezza nell'indicare la data dell'incauto prestito. Infatti, in quegli anni, lira stava ancora smaltendo gli effetti della prima grande guerra, 1914-'18, della contemporanea, altrettanto «grande», inflazione. Una grande inflazione, però, che fu ben poca paragonata a quella indotta dalla seconda grande guerra mondiale, 1939-'45, anche inferiore alla più recente inflazione, provocata da un'altra guerra, o, quanto meno, che da essa prese l'avvio, quella petrolio, scoppiata nel 1973.

In particolare, parlare di anni 1919-1920, per conoscere il valore della lira e paragonarlo quello attuale, significa generalizzare po' troppo. La lira 1919, secondo gli indici Istat, pari in potere d'acquisto alle lire correnti in questo settembre del 1989, mentre la lira 1920 si può «tradurre» in appena 1117 lire d'oggi,perché dal 1919 al 1920 ci fu in Italia un aumento del costo della vita di oltre il 31%. Quanto al cambio lira-dollaro, si può dire che sia passato da circa 5 lire nel 1914 alle 15 lire negli anni 1919-1920, per raggiungere le 19 lire nel 1927.

Per tornare, ora, alle domande del lettore, si può calcolare che 100 dollari del 1919-'20 corrispondevano 1600 lire, quindi circa 2 milioni 202 mila lire correnti oggi, il prestito fu concesso nel 1919, oppure a 1 milione 675 mila lire se si trattò di un'operazione effettuata nel 1920. Al cambio attuale, intorno alle 1420 lire per un dollaro, quei parenti americani (oppure, com'è più probabile, i loro eredi), dovrebbero restituire 1550 dollari, nel primo caso (prestito 1919), nel secondo caso 1180 dollari. E questo fatto m'induce a riprendere il discorso appena accennato in questa rubrica dal agosto scorso, e cioè l'incerto esito di prestiti agganciati dollaro. Un esempio: dal 1949 al 1970 il costo della vita in Italia è salito di volte abbondanti, esattamente (indici Istat) 2,0371 volte. Un prestito milioni di lire concesso nel 1949 con restituzione agganciata al cambio con il dollaro avrebbe permesso, 21 anni dopo, al debitore di restituire la somma di milioni (eventuali interessi concordati a parte), perché in 21 anni il cambio del dollaro è rimasto praticamente fermo, intorno alle lire, pari 3200 dollari per 2 milioni di lire. Invece, con l'agganciamento al costo della vita, il debitore avrebbe dovuto restituire oltre 4 milioni. Altro esempio, con un cambio lira-dollaro «fluttuante», si può fare con un prestito di 2 milioni di lire, nel 1972, vigilia della guerra del petrolio, quando il cambio del dollaro scese a lire (pari 3424 dollari per 2 milioni di lire). Oggi, un dollaro quotato 1420 lire, debitore dovrebbe sborsare 4 milioni 862 mila lire. Se, invece, creditore avesse optato per l'agganciamento «domestico», il debitore dovrebbe sborsare oltre 8 milioni di lire, perché dal 1972 oggi il costo della vita in Italia è salito più di 8 volte.

Mario Salvatorelli

IL [illegible] A MILANO

Titoli		
Banca Agr. Mantovana	111.100	(111.100)
Cr. Agr. Bresciano	7.899	(7.800)
Banca del Friuli	26.710	(26.740)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	16.660	(16.580)
Banca Pop. Comm. Industria	20.800	(20.750)
Banca Pop. Bergamo	20.750	(20.830)
Banca Pop. Brescia	8.300	(8.499)
Banca Pop. Crema	48.330	(48.350)
Banca Pop. Cremona	12.780	(12.600)
Banca Pop. d'Emilia	143.800	(143.800)
Banca Pop. Intra	14.020	(13.870)
Banca Pop. Lecco	12.700	(12.460)
Banca Pop. Lodi	19.090	(19.000)
Banca Pop. Luino e Varese	13.320	(13.270)
Banca Pop. Milano	11.100	(10.970)
Banca Pop. Siracusa	14.000	(13.760)
Banca Pop. Novara	16.990	(16.789)
Terme di Bognanco	840	(835)
Aviatour	2.849	(2.049)
Italiana Incendio e vita	252.900	(253.850)
Banca Brianza	18.250	(18.400)
Citibank Italia	5.820	(5.820)
Banca Prov. Napoli	7.400	(7.330)
Banco Legnano	8.783	(8.770)
Banca Ind. Gallaratese	18.900	(18.900)
Banca Prov. Lombarda	3.900	(3.900)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.770	(3.815)
Banca Subalpina	4.889	(4.885)
Banco Perugia	1.318	(1.311)
Creditwest	10.050	(10.600)
Finance ord.	41.100	(41.100)
Finance priv.	20.700	(20.600)
Cr. Bergamasco	39.500	(39.510)
Bieffe	9.500	(9.500)
Fratte	6.650	(6.650)
DIRITTI		
Banca Agr. Mantovana	8.750	(8.750)

La compagnia triestina tratta l'ingresso nel Nuovo Ambrosiano

Le Generali per il Banco

Pronta a uscire la Popolare di Milano

MILANO. Dalla casa madre di Trieste è uscito solo un brevis- «No comment». Forse qualcosa più si saprà a metà della prossima settimana, quando il consiglio di amministrazione delle Generali si riunirà a Venezia. il fatto stesso nessuno smentisca recisamente, lascia intendere che la notizia riportata da «Il Sole Ore» sull'ingresso di Generali in Ambroveneto, dove rileverebbero la quota Banca Popolare di Milano, ha basi oggettive. tratta ora vedere a che punto è la trattativa, e se essa arriverà a conclusione.

Che la banca guidata da Piero Schlesinger abbia deciso di cedere la sua partecipazione in Ambrosiano è nota, anche se molti all'interno della Popolare ritengono sia questo il momento migliore, e propendono per uno slittamento a fusione avvenuta. La quota di Popolare starebbe, poi, per entrare nel portafoglio delle Generali. Sarebbero loro a rilevare pacchetto della Popolare, entrando nel sindacato di controllo dell'Ambroveneto con il 10,51%. Esse affiancherebbero gli altri soci che fanno parte del nocciolo duro e che sono: Gemina e Crediop con il 10,20% a testa, Popolare Verona con il 6,01%, San Paolo Brescia con il 5,31%, Banca Antoniana con il 2,49%, Popolare Veneta con il 2,48%, Popolare Vicentina il 2,27%. Complessivamente, queste quote bloccano il 49,47% del capitale, ma esistono pacchetti minori non sindacati (uno nel portafoglio Gemina) che garantiscono la maggioranza assoluta.

Nei mesi scorsi sembrava che, oltre alla Popolare di Milano, anche Crediop fosse disponibile uscire dal Nuovo co, e la cosa appariva anche più verosimile dopo la decisione del Tesoro di cedere Crediop al Paolo di Torino. Il San Paolo aveva fatto parte del gruppo di salvataggio dell'Ambrosiano, e ne era poi uscito insieme Bnl nel gennaio del 1986. Un'uscita che consenti proprio al Crediop entrare. Oggi è chiaro co- succederà della partecipazione di Crediop che, comunque, per il momento, dovrebbe restare dov'è. Ieri Crediop e Ambrosiano hanno comunicato di aver raggiunto una convenzione in base alla quale l'istituto fornirà ai clienti di Nba (imprese enti pubblici) assistenza per finanziamenti a medio e lungo termine.

La trattativa tra Popolare di Milano e Generali ta intorno ad cifra vicina ai miliardi, che significa attribuire all' Ambroveneto un valore poco inferiore ai 3500 miliardi. Bisogna comunque considerare che, rilevando il 10,5% del nuovo colosso che fusione tra Ambrosiano e Cattolica del Veneto, le Generali entrano subito nel nocciolo duro di un gruppo forte di 13 mila miliardi di raccolta, dei maggiori istituti privati italiani. Inoltre, le Generali si troverebbero in posizione tale da poter rilevare altre quote, qualora si rendessero libere.

A proposito quote, dopo essere approvata dal Senato, la legge sull'antitrust dovrà presto affrontare il giudizio della Camera. Come si ricorderà, il provvedimento governativo sull'antitrust passò al Senato nel scorso con il voto contrario di Guido Carli, che si oppose ai due articoli che introducevano nella legge anche gli assetti proprietari dei gruppi bancari. Due emendamenti del Tesoro stabilivano infatti due soglie di accesso dei gruppi industriali nelle banche: una del 10% che necessitava dell'autorizzazione da parte Bankitalia, la seconda che vietava ad una singola impresa di salire oltre il 20%.

La legge sull'antimonopolio arriva in Parlamento con un diverso governo e un nuovo mini- del Tesoro, Guido Carli. Non è improbabile che arrivi anche con nuovo emendamento governativo che tolga dal la questione degli assetti proprietari delle banche, rimandando per questi ultimi alla normativa e alla discrezionalità Bankitalia.

Secchi

Oltre 280 mila soci

Un esercito di mila azionisti cui non andranno più di mille titoli a testa. Una pioggia di prenotazioni dall'Italia e dall'estero: la domanda di titoli è stata oltre sette volte superiore all'offerta. Sono stati richiesti più di sei miliardi di titoli. Oltre frontiera andrà il 28% delle azioni. Almeno il 5% della holding chimica, perciò, finirà nei portafogli degli investitori istituzionali stranieri. Sono queste alcune cifre che testimoniano del s della maxiofferta Enimont. La società potrà incassare i 1.020 miliardi previsti dal collocamento e disporre fin dall'avvio dell'attività di esercito di piccoli azionisti in grado di assicurare una certa stabilità, dopo gli inevitabili scossoni del rodaggio, alle quotazioni del titolo. «E' un giorno importante per l'Eni- ha dichiarato Franco Reviglio - dell'operazione dimostra che le valutazioni dei due partners all'atto dei conferimenti erano corrette».

Il presidente delle Generali Randone

Successo del Tesoro all'asta il costo del denaro è in ascesa

Continua la corsa ai Bot

Salgono i tassi dei titoli a 12 mesi

ROMA. Ormai la formula è quella consueta: grande successo per il Tesoro all'asta Bot. Ma, a dire il vero, si tratta di un prezzo. Il mercato, infatti, ha sottoscritto l'intera offerta di 8500 miliardi di Bot presentando domande per 11.321 miliardi con una forte concentrazione sui Bot a tre mesi ma con richieste interessanti anche per le altre scadenze.

I rendimenti, però, non scendono. Anzi, sul fronte dei titoli a un anno, si registra una crescita. E' situazione destinata a durare nelle prossime settimane sull'onda della valanga di richieste del Tesoro che, di qui a metà ottobre, deve far fronte al rinnovo di circa 85 mila miliardi di emissioni in scadenza. E questo si riflette due fronti. Sul mercato secondario, ove l'attività è ridotta al lumicino (almeno 40% in meno del periodo normale) con conseguenti difficoltà di classamento al mercato delle richieste in esubero.

Sul fronte costo del denaro, poi, si registra una nuova impennata dei tassi debitori (anche se l'interbancario appare rigido); le banche si attrezzano a rispondere alla rinnovata concorrenza del Tesoro con rendimenti più appropriati per i depositi a sei mesi e, intanto, frenano la corsa agli impieghi. vincolo Tesoro, insomma, fa sempre più pressante mentre comincia a perdere di smalto l'effetto Carli sul mercato dei professionisti. Ma vediamo l'esito dell'asta.

TRIMESTRALI. Grande suc- 5036 miliardi richieste contro un'offerta di 2750. L'aggiudicazione è avvenuta al prezzo medio ponderato di 97,01 lire corrispondente a un rendimento lordo 12,95 e dell'11,22 netti, condizioni identiche all'emissione di fine agosto.

SEMESTRALI. Per i titoli a sei mesi sono giunte richieste per 3578 miliardi contro un'offerta di 3250 miliardi ed il collocamento prezzo medio ponderato di 94,10, corrispondente al 13,05 lordo e all'11,28 netto, con un lieve margine di incremento rispetto all'emissione precedente (quando il tasso netto fu dell'11,24).

ANNUALI. Qui si verifica la novità. Le richieste ammontate a 2706 miliardi contro un'offerta di miliardi. Il prezzo medio ponderato è stato pari a 88,50 lire e il rendimento lordo è salito al 13,03 e quello netto all'11,22. Rispetto all'asta precedente crescita del tasso netto è di quasi due decimi (a fine agosto il rendimento fu dell'11,03). sostanza il rendimento dei titoli a un anno ha raggiunto quello delle emissioni a tre mesi, a riprova delle diffidenze degli operatori.

Va rilevato che i prezzi con maggiorazione, validi per le richieste non competitive, pubblicati oggi sulla Gazzetta Ufficiale danno questi valori: 97,06 per i Bot trimestrali, 94,15 per i semestrali e 88,55 per gli annuali.

FLASH

Cassa Verona

Il 51 per cento del capitale «Banca Cuneese Lamberti e c. Spa», con sede a Cuneo, è stato acquistato, con quota paritaria, dalla Cassa di risparmio di Verona Vicenza e Belluno e dalla Cassa di risparmio di Bologna.

Quasi miliardi per la Campania

Per completare le opere di ricostruzione dell'area terremotata campana il Cipe ha deliberato l'assegnazione 2.800 miliardi, 400 dei quali destinati agli alloggi del comune di Napoli.

Aerei, sì alleanza Fiat, Alfa Ge

Il Cipi ha approvato collaborazione fra Fiat aviazione, Alfa avio Ge per la produzione di motori per l'industria aeronautica, e ha stanziato 36,2 miliardi la Fiat e 35,9 miliardi per l'Alfa avio.

in vendita Domino's pizza

Domino's pizza, la seconda catena pizzerie Usa, è in -dita. Lo ha comunicato il suo proprietario, Thomas Monaghan, annunciando di voler dedicarsi ad attività filantropiche.

Aumentano gli utili della Banca Lo

La Banca Provinciale Lombarda ha chiuso il primo semestre di quest'anno con un utile lordo di 77,8 miliardi di lire (+30% rispetto allo scorso anno). Lo ha noto cda nell'approvare la relazione semestrale.

Il all'impianto Carini

Lo stabilimento siciliano dell'Italtel Carini, da ieri chia- «Complesso industriale Marisa Bellisario». Alla cerimonia presenti, fra gli altri, il marito della Bellisario, il prof. Lionello Cantoni.

[illegible]

MILANO. Stefano Scirea, papà del compianto campione, è stato sepolto nel cimitero [illegible] Cusano Milanino. Presenti, oltre alla vedova e ai figli, la [illegible] Mariella Scirea accompagnata dal figlio Riccardo, Anna Zoff, il vicepresidente juventino Giordanetti, Tricella, Ottavio Bianchi e Oriali.

[illegible] PER [illegible]-JUVE

MILANO. L'Inter (Klinsmann nella foto) per lo scontro di domenica con la Juve ha già venduto quasi tutti i biglietti. An[illegible] disponibili qualche migliaio di tagliandi di tribuna numerata centrale. L'incasso dovrebbe essere, quota abbonati compresa, circa 2 miliardi e mezzo di lire.

OGGI [illegible] TV

13,40 Calcio. Partizan Belgrado-Celtic Glasgow, Coppa Uefa, replica **Capodistria**
13,45 Sport News **Tmc**
13,55 90×90, rubrica Mondiali **Tmc**
14,00 Sportissimo **Tmc**
14,45 Pallavolo. Da Catania, torneo beach volley **Raitre**
15,45 Jukebox, sport a richiesta **Capodistria**
16,30 Calcio. Eintracht-Bayern Monaco, camp. tedesco, replica **Capodistria**
18,30 Wrestling. Spotlights: i giganti [illegible] spettacolo presentati da Dan Peterson **Capodistria**
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo **Raidue**
18,45 Derby, quotidiano sportivo **Raitre**
19,00 Campo base, rubrica avventura **Capodistria**
19,00 Calcio. Da Bergamo, Atalanta-Spartak Mosca, Coppa Uefa **Raidue**
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo **Raidue**
20,25 Calcio. Da Milano, diretta Milan-Hjk Helsinki, Coppa Campioni (forse esclusa la zona Milano, stamane la decisione) **Raiuno**
20,30 90 × 90, rubrica Mondiali, replica **Telemontecarlo**
20,30 Baseball. Differita Boston-Oakland, campionato Major League Usa **Capodistria**
20,30 Calcio. Da Malmoe, diff. Malmoe-Inter, Coppa Campioni **Canale 5**
22,15 Calcio. Da Bergen, Brann Bergen-Sampdoria, Coppa Coppe **Italia 1**
22,15 Calcio. Da Glasgow, Glasgow Rangers-Bayern Monaco, Coppa dei Campioni **Telemontecarlo**
22,20 Calcio. Panorama coppe europee **Svizzera**
22,30 Calcio. Da Madrid, diff. Atletico Madrid-Fiorentina, Coppa Uefa **Raiuno**
23,35 Calcio, panorama coppe europee; **pugilato**: da Salice Terme, Parisi-Brown, pesi leggeri; **vela**, regate d'altura **Raiuno**
00,45 Ciclismo. Giro di Sicilia dilettanti **Raiuno**

I bianconeri, nell'anticipo Uefa a Zabrze, aprono nel migliore dei modi il capitolo italiano in Coppa

Juve all'Est nel segno dello Zar

Un guizzo di Barros offre a Zavarov il gol-vittoria

GORNIK	0	JUVENTUS	1
WANDZIK	6	TACCONI	6,5
WALDOCH	6	BRUNO	6
DANKOWSKI	6	DE AGOSTINI	6,5
[illegible]	5,5	FORTUNATO	6,5
STANIEK	5,5	BRIO	6
RZEPKA	5	ALESSIO	6
BRZOZA	5	ALEINIKOV	6
LISSEK	6	BARROS	6
KOSELA	6,5	ZAVAROV	7
(65' [illegible])	[illegible]	MAROCCHI	6
ZAGORSKI	5,5	SCHILLACI	6
(66' CYGAN)	sv	(75' CASIRAGHI)	sv
CYRON	5,5		
All.: PODWORNY	[illegible]	All.: ZOFF	6,5

Arbitro: ROETHLISBERGER (Svizzera) 6
Reti: 73' Zavarov.
Ammonito: 58' Schillaci.
Spettatori: paganti 16.636.

ZABRZE
DAL NOSTRO INVIATO

Zavarov ha concesso [illegible] bis, dopo il gol segnato in campionato [illegible] distanza di dieci mesi dall'ultimo che aveva realizzato con[illegible] il Napoli, [illegible] la Juve ha un piede nei sedicesimi [illegible] finale di Coppa Uefa. Una bella impresa quella dei bianconeri sul campo del Gornik Zabrze, squadra coriacea ma [illegible] un tasso di classe lontano da quello degli avversari. Malgrado fosse rimaneggiata nei reparti arretrati, la Juve ha confermato di possedere un parco giocatori di tutto riguardo, con riserve all'altezza.

Se Zavarov è stato ancora [illegible] volta il migliore, di poco inferiore a lui sono risultati Fortunato nella parte [illegible] libero, De Agostini per la costante spinta sulla fascia sinistra, l'intero pacchetto arretrato ed anche il centrocampo. Chiaro che l'arretramento di Fortunato ha tolto un [illegible] di peso e di qualità nel reparto mediano, ma Aleinikov, Marocchi ed il sorprendente Alessio, che [illegible] è adattato, sacrificandosi a fare lo «stantuffo», hanno contenuto le folate dei polacchi. Schillaci, al debutto europeo, non [illegible] brillato [illegible] c'è da dire che non ha ricevuto molti rifornimenti [illegible] lo stesso vale per Barros al quale l'arbitro ha annullato un gol che avrebbe reso più rotondo e consistente il punteggio. Nel finale Casiraghi, subentrato a Schillaci si è visto negare dal portiere avversario ben due palle gol. Ma l'1-0 basta e avanza.

Fin dall'inizio i polacchi, facendo leva sulla più rodata condizione fisica [illegible] sul collettivo, tentavano di impensierire Tacconi [illegible] tiri da lontano: al 5' il portiere bianconero si faceva trovare piazzato su una bomba di Jegor esplosa [illegible] una quarantina di metri. Era poi la Juve su combinazione Zavarov-De Agostini a impegnare il giganteso portiere Wandzik (metri 1,92) con un colpo di testa di Brio.

Molto attivo ed anche ispirato appariva Zavarov anche se non sempre trovava molta collaborazione. Alessio, centrocampista aggiunto, tentava di tanto in tanto di appoggiare le punte Schillaci [illegible] Barros che però erano in balìa dei corazzieri della difesa polacca. [illegible] Gornik esercitava una sterile supremazia territoriale [illegible] solo al 33' un sinistro improvviso di Brzoza sfiorava [illegible] montante. Al 35' Schillaci riusciva a farsi luce ma Staniek lo ostacolava fallosamente al limite: per Roethlisberger, regolare.

In un duro tackle con De Agostini, Kosela [illegible] produceva una forte contusione. Nulla di grave: basti pensare che due minuti dopo Kosela, di sinistro, spa[illegible] [illegible] poco oltre la traversa. Ma l'occasione più nitida capitava [illegible] Schillaci al 41': Barros serviva il bomber siciliano [illegible] cui destro veniva bloccato dal portiere. Il contropiede bianconero aumentava [illegible] pericolosità anche se su alcuni fuorigioco, fischiati contro la Juve, Boniperti aveva qualcosa da ridire. Il presidente, contrariamente alle [illegible] abitudini, tornava in tribuna d'onore anche dopo l'intervallo per seguire una Juve più intraprendente che con brillante spunto di Zavarov dava vita ad un'incisiva azione: Wandzik stroncava, in uscita, il [illegible] affondo. Poco dopo Schillaci veniva ammonito per aver caricato il portiere.

Al 67' la Juve andava a bersaglio [illegible] uno dei suoi due «piccoletti», Barros, ma l'arbitro, tra la sorpresa generale [illegible] l'arrabbiatura di Boniperti, annullava per un fuorigioco di Schillaci che l'aveva servito di tacco su corner di Zavarov.

La miglior qualità e la maggiore esperienza internazionale della Juve venivano a galla e al 73' i bianconeri raccoglievano i frutti. [illegible] un'azione di rimessa impostata da Alessio, [illegible] s'involava sulla destra con uno scatto che tagliava fuori l'intera difesa [illegible]. Il portoghese pennellava un cross basso per l'accorrente e smarcatissimo Zavarov che non aveva difficoltà a dirottare il pallone alle spalle [illegible] Wandzik. Un gol che ipoteca la qualificazione.

A un quarto d'ora dalla fine Schillaci lasciava il posto [illegible] Casiraghi. E il giovane attaccante monzese mostrava tutta la [illegible] intraprendenza con un poderoso colpo di testa respinto un po' fortunosamente [illegible] Wandzik, poi con [illegible] potente destro, su imbeccata di testa di Barros, che costringeva il portiere [illegible] stendersi in tuffo.

Bruno Bernardi

Barros suggerisce a Zavarov [illegible]. L'intesa tra il piccolo portoghese e il sovietico (qui nella foto) [illegible] a dare frutti

«Barros, gol regolare»

I torinesi contestano l'arbitro

[illegible]RBZE
[illegible] NOSTRO INVIATO

L'esordio europeo della Juve [illegible] poteva essere più felice: forse alla vigilia neppure Zoff sperava tanto, anche se, [illegible] sempre, si dimostra molto misurato nell'esprimere la sua soddisfazione: «E' stata [illegible] buona partita, l'abbiamo vinta e ci [illegible] tolti [illegible] grossa preoccupazione. Forse il risultato avrebbe dovuto essere più rotondo ma possiamo accontentarci. Non credo tuttavia che la storia sia finita, perché quella polacca è una buona squadra, [illegible] veloci contropiedisti, e fra 15 giorni [illegible] Torino dovremo star bene [illegible].

Sul gol annullato allarga le braccia: «Non so, forse avete visto meglio voi dalla tribuna».

Dopo un anno finalmente Za[illegible] risponde all'appello, ma Zoff non accetta il discorso: «Non è [illegible] che l'ho aspettato per un intero campionato, a me andava bene anche l'anno scorso [illegible]stante abbia attraversato dei momenti difficili».

Ecco Sacha, gran protagonista [illegible] match: «Ho segnato un bel gol grazie a Barros, abbiamo vinto la gara. Ci stava anche il secondo gol ma purtroppo l'arbitro non l'ha concesso».

De Agostini: «Un grande [illegible] [illegible]o, e soprattutto molti complimenti [illegible] chi ha giocato per la prima volta in campo europeo, senza manifestare il minimo disagio». Qualificazione sicura? «Facendo i debiti scongiuri dovremmo [illegible] promossi. Peccato per quel gol: l'arbitro [illegible] l'ha annullato e non riesco ancora a capire il motivo».

Tacconi confessa di avere accusato per tutto l'incontro fitte molto dolorose al costato: i residui dell'infortunio subito la settimana [illegible] e che [illegible] stan[illegible] condizionando. Tuttavia non dimentica di rivolgere un elogio ai compagni: «Fortunatamente sono stato molto ben protetto dalla difesa».

Boniperti eccezionalmente ha assistito [illegible] tutta la partita. Ha un ampio sorriso: «E' stata [illegible] bella Juve, [illegible] queste partite di Coppa fanno soffrire sempre maledettamente. [illegible] se cominciamo così...». Una Juve più bella di quanto prevedeva? «Non diciamo di queste cose, meglio sottolineare che me l'aspettavo proprio così».

Piercarlo Alfonsetti

Zona di Milano

Sì alla Rai forse oggi dal Milan

MILANO. Soltanto oggi [illegible] mezzogiorno il Milan concederà o meno alla Rai-tv l'autorizzazione per la diretta anche in città [illegible] provincia. L'incontro [illegible] ieri a Roma fra Galliani e Gilberto Evangelisti capo [illegible] pool sportivo, è slittato in quanto l'amministratore delegato del Milan era all'estero per lavoro e poi il club rossonero attendeva [illegible] [illegible] [illegible] «risposte» dei suoi sostenitori.

I 31 mila biglietti staccati sino a lunedì per l'incontro con i finlandesi dell'Hjk Helsinki so[illegible] diventati 40 mila cosicché sembrano in rialzo le quotazioni per la concessione della diretta anche per [illegible] la zona di Milano.

Certo, [illegible] pur [illegible] dati [illegible] confortanti per il Milan: nella scorsa stagione, alla vigilia della Coppa dei Campioni si registrava il quasi esaurito, che oggi sembra [illegible] chimera. [illegible] campionato [illegible] Milan ha registrato in due incontri ben 34 mila presenze in meno rispetto [illegible] media dell'anno scorso. «Troppe partite in tv dall'inizio dell'estate» commentavano alcuni sostenitori rossoneri. Un autentico boomerang per Berlusconi, maggiore responsabile di tanto calcio [illegible] piccolo schermo con l'inevitabile risposta della televisione di Stato.

Intanto la Rai si è pronuncia[illegible] per le radiocronache, soprat[illegible] per quelle che sono state «bloccate» dalla Fininvest con l'acquisto dei diritti televisivi: [illegible] tratta di Malmoe-Inter e Brann-Sampdoria delle [illegible]ali la [illegible] trasmetterà soltanto [illegible] risultato durante i vari collegamenti internazionali. [illegible] stesso avverrà per le partita [illegible] Milan nella fase di ritorno in quanto [illegible] Fininvest ha acquistato i diritti in trasferta dei rossoneri nonché di Inter e Sampdoria. [illegible] tutto attraverso un'opzione strappata a 50 società straniere prima del sorteggio.

Tutto questo sta creando [illegible] gran confusione non soltanto fra gli addetti ai lavori ma soprattutto fra i tifosi, abituati ad una certa regolarità cadenzata [illegible] nelle trasmissioni che nelle radiocronache. Anche fra le società comincia ad avvertirsi [illegible] certo disagio. Lo conferma la protesta dell'Inter sia all'Uefa che al Malmoe, per l'improvviso cambiamento dell'orario originariamente fissato per la gara di stasera. Era previsto per le [illegible] invece è stato spostato alle 20 creando ulteriore disagio al viaggio [illegible] ritorno dei nerazzurri: avrebbero dovuto ripartire subito dopo la partita e inevitabilmente h[illegible] dovuto sposta[illegible] tutto di un'ora. Questo perché la Fininvest, per aggira[illegible] l'ostacolo della differita, ha pensato bene di fare iniziare la partita [illegible] 20 cosicché, con la mezz'ora di ritardo prevista [illegible] legge, potrà [illegible] scattare la telecronaca alle 20,30 in concomitanza [illegible] Milan-Hjk trasmessa dalla Rai-tv. In pratica Berlusconi tende a sabotare la propria squadra. Sicuramente è un bel caos: anche [illegible] Lega [illegible] avverte un certo disagio, c'è il rischio, di questo passo, che il giocattolo-calcio si sottragga ad ogni controllo.

Occorre anche in questa materia una [illegible] regolamentazione ma le piccole società, quelle escluse dal giro internazionale, sono dalla parte di Berlusconi, per ragioni squisitamente economiche. Il presidente del Milan è già riuscito a fare rialzare il canone televisivo concesso al calcio, con queste manovre farà ottenere ancora di più. Intanto però gli spettatori stanno calando, soprattutto a San Siro.

[g. gand.]

COPPA CAMPIONI

Detentore MILAN
Finale 23-5-1990 a Vienna

SEDICESIMI DI FINALE		[illegible]	RIT.
Spora Luss. (Lus)	Real Madrid (Spa)	oggi	[illegible]
Steaua B. (Rom)	F. Reykjavik (Isl)	oggi	[illegible]
Ruch C. (Pol)	Sredets S. (Bul)	[illegible]	27/9
Psv E. (Ola)	Lucerna (Svi)	[illegible]	27/9
Derry City (Eire)	Benfica L. (Por)	oggi	27/9
Malmoe (Sve)	INTER	oggi	27/9
Glasgow R. (Sco)	Bayern M. (Ger.)	oggi	27/9
Dinamo D. (Ddr)	Aek Atene (Gre)	oggi	27/9
Rosenborg (Nor)	Malines (Bel)	oggi	27/9
MILAN	HJK Helsinki (Fin)	oggi	27/9
Tirol (Aus)	Omonia N. (Cip)	oggi	27/9
Olympique M. (Fra)	Broendby (Dan)	oggi	[illegible]
Sparta Praga (Cec)	Fenerbahce (Tur)	oggi	27/9
Dnepr D. (Urss)	Linfield (Irl)	oggi	27/9
Sliema W. (Mal)	Nendori T.(Alb)	oggi	27/9
Honved B. (Ungh)	Vojvodina (Jug)	oggi	27/9

COPPA COPPE

Detentore BARCELLONA
Finale 9-5-1990 a Goteborg

SEDICESIMI DI FINALE		AND.	RIT.
Panathinaikos (G.)	Swansea (Gal)	[illegible]	27/9
[illegible] (Bel)	Ballymena U. (Irl)	oggi	27/9
Brann Bergen (Nor)	SAMPDORIA	[illegible]	27/9
[illegible] (Spa)	Legia V. (Pol)	oggi	27/9
Besiktas I. (Tur)	Borussia D. (Rft)	[illegible]	[illegible]
Lussemburgo (Lus)	Djurgarden (Sve)	0-0	27/9
Partizan B. (Jug)	[illegible] (Sco)	2-1	27/9
Valur R. (Isl)	Dinamo B. (Rdt)	[illegible]	[illegible]
Slovan B. (Cec)	Grasshoppers (Svi)	3-0	27/9
Belenenses (Por)	[illegible] (Fra)	—	[illegible]
[illegible] (Spa)	Hamrun S. (Mal)	5-0	27/9
D. Bucarest (Rom)	D. Tirana (Alb)	oggi	27/9
Groningen (Ola)	Ikast (Dan)	[illegible]	[illegible]
Ferencvaros (Ung)	Haka V. (Fin)	5-1	27/9
Admira W. (Aut)	Limassol (Cipro)	oggi	27/9
Torpedo M. (Urss)	Cork City (Eire)	oggi	27/9

COPPA UEFA

Detentore NAPOLI
Finale 2 e 16 maggio 1989

TRENTADUESIMI DI FINALE		[illegible]	RIT.	TRENTADUESIMI DI FINALE		AND.	RIT.
Stoccarda (Rfg)	Feyenoord (Ola)	[illegible]	[illegible]	Austria V. (Aut)	Ajax A. (Ola)	[illegible]	27/9
Aberdeen (Sco)	Rapid V. (Aut)	[illegible]	27/9	Lillestroem (Nor)	Werder B. (Rfg)	oggi	27/9
Dinamo K. (Urss)	M. Budapest (Ung)	oggi	27/9	Rovaniemi P. (Fin)	Katowice (Pol)	oggi	27/9
Wettingen (Svi)	Dundalk (Eire)	oggi	27/9	Zenith L. (Urss)	Naestved (Dan)	[illegible]	[illegible]
Twente E. (Ola)	Bruges (Bel)	oggi	[illegible]	Apollon L. (Cip)	Real S. (Spa)	oggi	[illegible]
[illegible] (Rfg)	[illegible] (Cec)	oggi	27/9	ATALANTA	Spartak M. (Urss)	[illegible]	27/9
Sochaux (Fra)	Jeunesse E. (Luss)	7-0	[illegible]	R. Belgrado (Jug)	[illegible] (Gre)	[illegible]	27/9
Karl Marx S. (Ddr)	Boavista P. (Por)	oggi	27/9	Vitocha S. (Bul)	Anversa (Bel)	0-0	27/9
Gornik Z. (Pol)	[illegible]	0-1	27/9	Porto (Por)	Flacara M. (Rom)	[illegible]	27/9
Hibernian (Sco)	Videoton (Ung)	1-0	27/9	Atletico M. (Spa)	[illegible]	oggi	27/9
Gergryte (Sve)	Amburgo (Rfg)	oggi	27/9	Iraklis S. (Gre)	Sion (Svi)	[illegible]	[illegible]
Akranes (Isl)	Liegi (Bel)	0-2	27/9	Apolonia F. (Alb)	Auxerre (Fra)	—	27/9
Zalgiris V. (Urss)	I. Goeteborg (Sve)	oggi	27/9	Galatasaray (Tur)	Stella Rossa (Jug)	[illegible]	[illegible]
[illegible] (Irl)	Dundee U. (Sco)	oggi	27/9	Sporting L. (Por)	NAPOLI	dom.	27/9
Hansa R. (Ddr)	B. Ostrava (Cec)	oggi	27/9	Valencia (Spa)	V. Bucarest (Rom)	oggi	27/9
Kuusysi L. (Fin)	Paris S.G. (Fra)	oggi	[illegible]	La Valletta (Mal)	Vienna (Aut)	1-4	27/9

Fascino. Il tedesco Matthaus punta alla Coppa più che al campionato

I nerazzurri debuttano in Coppa Campioni davanti alle telecamere di Canale 5

Inter sotto l'occhio di Berlusconi

A Malmoe dimenticando il ko di campionato

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ditelo troppo in giro, ma io tengo di più alla Coppa dei Campioni che al campionato. [illegible] l'ho mai vinta, vorrei conquistarla [illegible] l'Inter. Ho provato più volte l'emozione dello scudetto, prima in Germania e poi, subito, in Italia. Questa, invece, mi manca. Ma non dobbiamo più sbagliare, cominciando qui [illegible] Malmoe. L'anno scorso ci esprimevamo al centoventi per cento [illegible] nostre possibilità, ora siamo al cinquanta-sessanta. Un po' di precampionato da smaltire, un po' di distrazioni. La battuta d'arresto di Marassi ci [illegible] fatto bene, la Sampdoria ci ha aperto gli occhi». E' l'opinione di Lothar Matthaeus alla vigilia del [illegible] esordio italiano nel torneo dei campioni. [illegible] è il solo, [illegible] i nerazzurri, a pensarla in questo modo.

Il fascino della coppa più importante prende molti, in modo particolare Trapattoni, il quale ha giocato a carte scoperte anche nella conferenza stampa ufficiale dove [illegible] sue parole si sono alternate con quelle dell'inglese Roy Hodgson, il tecnico degli svedesi: «Al posto di Berti avanza Matteoli. A centrocampo gioca Mandorlini che lascia il posto di libero a Verdelli. Del Malmoe, avviato alla quinta vittoria in campionato, rispetto il pressing, il fuorigioco difensivo, la spinta sulle fasce laterali. Staremo attenti e pronti a colpire. Ormai ci conosciamo, dopo le due partite dell'anno scorso. Inutile fare manfrine».

Ed ecco Hodgson: [illegible] fa l'Inter credeva che il Malmoe fosse una squadretta o giù di lì. Poi s'è dovuta ricredere anche se ci beffò in contropiede qui a casa nostra. Stavolta [illegible] più attenti. Attaccheremo, però [illegible] maggiore cautela. Loro debbono sostituire Berti, ma io non ho più Thern passato al Benfica e Liung trasferitosi allo Young Boys. Trapattoni perde un nazionale, io due».

E il Trap, sincero: «In Coppa Uefa incontrammo il Malmoe alla fine della loro stagione. Adesso gli svedesi sono in piena attività: un particolare che conta. Ma anche noi abbiamo cominciato in anticipo rispetto al recente passato, ci troviamo già con tredici partite nelle gambe. Nessuna scusa quindi».

Non accade spesso che due allenatori inquadrino [illegible] partita così apertamente, con tanta chiarezza ed onestà. Il calcio cambia, a tutti i livelli. E cambiano anche i contorni. Mancano a Malmoe i colleghi della Rai-tv. Berlusconi ha comprato tutto, anche i diritti radiofonici benché non li utilizzi. E ha fatto cambiare l'orario della partita, passato dalle 19 alle 20.

Roy Hodgson ha riso di cuore quando gli hanno chiesto quanto è costato a Berlusconi questo colpo: «Se non lo sapete voi italiani...». E lo spostamento dell'orario? «Questi sono soldi che toccano al Malmoe. Una cifra giusta». E, visto che [illegible] su temi economici: la Fiorentina ha pagato i 150 milioni dell'opzione per Dahlin, poi lasciata cadere? «Non ancora ma pagherà. Siamo pazienti».

Martin Dahlin, il trentunenne attaccante nato dal matrimonio tra [illegible] venezuelano [illegible] una svedese, non è in un buon momento di forma (così assicura Frank Pedersen, a cavallo degli Anni Sessanta allenatore [illegible] Novara, Inter e Como, [illegible] nostalgia dell'Italia) [illegible] trova largo spazio sui giornali svedesi. I colleghi ricordano l'aggressione che subì a S. Siro da Zenga e che costò al portiere la frattura [illegible] del [illegible] Il [illegible] e [illegible] baffe. Un brutto episodio. Dahlin non vuole tornarci su. Per lui interviene Aagren, il capitano: «Siamo professionisti, [illegible] passato del tempo. [illegible]o, noi in spogliatoio non ne abbiamo più parlato. Quando si vedranno, si daranno la mano».

E Zenga? Non si nasconde. «Ho sbagliato, ma [illegible] anche uno dei pochi che nel calcio riconosce i propri errori. Dahlin sa bene come la penso, [illegible] contento di poterlo salutare». La professione unisce e porta pace, anche se i guadagni dividono. I giocatori del Malmoe incasseranno due milioni [illegible] solo [illegible] passeranno il turno (l'incasso odierno è previsto sui [illegible] milioni di lire), i nerazzurri si divideranno il 35 per [illegible] dell'incasso di San Siro.

Bruno Perucca

CANALE 5 ORE 20,30

[illegible]		[illegible]
FEDEL	1	[illegible]
AAGREN	[illegible]	BERGOMI
SCHWARZ	3	BREHME
JONSSON	4	VERDELLI
VONDENBOURG	5	R. FERRI
LARSSON	6	[illegible]
ANDERSSON	7	BIANCHI
ENGVIST	8	MATTEOLI
NILSSON	9	[illegible]
DAHLIN	[illegible]	MATTHAEUS
LINDMAN	[illegible]	SERENA
Arbitro: BOUILLET (Francia)		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
EKHEIM	[illegible]	[illegible]
HILLGREN	14	G. BARESI
WEGNER	15	DI GIA'
SVENSSON	16	[illegible]

[illegible]

Playoff, che confusione

MALMOE. Ai rivali dell'Inter, che guidano il campionato con cinque lunghezze di vantaggio, [illegible] solo punto (da conquistare in tre giornate) per vincere il campionato per la quinta volta consecutiva. Eppure il Malmoe, in questo stesso arco di tempo, ha conquistato soltanto due scudetti.

Il titolo nazionale viene infatti assegnato nei play-off successivi, a cui partecipano le squadre classificatesi ai primi quattro posti della regular-season. Facciamo un esempio riferendoci alla stagione '87-'88: il Malmoe vince il campionato ma non riesce a ripetersi nei playoff dove il successo arride al Göteborg. In base a questi verdetti la federazione scandinava iscrive il Malmoe in Coppa Uefa (dove ha poi trovato l'Inter, appunto) e il Göteborg in Coppa Campioni.

Quest'anno le regole sono cambiate, anche per accrescere l'interesse delle prima parte della stagione. I vincitori del campionato parteciperanno alla Coppa dei Campioni mentre toccherà sempre al play-off assegnare lo scudetto che in Svezia significa onori e denaro. Il Malmoe, quindi, potrà iscriversi alla prossima edizione del più prestigioso [illegible] europeo anche se sarà eliminato dall'Inter in questo primo turno. [b. p.]

Sacchi conta gli assenti (Baresi, Gullit, Van Basten, Donadoni) e finge di avere paura

Overdose di umiltà contro i finlandesi

I giganti dell'Hjk gemellati con il Liverpool di Rush

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Guai a farsi illusioni, guai a insistere sul concetto della goleada: il Milan è campione d'Europa ma ricomincia da capo, coi [illegible] problemi, con tre esordienti nel torneo, con l'umiltà necessaria per fare le cose nel modo giusto. Il sermone di Sacchi ai suoi giocatori vorrebbe [illegible] consiglio ma è soprattutto un invito se non un comando: i finlandesi dell'Hjk possono anche [illegible] gli ultimi della classe ma sono pur sempre i campioni del loro Paese, meritano rispetto e diffidenza. E poi hanno un socio onorario [illegible] tutto rispetto: l'ex juventino Rush. La società [illegible] gemellata col Liverpool (col quale ha recentemente pareggiato 0-0: «Tutti giganti» commenta Giovanni Galli vista la gara in tv) e ogni calciatore ha la tessera [illegible] socio [illegible] dell'altro club.

Sacchi vuole tastare il terreno, meglio non fidarsi delle apparenze: «Questa squadra due anni fa ha rischiato [illegible] sbattere fuori il Porto dopo averlo battuto 2-0 a Helsinki. Andiamoci piano a dire che è un avversario facile, ve lo saprò dire stasera».

In ossequio a questa [illegible] prudenza, Sacchi manderà in campo gli uomini più in forma, quelli che offrono maggiori garanzie: Colombo in panchina, Ancelotti [illegible] la maglia [illegible] 4, Rijkaard sarà più avanzato, come domenica scorsa. Con Filippo Galli al posto dello squalificato Franco Baresi, è la formazione del secondo tempo con l'Udinese, quella che ha travolto i friulani. «Ora — premette Sacchi — ripartiamo [illegible] Non dobbiamo rimpiangere gli assenti; pensiamo al presente e [illegible] futuro. Anzi [illegible] campioni, avremo maggiori difficoltà, dovremo remare più forte perché il vento sarà contrario. Io sono tranquillo: ho fiducia in questa squadra così come ho grande rispetto verso i finnici. Ho visto le loro partite, sono fisicamente forti, molto alti. L'Olanda [illegible] tro la Finlandia è riuscita a sbloccare il risultato solo nel finale. Noi giochiamo senza [illegible]i, Gullit, Van Basten, Donadoni. Anche l'anno scorso iniziammo senza alcune pedine essenziali ma a Sofia non avvertimmo la loro assenza. Mi auguro sia così anche stasera».

Sacchi non crede nel tradi[illegible] dei tifosi verso il Milan: «Domenica ci [illegible] stati vicini in modo caloroso, entusiasmante: cercheremo di contraccambiare. Ma attenti, in questo torneo ci [illegible] le formazioni più forti, il livello tende a [illegible] Ci [illegible] le sorpre[illegible] ma a mio avviso le favorite sono Milan, Inter, Eindhoven, Real Madrid, Benfica, Steaua Bucarest e Bayern Monaco. La sorpresa potrebbe arrivare [illegible] Marsiglia, Rangers e Dnepr».

Gli chiedono se il Milan offrirà il solito spettacolo: «Noi andiamo avanti col nostro calcio; ci sono elementi nuovi in squadra, sicuramente offriranno qualcosa della loro personalità. L'importante è che tutti comprendano questa necessità di umiltà: l'entusiasmo serve da garanzia [illegible] sappiamo che è difficile ripetersi, sia in campionato che nella coppa. Anzi ricorderete che rischiammo l'eliminazione da parte della Stella Rossa proprio perché avevamo sbagliato qualcosa nella gara d'andata a Milano. La coppa, a differenza [illegible] campionato, castiga ad ogni minimo errore: ne sa qualcosa anche il Real col pareggio che gli imponemmo a Madrid. Ripeto: questa è una partita [illegible] facile perché loro si esprimono b[illegible] col pressing e hanno [illegible] gioco corto in difesa».

In serata è arrivato Van Basten dopo essere stato in Belgio da Maertens: le [illegible] condizioni sembrano buone, l'olandese ha già in mente di tornare a giocare l'11 ottobre: non nel Milan, ma in Nazionale contro il Galles. Rijkaard sarà in campo il 20 settembre con la nazionale olandese di colore contro il Suriname nella gara per beneficenza (calcio d'avvio di Gullit) mentre la società rossonera ha confermato il 4 ottobre a Madrid l'amichevole col Real per l'addio al calcio di Camacho.

Giorgio Gandolfi

[illegible] ORE 20,30

[illegible]		Hjk Helsinki
G. GALLI	1	JAKONEN
TASSOTTI	2	HELIN
MALDINI	3	SUOKONAUTIO
ANCELOTTI	4	RISSANEN
F. GALLI	5	SCHUTSCHKOFFS
COSTACURTA	6	VAYRINEN
STROPPA	7	MARJONEN
RIJKAARD	8	RAUTIAINEN
BORGONOVO	9	GRANLUND
EVANI	10	RASIMUS
[illegible]	11	VALLA
Arbitro: [illegible] (Cipro)		
PAZZAGLI	12	KARJALAINEN
CAROBBI	13	YLA-JUSSILA
COLOMBO	14	TIAINEN
FUSER	15	KANERVA
SIMONE	16	VAYRINEN

NAPOLI IN COPPA UEFA

All'inizio Bigon vuole gente al massimo della condizione per contrastare il probabile assalto dello Sporting

Toh, nel secondo tempo rivedremo Maradona

Prevista domani a Lisbona un'inedita staffetta tra Mauro e l'argentino

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Il Napoli esordisce domani in Europa con addosso l'orribile sensazione di [illegible] potersi migliorare. E' di [illegible] Coppa Uefa, la stessa vinta l'anno [illegible] logico che intorno alla squadra si respiri un'atmosfera di déjà vu, mentre Careca ha il coraggio di ammettere che «l'obiettivo principale è il campionato, non [illegible] trofeo che già abbiamo in bacheca».

Prima del decollo pomeridiano, ultime gocce di sudore a Soccavo, dove Bigon ha [illegible] i suoi uomini in campo [illegible] il solleone fino all'ora di pranzo: bambini che si arrampicano [illegible] muri per spiare i loro idoli, in primis Maradona, che partecipa alla partitella portandosi a spasso i chili accumulati negli ozi argentini. Non inedito, ma sempre affascinante, il piccolo show finale che Dieguito ha voluto concedere a una platea adorante ed estasiata. Quando già i compagni avevano guadagnato lo spogliatoio, il falso magro di Buenos Aires è [illegible] fin sotto la rete [illegible] recinzione che lo separava [illegible] pubblico e ha cominciato a gingillarsi con il pallone in [illegible] assolutamente incantevole.

Detto, e ribadito, che siamo [illegible] fronte a un uomo mediocre e inattendibile, bisogna però pu[illegible] ammettere che questo sacripante possiede ancora una sensibilità di [illegible] che non ha eguali al mondo. Eccolo, ad esempio, colpire la palla con il tacco sinistro mandandola a rimbalzare sul piede destro e poi [illegible] arrampicarsi lungo la gamba fino all'anca, da dove, esibendosi [illegible] una [illegible] alla Nini Tirabusciò, Dieguito la va a parcheggiare sulla testa, tenendola mirabilmente in bilico, come se in cima alla capigliatura avesse un imbuto. Uno spettatore, dotato di encomiabile spirito [illegible] emulazione, rimedia una palletta e prova temerariamente l'esercizio: [illegible] sente soltanto il rumore sordo di una tibiata, seguito da un urletto soffocato. Non c'è niente da fare, con [illegible] pallone tra i piedi, Dieguito è [illegible] Dieguito, anzi, «Tiechite», come lo chiamano gli scugnizzi del luogo, [illegible] quell'accento così poco di moda presso i frequentatori della curva [illegible]e.

«Tiechite» esibisce un look abbastanza comico, impostato su un paio di bermuda bianche, modello Fantozzi, e [illegible] scarsissima propensione alle pubbliche relazioni: «Sto benino, non sono al meglio, spero di poter aiutare lo stesso la squadra». [illegible] sillaba [illegible] più.

Maggiore gentilezza dalle parti di Bigon, un allenatore dal volto umano. Chiamato a difendere un trofeo conquistato dal suo predecessore, maschera con disinvoltura il disagio, dedicandosi a un'approfondita esplorazione dei suoi rapporti di parentela con Maradona, che nei giorni scorsi lo definì «padre». Bigon abbassa gli occhi: «Beh, non [illegible] così vecchio né ho intenzione di adottarlo... Tutto quel che posso concedere a Diego è di essergli fratello. Un fratello minore».

Domani sera la famiglia Bigon siederà in panchina: per ordine del primogenito, Dieguito si toglierà la tuta solo nell'intervallo: «Non posso rischiarlo subito, quando verremo aggrediti e, per reggere l'urto, avre[illegible] bisogno di undici uomini al massimo della condizione». Nella ripresa Maradona prenderà il posto [illegible] Mauro, che occulta dietro una tendina [illegible] silenzi il suo [illegible] entusiasmo.

Oggi il Napoli sostiene il primo e unico allenamento sul campo dello Sporting, intestato [illegible] mitico presidente fondatore, José Alvalade. Nemmeno un vicolo, invece, verrà dedicato all'ex patron della squadra, [illegible] spericolato José Goncalvez che ha terminato la sua gestione dietro le sbarre di una prigione. [illegible] nuovo Sporting è sc[illegible] pia[illegible] da un terzo José, che [illegible] cognome fa Sousa Cintra, e dev'essere un uomo fortunato: per aggiustare il bilancio ha venduto mezza squadra, ma l'altra metà, guidata dal vecchio Gomez e dal talentuoso Cascavel, si trova in [illegible] alla classifica, a punteggio pieno dopo tre giornate.

L'inattesa presenza di Maradona incute [illegible] alla tifoseria ed entusiasmo al cassiere: saputo che Dieguito sarà [illegible] partita, cinquantamila persone si sono presentate, soldi in mano, ai b[illegible]taghini: a conferma che gli unici «portoghesi» autentici sono rimasti in Italia.

Massimo Gramellini

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] Verona, Scoglio e il [illegible]

ROMA. Il procuratore Giampietro ha deferito alla Disciplinare il Verona e l'allenatore del Genoa, Scoglio. Il Verona quale responsabile per esposizione, da parte dei [illegible] sostenitori, di striscioni portanti scritte provocatorie, offensive nei confronti del Napoli, ingiuriosi e discriminatori, nonchè per avere gruppi di tifosi, dopo la gara, aggredito con sassaiole gli ospiti, nonchè le forze addette a scortarli, provocando lesioni a più persone. Scoglio per avere rivolto al pubblico di Cremona [illegible] gesto chiaramente e gravemente osceno, provocatorio, atto a determinare reazioni sconsiderate, violente. Il Genoa è deferito per responsabilità oggettiva.

[illegible]
[illegible] anti-teppisti in Gran Bretagna

LONDRA. Un nucleo speciale della polizia britannica entrerà in azione il 1° ottobre contro i teppisti del calcio. Compito del nuovo reparto sarà prevenire incidenti se l'Inghilterra [illegible] qualificherà ai Mondiali. Il nucleo dovrà controllare i movimenti dei tifosi inglesi verso l'Italia ed individuare elementi che potrebbero provocare disordini, suggerendo alle autorità locali come bloccarli.

IPPICA
Un cavallo [illegible]

LONDRA. 40 miliardi per un cavallo: è la valutazione del [illegible] Nashwan, vincitore delle King's George e favorito per l'Arco [illegible] Trionfo. Lo sceicco Al Maktoum lo ha [illegible] in vendita in vista della prossima stagione di monta: ognuna delle 45 quote (con diritto a una monta all'anno per [illegible] la vita del cavallo) è valutata 900 milioni. Ventitrè delle quarantacinque quote sono state trattenute dallo sceicco (che ha [illegible] allevamento con oltre [illegible] fattrici), le altre [illegible] attualmente in vendita.

PUGILATO
[illegible] a Salice Terme

SALICE [illegible] L'olimpionico Giovannino Parisi, imbattuto dopo 8 incontri professionistici (di cui 7 vinti [illegible] ko), affronta stasera [illegible] impegno sul ring della discoteca «La Buca» contro lo statunitense Brian Brown. Nel sotto-clou il welter torinese Cipollino affronterà lo zairese Mukuta.

[illegible]
Berger [illegible] «E' il più [illegible]»

IMOLA. Berger ha effettuato una serie di test per la Ferrari, riguardanti cambio, sospensioni e aerodinamica: 24 giri, il più veloce in 1'29"45. Rodato un cambio in vista del prossimo G.P. di Jerez, l'austriaco ha detto tra l'altro: «Senna è il più veloce, ma mi pare che Maranello stia raggiungendo la McLaren».

[illegible]
Becker si è [illegible] i rapimenti

LONDRA. Boris Becker si è assicurato presso i Lloyds di Londra per 14 miliardi contro i rapimenti. Pagherà ogni anno un premio di [illegible] milioni. La rivelazione del quotidiano «Today» potrebbe però rimettere in discussione il contratto: una condizione imposta dalle compagnie è infatti che la polizza sia tenuta segreta poichè la co[illegible] dell'importo assicurato aumenta i rischi di rapimento.

[illegible]
Coppa Italia: l'Ipifim ospita la Panapesca

TORINO. Esordio in Coppa Italia (girone A) per l'Ipifim Torino stasera (ore 20,30) al palasport Ruffini contro la Panapesca Montecatini. La squadra di Guerrieri si schiererà al completo: probabilmente [illegible] impiegato anche Pellacani, dopo l'infortunio in Val d'Aosta. Le altre partite si sono disputate ieri; questi i risultati: Girone A: Banca Popolare Sassari-Philips Milano 84-101; Girone B: Enimont Livorno-Stefanel Trieste 91-67, Pall. Livorno-Messaggero Roma 90-91; Girone C: Scavolini Pesaro-Teorema Arese 118-107, Hitachi Venezia-Roberts Firenze 90-88; Girone D: Knorr Bologna-Riunite Reggio Emilia 79-68, Alno Fabriano-San Benedetto Gorizia 81-79; [illegible] E: Irge Desio-Jollycolombani Forlì 80-93, Benetton Treviso-Glaxo Verona 75-72; Girone F: Viola Reggio Calabria-Phonola Caserta 96-105, Braga Cremona-Kleenex Pistoia 83-85; Girone G: Vismara Cantù-Arimo Bologna 81-63, Fantoni Udine-Marr Rimini 87-82; Girone [illegible] Annabella Pavia-Ranger Varese 86-93, Filodoro Brescia-Paini Napoli 96-82.

Esordio comodo contro il Brann, squadra a gestione famigliare

La Samp tra i fiordi

E Mantovani può fare solo il turista

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà un dato calcistica- [illegible] decisivo, ma Bergen è uno degli angoli più belli d'Europa. Due giorni consecutivi di sole, la merce più rara da queste parti, lucidano la capitale [illegible] fiordi come un miraggio del Nord. Non ci fossero il museo della lebbra e la collezione dei quadri di Munch nulla ricorderebbe l'angoscia. Alla Samp non poteva capitare di meglio, dal punto [illegible] vista turistico, di Bergen e del Brann, consorteria di artigiani [illegible] operai.

Così la vigilia dell'esordio di coppa ha mille spunti [illegible] o quasi di calcio, anche se l'arrivo della Samp, sui giornali, [illegible] un avvenimento secondo soltanto [illegible] risultati delle elezioni. Meno male che il personaggio c'è e stavolta non si tratta del solito Vialli. Parliamo di [illegible] Paolo Mantovani, l'uomo che [illegible] i suoi silenzi ha riempito l'estate delle voci. Da tempo non lo si vedeva così in forma. Sarà che Bergen, la Norvegia, gli ricorda i suoi ruggenti Anni Settanta, la crisi petrolifera, la svolta della vita. I bei tempi in cui il piccolo broker romano emigrato a Genova costruì una fortuna, dirottando al volo e al miglior offerente i carichi delle petroliere in viaggio. Molte battevano la bandiera norvegese. Ma allora Bergen era un punto sulla cartina, la porta dei fiordi [illegible] della ricchezza. Ora che ha «sm[illegible] di lavorare», ma non [illegible] divertirsi, Mantovani può permettersi di fare il turista. «Non conoscere Bergen — [illegible] detto — per uno che ha fatto il mio mestiere, è [illegible] per un alpinista ignorare l'Everest».

Prima dello shopping Mantovani aveva parlato, avvenimento, [illegible] i giornalisti. Senza svelare il mistero intorno al più grande colpo mancato dell'estate: la cessione della Sampdoria alla Fiat. «Io ho deciso [illegible] non intervenire mai su queste voci ricorrenti. Parlò la mia presenza, il 22 luglio a Bogliasco». Cioè al raduno della Samp. Però rivelando abbastanza di questa anomalia [illegible] luta che è la Sampdoria. Una società che incassa 10 milioni nell'ultima gara dell'anno scorso, che [illegible] potrebbe forse permettersi la B e invece lotta per lo scudetto.

Perché? Chi glielo fa fare a Mantovani di bruciare ogni anno una fortuna per ricomprarsi i suoi campioni? Non ha «sinergie» da sfruttare, non ha un gruppo da illustrare con un'immagine vincente, [illegible] Berlusconi, non ha una tradizione come Agnelli-Fiat-Juventus, e neppure [illegible] città alle spalle [illegible] Ferlaino. E allora? «Allora — spiega — io nella vita ho avuto due divertimenti. Il [illegible] lavoro prima e adesso la Samp. Mi piace constatare i progressi. Cinque anni fa un titolo di un giornale diceva "La Samp prepara il passaporto" per annunciare l'ingresso in coppa Uefa. Oggi tutta Europa ci conosce, il passaporto è sempre pronto. Ma anche il pubblico cresce, almeno in qualità. Ricordo l'anno scorso la vergognosa invasione [illegible] campo [illegible] Cremona e la confronto con lo striscione di domenica "benvenuti campioni", rivolto all'Inter. Mi ha fatto più piacere dei due gol».

Gioca o forse è davvero l'unico interprete [illegible] ruolo di presidente aristocratico. Altrimenti [illegible] si capisce perché ogni anno investa miliardi per un giocattolo. L'ultima follia è stata riacquistare Vierchowod, per il quale Mantovani è entrato in tackle duro col Berlusca, oltre ai soliti Vialli e Mancini. Per poi magari sculacciarli come ragazzini. A [illegible]lare dal signor simbolo. «Vialli? E' comodo perché cattura titoli, anche al di sopra dei propri meriti». Mica male. [illegible] titolo. Come [illegible] replica furbissima di Gianluca, subito sfrucugliato: «Sono d'accordo. Però aggiungerei che ho anche titoli superiori ai miei demeriti».

E torniamo al turismo, cioè a Brann-Samp. Si gioca alle 19, con differita berlusconiana, in uno stadio da ventimila difficilmente pieno. Brann significa fuoco, nome votivo di una città devastata da periodici incendi dai nemici di secoli. Squadretta a gestione familiare, in [illegible] stretto, anche nel reparto stranieri. Il regista Olafur Thorder[illegible] è fratello dell'allenatore, Teitur di nome, ex stella del calcio islandese. L'algerino Drici è invece fratello del miglior pizzaiolo della città. Faceva il cameriere finché i dirigenti non l'hanno visto palleggiare du[illegible] una pausa di lavoro. Del terzo, il senegalese Nidye, nessuno sa perché sia qui, neppure lui: non gioca mai. Boskov oppone la Samp che ha distrutto l'Inter. L'unico pronostico incerto riguarda il tempo: resisterà il sole?

Curzio Maltese

ITALIA1 ORE 22,15

[illegible]		Sampdoria
ELVENES	1	PAGLIUCA
BJORSTAD	[illegible]	MANNINI
WASSBERG	3	KATANEC
AHLSEN	4	PARI
MOLDESTAD	5	VIERCHOWOD
ROTH	6	PELLEGRINI
TORVANGER	7	VICTOR
DRICI	8	CEREZO
NYBO	9	VIALLI
O THORDARSON	10	MANCINI
HADLER-OLSEN	11	DOSSENA
Arbitro: CROMBIE (Scozia)		
RUSNES	[illegible]	NUCIARI
[illegible]	[illegible]	CARBONI
[illegible]	[illegible]	INVERNIZZI
NJELDE	15	LOMBARDO
NIDYE	[illegible]	SALSANO

Qualità. La Samp si affida allo jugoslavo Katanec per maturare

In Brasile

Vogliono spogliare la tifosa

SAN PAOLO. Rosemary De Mello, la giovane di 24 anni che domenica 3 settembre lanciò un razzo in campo nello stadio Maracanà, colpendo il portiere Rojas e provocando la sospensione della partita Brasile-Cile, (la Fifa ha poi dato ragione alla squadra di casa ammessa ai mondiali di Roma perché i cileni hanno abbandonato il terre[illegible] [illegible] gioco), potrebbe essere convinta [illegible] posare nuda per la versione brasiliana della rivista «Playboy». Un responsabile della pubblicazione ha confermato l'interesse ma ha detto che finora non è riuscito a stabilire un contatto con la tifosa.

[illegible] portavoce di «Playboy» ha aggiunto che la casa editrice pagherebbe una cifra superiore ai 20.000 franchi svizzeri (16 milioni [illegible] mezzo di lire circa) che il Brasile ha dovuto sborsa[illegible] per la multa imposta dalla Fifa. Ricardo Teixeira, presidente della confederazione brasiliana di football, ha confermato l'intenzione di portare Rosemary davanti al tribunale per farsi rimborsare [illegible] spese.

Posare nuda per la rivista rischia di essere l'unica soluzione per poter pagare la cifra se Rosemary fosse condannata [illegible] rimborsarla. Il pa[illegible] della [illegible] gazza ha detto che la figlia può fare quello che vuole del [illegible] corpo, ma che è molto timida. Il signor De Mello ha aggiunto comunque che la sua famiglia è povera e non avrebbe i mezzi per restituire la somma.

Bergamo aspetta lo Spartak Mosca

Come leoni in gabbia

BERGAMO. Dopo tre sconfitte consecutive in campionato — e le inevitabili code polemiche — l'Atalanta affronta questa [illegible] (ore 19) al Comunale i sovietici dello Spartak. Per i nerazzurri bergamaschi si tratta di un incontro definito «storico», in quanto per la prima volta l'Atalanta mette piede in Coppa Uefa, meritata dopo lo splendido ultimo campionato. E' dunque un appuntamento importantissimo per la squadra di Mondonico, anche [illegible] giunge nel momento meno propizio, anzi il più delicato: tuttavia [illegible] sembra affannarsi più di tanto, qui c'è la convinzione [illegible] potersi battere, oggi [illegible] nel futuro, [illegible] sufficiente umiltà, per ottenere ancora traguardi [illegible] prestigio.

L'Atalanta, dopo il [illegible] interno con [illegible] Verona, [illegible] purtroppo incorsa in tre successivi castighi: a Lecce, poi in casa con il Milan, quindi l[illegible] quasi umiliante [illegible] domenica scorsa a Roma. [illegible] morale dovrebbe essere dunque al ribasso, ma la squadra [illegible] formata da gente dura, abituata a fronteggiare il peggio, da compagine chiaramente «provinciale». Ecco quindi che nell'ambiente — sia fra i giocatori sia fra i dirigenti — si guarda all'impegno di stasera con fiducia ed anche [illegible] pizzico di scaramanzia. Ci si affida soprattutto al fattore psicologico ed agli stimoli che una manifestazione tanto importante suscita in positivo.

Mondonico non concede però illusioni, pur se in cuor suo spera, eccome: «Dal campionato o meglio dalla partita con la Roma siamo usciti con le ossa rotte; la situazione attuale non è delle migliori, ma è chiaro che da questo impiccio dobbiamo toglierci quanto prima. Ho parlato a lungo [illegible] i ragazzi: abbiamo passato al rallentatore tutti gli errori commessi e che hanno causato la sconfitta severa nella capitale; poi ho illustrato le contromisure che cercherò di attuare già da stasera».

Anche il capitano, lo svedese Stromberg, [illegible] [illegible] spegnere il fuoco che va lentamente divampando di pari passo alle sconfitte: «Non mi sembra il caso [illegible] fasciarci la testa, siamo all'inizio del campionato tutto può ancora succedere [illegible] l'Atalanta è in possesso di [illegible] struttura ragguardevole. Per quanto riguarda la partita di questa [illegible]ra — aggiunge il biondo svedese — dico che sulla carta le percentuali sono esattamente in parità, ma chiaramente conto in [illegible] nostra vittoria».

L'Atalanta del resto nelle partite di coppa — e qui il ricordo va alla Coppa delle Coppe [illegible] due anni or sono — si [illegible] sempre espressa al meglio tanto da giungere addirittura ad un nulla dal grande traguardo: né va dimenticato che in quel campionato la squadra nerazzurra giocava [illegible] serie B.

In [illegible] bergamasca c'è dunque aria di rivalsa più [illegible] che di rivincita. I nerazzurri saranno in campo ancora privi di Evair: il ricupero del forte brasiliano dovrebbe avvenire tra [illegible] quindicina di giorni. Non ci sarà neppure il difensore Barcella colpito da squalifica. Per il resto ci si affida molto al duo Caniggia-Madonna, capace di risolvere la partita: soprattutto Caniggia che ha dimostrato di muoversi già bene.

Dal canto suo, lo Spartak [illegible] arrivato la [illegible] [illegible]i lunedì: si è allenato in un paese vicino, poi ieri sera al comunale. Da rilevare che nella partita di domenica del campionato sovietico lo Spartak è incappato in una sconfitta in casa. Questo non deve però trarre in inganno, poiché i ragazzi [illegible] Romanzev stasera saranno certamente all'altezza della loro storia e del loro blasone. Anche se il pronostico volge dalla loro parte, l'Atalanta ricorda di essere come [illegible] sorta di leone in gabbia, quando gioca in [illegible] proprio davanti al proprio pubblico: ruggisce ed [illegible]

Amanzio Possenti

[illegible] ORE 18,55

Atalanta		Spartak
FERRON	1	CHERCHESOV
CONTRATTO	2	BAZULEV
PASCIULLO	3	KULKOV
BORDIN	4	[illegible]
VERTOVA	5	[illegible]
PROGNA	6	BOKUL
STROMBERG	7	KUZNETSOV
[illegible]	[illegible]	PASULKO
CANIGGIA	9	RODIONOV
NICOLINI	10	[illegible]
MADONNA	11	SHMAROV
Arbitro: VAN LANGENHOVE (Bel)		
PIOTTI	12	PRUDNIKOV
PORRINI	13	SUSLOPAROV
PRANDELLI	14	KAPUSTIN
BONACINA	15	IVANOV
[illegible]	[illegible]	POVALJEV

Giorgi rinuncerà forse a Dertycia nella prevedibile corrida sul campo dell'Atletico Madrid

Futre-Baggio, sfida del gol-qualità

Il portoghese: «Noi due siamo tra i primi dieci al mondo»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Javier Clemente, 39 anni, tecnico basco dell'Atletico Madrid, sarebbe felice [illegible] vincere 1-0 [illegible] match di andata con la Fiorentina. Giorgi, dieci anni più vecchio, al debutto internazionale, si mette nelle mani [illegible] Dunga: «Darà personalità alla squadra, è lui il leader carismatico». E aggiunge: «Lo so, forse allo stadio farà... caldo ma se non ci sentiremo sudditi magari ne resteremo esaltati [illegible] noi da questo clima ai più sconosciuto. Giochiamo, prima di dire [illegible] [illegible] certo risultato può andarci bene in vista del ritorno».

Quelli dell'Atletico sono stanchi di vivere all'ombra del grande Real Madrid. Gil, il presidente, ha stanziato un premio di 50 milioni di pesetas (oltre mezzo miliardo) per ogni giocatore in caso di vittoria nel campionato dove Futre (3 gol su 4 segnati dai rossobianchi a Valencia e col Cadice) e compagni sono partiti col piede giusto e precedono di un punto i cugini di Mendoza. Allo stadio Bernabeu ogni sera alle 18,30 si rinnova il rito della visita ai trofei del Real. L'Atletico, invece, da dodici [illegible] [illegible] vince nulla. Eppure, stasera, sarà lo stadio Vicente Calderon a battere con 2 miliardi [illegible] lire l'incasso record spagnolo fissato da Real-Milan del 5 aprile scorso.

La Fiorentina cerca di esorcizzare la Coppa fingendo di essere in gita. Ieri alle 9, appreso che il campo di allenamento era a un'ora di pullman dall'hotel sede del ritiro, Giorgi ha portato i suoi ragazzi nel giardino di un condominio per [illegible] seduta atletica di 35'. Così, alle 10, Baggio e compagni sono andati in centro: shopping e turismo.

Giorgi pare intenzionato a tenere fuori dalla mischia Dertycia. L'argentino non fa drammi: «Nessun problema se non gioco». Ma Buso, preferito per la [illegible] mobilità, rivela: «La pubalgia non mi dà più fastidio grazie alla cintura elastica che mi hanno prescritto». Buso dunque non è al meglio, ma gio[illegible] al posto di Dertycia. E con lui («Se sarà al cento per cento» dice Giorgi) giocherà Kubik che la pubalgia non [illegible] l'ha ma sof[fre] [illegible] dolori inguinali. Insom[illegible] Giorgi rinuncerebbe — [illegible] condizionale è d'obbligo, pare tutto così incredibile — a Dertycia, uomo di peso e classica torre da gol disperato, per mandare in campo due giocatori non al massimo! Baggio sembra bastonato, togliergli le parole di bocca è difficile: «Sapete, sto rimettendo in discussione con l'allenatore [illegible] mia posizione in campo. Gli avevo chiesto di poter giocare più arretrato anche per via della Nazionale, [illegible] sì, per la possibilità di sostituire Giannini. Invece vedo che ho troppe difficoltà, dovrò stare più avanti, di nuovo». E forse si spiegano i misteri: la punta sola, meglio [illegible] che torna, che lavora molti palloni.

E di Futre, che dice Baggio? «E' più bravo [illegible] me, ha segnato anche [illegible] rete più di me in metà partite [illegible] campionato, lo ammiro. Ma la Fiorentina è più forte dell'anno [illegible]. Il nostro entusiasmo bilancerà la loro esperienza». Futre ricambia: «Baggio sarà la stella di Italia '90, è con Maradona e me tra i primi dieci giocatori di qualità del mondo. Io sto per rinnovare [illegible] contratto con l'Atletico per altri due anni tanto dal vostro Paese nessuno mi [illegible] più, Roma [illegible] Napoli hanno fatto solo chiacchiere». Invece Baltazar ha dichiarato: «Il presidente mi ha detto che quest'estate [illegible] avuto contatti [illegible] la Juve per [illegible] Che [illegible] una tattica di [illegible] per far vedere che anche i suoi giocatori come Michel (che ha scongiurato, per ora, il pericolo di un intervento chirurgico al piede sinistro) del Real sono richiestissimi all'estero?

Di Baltazar intanto tesse [illegible] lodi Dunga («Peccato, avrei voluto ci fosse anche lui [illegible] Coppa America»), che mette le mani avanti sul s[illegible] rendimento stasera: «Per me questa partita ar[illegible] un po' troppo presto». Ma la Fiorentina di tutto può fare a meno, oggi a Madrid, tranne che della sua grinta.

Franco Badolato

RAIUNO ORE 22,30

A. Madrid		[illegible]
[illegible]	1	LANDUCCI
TOMAS	2	PIOLI
[illegible]	3	VOLPECINA
FERREIRA	4	IACHINI
GOICOECHEA	5	[illegible]
DONATO	6	BATTISTINI
MANOLO	7	DI CHIARA
[illegible] GOMEZ	8	DUNGA
BALTAZAR	9	BUSO
FUTRE	10	[illegible]
OREJUELA	11	KUBIK
Arbitro: SCHMIDHUBER (Ger)		
MEJIAS	[illegible]	PELLICANO'
SERGIO	13	DERTYCIA
AGUILERA	[illegible]	FACCENDA
MARINA	15	[illegible]
ALFREDO	16	ZIRONELLI

Gaffes e incidenti vari per il presidente della Fisa [illegible] Monza

Balestre litiga con i russi

Disaccordo sulla sede del Gran Premio

Jean-Marie Balestre (presidente della Federazione francese, ma anche della Fisa, cioè dell'ente che raggruppa le emanazioni sportive di tutti i Paesi, e della Fia, l'associazione mondiale degli Automobile Club), è un personaggio singolare. [illegible] seconda delle occasioni [illegible] si[illegible]tico o collerico, morbido o duro, [illegible] comunque sempre schierato dalla parte giusta.

Ieri [illegible] intervenuto sulle vicende che riguardano Prost. Lo aveva già fatto l'anno scorso, quando sembrava che il france[illegible] avesse dei problemi con la Honda nel finale di stagione. Il pilota paventava un intervento dei giapponesi a favore di Senna nella lotta per il titolo mondiale di Formula 1.

C'era stato uno scambio di comunicati pepati da una parte [illegible] dall'altra prima della vittoria iridata del brasiliano.

Adesso la storia si ripete. Durante il Gran Premio d'Italia a Monza, Balestre si è pronunciato più volte sull'argomento. Prima dichiarazione: «Andrò in Giappone per assicurarmi che Prost avrà un trattamento pari a quello [illegible] brasiliano». Poche ore dopo ha fatto marcia indietro: «Prost sfrutta i suoi guai per cercare sostegni, tentando di mettere le mani avanti». Alla fine della corsa ha aggiunto: «La vittoria di Prost è una vendetta divina. Il motore della sua McLaren aveva [illegible] cv [illegible] meno di quella di Senna. L'anno prossimo Alain costituirà una coppia magica con Mansell nella Ferrari».

Una linea di condotta [illegible] autentico politico, piena di contraddizioni forse volute. Certo, non ne [illegible] bene l'immagine [illegible] Formula 1. In ogni caso Jean-Marie Balestre [illegible] essere personaggio ad ogni costo, come quando recentemente ha venduto la sua Ferrari F40, acquistata con lo sconto, con un guadagno di oltre un miliardo, giustificando con questa frase la cessione della vettura: «Non si poteva rifiutare una simile offerta».

A Monza è stato protagonista [illegible] episodi sconcertanti, anche un po' sfortunati, però significativi di questo particolarissimo personaggio che domina la scena motoristica.

In un solo giorno ne ha combinate di tutti i colori. Prima ha letteralmente buttato [illegible] [illegible] il povero Frank Williams, il quale viaggia in carrozzella dopo essere rimasto paralizzato in un gravissimo incidente d'auto accaduto due anni fa. Il costruttore ha mosso le braccia e il presidente ha interpretato [illegible] gesto come [illegible] richiesta di un aiuto per spingere la sediola, ma l'ha fatto maldestramente, facendo piombare il malcapitato sull'asfalto a faccia in giù.

Poi Balestre ha incontrato la delegazione sovietica in visita a Monza [illegible] preparare l'eventuale organizzazione di un Gran Premio in Urss. «So tutto — ha detto il presidentissimo —, andrò [illegible] Leningrado il prossimo mese». «Ma noi — hanno risposto i funzionari giunti dall'Est — la gara vogliamo farla a Mosca...». E Balestre: «Come a Mosca? E' meglio Leningrado». E i sovietici seccati: «Caro Balestre, lei viene in Urss se vogliamo [illegible] noi». Ancora il presidente: «Allora non se ne fa nulla». Replica insinuante: «Lei deve sapere che abbiamo 27 voti nel consiglio [illegible] [illegible]». Allora Balestre: «Va bene vedremo».

Ma non è finita qui. Tornato in albergo a Milano, Balestre ha scoperto che i soliti ignoti avevano svuotato il cofanetto dei gioielli della moglie, lasciato in bella vista su un tavolino. Danno: 25 milioni, alle prime stime. Davvero una giornata storta.

Cristiano Chiavegato

Jean-Marie Balestre rabbioso davanti ai microfoni

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.894.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1956 la finanziaria di fiducia per tutti liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTITI
in giornata a tutti.
[illegible]
erogazione diretta
firma singola
prestiti [illegible]
[illegible] V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3081.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.245.

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
(senza spese anticipate)
PRESTITI
IN [illegible]
corso Massimo d'Azeglio 80 - Torino

A casalinghe solo con documento d'identità e codice fiscale
CASALINGHE
[illegible] MILIONI
IMMEDIATI - [illegible] UNICA
discrezione totale - no avvisi a casa
FINLADY
via Tripoli [illegible] - Torino (011) 323.[illegible]

A commercianti artigiani ditte piccole e medie aziende
3 - 30 MILIONI
acconti in 24 ore fino a
8 MILIONI
trattativa diretta privata
basta colloquio telefonico
TASSI BANCARI
Tel. 447.7052 - 404.1210 - 404.1238.
Cercasi collaboratori

ALLE DONNE
prestiti [illegible]
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simef corso Rosselli 62 Torino

AL 582.991
SOLUZIONI FINANZIARIE
ad artigiani, commercianti dipendenti, pensionati, casalinghe
1-50 MILIONI
8 milioni firma unica

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese [illegible] firme
avallo [illegible] cambiali
Tel. 011 504.744

C'E' DA FIDARSI
finanziamo realmente con [illegible]
DA 3 A 50 MILIONI
[illegible] A FIRMA SINGOLA
mutui liquidità anche protestati
8 giorni reali.
Telefonare 011 320.586

FIDIGEST
[illegible]
finanziarie
TEL. 011 501.251 - [illegible]
corso Filippo Turati 11/c [illegible] Torino
[illegible] valutiamo seri collaboratori

FIDUCIARI
CON [illegible]
da 2 a 100 milioni
artigiani commercianti dipendenti anche firma singola senza cambiali solo documento e codice fiscale
Tel. 011 638.716
visite a domicilio

FINANZIAMO TUTTI
velocemente
bassi [illegible]
TEL. 0141 933.586
no spese anticipate visite sul posto

FIN-PROGRAMM
FINANZIA IN 24 ORE
dipendenti commercianti
pensionati e casalinghe
FIRMA SINGOLA
L. 2.000.000 = L. 86.000 x 36 rate
L. 5.000.000 = L. 155.000 x 42 rate
L. 10.000.000 = L. 248.000 x 54 rate
TEL. 506.465
corso Luigi Einaudi 39 bis Torino
MUTUI AGEVOLATI 6%
esaminiamo collaborazioni per le zone di: Asti Cuneo e Novara

FIRMA SINGOLA
CASALINGHE PENSIONATI
piccoli prestiti subito
MUTUI E FIDUCIARI
dipendenti commercianti
TEL. 011 740.120

G.F.C.
finanziamenti in 24 ore
G.F.C.
mutui in 7 giorni
TEL. [illegible] - [illegible]
corso Raffaello 4 Torino

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi Reali. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rate costanti durata sino a 15 anni. Tel. 57.67.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 518.030.

SOLDI SUBITO
finanziamenti immediati per [illegible] esigenze a tassi bancari. Tel. 61335.[illegible]

Vi serve un prestito?
FIN NUVA
EROGA [illegible]
IN 24 ORE
[illegible] FIDUCIARI
SENZA [illegible] DI [illegible]
mutui - leasing - factoring
a artigiani, commercianti dipendenti
aperti al [illegible]
piazza Carlina 13
(angolo via [illegible] Vittoria)
TEL. 011 812.3092
(9 LINEE R.A.)

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

10.000.000 60 mesi L. 248.530 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI latteria via Frejus adiacente corso Racconigi ottimo affare. Richiesta L. 45.000.000. Tel. 309.9808.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1856.

ABRUZZO Castelmezzogiorno industria tessile coperte mq 4000 vendesi-fittasi, compartecipazione. Tel. 0864 850.60.

ARTICOLI sanitari apparecchi chirurgici centralissimo forte utile cedo a L. 180 milioni affare. Castello 530.470.

AS.SERV.IM. cede avviato negozio sanitario ortopedia su corso principale zona Sud Torino ottimo affare. Tel. 619.2871.

ATTIVITA' centralissima cedesi. Tabelle XII arredamento, elettrodomestici, XIV antiquariato, possibilità cambio attività, mq 150 divisibili. Tel. 535.056.

AVVIATA gastronomia via Guido Reni completamente arredata compreso muri negozio e box auto cedesi L. 210 milioni. Tel. 293.338. Les Colliers.

AVVIATA latteria formaggi adatta 2 persone zona commerciale, privato vende. Tel. 279.934 ore serali.

AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar enoteca con alloggio ottimo fatturato cedesi L. 180 milioni. Tel. 293.338. Les Colliers.

BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato ottimo incasso. Tel. 380.810.

BAR caffetteria mercato orario corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì. Tel. 383.298.

BAR cedesi corso Peschiera pressi mercato forte passaggio arredo nuovo richiesta interessante. Tel. 549.747.

BAR Collegno su viale di forte passaggio incasso L. 700 mila al dì superficie mq 70 cedesi. Tel. 780.4403.

BAR con alloggio su mercato incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedesi a famiglia anticipo L. 80 milioni. Tel. 647.189.

BAR pasticceria zona S. Paolo anzianità gestione 20 anni circa cedesi per ritiro commercio. Tel. 750.2588.

BAR super centralissimo piccolo orario corto forte passaggio cedo occasione L. 120 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super in Torino zona Parella incasso 500 mila al dì chiusura domenicale e serale cedesi. Tel. 780.2583.

BOUTIQUE intimo in Torino vicinanze zona piazza Sabotino adatto 2 persone clientela selezionata cedesi. Tel. 780.4403.

CALZATURE tabelle X XI XIV mq 60 con 2 grandi vetrine L. 50 milioni. Studio Grosso 511.236.

CARMAGNOLA ristorante cedesi con annesso alloggio ottima posizione parcheggio giardino buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 567.6318.

CARTOLERIA vicinanze via Monginevro superficie mq 50 incasso lordo annuale L. 100 milioni cedesi. Tel. 750.2588.

CAVIT 598.292 cede bar zona Moncalieri arredo nuovo 80 mq 2 vetrine ottimo incasso L. 185 milioni dilazioni.

CAVIT 598.292 cede edicola cartoleria zona corso Giulio Cesare adatto 1 persona ottimo giro affari dilazioni.

CEDESI negozio strumenti musicali zona Grugliasco possibile inserimento dischi e musicassette cedesi. Tel. 780.2586.

CEDO vicinanze Alba ristorante bar con affermato nome in zona richiesta L. 135 milioni. Tel. 0173 49.661 - 42.460.

FERRAMENTA colorificio prima cintura Torino annesso alloggio giro d'affari L. 1 miliardo annuo. Tel. 380.810.

CEREMI bar centrale incasso L. [illegible] al dì ai professionisti cauzionato. Castello [illegible].

HAI [illegible] DI [illegible] LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "80% in 10 anni"
Tel. 011 642.778
Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta.

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il suo problema

PRESTIGIOSO tab. IX biancheria intima, rinnovato, avviamento decennale, ottimo fatturato, cedo. Tel. 376.041.

PROFUMERIA in Torino zona Borgata Parella superficie mq 50 buon giro d'affari. Tel. 780.4403.

RIVENDITA pane incasso L. 300 mila al dì adatto 1 persona L. 20 milioni. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.4602 negozio cartoleria arredamento nuovo cede causa morte titolare richiesta L. 30 milioni dilazioni.

STELLA 447.9260 bar cremeria pasticceria vicinanze Rivoli alto giro affari arredamento nuovo dilazioni.

TABACCHERIA sita in Torino con alloggio comunicante adatta a nucleo famigliare tabelle I-XI-XII-XIV. Tel. 780.4403.

VENDESI negozio acconciature, ottimo incasso. Telefonare 279.859 orario negozio.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI affitto o acquisto magazzino mq 200/500 zona Santa Rita, Mirafiori. Tel. 302.073.

[illegible]
In acquisto pagamento immediato ufficio mq 100 in Torino corso Orbassano. Gabetti Impresa tel. 57.67.

STIM[illegible] ricerca per propria selezionata clientela immobili industriali [illegible] e uffici. Tel. 632.452.

offerte

AFFITTASI locale mq 350 n. 5 vetrine con ingressi via Lanzo e via Venaria. [illegible] 511.975.

AFFITTASI locale via Monti mq 130 più magazzino mq 80 L. 2 milioni più spese. Aurelia 595.607 - 597.774.

AFFITTASI vicinanze lungopò Antonelli via Mongrando magazzino mq 800 2 passi carrai, h. 5 mt. Tel. 011 273.5603.

AFFITTO CAPANNONE
capannone nuovo, pressi corso Francia di mq 2600 con uffici luminoso. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO
via Ormea zona mercato 80 mq [illegible] interno con cortile. Gabetti Impresa tel. [illegible]

[illegible] UFFICIO
corso Agnelli superficie [illegible] di ingresso 4 camere servizio 5° piano. Gabetti Impresa 57.67.

[illegible] UFFICIO
corso Galileo Ferraris mq 260 con magazzino mq 70 e autorimessa mq 60. Gabetti Impresa tel. 57.67.

AFFITTO
zona nord capannone di mq 1080 con uffici di mq 300 - cortili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

ALESSIO/IMMOBILI [illegible] affitta completamente da ristrutturare in via Garibaldi locale commerciale mq 250.

AS.SERV.IM. vende libero locale commerciale mq 650 con cortile adatto negozio ingrosso o supermercato. Tel. 317.0703.

AUTOPORTO Pescarito fittasi capannone mq 900, uffici mq 150, mensole carro ponte, h. 7 mt. Tel. 011 273.5603.

BORGO VITTORIA basso fabbricato libero indipendente 200 mq con passo carraio L. 150 milioni. Selm 446.460.

[illegible]
strada del Francese mq 8000 anche frazionato di imminente costruzione. La Giraevra vende 447.3631.

CONSULEDILE 535.322 affitta via Cavour adiacente via Roma ufficio di mq 100 con servizi.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Mongrando capannone industriale con uffici totale mq 1680 su 2 livelli.

FABBRICATO cielo terra angolare moderno 2 ingressi, accesso carraio mq 1.500, attualmente adibito magazzino uffici ricambi elettrici auto. Libero ottobre affittasi. Telefonare 762.518 - 588.907.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona Giardini Reali immobile uso terziario-laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.

L.B.A. 748.398 vende in Venaria zona nuovo stadio capannone industriale libero di recente costruzione di 3500 mq.

LENS? affittasi palazzina uffici indipendenti fronte strada passo carraio parcheggio. Tecnokasa 545.682.

MAGAZZINI deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili ad uffici e parcheggi. Tel. 32.321.

MURI negozio libero via Villar fronte piazza termo centrale servizio interno mq 45 L. 68 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 506.180.

REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscita di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 4 vetrine. Tel. 650.3103.

TECNOKASA 545.682 affitta via Salerno fabbricato su 2 piani mq 1600 con uffici passo carraio montacarichi.

TECNOKASA 545.682 Baldissero affittasi capannone industriale mq 1400 2 passi carrai altezza 6 mt L. 3 milioni mensili.

TECNOKASA 545.682 Nichelino vendesi capannone in finizione mq 2000 3 passi carrai h mt 8 L. 650 mila al mq.

TECNOKASA 545.682 Settimo affittasi capannone su 2 piani mq 1000 totali montacarichi L. 4 milioni mensili.

VENDIAMO in corso Giulio Cesare ultime autorimesse nuova costruzione. Telefonare 589.544.

VIA ASSIETTA
affitto locali in palazzina di mq 560 su 3 piani anche frazionabili. Gabetti Impresa tel. 57.67.

[illegible] Monte di Pietà zona pedonale libero prestigioso negozio più locale sotto 72 mq L. 350 milioni. Tel. 653.339.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARABINIERE in congedo anni 50 pratico tribunali, conservatoria, catasto cerca lavoro come sorvegliante, fattorino, autista. Tel. 714.189.

CUOCO gastronomo 39enne molto capace referenziato offresi. Tel. 011 839.6949.

DOMESTICA collaboratrice [illegible] o bambinaia fissa offresi a famiglia anche part-time. Tel. 011 242.2254 - 924.3858.

DOMESTICA fissa media età libera impegni pratica cucina per persona sola offresi. Scrivere: Publikompass 7066 - 10100 Torino.

DOMESTICA ultra esperta fissa tuttofare referenziata offresi presso famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.818.

GIOVANE 25enne offresi come posatore di pavimenti industriali. Scrivere: Publikompass 5122 - 10100 Torino.

OFFRESI fattorino pratico città, esperienza, valuta part-time. Telefonare 295.628.

commessi, baristi

SIGNORINA 25enne sette anni [illegible] abbigliamento, referenze, [illegible] nare 749.0545.

VENTUNENNE cerca lavoro come commesso possibilmente in negozio d'abbigliamento. Tel. 780.4477 ore [illegible].

impiegati

ANNI 54 grande esperienza e capacità organizzazione commerciale vendite internazionale azienda prodotti tecnici di consumo o semidurevoli esamina serie proposte da azienda con necessità di sviluppo. Ineccepibili referenze. Tel. 011 335.2147.

CERCO lavoro come dattilografa commessa o per lavoro bar. Telefonare 411.7304.

COMPRATRICE abbigliamento esperienza acquisto presso centrali d'acquisto offresi. Telefonare 767.916 ore 13-14.

DIPLOMATA analista contabile esperienza pluriennale lavori ufficio, iscritta corso linguaggio Cobol, offresi, preferibile settore informatica. Tel. 256.172.

DIPLOMATA 22enne esperienza studio notarile e softwarehouse, conoscenza macchine IBM-ETV offresi. Tel. 614.655.

IMPIEGATA 25enne pratica conduzione piccolo CED esperienza triennale offresi. Telefonare 606.9724.

LAUREATA lingue 22enne, madrelingua inglese, buoni francese tedesco, esperta e diplomata in pubbliche relazioni, dattilografia, word processing offresi come addetta relazioni pubbliche, assistente personale. Tel. 0121 340.649.

LAUREATO 29enne offresi seria azienda max disponibilità, no vendita. Tel. 299.938.

PENSIONATO cerca qualsiasi lavoro ufficio, pratico inserimento dati e dattilografia. Tel. 619.0427.

RAGAZZA 25enne diplomata maestra d'asilo, cerca lavoro in qualità di segretaria, telefonista, esperienza, ottime referenze e serietà. Tel. 620.173.

RAGIONIERA collegiale, pluriennale esperienza, occuperebbesi anche part-time presso ufficio fiscale di società o studio di consulenza. Scrivere: Publikompass 5126 - 10100 Torino.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio su computer cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 900.2574 - 903.1177.

RAGIONIERA 24enne quadriennale esperienza in contabilità con elaboratore, offresi, con passaggio diretto. Tel. 800.5405.

RAGIONIERE vasta esperienza settore vendite [illegible] funzionario o responsabile commerciale, conduzione personale di vendita, amministrazione vendite e recupero crediti, esamina proposte adeguate. Tel. 011 216.8194 ore 12.30-13 o dopo le 18.30.

RAGIONIERE 29enne offresi per contabilità, disponibilità immediata. Tel. 352.559.

RAGIONIERE 49enne esperienza pluriennale contabilità generale bilancio Iva, offresi a seria ditta. Tel. 606.6905 dopo le 14.

RESPONSABILE amministrativo esperto contabilità generale e industriale, stesura bilanci e adempimenti fiscali offresi. Telefonare 601.6811.

SEGRETARIA 40enne ottima professionalità, francese inglese libera subito offresi. Telefonare 746.619.

SI[illegible] esperienza ventennale paghe offresi part-time libera subito. Telefonare 619.1624.

VENTUNENNE militesente maturità linguistica conoscenza inglese francese offresi primo impiego, predisposizione contatto con il pubblico. Telefonare 673.428.

50ENNE pensionato pratico contabilità generale operatore meccanografico svolgerebbe lavori ufficio part time. Tel. 561.0586.

(continua)

Inchiesta: gli alberi in Italia mentre si progettano cento parchi urbani. Parlano gli esperti

Come sarà verde la mia città

ROMA

CENTO parchi per cento città: è il titolo suggestivo di un messaggio inviato [illegible] ministero per le Aree urbane (ogni tanto [illegible] vertiamo [illegible] [illegible] esistenza) agli amministratori locali. [illegible] invito a segnalare i terreni di proprietà pubblica su cui è possibile piantare migliaia di alberi [illegible] i finanziamenti [illegible] Piano forestale.

L'idea di creare piccoli boschi nel tessuto urbano e fasce verdi di rispetto, sul modello delle Green Belts inglesi e del Bosco di Amsterdam, è suggerita dalla povertà di verde che affligge le [illegible] città. Milano: 8 milioni di metri quadrati di verde pubblico [illegible] una media di 5 metri quadrati per abitante comprese le aiuole ridotte a parcheggio (Stoccolma: 80 metri quadrati per abitante). Torino: 13 milioni di metri quadrati, ma comprendono i boschi collinari. Genova: un milione e 570 mila metri quadrati con una media teorica di 2 per abitante. A Firenze si contano [illegible] mila piante (una ogni [illegible] abitanti) da sostituire per un terzo. Lo stato deplorevole dei grandi giardini storici di Roma è noto, come la sofferenza degli alberi lungo i viali ridotti a tappeti di automobili.

«La proposta dei cento parchi per cento città sarebbe ottima se non fosse troppo generica. Molte amministrazioni comunali danno agli alberi un'importanza marginale. I casi di abbattimenti indiscriminati [illegible] innumerevoli. A Verona vorrebbero tirar giù cento platani secolari per migliorare la viabilità in occasione dei Mondiali [illegible] calcio. Spesso i Comuni si accontentano di piantare qualcosa senza preparare condizioni ambientali idonee, senza basi scientifiche per la forestazione urbana. Se cominciassimo a diffondere una cultura moderna dell'albero in città?», mi dice Andreas Kipar, architetto del paesaggio e redattore della rivista specializzata *Acer* che dedica un [illegible] speciale al verde urbano, con particolare attenzione ai viali alberati.

Nella nostra cultura l'albero non viene considerato un organismo vivente ma un elemento figurativo, ornamentale. Gilberto Oneto, presidente dell'Associazione italiana di architettura del paesaggio, elenca alcune funzioni dei filari di alberi ai lati delle strade di città: «Funzione architettonica: sottoli[illegible] i volumi degli edifici, delimitare spazi, creare precisi rapporti percettivi, [illegible] alberi migliorano la qualità visuale, definiscono i percorsi. Servono anche a [illegible] le cattive architetture».

Oggi c'è una gran richiesta di alberi, immaginati come depuratori naturali dell'aria avvelenata. Sentiamo Francesco Albergoni, docente di ecologia: «Le piante producono ossigeno nel periodo di massima vegetazione, causando variazioni insignificanti nell'atmosfera, che non è immobile. E' molto più importante l'effetto che le piante hanno sul clima locale con la loro traspirazione». Un viale lungo mille metri, con due filari di alberi, immette nell'atmosfera [illegible] 40-50 mila litri d'acqua in [illegible] giornata d'estate, refrigerando case e abitanti. Non dimentichiamo la funzione antirumore. Il Boulevard Périphérique di Parigi, cintura di asfalto con traffico intensissimo, è [illegible]to arricchito [illegible] sponde verdi, boschetti, siepi [illegible]lto alte, a difesa dai gas e dai rumori. Con questi fini la New Town inglese di Milton Keynes (80 chilometri da Londra) fu dotata di 600 mila alberi già alla sua fondazione.

Eppure nelle nostre città le alberate hanno vita grama. «A Milano i platani di corso Lodi sono stati sacrificati per costruire la metropolitana. Le circonvallazioni [illegible] [illegible] ridotte a parcheggio. Ma gli esempi si contano a centinaia in tutta Italia, [illegible] dimenticare le stragi di platani, tigli, ippocastani, compiute dall'Anas», mi dice Giulio Crespi, uno dei pionieri della scuola [illegible] architettura del paesaggio in Italia.

Stentiamo a liberarci dall'eredità di secoli in cui la natura doveva restare fuori della cinta muraria. Per motivi [illegible] sicurezza gli abitanti e [illegible] loro case erano separati [illegible] campagna. Nei centri storici italiani di origine medievale non esistono spazi per viali alberati, estranei a forme e strutture urbane che escludevano la presenza di elementi naturali pubblici. Orti e giardini privati e appartenenti a comunità religiose avevano altri compiti all'interno delle città [illegible] pietra, bellissime ma progettate e costruite per rispondere a esigenze [illegible] 1200 e del 1300. I grandi spazi di uso collettivo erano riservati alle piazze, sedi di mercato, di feste, di cerimonie religiose e civili. «I viali alberati e i primi spazi verdi di uso pubblico comparvero soltanto alla fine del '700, quando il gusto romantico del paesaggio cominciò a farsi [illegible]ntire nelle distese di pietra», annota Lewis Mumford nella sua opera fondamentale *La città nella storia*.

La moda delle grandi alberate stradali [illegible] origine nel periodo napoleonico (Napoleone stesso volle a Venezia-Sant'Elena i due viali rettilinei con platani e lecci) e si diffonde più tardi, [illegible] i massicci interventi di Haussmann a Parigi. Le grandi città [illegible] Spagna seguirono l'esempio con le Ramblas, Berlino [illegible] la Unter den Linden. Il Ring di Vienna [illegible] costruito [illegible] il 1860 e il 1865, piantando ai lati dell'anello viario duemila esemplari di *Ailanthus altissima*, o Albero del Paradiso, proveniente [illegible] Cina. In Italia si moltiplicarono i viali alberati [illegible] modello torinese (corso Re Umberto [illegible] del 1906), vedi le circonvallazioni di Milano, Genova, Firenze. A Roma [illegible] [illegible]rati i Lungotevere, costruiti dopo aver distrutto palazzi insigni prospicienti il fiume. Secondo Giulio Crespi «uno dei viali ottocenteschi più [illegible] è quello dei Colli a Firenze».

«Oggi non proponiamo certa[illegible] di sventrare le nostre città, come fece Haussmann a Parigi, per creare maestosi viali alberati. Chiediamo soltanto di rinnovare il felice connubio ottocentesco strada-albero con tecniche e specie idonee», mi dice Andreas Kipar. In pratica si tratta di studiare e migliorare le condizioni in cui l'albero vive, tra asfalto e automezzi. Va però superato il diffuso pessimismo sul futuro dell'albero in città. Pessimismo emergente dalle risposte che i direttori dei giardini pubblici intervistati hanno dato alla rivista *Acer*. Giovambattista Mascher, direttore del servizio a Milano, ha detto: «I viali alberati in città oggi non hanno più [illegible] I viali hanno soprattutto funzione di parcheggio. Le tecniche per far sopravvivere le piante esistono, ma sono troppo costose».

Meno categorico [illegible] Paolo Odo[illegible] vicedirettore [illegible] parchi e giardini a Torino, dove si spendono 6 miliardi l'anno per la manutenzione del verde pubblico: «Il futuro delle alberate dipende dalla revisione dell'uso dei viali. E' allo studio per un terzo dei viali torinesi». [illegible] i viali sono arterie di traffico [illegible] [illegible] [illegible] parcheggio le [illegible] hanno vita [illegible]. Luigi Viacava, direttore del servizio giardini a Genova, condivide questo giudizio e mette l'accento sulla dimensione politica [illegible] scelta fra viale-parcheggio e viale alberato: «Il connubio albero-asfalto non ha futuro, è troppo artificioso». Anche il [illegible] collega di Roma, Bruno Vergari, ri[illegible] che l'uso attuale dei viali sia rovinoso: [illegible] vogliamo garantire [illegible] futuro alle alberate in città dobbiamo cambiare l'urbanistica».

Giulio Crespi reagisce con impeto a questo radicalismo che potrebbe tradursi in un invito a non far nulla: «Non è affatto vero, esistono metodi e tecniche per adattare gli [illegible] all'ambiente urbano. Le condizioni di vita che le nostre città impongono agli alberi oggi sono innaturali. Basti pensare all'inquinamento e alle piogge acide, alle reti sotterranee di cavi e di tubi. Una perdita di gas provoca l'asfissia radicale, perché le piante respirano anche attraverso le radici. Il compatta[illegible] del suolo sotto l'asfalto, [illegible] i marciapiedi e [illegible] le aiuole usati come parcheggi provoca a sua [illegible]lta asfissia per mancanza di ossigeno. Nelle nostre città gli alberi deperiscono, sono afflitti da fitopatie più virulente, [illegible] il cancro colorato del platano. Ma nelle città europee avanzate [illegible] riprogetta[illegible] le reti [illegible] e si restaurano i suoli in funzione degli alberi, si scelgono specie resistenti all'inquinamento».

La fattibilità del rinnovamento è confermata da quanto stanno realizzando molte città europee. A Siviglia, in pr[illegible]zione delle Colombiane del 1992, sono state messe a dimora 500 mila piante. Roberto Peverelli, Paul Schiller e Paola Spagnolli descrivono, nel citato numero di *Acer*, il restauro del Ring di Vienna, costato 6 miliardi di lire. Comprende la [illegible]stituzione degli alberi senescenti, nuove piantagioni di aceri, platani, tigli, ailanti, il rifacimento delle zone pedonali e [illegible] piste ciclabili, la rimozione del terreno in cui gli alberi hanno le radici, per formare un nuovo substrato, ricco di humus. Nel sottosuolo, a una profondità [illegible] [illegible] centimetri, l'acqua arriva alle radici grazie a un impianto [illegible] irrigazione a goccia. Nelle zone pavimentate attorno a ogni [illegible] viene lasciato uno spazio di respiro, protetto da una griglia.

Altro esempio [illegible] restauro è quello [illegible] Colonia. Ne parla il paesaggista Peter Strunden: «Un milione [illegible] abitanti [illegible] [illegible] riuniti per festeggiare la riapertura dei Ring quasi distrutti dalla guerra. [illegible] [illegible] metri di larghezza [illegible] circonvallazione, soltanto 10 sono adibiti [illegible] traffico veicolare. [illegible] parte più grande è riservata a zone pedonali, piste ciclabili, prati, con profusione [illegible] platani e acacie. Sul Kaiser Wilhelm Ring è sorta una zona-parco [illegible] fontane. La spesa complessiva è di 2 miliardi e mezzo di lire, compresi gli impianti di irrigazione artificiale». Colpisce la modestia delle spese in rapporto ai risultati e [illegible] più se le confrontiamo con la quantità enorme di dena[illegible] pubblico dilapidato nelle città italiane per opere superflue e dannose, magari finanziate col pretesto dei Mondiali [illegible] calcio, aggirando controlli e vincoli di tutela. Gli alberi e il verde sono tuttora ritenuti un lusso troppo costoso.

Trascuriamo inoltre il volontariato, benché abbia fornito esempi straordinari come il «Bosco in città» [illegible] in [illegible] zona periferica di Milano da giovani [illegible] Italia Nostra. Diverse città della Germania Federale incoraggiano gli abitanti al [illegible] da te», accordando aiuto tecni[illegible] e finanziario per trasformare a verde cortili, terrazze, spazi comuni. A Berlino Ovest [illegible] squallidi cortili sono diventati giardini. Anche questo sarebbe un modo efficace per diffondere la cultura del verde in città e per migliorare la qualità urbana di tante nostre periferie disastrate, di [illegible]ti quartieri inospitali divenuti ben presto luoghi di disgregazione sociale e di sofferenza umana.

Mario Fazio

Sino al Settecento le città erano di pietra, Napoleone inventò i grandi viali alberati

A Stoccolma ci sono ottanta metri quadrati per abitante; a Milano 5, meglio a Torino

L'Urss discute la propria storia

Colpi al cuore del mito Lenin

DA quando nella stampa sovietica regna la *glasnost*, i testi che affrontano [illegible] analizzano argomenti rimasti tabù per decenni non costituiscono più fatti isolati ma si susseguono sulle pagine delle riviste. L'impresa più sorprendente [illegible] la nuova discussione su Lenin: per alcuni un leader impeccabile, conformemente alla tradizione, ma per altri oggetto di critiche specifiche e gravi. E insieme serpeggia anche una tendenza apologetica, mirante [illegible] prattutto a impedire che Lenin affondi nel grande naufragio dello stalinismo.

Tra i primi accusatori si può citare l'accademico Vasilij Seljunin, che in un saggio uscito nel *Novyj mir (Istoki*, Le fonti, n. 5) denuncia Lenin per [illegible] distrutto, nel 1918, l'economia dei *kulaki* e per [illegible] [illegible] violenza i contadini [illegible] calcitranti a diventare membri dei *kolchozy*. Nel gennaio scorso, il georgiano Levan Chaindrava ha attac[illegible] Lenin, ricordando che fu lui il primo a scatenare nel [illegible] il terrore [illegible] massa e a voler realizzare la collettivizzazione, a ordinare impiccagioni e pre[illegible] di ostaggi, fucilazioni sul posto «senza pietà» per chi non consegnava le armi, deportazioni (*Literturnaja Gruzija n. 1*).

Smentendo le scettiche previsioni degli [illegible] vatori occidentali, il mensile *Oktjabr* pubblica in giugno il romanzo di Vasilij Grossman *Tutto scorre*, un'opera già [illegible] ai lettori italiani grazie alle traduzioni di Pietro Zveteremich (Editori Riuniti) e di Gigliola Venturi (Adelphi). In *Tutto scorre* una cinquantina di pagi[illegible] sono dedicate a una serrata requisitoria, in cui Lenin è paragonato [illegible] un chirurgo «la cui anima è nel suo bisturi», è definito un uomo che ha un solo fine, il potere, e ha fatto «la sintesi della non-libertà [illegible] [illegible] socialismo». A causa del suo carattere esplicitamente accusatorio, il romanzo è preceduto da un saggio di G. Vodolazov, che dà tutta [illegible] colpa a Stalin, e nega l'esistenza [illegible] qualsiasi tipo [illegible] rapporto [illegible] Stalin, Marx e Lenin. Come impone la linea ufficiale, Lenin rimane [illegible] leader geniale ed umano. Ma Grossman viene assolto da Vodolazov in nome della libertà dell'arte.

Il colpo più duro al mito è [illegible] inferto quando il *Novyj mir*, dopo quasi un anno di tentativi — il numero [illegible] ottobre 1988 fu distrutto perché sulla copertina era annunciata un'opera di Solzenicyn — [illegible] riuscito a pubblicare in luglio il discorso per il Premio Nobel, e in ago[illegible] [illegible] primo brano dell'*Arcipelago Gulag*, un libro in cui il regime e il [illegible] fondatore sono duramente contestati.

Accanto alla massiccia campagna di destalinizzazione si sta svolgendo in Urss una demitizzazione parziale di Lenin, con forme a volte insidiose. Così, lo scrittore Vladimir Soloucihin, nel mensile nazionalista *Moskva* di luglio, [illegible] solo riabilita l'emigrazione russa, specie la prima ondata, composta di ufficiali dello zar, nobili e intellettuali, partita quando era al potere Lenin, ma, rievocate le atrocità di cui furono vittime i militari bianchi rimasti in Urss, [illegible] di rado per collaborare con i bolscevichi, loda quanti decisero, per salvarsi, di lasciare la patria ingrata.

Oltre [illegible] permettere critiche su un personaggio finora inattaccabile, la *glasnost* consente di esprimere un'opposizione esplicita ad una campagna imposta dall'alto, quale la destalinizzazione. Così, il libro del generale Volkogonov *Il trionfo e la tragedia*, apparso su *Oktjabr*, imperniato su una concezione negativa di Stalin, ha suscitato in Urss [illegible] proteste, pubblicate in giornali e riviste.

Per giustifica[illegible] l'atteggiamen[illegible] ufficiale verso Lenin, si [illegible] dunque con ogni mezzo [illegible] scavare un fosso che lo isoli [illegible] Stalin, e insieme [illegible] è ini[illegible] una cauta e graduale riabilitazione di Trockij: l'impresa, nella situazione attuale, sembra ispirata dalla necessità [illegible] difendere Lenin, cui non giova certo il fatto di aver avuto come collaboratore un uomo coperto per sessant'anni di insulti infamanti. Ancora nello scorso marzo [illegible]. Chatjusin scrisse in una rivista: «Se non vi fosse stato Stalin, nel 1924 Trockij avrebbe preso il potere, e allora tutto quello che voleva fare [illegible] il [illegible] Paese e il nostro popolo Hitler, Trockij lo avrebbe fatto molto prima».

Nell'insieme, tuttavia, sia nel libro [illegible] Volkogonov sia in altri testi il tono è più pacato [illegible] qualche scritto di Trockij comincia ad uscire: alcune lettere del 1923 [illegible] [illegible] ristampate dal mensile *Molodoj Kommunist* e l'autorevole rivista *Voprosy literatury* ha potuto presentare ai lettori sovietici quattro capitoli desunti da *Letteratura e rivoluzione*, uscito in Urss nel 1924 [illegible] in Italia nel 1973 (da Einaudi). Nella [illegible] introduttiva si legge: «Tutto questo libro, certo, è un prodotto [illegible] quei tempi rudi e difficili... con i loro tragici errori. [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] inutile [illegible] alcune pagine di quest'opera, sulla quale per [illegible] anni si [illegible] taciuto. Non bisogna né esaltarla né denigrarla, bisogna leggerla».

Lia Wainstein

A 350 anni dalla morte, l'anno prossimo in mostra a Padova, Roma e Milano

Tutto Rubens arriva in Italia

Il curatore Bodart: «Per la prima volta al completo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

L'affascinante figura [illegible] Pieter Paul Rubens, «il grande anver[illegible]se», come l'aveva chiamato [illegible] suo [illegible] protettore, l'arciduca Alberto, governatore dei Paesi Bassi, sarà rievocata in Italia, nella primavera prossima, in occasione del 350° anniversario della sua morte (avvenuta ad Anversa nel 1640), con una grande mostra. Promossa dal Comune [illegible] Padova e dall'«Americanino» (impresa leader nella produzione dell'abbigliamento giovane) dovrebbe comprendere [illegible] dipinti, 25 disegni, 30 incisioni autografe, oltre ad alcuni arazzi di notevoli dimensioni. Dopo [illegible] padovano Palazzo della Ragione, la rassegna verrà trasferita a Roma e a Milano. Ne hanno dato l'annuncio ieri l'assessore alla Cultura di Padova, Gianni Potti, e il [illegible] della mostra, profes[illegible] Didier Bodart.

Pieter Paul Rubens: «Autoritratto» dipinto tra il 1630 e il 1640, Vienna, Kunsthistorisches Museum (particolare)

Perché Padova? [illegible] [illegible] riferimento a Rubens — interviene subito l'assessore — ben difficilmente [illegible] potrebbe intende[illegible] la straordinaria fortuna che gli artisti fiamminghi ebbero nel collezionismo padovano e veneto, tant'è [illegible] che nel solo [illegible] di Padova si contano quasi [illegible] opere fiamminghe».

Anche [illegible] specifico si fa naturalmente il rapporto scambievole degli [illegible] [illegible] [illegible]bens e l'Italia per gli studiosi d'arte. A Venezia come a Roma, ma anche a Mantova dove l'artista fu [illegible] servizio del duca Vincenzo Gonzaga; e a Genova dov'era atteso dalle committenze di una facoltosa nobiltà.

Sulla ricchezza e la complessità dei riflessi culturali [illegible] l'artista fiammingo e l'arte italiana si sofferma volentieri Bodart, uno dei maggiori studiosi di arte fiamminga [illegible] grande esperto di Rubens, al quale spetta il coordinamento della commissione scientifica internazionale cui [illegible] affidata la realizzazione della mostra.

Nato in un piccolo centro della più profonda campagna belga, ma stabilitosi [illegible] Roma da venticinque anni, egli ha avuto modo d'indagare più di ogni altro i molteplici aspetti, dice, «di quell'intricato nodo che si [illegible] ve[illegible] [illegible] determinare tra caravaggeschi e fiamminghi», e non ha mancato di verificare «la portata della presenza di Rubens nei vari centri della cultura figurativa italiana e i suoi interessi, che spaziarono dall'antichità classica ai maestri del Rinascimento italiano».

Bodart ci ricorda, infatti, «l'arte [illegible] Mantegna da lui accostata nel Palazzo Ducale di Mantova nella Camera degli Sposi. Quanto a Tiziano, basti notare [illegible] sua suggestiva evocazione anche nelle opere più tarde del fiammingo». Allo stesso modo si verifica [illegible] [illegible] della tappa fiorentina di Rubens: «Fin dal 1601 — annota Bodart — nel suo primo viaggio per Roma, [illegible] si schiuse quella civiltà che da Masaccio [illegible] giun[illegible] sino a Michelangelo, toccando la grandezza del Quattro[illegible] fiorentino per spingersi verso [illegible] mondo tutto nuovo di Leonardo; mostrandosi sensibile all'incanto delle creazioni di Raffaello, ma soprattutto allo sprigionarsi del genio michelangiolesco».

«La mostra di Rubens, che si sta preparando per Padova — sottolinea Didier Bodart — intende tuttavia offrire al pubblico per la prima volta in Italia [illegible] quadro completo degli sviluppi di una personalità di grande rilievo. Anche nella ricorrenza centenaria della nascita dell'artista, nel 1977 — fa notare l'illustre studioso — non [illegible] erano avute che alcune iniziative pur sempre i[illegible] ma settoriali: una mostra sulle collezioni fiamminghe nelle raccolte pubbliche fiorentine (le più ricche in Italia di opere di Rubens), i rapporti con l'incisione presentati al Gabinetto nazionale delle Stampe di Roma; i rapporti [illegible] Mantova e [illegible] Genova in due mostre certo notevoli ma radicate in clima locale».

Questa volta [illegible] visione toccherà «globalmente» l'arte di Rubens che verrà quasi scandita in quattro grandi momenti: il periodo italiano (fino al 1609), [illegible] ritorno ad Anversa e l'affermazione della sua arte (dal 1609 [illegible] 1615), [illegible] fervore della maturità (dal 1616 al 1630), le ultime opere che [illegible] [illegible] intero decennio, fino alla morte avvenuta nel 1640.

«Una compiuta rievocazione — conferma Bodart — che si pensa di documentare [illegible] un buon numero di capolavori tra i più famosi dell'artista, ma scegliendo anche bozzetti che della sua mano serbano spesso più sicura impronta e opere [illegible] note pressoché inedite [illegible] la *Madonna* [illegible] *Bambino* databile intorno [illegible] 1614 trovata tre anni fa [illegible] titolare di una galle[illegible] d'arte privata di New York».

La mostra consentirà poi di approfondire significativi momenti filologici come la [illegible]ostruzione delle fasi [illegible] realizzazione pittorica ideata a Roma dopo il 1605, per la Chiesa dei Filippini [illegible] Santa Maria in Vallicella.

[illegible] sotto il profilo degli studi l'iniziativa padovana si pone qualche particolare finalità? Bodart non ha dubbi: «Si dimostrerà preziosa, anche più di quanto non si pensi, svolgendo un'azione catalizzatrice per [illegible] rilancio degli studi attraverso [illegible] consultazione [illegible] archivi rimasti sin qui stranamente inesplorati a cominciare [illegible] quelli romani».

Saranno quindi nuove pagine che potranno aggiungersi, spesso ad incastro, con il vasto carteggio intrattenuto da Rubens durante l'intera sua vita con gli amici, i protettori, i vari committenti, carteggio in gran par[illegible] pubblicato da C. H. Ruelens e M. Roosean ad Anversa, [illegible] [illegible] il 1887 e il 1909.

Angelo Dragone

LA VOCE DEGLI ALTRI

Droga, i marines non servono

«Perché ogni volta che l'America parte per mettere piede nel proprio giardinetto in America Latina ci si sente così agitati?», domanda Adrian Hamilton sull'*Observer*. «Non c'è dubbio che il gangsterismo in Colombia sia sfuggito di mano, che quella nazione sia la fonte primaria di cocaina in America [illegible] che Washington potrebbe sentirsi giustificata a costringere la Colombia a fare qualcosa».

Dopo lunghi contatti coi dittatori e con gli elementi più «sporchi» dell'estrema destra è giunto il momento di agire. Bush ha dato qualche speranza con il suo comportamento fermo: speranze [illegible] superiori a ciò che ci si aspettava da lui. Bush è infatti «l'uomo che ha rischiato di essere cancellato dalla scena politica in seguito all'Irangate». Il Congresso ha chiesto l'invio di truppe. I mass media erano già pronti a registrare l'evento. Ma poi il presidente «si è trattenuto, proprio come ha fatto per il Libano».

Mandare l'esercito in Colombia, dichiarare guerre economiche alle Repubbliche fantoccio del Centroamerica è sbagliato. «Troppe sono state le volte in cui Washington ha mandato la [illegible] cavalleria, ha fatto vacillare un governo o [illegible] gli aiuti a un Paese p[illegible] i propri interessi commerciali o per orgoglio politico». E la Storia insegna quanto siano stati sanguinosi i fallimenti.

La Colombia è una nazione corrotta dagli interessi del mercato americano e ora non può essere invasa solo perché gli interessi dell'opinione pubblica sono mutati. I profitti della droga sono [illegible] e hanno creato connivenze difficili da estirpare. «Si potranno imprigionare i boss di qualche banda. Potranno essere bruciate alcune piantagioni. Ma il co[illegible] cio troverà nuovi sbocchi, nuovi canali, nuovi giudici e i ministri chiuderanno un occhio».

Mandare i marines [illegible] Sudamerica è una scappatoia per non affrontare le difficoltà di [illegible] propria, scrive l'*Observer*. «Non è stata la Colombia a creare il problema. Sono stati i consumatori di droga. Lo spor[illegible] traffico di stupefacenti, in America e Gran Bretagna, è diventato un traffico [illegible]te. Tiene buoni i ghetti e provo[illegible] [illegible] aumento di criminalità di negri-contro-negri».

Per risolvere il problema della droga bisogna combattere battaglie [illegible] altri fronti: «Le cause sociali richiedono soluzioni sociali: è [illegible] il momento di imboccare l'ardua strada per migliorare la qual[illegible] della vita, pensare ai diritti dei lavoratori e all'assistenza dei poveri, problemi che in un decennio di reaganismo e thatcherismo (durante i quali i tossicomani sono continuamente au[illegible]) [illegible]no stati relegati nel dimenticatoio. Mandare elicotteri in Colombia [illegible] servirà a niente, mentre una buona dose [illegible] assistenza [illegible] non potrà provocare danni».

[illegible] AL DIRETTORE

Tagli alle spese, giù le mani dalle pensioni

Leggo su *La Stampa* che [illegible] governo, alla ricerca di spese da tagliare, sta portando la sua attenzione alle pensioni: la proposta sarebbe [illegible] sganciarle dal [illegible] dalla dinamica salariale.

[illegible] così tutte le promesse fatte in ordine alla perequazione delle famose «pensioni d'annata» vengono disattese.

[illegible] la Corte Costituzionale ha più volte affermato che «la pensione deve intendersi come retribuzione differita» e che da ciò «consegue l'esigenza di una costante adeguazione [illegible] trattamento [illegible] quiescenza [illegible] [illegible] tribuzioni del servizio [illegible]

Non sarebbe meglio che il governo tenesse presenti i deliberati della Corte Costituzionale prima di proporre al Parlamento [illegible] leggi che certamente sarebbero contestate davanti alla Corte stessa, dando luogo ad innumerevoli, costose [illegible] defatiganti vertenze giudiziarie?

avv. Mario Pignatelli, Pinerolo (To)

Urss, i rischi della [illegible]

Stiamo assistendo al revival della storia, si portano alla luce e si analizzano vecchi carteggi e documenti fino a ieri rimasti top-secret. L'impulso [illegible] questa ricerca mi pare si possa datare [illegible] l'avvio in Urss del processo della perestrojka, la quale non può svilupparsi [illegible] glasnost, ossia senza[illegible].

Come in tutte le cose però vi [illegible] anche [illegible] retro della medaglia. A Est, quella parte più nascosta ma [illegible] [illegible] importante, è [illegible] pericolo di [illegible] processo troppo rapido di rinnovamento, di conseguenza destabilizzante in senso negativo, involutivo, sia a livello interno che internazionale. Liberare un qualsiasi essere, abituato a ricevere ordini dall'alto, così [illegible] un giorno all'altro, può ritorcersi contro egli stesso, in quanto nella nuova «atmosfera» [illegible] troverà sperduto e ubriaco di libertà, per cui quasi sicuramente si perderà. Occorre quindi fare in modo che impari sì da solo, ma nello stesso tempo non venga lasciato a se stesso.

In Occidente questo pericolo iniziale è stato superato da tempo, ma [illegible] per questo i pericoli sono scomparsi; essi [illegible] solo di altro tipo, più sofisticati, ma incidono non secondariamente, specie per quanto riguarda le nuove generazioni che non hanno vissuto il passa[illegible] anche più recente. Questi pericoli [illegible] chiaramente illustrati nell'intervista allo stori[illegible] Renzo [illegible] Felice, pubblicata [illegible] *La Stampa* del 6 settembre.

Ettore Robbione, Gaiola (Cn)

[illegible] per [illegible] sfavoriti dallo Stato

Sono un invalido per servizio affetto da «insufficienza renale cronica» in emodialisi trisettimanale. Sono stato dispensato dal servizio con provvedimento della Giunta regionale del Lazio, amministrazione presso cui prestavo servizio, [illegible] [illegible] in attesa della definizione della pensione privilegiata. Ormai da tempo, gli invalidi per causa [illegible] servizio [illegible] equiparati per legge agli invalidi di guerra.

Con legge 21 gennaio 1987 n. 13 è stato altresì sancito «l'adeguamento ed aggancio automatico degli assegni accessori, dovuti ai grandi invalidi per servizio, appartenenti alle Forze armate nonché alle categorie dei dipendenti civili dello Stato, ai corrispondenti assegni annessi [illegible] pensioni dei grandi invalidi di guerra».

Restano, pertanto, esclusi dal suddetto adeguamento sol[illegible] i grandi invalidi per servizio già dipendenti degli Enti locali. Alcuni deputati hanno presentato dei progetti di legge al fine di sanare la palese disparità ma — a tutt'oggi — nulla è stato [illegible]ra deciso.

Maurizio Mauro, Roma

I re di Palazzo Madama

Personaggi del Senato dal 1848

PER trovare l'immagine del primo presidente del Senato sardo — dal 1848 la storia del regno di Sardegna è storia d'Italia — ho dovuto faticare parecchio. E' un nome quasi sconosciuto ai più, per il carattere umbratile e appartato che la piccola Camera dei lord piemontese conservò sempre rispetto alla più numerosa e colorita e multanime Camera dei deputati: organo di riflessione e di correzione, come era il Senato vitalizio, [illegible] fronte agli scatti e alle impennate giacobine della camera bassa. Prima a Torino, poi a Firenze e a Roma.

Gaspare Andrea Coller — perché di lui si tratta — [illegible] per di più magistrato, delle vecchie valli del Cuneese, allergico a ogni forma di demagogia, severamente conservatore, diffidente della libertà di stampa, fautore dell'interpretazione più restrittiva dello Statuto albertino. E spostato subito alla guida del Senato dalla prima presidenza della Corte di Cassazione, quasi per difendere lo stesso patrimonio di valori e di rigori procedurali.

Insufficienti gli archivi storici di Roma e di Torino, l'ultima decisivo aiuto mi è giunto dalla Biblioteca Reale del capoluogo piemontese. [illegible] oggi la galleria dei presidenti del Senato, che ho voluto ricostruire per la storia stessa dell'alta assemblea (in un volume che uscirà a Natale), è completa. Comprende anche lo scontroso e rigoroso magistrato piemontese, che pur rifuggiva tanto dall'entrare nelle antologie scolastiche o [illegible] manuali sull'infanzia dello Stato italiano...

Palazzo Madama a Torino. Palazzo Madama a Roma. Fu il solo «equivoco» — diciamo così — terminologico che attenuò per i vecchi piemontesi lo strappo del «dilaceramento» del vecchio Senato dalla capitale subalpina. Tanto più che non è mancato, e non manca neanche oggi, chi ha creduto al succedersi e reincarnarsi della stessa «Madama» da Torino a Roma, quasi a connettere in un artificioso sforzo di unità e di uniformità quella che è [illegible] storia articolata, differenziata, tormentata e molteplice, propria di [illegible] Paese come l'Italia.

In realtà le due diverse «Madame» interpretano due secoli e due storie: l'impero coi suoi riflessi inevitabili e decisivi nella vita del Papato e nella vita d'Italia, e la piccola monarchia piemontese, [illegible] nelle viscere della storia francese non [illegible] che in quelle della storia italiana.

Margherita d'Austria, la prima. Figlia naturale di Carlo V, sposa — quasi bambina, quattordici anni, nel 1536 — di Alessandro dei Medici, il duca di Firenze vittima predestinata del romanticismo libertario di Lorenzino, e poi anche duchessa di Parma e Piacenza, e infine governatrice dei Paesi Bassi: sempre legata al fasto e agli splendori della Roma papale, che è la Roma di Michelangelo.

Cristina di Francia, la seconda. Figlia di Enrico IV e Maria dei Medici, sposa, nel 1619, di Vittorio Amedeo I, e poi reggente dello Stato piemontese, una reggente che [illegible] conobbe limiti all'esercizio dei propri poteri. R[illegible] dal popolo, che le fu devoto, col titolo di «Madama» — una parola carica di mistero e di fascino — che fu assegnato alla sua residenza. Così come «madama» era stato chiamato [illegible] palazzo romano dei Medici, indissolubilmente congiunto al genio e al gusto fiorentino.

Il presidente del Senato regio non era eletto, come del resto non [illegible] eletto neanche oggi il Lord Mayor, cioè il presidente della Camera dei Lord inglese (l'ho incontrato a Londra in giugno: egli è anche guardasigilli, siede [illegible] Consiglio dei ministri, [illegible] capo del potere giudiziario civile, rispecchia la storia «isolana» e «separata» dell'Inghilterra e delle sue straordinarie istituzioni).

La nomina, secondo lo Statuto albertino, apparteneva al sovrano, [illegible] designazione formale del ministro dell'Interno e su indicazione reale e con[illegible] del presidente del Consiglio. Prevalente, quest'ultima, dopo il 1860, con la parlamentarizzazione dello Stato italiano.

Lo stesso discorso valeva per la scelta dei senatori. Sulla carta nominati dal Re (nelle venti categorie che [illegible] furono mai modificate, neanche dal fascismo); nella realtà indicati dal presidente del Consiglio [illegible] le famose «infornate» che rispecchiavano umori e malumori delle cangianti maggioranze parlamentari. E compensavano, a Palazzo Madama, gli eventuali squilibri di Montecitorio.

Palazzo Madama a Roma

Luigi Einaudi, che del Senato regio ebbe lunga esperienza (essendo stato nominato senatore da Nitti, [illegible] indicazione di Albertini, a quarantacinque anni, nel 1919) raccontava che ogni [illegible] portava una specie di cartellino indicatore del presidente del Consiglio che l'aveva scelto.

Una buona regola, ricordava Einaudi: restare fedeli al presidente del Consiglio almeno per tutta la legislatura in cui cadeva la scelta a senatore. Successivamente il senatore acquistava indipendenza e libertà anche se doveva esercitarla [illegible] prudenza e discrezione.

La storia dei presidenti del Senato si svolge in piena autono[illegible] — e si capisce il perché — da quella dei presidenti della Camera. Tutti, i secondi, «eletti degli eletti»; rappresentativi della volontà popolare e, dopo la svolta di Crispi del 1876, interpreti di un potere arbitrale, «neutrale», al di sopra delle parti, non più vincolato alle maggioranze (fu [illegible] allora che il nome del presidente fu tolto dai cartellini delle chiamate, per la fiducia e per ogni altra votazione).

Ecco perché sono rari i casi in cui le due dignità siano state ricoperte dalla stessa persona. Tanto rari da indurci a ritenere unico quello di Domenico Farini, che fu per sei anni presidente della Camera (dal '78 all'84) e dieci presidente del Senato (dall'87 al '98).

Farini. Egualmente [illegible] in entrambi i rami del Parlamento. Nonostante il carattere difficile in cui si rifletteva l'ombra del padre, Luigi Carlo, l'amico di Cavour, il dittatore di Modena, il presidente del Consiglio che impazzirà al tavolo del Consiglio dei ministri, sognando di partire volontario — agli inizi del '63 — per la Polonia.

Per la [illegible] ragione i presidenti del Senato regio che siano stati presidenti del Consiglio costituiscono un'eccezione. In gran parte rappresentati da militari: Menabrea, Pelloux, alla fine del regime monarchico Badoglio (e non è difficile capire il perché, dato lo stretto nesso fra la Corona e le forze armate).

L'unica eccezione fu Giuseppe Saracco. Ottantenne, presidente del Senato da due anni, in un [illegible] torbido della vita nazionale. Antico parlamentare della sinistra subalpina, amico di Rattazzi e di Depretis. Chiamato da Umberto I a reggere un governo di «salute pubblica», dopo l'avventura, fallita per i conservatori, della battaglia parlamentare sul decretone (bloccata dall'ostruzionismo) appena qualche settimana prima che si scaricasse a Monza nel luglio 1900 il revolver di Bresci.

Fu il presidente dell'emergenza dello Stato, della fase di trapasso a quella che sarebbe stata la monarchia liberale (e giolittiana: anche se Giolitti non lo [illegible] mai). Era talmente convinto del [illegible] «ruolo» al di sopra delle parti che non si dimise neanche da presidente del Senato. Per sette mesi abbinò le due cariche: delegando tutti gli affari di palazzo Madama al suo vice, Cannizzaro.

Dopo Saracco, nessuno osò tanto.

Chi fu l'ultimo presidente del Senato vitalizio? Il 25 luglio travolse a palazzo Madama Giacomo Suardo, il fascista intransigente che aveva imposto l'«Eja, eja, Alalà» nelle sedute (astenuto nel voto [illegible] Gran Consiglio).

Dopo c'è [illegible] gara inutile contro la soppressione di quel tipo di Senato. Badoglio nomina un presidente, un superstite della vittoria, il duca del mare Thaon di Revel. Ma è una nomina sulla [illegible] il Senato [illegible] riesce a riunirsi più.

E Bonomi? Fa un passo avanti ulteriore. Sceglie nel luglio 1944 un presidente «civile», di origine diplomatica, un esponente dell'aristocrazia monarchica e antifascista che aveva conosciuto la Pietroburgo degli zar e inclinava a un orientamento neutralista, Pietro Tomasi della Torretta.

Ma neanche lui presiedé [illegible] sola seduta. Si vide solo riconosciuti i meriti della lotta «costituzionale» in casa. Il Senato era sempre l'organismo che aveva visto l'ultima opposizione a Mussolini, per i patti lateranensi. Da Albertini a Croce, a Ruffini.

[illegible] Spadolini

Sulle scene italiane era meglio di oggi, quasi assente il regime

Teatro '39, sapore d'Europa

Trionfavano Dina Galli e De Sica

Dina Galli con Armando Falconi in una scena dal film di Mattoli «Felicita Colombo» tratto dalla commedia di Adami, uno dei cavalli di battaglia dell'attrice milanese

ESCONO le prime indiscrezioni sull'imminente stagione teatrale, e subito si trascinano dietro il [illegible] strascico di piccole, cocenti delusioni: nulla di nuovo, [illegible] ardimento, neppur il minimo sprezzo del pericolo... Una domanda balena, all'improvviso, nella mente dell'appassionato: come stavano — meglio o peggio di noi? — gli spettatori italiani di cinquanta anni fa, [illegible] quel fatidico e purtroppo fatale 1939, che, per fondate ragioni, è al centro, in queste settimane, di approfondite e appassionate rievocazioni?

Meglio — si è stupiti e spiaciuti nel costatarlo — decisa[illegible] meglio. A dispetto del *diktat* autarchico del fascismo, si respirava una bell'aria europea sui nostri palcoscenici, e c'era ampio spazio (a torto o ragione) per il lavoro dei drammaturghi [illegible] casa.

Scarso, intanto, quasi inesi[illegible] il «teatro [illegible] regime»: il solo dramma su committenza [illegible] [illegible] è quel *Cesare* di Giovacchino Forzano, che tra Ro[illegible] e Milano, tra l'aprile e il maggio, vede impegnati un centinaio di attori a rappresentare la biografia del divo Giulio «in quella parte della sua vita che è più potentemente imperiale», tra il Rubicone e le Idi di marzo.

Sullo sfondo delle austere, solenni scene di Antonio Valente (un critico riesce a definirle «civilizzatrici»), tra gli squilli vibranti di Umberto Giordano, Cesare è Filippo Scelzo, lodato [illegible] tutti per finezza di toni e sobrietà di gesti, nel gran tonitruare [illegible] [illegible] copione adeguatamente roboante.

Ma il drammone [illegible] Forzano resta, occorre dirlo, [illegible] caso unico.

Le commedie — che con un'operosità irripristinabile, per ovvi motivi economici, le compagnie di giro mettono in [illegible] ad [illegible] velocità di rotazione vertiginosa — respirano un'aria decisamente non littoria.

Ruggeri: recitar cantando

Semmai, possono essere rimproverate [illegible] [illegible] patetica angustia d'orizzonti, dal momento che il loro confine è sempre quello: la buona società, la famiglia, l'adulterio. Si può sorridere, nel rileggere oggi questi copioni, per l'ingenuità dell'assunto: ma la pattuglia di drammaturghi che va, nel '39, «per la maggiore» (una decina, tra adulti e giovani: Adami, Cantini, De Stefani, Gherardi, Pugliese, Rocca, Tieri, Veneziani, Viola, Zorzi) sfodera una tecnica, cioè un rispetto delle regole compositive ed una astuzia nel [illegible] semplicemente impeccabile.

Giuseppe Adami affida a Dina Galli (l'eroina della sua festeggiatissima *Felicita Colombo*, quattro anni prima) il ritratto [illegible] di una amena truffatrice, moglie di un inventore da strapazzo, tale Clem Robecchi, in *Lanterna cieca*. Guido Cantini [illegible] in Laura Adani, protagonista di *Ho sognato il paradiso*, l'interprete ideale di Wanda, di notte ospite di una [illegible] equivoca, di giorno aspirante alla serenità, tra i mesti fiori di un disadorno giardino pubblico (il [illegible] *partner*, per l'occasione anche regista, è Renzo Ricci).

Luigi Cimara s'impone come il miglior «promiscuo» dell'an[illegible] (l'attore cioè in perfetto equilibrio tra serio e faceto) in *Autunno* di Gherardo Gherardi (che nel '34 s'era distinto con una commedia di costume maliziosa e amarognola, *Questi ragazzi!* [illegible] Tofano-Rissone-De Sica), delineando la sempre complice figura [illegible] [illegible] chirurgo di successo, [illegible] malumore brusco e dalla scontrosità amara. Il veneziano Gino Rocca (il suo *Se non xe mati* [illegible] *li volemo* è divenuto proverbiale) si fa forte della finezza nostalgica [illegible] Ruggero Ruggeri e del suo recitar cantando per sfoderare nientemeno che una fiaba lirica, *Il re povero*.

Ancora Ruggeri è alla testa di *Questi figli* di Vincenzo Tieri (padre dell'attore Aroldo) nei panni di un consuocero, Alessandro Moravia (sic), che ha come controparte a [illegible] la propria [illegible] di sedici anni prima. Mentre la comicità «lucente e fanciullesca» (la magnifica definizione è di Renato Simoni) di Vittorio De Sica sfolgo[illegible] [illegible] *Mi sono sposato* di Guglielmo Zorzi, [illegible] di un fresco coniuge che presenta la giovane sposa (Giuditta Rissone, che gli era sposa anche nella vita) ad un ameno triò di scapoloni, scanzonati e intraprendenti.

La superficialità [illegible] temi affrontati balza evidente, anche da questi rapidi cenni: ma la maestria artigianale con cui vengono svolti è impeccabile (con buona pace degli sparuti esordienti Anni Ottanta, siamo ad una distanza d'anni luce dal medio stile di un copione odierno). Ma dicevamo del respi[illegible] europeo del repertorio 1939. Venuta meno [illegible] fortuna degli ungheresi (i Molnar dall'invidiabile «leggerezza», i Fodor), in netto ribasso i tedeschi (è una concidenza o c'era qualche allergia [illegible] gli alleati «indesiderati»?), la palma della stagione va [illegible] francesi, importati [illegible] [illegible] bellissimo coraggio e secondo gli interessi più svariati. L'estro deliziosamente fumista [illegible] Marcel Achard, al servizio sempre di Adani-Ricci, brilla ne *Il corsaro*, storia nella storia, anzi [illegible] nel teatro, secondo cui due primattori che si detestano prendono ad amarsi, interpretando due eroi fatali d'una pellicola di cappa e spada.

[illegible] pensoso spiritualismo del François Mauriac di *Asmodeo* offre ad Annibale Ninchi (superbo attore, oggi dimenticato) l'estro d'una grande interpretazione di Blaise Couture, il sinistro «direttore di coscienza» della famiglia Barthas, nell'opprimente silenzio della provincia francese. [illegible] la sorpresa assoluta dell'annata è merito di un quasi giovane, Claude-André Puget, che sigla «una commedia di ragazzi leggiadra e sottile», *I giorni felici*: la schermaglia [illegible]orosa di cinque cugini e cugine, tra i quindici e i vent'anni, in [illegible] villa di famiglia abbandonata dai «vecchi»: i cinque (non fate troppi conteggi anagrafici) so[illegible] la Pagnani, la Morelli, Cervi, Tieri e Stoppa.

Eduardo e i suoi fratelli

Respiro, cioè cosmopolitismo intellettuale e tolleranza culturale, vuol dire anche ammettere — senza le odiose distinzioni in voga oggi, fra intrattenimento e ricerca, fra teatro serio e dunque «utile» e teatro leggero e dunque inutile — a fianco dello scrittore «puro» che si prova sulla scena, con tutte le inadeguatezze dell'esordio, l'attore-autore dialettale, dai vezzi sin troppo adeguati, quando non già di maniera. Corrado Alvaro, col suo singolare e tormentato *Caffè dei naviganti*, affidato [illegible] medesimi attori che si divertivano con Puget, trova ospitalità negli stessi teatri, a Milano e Roma, in cui agiscono i due De Filippo e Raffaele Viviani.

Eduardo e Peppino, insieme a Titina, s'alternano in farse e commedie, che hanno un retrogusto, neppur troppo attenuato, d'amarezza seria e profonda (*Un povero ragazzo!* di Peppino e *Uno coi capelli bianchi* di Eduardo smascherano, quasi complementarmente, l'irriflessività dei giovani e l'ipocrisia dei vecchi). Don Raffaele, dal canto suo, in *Padroni di barche* [illegible] l'orgoglio [illegible]eso e la volontà di rivalsa degli emarginati, dei poveri che non accettano la sconfitta.

Possiamo vantare oggi la [illegible] varietà e ricchezza di proposte?

Guido Davico Bonino

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

dirigenti

DIRETTORE amministrativo esperienza in campo contabile fiscale finanza revisione organizzazione controllo di gestione esamina proposte di lavoro. Scrivere: Publikompass 7005 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. POSSIBILITA' di impiego per giovani ambosessi anche se alla prima esperienza lavorativa. Presentarsi via Baretti 6 B. Tel. 650.3001.

A.A. TUBISTI saldatori esperti impianti industriali anche artigiani cercasi. Telefonare 011 957.2341 - 958.4585.

ACCONCIATURE cerca lavorante, solo se veramente capace. Telefonare ore pasti 367.247 ore lavoro 335.2871.

AGGIUSTATORE e fresatore per stampi materie plastiche, V livello, zona Rivoli cercasi. Tel. 953.2631

CERCASI custode-giardiniere pensionato, prepensionato, solo o ammogliato pratico manutenzione giardino, orto e custodia villa precollinare Torino. Offresi adeguato stipendio, alloggio indipendente ammobiliato, spesato, giornata libera settimanale. Referenze controllabili. Telefonare 011 650.7414.

CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi età presso famiglia signorile. Ottimo stipendio. Tel. 011 650.5622.

CERCASI domestica fissa 20/60enne per piccola famiglia si garantisce un ottimo trattamento. Tel. 011 832.780.

CERCASI giardiniere e domestica o famiglia per villa Lago Maggiore stipendio e abitazione. Tel 02 353.0325.

CERCASI signora referenziata come collaboratrice in famiglia con due bambini, orario [illegible] martedì al venerdì mattino-pomeriggio. Tel. 619.2717 ore pasti.

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi, referenziata veramente esperta. Tel. 011 532.094 dalle ore [illegible] ore 17,30.

[illegible] zona S. Rita, stabili, ricerca portinaio. Si richiedono: buona presenza, età max 45 anni. Nucleo familiare 2 persone. Telefonare 398.029.

[illegible] bimbo cercano [illegible] fissa referenziata in precollina. Tel. 540.992 ore ufficio.

DITTA artigiana cerca elettricista cablatore. Telefonare 095.0229.

FAMIGLIA 4 persone cerca collaboratrice domestica 4 mattine settimanali, serietà, piazza Zara-Cavoretto, bus 47. Scrivere: Publikompass 6112 - 10100 Torino.

FRESATORI o tornitori IV° - V° livello cercasi. Zona di lavoro Rivoli Rosta. Paga massima. Telefonare 954.0171.

INDUSTRIA cassaforte cerca operaio fabbro saldatore di III o IV livello. Presentarsi via V. Carrera 68 Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori e alesatori V livello. Telefonare 470.1680.

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] Cascine Vica ricerca operaio generico massimo 25 anni militesassolto. Telefonare ufficio 959.3585.

[illegible] militesente [illegible]. Telefonare [illegible].

MODELLATORI [illegible] dimostrativi cercasi solo veramente capaci, paga adeguata alle capacità. Tel. 696.7245.

OFFRESI lavoro saltuario a ragazzi/e disoccupati, guadagni immediati. Per informazioni presentarsi via Massena 18/C.

RAGAZZO [illegible] 34enne cercasi come cameriere per ristorante orario serale. Tel. 371.149 - 590 926.

SELECTA ricerca alesatore V livello su macchina orizzontale + fresatore V livello su macchina verticale per azienda carpenteria metallica, zona Piobesi, Tel. 011 599.872 - 599.634 - 599.819.

SELECTA ricerca operatore 30enne con esperienza su tornio CNC conoscenza disegno per piccola industria cintura Torino. Tel 599.619 - 599.634.

TORNITORE ditta Lamig cerca via Borgaro 98 Torino. Telefonare 261.772.

commessi, baristi

FOTO video, primario negozio ricerca abile commesso provata esperienza. Scrivere Publikompass 5051 - 10100 Torino.

[illegible] bar [illegible] ragazza età 16/20 anni [illegible] o aiuto [illegible] Corso De Gasperi 9. Tel 582.955

impiegati

[illegible]A. [illegible] sviluppo rete [illegible] providenza integrativa, ricerchiamo minimo 25enne, liberi ore [illegible] da inserire [illegible] nostre sedi di Rivoli [illegible] e Bussoleno. Richiedesi: buon grado di cultura e forti motivazioni economiche. Offresi: portafoglio clienti e una costante e qualificata assistenza tecnico-professionale. Presentarsi: A.L.A.S. corso Francia 182 Cascine Vica ore 15,30-18,30 oppure telefonare al 959.3907. Solo per appuntamento

A.A.A. AZIENDA seleziona 18/25enne anche senza esperienza lavorativa per immediato inserimento con regolare inquadramento. Presentarsi: Re Nove s.r.l. via Monforte 12 angolo piazza Adriano

A. AZIENDA per ampliamento cerca 21/45enni [illegible] dopo [illegible] di qualificazione [illegible] Presentarsi oggi ufficio corso Turati 7/m Torino Sig. Rainaudo

A. ESPERTA fatturazione, iva, partita doppia, amministrazione bilancio, Olivetti M380, conduzione autonoma ufficio contabilità, pratiche varie segreteria [illegible] fornitori, massimo 20anne, piccola [illegible] commerciale articoli tecnici-industriali c. Alpignano cerca. Tel. 329 9279.

A signorali [illegible] disponibilità immediata, presenza, cultura, comunicativo, gruppo leader 60 offre inserimento stabile attività con prospettive manageriali. Per appuntamento tel: 830.738.

[illegible]ESSI cercasi automuniti anche part-time per prodotto ecologico. Mariale [illegible] Tel. 854.[illegible].

ASSOCASA [illegible]
[illegible] venditori/trici, 2 acquisitori/trici massimo [illegible]. Offresi L. 1 milione [illegible] mila più elevate provvigioni. Tel. 561.2720.

CERCASI impiegata/o bella presenza 16/18 anni, pratica [illegible]. Presentarsi giovedì [illegible] alle 18 presso [illegible] Sgardi via Di Nanni 102 Torino.

[illegible] ragioniera/e [illegible] 18/25 per contabilità e [illegible] di segreteria. Gradita conoscenza computer. Tel. ore ufficio 599.838 - 597.782.

ENTE sportivo parastatale per assunzione diretta, ricerca 3 giovani di età non inferiore a 32 anni: ragioniere/a l'uno esperto in contabilità; [illegible] per ufficio segreteria anche in [illegible] maturità classica ed il terzo addetto a centro meccanografico. Inviare curriculum dettagliato a Casella Postale 1317 - Torino.

GRANDE negozio tv - video - Hi-Fi, cerca responsabili vari settori, capaci, dinamici/che, massimo 40enni. Ottima retribuzione, incentivi. Scrivere Publikompass 2042 - 10100 Torino.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - [illegible]

IMPORTANTE società immobiliare seleziona acquisitori/trici. La provenienza dal settore costituirà [illegible] di preferenza. Offresi alto fisso più provvigioni e incentivi. Tel. 836.544.

PERITI meccanici neo diplomati [illegible] soli cerca officina meccanica in Torino, Tel. 726.729.

PRESTIGIOSA società commercio assume impiegata dattilografa bella presenza, libera impegni familiari, da 19 a 25 anni. Telefonare 531.299.

8 Rappresentanti

ALMICO [illegible] leader settore servizi, ricerca giovani ambosessi diplomati 25/[illegible] anni automuniti liberi subito per un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati. Residenti nella [illegible] di Torino [illegible] Cuneo Asti. Offresi rimborso spese, base L. 1 milione più provvigioni per un guadagno medio mensile di 2 milioni 500 mila - 3 milioni 500 mila [illegible] tel. 011 741.2461.

ASSUMIAMO agente [illegible] vendita per [illegible] e enogastronomico [illegible] portafoglio clienti, fisso, provvigioni. Tel. 315.0501.

[illegible] primaria operante nel settore elettrodomestici e [illegible] abili venditori/trici possibilmente con esperienza nel settore. Si richiede auto propria, capacità interlocutoria, spiccata personalità ed intraprendenza. Offresi ottimi guadagni molto superiore alla media. Telefonare per appuntamento al 668.2433 ore ufficio.

[illegible] produttrice nastri accessori per abbigliamento, cerca [illegible] monomandatario, militesente, massimo [illegible] anni per zona Piemonte. Si offre: portafoglio clienti già esistente. Per informazioni scrivere: Casella [illegible] T Pubblicità Battistoni - 20052 Monza Milano.

FABBRICA lampadari cerca rappresentante/a per tutto Piemonte. Per appuntamento telefonare 011 273.1094.

RENZO RINTON & C. cerca rappresentanti per Piemonte e Liguria, settore articoli per la pulizia della casa e dell'industria e articoli per calzature. Inviare curriculum dettagliato Via Risorgimento 29 - 21020 Daverio.

10 Prestazioni consulenze

CENTRO servizi, con professionisti abilitati, esegue accurate elaborazioni dati clienti, contabilità, ordinaria, semplificata, paghe, riordino arretrati. Scrivere: Publikompass 5508 - 10100 Torino.

RAGIONIERE commercialista decennale esperienza professionale collaborerebbe con azienda o studio collega. Scrivere: Publikompass 5600 - 10100 Torino.

15 Autovetture

[illegible] auto [illegible] Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 16 angolo corso Grosseto. [illegible].

ACQUISTO [illegible] pagando subito [illegible] valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

ALFA 33 SW 4x4 '88' 86 in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13, tel. 506 585.

AUTOTORTONAS acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione Corso Tortona 9, tel. 871.843.

JAGUAR 3.6 Sovereign '87 in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13, tel. 505.585.

MERCEDES 560 SEL fine '88 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13, tel. 505.585.

PORSCHE 911 cabrio full optionals 1988 bianco vettura stupenda vende permuta Topcar via Cavalli 24, tel. 447.6228.

RANGE ROVER 4P TD 87 e 4P benzina '82 - Toyota BJ 70 fine '90 - Patrol Autocarro '84 in garanzia vende Fioraulo corso Sommeiller 4, tel. 650.6595.

SAAB 9000 T16 '88 '87 full optionals in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13, tel. 505 585

VOLVO 760 turbo benzina 1984 full optionals. Bep Koelliker via Borletta 133, tel. 353.636.

18 Acquisto alloggi

A. [illegible] appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti. [illegible]

ABBISOGNO appartamentino di circa 50/60 mq tra S. Rita e Madonna di Campagna pago contanti. Tel. 669 8567

ACQUISTASI 2 camere cucina o tinello qualunque zona Torino anche senza ascensore. Tel. 749.2047.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. Ausia 596.607 - 597.774

ACQUISTO urgente matrimonio figlia [illegible] camere tinello bagno pago contanti privato. Tel 510.540

ACQUISTO zona S. Paolo 1/2 camere tinello cucinino in casa decorosa pagamento per contanti [illegible] 530 183.

AZIENDA milanese di servizi finanziari cerca prestigioso ufficio mq 100-200 massima riservatezza. Tel. 548.154

CERCO libero anche da riattare 2/3 camere cucina possibilmente in zona centrale saldo rapido. Tel. 669.0013.

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2/3 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 657.987 Ore pasti

DIRETTAMENTE acquisto in contanti alloggio libero in Torino mq 120/140 [illegible] se d'epoca o medio signorile da ristrutturare. Tel. 715.005 pasti.

INVIMM via Garibaldi 8 Torino ricerca alloggi [illegible] o terreni edificabili. [illegible] -515.[illegible]

LIBERO professionista acquista per contanti appartamento libero di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 546 338.

PRIVATO acquista alloggio in Torino [illegible] centrali commerciale anche da riattare. Tel. ore negozio 669.0852.

PROFESSIONISTA acquista alloggio 2 o 3 camere in Torino o prima cintura. Telefonare 011 608 031.

URGE acquistare camera tinello piano alto possibilmente attico. Tel. 749.2047.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 90 mq [illegible]. Medim 839.7473

A. [illegible] via Mazzini - Lagrange casa signorile [illegible] 4 camere cucina servizi 3 arie balconi trattativa riservata. Ulip 5[illegible]

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio Cantiere corso Toscana 141 Torino.

A. [illegible] via Carrera 2 [illegible] tinello cucinino servizi volendo posto auto. Me[illegible]

A. UTIP 518 908 [illegible] S. Mauritio libero 1° piano 4 camere cucina bagno L. 84 milioni minimo anticipo contanti.

A. UTIP 518.988 libero signorile corso Traiano corso Unione Sovietica saloncino living 2 camere cucina bagno piano alto terrazzo più balcone L. 215 milioni.

A. UTIP 518.996 Madonna di Campagna 2 camere cucina bagno libero prezzo L. 54 milioni minimo acconto resto mutuo.

A. UTIP 518.988 Settimo Torinese libero recente salone 2 camere tinello cucinino diservizi minimo anticipo

A. UTIP 518 980 signorile [illegible] Parella recentissimo living [illegible] 2 camere cucina biservizi termo [illegible] dilazioni e permute.

A Castellamonte collina vendo casa abitabile [illegible] terreno alberato L. 28 [illegible] 011 473.[illegible]

[illegible] Cuorgnè vendo [illegible] da ristrutturare con progetto approvato L. 14 milioni anche dilazionati. Tel. 471.118.

[illegible] in bella casa Borgo Vittoria libera [illegible] d'occ[illegible] 6 532.080.

[illegible] piazza Rivoli alloggi nuovi in [illegible] d'epoca ristrutturata mq 115 con terrazzo e mansarde - locali uso ufficio. Tel. 780.1220.

AERONAUTICA impresa vende alloggio nuovo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 781.073.

AFFARE piazza Madama Cristina per fine frazionamento bilocali occupati a partire da L. 19 milioni Telefonare 569 544.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacente via Garibaldi camera cucinotta servizio L. 27 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Moncalieri mansarda nuova mq 60 semiarredata.

ALESSIOIMMOBILI [illegible] vende in Torino [illegible] libero camera tinello cucinino bagno.

ALESSIOIMMOBILI [illegible] vende [illegible] prestigioso ufficio centrale grande [illegible] tura.

ALLOGGETTO camera cucina [illegible] piano da rimodernare via Ormea - Giacosa vuoto L. 45 milioni. Ausia 596.606 - 597.774.

ALLOGGIO [illegible] 4 camere cucina servizi e cantina in corso Francia piano alto [illegible] vendo. Tel: 546.908 - 548 534.

ALLOGGIO libero di camera tinello [illegible] notte servizi e terrazzo in via Bagetti Sigma vende. Tel. 549.808 - 548 534.

[illegible] 334.213 vuoto corso Unione spazioso 2 camere tinello accostato [illegible] dio signorile ristrutturato L. 150 milioni

ANNA MESSINA [illegible] piazza Adriano (corso Vittorio) ultimissimo recente [illegible] le salone 2 camere cucina servizi.

[illegible] nuova [illegible] consegna luglio 90 Borgo Vittoria 1-2-3 camere, mutuo permute informazioni e [illegible] 011 510.977.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO via Palmieri d'epoca signorile [illegible] 2 camere cucina [illegible] L. 155 [illegible]. Ausia 596.607 - [illegible].

[illegible] libero S. Salvario signorile [illegible] camere cucina biservizi [illegible] mutuo. Tel. 619.2871.

AS.SERV.IM. libero 3 camere cucina servizi ristrutturato zona piazza Bengasi mutuo. Tel. 619.2871

ASSOCASA Lucento appartamento di ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio mutuo 70%. Tel. 561.2720

ASSOCASA Settimo recente ingresso cameretta tinello cucinino bagno ripostiglio box, mutuo 70% Tel. 561.2720.

[illegible] S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 631.153.

SALDI libero S. Salvario ingresso living camera saloncino cucinino bagno stabile [illegible] Tel. 011 563.635.

SALDI libero via Guido Reni recente 2 camere saloncino tinello cucinino biservizi cantina box auto. Tel. [illegible].

[illegible] villa libera su 3 piani salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box terreno mq 900. Tel. 317.0703.

CASAMERCATO 63.44 Mirafiori in stabile con termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Minimo contanti mutuo fondiario fino al [illegible] to.

CASASTANDAR 546.344 via Chambery trazione alloggi varie metrature magazzini box mansarde mutuo [illegible]

CASASTANDAR 567.889 libero corso Sebastopoli camera tinello cucinino bagno ingresso mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 661.1758 libero corso Venezia [illegible] 2 camere cucina bagno ingresso mq 99 minimo anticipo

CASELETTE vicino banca vendesi privatamente alloggio nuovo in villa, salone, 3 camere, cucina doppi servizi cantina vasto giardino condominiale. No agenzie. Tel. 967.6827.

CASETTA indipendente S. Paolo libera 260 mq su 2 piani box ampio cortile permuta. Tel. 011 362.520.

CASETTA ristrutturata corso Brescia soggiorno camera cucina bagno 90 mq tavernetta. Tel. 580.209.

CAVAGNOLO Brusasco villa unifamiliare mq 140 abitativi più 140 seminterrato terreno mq 3000 giardino frutteto L. 240 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMO prestigiosa casa d'epoca signorile saloni affrescati 300 mq. Telefonare al 839.5448 Studio Cadoma.

[illegible]MO stabile libero da ristrutturare. Telefonare [illegible] Cadoma

CENTRO STORICO libero [illegible] mq su [illegible] piani in stupenda casa d'epoca trattative riservate. Tel. 539.962.

CHIERI privato vende alloggio tre camere salone [illegible] tripli servizi box tavernetta. Telefonare 011 947.0704.

CIT TURIN via Beaumont vendiamo libero attico di soggiorno 2 camere cucina 2 [illegible]. Edicasa tel. 548.154.

CIT TURIN
[illegible] Vassalli [illegible] libero signorile [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] bagni. Gabetti vende tel. 57.57.

COLLEGNO ultimi in palazzina [illegible] camera cucina termo bagno box L. 74 [illegible]. Tel. 500.854.

[illegible] 633.322 libero pressi piazza Rebaudengo, recente panoramico: ampio soggiorno, 3 camere, cucinotto, ingresso, servizi L. 220 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Servais signorile: salone, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, posto auto coperto

[illegible]
adiacente [illegible] ultimo piano salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Duca Abruzzi - Einaudi appartamento signorile 1° piano salone 4 camere [illegible] servizi adatto [illegible] rappresentanza vuoto L. [illegible] milioni. [illegible] sia 596.607 - 597.774

[illegible]
adiacenza Politecnico libero ristrutturato [illegible] camera cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Ferrucci adiacente libero 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 155 milioni. Salm 447.1238.

CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 85 milioni Ausia 596 607 - 597.774.

CORSO Orbassano vendiamo in stabile recente piano 8° alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Edicasa 548.154.

CORSO Regina Margherita corso Tassoni libero appartamento elegante piano rialzato in stabile signorile 3 camere tinello cucinino bagno e cantina 130 mq. Tel. 835.083 ufficio - 557.1252 pasti.

CORSO TASSONI
[illegible] S. [illegible] libero [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] piano. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO TASSONI
[illegible] Sondrio prenotasi in signorile complesso nuovi appartamenti da 120 a 205 mq servizio permute. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Unione Sovietica recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo adeguato. Tel 687.834.

CORSO [illegible]
libero recente ristrutturato 2 [illegible] re tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.57.

CORSO Vittorio libero prestigioso appartamento ufficio 190 mq stabile signorile L. 300 milioni. Tel. 655.339.

CROCETTA centro via S. Quintino recente signorile 150 mq 4 camere cucina biservizi vende Serra. Tel. 549.330.

CROCETTA via Torricelli libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore termo L. 360 milioni. Salm 447.1238.

(continua)

Una biografia con rari documenti scoperti in America sugli ultimi giorni del Reichmarschall

La resistibile discesa di Göring

Il capo della Luftwaffe dalla gloria all'accusa di tradimento

ARRESTATE il Reichmarschall», ordinava [illegible] telegramma [illegible] bunker di Berlino, firmato Adolf Hitler. Era un ordine per [illegible] comando delle SS nell'Obersalzberg, [illegible] montagna nei pressi di Salisburgo che avrebbe dovuto essere l'ultimo ridotto per una disperata resistenza dei massimi capi nazisti.

Era la sera del [illegible] aprile 1945, a Berlino le truppe [illegible] avevano raggiunto l'Alexanderplatz. Mancava pochissimo alla fine dell'incubo. Era l'inizio della fi[illegible] anche per l'uomo che per dodici anni agli occhi dell'opinio[illegible] pubblica mondiale aveva rappresentato più [illegible] ogni altro la parte del nazista «cattivo» [illegible] di tutto ciò che di folcloristico poteva esserci nel nazismo.

Il corpulento Hermann Wilhelm Göring era stato fino [illegible] quel momento il gerarca più coperto [illegible] titoli, cariche pubbliche, onorificenze e medaglie, che [illegible] quotidianamente sul largo petto delle [illegible] divise fuori ordinanza.

Nel 1918 ultimo comandante della leggendaria squadriglia [illegible] Richthofen, il Barone Rosso, comandante delle squadre d'assalto [illegible] [illegible] dell'Aeronautica, fondatore della Gestapo, presidente del Parlamento tedesco, primo ministro di Prussia, Maestro di Caccia del Reich, commissario speciale del Führer per [illegible] piano economico quadriennale, presidente del Consiglio di difesa del Reich, presidente del Consiglio delle ricerche scientifiche, artefice dei campi di concentramento e [illegible] un gigantesco conglomerato industriale che portava il suo nome, era nato in Baviera il 12 gennaio 1893, quindi nel [illegible] [illegible] compiuto [illegible] anni.

[illegible]i restavano da vivere 18 mesi, esattamente gli ultimi 539 giorni di una esistenza eccezionale, conclusa a Norimberga con il suicidio per evitare l'impiccagione. Alla fine, andando [illegible] consegnarsi agli americani, disse ai suoi: «Dopotutto ne valeva la pena...».

Grazie a una ricca biografia di 700 pagine scritta da David Irving, appena pubblicata in italiano da Mondadori [illegible] [illegible] titolo Göring, *il maresciallo del Reich*, ora si conoscono i particolari inediti delle finora piuttosto misteriose ragioni per cui all'ultimo momento fu nominato come successore [illegible] Hitler un militare, l'ammiraglio Karl Doenitz, anziché Göring, l'erede politico designato da lungo tempo. Da [illegible] documentazione impressionante, [illegible] così dall'ombra per sempre i meccanismi e gli ingranaggi del potere rimasti in funzione negli ultimi giorni della Germania nazista.

La carriera di Göring era sta[illegible] quella [illegible] un fuoriclasse del regime. Da eroico reduce della prima guerra mondiale si [illegible] pava di vendere aerei; fu così che in Svezia aveva incontrato la donna della sua vita, Carin, contessa von Fock, della nobiltà tedesco-svedese, sposata nel 1923 dopo uno scandaloso divorzio di lei da un nobile ufficiale svedese. Dopo la conqui[illegible] del potere, a lei dedicherà Carinhall, una grande tenuta [illegible] lontana da Berlino, con una [illegible] residenza che arricchirà con i suoi tesori d'arte. Vi eresse anche la grande tomba di Carin, quando morì.

L'incontro [illegible] il nascente movimento nazionalsocialista avviene a Monaco nel '22 e fra lui e Hitler si stabilisce un forte legame di fiducia che fino alla guerra non ha incrinature. Il [illegible] grande momento, che lo mette al vertice del movimento e poi [illegible] regime, [illegible] il putsch dell'8 novembre 1923 a Monaco in cui viene ferito [illegible] modo piuttosto serio. Deve rifugiarsi in Austria e poi in Italia per sfuggire alla prigione. Con Hitler, i responsabili del tentato colpo di Stato sono arrestati e processati.

Contrario alla guerra

Göring tenta in tutti i modi di farsi [illegible] da Mussolini per proporgli l'impegno di Hitler e dei suoi a non rivendicare mai il Sud Tirolo, in cambio dell'appoggio finanziario al movimento. E' una missione fallita fra ristrettezze [illegible] debiti. Della dolo[illegible] ferita [illegible] porta dietro l'abitudine alla morfina: ne resterà schiavo tutta la vita. Nelle elezioni del 1928 viene eletto al Reichstag [illegible] comincia l'epoca dei trionfi.

La parte [illegible] Göring nel regime [illegible] doppia, [illegible] un lato il fedelissi[illegible] [illegible] Führer che finisce per approvarlo sempre, dall'altro il moderatore delle imprese più arrischiate. E' inizialmente contrario alla guerra e prende fino all'ultimo iniziative di contatti personali con Londra per evitarla, si oppone particolarmente alla campagna [illegible] Russia, tanto che Hitler lo mette da parte per non lasciarsi convincere. Firma distrattamente i decreti che aprono i lager e danno il via alla «soluzione finale» del problema ebraico, ma [illegible] sterrà sempre di non aver mai saputo delle nefandezze che i vincitori gli mostrano filmate. Quelle firme gli costeranno la condanna a Norimberga.

Potentissimo dittatore dell'economia, approfitta a piene [illegible]ni del denaro pubblico che usa per accumulare un'immensa ricchezza e alimentare la sua smisurata passione per l'arte. La residenza di Carinhall [illegible]venta un [illegible] rimpinzato di quadri di grandissimo valore, in parte sequestrati [illegible] ricchi ebrei fuggiaschi [illegible] Germania, Francia e Olanda, in parte acquistati [illegible] modo legittimo [illegible] mercanti d'arte ebrei rimasti a Parigi e ad Amsterdam, [illegible] i quali, naturalmente, [illegible] sen[illegible] pregiudizi razziali. Mette le mani anche sui tesori d'arte rifugiati a Montecassino, incidentalmente salvandoli dalla distruzione dell'abbazia da parte degli Alleati.

Una vita straordinaria. Ma il lusso in cui vive con i suoi 115 chili e la pompa delle sue uniformi in Germania per strane ragioni fanno di lui [illegible] più popolare [illegible] del nazismo. Per tutti, più che il Reichmarschall del grande Reich Germanico, [illegible] solo «Hermann».

La fine ha inizio proprio quel 23 aprile 1945, quando nella sua ricca villa di montagna nell'Obersalzberg, dove si trova [illegible] la seconda moglie Emmy e la figlioletta Edda, Göring, arrivato tre giorni prima, dopo l'ultimo colloquio nel bunker con il Führer, medita sul significato delle confuse comunicazioni venute da Berlino.

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Karl Koller, [illegible] telefonato nella notte, dal quartier generale della Luftwaffe a Kurfürst, che il Führer era «crollato» e intendeva restare dov'era, cioè nel bunker, anziché raggiungere l'Obersalzberg come previsto.

Il generale Koller, su ordine di Göring, arrivò alla villa il 23 [illegible] mezzogiorno [illegible] confermò che Hitler «crollato» intendeva restare nel bunker, «difendere Berlino [illegible]no alla fine e poi fare ciò che è inevitabile». Anche [illegible] generale Alfred Jodl, capo di stato maggiore delle forze armate, riferiva che in quelle ultime ore Hitler non voleva più dare l'ordine di scagliare contro i russi tutte le forze [illegible] a Occidente: «Questo dovrà farlo il Reichmarschall — [illegible] detto —. E se si tratta di negoziare, Göring è più abile di me».

Aperto con frettolosa curiosità [illegible] testamento sigillato di Hitler del '41, che lo designava [illegible] e ordinava che, alla sua morte, governo [illegible] partito prestassero giuramento di fedeltà al Reichmarschall del Grande Reich, Göring indirizzò a Hitler un radiogramma partito alle 15 del 23 aprile. Chiedeva che il Führer entro le 22 di quella sera gli confermasse quanto riferitogli dai generali circa la [illegible] volontà di affidargli eventuali negoziati, e di conseguenza la [illegible] nomina a capo dello Stato.

«Alto tradimento!»

Poi mandò alcuni telegrammi che segneranno la sua sorte [illegible] tramonto [illegible] Terzo Reich. Informavano della situazione [illegible] generale Keitel, capo dell'alto comando, [illegible] Ribbentrop, ministro degli Esteri, ordinandogli di raggiungere in volo l'Obersalzberg, [illegible] mancanza [illegible] altri ordini da Hitler o dallo stesso Göring entro mezzanotte.

Questi [illegible] i messaggi sospetti, intercettati dalla potente radio del bunker, dove si trovavano [illegible] quel momento quelli che il biografo Irving definisce «i nemici più subdoli di Göring»: Bormann e Speer, oltre allo stesso Ribbentrop. Fu proprio Martin Bormann, il nemico numero uno, a portare i messaggi a Hitler gridando: «Alto tradimento!». Ossessionato com'era dai traditori dopo l'atten[illegible] alla sua vita [illegible] [illegible] luglio 1944, Hitler, che si era ripreso dalla depressione suicida del giorno precedente, ordinò freddamente: «Arrestate il Reichmarschall!».

Con il compiacimento delle grandi rivincite, Bormann inviò una serie di ordini: prima quello del Führer al comando delle SS di [illegible] Göring; poi uno a Doenitz per informarlo che il governo [illegible] doveva trasferirsi dal Nord in Baviera come previsto e gli ordinava di vietare ogni volo [illegible] il [illegible] dall'Holstein, dove si trovava l'ammiraglio [illegible] parte del governo; uno al generale Adolf Galland, comandante della squadriglia [illegible] nuovissimi caccia a reazione Me-262, perché impedisse a Göring ogni movimento per via aerea. Dopotutto si trattava del fondatore e comandante in capo della Luftwaffe.

Un altro telegramma ancora, subito dopo, al comando delle SS per chiedere urgente conferma dell'avvenuto arresto dell'«ex Reichmarschall» e con lui aggiunse ora altri ministri che erano in Baviera, come Hans Lammers e un fedelissimo [illegible] Göring, Hans Bouler. Dieci giorni dopo, tutti questi fogli sarebbero stati ritrovati nel buio del bunker devastato, sulla scrivania bruciacchiata [illegible] impolverata di Bormann, da un ignaro capitano dell'esercito degli Stati Uniti, certo John Bradin. Il visitatore occasionale prese una manciata [illegible] carte co[illegible] souvenir, insieme ad altri oggetti di poco valore, affrettandosi a tornare alla luce, dove constatò [illegible] delusione lo scarso pregio [illegible] suo bottino di guerra.

Tornato a casa nella Carolina del sud, il reduce Bradin dimenticò per quarant'anni quei fogli nella cassetta di una banca e morì senza sapere di aver salvato alcuni documenti che Irving, dopo averli scoperti, riconosce «fondamentali per comprendere gli ultimi giorni della straordinaria carriera di Hermann Göring». Fra questi c'è [illegible] lettere mai spedita di Bor[illegible] al «Caro Heinrich» (Himmler) con tutta la spiegazione [illegible] «tradimento» di Göring.

Per la storia, alle 8 di sera di quello stesso giorno 23 aprile le linee telefoniche della villa dei Göring risultavano tagliate e poco dopo le SS circondavano la casa; alle 10 il comandante locale delle SS, Bernhard Frank, si presentò all'ingresso, salutò e annunciò: «Herr Reichmarschall, lei è in arresto!». Dopo una notte inquieta sotto gli occhi delle guardie, alle 9 del mattino un altro telegramma dal bunker di Berlino confermava le accuse [illegible] tradimento, ma prometteva che Göring sarebbe [illegible] risparmiato se si fosse dimesso per ragioni di salute. Co[illegible] che fece subito.

Per ora aveva salva la vita. A poco a poco la sorveglianza del[illegible] [illegible] [illegible] allentò. Quando i [illegible] battimenti stavano per finire [illegible] Hitler era morto da una settimana, venne lasciato libero per ordine di Kesselring.

Il 7 [illegible] sulla sua Maybach dodici cilindri blindata, insieme alla famiglia, [illegible] consegnò a un generale americano andatogli incontro a 50 chilometri da Salisburgo.

Franco Pierini

Berlino. Göring, a fianco di Hitler, assiste a una cerimonia in onore dei volontari tedeschi caduti in Spagna. E' il 6 giugno 1939: il Reichmarschall è all'apice del potere

FATTI E GENTE

Ilaria del Carretto esce dal restauro

LUCCA. La tomba di Ilaria del Carretto, realizzata da Jacopo Della Quercia nel Duomo di Lucca, è tornata al suo antico splendore. La cerimonia inaugurale del restauro si è svolta ieri nella Sala Capitolare della Cattedrale di San Martino.

Il capolavoro marmoreo del Quattrocento è [illegible] monumento funebre dedicato [illegible] Ilaria, seconda moglie del signore di Lucca Paolo Guinigi. La tomba ripulita [illegible] ora protetta da [illegible] barriera in cristallo per garantirne la sicurezza dalle aggressioni di vandali.

(Agi)

[illegible] di [illegible] in piazza [illegible] Memphis

MEMPHIS. Un gigantesco Ramsete torreggerà nel cuore di Memphis. La città americana nel Tennessee ha ottenuto l'autorizzazione del Cairo [illegible] riprodurre la statua [illegible] [illegible] egi[illegible] alta 7 metri [illegible] mezzo. La città americana [illegible] fornito un notevole contributo per il restauro del colosso di pie[illegible] originale. Al momento della sua scoperta, avvenuta trent'anni fa, [illegible] scomposto in 67 pezzi. Il meticoloso lavoro di assemblaggio [illegible] concluse nell'87 [illegible] una mostra a Memphis.

(Adnkronos)

[illegible] di [illegible] in mostra [illegible] Cremona

CREMONA. Sono rimaste in cantina per un secolo e mezzo: 108 incisioni di Rembrandt lasciate in eredità nel [illegible] alla Biblioteca statale di Cremona dall'ex direttore Luigi Bellò [illegible] [illegible] [illegible] recuperate [illegible] restaurate. Le opere grafiche verranno esposte in una mostra, nel prossimo dicembre. L'Istituto poligrafico dello Stato sta realizzando un catalogo.

(Ansa)

Il [illegible] di [illegible] esposto [illegible] [illegible]

IVREA. Il codice medievale del [illegible] Warmondo d'Ivrea, e la riproduzione in fac-simile delle pagine realizzata dall'editore Priuli & Verlucca, sarà esposto nella chiesa di San Bernardino d'Ivrea a partire dal 20 settembre. Il vescovo, ricordato come il fiero avversario di Arduino, il primo re d'Italia, visse a cavallo dell'anno Mille. La [illegible] è aperta fino al 1° ottobre.

Accordo italo-russo [illegible] libri [illegible]

FIRENZE. La [illegible] editrice [illegible]nechi di Firenze e la Vneshtorgizdat, una delle maggiori dell'Unione Sovietica, hanno siglato un accordo di collaborazione. L'intesa prevede la pubblicazio[illegible] di una grande collana monografica sui maggiori centri artistici, storici e paesaggistici dell'Urss. E' la prima volta che una [illegible] editrice sovietica si unisce [illegible] [illegible] «joint venture» con un'azienda italiana secondo schemi economici e produttivi occidentali. L'editore sovietico curerà la redazione, la Bonechi provvederà alla stampa.

(Ansa)

L'Italia e il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

VENEZIA. Si conclude sabato, alla Fondazione Cini, il XXI Corso internazionale d'Alta Cultura dedicato a «L'eredità dell'Ottantanove in Italia». Intervengono questa settimana, tra gli altri, Jacques Joly, Giuseppe Galasso, Giorgio Spini, Jan Starobinsky. La relazione conclusiva è affidata a Franco Venturi sul tema «I riformatori veneti a cavallo del secolo».

ECONOMICI

Vendita alloggi

CROCETTA [illegible] Torricelli [illegible] salone 3 camere [illegible] biservizi lussuosamente rifinito L. 335 milioni. Tel. [illegible] agenzie.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 via Alassio libero 2 camere cucina bagno lavanderia mq 80.

DOMUS [illegible] 504.113 via Sarpi (corso Cosenza) libero 2 [illegible] tinello cucinino bagno piano alto.

DRUENTO
appartamento in palazzina di soggiorno 2 camere cucina box giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

EDILCASE tel. [illegible] Collegno la nuova palazzina spaziosi alloggi di salone 2 camere cucina 2 bagni.

EDILCASE tel. 548.154 vende in Grugliasco via Gatto alloggio di camera cucina e bagno. Ottimo investimento.

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Lesegno alloggio ristrutturato di camera tinello cucinino e bagno.

EDILCASE tel. 548.154 [illegible] via [illegible] alloggio [illegible] di 2 camere cucina e bagno.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Ventimiglia alloggio ristrutturato di 2 camere tinello cucinino e bagno.

EDILCASE 548.154 vende [illegible] via Madonna delle Rose in stabile decoroso 2 camere tinello cucinino bagno.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 via Boccaccio termo centrale [illegible] cucina bagno occupato L. 65 milioni.

FAILLA & [illegible] 741.2874 [illegible] re Milano liquidiamo fine frazionamento termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 68 milioni mutuo [illegible].

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Barriera Milano piano alto [illegible] ascensore 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Priocca mq 60 camera cucina servizio cantina L. 28 [illegible].

FAILLA & BERTINETTO [illegible].2874 pressi via Cigna libero termo ascensore [illegible] cucina bagno L. 95 milioni.

GABETTI VENDE
via Priocca libero piano alto [illegible] tinello cucinino bagno. Mq [illegible] Agenzia 3 tel. 57.67.

GASSINO [illegible] camere cucina bagno cantina. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.0070.

[illegible] vendo libero attico casa recente zona S. Rita di 2 camere cucina ingresso e bagno terrazzo. Tel. 517.588

GEDIM vende libero zona Stadio [illegible] Agnelli piano alto 3 camere cucina ingresso bagno balconi. Tel. 517.588.

GEDIM vende zona [illegible] appartamento al piano rialzato 3 camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. 517.588.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE corso Giulio Cesare 261 libero elegante spazioso appartamento 2 camere sala tinello cucinino servizi vendesi con possibilità mutuo 75%. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Beaumont 42 angolo via Duchessa Iolanda libero appartamento camera tinello servizi vendesi con possibilità [illegible] 75%. Tel. 650.9104 - [illegible].

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Bidone 24 angolo via Madama Cristina in casa signorile ristrutturata libero piano terra ufficio-negozio mq 95 vendesi con mutuo 50%. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Michele Lessona 101 libero appartamento 2 camere tinello servizi vendesi con possibilità mutuo 75%. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Michele Lessona 54/2 appartamento occupato libero 1991 2 camere soggiorno tinello cucinino servizi vendesi con possibilità mutuo 75%. Tel. 650.9104 - 650.9307.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Monteasinio 61 zona S. Rita spazioso appartamento occupato camere tinello servizi e box libero vendesi con possibilità mutuo 75% Tel. 650.9104 - 650 [illegible].

GRUGLIASCO confine Torino adiacente via Lesna recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno box occupato con sfratto esecutivo in corso. Tel. 505.[illegible]

GRUGLIASCO zona centro [illegible] luminoso alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno. Edilcase tel. [illegible].

[illegible] **IMMOBILIARE** [illegible] Bramante [illegible] mq 105, doppi ingressi, terrazzi, [illegible] piano. Occupato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Telesio vendiamo 2 camere tinello cucinino 3° piano L. 105 milioni. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE piazza [illegible] vende in stabile signorile 3 [illegible] cucina bagno al piano rialzato. Possibili permute. Tel. 650.3103

HELVETIA [illegible] via Pigafetta vendiamo appartamento 3 [illegible] cucina bagno al 3° piano, no ascensore. Tel. 650.3103.

[illegible] **IMMOBILIARE** zona Barca in nuovo complesso residenziale immerso nel verde vendiamo appartamento panoramico salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio, posto auto. Tel. 650.3103.

IL PORTICO pressi via S. Ottavio libero minialloggio completamente ristrutturato minimo anticipo. Tel. 835.644.

IL PORTICO S. Mauro Barca [illegible] alloggi e box in [illegible] in costruzione varie metrature rifiniture di pregio ottima posizione permute dilazioni. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Giulia di Barolo libero soggiorno cucinino 2 camere bagno [illegible] mutuo e permute. Tel. 835.544.

[illegible] VENDE
Alpignano villa in costruzione ottima posizione in piccolo complesso signorile con giardino privato finiture di ottimo livello possibilità di personalizzarle secondo le proprie esigenze. Tel. 548.747.

I.S.I. 447.6804 Collegno stabile in blocco 3 piani 2 alloggi uffici e servizi basso fabbricato con cortile e passo carraio.

I.S.I. 447.6804 Nichelino via Lagrange libero piano rialzato 80 mq ottimo stato [illegible] camere tinello cucinino bagno cantina.

I.S.I. 447.6804 Sellamo [illegible] d'epoca [illegible] mq su 2 [illegible] box [illegible] parco di [illegible] mq cantinato e sotteletto.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Regio Parco attico soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Trapani adiacente libero 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Porta Nuova, libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Rita libero ampio camera cucina servizi ristrutturato. Mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cigna libero 3 camere cucina servizi. Termoascensore. Tel. 505.991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE (via Garibaldi) pressi libero 2 camere cucinotta servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

L.S.A. 748.396 vende a Druento bellissima villa con parco di 4000 mq e piscina in splendida posizione.

L.S.A. 748.396 vende a Druento grossa casa indipendente di 6 vani biservizi box magazzino e 3600 mq di giardino

L.S.A. 748.396 vende a Quaregna vicino Biella stabile intero mq 1800 ottimo investimento resa L. 60 milioni annui.

L.S.A. 748.396 vende a Rubiana casa libera di 1000 mq con giardino nata come albergo ristorante o pensionato.

L.S.A. 748.396 vende in Torino centro stabile intero libero di 800 mq da demolire e ricostruire con legge 94 ter.

LIBERO [illegible] Barriera Milano ingresso camera cucina servizi cantina L. 15 milioni e mutuo. TCdue 857.858.

LIBERO attico corso Traiano soggiorno camera cucina bagno terrazzi 40 mq cesa 70 L. 50 milioni mutuo Tc 473.0666

LIBERO A via Assisi Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno casa recente L. 20 milioni mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO A via Petrarca. Nizza. 2 camere cucina bagno da ristrutturare 1° piano L. [illegible] milioni e mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO centrale completamente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere servizi L. [illegible] milioni. Tel. 283.338. Las Colliers.

LIBERO corso Giulio Cesare (Barriera Milano) [illegible] camera tinello bagno ascensore. Tel. 539 180.

LIBERO corso Massimo [illegible] saloncino camera cucina servizi e posto auto L. 263 milioni [illegible] 283.338 Las Colliers.

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 280 milioni; saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 180 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.498 - 540.[illegible]

LIBERO piazza Ghirlandaio nuova costruzione minialloggio collegabile con mansarda vendo L. 78 milioni. Editorino 501.441.

LIBERO piazza Rivoli recente 2 camere cucina ingresso 2 bagni 3° piano prezzo adeguato. Tel. 887.834.

LIBERO via Mi[illegible] Coppino (borgo Vittoria) piano alto camera tinello bagno terrazzo [illegible] mutuo. Tel. 581.1116.

LIBERO Via Pavia (Barriera Milano) luminoso 2 camere tinello bagno dilazioni di pagamento. Tel. 535.703.

MONCALIERI
borgo S. Pietro villa [illegible] o bifamigliare con giardino e box. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI via Saluzzo vendiamo libero luminoso alloggio di [illegible] tinello cucinino bagno. Edilcase 548.154.

PARELLA
via Borgosesia 74 alloggi liberi e affittati di 1-2 camere cucina bagno. Visite in loco al pomeriggio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PECETTO
appartamento [illegible] salone 2 camere cucina bagno giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

PIANEZZA libero alloggio in palazzina di ingresso salone 2 camere cucina [illegible] cantina box doppio. Tel. 557.6318.

PIAZZA Sofia libero panoramico [illegible] camera cucina ingresso bagno piano [illegible] lo minimo anticipo. Tel. 650.4506.

PIAZZA Statuto libero piano alto soggiorno 1 camera tinello cucinino 2 servizi cantina. Tel. 580.209.

PIOSSASCO cascina 7 camere cucina biservizi terreno mq 5000 L. 20 milioni e rate mensili. I.T.I. tel. 319.2332.

PRECOLLINA corso Quintino Sella panoramico appartamento 150 mq libero in palazzina recente. Tel. 531.005.

PRECOLLINA via Boccaccio in casa bifamiliare libero alloggio 90 mq più box L. 180 milioni. Saim 445.460.

PRECOLLINA via del Carretto libero sala 2 [illegible] cucina servizi termo L. [illegible]. Saim 447.1238.

PRESSI piazza Bengasi [illegible] alto ottime condizioni ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Caocor 561.1198.

PRIVATO vende 150 mq centro Moncalieri ristrutturato su 2 livelli unifamiliare. No agenzie. Tel. 640.8313 dopo le 20.

RIVOLI
Cascina Vica appartamento arredato di 2 camere tinello cucinino box. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO villa monofamigliare di salone 3 camere cucina biservizi garage ampio giardino. Tel. 504.113.

S. MAURO (piazzale Mochino) urge vendere porzione villetta bifamiliare per mq 200 libera. Capello 836.888.

S. MAURO signorile salone 2 camere cucina bagno [illegible] mansarda 90 mq box magazzino 60 mq vendesi. Tel. 650.2145.

S. PAOLO nuova [illegible] appartamento signorile 1° piano saloncino 2 camere cucina doppi servizi box auto L. 227 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

S. [illegible] davanti [illegible] alloggio [illegible] 2 camere cucina bagno piano [illegible] permute mutui. Il Portico tel. 835.644.

S. RITA libero panoramico signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno ascensore. Tel. 329.0705.

S. RITA via Baltimora libero saloncino camera tinello mq 75 5° piano L. 115 milioni Tel. S.O.I. 505.171.

S. SALVARIO via Campana verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato per abitazione o studio vuoto L. 215 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

STILCASE 517.903 libero Statuto corso Regina elegante piano alto 2 camere tinello cucinino mutuo e permute.

STILCASE 517.903 libero zona corso Vercelli ottimo ampio 2 camere cucina bagno L. 73 milioni [illegible].

STILCASE 532.482 libero [illegible] Umbria 2 camere cucinino servizi L. 60 milioni sufficiente 25% contanti e dilazioni.

[illegible] pressi [illegible] Reni ampio 2 camere tinello cucinino [illegible] L. 78 milioni possibili affare.

TAIT [illegible] libero piazza [illegible] (Mirafiori) signorile recente [illegible] con saloncino ingresso bagno.

TAIT 613.031 [illegible] via Gioberti soggiorno [illegible] servizi mq [illegible] 1° piano L. 59 milioni 000 mila.

TECNOKASA 545.562 corso Dante libero ristrutturato soggiorno camera bagno L. 44 milioni affitto riscatto.

TECNOKASA [illegible] 662 Tesoriera libero [illegible] 2 camere cucina bagno piano [illegible] termo centrale mq 75 [illegible] 95 milioni.

TORINO MARE 771.0712 libero adiacente via Cibrario casa liberty piano alto salone 2 camere cucina biservizi posto auto.

VALDELLATORRE
villa in splendida posizione panoramica [illegible] 3350 mq di giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VALSALICE
[illegible] costruzione signorile mansarda di mq 100 salone cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Bava vendesi alloggi e locali per negozi a partire da L. 14 milioni. Telefonare 596.644.

VIA GENOVA
zona Ospedali libero ben tenuto ingresso 3 camere tinello servizi ascensore. Gabetti tel. 57.67.

VIA Juvarra [illegible] mq 120 living 2 c[illegible] cucina servizi no ascensore L. 170 milioni. Cravori 565.922.

VIA Pietro Micca [illegible]o in stupendo palazzo d'epoca 120 mq anche ad[illegible] ufficio L. 380 milioni. Tel. 655.339.

VIA ROMA
signorile appartamento di ingresso 3 saloni 3 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vend[illegible] 57[illegible]

VIA S. Marino adiacente [illegible] ottimo luminoso 4 camere 2 bagni ingresso volendo box. Tel. 596.214.

VILLA a Pavarolo vendiamo su 2 livelli più tavernetta box auto e mq 3000 di giardino. Edilcase tel. 548.1[illegible].

VILLA a Volpiano libera recente ottime rifiniture indipendente giardino vendo tramite mediatori. Telef. 851.812 mattino.

VILLA prestigiosa S. Brigida Cavoretto splendida vista mq 800 più mq 4500 terreno giardino e tennis. Tel. 596.214.

VILLARBASSE Rivoli villa bifamiliare, appartamenti di mq 300 cadauno, tavernetta, garage, 2000 mq di terreno. Impresa vende. Tel. 952.334 ore ufficio.

VILLA signorile mq 550 collina Moncalieri vista meravigliosa vendo libera. [illegible] 384.491 - 303.027.

20 Domande affitto

A.A.A.A. SOC[illegible] ricerca alloggi vuoti o arredati uso transitorio foresteria per referenziati. Tel. 533.914.

BANCARI cercano in Torino appar[illegible] arredato o vuoto uso transitorio [illegible] qualsiasi zona. Tel. 580.057.

DITTA cerca per proprio collaboratore 1 o 2 camere cucina e servizi vuoto o arredato in Torino o cintura. Tel. ore ufficio 566.0181.

FUNZIONARIO nota industria non residente cerca appartamento in Torino o Precollina. Tel. 781.565.

[illegible] cerca vuoto o arredato [illegible] transitorio o foresteria pagamento trimestrale anticipato. Tel. 635.336.

PER uso studio professionale cercansi locali mq 200 circa con portineria e posti auto in zona e casa di prestigio. Graditi consulenti esclusi intermediari. Dettagliare a: Publikompass 7009 - 10100 Torino.

RIC[illegible] in affitto per ampliamento uffici 6/8 vani ingresso servizi. Esclusivamente zona Crocetta in signorile stabile. Studio Baldini 586.771 - 597.04[illegible]

STUDENTI [illegible] Politecnico Valentino cercano appartamento contratto con genitori. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. [illegible] appartamento [illegible] uso transitorio [illegible] rinnovabile. Tel. 839.0453.

A. VOLPIANO affitto a prossimi sposi comperando i mobili 2 camere tinello cucinino L. 300 mila. Tel. 319.5503.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati [illegible] denti 1-2-3 camere casa comoda centro affitto Rubiolo Immobili 751.839

ABBIAMO ammobiliati per studenti 1-2 camere servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato buona posizione contratto da stabilire. Tel. 701.502.

AFFITTASI appartamento vuoto o arredato in stabile decoroso richieste referenze. Tel. 545.526.

AFFITTASI a prossimi sposi Sangano comprando i mobili 2 camere tinello cucinino bagno L. 214 mila. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita signorile 2 camere tinello cucinotta bagno comprando i mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI arredato Barriera Milano 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Affaire 537.421.

AFFITTASI
negozi, uffici, posti auto, in prestigioso palazzo centrale zona Camera Commercio. Tel. 639.4707.

AFFITTASI [illegible] signorile alle Consolata casa d'epoca mq 160 L. 1 milione 500 mila mensili. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITT[illegible] centro in [illegible] d'epoca con portineria mono e [illegible] signorilmente arredati. Edilcase [illegible].

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili [illegible] cucina [illegible] o [illegible] corso [illegible]. Tel. 319.5503.

[illegible] 512.842 affitta in Crocetta stabile signorile ufficio 4 vani e servizi.

ALESSIOIMMOBILI [illegible] uso transitorio 3 camere cucina arredato in corso Ferrucci L. 800 mila [illegible].

[illegible] di Milano alloggio di camera cucina bagno [illegible] pari affitto. [illegible] 581.2450

CASALEIMMOBILI 011 503.432 affitta alloggio libero a non residenti di 2/3 camere tinello cucinino servizi.

CORSO Dante ponte [illegible] signorile mq 200 affittasi L. 3 milioni 200 mila più spese. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Regina Margherita ([illegible] Donato) alloggio di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.2537.

CROCETTA (via Gioberti) miniattico di 3 vani contratto uso ufficio L. 390 mila mensili. Tel. 513.931.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta Crocetta piccolo ufficio collegato con scantinato L. 450 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Melta/via Braccini affitta uso foresteria mq 180 in stabile signorile L. 1 milione 300 mila mensili.

GEDIM via Po uso ufficio piano ammezzato appartamento ristrutturato 2 camere ingresso e bagno. Tel. 517.588.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano nuovi uffici mq 110 con parcheggio ed eventuale box. Tel. 650.3103.

I.S.I. 447.6804 piazza Vittorio vista piazza mansarda arredata bilocale bagno 70 mq 5° piano ascensore solo referenziati.

MONOLOCALE affittasi a studenti L. 250 mila mensili più cauzione più spese uso transitorio. Tel. 985.7984.

PRIVATO affitta tre camere cucina bagno completamente ristrutturato in via Camalo. Tel. 0124 25.388 ore 20/22.

RIVALTA affittasi totalmente arredato alloggio di 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. ore ufficio 221.4413.

SKEMA affitta in via Nizza piano rialzato ufficio arredato di 3 vani e servizi. Tel. 548.608 - 548.534.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 100 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 985.7984

[illegible] [illegible] affittasi recente [illegible] piano rialzato 5 vani più servizi riscaldamento autonomo. Tel. 639.982.

UFFICI [illegible]
arredati parcheggio magazzini recapiti segreteria sale riunioni telex telefax sedi legali. Tel. 31.321.

VIA Brandizzo (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucina bagno [illegible] con rate pari affitto. Tel. 637.118.

VIA Luini (Madonna di Campagna) alloggio di [illegible] cucina bagno con rate pari affitto. [illegible] 537.118.

VIA Pralungo (Vanchiglia) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 535.588.

ZONA verde mezz'ora centro [illegible] affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2021.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] attrezzature [illegible] cerca officine con disponibilità di fresa tornio elettrico [illegible] attrezzature [illegible]. Tel. [illegible].

CERCASI artigiani e/o imprese, elettricisti, montatori [illegible], tubisti fluodinamici, carpentieri [illegible] Tel. 903.1522.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible] Castelnuovo Don Bosco (pressi) casa rustica rialzata mq 110 con termo box e terreno. La [illegible].

A Cantalupa 25 km da Torino casetta indipendente comoda paese bella posizione terreno mq 1300. Tel. 0121 72.494

A Cesana Torinese [illegible] epoca totalmente [illegible] ultimi bilocali termo indipen[illegible]. Tel. 0121 72.494

[illegible] a Frossasco bella villa recente trifamiliare con autorimessa e parco prezzo interessante. Tel. 0121 72.494.

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale [illegible] villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica [illegible]. 0121 78.658 - 011 990.9780.

ALBUGNANO [illegible] cina indipendente 3 camere stalla fienile portico cantina 20 giornate terreno. Tel. ufficio 899.9455.

[illegible] frazione Giardinetto vendesi casetta 2 locali servizi possibilità sopraelevazione, cortile. Tel. 011 649.7095.

ALMESE cascina 2 camere cucina magazzino tettoie giardino L. 5 milioni e rate pari affitto. I.T.I. tel. 319.2332.

A Riva di Pinerolo casetta ristrutturata con orto a solo L. 55 milioni volendo con rustico limitrofo. Tel. 0121 72.494.

A Torre Pellice villetta signorile con [illegible] mq giardino impresa vende. Telefonare 952.334 ore ufficio.

BASTANO L. 9 milioni 900 mila contanti, L. 15 milioni dilazionati senza [illegible] più rate L. 550 mila mensili per acquistare la vostra nuova villetta al mare. Agenzia Ramo tel. 0544 494.530.

BIBIANA residence metà montagna [illegible] soggiorno angolo cottura vuoto L. 20 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

BORDIGHERA alloggetto mansardato mq 50 più posto auto vendo a prezzo interessante. Tel. 011 384.491 - 303.027.

CANNES primo fronte mare bilocale lusso in villa nuova, parco con piscina accesso diretto al mare. Tel. 601.105.

CANTALUPA libera villa salone 3 camere cucina bagno box taverna giardino. G.R. L'immobiliare 011 329.0421.

CASETTA adatta fine settimana 8 vani garage terreno collina pinerolese Pramollo vendo L. 47 milioni. Tel. 011 561.2780.

CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce e terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 561.2780.

CASETTA S. Maurizio Canavese 2 vani cucinino servizio esterno cortile L. 25 milioni e 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CERESOLE d'Alba cascina ristrutturata salone 2 camere cucina biservizi box giardino, mutuo I.T.I. tel. 319.2332.

CUMIANA vendo casetta adatta fine settimana 2000 mq di terreno acqua luce L. 38 milioni. Tel. 011 561.2780.

FROSSASCO centro paese villa a schiera soggiorno 2 camere cucina biservizi ampio porticato box 2 auto tavernetta terrazzo giardino accettasi permute. G.R. L'immobiliare 011 320.0421.

GEOMETRA cerca in acquisto casa rustica o villetta anche da rifare in Torino o primissima cintura. Tel. 352.643.

HELVETIA IMMOBILIARE collina di Almese, 18 km da Torino, 2 ville gemelle di nuova costruzione composte ognuna di mq 250 su 2 piani oltre taverna, lavanderia, box mq 225. Terreno panoramico mq 1600. Vendesi. Tel. 650.3103.

HELVETIA [illegible] diamo villa vista lago mq 160 su 2 piani con terreno mq 1500. Tel. 650.3103.

IMMOBILIARE LA TOUR Antey in costruzione [illegible] appartamenti varie metrature con [illegible] giardino. Tel. 0165 43.741.

MONCUCCO Torinese rustico indipendente 4 camere stalla porticato fienile cantine [illegible]

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo condominio. Tel. a Sas 011 597.826.

[illegible] alloggi nuovi di qualsiasi metratura prezzo interessante. Tel. 011 384.491. Ore ufficio.

ROLETTO libera cascina composta 2 alloggi con terreno mq 5500. G.R. L'immobiliare 011 320.524 - 0121 52.210

SA[illegible] Golfo Marinella Baia de Sahas trilocale arredato con giardino sul mare prima fila. Tel. 011 696.195.

SESTRIERE fronte piste signorile minialloggio arredato con posto auto/sci. Ottimo prezzo 516.619.977.

VENDO vicinanze Sommariva Perno rustico ristrutturato con servizi e terreno a L. 36 milioni. Tel. 0173 49.851 - [illegible].

VENTIMIGLIA alloggi pronti e in costruzione di varie metrature vista mare panoramici. Stella 011 909.0214.

VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 350 più magazzino terreno mq 7500 L. 120 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

VILLETTA San Damiano d'Asti 4 camere lavanderia servizi giardino mq 2000 [illegible] zo interessante. Tel. 011 384.491.

VOLVERA villa indipendente di 300 mq con giardino abitabile subito vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

29.000.000 baita Caprie (Val di Susa) [illegible] giardino v[illegible] con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

45.000.000 breve distanza Torino rustico indipendente 3 lati con 1000 mq di prato vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 515.488.

99.000.000 cascina collinare con prato in zona residenziale breve distanza Torino vendesi con affitto a [illegible]. Tel. 515.551 - 515.488.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] [illegible] Marbella, Ibiza affittasi appartamenti per [illegible]. A.G. Villas tel. 0[illegible] 451.52 - 421.36.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI nuova struttura li ospita in Torino, ambiente con ogni confort, [illegible] continuo. Tel. 011 898.8786.

CATTOLICA vacanze gratis. Hotel Tritone *** tutte camere balcone sul mare mezza o scelta, parcheggio, garage. 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Dall'1/9 al 10/10 L. [illegible] mila. Tel. 0541 963.140 - 967.180.

DIANO MARINA (Calderina) pensione [illegible] Margherita [illegible] 495.198 famigliare L. [illegible] mila pensione completa.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 sul lungomare [illegible] con servizi, scatto mensili L. 34 mila.

TERZA età centro presidi assistenziali tutte le soluzioni [illegible] soggiorno-vitalizi-autosufficienti - consulenza. Tel. 011 749.8816.

VILLACHIARA pen[illegible] per [illegible] per non e autosufficienti. Telefonare al 0141 994.052.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.632.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6000.561. Via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 612.2327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili '800 primo '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Arte Antica 837.549.

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria e oggetti vari. Sgombero locali. Perris tel. 878.296

CIRCE maga in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, celocci, invidie, malocchi. Tel. 011 898.6773 via Muratori 15, Torino.

SMARRITO cane zona Superga di nome Lana Baum Toni. Telefonare 0473 531.93.

[illegible]

Ecco [illegible] programma di oggi di Settembre Musica: all'Auditorium della Rai di Torino (ore 21) il violinista Schlomo Mintz interpreta «Le Sonate» e le «Partite» [illegible] Bach. Alle [illegible] nella chiesa [illegible] San Francesco d'Assisi il pianista Pludermacher esegue musiche di Beethoven.

[illegible] ALLA [illegible]

Milva era l'altra [illegible] alla Scala di Milano per aprire la Stagione Sinfonica 1989/90 del Teatro del Piermarini con i «Sette peccati capitali» di Kurt Weill. Sul podio il direttore ungherese Zoltan Pesko. In [illegible] anche l'«Orchestral [illegible] n. 2» di Ives [illegible] «Il mandarino meraviglioso» [illegible] Bartók.

AL PACINO TORNA AL CINEMA

Dopo sei anni di inattività, Al Pacino torna al cinema come protagonista di «Sea of love» (di imminente programmazione) e con una partecipazione straordinaria nel ruolo del cattivo in «Dick Tracy», con Warren Beatty. Si è inoltre impegnato a partecipare al «Padrino 3», insieme a Diane Keaton.

In concorso [illegible] Venezia «La ragazza di Rose Hill» di Tanner: la Svizzera e il razzismo

Principessa nera, violenza bianca

Così un fatto di cronaca diventa film psicologico

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Forse finora, se ci volgiamo indietro lungo un festival non esaltante, lo sforzo maggiore di analisi stilistica l'ha compiuto Peter [illegible] [illegible] «E' [illegible]ta via», ma il Tanner ieri in concorso («La femme de Rose Hill», «La ragazza di Rose Hill»), è stato una intensa sorpresa, resoconto di [illegible] fatto [illegible] [illegible] nei modi e nelle atmosfere del grande cinema psicologico.

Il regista dice di aver tratto spunto per la [illegible] storia dalla visione fuggevole [illegible] una donna di colore nel Cantone di Vaud. Non è un film sul razzismo, anche se i pregiudizi razzistici ne fanno parte.

In effetti, l'animo dello spettatore non è catturato dalla simpatia per la ragazza nera; [illegible]he lei fa deliberatamente il suo gioco. Tutti sono colpevoli, ma il finale improvvisamente cruento appartiene alle nostre peggiori inclinazioni contro le diversità.

Un contadino svizzero sposa una ragazza scelta sul catalogo di un'agenzia: è una principessa nera di un'isola dell'O[illegible] Indiano che ha trovato solo nel matrimonio il mezzo per uscire dal proprio paese. Ben presto, la convivenza [illegible] la ragazza nera, che ha le treccioline strette come Gullit, [illegible] [illegible] contadino, gentile [illegible] rozzo, [illegible] rivela impossibile.

Dopo [illegible] trascorso alcuni giorni sul letto chiusa in un'espressione imbronciata, la sposa fugge [illegible] [illegible] lascia cadere tra le braccia del seduttore del paese, figlio di un industriale. Quando resta incinta, [illegible] ragazza non pensa lontanamente ad abortire: con la complicità di [illegible] vecchia zia del [illegible] compagno, si crea uno spazio privato, interdetto a tutti gli estranei che [illegible] avrebbero voluto il bambino. E se tra i nemici del piccolo mulatto ci fosse perfino il suo papà? Anche per lui la porta di casa si chiuderebbe.

Nella solitudine [illegible] cui la ragazza nera s'è isolata cade la vendetta del vecchio imprenditore, un ordine di espulsione entro mezz'ora per lei [illegible] il bambino.

Seguono, nel silenzio [illegible] poco sonnacchioso [illegible] campagna invernale svizzera, alcuni gesti di violenza irrevocabile. Il padre del bambino, convocato per telefono, spezza un bastone sul capo [illegible] un poliziotto e lo ferisce gravemente, lui stesso [illegible] colpito a [illegible] da un colpo di pistola sparato, sembra, per legittima difesa. Il fatto è che la preparazione dei poliziotti non è in dubbio, co[illegible] sembra credere il capo dei gendarmi, ma è in questione l'atteggiamento razzista che vede un pericolo in ogni situazione che coinvolga un forestiero.

Raccontato per frasi semplici e asciutte, il fatto di [illegible] [illegible] Alain Tanner [illegible] una rara gemma invernale: a ondate lente [illegible] plumbee il razzismo si raccoglie intorno al bellissimo corpo [illegible] Julie, la ragazza [illegible] interpretata da Marie Gaydu. Del resto, era stato Tanner in «Une flamme dans [illegible] coeur», a mettere in rilievo l'importanza della bellezza dei corpi n[illegible] gioco amoroso di coppia; qui si segnalano le scene centrali in cui più forte risplende l'amore fisico tra i due. Certi abbracci languidi dopo [illegible] nottate di fredda caligine... La vecchia zia, nel filone ormai accreditato dal festival [illegible] signore anziane [illegible] poco tocche, mostra la sua indole saturnina con le mille maldi[illegible] sulla gente del paese e con una solitudine sopportata con civile fermezza. Non sarà un caso che in molti film di Venezia la libertà ha le forme della bizzarria o addirittura della malattia mentale? L'accusa alla società del benessere [illegible] coltivare in sé i germi del [illegible] s'arricchisce di un particolare significato se vie[illegible] [illegible] uno svizzero.

Stefano Reggiani

Marie Gaydu nell'intenso film [illegible] Tanner. Sotto, una scena di «Città dolente»

PERSONE

Non fate onde c'è un bimbo pesce

VENEZIA

Il Palazzo del cinema ha raggiunto ieri il vertice anche simbolico del suo degrado: tutti i gabinetti bloccati «per collettore ingorgato». Con oltre mille persone nelle sale cinematografiche, al mattino presto (che è, come si sa, un momento delicato) [illegible] nessun'altra possibilità igienica nei dintorni, si son viste scene veramente strazianti.

Christian Berger e Marika Green, austriaci molto simpatici, lui sceneggiatore produttore e regista, lei interprete di «Hanna monster, liebling» (Hanna mostro, tesoro), fan[illegible] moltissi[illegible] resistenza alla richiesta di spiegare com'è il piccolo mostro che la loro protagonista partorisce: «Il film è simbolico. Mentre tutti sono allarmati dai pericoli per l'ecologia, questa donna mette al mondo un bambino anormale che le dà la spinta per cambiare vita». [illegible] che modo [illegible] anormale, questa creatura? «La donna si comporta in maniera, diciamo, asociale: [illegible] par[illegible] e del figlio rifiuta di discutere, respinge le richieste dei medici che vogliono il bambino per studiarlo, non vuol [illegible] [illegible] vitti[illegible] ma vivere quanto le accade: col figlio inizia un viaggio verso il mare che la porterà a trovare [illegible] stessa [illegible] [illegible] salvare il piccolo». Questo piccolo, [illegible] si presenta? «E' il simbolo di tutte le nostre paure interiori, è il suggeritore d'una via d'uscita: [illegible] i problemi ecologici ci stanno a cuore seriamente non basta raccogliere i sacchetti di plastica abbandonati sulle spiaggia, partecipare ai convegni, lasciarsi andare all'ansia o scrivere lettere ai giornali; bisogna infrangere le convenzioni sociali; innanzi tutto disinquinare interiormente se stessi». D'accordo, va bene, ma il figlio terribile com'è, fisicamente? «E' un pesce. Diciamo, [illegible] piccola balena».

Il regista Francesco Rosi

Francesco Rosi, a Venezia per ricevere il Premio Bianchi del sindacato dei giornalisti cinematografici, è stanco dei festival («Non mi va più, c'è [illegible] tale gazzarra, meglio che ci vadano i giovani») ma ricorda come il premio più entusiasmante il Leone d'oro di Venezia 1963 a «Le mani sulla città»: «La sala era spaccata in due. C'erano fischi, pernacchi, insolenze, gente esteticamente e politicamente conservatrice che s'era portata da casa chiavi [illegible] fischietti per meglio darmi addosso. E c'e[illegible] la gente di sinistra, gli innamorati del cinema, gli amici che applaudivano follemente, gridavano incoraggiamenti, urlavano lodi. Che tempi vivi. Quello del Leone fu un momento di pura felicità: la vittoria [illegible] doppia, artistica e politica».

Sta lavorando al montaggio del suo nuovo film «Dimenticare Palermo», tratto [illegible] romanzo di Edmonde Charles-Roux, da lui diretto in inglese [illegible] attori americani («Uno sforzo terribile, spaventoso, ma è il mestiere e bisogna farlo»): «Nel mestiere del cinema, il montaggio è il lavoro che ti angoscia meno e ti esalta di più; hai tutte le carte in mano, è la [illegible] dei conti». Come nel suo bellissimo «Salvatore Giuliano», anche qui si parla [illegible] mafia, nella storia del giovane uomo politico italoamericano, candidato [illegible] sindaco di New York, che insieme con la bella moglie americana giornalista [illegible] per la prima volta nella Sicilia dov'è [illegible] [illegible] padre, alla ricerca di «quelle radici etniche che sono essenziali», dice il regista. Ma la mafia è un'altra, rispetto al 1961: «Oggi è il risultato di un bell'impasto tra potere politico, potere finanziario e potere criminale».

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI

[illegible] **11,30** Sala Grande Venezia Orizzonti «HANNA MOSTRO, TESORO» di Christian Berger.

[illegible] **12** Sala Volpi: Venezia RiSguardi «LES DAMES DU BOIS [illegible] BOULOGNE» (1944-45) di Robert Bresson.

[illegible] **15** e **ORE 21** Sala Volpi: Evento Speciale «IL DECALOGO, NOVE» di Krzysztog Kieslowski.

ORE 15,30 Sala Grande: Settimana della critica «LOVER BOY» [illegible] Geoffrey Wright.

[illegible] [illegible] Sala Grande: Venezia Concorso «IMPROVVISAMENTE [illegible] GIORNO» di Mrinal Sen (India).

[illegible] **20,30** Sala Grande: Venezia Concorso «CHE ORA E'» di Ettore Scola (Italia).

ORE 20,30 Arena: Venezia Concorso «IMPROVVISAMENTE UN GIORNO» [illegible] Mrinal Sen (India) e «CHE ORA E'» di Ettore Scola (Italia).

[illegible] **22,15** Sala Volpi: Venezia RiSguardi «ORPHEE» (1949-50) di Jean Cocteau.

[illegible] [illegible] Sala Grande: Venezia Notte «SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS» di Paul [illegible].

In concorso «Città dolente» del cinese di Formosa Hou Xiaoxian

Taiwan di mafiosi e di poeti

Ritratto d'una famiglia nel dopoguerra

VENEZIA. Interessante, con tutte le implicazioni di una condizione storica particolare, il film ieri [illegible] [illegible] «Beiqing chengshi» (Città dolente) del regista cinese di Taiwan Hou Xiaoxian.

Il regista giungeva [illegible] Venezia con la fama precedentemente conquistata di attento osservatore del passato e di testimone concitato della violenza metropolitana («Le vacanze estive di Dongdong», «La figlia [illegible] Nilo»). Purtroppo la fretta e la familiarità [illegible] gli anni rievocati (i Quaranta dopo la guerra a Taiwan) hanno reso un poco ellittico il discor[illegible] di Xiaoxian lasciando lunghe frasi alla comprensione di chi guarda.

Possediamo informazioni troppo scarse degli Anni [illegible] taiwanesi e dobbiamo per forza far credito [illegible] regista, confidando in tutte le sue parole. D'altra parte [illegible] sguardo [illegible] e insieme impassibile sono di quelli che fanno la qualità di un autore.

E' una saga familiare, [illegible] volete [illegible] l'ignobile espressione: si racconta [illegible] quattro fratelli nel tumultuoso dopoguer[illegible] dell'isola, dopo la cacciata dei giapponesi, prima della vittoria definitiva dei comunisti sul Continente.

Prende rilievo soprattutto la vicenda del terzo figlio, che si è legato in Giappone col mondo dei trafficanti [illegible] che continua in patria l'attività mafiosa. Tra inseguimenti e arresti [illegible] ne [illegible] [illegible] film (in origine la lunghezza era prevista in sei ore); l'altra metà [illegible] ingentilita dalla storia d'amore del quarto figlio, sordomuto, con la ragazza [illegible] cui si scambia poesia e impressioni su alcuni piccoli biglietti.

Acquista notevole incisività la descrizione dell'ambiente malavitoso dell'isola [illegible] dell'uso politico che si faceva delle carceri in regime nazionalista. Il quarto fratello è l'unico che prende partito dopo la guerra, è un intellettuale comunista con grandi speranze sull'avvento di una nuova classe al potere sull'isola (cosa che [illegible] avviene). Apprendiamo dalla lettera finale [illegible] sua moglie ai familiari che anche lui è stato arrestato dalla polizia nazionalista e che se ne sono perse le tracce.

Così una famiglia ricalca nelle [illegible] vicende la storia del proprio Paese, non sarà facile ritrovarsi per [illegible] Per Taiwan non sarà semplice neppure [illegible] [illegible] [illegible] normalità o [illegible] rapporti sereni [illegible] la Cina.

[s. r.]

NISSAN

THE PATROL

NUOVA SERIE LIMITATA TOP BLACK

DA LIRE
22.370.000
IVA ESCLUSA

PATROL	Pot. max	Lungh. max	Prezzo IVA escl.
K	79 CV	4105 mm	22.370.000
J. TETTO ALTO	79 CV	4105 mm	22.500.000
TR	95 CV	4105 mm	24.060.000
TR TURBO	110 CV	4105 mm	25.420.000
SW	95 CV	4725 mm	26.450.000
SW TURBO	110 CV	4725 mm	26.700.000

Accessori a richiesta: bull-bar, fari ausiliari antinebbia, cerchioni in lega leggera

Inconfondibile, elegante negli interni, grintoso, dotato di un potentissimo motore a sei cilindri in linea da 110 CV, il Patrol è ora sul mercato italiano anche nella versione TOP BLACK serie limitata - vernice speciale nera [illegible] decals esclusive. Patrol è disponibile in numerose versioni, 2 e 3 posti (con IVA 19%), fino ai 7 posti dello Station Wagon. Venite a conoscere Patrol dai Concessionari Nissan Italia, gli unici con una competenza adeguata alla avanzata tecnologia NISSAN.

PAN EUROPE SERVICE: Questa la nuova formula Nissan offerta gratuitamente a tutti i Clienti da più di 3.900 punti di assistenza in Europa: 3 anni o 100.000 Km su tutti i componenti lubrificati, 12 [illegible] senza limiti di chilometraggio, 3 anni per la verniciatura, 6 anni contro la corrosione perforante. La Nissan Italia, inoltre - tramite una rete di 130 Concessionari e 400 Officine Autorizzate - è in grado di assicurare gratuitamente anche il traino fino al più vicino punto assistenza e vettura in sostituzione fino ad un massimo di 3 giorni.
LINEA [illegible] 1678-63003.

FINO AL 30 SETTEMBRE

- *Finanziamenti agevolati a tasso fisso 8,50%*
- *Leasing personalizzati* [illegible] FINANCE (Gruppo Banco Bilbao Vizcaya)

LA MARCA GIAPPONESE N° 1 IN EUROPA

NISSAN PATROL la trovi da:
ASTI: **ASTAUTO s.r.l.** - Tel. 0141/211958
BIELLA (VC): **AUTOJUNIOR s.a.s.** - Tel. 015/28766
BORGO S. DALMAZZO (CN): **GARELLI AUTOMOBILI s.n.c.** - Tel. 0171/261609
CASALE MONFERRATO (AL): **GARAGE CASALESE DUE s.r.l.** - Tel. 0142/74522
GUARENE (CN): **[illegible] s.n.c.** - Tel. 0173/363127
SANDIGLIANO (VC): **MAR.CAT. s.a.s.** - Tel. 015/692055
TORINO: **AUTOMECK s.r.l.** - Tel. 011/6963962 - 679459
TORINO: **AUTOSTANDAR s.r.l.** - Tel. 011/890546
QUART (AO): **AUTOZERBION s.r.l.** - 0165/765479
CHIAVARI (GE): **AUTOGIANNI s.n.c.** - Tel. 0185/314545
S. BARTOLOMEO (IM): **AUTOISABELLA di Iannolo G.** - Tel. 0183/400960
SAVONA: **[illegible] ROAD [illegible] di Maddaleno [illegible]** - Tel. 019/805822

Anche Carraro e Troisi assisteranno alla proiezione di «Che ora è», film in concorso

Oggi al Lido si festeggia Marcello

Pci: più fondi alla Biennale e una sezione tv

VENEZIA. Questa sera al Palazzo del cinema è offerta ai fotografi l'opportunità di fermare un evento eccezionale. Per la prima volta, nella storia della Repubblica, un ministro del governo in carica, Franco Carraro, siederà [illegible] al «collega» del governo ombra comunista, Ettore Scola, anche se quest'ultimo è al Lido in veste professionale di regista. Ieri intanto (assente il «ministro ombra» trattenuto a Genova dalla Festa dell'Unità) altri dirigenti comunisti hanno illustrato la posizione del loro partito sulla legge Carraro per il cinema e sullo «stato di salute» della Biennale.

Per Gianni Borgna (responsabile settore spettacolo e consigliere della Biennale): «Non c'è più tempo da perdere. Il raddoppio del finanziamento per la Biennale è ancora più urgente della riforma, dopodiché c'è da rivedere le strutture, e poi anche la formula della mostra del cinema che non può essere una [illegible] organica». Il responsabile dell'informazione, Vincenzo Vita, ha proposto una mostra annuale specificatamente televisiva da tenersi separatamente da quella del cinema, ed aperta alla produzione inedita. «Oggi — ha detto Vita — la televisione, per il suo peso crescente non solo quantitativo, è giusto che si assoggetti ad un giudizio di qualità e trovi uno spazio di prestigio all'interno di una istituzione culturale come la Biennale di Venezia. La Mostra tv si può teoricamente concretizzare attenendosi alle [illegible] dell'attuale [illegible] quadriennale, sempre che il governo e il Parlamento adeguino i finanziamenti della Biennale».

Per Valter Veltroni, della segreteria comunista, la proposta di legge Carraro affronta [illegible] il 15 per [illegible] dei problemi che assillano il cinema. «Non c'è più — sostiene Veltroni — la separazione tra cinema e televisione, [illegible] non c'è neppure il contrario per cui una legge per gli Anni Novanta non può ignorare il rapporto cinema e tv, il tax-shelter, la riforma del cinema pubblico ed il riammodernamento della distribuzione e dell'esercizio cinematografico. Quello di Carraro è semplicemente un provvedimento per il cinema nazionale, visto che ignora i problemi del cinema europeo».

Nei giorni scorsi c'è stata un po' di maretta tra gli autori, che condividono la linea Carraro, e Scola per il suo intervento critico apparso sull'Unità. Lei, Veltroni, da che parte si pone? «Sono schierato con gli autori e con Scola — risponde — i riconoscimenti per il diritto d'autore e per il sostegno ai film nazionali rappresentano il meglio della proposta Carraro, così come ha ragione Scola quando sostiene che la legge deve affrontare gli altri problemi del cinema italiano».

Veltroni chiamato in causa da Nanni Moretti nella conferenza stampa veneziana, in merito all'ipotizzata candidature del regista per la poltrona di sindaco di Roma, non ha ancora visto «Palombella Rossa»: «Spero di vederlo presto perché Moretti è un regista ed una persona che stimo molto. Le preoccupazioni e le inquietudini di Moretti comunista noi dobbiamo saperle ascoltare. E la stima che ho per lui è dimostrata dal fatto che abbiamo parlato delle candidature al Campidoglio».

Ieri pomeriggio sono giunti al Lido, ma in alberghi diversi, Massimo Troisi («Che ora è») e Jacqueline Bisset («Scene di lotta e [illegible] a Beverly Hills»), stamane arriverà Ettore Scola, nel pomeriggio Marcello Mastroianni ed il ministro Carraro per presenziare al debutto del terzo film italiano in concorso. Mariangela Melato invece è rientrata a Roma, dopo la frattura di due costole, provocata da una caduta in bagno, che le impedirà adesso di riprendere a Milano le recite teatrali di «Anna dei Miracoli». «E' sconvolta e dolorante — dice Biraghi — non era più in condizioni di vedere altri film, anche se proprio per la sua scrupolosità ne aveva visionati più degli altri giurati. La giuria per il Leone d'Oro può, per regolamento, operare anche con soli 8 componenti».

Ernesto [illegible]

Mastroianni e Troisi protagonisti di «Che ora è» di Scola: dopo «Splendor», questo è il secondo film che i due attori interpretano insieme, con lo stesso regista

Dialoghi

Lessico familiare nel film di Scola

VENEZIA. «Che ora è» di Ettore Scola, storia d'una giornata passata insieme da un padre e un figlio che si conoscono poco, interpretata da Marcello Mastroianni (Marcello) e Massimo Troisi (Michele), viene presentato oggi. Ecco qualche citazione dal dialogo famigliare, tratta dalla sceneggiatura del film firmata dal regista, da Beatrice Ravaglioli e Silvia Scola.

[illegible]: E' solo che i regali grandi... una macchina... una [illegible]... così, all'improvviso, che ne so? Me lo potevi dire prima, chiedermi cosa ne pensavo...

Marcello: Ma se te lo dicevo prima, che sorpresa era, scusa?

Michele: E infatti le sorprese non andrebbero mai fatte... Cioè, io volevo dire...

Marcello: No, no, hai ragione. [illegible] il cattivo gusto di regalarti una macchina e trovarti un attico in uno dei più bei punti di Roma. E tu hai [illegible] il buon gusto di dirmi che non sai che fartene!

Michele: Nossignore, non ho detto questo. Dico solo che tu fai sempre tutto di [illegible] tua, metti le persone di fronte al fatto compiuto... Magari uno non è preparato, [illegible] altri progetti...

Scola, grande attesa per il suo film

Michele (tra sé): Perché deve finire così, questa cavolo di giornata? Non è giusto. Mi dispiace... però ci è venuto lui, [illegible] lo ha costretto [illegible]... è [illegible] stamattina che si offende, litiga, ride, poi fa il muso, poi fa la pace...

Marcello (tra sé, amareggiato): Che faccio? Mi fermo e dico: «Scusami, Michè»? Anzi, diamoci del lei: «Mi scusi Michele. Lei [illegible] mi ha fatto capire che trent'anni non bastano per sapere come è fatto un figlio. Arrivederla».

Marcello (urlando): Ecco! Risolvi [illegible] tutto così! ti chiudi come un riccio, tronchi, te ne vai... Pure quando eri piccolo mi eri ostile, mi evitavi. Come restavamo soli scappavi da qualche altra parte o fingevi di essere occupato, ti inventavi tutte le scuse per scomparire...

Michele (addolorato): Bravo papà, hai sempre capito tutto! Non ti è mai venuto in mente che forse scappavo da te perché mi mettevi soggezione?... e che invece di nascosto ti imitavo, volevo [illegible] te? Poi, però, [illegible] ti vedevo...

Marcello: Lo so. Non ti ho mai messo a tuo agio... Non ci sono riuscito neanche oggi. Nemmeno per poche ore.

Michele: [illegible], mica tanto poche... E' normale, però. Con un estraneo, che si vuole? [illegible] tra padre e figlio è difficile... Poi chi l'ha detto, che bisogna saper parlarsi?

Marcello: E no, invece bisogna parlare, Michele, bisogna dirsele, le cose! Se non me lo dici, io che ne so che ci ho un figlio matto...

Michele: Mi fai pena sei meschino! [illegible] più quello che dici! Sei vecchio, grasso, mangi, bevi, fumi, non dormi... sono passati solo due anni da quando hai avuto l'infarto e... continui a illuderti di scamparla sempre! L'immortale!

Marcello: Meglio campare felici che piangersi addosso per tutta la vita.

Michele: E allora [illegible] a crepare felice da un'altra parte. Io non ti voglio vedere.

Marcello: E [illegible] io! [illegible] ne torno a Roma.

Michele: Ecco, tornatene a Roma.

Marcello (scherzando): Scusi... sa l'ora?

Michele (stando al gioco): Come no? Sono le dieci, tre minuti, dieci secondi. E' un orologio precisissimo, adatto per dire l'ora sui treni. E' di mio nonno, me l'ha regalato mio padre però... Quando ha bisogno, me lo dice e io...

Marcello: Che ora è?

Eroi terrestri sul pianeta Medio Evo

«E' difficile essere un dio» di Fleischmann Una grandiosa avventura, strana e divertente

VENEZIA. Un guerriero aristocratico e invincibile (lunghi fluttuanti capelli grigi, occhi azzurri glaciali, nome esotico altisonante: Rumata di Estoria) percorre a cavallo, armato di spade, un pianeta gemello dell'Europa medievale: piaghe rocciose o sabbiose, barbarie, assassinii crudeli (Werner Herzog, interprete d'un certo Mita, viene infilzato con la lancia), incendi, scorrerie, massacri, sporcizia, complotti sanguinosi, uccisione superstiziosa di chiunque sappia leggere, scrivere, guarire o scrutare le stelle, bestialità sfrenata, trame a Corte dove il re Pierre Clementi mangia orecchie di cane ben condite e beve salutare sangue di pesce.

Un fantasy più classico d'un romanzo di fantascienza degli scrittori sovietici Arkadi e Boris Strugatzki serve al cinquantaduenne regista tedesco Peter Fleischmann per costruire una ridondante metafora socio-politico-culturale: [illegible] «Es ist nicht leicht ein Gott zu [illegible] (E' difficile essere un dio), interpretato dall'eroico Edward Zentara, presentato a Venezia Notte, è pure un'avventura arcaico-futurista grandiosa, ambientata in paesaggi astratti eppure assolutamente concreti, ben recitata, accompagnata da musiche enfaticamente fragorose di Jurgen Fritz, abbastanza strana e divertente.

Il film prevede due piani cosmici e temporali: il Medioevo oscuro e feroce del pianeta scoperto dai terrestri durante un viaggio interstellare, osservato e spiato da loro esploratori mimetizzati collegati ai laboratori della Terra attraverso tecnologie sofisticate; e il civile futuro senz'anima della Terra, dove lo sviluppo scientifico e sociale ha eliminato ogni emozione, ogni ricordo, ogni sensibilità, ogni Storia, ogni aggressività, ogni dolore. Il guerriero aristocratico è uno degli impassibili osservatori terrestri, i suoi occhi chiari sono lenti di telecamere che tutto vedono e tutto trasmettono sulla Terra (quando abbassa le palpebre, gli scienziati terrestri sono fregati), gli è proibito lasciarsi coinvolgere.

A contatto con le terribili sciagure del popolo del pianeta medievale [illegible] resisterà però alle richieste di guida e d'aiuto, metterà la propria potenza intellettuale e materiale al servizio della rivolta dei più oppressi, riscoprirà le passioni e con esse la pulsione a uccidere, il bisogno di religiosità, una natura umana in qualche modo divina.

La realizzazione del film, coproduzione russo-franco-tedesca scritto dal regista e da Jean-Claude Carrière, è stata anch'essa un'impresa lunghissima, irta di ostacoli, difficoltà e asprezze, quasi leggendaria nelle cronache cinematografiche; i simbolismi risulteranno magari un po' pesanti, pedanti, ma ne valeva la pena. [l. t.]

I dieci comandamenti di Kieslowski

Presentato integralmente «Decalogo», parla il regista

VENEZIA. «Mi piace nascondermi, lasciare che la cinecamera segua i personaggi come un voyeur, [illegible] intervenire». E ancora: «Forse deriva dal mio passato di documentarista, ma credo che la cinecamera non debba disturbare l'evolversi della situazione drammatica». E infine: «In tal modo lo spettatore può seguire i fatti come un osservatore [illegible], assistere, non visto, ai casi della vita». E' Krzysztof Kieslowski che parla, un poco ironico, un poco distaccato, e tuttavia sempre intenso e problematico. Come i suoi film, soprattutto [illegible] questo «Decalogo» che la Mostra di Venezia ha presentato integralmente, un film al giorno, un comandamento quotidiano. [illegible] se n'erano visti 5, a Cannes e Berlino, e 2 sono stati proiettati recentemente al festival di Montreal. Ma il poterli vedere tutti insieme, con i 3 inediti (il secondo, il terzo e il quarto) ed altri due (il quinto e il sesto) ridotti alla dimensione di un «telefilm» di meno di un'ora — che è la durata standard di tutta la [illegible] — significa coglierne meglio e in profondità i significati, legarli l'uno all'altro col [illegible] d'un progetto estremamente chiaro ed esplicito, portato a termine con eccezionale rigore formale.

Si tratta infatti di un'opera complessa e semplice al tempo stesso, concepita unitariamente come un'analisi dei comportamenti umani in determinate situazioni. Dopo il primo film sul quinto comandamento, uscito col titolo «Breve film sull'uccidere», ancora debitore d'uno stile fortemente caratterizzato, espressionistico, e strutturato come un lungometraggio, gli altri hanno assunto una dimensione più piana, quotidiana, come [illegible] e proprie tranches de vie.

Ogni comandamento offre la traccia per raccontare la storia, per rappresentare un caso. [illegible] sono storie, sono casi, che da quello spunto iniziale si sviluppano in modi e forme imprevedibili, capovolgendo a poco a poco il primitivo assunto. E su tutti aleggia la presenza della morte, della fatalità, come se la vita dell'uomo non fosse altro che un doloroso [illegible] verso il nulla, e il Caso dominasse incontrastato.

Così nel primo film («Io sono il Signore Dio tuo. Non avrai altro Dio all'infuori di me») la morte accidentale del figlioletto costringe il padre, [illegible] zionale, che del computer ha fatto una sorta di divinità, a scontrarsi con l'irrazionale, l'imprevedibile, forse il «divino». Così ancora nel secondo («Non nominare il nome di Dio invano») il fragile equilibrio fra la morte e la vita, fra l'adulterio e l'aborto, che pone gravi problemi di coscienza a una giovane donna e a un dottore, mette al centro la questione della vita e del [illegible] significato «eterno». Un tema che verrà ripreso e riproposto diversamente nell'ottavo («Non dire falsa testimonianza») in cui il tragico passato della guerra e della deportazione, il conflitto tra ebrei e cristiani, le scelte etiche della protagonista, un'anziana professoressa di filosofia morale, sorreggono la rappresentazione di un dramma dell'esistenza che rimane in larga [illegible] insondabile.

Sono casi di [illegible] che giungono all'improvviso, nel quotidiano svolgersi della vita di questi personaggi comuni, che vivono in un grande complesso residenziale a Varsavia. Un insieme di caseggiati anonimi, ripetitivi, in cui tutti paiono uguali, ma tutti sono diversi. Uguali perché ciascuno di loro potrebbe trovarsi nelle medesime circostanze; diversi perché ognuno agisce secondo la propria sensibilità, la propria morale, la propria cultura.

Come la ragazza innamorata del padre nel quarto film («Onora il padre e la madre»), o la donna sola che vorrebbe far rivivere un vecchio amore nel terzo («Ricordati di santificare le feste»), o la ragazza-madre che rivuole il proprio figlio nel settimo («Non rubare»), o il ragazzino che vorrebbe sperimentare l'amore nel [illegible] («Non commettere atti impuri»), o l'uomo geloso della propria moglie nel nono («Non desiderare la donna d'altri»). Per giungere, col decimo [illegible] desiderare la roba d'altri»), ad una sorta di capovolgimento grottesco dei temi esistenziali ricorrenti in tutto il «Decalogo». Una chiusa in chiave umoristica che lo stesso Kieslowski giustifica col fatto che «dopo la tragedia e il dramma bisogna che lo spettatore si rilassi». Ma il rilassamento dello spettatore è solo momentaneo. L'apparente impassibilità della cinecamera di Kieslowski rivela il suo lato oscuro: il totale coinvolgimento etico e filosofico nei fatti della vita che questi dieci film esemplarmente mostrano.

Gianni Rondolino

«Decalogo»: 10 storie quotidiane che prendono spunto dai comandamenti

Al Settembre due concerti dell'Orchestra di Mosca diretta da Rozdestvenskÿ: ieri Oistrach al violino

Postnikova, quel profumo di Russia

Una pianista di tempra che sa essere sognante

TORINO. L'Orchestra Sinfonica [illegible] Stato di Mosca, diretta da Gennadij Rozdestvenskij che la guida dalla fondazione, si è presentata al Settembre Musica con due partiture di Ciaikovski, il Primo Concerto per pianoforte e la Prima Sinfonia; ospiti di Torino per qualche giorno, ieri sera si [illegible] fatti di [illegible] ascoltare con il violinista Igor Oistrach nel Concerto per violino di Ciaikovski [illegible] nella Decima Sinfonia di Sciostakovic.

Rozdestvenskij è un musicista dall'indole apparentemente serena, aperta: non sembra mai esaltarsi, ma nulla di musicale e di significativo gli sfugge; paterno [illegible] sorridente, sembra talvolta uno spettatore dei musicisti che [illegible] circondano, [illegible] realtà è una guida precisa che sa suggerire [illegible] lasciare all'orchestra la possibilità di espandersi. Questa di Mosca non se lo fa dire due volte: [illegible] un complesso dalla qualità sonora dilatata, spalancata (l'acustica [illegible] no[illegible] Auditorium sembrava trasformata), [illegible] archi lussureggianti, ottoni dal timpano tarchiato e profusione di colori: ammirevoli senza riserve nell'unisono degli archi (i violini in quarta corda sembrano violoncelli) [illegible] nella precisione ritmica del contrattempo; primo flauto e primo violoncello, nell'Andantino del Concerto, hanno brillato anche [illegible] virtù singole.

Al Concerto il direttore ha dato [illegible] impostazione monumentale, che puntava sul «molto maestoso» abbinato all'indicazione principale di Allegro non troppo; tale larghezza di respiro mette in evidenza la curiosa struttura del concerto che tanta perplessità suscitò nei primi lettori e ascoltatori: pianoforte e orchestra si fronteggiano fuori dagli schemi classici, il primo [illegible] le sue cadenze, improvviste, sognanti [illegible] grottesche, e l'orchestra con la continua varietà delle sue ondate tematiche.

La solista Victoria Postnikova ha suonato [illegible] slancio e sicurezza; sul piano espressivo la ricordavamo più a suo agio nella martelleria del Concerto per tromba [illegible] pianoforte di Sciostakovic sentito qualche anno fa; tuttavia alcune durezze si sono sciolte felicemente nella mirabile [illegible] centrale, restituendo, complice il vigile direttore, il profumo della vecchia, [illegible] Russia.

La Prima Sinfonia [illegible] Ciaikovski si sente molto di rado; grazie a Rozdestvenskij e all'orchestra moscovita se ne è avuta una radiografia precisa, [illegible] il divario fra la freschezza, la leggiadria dei temi [illegible] l'ingombro scolastico degli sviluppi: è il solito imbarazzo [illegible] la solennità [illegible] forma sinfonica, da [illegible] Ciaikovski si sarebbe presto liberato. Molti applausi e pezzi fuori programma: la Postnikova ha suonato un tenero foglio d'album di Ciaikovski, l'orchestra il trascinante Trepak dello «Schiaccianoci».

Il violinista Igor Oistrach nel secondo concerto [illegible] ha eseguito Ciaikovski

Va ricordato infine il grande successo, sabato scorso, dei quattro concerti programmati [illegible] cortili dei palazzi torinesi (Carpano, Cisterna, Seminario Metropolitano e Università); difficile penetrarci, dato il concorso di pubblico attirato anche dalla gratuità della manifestazione, [illegible] alle origini di Settembre Musica; io sono riuscito [illegible] trovare posto nel cortile dell'Università dove con garbo e musicalità il violinista Massimo Marin e il pianista Vincenzo Balzani hanno eseguito pagine di Franck, Saint Saëns, Ysaye e Ravel.

Giorgio Pestelli

Bridgewater

Ecco il jazz di Las Vegas fra i velluti dell'Auditorium

TORINO. Un franco [illegible] per Dee Dee Bridgewater, 1400 spettatori plaudenti alla rivelazione [illegible] [illegible] jazz, l'altra [illegible] all'Auditorium Rai. Il cartellone [illegible] «Settembre musica» riserva ogni anno [illegible] concerto alla musica afroamericana e stavolta gli organizzatori [illegible] stati fortunati: il forfait di Carmen McRae li ha indotti ad ingaggiare la trentottenne Dee Dee.

Operazione perfetta, di tempismo assoluto. Perché questo è il mon[illegible] della Bridgewater. La jazz vocalist di colore è stata baciata [illegible] improvvisa fama do[illegible] anni [illegible] onesta professione grazie [illegible] una bella canzone, «Till The Next Comes», eseguita in coppia con Ray Charles, e [illegible] la promozione offerta in [illegible] dal Festival di Sanremo [illegible] dal battage [illegible] Gegè Telesforo [illegible] Renzo Arbore a «Doc». Tutti felici? Be', non proprio tutti. Storcevano il [illegible] l'altra sera, i puristi del jazz: [illegible] Dee è [illegible] showgirl, bella ed eccessiva, si lascia spesso andare alla manfrina da palcoscenico di Las Ve[illegible] bamboleggia assai e fa le battutine. E i puristi, che dal jazz vogliono dramma [illegible] [illegible] razione, erano scontenti. Però, attenzione: il jazz è musica-spettacolo, è nato nei locali notturni e non nelle sale da concerto e forse una brillante [illegible] debordante esecutrice come la Bridgewater è più vicina a quello spirito di quanto possa sembrare al primo ascolto. Il [illegible] repertorio [illegible] ricco, infarcito di standard celebri, [illegible] «All Blues» a un «Just Friends» eseguito [illegible] verve ben lontana dal dolore disperato che trasudava dall'interpretazione [illegible] Chet Baker. Però erano altri tempi, e altre teste. Centomila dischi venduti — questo il record dell'ultimo album della Bridgewater, vocalist ignorata negli States e regina in Europa, dove vive — valgono bene qualche concessione ai gusti di un pubblico ormai abituato alla spettacolarizzazione televisiva della musica.

Pubblico affascinato dalla voce calda e versatile della fascinosa ragazza del jazz: pubblico che l'altra sera ha tributato [illegible] Dee Dee un'ovazione interminabile. E lei, commossa fino a scoppiare [illegible] lacrime, ripeteva: «Siete troppo buoni, Dio vi benedica». [g. fer.]

SPETTACOLI [illegible]

Progetto Carraro Sì dei ministri

ROMA. Il progetto [illegible] legge sul teatro, presentato a Taormina il 6 agosto dal ministro dello Spettacolo Franco Carraro, è [illegible] approvato dal Consiglio dei ministri. Carraro, che oggi a Parma [illegible] ospite del convegno organizzato dall'Associazione nazionale critica musicale per di[illegible] invece il progetto [illegible] legge sulla musica, ha dichiarato: «La celerità del governo nell'approvare il testo sul teatro fa ben sperare per una rapida approvazione [illegible] disegno di legge sul cinema, presentato il 5 settembre, durante il Festival di Venezia».

Torna alla Scala il direttore Chung

MILANO. Dopo il successo ottenuto nel mese di giugno con l'Orchestra Filarmonica della Scala, il direttore coreano Chung [illegible] a Milano per dirigere la Sinfonia n. 8 di Dvorak e la n. 5 di Sostakovic, [illegible] questa volta sarà con l'orchestra del Teatro Comunale di Firenze, della quale è altro direttore principale. I concerti si terranno domani, il 15 e il [illegible] settembre. Il Teatro alla Scala ha già richiesto al maestro Chung [illegible] dirigere un'opera nelle prossime stagioni e questo avverrà compatibilmente [illegible] l'incarico recentemente [illegible] [illegible] direttore musicale del teatro «Opéra-Bastille» di Parigi, che verrà inaugurato come teatro d'opera [illegible] 1990 proprio da Myung-Whun Chung.

Morto [illegible] produsse Fellini

PARIGI. Il produttore cinematografico francese Ludovic Brecher, noto con il nome [illegible] Louis Dolivet, [illegible] [illegible] a Londra a 81 anni. Direttore della società Gray Film, fondata nel 1926, Dolivet ha prodotto o coprodotto molti film importanti, tra cui «La dolce vita» [illegible] Fellini, [illegible] oncle» di Jacques Tati, «La femme et le pantin» di Julien Duvivier. Nato il 26 [illegible] 1908 in Transilvania, allora provincia austro-ungarica, Dolivet fu prima della guerra segretario generale del «Rassemblement universel pour [illegible] paix [illegible] la défense» della Società delle Nazioni e alto commissario del padiglione della p[illegible] all'Esposizione universale del 1937. Nel 1947 fu nominato consulente presso il segretariato generale delle Nazioni Unite per [illegible] questioni economiche, i diritti dell'uomo e dell'informazione. Autore del libro «United Nations», creò la rivista «United Nations World».

Tv: Berlusconi [illegible] [illegible] «Cinq»

PARIGI. Silvio Berlusconi continuerà ad [illegible] azionista della «Cinq». Lo ha comunicato ieri la direzione generale della rete televisiva privata francese precisando che Berlusconi [illegible] finalmente accettato di partecipare all'aumento del capitale sociale di 300 milioni [illegible] franchi. Il consiglio d'amministrazione della rete, che era stato convocato per studiare l'eventuale uscita di qualche azionista, è stato quindi annullato. L'aumento del capitale [illegible] stato interamente sottoscritto.

Arriva in ritardo

Grace Jones contestata a Milano

MILANO. Quello che doveva essere un normale concerto della pop star Grace Jones, si [illegible] trasformato in una delle più contestate apparizioni musicali dell'anno. [illegible] Teatro Nuovo [illegible] aveva forse mai assistito [illegible] un comportamento così poco educato da parte di un pubblico che [illegible] pagato ben 88.000 lire per assistere a uno spettacolo che assolutamente non le valeva. La contestazione [illegible] è alla fine trasformata in applauso [illegible] fiera paesana, con l'artista seduta sul palco che non sapeva più come ringraziare [illegible] pubbli[illegible] per la calda accoglienza lasciandosi andare a baci sulle labbra ai presenti nelle prime file.

La goccia che ha fatto traboccare il [illegible] della sopportazione è stata la lunga esibizione della sconosciuta [illegible] pessima Shirley Rose. Alle 22,30 il pubblico ha cominciato [illegible] gridare alla truffa. Uno dopo l'altro, distinti signori lasciavano la platea per gremire il foyer dove anche lo scrittore Aldo Busi (unico vip presente) fumava nervosamente l'ennesima sigaretta. «Non [illegible] possibile che per [illegible] lire questi organizzatori ci facciano assistere ad uno spettacolo così scarso», gridava [illegible] signore sulla cinquantina. «Ma Grace Jo[illegible] dov'è — gli faceva eco una signora — siamo qui per vedere lei e non questa pseudomodella [illegible] tenta [illegible] cantare». [illegible] era [illegible] pochi passi dall'assedio dei botteghini per i risarcimenti dei biglietti quando l'organizzatore Sanavio invitava Shirley Rose [illegible] tornarsene [illegible] casa. «Sì, lo ammetto, ho sbagliato», dichiara[illegible] mentre la gente reclamava Grace Jones ed erano ormai le undici.

Dopo un quarto d'ora ecco finalmente la tanto attesa artista giamaicana, accolta nonostante tutto da calorosi applausi. Attualmente in Italia per un tour che terminerà sabato al Sistina di Roma, Grace Jones è tra l'altro in attesa [illegible] comparire [illegible] fronte ad un giudice giamaicano con l'accusa di detenzione [illegible] stupefacenti. E probabilmente la signora dovrebbe pensare un po' più ai suoi problemi personali piuttosto che tenere concerti perché, o lo ha dimostrato l'altra sera, i troppi pensieri non le permettono più di sfoggiare quella classe da «bella e irraggiungibile» oggi trasformatasi in una spocchiosità al limite del cattivo gusto.

Luca Dondoni

«Barzellette», da novembre su Odeon

Riso d'Italia

Antologia di battute

MILANO. La prima antologia televisiva italiana della barzelletta andrà in onda su Odeon Tv dal 7 novembre, alle 19,30: 120 puntate [illegible] un quarto d'ora. Titolo, «Barzellette».

Durante l'estate, il regista Alessandro Ippolito ha viaggia[illegible] per settimane attraverso l'Italia, chiedendo alla gente di raccontargli le barzellette che aveva trovato più divertenti. Ne è nata una rassegna dell'umorismo popolare, animata da oltre duemila facce diverse, che compariranno nella trasmissione. Il materiale raccolto comprende non meno di ventimila barzellette; criteri per la selezione sono stati non tanto l'abilità nel raccontare quanto la possibilità [illegible] offrire, attraverso qu[illegible] panoramica, un quadro dei gusti comici degli italiani, con le sfumature diverse fra regione e regione, fra città, [illegible] pagna e provincia. Anziani, bambini, donne, ragazzi, uomini, tutti accomunati dalla risposta [illegible] quesito su quale barzelletta li abbia più fatti ridere, quale genere [illegible] battuta sia la preferita.

Ippolito, al suo debutto [illegible] «Odeon», ha già lavorato in parecchie trasmissioni dal vero su strade [illegible] piazze, per esempio «Telemiko», «Viva le donne», «Help». «La barzelletta — spie[illegible] il regista — è l'ultimo esempio di patrimonio orale degli italiani. Ha un senso solamente se la vedi raccontare. Per que[illegible] [illegible] tv [illegible] il [illegible] ideale per tentarne un'antologia».

Il programma [illegible] stato presentato ieri nella sede dell'emittente milanese; punto di forza dovrebbe essere il fatto che [illegible] si rivolge a nessuna fetta di pubblico in particolare, ma praticamente a tutti. La risata di fronte a una battuta accomuna infatti gli strati [illegible] [illegible] persone più diverse, dagli intellettuali alle casalinghe, dagli impiegati agli artisti. Non [illegible] nemmeno escluso che, se la platea mostrerà di gradire questo tipo di iniziativa, la rassegna dell'umorismo popolare possa proseguire magari esaminando altri aspetti del medesimo filone. [o. r.]

La stagione dell'Alfieri, apre Riondino il 10 ottobre

Proietti, un re a Torino

Poi Grillo, Fo e Jannuzzo-Bramieri

[illegible] Proietti, Grillo, Jannuzzo-Bramieri, Fo & Rame: grandi nomi, negli appuntamenti dell'Alfieri '89-90.

Aria di famiglia ieri [illegible] Teatro per la presentazione della stagione, anticipata quest'anno al 1[illegible] ottobre («un esperimento, una novità») con il debutto torinese [illegible] di David Riondino nel suo «Romanzo picaresco N. [illegible]. Accomodato tra [illegible] figlia, il genero e la nipote, Giuseppe Erba ha premesso saluti [illegible] auguri alla lunga serie di novità articolate nelle quattro sezioni del cartellone: la stagione d'autunno, gli spettacoli dello Stabile, la rassegna Il fiore all'occhiello (aperta da Glauco Mauri con «Sogno di una notte di mezza estate») [illegible] le [illegible] speciali annunciate in [illegible] di tre con i recital di Milva (6 novembre), Mireille Mathieu (20 novembre) e Amalia Rodriguez (4 dicembre).

Fedele alla propria tradizione di «teatro leggero», l'Alfieri propone quest'anno appuntamenti di sicura chiamata. A febbraio arriva (dopo la disdetta della passata stagione) Gigi Proietti, affabulatore dei «Set[illegible] [illegible] di Roma», la «leggenda musicale» firmata [illegible] Luigi Magni. Torna Grazia Scuccimarra (rivelazione l'anno scorso per il pubblico torinese in «Noi, le ragazze degli Anni '60») con il suo [illegible] [illegible] [illegible] due signore» in scena dal 24 ottobre. Torna Jannuzzo (quello di «C'è [illegible] uo[illegible] in mezzo al mare») questa volta in coppia con Gino Bramieri nella commedia «Gli attori fan tutti così» testo di Terzoli [illegible] Vaime, produzione Garinei e Giovannini.

Dario Fo e Franca Rame por[illegible] dal 4 dicembre «Il papa e la strega», Beppe Grillo è in cartellone dal 13 al 25 marzo con uno spettacolo [illegible] da definire.

Molte (e già annunciate) le ospitalità degli spettacoli in cartellone al teatro Stabile: «Anna dei miracoli» [illegible] Mariangela Melato (dall'8 novembre), il «Riccardo III» con Lavia-Guerritore (dal 28 dicembre), «Madame Sans-Gêne» con Valeria Moriconi, «M. Butterfly» con Tognazzi e Brachetti e poi ancora Vittorio Caprioli (Napoli milionaria), Eros Pagni (Tito Andronico»), Rossella Falk («Amanda Armanda»).

Come d'abitudine l'Alfieri dedica un piccolo sp[illegible] [illegible] proprio cartellone alla danza ospitando anche quest'anno Luciana Savignano [illegible] «Butterly», coreografie di Paolo Bortoluzzi, musiche di Puccini e Glass, balletto che ha debuttato questa [illegible] a Vignaledanza.

Rinviata alla seconda parte della stagione la presentazione definitiva del trentacinquesimo Festival dell'operetta. Per ora [illegible] fissati solo tre appuntamenti: il 5 dicembre [illegible] la compagnia di Riccardo Minieggio («La vedova allegra - Cincilà - Il pa[illegible] dei campanelli»); il [illegible] aprile con la Compagnia italiana dell'operetta («La danza delle libellule - Il paese dei campanelli - La vedova allegra») e la Compagnia Torino Spettacoli («Nel regno dell'operetta»).

Confermati anche quest'anno gli appuntamenti settimanali dei venerdì letterari. [p. c.]

PRIME CINEMA

Tom Selleck, scrittore tontolone

ALIBI SE[illegible]
(Her Alibi)
di Bruce Beresford
con Tom Selleck, Paulina Porizkova, William Daniels
Usa, [illegible]
Brillante
Cinema **Arlecchino** di Torino
Barberini di Roma, **Odeon** sala 2
e **Colosseo** sala Visconti di Milano

«Alibi seducente» con Selleck [illegible] la Porizkova

Ispirazioni pericolose per il giallista [illegible]

IMPROBABILE e prevedibile: sono gli aggettivi affibbiati a un romanzo del protagonista, [illegible] giallista in crisi professional-depressiva. Ed [illegible] forse un'autodefinizione giocata [illegible] ironia dallo sceneggiatore Charlie Peters e dal regista che si [illegible] divertiti a fare un film leggero leggero, frizzante frizzante, gradevole [illegible] [illegible] ga[illegible] in un pomeriggio di sole.

Phil da 4 anni [illegible] [illegible] a scrivere nulla di vendibile. [illegible] si è ripreso dall'abbandono della moglie che, colpo basso, lo ha lasciato per un critico. Tenta [illegible] risollevarsi attribuendo [illegible] [illegible] personaggio, il detective Swift, tutte le qualità e le soddisfazioni che lui come [illegible] non ha mai avuto (fa morire la moglie dell'investigatore nel rogo di un forno a microonde difettoso). Per trovare ispirazione, Phil assiste all'udienza di un [illegible] di omicidio. Affascinato dalla stupenda accusata, [illegible] romena Nina, le fornisce [illegible] alibi fasullo. Tenendola accanto a sé ottiene un duplice scopo: materiale e ispirazione per scrivere nonché finalmente emozioni sentimentali. Ma chi è la misteriosa Nina? Come mai è così pratica di coltelli? Forse gli strani incidenti che si succedono in casa sono attentati? Finché [illegible] vivo, Phil può ritrattare la sua testimonianza e far andare in fumo l'alibi di Nina, ma morto lui, la ragazza non avrebbe più nulla da temere. Paura e attrazione danno vita a un gioco [illegible] equivoci, complicato dai goffi interventi dei romeni che rivogliono la loro compatriota. Un finale clownesco (alla lettera) rimette le [illegible] a posto. Tom Selleck è bietolone al punto giusto, anche se ha troppi muscoli per essere plausibile come imbranato con le donne. La top model Paulina Porizkova è bellissima, con in più un fascino sottilmente inquietante. [e. pie.]

Un grande Olivier fa grande il teatro sul video

ANCHE la tv francese, questo [illegible], ha un unico pezzo di teatro: su FR 3 va in onda l'acre commedia erotica e satirica «Luciane e il macellaio» di Marcel Aymé, sanguigna protagonista Andréa Ferréol. Anche sulla tv francese pesa ormai l'ossessione dell'audience, e perciò il teatro non viene più incrementato come una volta; però resta una presenza ricorrente e culturalmente importante, e soprattutto è il risultato di una continua produzione tv nazionale.

Durante l'estate, sino a ieri l'altro, su Raidue c'è [illegible] eccezionalmente una stagione di prosa, e per questo sia resa lode alla rete. Ma il bilancio è sconcertante, e ne ho già parlato: alcune deludenti e controproducenti riprese da palcoscenico e alcune repliche (italiane), e tre allestimenti d'importazione. [illegible] male — si è costretti a dire — c'erano le importazioni: tre coproduzioni angloamericane d'alto livello, «Candida» di Shaw con Joan Woodward, «Zoo di vetro» di Tennessee Williams [illegible] Katharine Hepburn, e — a chiusura del ciclo — «La gatta sul tetto che scotta», altro famoso dramma di Williams.

Il cui teatro ad un pubblico degli Anni 80 può apparire molto datato. Lo scandalo che suscitava negli Anni [illegible] oggi è comprensibile solo recuperando il clima d'allora dove, sia in America sia in Europa, qualsiasi accenno all'omosessualità era considerato sconveniente, e dove la misoginia di Williams, il suo accanimento [illegible] la coppia uomo-donna, il suo linguaggio (per l'epoca) spregiudicato mettevano in allarme le censure. Oggi è un [illegible] in cui si rilevano sin troppo facilmente l'eccesso, la «crudeltà» ricercata, l'insistita atmosfera torbida e decadente che si nutre di [illegible] sorta di virtuosismo del sentimento malato.

Tuttavia l'impianto teatrale rimane astuto e robusto, e nella riduzione per la tv il regista cinematografico Robert Moore («Invito a cena con delitto», «A proposito di omicidi») ha saputo centrare due elementi base sempre vivi e [illegible]: la pittura sarcastica di un certo ambiente gretto-ricco-borghese, e un paio di scene madri a forte effetto, di quelle che se sono ben giocate strappano al pubblico un applauso entusiastico.

Il compito gli è stato agevolato dalla b[illegible] degli interpreti: la nevrotica, dura e carezzevole Nathalie Wood, l'ambiguo e cinico Robert Wagner, e — con una grinta da vecchio leone indomito — Laurence Olivier che nel ruolo del padre e patriarca prossimo alla morte esprime il [illegible] lungo e tormentato addio alla vita con una straordinaria varietà di accenti, dal rabbioso sensuale al nostalgico, dallo sprezzante al tenero, dall'ironico amaro al rassegnato. Grande exploit del grande Olivier, autentica lezione d'arte; non si poteva ricordarne meglio la scomparsa.

Sì, [illegible] attori del genere è facile. [illegible] bisogna dire che Moore ha saputo veramente fare teatro in tv: ricostruzione [illegible] — la [illegible] sul Mississippi — in studio, movimenti di obbiettivo che riprendevano i personaggi da tutti i lati e conferivano dinamismo all'azione, [illegible] funzionale dei primi piani con valorizzazione estrema del dialogo. Ancora una volta — [illegible] fuori — ci sono arrivati esempi che dimostrano in modo lampante [illegible] si possa fare eccellentemente, [illegible] linguaggio autonomo, teatro televisivo. Che poi [illegible] lo si voglia fare, questo è un altro discorso.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Eterna Versailles di Sacha Guitry

C'ERA UNA VOLTA VERSAILLES

1953 [illegible] alle 15,50; dur. 165'

Autore è un mitico discusso personaggio, Sacha Guitry, figlio d'arte, nato a Pietroburgo nel 1885, sempre vissuto a Parigi dove muore nel 1957, attore e autore di teatro e di cinema, brillante e popolare, dal piglio narcisista e dalle battute fulminanti; arrestato nel dopoguerra con l'accusa di collaborazionismo e presto rilasciato, non riesce più a riconquistare l'antica popolarità anche se continua a far rumore con le sue avventure mondane. Nel film di oggi, tra scenografie fastose e dialoghi frizzanti, racconta — alla Sacha Guitry — i momenti più splendidi e felici della mitica Versailles da Re Sole a Napoleone. Ricchissimo il cast dove primeggia lo stesso Guitry, con divi del calibro di Orson Welles, Jean Marais, Claudette Colbert, Micheline Presle, Gérard Philipe, Jean-Louis Barrault, Charles Vanel, Edith Piaf, Brigitte Bardot, Jean-Pierre Aumont, Bourvil, Fernand Gravey, Gaby Morlay.

AMARSI UN PO'

Italia 1 alle 20,30; dur. 105'

Carlo Vanzina alle prese [illegible] una favola sentimentale, una Cenerentola alla rovescia (il povero è lui) ambientata a Roma. Un incidente provoca l'incontro casuale tra Tanee Welch-Cristiana, principessa, e Claudio Amendola-Marco, meccanico. I due si innamorano, e i genitori di lei [illegible] è un'altera Virna Lisi) non sono molto d'accordo. Amore, gelosie e bisticci, ripicche e abbandono finale. Ma quando la bella principessina sta per sposare il partito ideale, lui salta su un'auto e parte a rotta di collo per Parigi.

[illegible]

1978 su Odeon alle alle 21, dur. 109' e con spot 120'

Produzione inglese, regista Alan Bridges («Un uomo da marciapiede»), interpreti Michel Piccoli, Claudia Cardinale, Lara Wandel, Umberto Orsini: torbida vicenda nella Francia agli inizi della seconda guerra mondiale, un chirurgo di mezz'età, fuggito dalla Germania, si incapriccia di [illegible] tredicenne.

STAVISKY IL [illegible]

1974 su Rete 4 alle 23,25; dur. 120' e con spot 130'

Il regista è Alain Resnais, sceneggiatore Jorge Semprun e protagonista Jean-Paul Belmondo. E' la rievocazione in chiave iperrealepolemico-poetica degli ultimi mesi di Alexander Stavisky — potente finanziere ebreo di origine russa e grande gabbamondo, creatore di un colossale impero economico creato attraverso intrallazzi con alti politici e funzionari corrotti — trovato morto (suicida?) in uno chalet a Chamonix nell'inverno 1934, un caso che aveva suscitato tumulti e la caduta del governo Daladier.

Jean-Paul Belmondo è protagonista di «Stavisky il grande truffatore»

IL [illegible]

1957 [illegible] Raidue [illegible] 16,30; dur. 85'

Un'occasione per rivedere Fernandel (regista John Berry) in una versione farsesco-avventurosa degli amori duelli e fughe di Don Giovanni; a Toledo il leggendario amante è imprigionato e il devoto imbranato servitore Fernandel-Sganarello viene scambiato per lui.

LA PRINCIPESSA SISSI

1954 [illegible] Raitre alle 20,45; dur. 120'

Ricompare la storia mielata e romanzata delle [illegible] tra Francesco Giuseppe e Sissi di Baviera, film-lancio della sedicenne Romy Schneider

PROGRAMMI

Angela Lansbury, «La signora in giallo», 12,30 Raiuno

Ugo Pagliai, «I racconti del maresciallo», 17,10 Raiuno

[illegible]a Martinelli, al M. C. Show, 23,15 su Canale [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,15

Mattino

- 9 — **Apemaia**, cartoni animati
- 9,45 **Giramondo**, *Amazzonia: [illegible] cerca del figlio perduto*, 1ª parte
- 10,30 **Le pistole [illegible] discutono** (1964), film [illegible] di Mario Caiano, con Rod Cameron, Dick Palmer, Angel Aranda, Hans Nielsen
- 12,05 **Casa, dolce casa!**, telefilm
- 12,30 **La signora in giallo**, telefilm
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

Pomeriggio

- 14 — **Buona fortuna Estate**
- 14,10 **I giganti della Tessaglia** (1960), film di Riccardo Freda, con Roland Carey, Ziva [illegible]
- 15,35 **Full Steam: Andare al massimo**
- 16,10 **Big Estate**, di Leone Mancini
- 17,10 **Biblioteca di Raiuno, I racconti del maresciallo**, di M. Soldati, con T. Ferro, U. Pagliai
- 18,15 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della [illegible] storia**
- 19,10 [illegible]
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**

Sera

- 20,25 [illegible] **Coppe Europee: Milan - [illegible] Helsinki**, Coppa Campioni (primo turno - andata)
- [illegible] **Madrid. Calcio: [illegible] drid-Fiorentina**
- 0,05 **Appuntamento al cinema**
- [illegible] **C'era una volta io... Renato Rascel**, un programma ideato e [illegible] di Giancarlo Volti, 12ª ed ultima puntata
- 0,35 **Gela, C[illegible]: Giro di [illegible] dilettanti - Vela d'altura**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 19,45; 22,35; 0,20

- 9 — **Lassie**, telefilm, *Diana*
- 9,30 **La pietra di Marco Polo**
- 10 — **Il gattone**, sceneggiato
- 10,30 **African Rainbow**, di Lorenzo Ricciardi
- 11,15 **Special International D.O.C. Club '88/'89**, *Oregon - Modern Jazz Quartet*
- 12,05 **Per amore e per onore**
- 13,25 **Capitol**, serie tv
- 14,40 **Tuttifrutti - Mente fresca**
- 15,25 **Lassie**
- 15,50 **Thundercats**
- 16,15 **Braccio di Ferro - Tom & Jerry**, cartoni
- 16,30 **Il grande [illegible]** (1957), film commedia, regia J. Berry, con Fernandel, Carmen Sevilla
- 18 — **Videocomic**
- 18,30 **TG 2 - Sportsera**
- 18,55 **Bergamo-Atalanta Spartak**
- 20,55 **Donatella**, film di Mario [illegible]celli
- 22,50 **Cinematografo**
- 23,35 **Incontro di pugilato**, Parisi-Brian Brown
- 0,30 Cinema di notte. **L'uomo che valeva miliardi** (1966), film d'avventura, di Michel Boisrond, con Frederick Stafford, Raymond Pellegrin, Peter Van Eyck, Anny Duperey, Sarah Stephane, Christian Barbier

RAITRE

Telegiornale: 14; 19,40; 22,30; 0,20

- 12,15 **Le inchieste del commissario Maigret - L'affare [illegible] Pus**, 2ª puntata
- 14,10 Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto**, *American gigolò*, di Luigi Albertelli
- 14,45 **Baseball**. Sintesi incontro valevole per i campionati europei
- 15,10 **Catania. Beach volley**
- [illegible] **C'era una volta [illegible]** (1954), film, di Sacha Guitry, [illegible] Orson Welles, Sacha Guitry, Claudette Colbert, Gérard Philipe, J.-P. Aumont, G[illegible] Cervi
- 18,45 **TG 3 Derby**, di Aldo Biscardi
- 18,55 Calcio, [illegible] **Bergamo: Atalanta - Spartak [illegible] Coppa Uefa**
- [illegible] [illegible] **principessa Sissi** (1954), film storico, di Ernst Marischka, [illegible] Romy Schneider, Karlheinz Böhm, Magda Schneider, Uta Franz
- 22,35 [illegible] **d'autore**, a cura di Rosaria Bronzetti, **Federico [illegible]** (1970)
- 0,05 **Blob - Venezia Cinema**. Un programma di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 0,35 **20 anni prima**

CANALE 5

- 8 — **FantasRandia**, *L'avvocato*, telefilm
- 9 — **Una famiglia americana**, *La statue*, telefilm
- 9,55 **Première**, news
- 10 — [illegible] **del quinto piano**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, conducono [illegible] Rivioccio e Lino Toffolo
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,30 **Hotel**, *Due donne straordinarie*
- 13,30 **Cari genitori**, conduce [illegible] Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin
- 15 — [illegible] **vergini**, film [illegible] Robert Goulet, Jill St. John, regia di Henry Levin
- 17,10 **Première**, news
- 17,15 **Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- 17,45 [illegible] *Un amico in difficoltà*
- [illegible] [illegible] **prezzo è giusto** conduce Iva Zanicchi
- 19,10 **Tale padre tale figlio**, telefilm
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,25 **Coppa dei Campioni** da Mal[illegible] (Svezia): *Malmoe-Inter*, sport
- 22,30 **Forum**, conduce [illegible] Dalla Chiesa, news
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**, show
- 0,40 **Première**, news
- [illegible] **Che scalognal**, film con Jean P. Marielle, Jean Carmet, regia di Michel Vianey
- 2,40 **Mannix**, *Bara per un pagliaccio*, telefilm

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,15 **Skippi**, telefilm
- 8,45 **Gemelli Edison**, telefilm
- 9,15 **La gang degli orsi**, telefilm
- 9,45 **Superman**, telefilm
- 10,15 **La terra dei giganti**
- 11,10 **Kronos**, *La vendetta degli dei*
- 12 — **Première**, news
- 12,05 **Mork e Mindy**, telefilm
- 12,30 **Strega per amore**, telefilm
- 13 — **Simon & Simon**, *Si apre il sipario*, [illegible]
- 14 — **Megasalvishow**, presenta Francesco Salvi, show (replica)
- 14,15 **Deejay Beach**, musicale
- 15 — **Mai dire Banzai**, show
- 15,30 **So to speak**, news
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Alla conquista del West**, episodio n. 45, telefilm
- [illegible] — **Riptide**, *Tre casi difficili*, telefilm
- 20 — **Evviva Palm Town**, *Una giornata al Luna Park*, [illegible]
- 2[illegible] **Amarsi un po'...**, film con Claudio Amendola, Tanhee Welch, regia di Carlo Vanzina
- 22,15 **Calcio - Coppa [illegible] coppe da Bergen (Norvegia): Brann Bergen - Sampdoria**, sport
- 0,15 **Jonathan - Dimensione avventura**, news, conduce Ambrogio Fogar
- 0,40 **Première**, news
- 0,45 **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, *Operazione: Lucciola*, telefilm
- 1 — **Wonder Woman**, *Menti aliene*, telefilm (1ª parte)

RETE 4

- 8,30 **In casa Lawrence**, telefilm, *Diventare grandi*
- 9,30 **Première**, trailers
- 9,40 **La grande vallata**, telefilm, *Gli stivali di Tom Barkley*
- 10,30 **Aspettando il domani**
- 11,20 **Così gira il mondo**
- 12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm, *La seconda volta*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubr.
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,45 **California**, telefilm
- [illegible] **Una vita da vivere**, teleromanzo
- 16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,30 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
- 18,30 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Quincy**, telefilm, *Salsiccia omicida*
- 20,30 [illegible] **sposa per due**, film, con Sandra Dee, Bobby Darin. Regia di Henry Levin
- 22,10 **Spencer**, telefilm, *I tentacoli della mafia*
- 23,10 **Festa dell'amicizia**, da Montecatini, Democrazia Cristiana
- 23,25 **Stavisky, il grande truffatore**, film con Jean-Paul Belmondo, François Perier. Regia di Alain Resnais
- 1,35 **Ironside**, telefilm, *La trappola*
- 2,35 [illegible] **12**, telefilm, *Ragazzo sveglio*

IL CRITICO SEGNALA

IL CIRCO DI FELLINI

Alle 22,35 su Raitre. Nella rassegna «Tv d'autore» la prima opera girata da Federico Fellini per la tv: «I clowns», del 1970, affettuoso ironico nostalgico omaggio al mondo del circo fra la memoria autobiografica, la visione fantastica e il documentario.

RASCEL STORY

Alle 0,25 su Raiuno. Si conclude con la dodicesima puntata lo special dedicato a Renato Rascel coi momenti significativi della sua carriera in cinema, in teatro e sul video: in particolare si parlerà del film «Il cappotto» [illegible] di Lattuada dal racconto di Gogol.

BOMBARDAMENTI

Alle 10 su Radiotre. Prosegue «Voci di guerra» di Giovanni De Luna, regia di Renato Zanetto: oggi i documenti radiofonici d'epoca rievocheranno la vita delle grandi città devastate dai bombardamenti aerei.

SCHUMANN E BRAHMS

Alle 21 su Radiotre. Da Napoli, per la stagione di Capodimonte, concerto dell'orchestra Scarlatti diretta da Anton Nanut: in repertorio musiche di Schumann e Brahms.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- [illegible] **CBS Evening News**
- 11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm con Cameron Mitchell
- 12 — **Il giudice**, telefilm
- 12,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato con Deborah Duarte
- 13,45 **Sport News**
- 14 — **Sportissimo**
- 14,15 **Beatles**, cartoni animati
- 14,30 **Natura amica**, documenti
- 15 — **I predatori [illegible] d'oro**, telefilm
- 16 — **La [illegible] vedova**, film di George Sidney con Shirley Jones, Gig Young, Red Buttons
- 18 — **Flamingo Road**, telefilm
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
- 20,30 **Il rapimento Roberds**, film di [illegible] Gerritsen con Jayne Eastwood, Geoffrey Bowes
- 22,15 [illegible] **Glasgow Rangers - Bayern Monaco**. Coppa dei Campioni. Da Glasgow (Scozia)
- 0,15 **Lo strangolatore della notte**, film tv di Dan Curtis, con Darren Mc Gavin, Jo Ann Pflug

ODEON TV

- 15 — **Sugar estate**
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 16,30 **Maria**, telenovela (replica)
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **Lottery**, telefilm
- 19,30 **Little Wizzard**, cartoni
- 20 — **4 donne in carriera**
- 20,30 [illegible] **Ed**, telefilm
- 21 — **L'amante proibita**, film di Alan Bridges con Michel Piccoli, Claudia Cardinale
- 23 — **La ragazza [illegible]**, film di Bobby Suarez con Julie Kerr

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**, I video della mattina
- 13 — **On the air Summer**
- [illegible] — **Gr[illegible]e gioco dell'estate**
- 14,30 **La grande festa dell'estate**
- 15 — **I video del pomeriggio**
- 18 — **On the air Summer**
- 19,30 **Terence Trent D'Arby in concerto**
- 21 — **Vasco Rossi, special**
- 22,15 **La grande festa dell'estate**
- 22,30 **Arezzo Wave, On the air Night Summer**
- 1 — **I video della notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22

- 17,15 **Il capitano e il cuoco**
- 17,25 **La banda di Ovidio**
- 18 — **Il giro del mondo in 80 giorni**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Il giustiziere [illegible] strada**, *Il club dei trapianti*, telefilm
- 21,15 **Cousteau [illegible] riscoperta del mondo**, *Le isole Channel: i giorni di un futuro ormai passato*, documentario
- [illegible] **Mercoledì sport**, Calcio: Coppe Europee
- 23,55 **Teletext-Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18,50; 22

- 13,40 **Calcio**: Campionato olandese
- 16,15 **Wrestling**. Un programma a cura di Dan Peterson
- 18 — **Campo base**
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Campo base**, condotto da Ambrogio Fogar
- 20,30 **Golden Juke Box**, con Dan Peterson *(1ª puntata)*
- 22,15 **Rugby**, un incontro internazionale
- 23,35 **Juke Box**, la storia dello sport
- 24 — **Campo Base**, con A. Fogar

[illegible]

- 15 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
- 15,30 **Carissimo Billy**, telefilm
- 16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 17,15 **Il vendicatore di Corbillières**
- 18,15 **Super 7**, cartoni
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **I predatori della steppa**, film di T. Boccia con Moira Orfei
- 22,25 **Colpo grosso**, gioco
- [illegible] **L'amante italiana**, film di J. Delannoy con Philippe Noiret, Gina Lollobrigida
- 1,05 **Colpo grosso**, gioco
- 1,35 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 18,30; 22,45

- 8 — **Teleclub**, conduce Guido Angeli
- 14 — **Un'autentica peste**
- 15 — **Venti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- 20,25 **Rosa selvaggia**, [illegible] con Veronica Castro
- 21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6,40 Cinque minuti insieme; 7,20 GR regionali; 7,30 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io estate; 10,25 Radio Opera; 10,30 Da Venezia, Cinema!; 11 I Nobel della letteratura; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due noi due; 14 Musica ieri e oggi; 15,03 Asaham! Un milione di anni a tavola; 16 Il paginone Estate; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Sera la Radiouno; 21 Al gazzettino del Musichese, varietà; 21,30 L'incomputer; 22 Aldo Reggiani in Astri e disastri; 22,30 Gli elisir del diavolo, sceneggiato; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Rose del deserto; 9,10 Taglio di Terza. Ugo Ronfani legge la terza pagina dei giornali; 9,34 Banda Cairis Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverde regione; 12,45 Mister Radio. Quiz a premi ideato dalla Cuman; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era una volta un... re; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto. Dialoghi per l'estate; 17,32 Una topolino amaranto. In viaggio nel paese della canzone; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue «La musica della vita» di Paolo Fenoglio; 19,50 Colloqui, Anno Secondo. Raistereodue 15-24.

[illegible]

Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Concerto del mattino. Musiche di Galuppi; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte). Musiche di Ciaikowski, Cimarosa, Henze; 10 Voci di guerra. Immagini sonore della Seconda Guerra mondiale; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte). L'opera della Scapigliatura; 14 Pomeriggio musicale (II parte). Compact Club dedicato a Listz; 15,45 I Concerti di Blue note; 17,30 Educazione e società. L'alimentazione nell'antichità; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 Terza Pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 XXXI Luglio Musicale a Capodimonte; 22,40 La parola e la maschera. L'ora della verità; 23,20 Blue note. Raistereonotte: 24-6.

Colpo di scena.

Protagoniste di potenza: nuove Volvo 740, 200 CV, 16 valvole turbo, 2000 CC, nelle versioni berlina e station wagon.

Interpreti di se stesse: nuove Volvo 740, 14 versioni benzina e diesel, berlina e station wagon. Da oggi, di scena.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

LA STAMPA

TORINO

Mercoledì 13 Settembre 1989 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Cinquecento aspiranti camici bianchi si sono giocati l'ammissione alla Facoltà su test di logica con molti tranelli

L'università come un quiz

Per medicina? Parlate del mammuth

La carica [illegible] cinquecento [illegible] esaurita in pochi minuti, tra le 9,15 e le dieci meno un quarto: quattro chiacchiere per ammazzare il tempo, ricordi di vacanze appena finite, una sige- [illegible] bruciata più in fretta del solito. Poi, tutti dentro, divisi nelle aule [illegible] Palazzo Nuovo e impegnati a giocarsi il futuro in meno di tre ore. Fuori, i pochi genitori facevano gruppo, uniti dall'ansia dei giorni che conta- [illegible] Così, e per la seconda volta nella storia dell'Ateneo, gli aspiranti medici hanno affrontato il test di ammissione alla Facoltà: a correzioni ultimate, 180 tra quei ragazzi non potranno iscriversi. Dei «promossi», [illegible] seguiranno i [illegible] a Novara, gli altri resteranno a Torino.

Ferreo il sistema [illegible] controllo predisposto dalla commissione, presieduta dal prof. Gianfranco Pagano. Nessun libro al seguito, niente appunti o calcolatori. E tutti in [illegible] fino al «rompete le righe», compresi quelli che avevano già terminato la prova e chi aveva, forse, deciso di consegnare in bianco.

L'anno scorso i quiz erano 80, ieri gli studenti [illegible] ne sono visti proporre 120, divisi equamente in quattro sezioni: biologia, matematica e fisica, chimica, italiano e logica. [illegible] I pochi che si attendevano il trionfo del nozionismo sono rimasti delusi. Per gli aspiranti medici [illegible] è fondamentale conoscere la letteratura, e tanto meno le date. Contano rapidità [illegible] calcolo, capacità di sintesi, facilità nel cogliere l'essenza dei problemi.

Tutte le domande di italiano e logica, infatti, nascevano dalla lettura di un lungo brano, da cui derivavano i quesiti. Gli argomenti? Controllo del diabete e meteoriti, mammuth e proliferazione delle alghe, sistema immunitario e [illegible] della peste, uomini della preistoria e campagne anti-fumo. Insomma, di tutto [illegible] po', ma quasi sempre in branche [illegible] sapere scientifi- [illegible].

Selezione spietata? No, almeno a sentire i candidati: «I test erano impegnativi, ma non impossibili», è la valutazione prevalente. Del resto, [illegible] si tratta di superare barriere ma [illegible] entrare in una graduatoria. E da oggi i sei membri della commis- [illegible] [illegible] a correggere gli elaborati. Il sistema prevede [illegible] massimo [illegible] 85 punti, per cui ogni risposta esatta equivarrà [illegible] 71 centesimi. I rimanenti 15 punti sono già assegnati, [illegible] base alle votazioni conseguite alla maturità.

La prova è terminata poco prima delle 13. I più fortunati? Senza dubbio sono i 27 studenti stranieri. Hanno partecipato alla selezione, ma saranno quasi tutti ammessi: i posti riservati ai cittadini d'oltrefrontiera sono, infatti, venticinque.

[illegible] DOMANDA

E' ossigeno o plasma?

I test erano in totale 72, ma le domande 120. Alcuni, infatti, erano molto articolati [illegible] prevedevano più risposte. Quelli di «italiano [illegible] logica» erano comunque attinenti [illegible] materie scientifiche. In qualche caso presupponevano [illegible] conoscenza, seppure elementare, della materia trattata. Ecco, ad esempio, il testo della domanda [illegible]: «Nelle scienze fisiche è detto .... [illegible] gas tanto caldo che [illegible] luce. Di .... sono fatti il sole [illegible] le stelle (il [illegible] per cento, forse, della materia dell'universo); mentre sulla terra sono di .... la traccia [illegible] fulmine nell'aria, le fiamme, il globo accecante dell'esplosione nucleare. Il fisico Crookes, che scoprì i raggi catodici, chiamò quarto [illegible] della materia la sostanza luminosa che appariva nel [illegible] tubo; allo stesso modo è stato definito ....». Nel brano una sola parola, sempre la stessa, è stata sostituita dai puntini. Sceglierla tra: vapore, ossigeno, plasma, laser. [illegible]

Ma l'aula non è immobile

I travasi di alunni nella scuola dell'obbligo

La geografia delle scuole assu- [illegible] un nuovo volto, anche [illegible] sconvolge più la mappa cittadina come avvenne in passato. Continua dunque il travaso di locali fra gli istituti dell'obbligo, [illegible] cui popolazione diminuisce da 10 anni, e le superiori che per la prima volta perdono alunni. Nelle elementari ci sono 95 mila iscritti, 3 mila [illegible] meno rispetto all'88, nelle medie inferiori [illegible] 77 mila, [illegible] mila in meno. Nelle superiori, ad iscrizioni concluse, gli allievi dovrebbero essere 87 mila (500 in meno rispetto ad un anno fa), ma il calo non blocca l'espansione delle classi vincolate nell'ultimo triennio ad un massi- [illegible] [illegible] 25 alunni.

Incide anche [illegible] piano delle ristrutturazioni imposto dalla necessità di adeguare gli edifici alle norme di sicurezza. Dall'86 [illegible] stati oltre [illegible] i locali «ceduti». Quest'anno sono oltre 250 le aule, i laboratori, le palestre che cambiano gli ospiti abituali: in parte si tratta di prestiti per consentire i lavori [illegible] ristrutturazione, ma anche di trasferimenti definitivi in vista della formazione [illegible] nuovi istituti.

Osserviamo i movimenti più importanti concordati fra il Provveditorato, il Comune (proprietario degli edifici che ospitano le scuole dell'obbligo, i licei classici, gli istituti magistrali [illegible] professionali) e la Provincia (proprietaria degli scientifici e tecnici).

Il liceo scientifico **Cattaneo** amplia la sua succursale di via Postumia spodestando ulteriormente la media Palazzeschi che finisce presso l'elementare Agazzi di via Chambéry. Con il '90 l'intero edificio sarà destinato allo scientifico. L'istituto per ragionieri **Sella** porta via un altro pezzetto alla elementare Ricardi di [illegible] (gli edifici sono contigui) avvicinandosi maggiormente al professionale **Boselli** già ospite in un'ala del palazzo. Novità anche per il liceo classico **Cavour** che ha la sede in ristrutturazione. Alcune classi saranno ospiti della media Nigra e dell'elementare Gambraro. Restano e si amplia- [illegible] le succursali presso le medie di via Medici 31 [illegible] di via Filadelfia 242.

Le travagliate battaglie edilizie per raggruppare le classi del magistrale **Regina Margherita** in un'area non troppo distante dalla sede di via Bidone, hanno avuto questo esito: [illegible] [illegible] succursale all'elementare Dogliotti in via Sidoli, restano classi in via Giordano Bruno 3, in piazzetta Jona (in vista di un ampliamento) e, soltanto per quest'anno, in via Toselli 1.

L'istituto commerciale **Moro** e lo scientifico **Leonardo da Vinci** conviveranno in attesa che venga ristrutturata (chissà quando) la sede del Moro in corso Giulio Cesare. Le due scuole hanno aule, laboratori, palestre in via Marinuzzi. Il Vi[illegible] si amplia in Lungo Dora Firenze (ex media Morelli), il Moro in via Paisiello (ex elementare).

Si mettono intanto le basi per [illegible] nuovo istituto tecnico [illegible] merciale nella zona Torino Nord assegnando una succursale all'**Arduino** in via degli Abeti nei locali lasciati liberi dall'elementare Neruda.

Il professionale **Ada Marchesini Gobetti** amplia la sua succursale in Lungo Dora Firenze a fianco dell'ex Arsenale, recuperando spazio dalla media Morelli che dovrà gradualmente rietrare nei locali di corso Giulio Cesare.

Il **Primo Artistico**, via Accademia, rinuncia alla succursale prevista presso la Gozzi: i lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati a metà novembre. Il **Cottini** di via Do Margherita, invece, deve lasciar spazio ai restauri e sarà ospite nella media Fenoglio in via Castelgomberto.

Intanto [illegible] cominciati, o [illegible] per iniziare, il rifacimento delle elementari Rignon, Re Umberto, Collodi, Alfieri, Muratori; delle medie Fermi, Baretti, Giacosa. Lavori anche nelle superiori, Bosso, Clotilde di Savoia, Monti, Paravia, Galilei, Sesto professionale, Birago, Cavour, Lagrange, Marchesini Gobetti. Il programma prevede inoltre adeguamenti in un'altra quarantina di edifici. Se non vi saranno intoppi, nell'arco di un triennio il «parco scuole» cittadino dovrebbe presentarsi quasi completamente rimesso [illegible] [illegible]

Maria Valabrega

In alto, [illegible] momento delle prove. In basso, studenti in attesa fuori dell'aula

VENTIQUATTR'**ORE**

Bloccata la statale

[illegible] si [illegible] in Val di [illegible]

La strada statale [illegible] della Val [illegible] Susa è rimasta bloccata ieri per quasi tre [illegible] a causa del rovesciamento [illegible] [illegible] Tir provenien- [illegible] da [illegible] [illegible] diretto in Francia [illegible] un carico di uva. Il [illegible] ha reso impossibile il transito su entrambe le corsie [illegible] da una parte e dall'altra [illegible] sono formate lunghe [illegible]de. Una parte del traffico è [illegible] fatta deviare sulla statale 25. L'arteria [illegible] stata riaperta intorno alle 20,30.

Un accordo dell'Api

Il [illegible] [illegible] «vicino» per [illegible] [illegible]

Sarà più facile d'ora innanzi entrare [illegible] Brasile per le oltre 2000 imprese associate all'Api (associazione delle piccole e medie imprese di Torino e provincia). E' stato, infatti, firmato un protocollo di collaborazione operativa tra l'Api [illegible] la «Ceag-Sp», l'ente che rappresenta oltre 30.000 aziende dello Stato di San Paolo, [illegible] più ricco e industrializzato del Brasile.

I figli [illegible] tv

La provincia di Torino è seconda solo a quella di Milano per numeri di abbonati alla tv. Batte di qualche misura Roma e di molte Napoli (Fonte: Rai)

Londra è ancora una meta: ci vanno ogni anno cento torinesi, incinte da oltre tre mesi

«Emigranti, [illegible] abortire»

Ma la piaga più grave sono gli interventi clandestini

«Aborto? Di quante settimane è? Venti settimane di gravidanza, [illegible] 370 sterline». Poco più di 800 mila lire. L'italiano è stentato, ma [illegible] vocabolario della gentile centralinista della clinica londinese è più che sufficiente per trattare l'argomento, anche [illegible] è meglio «chiamare venerdì, perché c'è Tamara, che parla la vostra lingua». Tamara, Marta, Alma, sono le referenti per le italiane nelle cliniche di Londra più conosciute. E' [illegible] loro che si prendono i contatti, sono loro che organiz- [illegible] tutto, [illegible] che mandano qualcuno a prenderti all'aeroporto. Il prezzo comprende tutto: intervento e due notti [illegible] ri- [illegible]

A Londra si continua ad abortire, fino alla 23ª settimana. Quasi sei mesi [illegible] gravidanza. Oltre no, perché come spiegano scandalizzati: «Oltre lo faremmo nascere [illegible]. In una clinica dicono [illegible] accogliere una decina di italiane la settimana. Sono più delle spagnole, e meno delle francesi. Sono [illegible] centinaio le torinesi «emigranti per aborto» ogni anno. Sono le donne che superano i tre mesi di gravidanza, e quindi [illegible] potrebbero abortire in ospedale, oppure quelle che preferiscono pagare, ed aver garantita la riservatezza.

Fino [illegible] due anni fa, buona parte dei ginecologi aveva a portata di mano quei numeri, con tanto di dépliant illustrativo. Venivano dati a chi li richiedeva, nei casi più disperati. Nessuno ne faceva mistero. Poi, il dottor Corsi ha inviato cinque comunicazioni giudiziarie a medici e infermieri del Sant'Anna. E quei numeri [illegible] scomparsi dalle agende, cancellati. Ora il tribunale ha prosciolto gli imputati, perché si sono limitati ad un «aiuto informativo, [illegible] accordi illeciti», stabilendo che non c'è stato «aiuto concreto». Ma quei numeri difficilmente ricompariranno: «Troppe grane».

Eppure le donne hanno continuato lo stesso a raggiungere Londra. Il flusso è diminuito, ma [illegible] poco. In un consultorio: «Noi [illegible] abbiamo più dato quei numeri. Qualcuna il figlio se l'è tenuto. [illegible] casi più disperati, non lo hanno poi riconosciuto, oppure lo hanno affidato a istituti». In un altro consultorio: «Quanti vanno a Londra oggi? Chissà. Nessuno, ora, viene a dircelo».

Nelle agenzie di viaggio san- [illegible] riconoscere subito chi va a Londra per un'interruzione di gravidanza: «C'è sempre un po' di ritrosia. Prenotano [illegible] e ritorno nel giro di pochi giorni. [illegible]pesso vengono marito e moglie, ma il biglietto è solo per lei. Anni fa, prima della legge, erano molte di più».

Nei consultori, tra i ginecologi, si fa capire che più che controllare quante donne [illegible] [illegible] abortire in Inghilterra, occorrerebbe chiedersi quanti aborti clandestini si fanno [illegible] Tanti, pare. Una ginecologa: «Il prezzo si aggira intorno alle 600 mila lire. Devono [illegible] competitivi rispetto alle cliniche londinesi. Ci vanno le minorenni, che non vogliono chiedere il consenso ai genitori [illegible] al giudice tutelare. Oppure, in studi [illegible] buon livello, le donne che se lo possono permettere, per evitare le strutture pubbliche». La storia di una minore, [illegible] in un consultorio: «Sedici anni, studente. Non voleva dirlo ai genitori e si è rivolta al giudice. Il giudice ha detto no, perché discutere dell'aborto sarebbe stato occasione di dialogo in famiglia. Non abbiamo più visto quella ragazza. Sicu- [illegible] è andata ad abortire clandestinamente».

Giuliana Mongelli

DOPO L'OCCUPAZIONE

Accordo [illegible]

I giovani del «Collettivo spazi metropolitani» abbandonano [illegible]ggi l'edificio di corso Regina Margherita 147 occupato alcuni giorni f[illegible]. E' il risultato dell'incontro con gli amministratori svoltosi ieri [illegible]ra. Gli assessori Leo e Zanetta hanno promesso una sede, da scegliere tra cinque proposte. Intanto, la giunta [illegible] deciso di [illegible] un piano complessivo per gli spazi [illegible] riservare ai giovani.

Rotte le trattative a tarda sera: la giunta non succederà a [illegible] stessa

I laici contro la dc

Pri-pli-psdi affondano la «fotocopia»

Tramonta l'ipotesi della gi[illegible] fotocopia. Ieri [illegible] 22, dopo giorni di trattative, quando sembrava profilarsi la riedizione dello stesso governo cittadino entrato in crisi a fine giugno, pri [illegible] pli con a ruota il psdi hanno detto un secco «no» a questa soluzione. Accusando la [illegible] di voler mantenere [illegible] situazione di stallo che per [illegible] ha bloccato la città. [illegible] segretario repubblicano Franco Ferrara, il liberale Riccardo Formica e [illegible]bito dopo il psdi Raffaele Giangrande, riconoscendo ai socialisti di [illegible] tolto a luglio ogni pregiudiziale sul sindaco, han[illegible] isolato la dc, ferma alla decisione del [illegible] direttivo: conferma [illegible] un pentapartito organico con tutti i gruppi impegnati in giunta, ma «senza pregiudiziali» nei confronti dei suoi assessori.

A giudizio della dc le «pregiudiziali» [illegible] repubblicane. Nascevano dalle accuse di «faziosità» espresse [illegible] Giorgio La [illegible] contro il prosindaco dc, Giovanni Porcellana. Il comunicato uscito dalla direzione scudocrociata è stato letto dai laici più come difesa del prosindaco che altro. E indirettamente [illegible] la proposta [illegible] giunta fotocopia che non toccando [illegible] prosindaco avrebbe «salvato» pure il sindaco e, se i repubblicani ci fossero stati, anche il vicesindaco pri, Aldo Ravaioli.

La dc ha preso atto della no[illegible]. Oggi Sebastiano Provvisi[illegible] riunisce la direzione del

I PROBLEMI DA [illegible]

METRO' (1500 miliardi): [illegible] a trattativa privata a Fiat e Iri la realizzazione [illegible] progetto.

[illegible] via [illegible] piano elaborato da Gregotti-Cagnardi.

[illegible]: recuperare spazi per aule e servizi nelle aree liberate [illegible] Italgas (cor[illegible] Regina Margherita) e Officine ferroviarie (Porta Susa).

PIANO EDILIZIO: [illegible] terzo progetto di edificazione privata dopo [illegible] bocciatura del Coreco.

CENTRO STORICO: come, quando e quanto chiuderlo alle auto dopo il referendum.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO (300 miliardi): dove spostarlo da [illegible] Giordano Bruno e [illegible] realizzarlo.

partito per valutare una situa[illegible] che [illegible] al tardo pomeriggio di ieri pareva avviarsi [illegible] verso il «tutti insieme per forza», almeno per ancora sei mesi. Inoltre il segretario socialista, Daniele Cantore, salvo imprevisti, dovrebbe volare a Roma, per un colloquio [illegible] Bettino Craxi, che, ieri, stando a voci, avrebbe [illegible] un breve colloquio [illegible] Maria Magnani Noya [illegible] cui avrebbe [illegible] garantito il prorio sostegno.

Come si è arrivati a questa novità dirompente? Sino [illegible] ieri le uniche resistenze serie alla giunta «fotocopia» [illegible] arri[illegible] dal pri. Lunedì sera la direzione dc [illegible] scelto di difendere sino in fondo tutti i suoi assessori, compreso ovviamente il vicesindaco Porcellana. Il pri [illegible] invece ricordato che i socialisti [illegible] luglio avevano tolto la pregiudiziali sul sindaco, [illegible] le disponibilità a cambiare [illegible] vertice della giunta, quindi anche Maria Magnani Noya. Così quando pareva fatta: tutti al loro posto ed il Consiglio chiamato a respingere l[illegible] dimissioni date il [illegible] giugno da sindaco ed assessori, c'è stato l'irrigidimento di pli, pri e psdi.

La cronaca. Poco dopo le 20, nella generale sorpresa, [illegible] pli Formica ha annunciato: «Nessuno capirebbe una soluzione fotocopia. A meno che non si riprende il discorso [illegible] giugno. A meno che, chi ha bocciato l'aumento delle tariffe [illegible] tram non si alzi in Consiglio e dica alla città: scusate, ci siamo sbagliati».

[illegible] fronte all'incredulità di tutti, anche il pri ha posto gli stessi problemi e il psdi ha rincarato: via il vertice della vecchia giunta, cioè sindaco, vicesindaco [illegible] prosindaco [illegible] «no» all'ingresso [illegible] esecutivo degli uomini dall'uda.

A questo p[illegible] tutti hanno preso atto della rottura. Oggi [illegible] ricomposti i cocci? Nessuno può dirlo, anche se Daniele Cantore sembra fiducioso, poiché la strada «pentapartito» per ora è obbligata. [illegible]ttimista anche [illegible] liberale Formica: «Non c'è rottura. E' sufficiente che la dc ci ripensi». Nessun commento [illegible] caldo dei democristiani: «La situazione [illegible] troppo delicata, ci risentiamo domani».

L'ultimo intervento è del pri. Dice Franco Ferrara: «Avevamo chiesto agli altri partiti dei segnali per il rinnovamento. I socialisti li [illegible] dati [illegible] luglio. Adesso toccava alla dc. Non ha mai risposto. Pur non ponendo nessuna pregiudiziale in casa altrui, [illegible] possiamo accettare una fotocopia di una giunta che non ha [illegible] garanti[illegible] di far decollare il programma concordato. Siamo pronti [illegible] collaborare, [illegible] solo con un accordo programmatico forte e con uomini che ne assicurino l'attuazione».

Giuseppe Sangiorgio

Franco Ferrara, pri, e (sopra) Daniele Cantore, psi

Nell'hangar [illegible] Milano dove sono raccolte le salme arrivate dall'Avana

Solo 8 vittime hanno un nome

I tristi momenti del riconoscimento

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Sì, forse c'è qualcosa di più sconvolgente della morte di un proprio caro. Ed è ciò che stanno soffrendo i familiari delle 112 vittime del disastro aereo di Cuba all'aeroporto della Malpensa dove sono accorsi, già da lunedì, per [illegible] nei miseri resti arrivati [illegible] l'Avana un figlio, un genitore, un parente. Ieri pomeriggio, il numero delle salme riconosciute e per le quali il magistrato di Busto Arsizio, dottor Mazza, aveva firmato il nulla osta per la sepoltura erano [illegible] e circa una settantina le bare fino a quel momento aperte o controllate. Dei diciotto torinesi deceduti, solo i resti [illegible] otto [illegible] stati finora riconsegnati [illegible] parenti.

Già lunedì notte, dall'aeroporto milanese, erano partite alla volta della camera ardente allestita dal Comune nella cappella del cimitero [illegible] Novara, le salme [illegible] Raffaele Lotrecchio, Corrado Manzo e Rita Cuzzilla (la cerimonia [illegible] memorazione per tutte le vitti[illegible] torinesi [illegible] terrà venerdì alle 10 in Duomo). Ma già lunedì sera, anche i corpi di Sonia Rizzo e di Giorgio Berta erano stati individuati dai parenti. I genitori di Giorgio, hanno però preferito attendere fino a ieri sera prima [illegible] tornare a Caselle.

«Il papà — raccontano due amiche della famiglia Berta — è voluto rimanere a tutti i costi per cercare la salma della nuora, Antonella Dienin. L'identificazione di Giorgio è [illegible] facilitata da un lembo di maglietta, dall'anello e dai documenti. Per riuscire a trovare Antonella, che amava tanto ornarsi di gioiellini, abbiamo portato alla Malpensa anche l'orefice del quale si serviva abitualmente».

Per i genitori di Sonia Rizzo, la moglie di Raffaele Lotrecchio, al dolore già grande si [illegible] assommato altro dolore. Residenti a Borgo Luzzano, in provincia di Lucca, e già colpiti [illegible] un'analoga tragedia pochi anni fa quando persero [illegible] altro figlio in un incidente motociclistico, avrebbero desiderato che figlia [illegible] genero fossero sepolti insieme nel cimitero del loro paese. I familiari di Raffaele si [illegible] opposti. Ne è nata una di[illegible] che, alimentata dalla disperazione del momento, ha provocato sconcerto fra le centinaia di parenti che li attorniavano. Alla fine le due famiglie hanno deciso [illegible] f[illegible] due funerali [illegible] due sepolture separate.

La prima giornata di medici legali e infermieri [illegible] tutto l'imponente e, soprattutto, efficiente, apparato allestito dalla Prefettura [illegible] Milano, si [illegible] conclusa all'una [illegible] notte quando erano state confermate 27 delle 32 salme arrivate già con un nome da Cuba.

Ai parenti è stato detto di ripresentarsi [illegible] mattina alle 8 quando a ogni famiglia [illegible] stato chiesto di designare non più di due componenti da inviare all'hangar (4 chilometri dalla palazzina [illegible] Cral utilizzata per accogliere le centinaia di perso[illegible] arrivate da tutta Italia) dove sono raccolte le salme [illegible] dove si svolgono le operazioni di riconoscimento. Laggiù, a tutti sono stati fatti [illegible] gli oggetti, non più di una decina, trovati sui cadaveri. Poi, tutti insieme [illegible] fino a sera, hanno ascoltato dagli altoparlanti la descrizione dei particolari utili [illegible] eventuale riconoscimento e diffusi dai medici [illegible] mano a mano che le [illegible] venivano aperte [illegible] le salme esaminate.

In questo modo, in mattinata, si è riusciti [illegible] a Carlo Necco e alla moglie Carla Borghese, non però alla figlia Emanuela [illegible] 15 anni. Più tardi è stata anche individuata la salma di Paola Carta, una di quelle già «riconosciute» [illegible] Cuba, [illegible] non dai parenti [illegible] Italia.

«Per i familiari andati all'hangar è stata un'esperienza allucinante — ra[illegible] Enrico Molineri, ex [illegible]cio di Carlo Necco —. Lui l'hanno individuato [illegible] baffi perché solo quelli erano riconoscibili, lei da un lembo di capelli, rossi, e da un'unghia [illegible] piede. Per la ragazza [illegible] possiamo che attendere l'apertura delle altre bare».

[illegible] Minello

La camera ardente allestita [illegible] Cimitero generale. I parenti di Corrado Manzo all'arrivo della [illegible] del loro congiunto

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 12 settembre ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] in prevalenza [illegible] nuvoloso con ampie schiarite: possibili annuvolamenti nel pomeriggio con locali precipitazioni. Visibilità: generalmente buona con locali riduzioni nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Temperatura: stazionaria.

TEMPERAT[illegible]
Massima 24,9
Minima 13,4
Media 18,8
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 32,6 [illegible] 1949
Minima 3,0 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima 23,6
Minima 10,8
Pressione 1016 hPa
Umidità 88%

VENTI
Deboli occidentali

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0,6 mm
Totale in questo mese	80,8
Normale in questo mese	80,8
Totale in questo anno	623

[illegible] PIANETI

a cura di Walter Ferreri

Il Sole sorge alle ore 7 e 5 minuti tramonta alle ore 19 e 44 minuti

La Luna si leva alle ore 18 e 46 minuti cala alle ore 5 e 33 minuti

Primo quarto 8 sett. ore 12
Luna piena 15 sett. ore 14
Ultimo quarto 22 sett. ore 8
Luna nuova 29 sett. ore 24

Mercurio: invisibile dalle nostre latitudini perché più a Sud del Sole.
Venere: è «stella della sera» nella costellazione della Vergine.
Marte: poco brillante; appena più luminoso della Stella Polare.
Giove: a 798 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
[illegible] per la sua luce senza scintillio.
Il fenomeno: alle ore 2 e 21 minuti la stella variabile Beta Persei raggiunge il minimo, durante il quale è 3 volte meno luminosa della Polare, mentre al massimo ha la stessa intensità di quest'ultima.

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare a Pistoletto sul suo intervento apparso sulla Stampa [illegible] sabato 2 [illegible]bre sulla mostra "Arte russa e sovietica". Cita il rispetto di Renzo Piano nei confronti della vecchia fabbrica ed il suo modo di inserire l'arte nel vecchio edificio. Sono d'accordo sull'allestimento all'interno, sull'organizzazione e sulla presentazione dell'arte. E' tutto perfetto; la luce, la divisione dello spazio, la distribuzione metodica e il concetto didattico di pre[illegible] l'arte russa, ma [illegible] che manca è sicuramente il rispetto dell'architetto per l'edificio, [illegible] quanto l'amputazione, la mutilazione della fabbrica [illegible] già cominciata.

«Con quanto rispetto l'architetto ha strappato un bel pezzo della facciata per cambiarla con una facciata nuova! Le finestre e porte sono, come tutti i particolari che Piano usa nei suoi progetti, di un'ottima qua[illegible] e [illegible] un design molto fine, ma vorrei sapere se Piano sia consapevole [illegible] quello che sta facendo. Ci sono dei capolavori in Italia e nel mondo, delle cattedrali, questa fabbrica è una cattedrale, [illegible] cattedrale del lavoro. Quando si passa per le officine vuote si sente ancora [illegible] [illegible] martelli [illegible] trapani, con questo edificio si collegano le vite di centinaia di migliaia di operai.

«Per me ci [illegible] solo due alternative: rispettare questo monumento fantastico unico nella [illegible] architettura, rispettare "cinquecento metri di facciata dove [illegible] piani si moltiplicano finestre da non poterle numerare, ... certamente uno degli spettacoli più impressionanti forniti dall'industria, un'opera fiorentina, precisa, limpida, netta" (Le Corbusier, 1923), o distruggere tutto, raderlo al suolo. Ma non mutilarlo lentamente, questo [illegible] tutt'altro che rispettoso. Con tutto l'entusiasmo per l'architettura di R. Piano, vogliamo riflettere un attimo sul valore dei pochi capolavori italiani che sono rimasti?».

Rolf Busch

Specchio [illegible] tempi

«Perché la mutilazione di quella facciata?» - Una tassa in più per essere esentati dalla cintura di sicurezza - Due anni a reddito zero [illegible] la pensione non arriva per un banale errore - «I morti [illegible] stati 50»

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto l'articolo [illegible] riguarda coloro che possono usufruire dell'esenzione dall'uso delle cinture di [illegible]

«Io appartengo a detto gruppo in quanto ho subito un intervento di mastectomia radicale che a tutt'oggi mi provoca fastidiosi dolori.

«Ho ricorso all'Usl [illegible] via S. Secondo dove [illegible] è stato detto che per sostenere [illegible] visita fiscale dovevo pagare L. [illegible] rischiando che [illegible] venisse tolta la patente perché non idonea alla guida. Guido [illegible] 1961 giornalmente e dal 1979 dopo l'av[illegible] operazione. Sono amareggiata, la cintura non la sopporto e nel mio bilancio di pensionata rischio di addossarmi [illegible] multa. Non trovo nemmeno giusto pagare 34.000 quando [illegible] continuamente nelle spese per difendermi [illegible] recidive del [illegible] male che, purtroppo, sono avvenute».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le disfunzioni degli Enti pubblici [illegible] fanno notizia.

«Quando però l'inefficienza si [illegible] all'indifferenza, vengono a crearsi situazioni che val la pena segnalare. Nell'agosto '87 un mio conoscente dà le dimissioni dalla Sip per motivi di salute, dopo tre anni di polichemioterapia in ospedale.

«Mancano quattordici mesi di contribuzione volontaria per raggiungere [illegible] diritto alla pensione di anzianità. Li versa regolarmente, tutto sembra a posto, ma tra l'ufficio Sip di Torino e l'Inps [illegible] Roma [illegible] riesce [illegible] far giungere la documentazione [illegible] l'ordine di pagamento al posto sbagliato: l'Inps di TO-Sud, [illegible] malcapitato dipende dalla sede di TO-Lingotto.

«Sia il tabulato inviato da Roma, [illegible] il libretto inviato [illegible] TO-Sud [illegible] errori, quali ad es. l'ufficio pagatore sbagliato e sono incompleti in quanto mancano le persone a carico, [illegible] figli studenti [illegible] moglie casalinga, per le detrazioni di legge.

«Cominciano così le peregrinazioni [illegible] un ufficio all'altro, ma dopo due anni a reddito ze[illegible] il danno subito è materiale, oltreché morale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[illegible] 22 agosto ho visto la lettera [illegible] Alberto Jenner. Quale studioso di storia, ho fatto ricerche in studi storici su Torino (Cognasso...) per trovare una docu[illegible] sui fatti del 21 [illegible] settembre 1864 [illegible] sulle affermazioni del lettore Jenner. In particolare vorrei che si precisasse il numero dei morti (diversi autori parlano [illegible] non di 148) e [illegible] effettiva presenza [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] pochi passi dalla zona di rivolta [illegible] sulla sua effettiva accondiscendenza all'intervento [illegible] forza pubblica.

«E' nota e documentata la ri[illegible] del re al trasferimento della capitale a Firenze».

prof. Michele Casassa Vigna

Da 15 anni la [illegible] vita era legata a una macchina, ripeteva: «Non ne posso più»

Un buco per sfuggire alla dialisi

S'è uccisa con un'overdose a Parco Michelotti

L'hanno trovata sabato scorso a mezzanotte. Riversa sul sedile della [illegible] auto, una 127 blu posteggiata davanti allo zoo, in una chiazza di sangue. Respirava ancora. Un passante ha telefonato al 112, [illegible] accorsa una gazzella dei carabinieri. I militari hanno poi chiamato l'ambulanza, che a sirene spiegate [illegible] diretta verso [illegible] pronto soccorso [illegible] San Giovanni Bosco. Tutto inutile. Maria Michela Pignatelli, [illegible] anni, separata, due figli, residente con [illegible] [illegible] in via Genova 91/26, [illegible] morta pochi minuti dopo il ricovero. «Overdose», avevano detto i medici quella [illegible] guardando le braccia della donna, martoriate dalle punture. «Overdose», ribadisce adesso il medico legale: i risultati dell'autopsia [illegible] già [illegible] disposizione della magistratura.

Ma la storia [illegible] Maria Michela Pignatelli non è quella di una tossicodipendente che muore per una dose tagliata male. E le cose sono diverse [illegible] come erano apparse l'altra notte [illegible] medici e forze dell'ordine. Non [illegible] vero che Maria Michela fosse tossicomane. Non è [illegible] che in passato aveva rubato per procurarsi l'eroina. E, [illegible] conseguenza, non [illegible] vero che quello dell'altro giorno, nell'auto posteggiata in corso Casale, sia stato «il suo ultimo buco». La donna — che soffriva di insufficienza renale e che [illegible] 15 anni si sottoponeva a trattamenti [illegible] dialisi alle Molinette — si è iniettata la dose per [illegible] scelta precisa: voleva morire.

Ha [illegible] cercato di farlo scavando con la siringa nelle vene dell'avambraccio, ma a causa delle ferite lasciate dalla dialisi non ci [illegible] riuscita. Allora ha infilato l'ago nell'unico punto non toccato dalla cura, sotto l'ascella. [illegible] è iniettata l'eroina ed è entrata in overdose. [illegible]be la trentaquattresima vittima della droga dall'inizio dell'anno a Torino. Ma il [illegible] [illegible] con la droga, non ha nulla da spartire.

E' [illegible] [illegible] calvario, la vita di Maria Michela Pignatelli. Ha soltanto 5 anni quando comincia ad [illegible] i primi sintomi della malattia che la porterà alla dialisi. Non mangia, ha difficoltà ad orinare, spesso è scossa da febbri violente. I problemi si aggravano con la crescita: «Possibilità finanziarie per curarla — ricorda la madre, Antonietta Fraccalvieri, 60 [illegible]ni, vedova — non [illegible] n'erano». L'età dell'adolescenza [illegible] ne va tra [illegible] crisi e l'altra.

Il 10 maggio [illegible] vent'anni [illegible], Maria Michela Pignatelli si sposa. I medici la mettono subito sull'avviso: «Attenzione [illegible] eventuali maternità: ci possono essere [illegible] rischi». Ma lei, un anno dopo, mette al mondo [illegible] primo dei suoi due figli, Monica. «E' stata molto male, ha anche avuto una paralisi», dice la zia della donna, Giulia Fraccalvieri. Ricorda: «Ha trascorso diverse settimane sulla sedia a rotelle, poi sembrava [illegible]si ripresa. Ma è proprio da quel mo[illegible] che ha cominciato a peggiorare a vista d'occhio».

Nel 1971 nasce il secondogenito, Maurizio. Per Maria Michela Pignatelli le [illegible] diventano indispensabili. Senza, ormai, non ri[illegible] più [illegible] vivere. Tre anni dopo entra in dialisi, si apre il periodo più cupo della [illegible] esistenza. «Mia sorella non l'ha mai accettata», racconta il fratello, Leopoldo Pignatelli, 35 anni. In ospedale, la donna tra[illegible] normalmente tre [illegible] al giorno per tre giorni alla settimana. Ma quando le [illegible] condizioni [illegible] aggravano, è costretta alla macchina anche per 8-10 ore al giorno.

Con le cure intensive cominciano anche i periodi di depressione, alternati a rari momenti [illegible] serenità. Maria Michela dice di voler morire. Lo dice, e [illegible] scrive: lunghe lettere ai parenti in cui annuncia di provare stanchezza verso la vita. «Non [illegible] posso più». Gli ultimi anni sono costellati [illegible] continui tentativi di suicidio.

[illegible] prova in mille modi, con lucida determinazione: ingoia psicofarmaci, prende del veleno. Tutto inutile. Un anno fa la[illegible] la famiglia e va a cercare [illegible] morte lontano, in un albergo [illegible] Noli, in Liguria: questa volta si inietta dell'eroina, ed è il suo primo contatto [illegible] la droga. I medici, però, arrivano in tempo e la salvano. «Maria [illegible] telefonava la notte [illegible] Taranto chiedendomi perché [illegible] riusciva a morire: pensava di essere indistruttibile», dice [illegible] la zia. «Voleva anche sapere cosa c'era nell'aldilà. Io le rispondevo che c'era una dialisi eterna».

[illegible] scorso lunedì, Maria Michela accusa una delle [illegible] crisi. Ha i brividi, scotta. Leopoldo, il fratello, l'accompagna in ospedale: «Febbre a 41». Maria Michela rimane tutta la settimana nel reparto di nefrologia d[illegible] Molinette, a fare dialisi e rimuginare sulla s[illegible] malattia. Sabato, il giorno in cui è morta, i medici acconsentono a dimetterla. E lei lascia l'ospedale al mattino presto.

Le sue ultime ore le trascorre lontano dalle macchine che detestava e che per 15 anni l'ha tenuta in vita. Va a casa, pranza con i familiari, [illegible] per una passeggiata nel pomeriggio. Poi di nuovo dai [illegible]. Sembra tranquilla. Ma la sera prende l'automobile per andare, da sola, a morire nei pressi di parco Michelotti.

L'ora tarda, la zona, le ferite alle braccia, il sangue: tutto, sulle prime, fa pensare ad [illegible] tossicodipedente all'ultimo buco. Il foro lasciato dalla siringa sotto l'ascella porta anche ad ipotesi fantasiose: forse è omicidio, forse c'è stata un'aggressione, sembra una ferita da cacciavite. Poi la verità, più triste di quanto ognuno avesse immaginato. Maria Michela Pignatelli sarà sepolta domani. Funerali alle 10, dall'Istituto di medicina legale.

Gianni Armand-Pilon

Maria Michela Pignatelli e (in alto) l'auto in cui è stata trovata esanime sabato [illegible] ra dopo l'overdose. Qui accanto, [illegible] professor Vercellone, primario di nefrologia

PARLA IL MEDICO

«La sua vita legata alla macchina»

Il reparto di nefrologia e dialisi delle Molinette è al quarto piano del blocco ospedaliero che [illegible] affaccia su [illegible] Unità d'Italia. Qui, in cura come Maria Michela Pignatelli, ci sono circa [illegible] pazienti. Altri duemila in Piemonte, 21 mila [illegible] tutt[illegible] Italia. Grazie ai recenti progressi medico-scientifici, il ricovero in ospedale si rende [illegible]sario solo per i [illegible] più gravi. Molti trattamenti avvengono in ambulatorio, e sempre più frequenti sono gli episodi di malati che riescono a curarsi [illegible] soli, a casa propria: un'operazione che i medici hanno definito di «self-service».

Primario del reparto alle Molinette è il professor Antonio Vercellone. Maria Michela Pignatelli [illegible] [illegible] [illegible] paziente. «Tre volte alla settimana veniva [illegible] farsi fare il trattamento», dice. [illegible] aggiunge: «Fra i tanti problemi, la donna [illegible] aveva [illegible] insuperabile. Tecnicamente, infatti, non era possibile operarla: aveva una malformazione fisica. La sua vita sarebbe sempre stata legata alla dialisi». Un'eventualità che però, avverte il primario ospedaliero, non deve essere demonizzata: «Conosco gente che [illegible] in cura da vent'anni, e che lavora e ha una vita normale». Non solo: «Le percentuali di suicidi fra i dializzati in Italia sono di gran lunga inferiori a quelle del Nord Europa. Il problema è che il malato [illegible] deve vivere questa sua condiziona come un handicap».

Carlo Lessona, alla vigilia del suo arrivo [illegible] Torino da Padova

Eroina gratis, il prefetto si corregge

«La mia proposta mirava soltanto alla prevenzione»

Carlo Lessona, 61 anni, nuovo prefetto, lascia Padova e arriva a Torino [illegible] la fama del «provocatore». Un anno fa Lessona mandò [illegible] ministro per gli Affari Sociali Rosa Russo Jervolino un crudo rapporto sulla situazione della droga a Padova con una proposta che fece scalpore: distribuire eroina gratis [illegible] in [illegible] controllato ai tossicomani per scalfire il mercato clandestino. Non [illegible] la sola misura proposta dal prefetto Lessona: [illegible] c'erano prevenzione e interventi di polizia. Ma quella fece titolo sui giornali [illegible] suscitò polemiche.

Cosa ne pensa un anno dopo il prefetto che arriva [illegible] una città dove il mercato della droga non è meno diffuso che a Padova? Lessona di questa cosa non vorrebbe parlare: «Era una proposta complessa, fu riportata solo per un particolare, se ne discusse in modo incompleto». Ma l'eroina se la troverà quotidianamente di fronte anche a Torino, dove già il suo predecessore Luigi Sparano [illegible] più volte richiamato Comune ed enti pubblici alla responsabilità di prevenire i disagi giovanili che alimentano la droga. «La mia proposta — di[illegible] ora Lessona — era [illegible] [illegible] di sollecitare lo Stato ad un intervento non solo burocratico». Ma [illegible] venne accolta: fu [illegible] male? Il prefetto sceglie la diplomazia per rispondere: «I nuovi orientamenti politici in materia di stupefacenti affrontano in mo[illegible] soddisfacente la questione prevenzione».

Basta così, per ora. Appena nominato a Torino, Carlo Lessona, nato a Napoli, preferisce parlare delle sue radici, che sono piemontesi e torinesi, dice di amare questa città e di arrivare [illegible] la gioia [illegible] un «ritorno».

La sua carriera comincia da Napoli, dove è nominato viceprefetto nel '72. Sette anni dopo gli viene conferito l'incarico [illegible] commissario straordinario [illegible] poi [illegible] sovrintendente [illegible] Teatro San Carlo. «Risalgono [illegible] quell'epoca i miei contatti col Regio di Torino — dice —. E le mie amicizie con Erba, Negro, Rattalino».

Prefetto a Benevento dall'81 all'84, chiede [illegible] essere trasferito al Nord. Tra l'84 e l'85 [illegible] ad Alessandria. Torna brevemente al Sud: sarà prefetto [illegible] Reggio Calabria fino all'87. Proprio quell'anno approda a Padova.

Lessona coltiva interessi [illegible]to schivi quanto raffinati. E' appassionato di pittura barocca, [illegible] musica lirica [illegible] sinfonica. Trascorre [illegible] tempo libero in [illegible], accanto alla moglie e alla figlia Maria Carolina, 16 anni. Conclude: «Ho appena inaugu[illegible] [illegible] Padova [illegible] rassegna "Mozart musicista europeo", che impegna molti interpreti di prestigio. Mi piacerebbe invitare qualcuno di loro a Torino».

Il nuovo prefetto, Carlo Lessona

Alla Chiesa subalpina

Prima lettera pastorale [illegible] Saldarini

«Chiamati a guardare in alto» [illegible] [illegible] titolo della «lettera pastorale» dell'arcivescovo Giovanni Saldarini, da oggi nelle edicole [illegible] nelle librerie della diocesi. [illegible] tratta del pri[illegible] documento programmatico del successore del cardinale Ballestrero ed ha per obiettivo di «offrire indicazioni per impostare da subito le attività pastorali [illegible] chiesa subalpina». Il titolo — che richiama un'immagine del libro del profeta Osea — è un invito a ricordare continuamente la presenza di Dio nella storia [illegible] nella vita quotidiana di ciascuno. La lettera è pubblicata dalle «Edizioni San Massimo»: filone principale della riflessione, la vocazione, intesa «come chiamata, come proposta che Dio fa ad ogni persona ed a cui ogni persona risponde». Datato «Santiago di Compostella», [illegible] documento si conclude con [illegible] «preghiera per le vocazioni» composta dall'arcivescovo.

Notte di fiamme e paura a Porta Nuova, è il secondo attentato al locale in due mesi

Brucia il bar Italia

Il racket attacca in centro

Una fiammata senza esplosione e l'odore acre del fumo che si è sprigionato dal fuoco hanno svegliato la [illegible] notte all'1,50 il custode dell'Hotel Italia di corso Stati Uniti. Giovanni Stilpigni, 47 anni, ha subito capito di che cosa [illegible] trattava. Per la seconda volta nel giro di due mesi, il racket ha colpito il bar dell'albergo all'angolo con via Massena.

Allora i danni erano stati tutto sommato contenuti. [illegible] il bar [illegible] riaperto subito dopo. Questa volta, invece, le fiamme hanno distrutto tutto rendendo per qualche ora inagibili parte degli appartamenti del palazzo. I danni devono ancora essere calcolati, ma certamente am[illegible] a centinaia di milioni. Il locale resterà inutilizzabile per molti mesi.

Gli ospiti dell'hotel e gli abitanti dello stabile [illegible] stati buttati giù dal letto dalle squadre dei vigili del fuoco chiamate dal portiere di notte. Hanno trascorso un'ora e mezzo per strada, stretti nei loro pigiami, [illegible] pantofole ai piedi, mentre i getti di acqua e schiuma abbassavano le fiamme.

Alla fine, alle 3, dopo che [illegible] perizia dei pompieri aveva escluso pericoli di crolli, polizia e carabinieri li hanno fatto rientrare nei loro alloggi. Solo alcune stanze dell'albergo Italia sono rimaste chiuse: sono quattro vani che si trovano al primo piano, proprio sopra il bar bruciato. Oggi ci sarà una nuova ispezione, si cercano altri elementi.

I clienti rimasti all'Italia, intanto, [illegible]rca una cinquantina di persone, sono stati alloggiati in altre [illegible]ze. Ma molti hanno preferito fare subito le valigie e ripartire, e rivolgersi a un altro hotel.

Nessun dubbio sull'origine dolosa dell'incendio. Un giovane che si trovava a passare ieri notte in corso Stati Uniti ha riferito alla polizia di aver visto fuggire due persone a [illegible] [illegible] un'auto di piccola cilindrata. [illegible] è stato però in grado di ricordare fisionomie o altri particolari utili per la loro identificazione: [illegible] visto una enorme fiammata alzarsi dal locale e quei due [illegible] se ne andavano in tutta fretta».

L'incendio è divampato violento, le fiamme hanno raggiunto in un attimo gli esterni degli alloggi ai piani superiori. Per spegnerlo, i pompieri sono stati costretti a inviare [illegible] squadre, due autoscale, e quattro mezzi speciali. In un'ora e mezzo, [illegible] vecchio bar Italia non rimaneva altro che [illegible] stanzone annerito dal fumo e qualche elettrodomestico scaraventato per strada. Fortunatamente, [illegible] vi sono state esplosioni: altrimenti, poteva essere una strage.

[illegible] titolare di albergo e bar [illegible] Giulio Bocchino, 61 anni. Ieri notte non voleva credere ai suoi occhi. Era a letto con la moglie, Elda Ferzuolo, in una camera dello stabile, quando il portiere è corso a svegliarlo. Bocchino si è precipitato nella hall, ha cercato di entrare nel bar che bruciava, ma ormai non c'era più nulla da fare. [illegible] subito s'è ricordato dell'episodio di due mesi fa. «Anche in occasione dell'ultimo attentato, [illegible] luglio, hanno fatto bruciare il bar di lunedì, alle 2 meno dieci di notte».

[illegible] moglie, che lo seguiva per le scale, ad un certo punto ha perso l'equilibrio ed è caduta battendo la testa. Un'ambulanza l'ha trasportata al Mauriziano, ma i medici l'hanno dimessa dopo una semplice medicazione.

Alla domanda di rito della polizia, Bocchino ieri mattina ha risposto con [illegible] scontato: [illegible]i ricevuto minacce in tanti [illegible] [illegible] attività». E, appoggiandosi al bancone dell'hotel, ha ripetuto le stesse [illegible] per tutta la giornata: «Ve lo direi, credetemi, è nel [illegible] interesse trovare i colpevoli».

Il titolare [illegible] dato in gestione [illegible] bar un anno fa a un egiziano di [illegible] anni, Satan Abdulla: con lui, dietro il bancone, c'era la moglie. Dopo Bocchino, anche il gestore è stato interrogato ieri mattina dagli agenti della questura. E, come Bocchino, ha ripetuto di non [illegible] mai ricevuto minacce di nessun genere: «Niente che po[illegible] far pensare a un avvertimento del racket: l'attentato di questa notte non riesco proprio a spiegarmelo».

[g. a. p.]

Il bar devastato dalle fiamme in corso Stati Uniti

Con l'arrivo di Claudio Sabattini

Terremoto in casa Cgil

Bruno Trentin ci riprova e questa volta gli va bene: Claudio Sabattini verrà a Torino con il consenso della Camera del Lavoro e delle segreterie regionali Cgil e Fiom. Avanzata alcuni mesi fa, la proposta aveva scatenato le [illegible] delle strutture (meglio, dei dirigenti), sia perché aveva l'amaro sapore [illegible] un'imposizione, sia perché Sabattini si è guadagnato, proprio nella nostra città, la fama di duro, [illegible] personaggio «scomodo», [illegible] assertore dell'efficienza, capace [illegible] stravolgere, in suo nome, quegli equilibri interni sui quali sembra essersi adagiata la politica sindacale Cgil degli ultimi anni.

La linea di Trentin ha superato, vittoriosa, una prima verifica dopo essere stata accettata, lunedì pomeriggio, dai responsabili torinesi nell'incontro con i vertici romani. Ieri, infatti, è stata accolta anche dalle due segreterie, locale e piemontese, riunite al gran completo nella sala dei bancari in via Bogino. Tanto che già [illegible] [illegible] convocati, per lunedì alle 9,30, nella sala G [illegible] Torino Esposizioni, i comitati direttivo regionale ed esecutivo della Camera del Lavoro per [illegible] «esame [illegible] problemi politici e organizzativi delle strutture della Cgil in Piemonte, presente Bruno Trentin».

Perché, all'improvviso, l'arrivo di Sabattini diventa [illegible] toccasana per la situazione torinese? Quel mascherare la proposta [illegible] Trentin con il giro di parole utilizzato nel comunicato stampa di lunedì sera, «la possibilità di rafforzare le strutture mediante l'apporto di nuovi inserimenti, provenienti dal e fuori dal Piemonte, senza alcuna pregiudiziale», esprime soltanto il desiderio di [illegible] delegittimare la dirigenza locale, oppure, nel frattempo, qualcosa è cambiato?

Difficile rispondere, anche se Sabattini non mancherà [illegible] provocare un terremoto nei quadri dirigenti. Però, mentre in situazioni analoghe di solito si sprecano i commenti, le ipotesi e le «verità» di corridoio, ieri [illegible] bocche [illegible] cucite, l'incertezza su quanto accadrà è quasi palpabile. Osserva il segretario regionale Persio, area psi: «Arriva sempre il momento di affrontare le [illegible] nel modo giusto». Poi, lancia un chiaro messaggio: «Non è il caso di individuare perché ci siamo divisi, ma comprendere quali [illegible] i problemi da risolvere». Parla di rinnovamento politico e programmatico, di sinergia tra strutture per evitare inutili doppioni.

E Lattes (terza componente), della Camera [illegible] Lavoro: «Non valgono più né i patti né i veti precedenti. La discussione si sta facendo trasparente. [illegible] [illegible] i feudi, molte persone potrebbero [illegible] ruolo e collocazione. Ma tutto sarà deciso dalla commissione di studio che verrà nominata lunedì».

[c. nov.]

BIANCA&**NERA**

Coppe europee di calcio da stasera alla Festa dell'Unità

In un'apposita area della Festa dell'Unità, su un grande schermo allestito nel viale centrale all'interno del Parco Ruffini, stasera, dalle ore 20,30 in poi, si potrà assistere alle partite delle coppe europee di calcio.

Italia-Urss: [illegible] di ripasso [illegible] al [illegible]

Ha inizio presso l'Associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7, il primo ciclo [illegible] lezioni gratuite per apprendere l'alfabeto cirillico e le nozioni introduttive sulla lingua e la cultura russe. Le lezioni del primo turno si svolgeranno dal [illegible] al 22 settembre.

[illegible] d'olio sulla Dora indagini per individuare i responsabili

L'ufficio di Igiene e i Vigili urbani stanno svolgendo indagini per individuare chi lunedì ha immesso nella Dora una sostanza inquinante. La macchia oleosa e maleodorante era stata avvistata in prossimità del ponte Amedeo IX. A causa della forte corrente, la chiazza, di modeste proporzioni, era confluita nel Po, dove si era dispersa rapidamente. Secondo il Servizio di igiene, si tratta di una [illegible] inquinante fuoruscita da un raccoglitore di acque piovane situato tra via Giachino e corso Venezia.

La Regione: [illegible] al collegamento veloce Torino-Chambéry-Lione

[illegible] Regione Piemonte valuta positivamente il collegamento veloce Torino-Chambéry-Lione ipotizzato, in un'intervista, dal commissario straordinario delle Ferrovie, Mario Schimberni. «La Regione — dice l'assessore ai Trasporti, Andrea Mignone — ha sempre sostenuto la necessità di collegare [illegible] rete italiana con il Tgv francese. [illegible] importante, ora, passare alla fase operativa».

Business-game [illegible] imprese parte [illegible] la nuova [illegible]

Unione industriale di Torino, Cassa di Risparmio e «Sole 24 Ore» propongono anche quest'anno il «business-game», gioco-sfida a squadre che, simulando condizioni analoghe a quelle che si presentano in un'impresa, permette [illegible] assumere decisioni per la conduzione e lo sviluppo aziendale. Lo scopo è di favorire l'aggiornamento. Al «business-game» possono partecipare squadre i cui componenti abbiano adeguate conoscenze delle principali funzioni d'impresa: acquisti-amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, informatica, vendita, marketing e comunicazione, produzione, ricerca e sviluppo.

Incidente ieri pomeriggio in via Po: una gran folla di curiosi, ma nessun testimone

«Vada a spasso» ed è uccisa da un'auto

La donna, 61 anni, forse attraversava con il rosso

M[illegible] [illegible]ita in via Po. A due passi dai portici, a cento [illegible] dalle luci di piazza Castello. E' successo ieri pomeriggio, poco dopo le 16, al semaforo con via San Francesco da Paola. Non è facile ricostruire quel che è avvenuto. Nonostante il presumibile affollamento, i vigili urbani non hanno infatti trovato testimoni.

Il solo racconto è quello della investitrice, Maria Teresa Roz, 31 anni, via Donati 12. La donna era al volante [illegible] una Uno blu, diretta verso [illegible] centro. «Il semaforo era verde, non andavo certo forte, ma la sono trovata di fronte all'improvviso. Nonostante la frenata, l'ho investita». La vittima è [illegible]ata a sbattere contro il parabrezza, poi [illegible] rimbalzata sul selciato, restando immobile, morta sul colpo. Inutili i soccorsi che la stessa investitrice, pur scioccata, ha cercato di portare. Qualcuno ha avuto subito pietà [illegible] quel corpo straziato e l'ha coperto con la tovaglia di un tavolino di un bar, b[illegible] a strisce blu.

Sono intervenuti i vigili della infortunistica, mentre tutto intorno si assiepava la folla. Nella borsetta della vittima, un documento ne ha consentito l'immediata identificazione: Irma Vittoria Bardesono, 61 anni, originaria di San Giorgio Canavese, residente con il marito Giovan[illegible] Bianco in via Trinità 1, in borgo San P[illegible]

Era uscita, come qualche vol[illegible] faceva, per «fare quattro passi in centro». Amava quell'angolo della città, dove spesso si recava con le amiche. Questa volta aveva deciso di andare sola.

Come poss[illegible] essere finita sotto le ruote della Uno è ancora in parte un mistero. [illegible] quel punto un semaforo regola l'incrocio. Secondo l'investitrice [illegible] ci sarebbero dubbi: la Bardesono stava passando con [illegible] rosso, attraversando da sinistra verso destra. Ciò vuol dire che [illegible] dovuto superare l'opposta mezzeria ed avrebbe dovuto avere, almeno in teoria, [illegible] tempo e la visuale per [illegible] conto del sopraggiungere dell'auto. Perché ha allora continuato ad attraversare? E' stato solo un attimo di fatale distrazione?

Nessun testimone tra la folla di curiosi che ha fatto da cornice al triste spettacolo. Il cadavere sull'asfalto ha fatto da lugubre «richiamo»: nonostante l'impegno dei vigili urbani il corpo della Bardesono [illegible] [illegible]sto sul selciato per quasi un'ora, mentre un nugolo di vetture strombazzanti formavano [illegible] [illegible] coda [illegible] in piazza Vittorio.

Poi, sempre sotto gli occhi di troppi curiosi, l'arrivo dei [illegible]crofori, la [illegible] da morto. E quelle due vecchie ciabatte, raccolte un poco più lontano.

Irma Bardesono (nel riquadro) è stata investita in via Po, all'altezza di via san Francesco da Paola

Sì della Regione per il municipio, fu soppresso in epoca fascista

Monasterolo divorzia

Si stacca da Cafasse, diverrà Comune

MONASTEROLO. A Monasterolo [illegible] finalmente pervenuta dalla Regione una risposta attesa [illegible] anni: per un curioso caso di ordinaria burocrazia, la pratica avviata nel 1974 da un comitato di cittadini per ottenere l'indipendenza dal Comune di Cafasse è rimasta finora inevasa, anche se in regola con i requisiti previsti dalla legge. Mentre ci [illegible] orienta sempre più [illegible] l'unificazione dei piccoli comuni, realtà amministrative spesso penalizzate dall'eccessivo frazionamento, Monasterolo rappresenta un [illegible] particolare per i suoi presupposti [illegible]rici e sociali.

Soppresso il Comune nel [illegible] dal regime fascista, questo nucleo abitativo situato fra le valli Stura e Ceronda e composto da circa [illegible] abitanti, vive da tempo [illegible] insofferenza [illegible] dipendenza amministrativa da Cafasse. «La legge attuale prevede una popolazione di almeno [illegible] 5000 abitanti per la costituzione di nuovi comuni — spiega Wilmer Perga del comitato per l'indipendenza monasterolese [illegible] consigliere comunale — ma Monasterolo rientra nei casi previsti dalla legge speciale [illegible] 71 del 15 febbraio 1953 che permette la ricostituzione dei comuni, anche se piccoli, soppressi dal fascismo. Dopo nu[illegible] sollecitazioni, la Regione ci ha finalmente comunicato in agosto il parere dell'assessorato agli Enti Locali e della giunta che richiede la documentazione relativa alla soppressione e la volontà favorevole alla ricostituzione di almeno tre quinti degli elettori».

L'aspirazione all'indipendenza è molto sentita nei monasterolesi che hanno preso parte in massa [illegible] un incontro tenutosi nei giorni scorsi. «Visto che la Regione ci ha messo tanto a risponderci — dice Antonio Benedetto, uno dei promotori [illegible] comitato — noi vogliamo dimostrare la nostra determinazione raccogliendo le firme nel più breve tempo possibile. Gli elettori di Monasterolo sono 972, quindi ci servono circa [illegible] firme, ma pensiamo di ottenere molti consensi in più».

«Il sistema elettorale che preveda l'elezione a parte dei candidati monasterolesi — rileva Sergio Brero, consigliere [illegible]nale — non ci consente alcun peso numerico in Consiglio [illegible]munale specie nelle situazioni anomale come l'attuale in cui i nostri consiglieri di maggioranza [illegible] finiti in minoranza in Comune».

Continua: «Con l'indipendenza potremo avere una serie di opportunità che occorrerà saper gestire; vicino a noi abbia[illegible] gli esempi di piccoli comuni [illegible] Vallo e Varisella che, nonostante tutto, [illegible] riusciti a migliorare, rispetto a noi, la qualità [illegible] vita dei loro abitanti».

Caterina Calza

DALLA [illegible]

[illegible]

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani alle 9 al Cinecittà di piazza Del Popolo 3: 2 operai (tempo indeterminato) per la ditta Incisa di Chivasso; 1 muratore specializzato (tempo indeterminato) per l'impresa Caron di Chivasso. In base all'art. 16, sono disponibili: 1 cantoniere (tre mesi) per il Comune di Casalborgone; 1 aiuto cucina [illegible] terzo livello (due mesi) per la ca[illegible] di riposo di Montanaro; 1 [illegible] domiciliare (60 giorni) per Verrua Savoia.

[illegible]
Coppia di pensionati rapinata in [illegible]

Due malviventi armati [illegible] pistola hanno rapinato la notte scorsa due pensionati, Domenico Tonelli, [illegible] anni, [illegible] orefice torinese e la moglie Viola, 75 anni, nella loro casa in Bassa Meana 4. I due hanno costretto Tonelli ad aprire la cassaforte [illegible] consegnare due milioni [illegible] mezzo in contanti. [illegible] due mesi fa l'uomo [illegible] denunciato un'analoga rapina.

CASCINETTE D'IVREA
Nasce il centro culturale Ezio Alberton

Sarà inaugurato domenica [illegible] centro culturale [illegible] Alberton, voluto dal Comune per ricordare la figura dell'uomo politico eporediese prematuramente scomparso. Il Centro sorge sulla via intitolata [illegible] Aldo Canzano. E' annunciato nell'occasione un concerto dell'orchestra da camera di Ivrea.

[illegible]
Retata antidroga nel Canavese

Altri due giovani sono finiti in carcere per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Si tratta di Guido Ferri, 28 anni, via Santa Caterina 7, Rivarolo, e Gigi Gaetano, 32 [illegible]ni, via Peradotto, Valperga. Li hanno arrestati i carabinieri dell'ambito di una vasta operazione antidroga.

CUORGNE'
Dalla Croce Bianca un'auto in premio

La Croce Bianca [illegible] Canavese, a conclusione della settimana del volontariato, ha estratto a sorte un'auto Skoda. [illegible] biglietto fortunato porta il numero 1273, il possessore ha tempo 30 giorni per ritirare il premio presso la sede di Cuorgnè.

[illegible]
[illegible] albergo?

Torna l'incubo [illegible] soggiorno provvisorio in albergo per le famiglie sfrattate. L'allarme è dell'assessore Mario Cavaliero: entro fine an[illegible] verranno eseguiti una ventina di sfratti. Il Comune non dispone di alloggi parcheggio e p[illegible] riuscire a trovarne [illegible] in corso controlli sugli assegnatari delle case popolari.

[illegible]
Domani si presentano i corsi [illegible]

Saranno presentati domani pomeriggio, ore 15 al Centro «La Serra», i corsi dell'anno accademico '89-'90 dell'Università della Ter[illegible] Età eporediese. Ad illustrarli sarà [illegible] dottor Giuseppe Fragiacomo, direttore della biblioteca civica.

Settimo, il nonno della piccola riesce a bloccare il pastore tedesco

Bimba aggredita dal cucciolo

Morsicata alla testa durante il gioco

SETTIMO. Bric, l'amico [illegible] sempre [illegible] cucciolo di cane pastore, le si è rivoltato contro all'improvviso, mentre stavano giocando. E Laura Furfaro, 2 anni, è stata morsicata alla testa. Il nonno se n'è accorto [illegible] è subito intervenuto, separandoli.

La bimba è stata portata prima all'ospedale Giovanni Bosco, e poi per un controllo al Regina Margherita. Ora la piccola Laura è già a [illegible]. La prognosi è di quindici giorni.

E' accaduto a Settimo, in via Milano 229, ieri mattina poco dopo le 11. La bimba abita lì, con la madre, il padre, e i nonni.

Il [illegible] è del nonno, Sebastia[illegible] Gangi, che racconta: «Laura giocava sulla porta che dà nel cortile. Il c[illegible] [illegible] solito legato, si era sfilato il collare e stava girando libero, ma noi non ce ne siamo accorti. Chissà cosa [illegible] successo. Bric [illegible] Laura hanno una grande confidenza. Sono praticamente cresciuti insieme. Forse lei gli ha toccato la coda, forse l'ha irritato [illegible] qualcosa, e lui l'ha aggredita. Meno male che abbiamo subito visto, e siamo intervenuti. Non riusciamo a capire la reazione del cane, del tutto imprevedibile». Altra ipotesi, forse la bimba è scivolata e il sangue può aver provocato il cane.

[illegible] cortile di via Milano si sono recati nel pomeriggio i vigili urbani di Settimo. Ora Bric dovrà rimanere [illegible] disposizione del veterinario per dieci giorni, per accertare se ha malattie che possono essersi [illegible] alla bambina. E poi? Il nonno: «Dobbiamo ancora decidere, [illegible] quasi certamente non lo terremo più. Vista l'imprevedibile aggressione [illegible] mia nipote, che pure conosceva bene, non ci fidiamo più. Gli troveremo [illegible] sistemazione».

Settimo, l'aggressione alla coppietta in auto

Una litigata prima dello sparo

SETTIMO. Non dovrebbe essersi nulla più di una ragazzata, dietro al colpo [illegible] pistola sparato sabato a Settimo, in strada San Mauro, contro Pasquale Cursio, 22 anni, operaio alla Fiat, Rivoli, via Pisa. C'è [illegible] ricostruzione, emersa dalle indagini, che [illegible] però da verifica[illegible] con ulteriori indagini.

Cursio stava chiacchierando in auto con la [illegible] ragazza. Il [illegible] racconto: «Si [illegible] avvicinati in tre. Gente che non avevo mai visto prima. [illegible] abbassato il finestrino e ho chiesto che cosa volevano. Loro hanno sparato».

Un solo colpo, di calibro molto piccolo, che lo ha raggiunto al braccio.

Secondo quanto si è appurato; i tre si sono avvicinati all'auto in modo un po' provocatorio. La zona è isolata. Cursio, forse anche per la paura, deve aver risposto un po' rudemente.

Ed ecco che è spuntata la pistola. Mario [illegible] Tommaso, 22 anni, corso Palermo 22, operaio anche lui, è stato interrogato dal magistrato, dottor Borgna. Ed è stato trasferito in carcere. Ora i carabinieri cercano i complici.

Carmagnola, dopo il crack di agosto buoni prezzi e tanti progetti

Rivincita del peperone

Sagra da record, e ora arriva la doc

Al mercato all'ingrosso i prezzi del «corno di bue» hanno raggiunto [illegible] ottocento lire al chilo

CARMAGNOLA. Oltre 40 mila visitatori nei suoi 10 giorni di vita: è il bilancio della Sagra del peperone di Carmagnola che ha chiuso i battenti domenica. I responsabili di Comune e Pro loco, organizzatori anche di qu[illegible] 18ª edizione, esultano di fronte alle cifre: [illegible] incremento del 40 per cento delle presenze rispetto all'anno [illegible]so. L'obiettivo di voltare pagi[illegible] dopo anni di sagra un po' sotto tono, [illegible] stato quindi raggiunto.

Fulcro dell'intera manifestazione, elemento cardine dell'economica dell'area, il peperone ha dato vita a una vetrina di richiamo regionale, dando tra l'altro il titolo a diverse iniziative nell'ambito della sagra. Anche ieri sera, l'ortaggio che — detto per inciso — contiene più vitamina C di qualsiasi agrume, [illegible] stato al centro di una tavola rotonda organizzata dalla Coldiretti sul [illegible] [illegible] virosi, una malattia che quest'anno ha falcidiato il [illegible] per cento del raccolto.

I produttori, che un paio [illegible] settimane fa avevano subito una seria batosta economica, stanno in questi giorni tirando un sospiro di sollievo. Alla borsa-peperoni, un listino che viene redatto ogni giorno al mercato all'ingrosso, [illegible] registra infatti [illegible] progressivo rialzo dei prezzi: per il [illegible] di bue, [illegible] peperone lungo (che costituisca [illegible] 70 per [illegible] dell'intera produzione, distribuita fra circa 600 coltivatori) ieri si pagavano 800 lire al chilo. Per il «quadra[illegible] di Carmagnola», anche noto come «Golia», le quotazioni all'ingrosso hanno raggiunto le mille lire.

Quindici giorni fa l'indice dei prezzi segnava 150 lire. Considerando che a un contadino il mettere sul [illegible] un chilo di peperoni costa 600 lire, il crack [illegible] profilava davvero allarmante. La congiuntura negativa di due settimane fa è stata però superata: hanno riaperto [illegible] industrie conserviere, che da sole assorbono l'85 per cento della produzione, il freddo ha svolto la funzione di calmiere, fornen[illegible] l'indispensabile battuta d'arresto alla maturazione che quest'anno aveva preso il via con una decina di giorni d'anticipo.

La stagione, comunque, proseguirà fino a novembre: ancora per due mesi si vedranno schiene chine sulle circa mille giornate (ogni giornata piemontese [illegible] di 3810 metri quadrati) di terreno messo a coltura nell'intera zona che abbraccia anche il Comune di Carignano e dintorni.

Si presenta però il problema [illegible] tutelare l'immagine e il prodotto, come già avvenuto per la mela, l'uva, il tartufo. L'amministrazione comunale, retta dal sindaco democristiano Felice Giraudo, ha chiamato a raccolta i Comuni [illegible]icini. Si parla di un consorzio al quale affidare la gestione di tutto [illegible] discorso: l'obiettivo dichiarato [illegible] [illegible] arrivare al peperone doc.

[illegible] Ferrero

Ivrea, fatale ad automobilista ferito il ritardo nel ricovero

Il «morto» respirava

L'errore di un medico-soccorritore

IVREA. Sulla «bretella» per Santhià, dove la [illegible] Bmw era finita incastrata sotto [illegible] Tir greco, l'intervento di [illegible] medico di passaggio sembrava aver cancellato ogni speranza: «Non c'è più niente da fare, è morto, occupiamoci degli altri feriti», avrebbe detto agli uomini della polizia stradale [illegible] [illegible] vigili del fuoco. [illegible] [illegible] p[illegible] [illegible] dell'ospedale di Ivrea il cuore di Karl Andolen Inboden, 40 anni, di Ginevra, batteva ancora, [illegible] che se flebilmente.

Ha cessato di battere soltanto l'altra sera, a quattro giorni di distanza dall'incidente [illegible] cui [illegible] rimasti feriti anche i suoi due figli, Erik di 20 anni, [illegible] Stephan, diciassettenne. Stavano viaggiando in direzione di Santhià: probabilmente per un'improvvisa distrazione, l'auto ha tamponato l'autotreno che l'ha trascinata per oltre un centinaio di metri.

Karl Inboden è rimasto per quasi un'ora riverso sul sedil[illegible] della sua auto, nonostante i vigili del fuoco avessero cercato subito [illegible] estrarlo dall'abitacolo [illegible] trasportarlo all'ospedale di Ivrea.

Raccontano i pompieri: «Secondo quel [illegible] che [illegible] [illegible] fermato per prestare i primi soccorsi, l'automobilista era ormai morto. E in effetti quell'uomo non sembrava dar segni di vita: l'esperienza ci ha però insegnato che è sempre meglio raggiungere [illegible] pronto soccorso attrezzato prima di diagnosticare il decesso».

In ospedale [illegible] Ivrea, Karl Inboden è stato subito rianimato, davanti agli occhi increduli degli stessi pompieri che l'avevano trasportato sulla loro ambulanza: se fosse stato soccorso subito [illegible] non considerato morto per oltre un'ora si sarebbe potuto salvare? Un interrogativo che rimarrà forse [illegible] risposta.

E' cauto Biagio Spaziante, primario del pronto soccorso eporediese: «Difficile dare una risposta precisa, anche perché le condizioni dell'uomo erano davvero [illegible]vi: nonostante le cure successive, non è riuscito ad uscire [illegible] stato [illegible] coma seguito all'urto violentissimo della macchina [illegible] l'autotreno».

Per quasi un'ora si è discusso intorno a quella Bmw incastrata contro il Tir sull'opportunità [illegible] rimuovere il ferito, [illegible] meglio quello che il medico di passaggio — si trattava di un cardiologo dall'ospedale di Varese — aveva stabilito ormai essere morto.

Soltanto quando i mezzi stavano per essere rimossi, i pompieri [illegible] Ivrea [illegible] riusciti a soccorrere l'automobiliste svizzero. «Poteva anche essere richiesto l'intervento dell'eliambulanza — aggiungono i vigili [illegible] fuoco —, ma ci è stato detto che era perfettamente inutile».

[illegible] è escluso che la vicenda possa avere uno strascico giudiziario: il nome del medico e la dettagliata ricostruzione dell'incidente sono finiti in un rapporto [illegible] pompieri che sta per essere presentato all'autorità giudiziaria.

Guido Novaria

Test [illegible] Pinerolo

Il computer dirà chi inquina

PINEROLO. Il Comune dichiara guerra [illegible]li scarichi abusivi e per censirli assume 10 geometri [illegible] un [illegible] [illegible] termine. [illegible] tratta di [illegible] cantiere di lavoro, [illegible] costo di 25 milioni, [illegible] cui 16 a carico del bilancio comunale, i rimanenti 9 milioni finanziati da Regione [illegible] Provincia.

Il progetto, che prevede [illegible] totale di 400 ore lavorative, prenderà il via il 1° ottobre. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro venerdì.

«Con questo cantiere [illegible] lavoro — spiega l'assessore Edoardo Fiammotto — si completeranno i dati ottenuti con [illegible] precedente censimento. I neoassunti forniranno elementi anche sulle reti tecnologiche esistenti, acqua, telefoni [illegible] fognature. Si controllerà se le imprese hanno rispettato le disposizioni impartite dal Comune». In due mesi di lavoro i 10 geometri introdurranno in un computer tutti i dati rilevati, per poter avere a breve scadenza una planimetria aggiornata del sottosuolo.

Chivasso, lo stop per lavori fino a sabato

Ponte chiuso il traffico in tilt

CHIVASSO. Un volto nuovo per [illegible] vecchio ponte sul Po di collegamento [illegible] la statale collinare [illegible] della Valle Cerrina. Per i lavori che prevedono la sostituzione dell'attuale porfido con catramatura, il ponte rimarrà chiuso al traffico in entrambe le direzioni fino a sabato 16, [illegible] [illegible] seguente orario: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Durante queste ore di chiu[illegible] gli unici due punti di attraversamento per poter arri[illegible] a Chivasso rimangono quelli di [illegible]. Mauro e Crescentino. E questo sta già provocando notevoli disagi per l'allungamento del percorso, mezzi di soccorso compresi.

Gli interventi di manutenzione sono stati pochissimi, finora. L'unico lavoro di rilievo avvenne circa sette anni fa, quando furono ripuliti i basamenti [illegible] pilastri, ove erano cresciuti addirittura grossi alberi e si erano formati isolotti che ostacolavano il deflusso delle acque, con grossi rischi nei periodi [illegible] piena. Succedeva anche che, durante le piogge, la sede stradale (circa 6 metri di larghezza) fosse allagata poiché i fori per la fuoruscita dell'acqua accanto ai marciapiedi erano otturati da sabbia o sporcizia varia.

[illegible] ponte ebbe anche un impianto [illegible] illuminazione fino al '44. Poi subì [illegible] attentato dei tedeschi che lo minarono, distruggendo due delle nove arcate. La parte danneggiata fu poi ricostruita ma l'impianto di illuminazione non fu più ripristinato».

Intanto l'attuale ponte [illegible] insufficiente [illegible] carico [illegible] traffico che giornalmente deve sopportare. Questo proprio per le [illegible]mensioni delle [illegible] piccole carreggiate che creano difficoltà di transito ai grossi automezzi [illegible] pericoli per l'attraversamento a ciclisti [illegible] motociclisti.

Oltre 2500 gli iscritti alla rassegna '89-'90

Ivrea, è del Cineclub la tessera più in voga

IVREA. Puntuale con la fine dell'estate ritorna il Cineclub, organizzato dai Servizi culturali Olivetti. Quella che s'inaugura lunedì prossimo al «Politeama» con la pellicola di un gio[illegible] regista italiano («Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore premiato [illegible] Cannes), è la ventottesima edizione, curata come tutte le precedenti [illegible] Flavio Ruffatto.

«Il Cineclub è nato quasi come una sfida a chi considerava superato questo tipo di rassegne — spiega Ruffatto — [illegible] Ivrea e il Canavese continuano a dimostrare una gran voglia di film visti nella sede più adatta». Si era partiti nel '62 con trecento abbonati, [illegible]ggi superano i 2500. Da settembre [illegible] maggio, ogni lunedì e martedì (proiezioni alle 17,10, 19,20 e 21,30), il Cineclub occuperà pomeriggi e sere di migliaia di appassionati: giovani soprattutto, ma anche ultrasessantenni che confermano come questa rassegna sia diventata un appuntamento classico nel panorama culturale cittadino. Trenta pellicole offerte in abbonamento a [illegible] mila lire: meno di 1300 lire [illegible] film. «La cifra così bassa, può forse spiegare le ragioni del successo del nostro Cineclub — aggiunge Ruffatto — ma credo che la gente continui a seguirci per [illegible] livello delle nostre proposte cinematografiche».

E che [illegible] Ivrea [illegible] sia voglia di cinema lo confermano le code del pubblico per acquistare gli abbonamenti. Oggi, domani e venerdì, dalle 17 alle 19, alla [illegible] verranno messi [illegible] vendita: i più affezionati al «Cineclub» attendono l'apertura dei botteghini già dalla mattinata. [illegible] quest'anno, per incentivare gli appuntamenti degli eporediesi [illegible] il cinema, al Politeama verrà praticato uno sconto sulle proiezioni del giovedì e venerdì.

I torinesi Falossi [illegible] Romanini tra i grandi del canottaggio a Bled

Gli Abbagnale del Po

E' mondiale la coppia dell'Esperia

Non [illegible] famosi come gli or[illegible] leggendari Abbagnale, ma presto potrebbero diventarlo. In barca, però, sudano e soffrono come i «fratelloni» d'Italia ed i loro risultati sono ugualmente esaltanti: al primo tentativo, domenica a Bled, i ventitreenni torinesi Franco Falossi e Roberto Romanini si [illegible] infatti laureati campioni mondiali nell'«8» azzurro dei pesi leggeri (limite 72 kg) regalando alla Canottieri Esperia le prime medaglie d'oro iridate della [illegible] ultracentennale storia.

Esordienti sull'«8» italiano [illegible] vincitore delle ultime quattro edizioni dei mondiali di categoria, Falossi [illegible] Romanini hanno fornito il loro importantissimo contributo nella combattuta sfida vinta in Jugoslavia sugli equipaggi di Danimar[illegible] e Germania Ovest. Una soddisfazione immensa per due giovani atleti al battesimo ufficiale in maglia azzurra che con la loro impresa hanno rinnovato le brillanti tradizioni del remo torinese.

Studente del Politecnico il primo, geometra il secondo (figlio del presidente della Feder[illegible] italiana, Gianni Romanini), in otto anni di attività i due neocampioni vantano già un palmarès di tutto rispetto con tre titoli tricolori (uno seniores [illegible] due nei leggeri) ed [illegible] Coppa Europa seniores sempre nel «2 senza».

«La barca corta [illegible] la nostra preferita — confermano i due canottieri torinesi —. Siamo stati dirottati sull' "8" soltanto perché il "2 senza" non [illegible]ra compreso nel programma iridato dei pesi leggeri».

«In coppia, Falossi e Romanini avrebbero pochi rivali anche fra i seniores — afferma il loro allenatore Eusebio Carando —. [illegible] due ragazzi affiatatissimi e con ottime qualità. Io che li ho visti crescere so che hanno ancora notevoli margini di miglioramento soprattutto [illegible] livello psicofisico».

Per diventare campioni del mondo, i due portacolori dell'Esperia hanno dovuto sottoporsi alle solita lunga serie di sacrifici richiesti ai b[illegible] degli sport cosiddetti «poveri». «Ci alleniamo tutti i giorni della settimana dalle [illegible] alle 8 di mattina e poi ancora altre due ore di [illegible] Nel nostro ambiente di soldi ne gi[illegible] davvero pochini: i [illegible] milioni che le tabelle federali ci garantiscono per il [illegible] oro sono il primo vero riconoscimento dopo tanti anni di fatiche».

Con Falossi e Romanini, altri [illegible] torinesi sono saliti nello scorso week-end sul podio dei mondiali jugoslavi: Mauro Torta, Nerio Gainotti e Dario Longhin non [illegible] però riusciti a ripetere il trionfo dell'anno scorso nel «4 senza» completato dal finanziere Striani e si sono dovuti accontentare [illegible] secondo posto alle spalle della Germania Ovest. Anche i tre atleti d[illegible] Sisport Fiat hanno gareggiato fra i pesi leggeri, [illegible] categoria che attende da anni l'inserimento nel programma olimpico.

«Sarebbe un riconoscimento più che dovuto per imbarcazioni meno potenti ma sicuramente più tecniche di quelle seniores — dice Carando —. Già oggi i "leggeri" realizzano tempi all'altezza dei più pesanti: l' "8" italiano, ad esempio, a Bled sarebbe arrivato ad [illegible] passo dalla medaglia anche fra i seniores. Ragazzi come Falossi [illegible] Romanini meritano la ribalta olimpica: speriamo che il Cio gliela conceda al più presto».

Roberto Condio

[illegible]

A scuola sulla barca

Fondata nel 1887, la società Canottieri Esperia è con Caprera, Cerea ed Armida una delle quattro pioniere del remo torinese. Oggi il club di [illegible] Moncalieri 2 (tel. 83.77.91) conta [illegible] [illegible]ti e vanta, oltre al fresco [illegible] mondiale di Falossi e Romanini, più di [illegible] ti[illegible]li italiani conquistati per la maggior parte negli ultimi dieci anni, da quando cioè la squadra agonistica è passata [illegible] l'esperta guida dell'ex atleta della Fiat Eusebio Carando.

Per allargare la base dei suoi tesserati e reclutare i campioni del domani l'Esperia, attualmente in [illegible] di [illegible] sponsor, organizza [illegible] un decennio corsi di addestramento divisi in tre fasce (ragazzi e ragazze fino ai 14 anni, dai 14 anni ai 18 e adulti). I primi due corsi inizieranno il 16 ottobre e dureranno fino a maggio con tre lezioni settimanali curate da istruttori specializzati. Il terzo corso si svolgerà invece in tre periodi distinti: ottobre-dicembre, febbraio-maggio e maggio-luglio.

A 23 anni Roberto Romanini e Franco Falossi hanno vinto l'oro nell'8 leggero

Atletica, seconda la selezione piemontese

Mondiglio e Occhiena sprint d'oro in Veneto

Torinesi alla ribalta nella rappresentativa piemontese allievi che sabato [illegible] Cittadella ha conquistato il secondo posto alle spalle d[illegible]i padroni di casa veneti nell'incontro interregionale che vedeva impegnate anche Lombardia, Emilia e Friuli.

Quattro i successi individuali colti dai giovani torinesi: Marco Mondiglio del Murialdo Rivoli (10"8 nei 100 metri) e Carlo Occhiena della Ceat Cavi Pont Donnas (21"6 nei 200 metri) hanno dominato le prove di velocità contribuendo anche alla formazione della 4×100 completata [illegible] Fiume e Rovelli (42"3, ad un solo decimo dal primato nazionale allievi detenuto dal quartetto [illegible] Ceat Cavi); Katia Lucco del Murialdo ha vinto il lungo con 5,50 metri e Roberta Novero della Mdr Canavesana si [illegible] aggiudicata i 400 in 56"3, ripetendosi poi nella 4×400 che comprendeva anche la pinerolese Roberta Osenda e le torinesi Marita Monessero e Barbara Siviero.

Da segnalare anche i secondi posti dei due cussini Danilo Ventura (6,71 nel lungo) e Marco Goia (3,10 nell'asta) e le prove delle atlete Sisport Nieddu nell'alto e Longo nel peso.

Nel premio Pininfarina centottanta [illegible] gara

Golf, ai Roveri il re è Gilardino

Si è concluso domenica sul [illegible] dei Roveri il Premio Pininfarina, trentasei buche medal (le prime diciotto sono state giocate sabato sul campo del Circolo Golf Torino), al quale hanno preso parte quasi centottanta «amateurs» piemontesi, in pratica tutti i migliori.

In prima categoria ha vinto Marco Gilardino (I Roveri) con [illegible]8 colpi complessivi; al secondo e terzo posto si sono classificati Mario Catella e Alessandro De Napoli, entrambi del Circolo Golf Torino. Nel lordo, successo di Giancarlo Ferrero (il responsabile della Commissione sportiva [illegible] Roveri con questo en[illegible] risultato positivo è passato [illegible] giocare +1 [illegible] handicap) con due regolarissimi settantuno.

Nell'altra categoria si è imposto Giovanni Biaggini (I Roveri) [illegible] 137 colpi netti, davanti a Stefano Bono e Vilma Aghemo (Circolo Golf Torino).

Completano la classifica [illegible] vittorie di Erica Giacosa e Anna Cora (prima e seconda categoria) tra le «ladies», di Carlo Boeri [illegible] Liliana Ferrero (nelle due categorie seniores) e di Dodo Tessera, primo assoluto nella categoria junior.

SPORT **FLASH**

Basket, stasera Ipifim in Coppa

Stasera prende il via la Coppa Italia di basket. L'Ipifim scende in campo alle 20,30 al Palasport di parco Ruffini con la Panapesca Montecatini. Previsto il rientro di Pellacani reduce da infortunio. Dawkins, in ritardo di preparazione, sarà comunque della partita.

[illegible] scuola di [illegible] [illegible] Sergio [illegible]

Sono riaperte le iscrizioni alla scuola «Primi calci», organizzata dal Torino, sotto la guida di Sergio Vatta. I piccoli calciatori potranno presentarsi e perfezionare l'iscrizione direttamente al Campo Filadelfia, dove si tengono le lezioni, nei giorni [illegible] lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 17 alle 18,30.

Bocce, Radio Elettra vince [illegible] Gaglianico

Negli assoluti [illegible] terne di categoria D, disputati a Gaglianico, vittoria della torinese Radio Elettra con Tasca, Pella e Girardi, davanti [illegible] La Boccia Carmagnola [illegible] Scarsella, Genero [illegible] Appendino. [illegible] appoggio ai Campionati italiani, si è giocato a coppie alla Colombo per la categoria C, arbitro Rosso; ha vinto il Fortino (Pasti-Bonfanti) precedendo la C[illegible]mbo (Turinetti-Del Bosco). La categoria D ha giocato alla Tesoriera, arbitro D'Avenia. Successo dei padroni di casa Sorrisio-Villa davanti alla Michelin (Luppi-Luppi) ed altre 64 formazioni.

[illegible] master [illegible] [illegible]

Il torinese Aldo Barbareschi, tesserato per il circolo La Pineta-Pozzi di Sangano, ha vinto il secondo Master Skila per veterani N.C. disputato a Saint Vincent. Nella finale ha sconfitto Acciari (6-4, 7-5). Nel doppio successo di Cavallito-Maina (Monviso Grugliasco) per 6-3, 2-6, 6-2 contro Bidoggia-Bona[illegible].

Una mostra

Nostalgia formato [illegible]

Mondovì [illegible] circondario nelle cartoline d'epoca [illegible] il titolo della mostra che s'inaugura domani alle ore 18 nella Palazzina di [illegible] Dante 102. La rassegna offre uno squarcio d'epoca [illegible] fine dell'800 [illegible] gli Anni 40 [illegible] Mondovì [illegible] nei Comuni delle valli monregalesi.

[illegible] presentata dall'Associazione ex Allievi Fiat, dall'Università di Torino e dal [illegible] cultura locale di Pamparato.

La raccolta, che si compone di un'ottantina di pezzi riprodotti in grande formato, vuole ricostruire la storia e l'evoluzione di paesi nell'arco di cinquant'anni.

Per il visitatore un tuffo nel passato, [illegible] le suggestioni del ricordo [illegible] dell'«effet[illegible] nostalgia» suscitato dalle immagini in bianco e [illegible] o appena azzurrate. I soggetti riguardano i tradizionali panorami, che quanti conoscono la [illegible] possono ritrovare anche [illegible] mutati in alcuni particolari; emerge soprattutto l'atmosfera [illegible] vita di paese, con i volti contadini fissati nei ritratti più tipici.

Spesso le cartoline [illegible] più vive da saluti e messaggi come «Oggi scriverò, un bacio [illegible]

Fra le rarità la Piazza delle Erbe a Mondovì sul finire dell'800 [illegible] il mercato e le persone in lontananza. Nel repertorio compaiono signore [illegible]abito lungo e parasole, cavalli e carrozze accanto alle prime automobili, ragazzini con abiti alla marinara e uomini con in te[illegible] la paglietta.

L'esposizione, curata da Luigi De Castelli e Alma Perucca, conclude a Torino [illegible] lungo viaggio attraverso 15 Comuni monregalesi.

Resterà aperta sino al 26 settembre. L'ingresso [illegible] libero.

[si. no.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.39.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaido [illegible]
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmice (per invalidi civili anziani) 69.79.02
Aidal (associazione infermiera diplomate) 50.23.96-51.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53[illegible]
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 558.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.16.26; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 108, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 000.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici 62.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[illegible] Porta Susa 53.50.49
da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible]
Da Torino, 1911

AEROPORTI

[illegible] Informazioni: 57.78.061 57.78.362 (dalle 8 alle 24)
Biglietteria, 5779.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

GAS

Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.
[illegible]
Municipale, 205.49.22
[illegible]
Enel 57.75
[illegible] 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470628; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.06 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a; 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flechetto 28; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione [illegible]ristica città di Torino, [illegible] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.1[illegible]

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Ce[illegible] **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; [illegible] V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE [illegible] PRIVATE

[illegible]

12— **Truffa tu che truffo anch'io... ma il fregato sono io!**, film
13,30 **Colonel March**, telefilm
13,55 **Notizie flash**
14,10 **I diamanti del presidente**, telefilm
15— **Dillinger: l'impero del crimine**, film
16,30 **Mister Horn**, film
17,30 **Documentario**
18— **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19— **Grp Monitor**
20— **Fuga disperata**
20,30 Programma **Piemonte in piazza**
23,30 **Grp Monitor**
24— **Rituale**, film

Videogruppo

9— **Justice**, telefilm
10— **Mod Squad**, telefilm
11,30 **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
13— **Un uomo, due donne**
14— **Videogiornale**
16— **Mod Squad**, telefilm
17— **Fraggle rock**, telefilm
18— **Veronica (Il volto dell'amore)**, telenovela
19— **Videonotizie**
19,30 **Un uomo, due donne**
20,30 **Uno sporco imbroglio**, film di D. Greene con M. York, Jeremy Kemp
22,20 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24— **Mod Squad**, telefilm

Rete 3 Manila

12,30 **Da qui all'eternità**
14,25 **La colonna di Traiano**
16,30 **Nel mondo degli animali**, documentario
19,55 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

Videouno

15— **Chicago Anni 30 - Via col piombo**, film
16,45 **Il ritorno di Gorgo**, film
18,15 **I banditi del re**, telefilm
19— **33 dimensione salute**
20,15 **La musica domani - Il pianoforte e i [illegible] compagni**
20,30 **Special festa de l'Unità [illegible]**
20,45 **Per un pugno di canzoni**, film di José Luis Merino con Renzo Palmer, Vivi Bach
22,15 **La musica domani** - [illegible]
00,10 **I detectives**, telefilm
0,50 **Special festa de l'Unità '89**

Quinta Rete

10— **Bianca Vidal**
11,30 **Baiky e Larry**, telefilm
13— **Suggestione**, film
15— **Bianca Vidal**
17— **10 magnifici eroi**
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Baiky e Larry**, telefilm
19,30 **Spectreman**, telefilm
20— **Sanford and Son**
20,30 **L'amore è solo una parola**, film
24— **L'ultimo sapore dell'aria**, film

Sesta Rete

16— **Milano rovente**, film
18— **Detective**, telefilm
19— **10 magnifici eroi**
20,30 **Sanford and Son**
21— **Baiky e Larry**, telefilm
22,30 **Charlie**, telefilm
23— **Il mostro di Venezia**
1— **Detective**, telefilm

Telestudio

8— **4 in amore**, telefilm
8,30 **Charlie**, telefilm
9— **Monthy Nash**, telefilm
10— **Signore e padrone**
11,30 **Monthy Nash**, telefilm
12— **Charlie**, telefilm
18— **4 in amore**, telefilm
1— **Le spie**, telefilm

Telecupole

12— **Tg4**
13— **Sport e sport**, rubrica
13,30 **Una donna a Venezia**
15— **La schiava Isaura**
16— **Hanna e Barbera**
17,30 **Sport mare**, rubrica
18— **Señorita Andrea**
18,30 **Tg4**
20— **Anna Kollecioff**
20,30 **Obiettivo turismo**
22,15 **Tg4**
22,25 **Lino Patruno ricorda**, jazz
23,35 **L'amante dell'assassino**, film

Rete 7 Piemonte

12,20 **Teledomani**, notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio**
14— **Cartoni junior**
17,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19— **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, cartone
20,30 **Il vicolo del Lotto**, spettacolo
21,20 **The Rose**, film di Mark Rydell con Bette Midler, Alan Bates
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film di Anthony Ascott con George Hilton, A. Fiori

Telestar

16,30 **Startendia**, cartoni
17— **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **Povera Clara**
18,50 **Fiore selvaggio**
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Quando le leggende muoiono**, film
22,30 **Teledomani**
23— **Frutto proibito**
24— **La baia di Ritter**
0,30 **Scacco matto**, telefilm

Rete Canavese

12,45 **Telegiornale**
13— **Capriccio e passione**
13,30 **Ironside**, telefilm
15,15 **La bravata**, film
17— **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lassie**, telefilm
19— **Disperatamente tua**
19,30 **Telegiornale**
20— **Capriccio e passione**
20,30 **Grida di estasi**, film di A. Wever con S. Carey, M. Abbot
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Ironside**, telefilm
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Telefilm**

Telecity

7— **Corsa senza limiti**
7,25 **La valle dei dinosauri**
8— **M.A.S.H.**, telefilm
9— **I giorni di Bryan**
9,30 **Il vendicatore di Corbillores**, telefilm
10,30 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,15 **Carissimo Billy**
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13— **Shera**, cartoni
13,30 **Moby Dick**, cartoni
14— **I giorni di Bryan**
15— **Adolescenza inquieta**

Telesubalpina

14— **Cartoni animati**
16,00 **La banda della piuma nera**, film
16,30 **Cartoni animati**
19— **Speciale Telesu: una finestra sul cortile**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20— **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 **Il diario di Sara**
21,30 **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
22,30 **Meglio insieme per un dialogo fra le generazioni**
23— **Il regionale**, notiziario
23,30 **Le adorabili creature**

Primantenna

15— **Music box Italia**
18— **Born Fre**
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG - TeleGiornale-Giovani**
19,30 **Megaio Men**
20— **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,30 **Il leone dei Pirenei**
22— **Hallo Larry**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23— **Special Concert: Stuart Copeland**
24— **Telefilm**

Errevuno tv

16— **Special**
17,15 **Per i bambini**
17,25 **Per i ragazzi**
17,45 **Tg Flash**
18— **Il giro del mondo in 80 giorni**, telefilm
19— **Special**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,15 **Cousteau alla riscoperta del mondo**
22— **Tg sera**
22,20 **Mercoledì sport**
23,35 **Teletaxi-Notte**

Quartarete Tv

16— **Malù Mhuller**
17— **Good Times**, telefilm
17,30 **Famiglia Huddles**
18,15 **Viviana**, telenovela
19— **Tg4 Flash**
19,30 **Cuori nella tempesta**
21,30 **Ok motori**, rubrica
0,15 **Tg4**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Super sexy**
1— **Monty Nash**, telefilm
1,30 **Telefilm**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Lo specchio

«E' un film sull'infanzia [illegible] sulla madre. Con Alexander Misarin, che ha collaborato con [illegible] alla sceneggiatura, abbiamo pensato ad un film che esprima quello che l'infanzia significa per tutti, che spieghi quella nostalgia per l'infanzia che ciascuno [illegible] porta dentro. Un lavoro di conseguenza dedicato alla Madre, alle sue gioie, ai suoi dolori, ai suoi sacrifici, al [illegible] destino e alla sua immortalità. [illegible] film parla prima di tutto di mia madre perché la storia che [illegible]mincia nel 1932, l'anno in cui sono nato, per arrivare sino ai nostri giorni, è in certo senso rivissuta da me in modo autobiografico»: così il regista sovietico Andreij Tarkovski spiegava in un'intervista il film «Lo specchio», realizzato nel '74. «Lo specchio» viene proposto oggi (ore 16,30-18,30 e 20,30-22,30) al Museo [illegible] Cinema (via Montebello 8) in Sala 1, per la personale dedicata al regista. In sala 2 c'è invece il celeberrimo «Fermata d'autobus» di Josh[illegible] Logan con Marylin Monroe. In sala 3 la rassegna dei Fratelli Marx propone «Monkey Business» di Norman McLeod, del 1931. E' la storia di un'ininterrotta caccia ai quattro fratelli: dapprima sono scoperti [illegible]destini su una nave in viaggio per l'America e poi sono coinvolti in loschi traffici della malavita. Ci sono in abbondanza scherzi, [illegible] e doppi sensi (non [illegible] rado un po' grossolani) in cui i quattro eccellevano.

[illegible]IDEO

Guy in college

La rassegna «Queste specie d'amore» organizzata dal Circolo Maurice nell'ambito della festa dell'Unità, al Parco Ruffini, propone questa sera, alle 21,30 (spazio video, [illegible] diritti del cittadino), il film «Another Country» [illegible] regista inglese d'origine polacca Marek Kanievka. Realizzato nell'84 il film lanciò l'attore Rupert Everett. La storia descrive efficacemente la dura vita di [illegible] esclusivo college britannico negli Anni 30. Violenze e conformismi riaffiorano attraverso i ricordi di Guy Bennett, poi diventato spia [illegible] Kgb.

[illegible]

I sogni di Tucker

Il neo-nato Drive In, nel piazzale di via Genova angolo [illegible] Valenza, ha in cartellone que[illegible] sera, alle 20,30 e 22,30 «Tucker» di Francis Ford Coppola. Ripercorre le vicende nell'immediato dopoguerra di un geniale inventore di automobili che si scontra [illegible] i big del settore; ne [illegible] però con le ossa rotte. E' anche un lavoro autobiografico, parlando di Tucker, Coppola parla di sé, dei suoi sogni di [illegible] cinema diverso, del fallimento della sua casa [illegible] produzione. L'ingresso costa 7 mila li[illegible]

CABARET

Salta Carena

Per gli appassionati di Cabaret l'inizio della stagione del circolo Hiroshima è rinviata. La prevista performance di Marco Carena (doveva recitare ancora questa sera alle 21,30) è stata annullata per [illegible] improvviso malanno del giovane cabarettista torinese.

[illegible]

Al mercato dei libri

Oggi pomeriggio al mercatino dei libri di piazza Solferino, dalle 16, gruppi di animazione daranno vita ad una perfor[illegible] di «manualità». Sarà costruito [illegible] muro di polistirolo e legno, come gesto simbolico di solidarietà con i popoli del terzo mondo.

Al «Settembre» due serate con il giovane russo

Shlomo e il violino

Concerti dedicati a Bach

Un uomo, un violino e basta. Sembra poco e invece è tutto un universo che si dissuggella quando [illegible] violino è nelle mani di un giovane russo che si chiama **Shlomo Mintz** [illegible] quando la musica proposta porta il segno di Bach. **Settembre Musica** ha inserito nel cartellone due serate (stasera e venerdì, Auditorium Rai, ore 21) dedicate [illegible] Sonate e alle Partite per violino solo, che costituiscono [illegible] vetta assoluta nella storia dell'arte, [illegible] [illegible]e ineguagliabile.

Il ciclo è costituito da tre sonate [illegible] tre partite. Le [illegible] sono in quattro movimenti e strutturati secondo lo schema della «sonata da chiesa» italiana. Esemplare [illegible] [illegible] fuga in do maggiore della Terza, i cui temi derivano dall'inno della Pentecoste «Veni Creator Spiritus», che nella traduzione di Lutero è diventata un canto protestante.

E' invece variabile il numero dei movimenti nelle Partite: quattro nella prima, cinque nella seconda, sette nella terza. Emerge su tutto la Ciaccona della seconda, che muovendo da un tema sincopato si svolge in una mirabile serie di variazioni.

[illegible]' chiaro che opere [illegible] le Sonate [illegible] le Partite (designate con il numero di opus dal 1001 [illegible] 1006) avevano un destinatario di non comuni capacità tecniche e interpretative. I nomi che ricorrono tra gli studiosi sono quelli di Pisendel, il più eminente violinista dell'epoca, di Joseph Spiess (Kammermusikus di Köthen, dove Bach si era stabilito nel 1717) e [illegible] [illegible] Westhoff (autore di una Suite per violino solo). Ma certamente un esecutore eccezionale di queste opere fu l'autore stesso.

Ecco dunque a Torino un'occasione per ascoltare questi capolavori la cui interpretazione, osserva Alberto Basso, «è più di [illegible]nte altre condizionata da questioni di ritmo, di dinamica, di tempo, [illegible] ornamentazione, diteggiatura, intonazione, legatura, colpi d'arco, [illegible] "scioglimento" delle polifonie, di forme infine». Qui «quella che doveva essere una musica di consumo, e lo fu in una certa misura, si fa materia di studio, di applicazione, di speculazione, [illegible] experimentum».

Se l'appuntamento con Mintz è [illegible] grande rilievo, non è meno importante oggi il concerto del pomeriggio (ore 16, chiesa di via San Francesco d'Assisi 11). Anche qui un solista, questa volta di pianoforte: **Georges Pludermacher**. Stranamente misconosciuto in Italia, questo quarantacinquenne francese è accreditato come uno dei migliori interpreti [illegible] Beethoven, sul quale ha impostato un poderoso programma: la «Sonata in do maggiore op. 53 (Aurora)», la «Sonata in do minore op. 111» e le «Trentatré variazioni in do maggiore sopra un valzer di Diabelli op. 120».

Leonardo Osella

Il giovane violinista russo Shlomo Mintz all'Auditorium

Indossatrici

Così bella impara a sfilare

Settecento ore per diventare **indossatrici**. L'unico corso non privato in Italia è proposto dall'assessorato al Lavoro della Città di Torino. Avrà inizio ad ottobre e terminerà a giugno. E' gratuito, e alla fine dell'anno, previo esame, verrà rilasciato [illegible] attestato di frequenza dalla Regione Piemonte.

Dal lunedì al venerdì (8,30-12,30) al Palazzo del Lavoro, [illegible] via Ventimiglia 201, si studieranno diverse materie, tra cui storia della moda, danza, trucco e fotografia. Trecentocinquanta ore complessive di pedana garantiscono, alla fine dello stage, un'alta professionalità (almeno così assicurano gli organizzatori). Da quest'anno poi è stato inserito anche un corso di mimo, cui si aggiunge un'infarinatura [illegible] bon ton, sempre utile.

Durante l'anno le ragazze avranno inoltre la possibilità di partecipare [illegible] alcune sfilate, nell'ambito [illegible] manifestazioni organizzate nella cintura torinese. Al termine del corso verrà poi inviato il profilo professionale [illegible] ognuna presso le maggiori ditte dell'intera regione.

Per partecipare bisogna avere minimo 16 anni [illegible] massimo 21. Occorre inoltre la frequenza documentata del secondo [illegible] di scuola media superiore. Le domande dovranno pervenire [illegible] segreteria «Corso indossatrici», via Ventimiglia 201, entro il [illegible] settembre. Telefono 011/679.625. **[s. g.]**

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] [illegible] Jazz [illegible] Parco [illegible]

Proseguono gli appuntamenti musicali al Parco Ruffini per la Festa dell'Unità: proseguono, a dire il vero, con non pochi contrattempi, visto che all'ultimo momento, per problemi logistici [illegible] meteorologici, ci sono spostamenti, annullamenti, contrordini. Lo spettacolo del gruppo rock sovietico Zvuki Mu, annunciato per lunedì sera, è stato — [illegible] pioggia — rimandato in extremis [illegible] ieri mattina, e spostato dal Ruffini al «Mercatino dei libri» di piazza Solferino, ma la notizia [illegible] arrivata soltanto nella stessa mattinata [illegible] ieri. Peccato: però sono incidenti inevitabili, specie se il tempo non aiuta e l'organizzazione non [illegible] ferrea.

Comunque, vi segnaliamo quello che viene presentato come il programma ufficiale di [illegible]ggi: al «Palco Rock» (ore 21) si esibiscono i Barflies, i Wells fargo [illegible] gli astigiani Under Fire. Sul «Palco Jazz», alle 22,30, è protagonista il duo formato dal pianista Aldo Rindone [illegible] [illegible] Loris Bertot.

Nessun problema, invece, per il concerto di Zucchero, organizzato da Radio Stuff sempre per la Festa dell'Unità. Domani sera allo Stadio Comunale è previsto il tutto esaurito, ma per [illegible] momento i biglietti (25 mila lire) [illegible] ancora disponibili presso le solite prevendite. L'altro giorno [illegible] venuti a mancare, ma ne è arrivato un nuovo quantitativo. Meglio affrettarsi, comunque.

Peccato che in contemporanea al concerto di Zucchero [illegible] sia aggiunto un altro bell'appuntamento: il «Big Club» di corso Brescia 28, infatti, ha deciso di celebrare alla grande la riapertura dopo la pausa estiva, organizzando proprio per do[illegible] sera un super-party che sarà aperto, alle 21,30, dallo show di Carmel, la bionda jazzy vocalist inglese, e dal suo gruppo.

Non è l'unica sovrapposizione in una settimana fin troppo affollata: venerdì [illegible] contenderanno il pubblico [illegible] rock gli americani Firehouse a «Hiroshima mon Amour» e gli inglesi The The [illegible] Matt Johnson al «Colosseo»: e tutto questo mentre al Palasport impazzerà Roberto Benigni. Davvero troppa grazia. E dietro l'angolo ci sono già Roberto Vecchioni sabato, i Simple Minds il 18, Vasco Rossi il 22, De Gregori il 23, Jannacci il 26, Bennato il 28, la Vanoni il 29.

Italia e Camerun [illegible] [illegible] al [illegible]

In occasione della festa nazionale del Camerun, l'Associazione degli studenti camerunìani a Torino e l'associazione di archeologia sperimentale «Istituto del papiro» hanno organizzato al Palazzo a Vela cinque giorni di spettacoli e incontri culturali. La manifestazione [illegible] apre oggi alle 10 (è annunciata [illegible] presenza dell'ambasciatore del Camerun). Al Palavela ci saran[illegible] stand [illegible] artigianato tipico, arte, gastronomia. Alle 18 spettacolo con gruppi folcloristici, le reggae band Tere Deni e lo Studio Ballet. Alle 21 si esibi[illegible] [illegible] gruppo Camerun, la Big Bwana Band e [illegible] cantante africana Ursula B.

Gli spettacoli al Palavela proseguiranno, con gli stessi orari, fino a domenica, giornata conclusiva della manifestazione.

Bollendo bollendo in via [illegible]

Nella sede spettacoli della Circoscrizione 5, in via Stradella 192, continuano le serate [illegible] i nuovi gruppi rock, nell'ambito della rassegna «Bollendo... bollendo». Stasera alle 21 suonano I Riflesso e gli Eleven. L'ingresso è gratuito

In piazza Solferino, invece, nell'area occupata dal «Mercatino dei libri», ogni pomeriggio ci sono concerti e proiezioni di video musicali. Oggi alle 17 si potrà vedere «Non Stop Exotic Video» dei Soft Call.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

E' sorto da poco

Localino [illegible] [illegible] maniere

Nuovo localino
In corso Stati Uniti [illegible]
Prezzo fisso
a 10 mila con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/51.23.25

Quaranta posti [illegible] due salette cariche di fiori e di piante. Un grazioso ambiente color [illegible] e verde che ben contrasta con i servizi di piatti bianchi. Felice e Bruno, il primo in cucina l'altro ai tavoli, s[illegible] i simpatici conduttori di **La Felce**, localino coquette diventato [illegible] neppure [illegible] settimana ristorante dopo essere stato bar per una decina d'anni (sempre con i due attuali proprietari). Si pranza e si cena [illegible] prezzo fisso, diecimila lire con un quartino di vino [illegible] una bottiglietta di minerale compresi. E pure il caffè. Sì, avete capito bene, il prezzo è diecimila [illegible] testa. Ma attenzione, [illegible] dovete sgarrare sul menù della giornata. Se ordinate i dolci (e [illegible] ne sono dei buoni come la tartufata [illegible] la meringata) [illegible] prezzo muta e così pure se volete bere bottiglie [illegible] buona etichette che non mancano nel locale. Comunque, un pranzo che [illegible] segue le regole del menù fisso vi viene a costare sulle 20-[illegible] mila con i [illegible], ma non di più.

Ben venga dunque questo locale in un [illegible] che la ristorazione torinese diventa sempre più cara mentre la qualità [illegible] sempre la stessa. Ogni giorno il menù cambia e per il momento mancano totalmente le ricette [illegible] pesce (ma con i prezzi così contenuti sarebbe difficile proporlo fresco).

In via Sant'Ambrogio

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] meridionale

[illegible] nuova
In via Sant'Ambrogio 25
Specialità del Sud
Chiuso domenica
[illegible] 30 mila con vini
Tel. 011/726.767

S'è inaugurato domenica scorsa. O meglio ha cambiato gestione. Infatti il **Baricentro** esiste già da anni, ma Mimmo Lupo ne è il nuovo conduttore. Lui arriva da Salvitelle di Salerno [illegible] la moglie Lucia, cuoca esperta, è una canadese di origine italiana, anche lei del Sud.

Ecco perché il Baricentro vuole specializzarsi proprio in piatti campani [illegible] pugliesi con ricette che sono caratteristiche di due fra le regioni meridionali dove generalmente si mangia meglio.

Dai fornelli escono cavatelli con sugo di carne, rolatine alla pancetta, spiedini di [illegible] differenti e (ma [illegible] ancora un progetto) martedì [illegible] venerdì saran[illegible] dedicati esclusivamente alla cucina del pesce fresco, a soltanto [illegible] ordinazione. I [illegible] [illegible]no piemontesi (in prevalenza) e veneti. Mimmo Lupo ha poi un moscato vinificato nel suo paese (così ci assicura e noi gli crediamo) che è destinato ai [illegible] amici. Se volete provarlo, non vi resta che dimostrargli amici[illegible]. Il prezzo è sulle 30 mila con i vini, ma quando è giorno di pesce la nota spese può gonfiarsi tanto: [illegible] mila con bevande.

Il ristorante ha cambiato gestione [illegible] troppo poco tempo per potere essere giudicato. Avete così l'occasione [illegible] diventare i primi clienti e i primi giudici.

GLI [illegible]

[illegible]

Incontro culturale

Inaugurazione, stamane alle 10 nel Palazzo a Vela, dell'incontro culturale «Italo-Camerune[illegible] organizzato fino a domenica 17 dal gruppo degli studenti [illegible] Camerun e dall'associazione archeologica sperimentale «Istituto [illegible] Papiro» con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. L'apertura degli stand al pubblico è fissata alle 11. Alle 18 e alle 21 sono invece [illegible] [illegible] i gruppi folcloristici.

UNA MOSTRA

Arte contemporanea

S'inaugura domani, alle 18, all'Orto Botanico dell'Università, via Mattioli 25, la mostra di arte contemporanea «Hortus Artis», allestita dal Castello di Rivoli. Le opere esposte, raffiguranti la natura nel senso più stretto della parola, sono del tedesco Wolfgang Laib, dell'inglese Richard Lo[illegible] e degli italiani Mario Merz e Giuseppe Penone. La mostra [illegible] dell'ecologia sarà aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle ore 10 alle 19.

CINEMA

A Experimenta

Ultima settimana per la rassegna cinematografica di Experimenta [illegible] Villa Gualino, che s'è svolta nella sede di viale Settimio Severo per tutta l'estate. Il film in cartellone questa sera, alle 21,30, [illegible] «La [illegible] dell'altro mondo» di Christian Nuby con Margaret Sheridan. Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire ed è comprensivo della visita alla mostra.

[illegible]A DE[illegible]

Un dibattito

Alle 21, alla Festa dell'Unità [illegible] parco Ruffini, dibattito sul tema: «L'impegno sociale del teatro». Partecipano Marisa Fabbri, Piero Ferrero [illegible] Giovanni Raboni. Presiede Gianluca Favetto. Prosegue, intanto, la mostra-mercato «Mille tascabili per leggere».

[illegible]

Come impararla

Sono aperte le iscrizioni ai corsi rivolti dal Centro Jazz Torino alle persone interessate [illegible] apprendere e approfondire la co[illegible] della musica. Riguardano tutti gli strumenti, il canto, la musica corale. Il Centro prevede anche altri tipi [illegible] corsi. Per ulteriori informazioni, oc[illegible] rivolgersi al pomeriggio (15-19) allo 011-83.00.25.

[illegible]

Influenza la salute?

Domani alle ore 21, nel Centro Pannunzio di via Maria Vittoria 35 H, il dottor Antonio Vigna parlerà su «L'umorismo influenza le difese immunitarie»; introduce il dibattito Carlo Guerrieri. Fa parte della serie d'incontri nell'ambito dell'appena inaugurato anno sociale del Centro.

[illegible] E [illegible]

Ciclo di lezioni

La Videolingue di piazza Carlo Felice [illegible] org[illegible] a titolo gratuito un ciclo di lezioni [illegible] lingua tedesca [illegible] [illegible] I corsi durano un mese e si svolgono il mercoledì e il venerdì dalle 19 alle 20,30. Per informazioni, telefonare allo 011-54.56.16.

Sino [illegible] domenica la «costruzione» di Ferrero nel Parco Ruffini

Quelle [illegible] per De Chirico

Come omaggio all'arte metafisica

Nel parco Ruffini, all'interno della Festa provinciale dell'Unità, c'è uno vasto spazio cintato, tutt'intorno alle tre fontane. In quest'area verde il visitatore scorge, fissati in un bianco marmoreo, cavalli smembrati, o conficcati al suolo nell'atto d'impennarsi (ma ce n'è uno maestoso nelle sue forme opulente); vede anche presenze fantasmatiche, [illegible] manichini in tuniche bianche raccolti in piccoli gruppi, [illegible] in un conciliabolo misterioso, o avviati non [illegible] [illegible] verso dove.

E' l'immobile scenario di **Metaphysica**, un'installazione di luce, suono [illegible] figure ideata da Richy Ferrero e dedicata a Giorgio De Chirico, il pittore che s'ispirò alle piazze di Torino, colte in una visione di rarefatto vuoto [illegible] di enigmatici detriti, per elaborare una pittura anti-naturalistica, anti-descrittivistica, anti-psicologica, in una parola: metafisica.

Ma, [illegible] intervalli [illegible] un quarto d'ora, lo scenario pensato da Ferrero si anima e, per diciass[illegible] minuti, diventa uno straordinario racconto visivo in [illegible]i il laser dà vita ad un'avventura di luce che riesce ad incantare gli spettatori.

Intendiamoci, non si muove nulla in questo quadro. Cavalli e manichini restano inchiodati [illegible] loro posto. Ma è la luce che compie il miracolo; la luce, cambiando colore e origine, crea climi e prospettive diversi. Dipinge di rosso i poderosi alberi dello sfondo; soffermandosi su piccoli gruppi plastici, enuclea delicate atmosfere liriche magari commentate da una rapinosa sonata per violino. Col suo verde, e correndo sulla ci[illegible] dei fili d'erba, mostra tracce di smeraldo, vivide come un fuoco verde; oppure, fendendo a fascioni orizzontali l'aria, disegna strane mappe inconclusive, va ad investire i getti d'acqua delle fontane traendone effetti imprevedibili: alberi d'acqua, scie verdi che vanno come filacci di nuvole un po' qua, un po' là, [illegible] seconda del vento.

E arriva il quadro finale. Si apre con uno sferragliare di treni, mentre da più punti s'alzano fumoni. Subito dopo sentiamo il ringhio d'un motore e il risuonare d'un clacson. Siamo in pie[illegible] civiltà tecnologica, forse addirittura oltre, in un futuro spaziale, poiché quel fumo, che nel frattempo [illegible] divenuto spes[illegible] [illegible] denso, sembra richiamato irresistibilmente dal laser verde e sembra correre lungo il suo fascio, allargandosi, restringendosi, ruotando come una lama che venga rigirata nell'aria.

L'effetto? Nuvole che vanno, si dilatano, precipitano attratte da una qualche forza. [illegible] noi, quasi tra quelle nuvole, [illegible] passare con gli occhi tra i vuoti e i pieni, tra quelle bianche, stupefatte figure che, a quel punto, sembrano parlarci di un mondo che non parla più, chissà da quando. Il pubblico apprezza, si assiepa lungo i 180 metri del recinto, applaude e commenta. Certo, [illegible] spettacolo ha qualche ruffianeria, qualche facile effetto. Ma il rigore è notevole. «Metaphysica» sarà visibile tutte le sere fino a domenica.

Osvaldo Guerrieri

«Scena» al Parco Ruffini

TEATRI

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 240.22.75/287.571.

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30. Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482.343-489.678

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: stagione sinfonica pubblica 1989/90, 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989; conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4653/4912/4861.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 539.707.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e preiscrizioni ai corsi [illegible]. Tutti gli strumenti, canto [illegible] vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. [illegible] Pomba 4, [illegible] 830.025 ([illegible] 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

[illegible] - SCUOLA [illegible] DANZA: Iscrizioni anno [illegible]. Inizio [illegible] 18 settembre. Per informazioni tel. 696.4925 - 669.2471.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI [illegible]: Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA E MOVIMENTO: Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] di [illegible] Classica, Moderna, [illegible] e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì ore 16.30 - 18.30. (Circolo Garibaldi, [illegible] Giulia 58, tel. 696.46.43).

[illegible] DANZA S. CARLO diretto da [illegible] Prossimo trasferimento nella nuova sede [illegible] inizio [illegible] settembre, [illegible] Periti Virtanen, livelli intermedi avanzati. Inizio [illegible] regolari [illegible] 2 ottobre. Informazioni tel. [illegible]. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO [illegible] S. CARLO diretto da Enr[illegible] Patrito. Stage ritmi danza afro con **Kalina e Bruno Rose Genero** dal 26 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA [illegible] (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza [illegible] contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Leini 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, [illegible] ne, espressione corporea, improvvisazione, impostazione [illegible] tecnica radiofonica e [illegible]. [illegible] segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per infor[illegible] tel. 836.706-857.184-473.0[illegible] e alla segreteria dalle ore [illegible] alle 20 tel. [illegible].

CENTRO [illegible] FORMAZIONE TEATRALE [illegible] (Via Leini 40). Tel. 271.989, orario [illegible] da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al [illegible] ottobre due seminari speciali: «Veri[illegible] in vario... età» a cura di Cesare Gallia «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

[illegible] STUDIO DANZA CLASSICA corsi di danza classica [illegible] bambini e [illegible]. Segreteria [illegible] lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel. 447.7195 - Torino, via Bruino, 30 (P.za Bernini).

[illegible] DI [illegible] DANZA CLASSICA Iscrizioni ai corsi [illegible] **Danza Jazz** tenuti **da Laura Sovrano assistente Don [illegible]** raelgan - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30 tel 447.7195 - Torino via Bruino, 30 (P.za Bernini).

[illegible] DI [illegible] TEATRO DI [illegible] Scuola di danza [illegible] e perfezionamento diretta da [illegible] Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico [illegible]. [illegible] Principessa Clotilde 3 ([illegible] Statuto) tel. 473.0189.

DANCE CENTER ([illegible] Cosenza, 68). Sono aperte le [illegible] ai [illegible]: [illegible]dautica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento [illegible]rotti da Loredana Furno e Christina Lazarus. Jazz: Don Marselgan. Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e inf. Corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12; 15-19.

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5158.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. Tel. 521.1570.

«EFFEMME» di Francesca e Marina. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.013 - 818.0012.

FLAMENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patruno e Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.462.

FOYER DE LA DANSE: Corsi di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce per adulti, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle ore 16 alle 19. Via Salbertrand 83/5, tel. 749.2335.

[illegible] - danza [illegible] e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teena [illegible] Atelier di coreografia. Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti, inizio dei corsi: lunedì 18 [illegible]. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.682.

I.A.S. [illegible] SPETTACOLO (via P. Giuria 30 bis): [illegible] aperte le iscrizioni. [illegible], tel. 689.9128.

[illegible]ZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro [illegible] Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INTRADOSSI (via [illegible] Massimo 21) **Corsi di educazione al Teatro** [illegible] Giorgio [illegible] (Recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

SCUOLA DANZA STEPS Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza Classica jazz moderna. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi.** Per informazioni STEPS Via Barbaroux 49/B, tel. 348.7900.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): [illegible] aperte le iscrizioni per i [illegible] di danza [illegible] modern jazz, contemporanea [illegible]. Per inf. tel. 689.9128.

[illegible] DANCE WORKS: Stage [illegible] Daniel [illegible] il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 3[illegible] (per [illegible] tel. 011 / 689.9128).

[illegible] Scuola di Danza Moderna diretta [illegible] Negri - M[illegible]. [illegible] differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini da [illegible] a 10 anni. Ginnastica [illegible] signore. Iscrizioni e informazioni [illegible] 16-19, via Madama Cristina 51, tel. 658.978.

TEATRO ABASTO: Corso Biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da [illegible] Solovey. Iscrizioni [illegible] Arimo via Artisti, 9 tel. [illegible]104/561.0892 ore 16-19K.

[illegible] TORINO (piazza Massaua 6, tel. 795.803): Scuola di danza classica e contemporanea di[illegible] da [illegible] Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì [illegible].

[illegible] NUOVO-SCUOLA DI RECITAZIONE diretta [illegible] Giovine. [illegible]zioni anno scolastico 1989/90, C. d'Azeglio, 17, tel. 650.0568.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA. Iscr. anno scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con **Carla Perotti.** Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e [illegible] 15 [illegible] 19.

RITROVI

CHALET DEL [illegible]TINO (viale Virgilio 25, tel. 650.87.56): ore 21 Gli Eleganti.

CLUB-84 - GIARDINO COPERTO: [illegible]riggio chiuso. Questa sera ore 21 grande [illegible] Smeraldi.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: [illegible] orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

[illegible]ARDEN: ore 15,30 a passo di danza. Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

LE ROI GIARDINO - Ore 21 Bal Musette orch. Rommy.

K. 11 - Super Dancing d[illegible] (tel. 0124 817.162, **Valperga** (To)): Sabato sera orch. Giampiero Foresi.

[illegible]; Sabato 21 riapertura ballo liscio. Orchestra spettacolo Ernesto M[illegible].

DA ROBY: [illegible] 21 cena con orchestra - Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 337.965 - 335.2600.

[illegible] - [illegible] - Pinerolo; tutte le [illegible] cena danzante [illegible] orchestra. Tel. 0121 74.115 - [illegible].

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9598) tutte le sere (chiuso lunedì) [illegible].

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 340): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO: Ristorante - Danza - Valentina La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le [illegible] strip-tease e arte varia, ore 22.30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pren. [illegible] 514.496 - 568.1466.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Bay, Naspolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via [illegible] 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Bonasera Santo.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-[illegible]. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA [illegible] Mostra di Mauro Biffaro, fino [illegible] 16 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 204): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice-Arte [illegible] Corte nel Piemonte del '600; 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali: 9-19; festivi; 10-13; 14-19. Aper[illegible] giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 8000
Homer & Eddie — *di A. Konchalowsky, con J. Belushi, W. Goldberg (Usa)* — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. M. 14 1h 35' Comm. dramm. Aria condizionata Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Alta, bella e pericolosa — *di D. Vigne, con G. Depardieu, S. Weaver (Francia)* — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoper[illegible] che cosa [illegible] in mente? N. V. 1h 31' Commedia. Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Chiuso per riposo

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.60, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 8000, rid. 5500
Alibi seducente — *di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' Spionaggio. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, L. 8000
Asterix e la pozione magica — *di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' Cartoni animati. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible] Bus 61, Ingr. 8000; rid. 5000
[illegible] sa[illegible] (The Dressmaker) — *di J. O'Brien, con J. Plowright, B. Whitelaw, J. Horrocks (G. B.)* — 1944: nella Liverpool operaia la guerra è quasi finita. Due sorelle crescono la giovane nipote tra vecchi moralismi e nuove libertà. N.V. 1h 38' Drammatico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin [illegible] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

[illegible] — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000, rid. 5500
Occhi indiscreti [illegible] sconosciuto — *di W. Fruet, con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattell (Usa)* — Nascosto [illegible] una finestra, un agente [illegible] cambio spia i giochi erotici di un [illegible] e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 28' Giallo. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8000
Ore 10 [illegible] piatta — *di Phillip Noyce, con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al [illegible] di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 35' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. [illegible]
Legge criminale — *di M. Campbell, con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico [illegible] assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' Thr[illegible]. Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000, rid. 5000
Triangolo d'acciaio — *di Eric Weston, con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa)* — Il Vietnam visto dalla parte dei Vietcong: tra un ca[illegible] della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nascono rispetto e amicizia. N. V. 1h 31' Guerra. Aria condizionata Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, [illegible] 5000
Nuovo cinema [illegible] — *di G. Tornatore, con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica. Aria condizionata Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — v. Po 30, [illegible]. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5500
Prossima riapertura

[illegible] — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingr. 8000, rid. 5500
Indio — *di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso [illegible] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' Avventura. Or.: 16,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Una pallottola spuntata — *[illegible] Zucker, con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [illegible]. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb — *di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, crede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' Comico. Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 50/58a/61, L. 8000
In una [illegible] di chiaro di luna — *di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni [illegible] finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] I — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000, rid. 5000
La casa 4 — *di Martin Newlin, con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si a[illegible]; arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' Horror. Aria condizionata [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. [illegible] rid. 5000
Emmanuelle — *di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' Erotico. Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

Olimpia I — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Saremo felici — *di G. Lazotti, con Maurizio Ferrini, Amanda Sandrelli, Alessandro Mastinos (Italia)* — Noia, sogni usuali e modo tipladita nella vita dei trentenni romagnoli durante il tempo vuoto del fuori stagione. N. V. 1h 42' [illegible]. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale [illegible], Tel. [illegible], Tram 4/12/15, [illegible] 57/57a/58/58a, L. 8000
Un pesce [illegible] nome [illegible] — *di C. Crichton, con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. [illegible]. V. 1h 49' Commedia. Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. [illegible], Tram 4/12/15, Bus [illegible], L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — *[illegible] Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, [illegible] Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, [illegible] 61/72/72a, Ingr. 8000, rid. 8000
L'insolito [illegible] di Mr. Hire — *di P. Leconte, con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo lare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. Non vietato, 1h 25' [illegible]. Ap.: 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]

SCELTO PER VOI

Dustin Hoffman e Tom Cruise in una scena di «Rain Man» allo Zeta d'Essai

PRIME VISIONI

Studio [illegible] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/60/73, Ingr. 8000, rid. 8000
Donne [illegible] luna — *di J. Landis, J. Dante, C. Gorliec, P. Horton, con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1986)* — Un collage di sketch comicissimi [illegible] ridere alle spalle della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' Comico. Ap.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/[illegible], L. 8000
Scuola di polizia 6, la città è assediata — *di P. Bonerz con B. Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' Comico. Or.: 16,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta [illegible] — v. Collegno [illegible], Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 8000
Rain man, l'uomo della pioggia — *di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e [illegible] d'Oro del [illegible] di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 16 13 15 61 65 56, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Omaggio a Tarkovskij»: Lo specchio — (versione italiana) *di Andrej Tarkovskij, con Margarita Terechova, Oleg Jankovskij.* Or.: [illegible]30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
«Marilyn»: Fermata [illegible]us — (versione italiana) *di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray.* Or.: 16,40; 18,40; [illegible]; 22,40

Massimo Tre — v. Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 1, [illegible] 50/61/64/64a/67, Lire 3.000 pom.; 5.000 [illegible]
«Marx Brothers Festival»: Monkey Business — (vers. orig. sott. it.) [illegible] *Norman McLeod, con i Fratelli Marx, Thelma Todd.* Or.: 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — **Creatura degli [illegible]** — [illegible]. Blaque, N. Everhard. Or.: [illegible] 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — **Ladri [illegible] saponette** — [illegible]aurizio Nichetti. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] — via Nizza [illegible] — Riapertura domani ore 19,30: **Cocktail**, con Tom Cruise

Faro — via Po 30 — Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47 — Chiuso per riposo

Massaua — piazza [illegible]assaua [illegible] — Chiuso per riposo. Co[illegible] Bam[illegible] [illegible]

Nuovo Odeon — via [illegible] — Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingr. a inviti ore 21

Salone d'Essai — corso Belgio 53 — **Amori in corso** — di G. Bertolucci. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

Valdocco — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Teatro Regio a Villastellone — Cortile Palazzo Comunale, ore 21. Concerto Orchestra sinfonica «Cherubini» del Teatro Regio. Direttore Francesco Corti. Musiche di Rossini, Ciaicovskij, Beethoven.

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/59a/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano [illegible], Tel. 53.79.86, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Chiuso

Chieri — Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Riposo

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

[illegible]ro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 38/38/62/62a — Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

Auditori[illegible] [illegible] — piazza Rossaro, Tram 16/18

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.295) **Ragazze bagnate**, Serena, Karine, Gambler, colori. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **La mondana e lo stallone**, Ginger Lynn, Harry Reems **Anal Connection**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Perverse connections**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires**. Col. Viet.18. No stop dalle ore 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Desideri bagnati di Samantha**, Claudia Mehringer, Peter Cristulock. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) **Il piacere della depravazione**, China Leigh, Jamie Gillis. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Flavia e le sue bestie**, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525) **Caraibi sapore di sesso - Crociera erotica di giovani ninfomani - Sesso caldo ad Ibiza**. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6961) **Vogliose in calore per amanti in calore - Black anal duration**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **La moglie e le bestie** con Erica Ewans, Robert Malone. Viet. 18. Ap ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE (via [illegible] 40, [illegible] 487.765) **Messalina orgasmo imperiale** con Tiffany Russeau, Rita Landers. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3817) **Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible]INO (via Buc[illegible] 8, tel. 530.363) Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Cronache bestiali d'Italia - Home area**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible] — **SABRINA**: riposo.

CARMAGNOLA — **LUX**: **Trasgressioni erotiche**. **MARGHERITA**: riposo.

CESANA-SANSICARIO — **SANSICARIO**: riposo.

CHIERI — **NUOVO CHIERESE**: riposo. **SPLENDOR**: riposo.

CHIVASSO — **CINECITTA'**: riposo. **MODERNO**: riposo. **POLITEAMA**: riposo.

CIRIE' — **ITALIA**: **Supermaschio per mogli viziose**. V. 18. **NUOVO**: riposo.

COLLEGNO — **PRINCIPE**: riposo. **REGINA**: **La casa 4**. **STUDIO LUCE**: riposo. **STAZIONE**: riposo.

CUORGNE' — **MARGHERITA**: riposo. **PERONA**: riposo.

GRUGLIASCO — **ROMA**: riposo.

IVREA — **BOARO**: riposo. **POLITEAMA**: **Gli stalloni di Mary**.

MONCALIERI — **KING KONG**: riposo.

[illegible]ONTANARO — **VITTORIA**: **Anal transex extasy - Orge bestiali di Karin**.

ORBASSANO — **MODERNO**: riposo.

PEROSA ARGENTINA — **PIEMONT**: riposo.

PINEROLO — **HOLLYWOOD**: **Scandal**. **RITZ**: **Caruso Pascoski di padre polacco**. **ITALIA**: **Indio**.

RIVOLI — **GIOIELLO**: riposo.

SAUZE D'OULX — **SAYONARA**: riposo.

SESTRIERE — **FRAITEVE**: riposo.

SETTIMO TORINESE — **BECCARIS**: riposo.

SUSA — **CENISIO**: riposo.

TORRE PELLICE — **TRENTO**: riposo.

VALPERGA — **AMBRA**: **La figlia di Satha**.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-15; domenica, 10,30-15. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij [illegible] Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0551.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: [illegible] 19. [illegible]unedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientale: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-18.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Luciano Fabro fino al 17 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pe[illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. [illegible] L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.

Oltre al Cimevit una nuova formula per prevenire il problema delle calvizie

La Cimet ha ricevuto innumerevoli premiazioni nell'arco degli anni. Questo è il momento della premiazione in Campidoglio in occasione dell'«Atomo d'oro».

La [illegible]T in Italia

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 15 alle 19,00. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono:

TORINO
Via Roma 366 - Tel. 011/530.214-543.667
NOVARA - Via Torelli 31 - Tel. 0321/450.616
PALERMO - Via Roma 457 - Tel. 091/324.800
CATANIA - Corso Italia 308 - Tel. 095/372.883
MESSINA - Viale S. Martino is. 101 - Tel. 090/293.8482
GENOVA - Via Fieschi 1 - Tel. 010/541.168
BOLOGNA - Via Lame 2 - Tel. 051/238.256
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080/213.368
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070/663.253
MILANO - Loreto - V.le Gran Sasso 3 - Tel. 02/222.069
MILANO - L.go Augusto 3 - Tel. 02/702.110
SASSARI - Via Mazzini 6 - Tel. 079/236.124
TARANTO - Via Pupino 19/a - Tel. 099/24.826
VARESE - Via Rainoldi 5 - Tel. 0332/232.862
ROMA - Via Bormida 1 (angolo v.le Regina Margherita) Tel. 06/845.0474 - 844.6896
ROMA EUR - Viale Europa 55 - Tel. 06/591.1298
[illegible] Sacro Cuore 64 - Tel. 085/299.126
NAPOLI - Via R. Bracco 15/A - Tel. 081/324.518
Sedi collegate
FIRENZE - Via A. Lamarmora 39 - Tel. 055/573.026
VERONA - Via Mazzini 8 - Tel. 045/34.434

Concessionaria LATINA - EUROCAP - Via Eugenio di Savoia 8 - Tel. 0773/40.818

E la Cimet creò il Biotin: una diga provvidenziale per i nostri capelli

Un trattamento gratuito per tutti coloro che prenoteranno subito un appuntamento

Carriera, vale [illegible] vita?, recita l'ultimo successo editoriale [illegible] giornalista Furio Colombo; la risposta è fermamente no, anche se ben pochi la rispettano fino in fondo. Ma forse lo stesso non si può dire per quanto riguarda la salvaguardia della nostra salute e [illegible] estetica. Si vive in maniera decisamente sbagliata, e pur essendo tutti consapevoli di questo, non si fa nulla per cercare [illegible] rimediare. Ecco così che ecce[illegible]ve competitività in campo la[illegible], abitudini alimentari deleterie, scarso rapporto [illegible] un'attività fisica salutare, diventano una serie [illegible] fattori negativi [illegible] cui mettiamo a [illegible] prova quella macchina perfetta ma comunque fragile che è il nostro corpo. Tutto questo ha portato alla diffusione di un particolare, e per molti delle serie conseguenze psicologiche, problema dei nostri anni; con lo stress sicuramente al primo posto in una classifica delle cause, come una distorsione di un ciclo naturale, un sempre maggior numero di uomini anche giovani iniziano anzitempo a dover combattere con una fronte troppo stempiata, con i capelli che si diradano progressivamente e drammaticamente, con la fatidica e antiestetica "chierica".

Tutto questo può essere fermato? Un motto di saggezza medica popolare avverte che i capelli perduti non ritornano, ma anche su questa affermazione avremmo molto da discutere, [illegible] vedremo più avanti; [illegible]ente però si può intervenire in maniera [illegible] per impedire che quello che è solo un accenno o un inizio [illegible] un problema più [illegible] nerale possa manifestarsi in pieno.

Tra i centri specializzati in campo tricologico, in un polverone da «Far-West» d[illegible] diviene difficile riconoscere le organizzazioni veramente valide, un posto [illegible] privilegio spetta senza dubbio alla Cimet, una struttura all'avanguardia e di alta specializzazione che ha avuto sempre il merito di raggiungere prima degli altri nuove ed importanti frontiere scientifiche nel settore tricologico. Negli ultimi anni la Cimet è intervenuta in modo straordinariamente [illegible]ficace [illegible] moltissimi casi di a[illegible] caduta di capelli, [illegible] soprattutto ad [illegible] prodotto esclusivo, il Cimevit, [illegible] grado [illegible] bloccare il progressivo indebolimento del cuoio capelluto, donando di nuovo ai capelli affaticati la [illegible] e la forza [illegible] reagire di fronte a quell'avvisaglia di calvizie.

Il Cimevit — che ha la qualità [illegible] ridurre l'eccesso [illegible] sebo, uno dei principali killer nella "strage" delle nostre fronti stempiate, e di idratare in maniera provvidenziale il capello, rimettendolo in sesto anche dal punto di vista estetico — è [illegible] un vero protagoni[illegible] della scienza tricologica [illegible] tutti questi ultimi anni, guadagnandosi l'apprezzamento e la riconoscenza di molti soggetti che si sono visti risolvere con poche applicazioni [illegible] problema che già stava andando ad influire sulle condizioni psicologiche della loro vita.

Esperto tricologico [illegible] Cimet durante un controllo

Ora la Cimet ha preparato [illegible] nuovo prodotto, [illegible] caratteristiche simili al Cimevit, ma le cui [illegible] appaiono addirittura superiori quanto la sua efficacia: si tratta del Biotin, il recentissimo trattamento proposto dalla Cimet, che sembra aprire una porta ulteriore verso la risoluzione di un così annoso problema estetico, nato dopo un imponente impegno di ricerche e sperimentazioni.

Una interessantissima iniziativa della Cimet prevede in questo periodo [illegible] controllo ed un trattamento gratuiti per tutti coloro che volessero affidarsi alle mani [illegible] esperti tricologi dell'organizzazione per prevenire tempestivamente un'avvisaglia di calvi[illegible]. Il trattamento [illegible] il Biotin, applicato dopo aver risolto con altri prodotti problemi più contingenti quali la forfora, il grasso superfluo, ecc., riesce con poche sedute a raggiungere notevoli risultati, e può anche essere proseguito tranquillamente in casa: nessun fenomeno di sensibilizzazione, per questo aiuto provvidenziale dei nostri capelli, che ridona volu[illegible] e luminosità alle nostre capigliature sfibrate e può contribuire a far ritrovare una molla psicologica importante come il piacere di piacersi, anche davanti allo specchio.

Il Biotin, come il Cimevit, è un prodotto esclusivo della Cimet e non può quindi essere acquistato al di fuori di questa effici[illegible] organizzazione. L'avvertimento è quindi quel[illegible] [illegible] trascurare un lato del nostro fisico che in seguito ci potrebbe far rammaricare: per il [illegible] benessere psicologico, per il rispe[illegible] nostra immagine e di noi stessi, è bene saper comprendere quando è il [illegible]mento di intervenire, e reagire [illegible] prontezza di fronte ai primi segni di pericolo: in attesa dell'estate dunque, una visita ai laboratori Cimet potrà o tranquillizzarci [illegible] la conferma [illegible] un cuoio capelluto equilibrato e sano, o permetterci di risolvere prontamente un pericoloso [illegible] di decadimento dei nostri capelli.

Innesto: [illegible] tecnica straordinaria per l'impianto di capelli artificiali

Aspetto naturale per ritrovare l'estetica desiderata ma soprattutto la serenità

Per molti è un vero e proprio disagio esistenziale: non riescono ad accettare il loro nuovo aspetto estetico, continuano a rimpiangere un'immagine legata alla gioventù, finiscono per convivere male con se stessi, aumentando le proprie insicurezze, perdendo il controllo delle proprie potenzialità o accentuando i lati depressivi del proprio carattere. Insomma, la calvizie, questa realtà così preoccupantemente diffusa dei nostri tempi, diviene per molti uno scomodo compagno di vita, la costante spina nel fianco che viene [illegible] come una sconfitta definitiva. L'animo umano è purtroppo pieno di debolezze, e anche un fattore fondamentalmente secondario, come appunto il nostro aspetto estetico, in particolare la presenza o meno di una folta capigliatura, finisce per ripercuotersi su tutta la nostra esistenza.

Abbiamo visto come un'organizzazione specializzata quale la Cimet possa intervenire puntualmente per prevenire un problema disagevole come la calvizie: con i vari prodotti della linea Cimevit e Biotin si può fermare opportunamente il progressivo diradarsi della capigliatura. Ma laddove il guaio è ormai definitivamente [illegible]piuto, e i danni causati dallo str[illegible] e [illegible] perdita di [illegible]tute dei nostri capelli sono divenuti irrimediabili, bisogna accettare senza discussioni la nuova sgradevole [illegible]tuazione? Assolutamente no. La Cimet ha pronta una soluzione anche per questi casi di calvizie avanzata, dove non si tratta più di bloccare una pericolosa tendenza alla caduta dei capelli, ma di ricercare una situazione ideale ormai perduta. Ecco proporsi allora la necessità di un *impianto*: la tecnica utilizzata in proposito dalla Cimet, dopo anni di studio e sperimentazioni, [illegible] ora raggiunto straordinari risultati, e consiste nell'applicazione di capelli artificiali [illegible] altissima qualità in [illegible] rapido e assolutamente indolore. Sono tre i segreti di questa rivoluzionaria tecnica di implantistica di cui [illegible] Cimet possiede [illegible] brevetto esclusivo: l'ago particolar[illegible] sottile ed [illegible] con cui si effettua l'impianto, il «nodo autoserrante» che garantisce la stabilità dei capelli inseriti, e appunto la straordinaria qualità di questi nuovi capelli applicati, dotati di un diametro simile a quello proprio di un capello.

La tecnica d'impianto Cimet è basata sul cosiddetto «nodo autoserrante»: un ancoraggio s[illegible] [illegible] avviene [illegible] fibroso, e che comporta una capacità [illegible] resistenza dei nuovi capelli pari ad una trazione di [illegible]50 grammi, due volte quella dei capelli naturali. Infine i capelli inseriti, a differenza degli altri artificiali finora utilizzati nelle tecniche implantistiche, sono opachi, perché ottenuti da un procedimento del tutto particolare: [illegible] antiestetica lucentezza, quindi, nella nuova chioma, ma assoluta conformità [illegible] i propri capelli naturali, [illegible] anche ad una gamma totale [illegible] colori e sfumature.

Particolare del nodo autoserrante

La fibra dei capelli artificiale Cimet [illegible] completamente sterilizzata a raggi gamma e con[illegible] in pacchetti sottovuoto spinto fino al primo dell'applicazione. I nuovi capelli pos[illegible] essere della lunghezza desiderata, [illegible] all'occorrenza, [illegible] nel caso [illegible] clientela femminile, fino a 40 cm.

L'implantistica Cimet intervie[illegible] inoltre [illegible] anche in quei particolari casi dove la calvizie sia circoscritta e causata da un incidente quale un'ustione, e dove quindi la necessità di ricoprire uno spazio mancante sia qualcosa di più di un mero desiderio estetico.

Con i mass-media la calvizie sarà sconfitta

Qualche [illegible] fa, «Più [illegible] più belli», [illegible] trasmissione Rai del venerdì pomeriggio che si occupa dei problemi [illegible] nostra salute, ha ospitato nei suoi [illegible] alcuni esperti [illegible] CIMET proprio per parlare della nuova e risolutiva tecnica implantistica che [illegible] davvero cambiato il modo di affrontare il problema della calvizie.

Si è stimolato [illegible] interessante dialogo tra i medici presenti in studio, e anche il grande pubblico televisivo di RAIDUE ha così potuto avere un quadro esatto della se[illegible] di un'organizzazione quale [illegible] CIMET e degli eccellenti risultati raggiunti nelle diverse tipologie d'interven[illegible].

Per voi garanzia sicurezza e alta perfezione

La CIMET guarda al problema degli impianti di capelli [illegible] in maniera davvero esaustiva, [illegible] trascurando nulla [illegible] conferma ulteriore [illegible] grande professionalità.

In particolare si vogliono sottolineare i seguenti punti:

1) Detta fibra è stata ottenuta dopo laboriosi studi, ricerca ed esperienze applicative ed è [illegible]perta da brevetto n. 29005/B, [illegible] la salvaguardia [illegible] procedura e [illegible] composizione chimica.
2) Il risultato che ne deriva è qualitativamente eccezionale e l'integrazione che si ottiene [illegible] i propri capelli è assolutamente perfetta.

La calvizie [illegible] risparmia neppure i più giovani

Il problema dei capelli, oggi, è soprattutto dei giovani.

E questo non solo perché rispetto ai loro padri o ai loro nonni stanno più attenti ai dettami dell'estetica, ma in primo luogo, proprio perché sono loro a soffrire di più dei problemi con i capelli. «Mentre fino a qualche anno fa — spiegano alla CIMET — chi lamentava la caduta dei capelli erano nella maggior parte dei casi uomini tra i trenta e i quaranta anni adesso l'età si è abbassata enormemente». [illegible] passato, quindi, era verso i quaranta che si cominciava a notare la fronte stempiata e la corona occipitale un po' più rada.

La scoperta, dunque, poteva colpire ma si era già abbastanza adulti. In questo caso si aveva, almeno, la possibilità di ricordare i tempi in cui una bella chioma si muoveva con il vento. Oggi no. «Oggi — spiegano an[illegible] gli esperti — vengono da noi ragazzi che hanno tra i venti e [illegible]nta anni: in un decennio circa l'età ha subito una curva in discesa di questa entità».

«A volte hanno anche diciotto anni. La forfora d'altronde è davvero antiestetica come i capelli grassi o estremamente deboli, quindi, è bene, prenderli in tempo».

Q[illegible] alle donne, secondo i laboratori, il problema capelli non sorge prima dei venticinque o trentacinque anni.

«A loro — dicono — in molti casi, la tintura può aver provocato qualche guaio. Per questo, quando si rivolgono ai laboratori della CIMET, consigliamo sempre di sospendere ogni tipo di tintura». A volte, sempre a parere degli esperti, è anche un'eccessiva trascuratezza dei capelli a provocare qualche problema. «Quanti — dicono — [illegible] che al mare dopo mezzora è bene togliersi la salviettina dalla testa per non andare incontro a forme di secchezza eccessiva e indebolimento?».

Aspettare vuol dire rischiare

Cosa bisognerebbe fare per affidarsi ai trattamenti della Cimet

La calvizie sconfitta grazie all'uso del Cimevit e del Biotin

Innanzitutto [illegible] opportuno effettuare da soli una attenta analisi dei sintomi: [illegible] subito [illegible] che una regolare ca[illegible] dei capelli [illegible] assolutamente normale; [illegible] tratta [illegible] un rinnovamento del tutto salutare per il nostro [illegible] capelluto, che comporta un'immediata rinascita del capello appena perduto e non deve quindi causare nessun allarmismo. Differente diviene la situazione quando questo abituale ricambio [illegible] a divenire squilibrato, ed aumenta sensibilmente il numero dei capelli che perdiamo. La «prova-cuscino», [illegible] po' superficialmente considerata [illegible] verifica pratica di un annuncio di futura calvizie, vale a dire il trovare [illegible] mattina sul guanciale dove abbiamo dormito una quantità [illegible] indifferente [illegible] capelli [illegible] durante [illegible] notte, è una [illegible] tante chiavi di lettura di un problema [illegible] insorgendo, e che va riconosciuto in tempo. Altri sintomi sono ugualmente esemplari: un abbassamen[illegible] del volume naturale [illegible] nostri capelli, un [illegible] grasso [illegible] manifesta al momento [illegible] pettinarli, [illegible] contrario la loro fragilità, la facile tendenza a spezzarsi sotto i colpi [illegible] spazzola e nel frizionarli con l'asciugamano; [illegible] campanelli d'allarme [illegible] ci preavvertono con il crearsi di punti troppo diradati, piccole chiazze bianche sempre più visibili.

A questo punto, una volta assodato che il problema [illegible], [illegible] difficile rappresentare una tipologia standard di intervento; ogni caso è differente dall'altro, e proprio per questo nei laboratori CIMET i tricologi dedicano tutta la prima fase del loro intervento allo studio attento [illegible] approfondito [illegible]liche del soggetto.

Ogni soggetto [illegible] infatti adatto ad un tipo specifico di trattamento e sta nell'esperienza [illegible] nell'abilità degli esperti della CIMET riuscire ad individuare la porta giusta [illegible] aprire. Le fasi [illegible] ogni trattamento sono comunque tradizionalmente tre:

1 - Fase correttiva, che i tricologi preferiscono chiamare *di normalizzazione*;
2 - Fase di nutrizione;
3 - Fase di stimolazione.

Vale la pena [illegible] sottolineare che i prodotti CIMET, [illegible] gamma CIMEVIT [illegible] BIOTIN, sono circa 45, ognuno adatto [illegible] un particolare tipo di esigenza e quindi maggiormente efficace per colpire le [illegible] specifiche dello sfibramento dei capelli e reagi[illegible] felicemente.

I risultati parlano chiaro: 8 persone su 10, una percentuale inaudita fino a solo pochi anni fa, [illegible] riusciti a risolvere questo problema. Ancora una volta vogliamo però rimarcare l'importanza di intervenire tempestivamente: il tempo non lavora per noi, ma contro i vostri capelli. Solo anticipandone le mosse possiamo riuscire, e come abbiamo visto con ottime probabilità, a f[illegible] l'insorgere di un decadimen[illegible] irrimediabile [illegible] nostro cuoio capelluto.

Il trattamento CIMET viene compiuto in [illegible] relativa[illegible] breve: bastano poche sedute per verificare i primi positivi risultati, [illegible] può [illegible] 3-4 settimane di applicazioni, il risultato porta al ristabilimento dell'equilibrio perduto [illegible] ad [illegible] ripresa regolare di [illegible]duta di capelli.

[illegible] moderni e avanguardistici centri CIMET dunque, la prima mossa [illegible] fare è quella [illegible] utilizzare, in questo periodo, l'offerta di [illegible] e primo trattamento gratuiti, prenotandosi con tempesti[illegible] nei colloqui [illegible] nessun impegno [illegible] parte del cliente, gli esperti tricologi della CIMET analizzeranno la vostra situazione, capendo se e dove c'è bisogno di intervenire, e cercando [illegible] individuare le cause di un possibile malessere dei vostri capelli per scegliere il trattamento più indicato. Non sempre il caso viene accettato: laddove la situazione è per gli esperti irrimediabile, si avverte il paziente di intervenire diversamente, risultando inutili i trattamenti con i vari prodotti CIMET: una verifica ulteriore [illegible] di questa attivissima organizzazione che non vuole coltivare sogni e speranze non concrete.

Nell'eventualità, invece, che sul soggetto si possa o si debba intervenire con i trattamenti stimolanti, si opererà una strategia di applicazioni e, dietro accettazione naturalmente del cliente, cominceranno le sedute. Coloro che non potessero recarsi, per ragioni logistiche o personali, in uno degli istituti CIMET, potranno [illegible] ottimi risultati effettuando le applicazioni anche in casa propria, sempre ovviamente [illegible] il controllo dei tricologi CIMET.

Quindici anni di esperienza [illegible] settore [illegible] dunque serviti alla CIMET per tracciare [illegible] nuova linea di confine tra l'uomo e la calvizie: il grosso impegno di ricerca, coadiuvato da [illegible] presenza [illegible] incisiva [illegible] mass-media, hanno posto ora [illegible] CIMET come l'organizzazione lea[illegible] in questa battaglia scientifica nei confronti di un problema, ahinoi, sempre più diffuso. Con 20 se[illegible] in tutti i principali capo[illegible]luoghi italiani, la CIMET [illegible] davvero in grado [illegible] coprire l'intero territorio nazionale per aiutare chiunque lo de[illegible] a cercare di sconfiggere un'antiestetica e progressiva calvizie.

La prima due foto in alto: fase di un massaggio e applicazione del vibromassaggiatore per stimolare il cuoio capelluto. Nelle foto piccole: se davvero questo è lo stato dei vostri capelli correte subito ai ripari, preferendo il trattamento Cimet. Foto sopra a destra: formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni. A sinistra: composizione tecnica del follicolo

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Settembre [illegible]

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

In molte zone sta per cominciare la stagione: caccia ai tesserini

Parte la corsa ai funghi

Centinaia di telefonate alle Comunità montane per ottenere i preziosi «ticket»
Entra nel vivo anche il periodo dei tartufi, ma con i cuneesi è sempre polemica

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Funghi e tartufi sono gli ingredienti tipici della cucina autunnale in provincia, ben lo sanno i «patiti» della buona tavola che in questo periodo affollano quei ristoranti dell'Alessandrino dove la gastronomia [illegible] ancora un'arte. E' però difficile dire se per questi due eccezionali frutti della terra la stagione '89 sarà una di quelle favorevoli, da ricordare per qualità e quantità.

Per i [illegible] in provincia — le zone migliori [illegible] il Monferrato casalese e la Val Curone — la raccolta si è aperta il 15 agosto, ridando fiato alla polemica [illegible] i cercatori langaroli che sostengono come tale data sia prematura. In provincia di Cuneo, infatti, la raccolta s'è iniziata soltanto domenica scorsa. Una polemica che si ripropone da anni.

«E' presto per dire [illegible] sarà una buona stagione — sostiene un esperto, Ilario Calvo di Cicengo —; all'inizio il prodotto è sempre quantitativamente abbondante e di qualità; ma bisogna attendere per giudicare». Sono già aperti i mercati ad Alba (da domenica), Asti e Murisengo. I prezzi? «Per alcuni esemplari, sanissimi, si va dalle 850 mile lire al milione e centomila, per i "ceroni" molto meno», [illegible] Calvo.

Dai tartufi ai funghi. [illegible] provincia le zone migliori sono le Comunità montane Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, Alta Val Lemme e Alto Ovadese, Valli Borbera e Spinti, Valli Curone, Grue e Ossona. I cercatori, a meno che siano proprietari di terreni in zona, devono munirsi dei tesserini rilasciati dalle Comunità montane. Sono fissati anche limiti nella raccolta: non più di 15 esemplari al giorno tra ovuli e porcini, venti per [illegible] altre speci, nessun limite per le «famigliole». [illegible] possono [illegible] rastrelli od altri attrezzi, i frutti devono [illegible] almeno grossi come una noce.

La raccolta s'è iniziata già da mesi nelle Valli Curone, Grue e Ossona. Sono stati distribuiti solo tesserini stagionali (25 mila lire) e settimanali (10 mila). Per i primi il termine per presentare le domande ormai è scaduto, per quelli settimanali ci si può rivolgere in Comunità, oppure ai Comuni compresi nel territorio.

Nell'Alta Valle Orba, Erro e Bormida la raccolta s'inizierà domenica prossima. Ci sono tesserini stagionali (25 mila lire), settimanali (10 mila) e giornalieri ([illegible] mila). Dice il presidente della Comunità montana, Giampiero Nani: «Per gli "stagionali" ci si può rivolgere direttamente a qualsiasi ufficio postale, riempire un modulo e versare 25 mila lire alla Comunità, usando il ccp 12743159, quindi applicare sul retro della ricevuta una marca da bollo da 5 mila lire e annullarla: il tesserino è pronto».

«Le richieste da parte di cercatori di funghi che vogliono scegliere [illegible] nostra Comunità sono moltissime — dice Giampiero Nani —; riceviamo [illegible] naia di telefonate con richieste [illegible] informazioni. [illegible] oggi come oggi ci [illegible] pochissimi funghi: dopo la pioggia speriamo nel sole, caldo, e allora la maturazione sarà favorita».

Nessuna decisione è stata ancora adottata per l'apertura nelle altre due Comunità montane. S'inizierà probabilmente nei prossimi giorni, forse sabato o domenica. «E' piovuto ma fa freddo — dicono alla Comunità dell'Alta Valle Lemme e Alto Ovadese — quindi funghi ne nascono ancora pochini. Speriamo di [illegible] smentiti». Lo stesso vale per la Val Borbera.

In queste due Comunità montane i tesserini, stagionali e settimanali, costano rispettivamente 20 e 10 mila. In Val Borbera ci [illegible] anche quelli giornalieri, costo duemila lire. Per tutti [illegible] devono ritirare i moduli in Comunità.

Franco Marchiaro

Il [illegible] dei porcini. Stagione [illegible] eccezionale per ora: i prezzi [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Pierangeli se ne va [illegible] arriva [illegible]

ALESSANDRIA. Il dottor Alessandro Pierangeli, prefetto di Alessandria dal maggio '86 — proveniva da Gorizia —, è stato destinato a Livorno, in sostituzione del dottor Nicola [illegible] trasferito a Messina. Alla prefettura alessandrina è destinato il dottor Vincenzo Maiello, attualmente a Messina. La partenza del dottor Pierangeli dovrebbe avvenire tra una quindicina di giorni.

SINDACI
Una «staffetta» a Fresonara

FRESONARA. Il meccanico Remo Ferrari, 55 anni, è il nuovo sindaco di Fresonara. E' stato eletto in sostituzione di Giovanni Ferrari che era a capo dell'amministrazione del piccolo Comune alessandrino dal [illegible] ed ora ha rassegnato le dimissioni per motivi di salute. Le dimissioni riguardano solo la carica di sindaco perché [illegible] a far parte del Consiglio comunale. Entrambi [illegible] stati eletti in una lista formata da indipendenti.

INCENDI
[illegible] dolosi in Oltrepò

VOGHERA. Nella [illegible] dell'Oltrepò [illegible] segnalato un altro incendio doloso. E' avvenuto l'altra sera intorno [illegible] 23,30 a Campoferro, in località Lazzaretto. Le fiamme si sono sviluppate nel cascinale di proprietà dell'agricoltore Bruno Fortusini, abitante a Montebello della Battaglia e hanno distrutto 2400 quintali di paglia, attrezzi e macchinari agricoli, oltre ai muri, provocando un danno di circa 100 milioni. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri di Voghera che si occupano anche dell'incendio divampato due notti fa all'interno della tenuta di caccia «Belvedere» a Cervesina. Il tale circostanza è andato a fuoco un rustico adibito a circolo per cacciatori e pescatori, affittato a Beniamino Galoppini abitante a Cervesina. Anche qui danni per oltre 100 milioni. L'incendio [illegible] stato appiccato in due punti del fabbricato. [illegible] ro di [illegible] settimane nell'Oltrepò Pavese ci sono stati ben undici incendi, quasi tutti dolosi.

ANZIANI
Casa di riposo anche a Villanova

VILLANOVA. S'è aperta in questi giorni la nuova casa di riposo costruita dal Comune. Ospita [illegible] anziani [illegible] ha una quarantina di posti disponibili. E' stata costruita grazie a un lascito del dottor Cesare Alzona.

Entro settembre finirà la «cassa»

Tutti al lavoro gli operai «Fn»

BOSCO MARENGO. Dovrebbero rientrare tutti in fabbrica entro fine mese i 147 lavoratori della «Fabbricazioni Nucleari», lo stabilimento boschese che era l'unico impianto in Italia a produrre combustibile per centrali nucleari e la cui crisi era nata per la mancanza di commesse [illegible] dopo l'eliminazione di questo tipo d'energia dal piano energetico nazionale.

L'assicurazione che tutti riprenderanno a lavorare è stata data, durante un incontro con il consiglio di fabbrica, dall'ingegner Venditti, che segue per l'Enea i problemi collegati al passaggio dello stabilimento dall'Agip all'Enea.

«Lunedì c'è stato il rientro dei primi [illegible] dipendenti — dice Massimo Cartolano, del cdf — e gli altri dovrebbero seguire, scaglionati, a partire dalle prossime settimane, sino a fine mese. Il responsabile del personale ha già dato come probabile il rientro di un secondo scaglione sin da lunedì prossimo. Questo rende credibile l'impegno assunto dall'ingegner Venditti». Prima del rientro dei 22 lavoratori, in stabilimento [illegible] rimasti una sessantina di dipendenti addetti ai servizi di sicurezza, manutenzione ed amministrativi. Gli altri, [illegible] il periodo di ferie, si trovavano in [illegible] integrazione a zero ore.

Dopo il passaggio del [illegible] per cento del pacchetto azionario all'Enea, il futuro della «Fabbricazioni Nucleari» è assicurato. L'accordo con l'Agip prevede il riassorbimento di tutto il personale. Si dovrà procedere, [illegible] una serie di investimenti, alla ristrutturazione degli impianti per riconvertire la produzione, anche se è possibile che, almeno in parte, lo stabilimento continui a produrre le «pastiglie» per i reattori [illegible] trali straniere.

Per il momento i lavoratori saranno impiegati nel ricupero degli scarti della lavorazione, in prove tecnologiche e nella preparazione di combustibili speciali. Nelle prossime settimane invece, nominato il presidente della nuova società, verranno decisi i futuri interventi. **[f. m.]**

La cerimonia questa mattina alle 10 nella chiesa del sobborgo alessandrino

A Spinetta i funerali di Caldi

Identificata ieri la salma di Marzia Casali

[illegible] Faravelli

Marzia Casali

ALESSANDRIA. Alle 10 di stamane, nel sobborgo alessandrino di Spinetta Marengo, si svolgono i funerali di Claudio Caldi, 38 anni, il tecnico della «Montefluos» e presidente della sezione alessandrina dell'associazione [illegible] «Italia-Cuba» morto nel disastro aereo dell'Avana.

Nella mattinata di ieri, accompagnato dai genitori Piero e Isolina e dalla sorella Rosanna, appena rientrata dall'isola di Cuba (dove si trovava al momento della sciagura e che aveva identificato all'Avana il corpo del fratello), il feretro di [illegible] è stato portato a Spinetta nell'abitazione dello scomparso, in via Bolla 1. Di qui alle 10 muoverà il corteo funebre. Dopo la cerimonia nella parrocchia dell'Immacolata la bara sarà tumulata nel cimitero spinettese. Lunedì sera, nella [illegible] mortuaria allestita alla Malpensa, Piero e Isolina Caldi hanno potuto vedere per l'ultima volta il corpo del figlio: è stato [illegible] esaudito il loro desiderio.

Tra le 112 bare giunte lunedì dall'Avana vi sono anche quelle con i resti dei due giovani coniugi tortonesi vittime della sciagura aerea, Vittorio Faravelli e Marzia Casali, di 31 e 30 anni. Dei loro corpi finora è stato identificato solo quello di Marzia. L'hanno riconosciuta i parenti presenti alla Malpensa: la mamma, Adua Passera e il fratello Giuseppe, accompagnati da altri congiunti. Inutilmente, invece, i genitori di Vittorio, Tino Faravelli e Anna Maria Goglino, hanno cercato anche il pur minimo particolare per arrivare all'identificazione del figlio.

«Sono momenti terribili, angosciosi — dice una cugina di Marzia Casali —, ma per [illegible] non si sono ottenuti risultati. Stanno ancora cercando di arrivare all'identificazione di Vittorio, anche se la [illegible] appare sempre più difficile. E' terribile non riuscire neppure a raggiungere la sicurezza del riconoscimento, per avere [illegible] bara sulla quale pregare». Ovviamente, nulla è stato ancora deciso sulla data dei funerali dei giovani coniugi tortonesi. **[f. m.]**

Si stava recando da una coppia di anziani per accompagnarli all'ospedale di Alessandria

Muore in uno scontro a Castelceriolo

La vittima è un pensionato di Spinetta, due i feriti

ALESSANDRIA. Un pensionato della «Michelin» è [illegible] ieri mattina in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale per Sale. L'uomo, Luigi Carrea, [illegible] anni, abitante a Spinetta Marengo, via Quartieruzzi 15, ha pagato con la vita un gesto di solidarietà: stava recandosi a Castelceriolo da un'anziana coppia per accompagnarla all'ospedale di Alessandria, dove i due avrebbero dovuto sottoporsi ad alcuni [illegible] che lo stesso Carrea era andato a prenotare.

Il pensionato, alla guida della propria «Fiat Uno», da Spinetta Marengo ha percorso la provinciale fin quasi a Castelceriolo. Nelle vicinanze del paese, all'improvviso, per [illegible] che sono [illegible] in via di accertamento (non è escluso un malore, considerato che da qualche tempo Carrea [illegible] affetto da disturbi cardiaci), ha perso il controllo dell'auto.

La «Uno» ha sbandato finendo sull'altra corsia e marcia proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo dalla direzione opposta una «Volvo». Al volante c'era il pensionato Vinicio Farina, 70 anni, abitante a Valenza, corso Matteotti, e al suo fianco sedeva la moglie, Ada Zolezzi, 65 anni.

L'urto è stato molto violento. Drammatiche le conseguenze per Luigi Carrea. Estratto ancora in vita dai rottami dell'auto dai vigili del fuoco e trasportato d'urgenza al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, il pensionato è morto mentre [illegible] trasferito in sala operatoria per un intervento chirurgico.

L'anziano valenzano ha invece riportato lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni, mentre la moglie è stata ricoverata in ospedale con prognosi di un [illegible] per fratture costali. Vinicio Farina ha detto di essersi trovato davanti all'improvviso la «Uno» e di non aver potuto fare nulla per evitare l'urto.

Sul luogo dello scontro si è recata una pattuglia della polizia stradale. [illegible] agenti hanno aperto un'inchiesta per far luce sulle [illegible] dell'incidente.

Luigi Carrea era sposato e lascia la moglie e un figlio, Mario, brigadiere della Guardia di Finanza [illegible] che presta servizio a Voghera. **[e. c.]**

A [illegible]

S'è schiantato in moto

VOGHERA. Grave incidente stradale l'altro pomeriggio alla periferia della città, in strada Bobbio lungo la statale del Penice. E' rimasto ferito [illegible] giovane motociclista vogherese, il sedicenne Fabio Oliviero, attualmente [illegible] reparto di traumatologia dell'ospedale con [illegible] prognosi di 60 giorni: ha riportato la frattura scomposta del femore sinistro.

Il giovane [illegible] in sella alla sua moto «Cagiva 125». Secondo quando accertato dagli agenti della polizia stradale si è scontrato contro la «Renault 5 Gt turbo» condotta dal diciannovenne Alberto Domenichella, anche lui abitante in città. L'auto aveva cominciato la manovra di svolta a destra per immettersi in [illegible] strada laterale. Molto probabilmente il guidatore non si è accorto del sopraggiungere della motocicletta che viaggiava lungo il margine della carreggiata.

Il dieci per cento dei viaggiatori non paga il biglietto e molti riescono a farla franca

Imprendibili evasori del bus

Il «recupero crediti» costa più della multa

Sempre meno «fedelissimi». Sui bus viaggiatori in calo del 5 per cento

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono in media circa il 10 per cento dei viaggiatori coloro che utilizzano i mezzi pubblici dell'Atm «dimenticandosi» di pagare il biglietto. Per scoprirli, l'azienda municipalizzata si avvale di 12 controllori, ma recuperare le tariffe evase [illegible] impresa ardua e molto spesso non remunerativa, nel [illegible] che l'iter burocratico per riscuotere le ammende (10 mila lire ciascuna) ha un costo che sovente supera la somma incassata.

«Il nostro [illegible] un servizio delicato [illegible] difficile — spiegano i controllori — e siamo costretti a subire spesso delle prese in giro da parte di chi viene trovato [illegible] biglietto». Infatti il personale di controllo non ha la qualifica [illegible] pubblico ufficiale, per cui non può chiedere i documenti di identità, ma deve fidarsi delle dichiarazioni del viaggiatore abusivo. Se quest'ultimo asserisce di chiamarsi, al limite, Giuseppe Garibaldi e di abitare a Caprera il controllore o prende per buona la dichiarazione oppure fa fermare l'autobus [illegible] l'intervento delle forze dell'ordine per procedere all'identificazione. Provvedimento che, per motivi d'opportunità, non è mai stato adottato.

Se invece il «portoghese» fornisce il nome di un conoscente o di [illegible] vicino [illegible] toccherà [illegible] quest'ultimo dimostrare, dopo aver ricevuto la contravvenzione, che a quell'ora e in quel giorno [illegible] si trovava sul bus indicato. «Una situazione assurda — sostiene il direttore dell'Atm Adriano Boselli —, comune a molte altre città italiane. In passato [illegible] già posto il problema al Comune, ma non è [illegible] niente».

Nel 1988 [illegible] stati 727 i viaggiatori sorpresi senza biglietto: molti hanno pagato direttamente il dovuto all'Atm nei 15 giorni previsti, ma per 250 di essi è stato avviato il laborioso procedimento per il recupero coatto del prezzo delle [illegible] e dell'ammende: in Comune viene inviato [illegible] verbale per la contestazione della violazione dell'articolo 74 [illegible] regolamento di polizia urbana, [illegible] spedirsi all'interessato con relativo avviso di pagamento. Trascorso inutilmente un [illegible] e se il destinatario non risulta «sconosciuto», si procede ad un'ingiunzione di pagamento, sempre entro 30 giorni, trascorsi i quali si i[illegible] [illegible] tutto al messo di conciliazione per l'eventuale pignoramento. Capita spesso che l'interessato risulti nullatenente oppure [illegible] tossicodipendente od altro, per cui [illegible] pignoramento non può [illegible] eseguito. Si aggiungono così tutte le spese sostenute.

In [illegible] [illegible] sono [illegible] il 40 per cento i nominativi che poi risultano «sconosciuti»: nei primi sei mesi del 1989 [illegible] 70 avvisi [illegible] pagamento ne sono tornati al mittente oltre una ventina. Di solito, dicono all'Atm, le linee con il maggior numero di abusivi sono la 1 sbarrato, la 3/8 e la 7. Tutto questo avviene in un momento in cui si registra un calo del numero di passeggeri intorno al [illegible] per cento.

Boselli [illegible] [illegible] fa mistero, anzi sostiene che «è colpa nostra e dell'inefficienza [illegible] cui siamo [illegible] ad operare, perché, ad esempio, il caos della circola[illegible] urbana ci impedisce di rispettare gli orari, per cui si preferisce il mezzo privato».

Quali i possibili rimedi? «Abbiamo capito che molti problemi derivano dalla mole degli autobus che rende difficile il transito [illegible] alcune vie del centro, per cui sti[illegible] studiando la ristrutturazione del servizio, con linee periferiche servite dagli autobus tradizionali e con mini-bus che collegano il centro ai parcheggi esterni. L'attuazione è previ[illegible] per il 1990».

[illegible] Scagliotti

[illegible]

Dal 21 riparte il servizio

ALESSANDRIA. Con l'apertura del [illegible] [illegible] scolastico riprenda, da giovedì 21, il servizio di scuolabus. La gestione dei pulmini che fanno la spola con i sobborghi dall'anno scorso è affidata interamente all'Atm. Sono le direzioni didattiche [illegible] segnalare alla municipalizzata chi desidera usufruirne. Gli autisti passano a prendere ogni mattina a domicilio anche chi abita in cascine isolate. Sono servite dal mini-bus tutte [illegible] scuole elementari [illegible] le [illegible] cittadine, [illegible]a anche quelle di molte frazioni, come Castelceriolo, Casalbagliano, Cascinagrossa, Villa del Foro, Litta Parodi, Valmadonna, Lobbi, Spinetta, Bettale, San Giuliano, San Michele e Mandrogne. Il servizio in cit[illegible] dello scuolabus raggiunge le scuole Bovio, Zanzi, alle Casermette e [illegible] Morbelli. Esistono anche due vetture specificamente destinate per il trasporto degli allievi disabili.

[illegible] DEL MERCOLEDI'

Una propos[illegible] per le «debuttanti»

Fra qualche [illegible]ese mia figlia compirà 18 anni, ma ad Alessandria avrà un'occasione in meno per festeggiarli rispetto alle sue coetanee di altre città. A Torino, [illegible] esempio, ma anche in centri meno importanti, vive ancora la tradizione del «ballo [illegible] debuttanti». Forse a qualcuno potrà sembrare una [illegible] dal sapore un po' antico, ma ritengo che partecipare ad un [illegible]allo di quel genere possa donare a una ragazza [illegible] diciotto anni un ricordo indimenticabile. Danzare in locali eleganti, partecipare a [illegible] festa [illegible]rganizza[illegible] prestando la dovuta attenzione agli abiti [illegible] all'etichetta [illegible] tutt'altro che una [illegible] futile. E' anzi un'occasione per [illegible]tire che esistono [illegible] «cose» come l'eleganza [illegible] l'educazione.

Non [illegible] [illegible]e qualcuno potrà raccogliere il mio appello e magari riaccendere [illegible] bella tradizione, da affiancare ad altre che [illegible] stanno riscoprendo in questi anni. [illegible] mi piacerebbe poter spe[illegible] che anche alle diciottenni alessandrine si possa dar modo di vivere [illegible] serata un po' fiabesca nell'abito bianco [illegible] «debuttanti».

Flora Destro, Alessandria

Le vie di [illegible] Trappole per tacchi

Il progettista dei lavori pubblici in città certamente non [illegible] una donna. [illegible] tornata, dopo parecchio tempo, in via Cavour, tutta pavimentata [illegible] [illegible] e ho scoperto che nulla è cambiato, che è rimasto il difetto consueto delle vie alessandrine, [illegible] a corso Roma come a via Guasco.

Il fatto [illegible] che i cubetti [illegible] porfido saranno anche bellissimi alla vista, [illegible] per [illegible] signora [illegible] porti scarpe con i tacchi, anche non [illegible] spillo, sono delle vere trappole. [illegible] tacco s'insinua [illegible] subdola fessura tra cubetto e cubetto; s'incastra con facilità irrisoria e la malcapitata signora inciampa, rischia figuracce, seppur no[illegible] ci rimette del [illegible] il tacco e con esso le scarpe, magari costose. E' vero che in via Ca[illegible] ci sono marciapiedi che consentono agibili spazi: ma quando si attraversa? E nelle altre vie? Se proprio volete mettere il porfido, mettete quelle lastre un po' più larghe che almeno non costringono a equilibrismi di tipo giapponese. Oppure vi pagano i calzolai?

Lella Picchio, Alessandria

«A San Sebastiano tutte le fortune»

Da tantissimo tempo non tornavo [illegible] San Sebastiano Curone. Ci sono stato in un sabato d'agosto e ho trovato un paese incantevole: la piazza ristrutturata, una bella piscina costruita nel posto giusto, così [illegible] [illegible] scuole medie. Persino il monumento ai [illegible]duti è stato collocato nel luogo più indicato. Non parliamo poi della deviazione per Caldirola, con il ponte nuovo: tutto indovinato. [illegible]a il bello viene alla sera: t'incammini verso l'auto lascia[illegible] fuori [illegible] paese su un marciapiedi fatto con solide lastre di pietra, senza [illegible] scalino (e [illegible] chi ha difficoltà a camminare non è poco). [illegible] mentre ritorni a Tortona ti fai [illegible] domanda: come mai tutti questi lavori [illegible] San Sebastiano [illegible] stati fatti bene, mentre nella tua città, Tortona, negli ultimi 16 anni [illegible] stati sbagliati? Solo sfortuna o man[illegible] di buon senso?

Franco Mutti, Tortona

[illegible]

Vorrei segnalare un pericolo per gli automobilisti che percorrono la statale Casale-Asti nel tratto tra Pozzo Sant'Evasio [illegible] Ozzano. A forza [illegible] asfaltare uno strato sull'altro, il manto bituminoso è «cresciuto» talmente da abbassare di conseguenza l'altezza [illegible] guard rail. Il fenomeno è particolarmente evidente in prossimità della curva subito prima di Ozzano, provenendo da Casale, e in quella che immette sul rettilineo [illegible] Pozzo Sant'Evasio, venendo [illegible] San Giorgio.

Luigi Coppo, Casale

Più aree di sosta, anche per i camion, per decongestionare la città

Assediati dalle auto

E Ovada vara il «piano parcheggi»

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Comune di Ovada cerca nuovi parcheggi. In particolare, punta alla realizzazione di posteggi nelle zone di piazza [illegible] della Pesa, via Dania, piazza Castello, sta[illegible] ferroviaria e, per gli automezzi pesanti, via Voltri.

Dopo la sistemazione di piaz[illegible] Martiri della Benedicta e dell'area attigua al cimitero (che verrà ora dotata di illuminazione), è ormai [illegible] buon punto la procedura per l'esproprio [illegible] la conseguente occupazione d'urgenza dell'area di via Gramsci, la [illegible] adiacente la piazza della Pesa. La spesa per il primo lotto è di [illegible] [illegible] milioni, mentre per il secondo lotto [illegible] progetto prevede un [illegible] di [illegible] milioni.

Un analogo provvedimento è stato assunto per un [illegible] parcheggio in via Dania: l'area interessata è di proprietà dell'Enel. In questo caso, ci sono buone probabilità di non dover ricorrere all'esproprio [illegible] di concludere un'acquisizione in via bonaria. Il Comune, infatti, è in grado di mettere a disposizione dell'ente un appezzamento di terreno in via Molare: potrà es[illegible] utilizzato come deposito di materiale, come è quello in via Dania. Per l'acquisizione e la sistemazione di quest'area, la spesa prevista è di circa 167 milioni.

Ma la ricerca di spazio per [illegible] sosta delle auto continua. Il Comune ha incaricato l'ingegner Sandro Santamaria di elab[illegible] un progetto per la sistemazione [illegible] parcheggio della zona di piazza Castello, dietro l'ex stazione tranviaria.

Un nuovo parcheggio, poi, lo si vorrebbe creare anche per le automobili dei moltissimi pendolari che fanno capo alla stazione ferroviaria. Il Comune per raggiungere l'obiettivo conta sui finanziamenti che vengo[illegible] messi a disposizione dalla recente legge riguardante proprio la realizzazione di nuovi parcheggi.

La giunta ovadese a sostegno della propria richiesta ha fornito alla Regione una serie di dati, ad integrazione della propo[illegible] che aveva già presentato la Provincia in merito [illegible] «programma parcheggi» nei diversi Comuni e che non prendeva [illegible] considerazione l'area di sosta ad Ovada.

I dati si riferiscono al movimento passeggeri dalla stazio[illegible] cittadina verso Genova, cioè [illegible] parte più consistente del flusso di pendolari, molto superiore a quello da Ovada verso gli altri centri della provincia, Acqui ed Alessandria.

Soprattutto di queste due ultime direttrici avevano invece tenuto conto gli esperti della Provincia nella stesura della propria proposta alla Regione.

Resta da risolvere, infine, [illegible] grosso problema della sosta degli automezzi pesanti. Per questi il Comune [illegible] sistemando l'area di via Voltri, ma sembra che la soluzione adottata venga giudicata [illegible] «non congeniale» dai camionisti. La particolare posizione del futuro posteggio potrebbe favorire i danneggiamenti agli automezzi, in quanto questi resterebbero incustoditi.

«Ci rendiamo conto delle esigenze dei camionisti — dice il sindaco, Franco Caneva — [illegible] per questo abbiamo interessato le associazioni [illegible] categoria, per prendere in esame la possibilità di creare un consorzio per la gestione dell'area [illegible] posteggio, che potrebbe essere eventualmente collegata ad un distributore di carburante».

Renzo Bottero

«[illegible] [illegible]» LE CIFRE

E il pendolare cerca spazio

[illegible]. Secondo i dati elaborati dal Comune, in un anno i viaggiatori saltuari sulla linea ferroviaria Ovada-Genova sono 82.843. Aggiungendo gli abbonati (374.544 lavoratori [illegible] 42.324 studenti) il totale è di 499.711 passeggeri, con una media giornaliera di 1369. Per Acqui i viaggiatori saltuari sono 13.242 e con gli abbonati (7800 lavoratori e 14.850 studenti) si ha un totale di 35.892 presenze l'anno, con una media giornaliera di [illegible] unità. Per Alessandria i saltuari sono 29.136 e con gli abbonati (28.080 lavoratori e 12.690 studenti) il totale annuo è di 69.906, cioè 192 al giorno.

Complessivamente, i viaggiatori che fanno capo alla stazione [illegible] Ovada sono 605.509 l'anno. A loro [illegible] aggiunto [illegible] personale dell'Ente ferrovie (compresi i familiari), quantificato forfettariamente in 36.000 unità. Quindi, in un anno, salgono sul treno dalla stazione di Ovada 641.509 persone, con una media di 1757 al giorno.

Naturalmente, dai paesi della zona molti pendolari e viaggiatori raggiungono Ovada in auto, dove poi devono trovare un posteggio. E l'operazione è sempre più problematica, poiché nelle vicinanze della stazione sono a disposizione solo un centinaio [illegible] posti-auto. Gli automobilisti lasciano così le vetture dove possono, usufruendo di ogni spazio disponibile. Per questo il Comune ora chiede la creazione [illegible] [illegible] [illegible] parcheggio.

Un'isola pedonale per Ovada. E' l'obiettivo che il Comune, anche con il «piano parcheggi», vuole raggiungere (Foto La Stampa - S. Solavaggione)

Per Poletaev

Cantalupo aspetta Gorbaciov

CANTALUPO LIGURE. In occasione del suo viaggio in Piemonte, previsto per il prossimo novembre, il premier sovietivo Gorbaciov potrebbe visitare la zona di Cantalupo, in Val Borbera, dove cadde in combattimento il partigiano russo Fiodor Poletaev, unico caduto straniero insignito di medaglia d'oro in Italia (e che oltretutto è eroe dell'Unione Sovietica).

L'invito ufficiale gli è già stato inoltrato negli scorsi mesi dal sindaco Mario Carniglia attraverso l'ambasciatore sovietico Nikolai Lunkov. Carniglia ha incontrato sabato, a Genova, durante il «Festival dell'Unità», Lunkov, appena rientrato dall'Urss, e l'ambasciatore ha assicurato il suo appoggio per consentire la visita. Tutto comunque è subordinato ai molti impegni che già attendono Gorbaciov.

[illegible] sindaco Carniglia, a giugno, aveva incontrato l'allora ministro degli Esteri, Andreotti, interessandolo all'invito e ricevendo l'assicurazione che «sarebbe stato valutato nell'ampio contesto generale della visita».

Un invito a visitare la provincia di Alessandria ed in particolare la zona dove cadde il glorioso partigiano sovietico è stato rivolto in questi giorni a Mikhail Gorbaciov anche dal presidente del Consiglio regionale piemontese Angelo Rossa, che ha interessato il console sovietico a Ge[illegible]nova e l'ambasciatore Lunkov.

[f. m.]

DALLA [illegible]

LU [illegible]
[illegible] paese [illegible]

Il piccolo paese conferma la vocazione religiosa dei suoi abitanti (oltre 100 tra preti e suore [illegible] un totale di circa [illegible] abitanti) [illegible] una nuova suora, Lella Boccalatte, che a Contra di Missaglia (Como), ha vestito l'abito salesiano delle figlie di Maria Ausiliatrice. Nata a Lu, dove ha vissuto sinora con la mamma Velia, il padre Carlo e i fratelli Gianfranco ed Anna, Lella Boccalatte, [illegible] è diplomata in ragioneria ma poi ha seguito la vocazione ed ora, a ventisei anni, si è fatta suora.

CASALE
[illegible] Villa [illegible]

Il pretore di Casale ha depositato alla cancelleria civile l'ordinanza con cui dichiara la sua incompetenza sulla vicenda della vendita della tenuta «Rivarolo» di Conzano, già sequestrata [illegible] monferrino Lorenzo Debernardi, che fu coinvolto insieme al faccendiere Francesco Pazienza in un'inchiesta della magistratura romana. La bellissima villa era stata messa all'asta e, dopo varie traversie, era stata acquistata dalla società milanese «Conomar», dietro cui Debernardi aveva lasciato intendere che agissero suoi amici. La società casalese «RB» [illegible] successivamente [illegible] un'offerta superiore di un sesto. La «Conomar» però si era opposta sostenendo l'irregolarità della procedura. Il pretore, chiamato in causa, ha ora invitato le parti [illegible] presentare [illegible] al tribunale civile.

ALESSANDRIA
Tre nuovi soci del Rotary [illegible]

E' ripresa l'attività del Rotary Club con una riunione conviviale durante la quale l'avvocato casalese Piero Grignolio ha tenuto un'affascinante relazione sull'arte della falsificazione nella pittura. E' stata preceduta dalla presentazione [illegible] tre nuovi soci: il dottor Lorenzo Morandi, imprenditore agricolo, il signor Carlo Calcia, imprenditore, e [illegible] dottor Pierangelo Coscia, alessandrino, vicedirettore de «La Stampa», esperto europeo nelle tecnologie avanzate. I tre nuovi soci hanno ricevuto il distintivo dal presidente, avvocato Taverna.

[illegible]
Scivola e cade in cucina: è grave

Una anziana pensionata genovese [illegible] caduta in casa procurandosi una serie di fratture: è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni. E' Domenica De Prà, 85 anni. L'incidente è avvenuto mentre si trovava nella cucina della sua abitazione estiva, in regione Santuario di Molare. Si è fratturata il collo, la spalla ed il femore sinistro.

ALESSANDRIA
Consulenza sul risparmio energetico

La Regione ha recentemente stanziato i fondi per [illegible] contributo a fondo perduto destinati ad iniziative per [illegible] risparmio energetico nei settori edilizio, industriale ed agricolo. Per offrire maggiori informazioni l'A.P.I. di Alessandria ha predisposto il martedì pomeriggio un servizio di consulenza ai propri associati. I contributi per [illegible] settore edilizio possono raggiungere anche il [illegible] per cento [illegible] spesa sostenuta dall'azienda.

CASALE
[illegible] integrazione in [illegible]

Alla ripresa dell'attività dopo le ferie so[illegible] due [illegible] aziende casalesi che fanno ricorso alla cassa integrazione: la Come di San Maurizio di Conzano e la Seica di Ottiglio. La Come produce cestelli per lavatrice e conta cento dipendenti, quelli in cassa integrazione ordinaria sono cinque: il provvedimento [illegible] stato motivato dalla mancanza di ordini. La Seica occupa invece [illegible] settantina di lavoratori e produce materiale elettrico per automobili. La Cassa integrazione interessa una decina di addetti.

ALESSANDRIA
Ecco come si assicura [illegible] «colf»

«Come si assicura la [illegible]» è il titolo di [illegible] opuscolo che in questi [illegible]orni è in distribuzione gratuita all'Inps. Si tratta di una guida che risponde a molti interrogativi sul lavoro domestico: quali pratiche bisogno svolgere, a quanto ammontano i contributi da versare trimestralmente, come [illegible] compilano le denunce di assunzione, quali documenti si devono allegare. A conclusione il libretto riporta l'elenco degli enti [illegible] patronato a cui gli interessati possono rivolgersi.

Il presidente della Pro loco di Fabbrica Curone apre un dibattito sulla ricorrenza «disertata»

Sul Monte Giarolo festa dimenticata

Solo in 250 per il Redentore e si accende la polemica

Strada vietata. E sempre meno fedeli alla statua del Redentore (Foto Busi)

TORTONA. «E' stato [illegible] [illegible] fondo: l'ultima edizione della festa del Redentore sul Monte Giarolo ha registrato il più basso numero di partecipanti che si ricordi. La stima è di poco più di 250 presenti, comprese le autorità e gli uomini addetti all'ordine pubblico». La riflessione sulla festa più importante per la montagna [illegible] Tortonese è del presidente della Pro loco [illegible] Fabbrica Curone, Ernesto Ferrari, estimatore dell'alta Valle Curone e che da sempre si prodiga per incentivare l'attività turistica nella zona.

«La festa [illegible] è più quella di [illegible] tempo — ribadisce Ferrari — nonostante in molti, qualche [illegible] fa, avessero pronosticato che questo appuntamento sarebbe diventato il vero momento di raduno della montagna. In realtà questo non è avvenuto, come si è visto il [illegible] agosto in occasione dell'ultima festa, che è stata disertata anche dalle autorità civili [illegible] da quelle religiose».

La festa del Monte Giarolo è nata nel 1901, dopo la costruzione del monumento al Redentore, per il quale contribuirono tutte le parrocchie del Tortonese. La statua, in bronzo, da Tortona venne trasportata, [illegible] non poca fatica, fino [illegible] 1437 metri del Monte Giarolo [illegible] qui [illegible] montata [illegible] un alto piedestallo [illegible] muratura.

L'inaugurazione avvenne l'11 agosto 1901, presente una grande folla. Da allora, ogni anno alla prima domenica di agosto, l'appuntamento ai piedi della statua si è sempre rinnovato.

«La festa — dice Ferrari — ha sempre rappresentato [illegible] grosso richiamo turistico. Ora, però, non è più così, per cui penso si debba fare qualche [illegible] per rilanciare sia la festa del Redentore sia [illegible] turismo nella zona».

Ed Ernesto Ferrari preannuncia per il futuro la presentazione di [illegible] serie di proposte. Intanto, però, presenta un elenco di circostanze e omissioni che hanno aggravato la situazione sul Monte Giarolo.

Il presidente della Pro loco di Fabbrica Curone contesta quanti hanno attaccato quella che è stata definita «superstrada del Monte Giarolo», ora sotto sequestro per ordine del pretore. Per Ferrari il nuovo percorso «non è altro che il miglioramento tardivo, di cinquant'anni, delle strade esistenti. La strada non [illegible] [illegible] migliorata per farvi passare solo i cavalli dei "signori" cittadini e la vertenza apertasi frenerà per anni lo sviluppo dell'intera nostra montagna» e, indirettamente, la polemica porterà danno anche alla festa del Redentore.

Ferrari sottolinea poi che una grave mancanza [illegible] di non aver mai preparato, [illegible] aveva invece richiesto la Regione, l'elenco delle strade esistenti per l'accesso ai monti. Un altro errore è la concomitanza con [illegible] festa del Redentore di altre manifestazioni in località dove l'accesso con le auto è più semplice rispetto al Monte Giarolo. Anche la [illegible] costruzione della seggiovia, continua Ferrari, rappresenta un ostacolo.

Enrico Regalzi

Dai giudici turchi

[illegible] il processo [illegible]

ALESSANDRIA. Processo rinviato al 4 ottobre per Mauro Arecco, 24 anni, il disegnatore alessandrino che [illegible] 12 agosto, mentre si trovava con amici in vacanza in Turchia, in moto investì un uomo, poi morto per le lesioni riportate.

Dopo l'incidente l'alessandrino [illegible] stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo, ma aveva evitato la reclusione. Le lesioni riportate nell'urto, infatti, ne avevano consigliato il ricovero in ospedale. Ora, invece, dovrà trascorrere in carcere le ulteriori tre settimane di attesa.

Lunedì l'udienza s'è iniziata regolarmente, ma, spiega l'avvocato Giovanni Peverati, che segue [illegible] caso, [illegible] imprevisto motivo procedurale ha fatto [illegible] che il processo slittasse.

«Non resta che sperare che la prossima volta [illegible] si svolga regolarmente [illegible] Mauro possa tornare presto a casa», commenta il legale.

[c. re.]

Così la seconda edizione della rassegna

La formula magica di «Novinmostra»

NOVI LIGURE. Cominciano [illegible] delinearsi caratteristiche e programmi della seconda edizione di «Novinmostra», la rassegna delle attività economiche [illegible] Novese, che si terrà dal 23 settembre al 1° ottobre per iniziativa del Comune, [illegible] collaborazione con l'«Emmeci studio».

Visto [illegible] successo ottenuto lo scorso anno (circa [illegible] mila visitatori paganti nei nove giorni di apertura), la mostra mercato si ripropone con una formula sostanzialmente identica. «Novinmostra» sarà infatti nuovamente allestita in piazza Maneggio e si riproporrà come ve[illegible] delle principali attività del Novese: industria, commercio, artigianato, spettacolo e gastronomia.

Saranno tre i padiglioni: il più grande ospiterà gli stand [illegible] aziende, imprese ed enti pubblici (i posti disponibili sono già stati in gran parte venduti: per i pochi rimasti ci si può rivolgere al Comune) e accoglierà anche una rassegna fotografica dedicata alle attività artigianali della città, in particolare le più antiche e tradizionali.

Il secondo padiglione sarà invece adibito a servizio ristorante: Ogni sera un locale di Novi o del circondario presenterà piatti tipici piemontesi o liguri. E' una formula che l'anno scorso ri[illegible] grande successo: le prenotazioni furono in genere sempre superiori ai posti disponibili.

Il [illegible] padiglione, infine, sarà un teatro tenda dedicato allo spettacolo. Ritornerà la rassegna del teatro dialettale, con [illegible] partecipazione della compagnia novese «Paolo Giacometti» e di altre della provincia, ma ci [illegible] [illegible] anche sfilate [illegible] moda e concerti. Tra le novità, poi, la serata dedicata alle gare tra alcuni bar cittadini e la giornata (domenica primo ottobre) dei bambini, [illegible] giochi, animazione e premi per tutti.

[l. u.]

In due rassegne, a Tokyo e Hong Kong

L'oro di Valenza guarda all'Asia

VALENZA. Ventitré orafi valenzani stanno partecipando [illegible] Tokyo all'«Italian jewellery collection», una rassegna organizzata dall'Istituto per il commercio estero. La mostra, alla sesta edizione, ha aperto i battenti lunedì e [illegible] concluderà domani.

Contemporaneamente, altre ditte orafe valenzane sono presenti alla seconda edizione della «Fiera di Hong Kong», che si [illegible] aperta domenica nel nuovo «Convention Exhibition Center», una megastruttura [illegible] 18 [illegible]ila metri quadrati di superficie espositiva. Anche quest'ultima rassegna chiuderà i battenti domani ed [illegible] incentrata soprattutto sull'orologeria.

In questo settore, in ambito mondiale Hong Kong occupa il secondo posto per quanto riguarda le esportazioni. L'Italia è invece al nono posto nella graduatoria delle importazioni, per 50 milioni di dollari, spesi quasi tutti nella località asiatica.

I valenzani [illegible] [illegible] un proprio spazio in Asia e dalle mostre di Tokyo e Hong Kong si attendono anche una conferma della ripresa del mercato [illegible] preziosi. E' dall'inizio dell'anno che si registra [illegible] andamento favorevole, come hanno dimostrato la mostra di Vicenza e l'edizione primaverile del «Macef» di Milano.

Nei primi cinque mesi dell'anno, infatti, si è registrato un aumento delle esportazioni di circa il 38 per cento nel settore della gioielleria e nei confronti del Giappone l'aumento delle vendite è stato addirittura del [illegible] per cento.

Sempre [illegible] questi giorni, una cinquantina di [illegible]ziende orafe valenzane ha partecipato al «Macef», la grande rassegna merceologica autunnale a Milano Fiera. E' una delle più importanti mostre internazionali promosse nel capoluogo lombardo.

[r. c.]

Come in passato si sapeva unire l'ispirazione artistica con la necessità di propagandare la dottrina religiosa

Sacri Monti, «teatrini» di fede popolare

A Varallo la ricostruzione dei luoghi santi palestinesi
La bella Basilica dell'Assunta con i mosaici dorati

VARALLO SESIA
NOSTRO SERVIZIO

Sacri Monti e ascensori: l'accoppiamento sa di eresia tanto che in Consiglio regionale, dove di recente si è discusso [illegible] dotare di ascensore il Sacro Monte di Varallo perforando la Rocca, la proposta ha suscitato perplessità e polemiche. L'assessore [illegible] Nerviani si [illegible] fatto garante che il progetto sarà realizzato nel rispetto dell'ambiente.

Quelle iniziative, promossa dal ministero dei Beni culturali, se andrà in porto, segnerà il prevalere delle moderne esigenze [illegible] turismo sulle antiche [illegible] tradizioni di «pellegrinaggio». Una svolta nella storia dei Sacri Monti piemontesi che rappresentarono nei secoli l'espressione più popolare [illegible] spon[illegible] [illegible] una religiosità collettiva alimentata da vivaci [illegible] rappresentazioni.

Erano infatti, i Sacri Monti, dei teatrini che raccontavano con personaggi [illegible] terracotta e [illegible] affrescati drammatici episodi della passione [illegible] Cristo [illegible] vite della Madonna e [illegible] santi a chi spesso non sapeva leggere e, spinto dal desiderio di fare [illegible] sua parte nello spettacolo in veste di peccatore penitente, arrivava sulla scena faticosamente, percorrendo in ginocchio scale o ripide erte sassose.

Varallo, tuttora tanto frequentato [illegible] stimolare facilitazioni turistiche di saliscendi dentro la montagna, nacque dalla intuizione [illegible] un frate — Bernardino Caimi — che voleva offrire ai suoi conterranei la possibilità di avere a due passi i luoghi santi che in Palestina [illegible] divenuti insicuri per la presenza infida dei Turchi (si era alla fine del 1400).

Dopo aver bussato a molte porte, trovò infine il posto adatto sulla Rocca concessagli dalla Comunità varallina.

Piantò in cima [illegible] ulivo proveniente dal Golgota e una croce (era stato a lungo custode del Sacro Sepolcro) e attorno riprodusse una «nuova Gerusalem[illegible]» [illegible] cui Gaudenzio Ferrari avrebbe dato vita introducendovi i ritratti della g[illegible] della sua valle: nobili, soldati, contadini e pastori e le donne, giovani e anziane, le straordinarie donne valsesiane.

Ora però chi arriva sul piazzale della chiesa dedicata all'Assunta — la basilica settecentesca che alla fine del secolo scorso si adornò di una facciata di mosaici che [illegible] tramonto «si accendono di una luce d'oro» — accanto alla fontana già docu[illegible] nel 1514 a cui i pellegrini potevano dissetarsi, stenta [illegible] ritrovare tra le 43 cappelle il disegno primitivo.

Un secolo dopo infatti di quell'eremo di pace tra i boschi san Carlo Borromeo volle fare un efficace strumento di edificazione facendo costruire altre cappelle e dando al complesso per filo conduttore il racconto di tutta la vita di Cristo.

La Terra Santa a Varallo. Un personaggio (lo sbirro) nella cappella dell'incoronazione di Cristo con le spine. A destra una antica stampa del Sacro Monte

Oggi chi lo percorre dall'ingresso — dove sono le statue di padre Caimi e di Gaudenzio Ferrari — segue un preciso percorso che lo conduce dall'Annunciazione alla cella del sepolcro dov'è una quattrocentesca statua di legno del Cristo.

Ma le incredibile vitalità di queste testimonianze è rivelata dal fatto che l'idea [illegible] teatrino religioso fu copiata prima a breve poi a largo raggio. Un secolo dopo, dall'altro versante delle colline valsesiane in riva al lago, su progetto di un altro frate architetto, nacque il Sacro Monte [illegible] Orta che racconta la storia di san Francesco. Da Orta, dalla collina di [illegible] Quirico fiorita di cappe[illegible] che una decina di anni [illegible] sembravano condannate [illegible] disfacimento, ha preso l'avvio il ricupero di interesse [illegible] queste espressioni di arte. Un'arte popolare che però [illegible] volte si esprime in immagini di grande bellezza. La sottoscrizione promossa da «La Stampa» con l'appoggio della Regione stimolò il ripristino del [illegible] [illegible] delle architetture e suscitò nuovo fervore [illegible] studi.

[illegible] ecco oggi il «gusto» dei Sacri Monti e delle Vie Crucis riaccendersi e tornare alla ribalta. Attorno alle Alpi — da Varallo a Orta a Crea (1590), Oropa (1620), Arona, sul colle della Mattarella a Domodossola (1656), Ghiffa, estendendosi anche in Lombardia a Varese (1604) e Ossuccio sul lago di Como, in Valcamonica [illegible] Cerveno (1750) [illegible] in Svizzera, alla Madonna [illegible] [illegible] sopra Locarno, alle cappelle del rosario lungo [illegible] Scala di pietra (1704) sul versante svizzero parallelo a Domodossola — si stende tutta una rete di itinerari [illegible] riscoperta sollecitati da collane di cappelle e piloni votivi. Realistiche e per così dire parlanti, queste miriadi di statue — santi, frati, diavoli, angeli, pellegrini, mendicanti, lebbrosi, vescovi, cavalieri o semplici committenti che nel finanziare una statua intendevano lasciare il loro ritratto — interpretano un Piemonte pio e avventuroso che da secoli [illegible] metterai in cammino con la bisaccia e il bastone (l'auto, il cestino da picnic e gli ascensori di Varallo ne sono [illegible] moderne derivazioni) alla ricerca di una purificazione dello spirito.

Vittoria Sincero

A Gattinara [illegible] Lozzolo il divieto di raccolta esteso a tre giorni la settimana

Funghi sì, ma con giudizio

Troppi danni nei boschi e nei vigneti

GATTINARA
NOSTRO SERVIZIO

La pioggia tanto sospirata [illegible] giunta in abbondanza e la «caccia» ai funghi è partita in grande stile. Non vi è angolo della Baraggia o delle «coste» [illegible] collina che non [illegible] percorso da qualche cercatore con [illegible] bastone in mano e col cesto sottobraccio. Più presto si captano segnali di ritrovamenti e più rapidamente si infittisce il numero dei fungaioli. La bramosia di mettere gli occhi, prima che le mani, sui prelibati frutti di bosco è così incontenibile che i luoghi per tradizione ritenuti fertili per [illegible] loro crescita [illegible] letteralmente presi d'assalto, tanto da costringere le autorità a ricorrere per necessità a misure di difesa.

E' il caso, in particolare, [illegible] Gattinara e di Lozzolo. Il territorio presenta un «humus», per la composizione morfologica, eccezionalmente favorevole al[illegible] crescita [illegible] porcini, ovuli, spugnole, «donne rosse» e «nere». Nelle giornate [illegible] sabato e domenica la strada che dal ponte di Romagnano sale lungo la riva destra della Sesia è intasa[illegible] da file di macchine posteggiate, mentre un'altrettanto oceanica invasione di autovetture si registra nelle strade delle campagne di Lozzolo. Questo fino a qualche tempo fa.

L'anno scorso le amministrazioni dei due Comuni hanno deciso di vietare la ricerca dei funghi di domenica. Quest'anno il provvedimento è stato ancora rincarato: il divieto è stato esteso anche alle giornate di sabato e di lunedì. Un lungo «week-end» all'insegna del proibizionismo. La misura sarà forse impopolare, però si è rivelata inevitabile, per garantire la tutela del suolo, la conservazio[illegible] della vegetazione e dei prodotti agricoli, il rispetto delle più elementari no[illegible] ambientali. «I cercatori — afferma il sindaco di Lozzolo, Lidio Gatti — provengono dalla Pianura Padana, da Milano, Varese, Pavia, Vigevano, e [illegible] Genova. [illegible] guaio è che si avventurano tra i boschi non armati di un bastone ma più spesso di un rastrello dai denti di ferro, lasciando il terreno come sconvolto da una guerra».

Anche le autorità gattinaresi temono per la salvaguardia del patrimonio boschivo collinare. I punti nevralgici della ricerca sono [illegible]: la zona circostante il castello di San Lorenzo ed i declini verso la piana della «curdubla», dove si dice che una regina longobarda abbia fatto prosciugare il lago preesistente per ricercare il figlioletto caduto nelle acque. Il fatto deprecabile [illegible] che per raggiungere i luoghi dove spuntano i funghi sovente [illegible] indispensabile attraversare i vigneti, che proprio in questo periodo presentano l'uva in piena fase di maturazione. E non sempre il passaggio dei fungaioli [illegible] indolore per i tralci carichi [illegible] gonfi grappoli. Anche la legge regionale viene in soccorso degli amministratori «protezionisti», regolamentando, sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, com'è [illegible] suolo collinare a nord della statale Biella-Laghi, [illegible] raccolta [illegible] frutti naturali quali mirtilli e funghi. Il numero massimo consentito per questi ultimi è di quindici esemplari per singolo individuo. Dalle restrizioni sono però esclusi proprietari ed affittavoli dei poderi con i loro familiari. Ogni anno tra Lozzo[illegible] e Gattinara si vendono quasi 2500 tesserini (a lire diecimila l'uno più cinquemila lire di [illegible] da bollo). [illegible] ricavato [illegible] va a rimpinguare però le casse comunali, perché serve appena a ripristinare i passaggi, le strade danneggiate e la vegetazione distrutta. «Più che tassazioni — sostiene l'assessore all'Ambiente [illegible] Gattinara, Mantovani — si tratta di promuovere un'educazione ecologica. Per questo con il permesso abbiamo rilasciato un vademecum che insegna a non gettarsi avidamente su "gaule" o " boleti", strappandoli dal suolo, [illegible] estraendoli con una lieve rotazione, perché il fungo, anche dopo essere stato raccolto, continua a vivere».

Arnaldo Colombo

Un collasso inatteso [illegible] per ora inspiegabile

E' un crollo «storico» per il prezzo del riso

Agricoltura della «bassa». Un contadino in bicicletta tra le risaie

VERCELLI. L'apertura della nuova campagna di commercializzazione ha fatto registrare [illegible] crollo «storico» del prezzo del riso, sceso addirittura sotto i livelli dell'intervento Cee.

Di norma, i prezzi della ripre[illegible] del mercato spuntavano quelli della campagna precedente. Invece, alla riapertura della stagione, si è registrato un tracollo [illegible] inatteso quanto inspiegabile.

Per fare qualche esempio, la qualità «Cripto» è stata quotata 48 mila lire al quintale, il «Lido» [illegible] mila. Entrambi i prezzi sono al di sotto della soglia di intervento prevista dalla Cee: 52.846 lire per ogni quintale al netto dell'Iva.

C'è preoccupazione in tutti gli ambienti risicoli del Vercel[illegible] del Novarese e dell'Alessandrino, soprattutto perché neppure gli esperti [illegible] spiegarsi le ragioni di questo fenomeno.

Dicono Leo Carrà [illegible] Piero Cuzzotti, presidente [illegible] direttore dell'Unione agricoltori di Vercelli: «Secondo le nostre previsioni, c'erano tutte le premesse per un avvio più [illegible] normale della commercializzazione. Per i primi due mesi di mercato, la domanda doveva [illegible] addirittura superiore [illegible] dieci per [illegible] rispetto all'annata precedente e toccare dunque i due milioni e mezzo [illegible] quintali. Il calo del prezzo ha perciò sorpreso tutti».

Le associazioni di categoria sono preoccupate ma cercano di [illegible] drammatizzare la situazione. «Un fatto [illegible] genere — spiegano i responsabili dell'Unione agricoltori — non era mai avvenuto, ma si[illegible] [illegible]i che ben presto il mercato si assesterà sui livelli desiderati da tutti. Invitiamo dunque i produttori [illegible] [illegible] farsi prendere dal panico arrischiando [illegible] inopportune». (o. d. m.)

Casale: «Non abbiamo contestato il Club»

I Boys silenziosi solo in Coppa Italia

Lorenzo Mazzeo

CASALE. «Se domenica non abbiamo occupato la solita posizione centrale nel settore dei popolari, non è perché volevamo contestare le scelte [illegible] Club. Semplicemente, l'ultimo turno [illegible] qualificazione della Coppa Italia, affrontata dalla squadra in un "clima di allenamento", non ci sembrava che richiedesse il nostro consueto, spettacolare incitamento».

Così i componenti del gruppo Boys '88 Casale spiegano la scelta, peraltro insolita, di assistere tre giorni fa alla sfida con il Pergocrema, mischiati [illegible] gli altri spettatori, senza sventolare sciarpe, striscioni e bandiere, né intonare i consueti canti e slogan di incitamento.

L'assenza dei [illegible]oys dalle gradinate dei popolari è stata interpretata con amarezza dal direttore sportivo, Franco Roncarolo, al termine della sfida col Pergocrema.

Alla domanda se ritenava che i giovani supporters nerostellati avessero disertato lo stadio per contestare le scelte della società sul calciomercato [illegible] soprattutto la decisione di rin[illegible] al bomber Mazzeo, Franco Roncarolo aveva risposto: «Se i Boys non sono venuti al "Natal Palli" perché pretendono una squadra allestita [illegible] misura, secondo il loro volere, vuol dire che come sportivi non valgono nulla [illegible] è meglio che restino a [illegible] «Aspetto solo — aveva aggiunto — che si rivolgano ancora in se[illegible] per chiedere biglietti d'ingresso o agevolazioni. Se non sono soddisfatti da questa formazione, è meglio che non vengano [illegible] stadio [illegible] che si rivolgano altrove».

Un insolito «giallo sportivo», alla vigilia dell'esordio in serie C1, quando gli animi sono più tesi ed [illegible] facile cedere a tensioni e nervosismo, rilasciando dichiarazioni affrettate.

«Non vedendoli allo stadio — ha aggiunto, lunedì, Roncarolo — ho pensato che non fossero interessati all'impegno di Coppa. Sollecitato ad esprime [illegible] giudizio, ho risposto utilizzando il condizionale. E' evidente che [illegible] davvero non esistono contestazioni nei nostri confronti, neppure la società nerostellata ha motivi per criticare un gruppo di sostenitori».

Lunedì alcuni rappresentanti dei Boys '88 si sono incontrati con Roncarolo e lo spiacevole «disguido» è stato chiarito. «Siamo intensamente impegnati nella campagna abbonamenti — aggiungono i giovani supporters — [illegible] contiamo di garantire l'acquisto di un centinaio [illegible] tessere d'ingresso allo stadio. Da parte nostra, quindi [illegible] c'è nessuna volontà di protestare. Anzi, intendiamo continuare ad incitare la squadra nerostellata, [illegible] abbiamo sempre fatto».

I Boys, durante le precedenti sfide di Coppa, avevano anche esposto allo stadio uno striscione («Tifo sì, ma con Mazzeo»), per sollecitare il Club nerostellato a risolvere il caso del bomber, che per disaccordo economico con la società di via Trevigi (nonostante un contratto biennale) sta per [illegible] ceduto.

«Certamente siamo in ansia — dicono i supporters — per il futuro del Casale, considerato che domenica inizia il campionato e la squadra non è stata ancora completata». Mancano un attaccante, da inserire al posto di Mazzeo, ed [illegible] giocatore per [illegible] ruolo [illegible] mediano.

«Non possiamo comunque [illegible] [illegible] formazione — dichiarano i Boys — prima di averla osservata attentamente sul campo. Gli impegni di Coppa Italia sono solo indicativi. Dopo cinque o sei partite di campionato potremo esprimere giudizi più appropriati».

«Per tradizione, comunque — concludono — abbiamo sempre garantito il nostro sostegno, soprattutto nei momenti più delicati. Ci riserviamo, quindi, di esprimere eventuali critiche a torneo inoltrato, ma sempre nel rispetto dei colori nerostellati».

Gino [illegible]

A sciarpe schierate. Solo un disguido ha fatto pensare alla rivolta dei Boys

[illegible] FLASH

ACQUI
Oggi l'amichevole con il San Fruttuoso

Ancora un'amichevole per l'Acqui, che oggi alle 21 affronta [illegible] «Comunale» il San Fruttuoso, iscritto al campionato di Promozione ligure. I bianchi hanno superato il primo turno di Coppa Italia e vinto in trasferta (2-1) contro la Sammargheritese, nel match d'esordio [illegible] campionato Interregionale. Domenica arriva la Ventimigliese e mister Stoppino vuole perfezionare l'armonia [illegible] l'affiatamento dei nuovi arrivati: il regista Daniele Rispoli, 28 anni, e lo stopper Roberto Bobbio di 21. Oggi è [illegible] Acqui un nuovo attaccante, Pasquini, [illegible] anni, di origine [illegible], attualmente [illegible] forza al Bari ma in comproprietà con la Carrarese. Se le trattative dovessero concludersi positivamente, Pasquini sarà utilizzato [illegible] fianco [illegible] centravanti Massimiliano Variale, 17 anni, napoletano (ex Genoa giovanile), che sta riprendendo gli allenamenti dopo [illegible] fratture ad [illegible] piede.

[illegible]
In [illegible] questa [illegible] [illegible] Bistagno

Il Felizzano, allenato [illegible] Vincenzo Rolando, gioca alle 20,30 sul campo del Bistagno, formazione di Terza categoria. E' l'ultima amichevole prima dell'inizio del campionato, che vedrà il Felizzano debuttare in Prima categoria, ospitando il Quattordio. Sinora il Felizzano ha subito una sola sconfitta, in Coppa Piemonte, domenica scorsa a Sa[illegible] (2-0).

PROMOZIONE
Le prime squalifiche dopo [illegible] Coppa

In seguito agli incontri di Coppa Italia Promozione, il giudice sportivo torinese ha squalificato per due giornate Alessandro [illegible]zzi del San Carlo di Borgo San Martino [illegible] Stefano Viola del Monferrato di San Salvatore, entrambi espulsi dal [illegible] rispettivamente contro la Fulvius Valenza e la Novese.

[illegible]
[illegible] ha presentato [illegible] squadra

Si è svolta alle Terme di Monte la presentazione della Valenzana, che quest'anno affronta per la terza volta il campionato Interregionale. Oltre all[illegible] staff dirigenziale, erano presenti i giocatori, l'al[illegible] Attilio Fait, [illegible] vice sindaco Manenti, gli assessori Gaia, Belzer e Staurino ed una rappresentanza [illegible] Fedelissimi. Il presidente rossoblù, Lino Garavelli, ha parlato dei nuovi arrivi: i portieri Merlone (che ritorna a Valenza dopo un anno di permanenza nel Canelli) e Favaro in prestito dall'Alessandria; il difensore Tumelero proveniente dalla Pro Vercelli; il centrocampista Coppo dal Saint-Vincent; il fluidificante Vecchio, tornato a vestire i colori rossoblù dopo un'assenza di quattro anni. «Questi giocatori — ha aggiunto Garavelli — uniti alla "rosa" già esistente, fanno della Valenzana una compagine forte».

Questa sera a Salice Terme contro l'americano Brown

Parisi torna sul ring

Prossimo obiettivo: il mondiale

SALICE [illegible] Il pugile vogherese Giovanni Parisi, campione olimpionico a Seul, comba[illegible] questa sera sul ring allestito al dancing «La Buca».

La riunione internazionale di pugilato è organizzata dal Comi[illegible] manifestazioni di Salice Terme in collaborazione con il manager Renzo Spagnoli.

Al [illegible] decimo incontro da professionista, Parisi affronta sulla distanza delle otto riprese lo statunitense [illegible] Brown, atleta di discreto valore. Nelle [illegible] precedenti esibizioni Parisi ha conquistato altrettanti successi, otto prima del limite.

Oltre al match tra Parisi e Brown, questa sera sono in programma altri tre combattimenti tra professionisti [illegible] incontri tra dilettanti.

Parisi [illegible] ha [illegible]i: «Brown è un buon pugile — dice —. L'ho visto combattere ad Athlantic City ed [illegible] dimostrato qualità notevoli. E' esperto, avendo già disputato 25 incontri da professionista, ma devo batterlo. Ad aprile voglio un match per il titolo mondiale». (v. g.)

Verso la corona. Giovanni Parisi combatterà in aprile per il titolo iridato

---

Volley, due argentini si allenano con la Facc Novi di Domenico Brignani

Sotto rete con gli stranieri

I programmi di Alessandria e Junior Casale

NOVI LIGURE. Con nuovi allenatori, grande fiducia nei settori giovanili [illegible] qualche porta spalancata anche a giocatori stranieri, [illegible] principali squadre di volley alessandrine hanno già cominciato gli allenamenti, in vista dell'esordio in campionato il prossimo 4 novembre.

[illegible] [illegible] decina di giorni Facc Novi, Sicamps Alessandria e Banca Anonima Casale [illegible] al lavoro, alternando sedute atletiche e incontri di livello tecnico.

La Facc si prepara alla seconda, consecutiva esperienza in B1 maschile con [illegible] squadra confezionata in casa. Partiti i lombardi Isalberti, Monti ed il ligure Barbini, la rosa [illegible] formata soltanto da giocatori novesi.

Il nuovo allenatore Domenico Brignani (nominato [illegible] posto di Aldo Massa, che resta come direttore tecnico) ha affiancato agli esperti elementi della «vecchia guardia» i giovani Reppetti, Silvano, Gallo e Bergaglia, prelevati dal vivaio, mentre gli alzatori Astori [illegible] Mori sono stati richiamati da Ovada e Cassano.

E' motivo di orgoglio (oltre che un probabile record in [illegible]po nazionale) che la squadra affronti il torneo [illegible] B1 [illegible] giocatori cresciuti nel proprio vivaio, anche [illegible] nessuno alla Facc nega che «centrare l'obiettivo salvez[illegible] in queste condizioni sarà davvero un'impresa difficile».

[illegible] squadra biancoverde [illegible] già abituato i tifosi a gradite sorprese [illegible] a smentite di pronostici sfavorevoli. Un aiuto potrebbe poi venire dall'estero. Da alcuni giorni, infatti, si [illegible] allenando con la Facc due giocatori argentini (un universale e un centrale, entrambi con capacità tecniche notevoli).

«Sono due atleti — spiega [illegible] direttore sportivo Marco Barbagelata — che potrebbero essere molto utili. In Argentina hanno giocato anche in squadre [illegible]i serie A. Preferiamo però non rivelare i loro nomi, in attesa di completare le formalità [illegible]sarie all'ottenimento della cittadinanza italiana».

Molte novità anche in [illegible] dell'Alessandria (B2 maschile) che ha mantenuto l'abbinamento pubblicitario con la Sicamps, mentre la ditta Pagella Ferramenta collaborerà con il [illegible] giovanile.

La guida tecnica della prima squadra è stata assunta da Bruno Curto, arrivato dal Lesalliano Torino per sostituire Ugo Ferrari. Alle partenze dei giocatori Faletti, Massobrio [illegible] Zanetti il nuovo allenatore ha risposto garantendo fiducia ai giovani Ferrari, Buson e Sibra, promossi in prima squadra ed affiancati ai riconfermati Raffaldi, Latella, Bocchio, Zanferrari, Gombi, Mazzoni e Assini.

La formazione grigioblù co[illegible] già l[illegible] dei prossimi avversari: Cus [illegible] Safa Torino, Savigliano, Pavic di Romagnano Sesia, Ceppiratti Novara, San Mauro Torinese, Olimpia Vercelli, Ferraroni Cremona, Hitachi Segrate, Cristoforo Colombo e Cus Genova. La società alessandrina ha anche deciso di riproporre l'esperienza del volley femminile, che anni [illegible] aveva ottenuto risultati di assoluto rilievo. Una squadra abbinata alla ditta Marco Polo [illegible] parteciperà alla serie D.

Cambio della guida tecnica anche per la **Junior Casale** (serie B femminile), che ha lasciato l'abbinamento con l'Sig per un nuovo sponsor: la Banca Anonima di Credito che approda alla pallavolo dopo aver affiancato [illegible] lungo la squadra di calcio. Se n'è andato l'allenatore polacco Bincowski ed al suo posto si registra il gradito ritorno della statunitense Mary Louise Freiberger (in forza alla pallavolo casalese tre anni fa).

Tra le giocatrici sono ormai sicure le defezioni della Barbesino e della Vaccarone, mentre la Guaschino è in procinto di passare al Valenza (C1).

Dalla squadra orafa arriverà probabilmente la Zanferrari [illegible] l'organico — dichiara il dirigente casalese Alberto Cappa — sarà completato da alcune giovani della seconda squadra. Ci prepariamo a un campionato di transizione, con l'obiettivo di ottenere la salvezza e di riser[illegible] le ambizioni di alta classifica alla stagione successiva».

Luca Ubaldeschi

Ippica Alessandrina

[illegible] i [illegible] del nuovo staff direttivo

ALESSANDRIA. La società Ippi[illegible] Alessandrina ha un nuovo consiglio direttivo. L'assemblea dei soci ha eletto come presidente Carlo Lazzarini, vicepresidente Ezio Pochettino, segretario Giacomo Pesce, consiglieri Carlo Arata e Roberto Ruscalla. Revisori dei conti sono Mario Rossi, Raffale Giusto [illegible] Claudio [illegible]iascia; probiviri Guido Rinaldini, Giancarlo Gallinotti [illegible] Sergio Braghero.

Tra gli obiettivi della società [illegible] il potenziamento della Scuola [illegible] Equitazione, [illegible] delle poche (sono solo 3 in Piemonte) riconosciute dalla Federazione italiana sport equestri. Dice il presidente Lazzarini: «Intensificheremo anche i rapporti con tutti i centri ippici della zona, per i quali la [illegible]stra società potrà costituire un punto di riferimento per l'attività agonistica. Siamo anche alla ricerca di uno sponsor, ormai indispensabile per ogni tipo [illegible] attività sportiva». (r. g.)

Motocross, i valenzani si impongono nella «Promozionale»

Due trionfi del Corsico

Gare avvincenti sulla pista Demichelis

SAN SALVATORE. Dopo la pau[illegible] estiva, la pista permanente «Teresio Demichelis», gestita in regione Zuccotto dal Moto Club Corsico Valenza, [illegible] ospitato quattro competizioni di motocross, valide per [illegible] campionato provinciale. Pubblico numeroso per [illegible] sport che richiede abilità, spericolatezza e una notevole resistenza agli sforzi.

«Ogni pilota solo dopo un severo apprendistato — dice Orlando Zanella, direttore sportivo del Moto Club valenzano —, può diventare anche un bravo meccanico. Per riuscire [illegible] questo sport, non basta saper correre in moto, ma è necessario rimediare ai guasti nel minor tempo possibile». «Un'imperfezione meccanica — aggiunge — può determinare la sconfitta anche del campione più affermato. Ecco perché il nostro Club si preoccupa anche delle moto utilizzate dai nostri iscritti, che domenica si sono fatti onore».

I piloti del «Corsico» sono sfrecciati in prima posizione nelle due prove riservate alla categoria Promozionale, conquistando poi due secondi posti tra Cadetti e Juniores. La gara dei Promozionali 125 cc [illegible] stata [illegible]ratterizzata da un avvincente «duello» tra Andrea Malucelli [illegible] Moto Club Novese [illegible] [illegible] valenzano Mauro Dieta, che si [illegible] aggiudicato [illegible] successo. Alle spalle dei due piloti si sono classificati cinque portacolori del «Corsico»: Marco Maggi, Maurizio Scalzotto, Sergio Speretta, Giorgio Furlan [illegible] Mauro Campanella. Ottava [illegible] nona posizione rispettivamente per Carlo Cavanna e Angelo Bacigalupo, entrambi del Mc Ronzonese.

Tra i Promozionali 250 cc, dominio del valenzano Alberto Fossati che, [illegible] la sua «Honda», ha vinto entrambe le [illegible]ches. Secondo posto per Alfredo Castruccio [illegible] Mc Ronzonese, che ha preceduto il compagno [illegible] scuderia Mauro Raiteri [illegible] tre valenzani: Luca Brescia, Massimo Liberali e Roberto Rizza.

La competizione più spettacolare, riservata ai Cadetti 125 cc, ha visto il valenzano Andrea Piron e il casalese Riccardo Barbieri contendersi la vittoria in una sfida mozzafiato. [illegible] prevalso Barbieri, affermandosi nell'ultima delle due prove in programma. Dietro a Piron, si [illegible] classificati Stefano Piai, Stefano Bisio e Andrea Lovisetto del Corsico, seguiti da Davide Gatti (Ronzonese) e Roberto Vignoli (Libarna).

Senza storia la gara degli Junior 250 [illegible]. Il pilota del [illegible] Club Palli, Marco Mora, su Yamaha ha trionfato, mettendo in [illegible] i valenzani Rodolfo Rinaldi, Roberto Dallosta e Giorgio Abello. Quinto posto per Paolo Pugno (Cassanese), seguito da Roberto [illegible] (Ronzonese).

Rodolfo Castellaro

Presentato il cartellone: il poco successo di pubblico nel 1988 non scoraggia l'Ata

Il Laboratorio lirico ci riprova

Ancora musica contemporanea al Comunale

[illegible]RIA
NOSTRO [illegible]

«Il canto di [illegible] e di morte dell'alfiere Christoph Rilke», un'opera del compositore [illegible]temporaneo tedesco orientale Siegfried Matthus, in prima [illegible]zionale, [illegible] «Ottantanove», un concerto di musiche di Azio Corghi, in prima esecuzione assoluta, e di Mauro Bonifacio, Giulio Castagnoli, Giuseppe Elos e Paolo Rimoldi, in prima esecuzione italiana, sono le due produzioni del Laboratorio lirico alessandrino dell'Ata. Direttori saranno rispettivamente il maestro Will Humburg e Lodovico Zocche.

«Ottantanove», con Massimo Marin al violino, Guido Boselli al violoncello, Carla Mocalli al flauto, Claudio Vandelli al clarinetto [illegible] l'alessandrina Silvia Belfiore al pianoforte, [illegible] in progra[illegible] [illegible] «Comunale» alle 18 di mercoledì 20 settembre. L'ingresso al concerto sarà libero.

L'opera [illegible] Matthus andrà in scena alle 21,30 dello stesso giorno e [illegible] 22 settembre (i biglietti [illegible] in vendita al botteghino del teatro), inoltre sarà replicata in forma di concerto alle 16 del [illegible] settembre al Teatro Nuovo di Torino, nell'ambi[illegible] della rassegna internazionale «Settembre musica».

La regia de «Il canto di amore e di morte dell'alfiere Christoph Rilke» è affidata al giovane Gabriele Vacis, le scene e i costumi [illegible] [illegible] Roberto Tarasco; [illegible] del Coro (è quello lirico-polifonico dell'Ata) [illegible] Gian Marco Bosio. Interpreti [illegible] i mezzi soprano Rosanna Mancarella e Claudia Eder, i soprano Marcella Polidori e Maria Cristina Zanni, il baritono Yannis Kukutaras e il basso Roberto Abbondanza. Alcuni [illegible] cantanti professionisti, altri sono i vincitori delle selezioni [illegible] Laboratorio lirico.

A far parte dell'orchestra sono stati chiamati Emilio Galante, Maria Letizia Pizzato, Fulvio Pacini, Alessandra Giuria Longo, Guido Corti, Cecilia Chailly, Stefano Tomasini, Giovanni Maier, Maurizio Ben Omar, Corinna Mologni [illegible] Paolo Pasqualin (flauto, flauto basso e in sol, ottavino, corno, arpa, chitarra basso elettrica, timpani [illegible] percussioni).

In scena, poi, oltre ai 35 componenti il C[illegible] dell'Ata, ci saranno madrigalisti e figuranti, questi ultimi saranno soldati d[illegible] XXI battaglione «Alfonsine» di Alessandria e allievi del corso di recitazione dell'Ata.

Le ormai croniche difficoltà finanziarie del Laboratorio, (patrocinato [illegible] Provincia, Regione e ministero del Turismo e Spettacolo), come sottolinea il presidente dell'Ata, Delmo Maestri, non hanno consentito di trasformare in uno spettacolo pensato proprio per Alessandria le musiche di Azio Corghi («Promenades») e dei quattro giovani compositori italiani («Cordes des Distances [illegible] des Lueurs», «La [illegible] de Marata», «Jeu de...» e «Rullo di tamburi»), [illegible] ispirate [illegible] Rivoluzione francese e che vengono presentate come concerto sotto il titolo [illegible] «Ottantanove».

Il direttore Franco Ferrari e il maestro Will Humburg sottoli[illegible] che il Laboratorio, giunto alla decima edizione, è ormai «un'iniziativa ben affermata nella vita musicale italiana, soprattutto dopo la scelta della drammaturgia musicale contemporanea». Una scelta «avviata nel 1985 con la prima mondiale di "Mare nostro", del torinese Lorenzo Ferrero, e consolidata [illegible] l'ambiziosa operazione dell'edizione 1988, [illegible] vide la presentazione di due prime nazionali, "Jakob Lenz", di Rihm, e "Il martirio [illegible] S. [illegible]", di Maxwell Davies, e di una prima mondiale, il balletto "Time Out", di Ludovico Einaudi».

Sono stati ottenuti c[illegible] dalla critica nazionale e internazionale, ma il pubblico alessandrino aveva ignorato le produzioni del Laboratorio, disertando clamorosamente (eccezion fatta per la serata di balletto) il «Comunale». «Ci sentiamo comunque caricati di un compito originale nel contesto delle iniziative italiane e lo abbiamo portato avanti con l'allestimento dell'opera di Matthus», dicono Maestri, Ferrari e Humburg.

Emma Camagna

Musica contemporanea in scena. Nella foto i due attori John Janssen e Giovanni Dagnino durante le prove di «Jakob Lenz» proposto al Comunale lo scorso anno

Una proposta del «Notturno»

Ballo libero con «Jungla»

ALESSANDRIA. Rock, cabaret, e blues per il ritorno in città. Il «Notturno club» [illegible] conferma come interessante luogo di spettacolo [illegible] una programmazione puntuale e varia, che spazia dal classicissimo piano di Claudio Damiani alla comicità surreale di «Rise Miranda». Per settembre (ma il locale [illegible] ha mai chiuso, nemmeno in agosto), qualche conferma [illegible] molte novità.

Rimane consacrata alla jam session la serata di lunedì. E' uno spazio aperto ai musicisti locali, dilettanti e no. Unica condizione è saper suonare. La nuova proposta del [illegible] [illegible] rappresentata invece da «Jungla». L'idea è [illegible] Flavio Gemma, eclettico musicista alessandrino, conduttore a Radio West di un programma che presenta le più originali e nuove tendenze, dal rap all'ambient music, alla «salsa».

Ogni mercoledì ripropone le sue scelte e preferenze al «Notturno» per [illegible] dedicate all'ascolto, [illegible] [illegible] si vuole, anche al ballo. L'idea che si possa danzare solo con il liscio o con la disco music [illegible] infatti solo italiana mentre negli Stati Uniti, ad esempio, il blues è considerato musica adattissima al ballo. Gradiranno i diffidenti alessandrini tanta novità? Al «Notturno» ci provano.

«Jungla» presenta anche, ogni volta, un gruppo diverso. Stasera è la volta del funky e del rhythm'n blues con la «Tamboo crazy band show», mentre la settimana prossima sarà di scena il jazz italiano con l'«Alfredo Barattini quartet». L'appuntamento più atteso, tuttavia, è quello di giovedì 21, con i «Ladri di biciclette», giovani bluesmen che hanno piacevolmente sorpreso al Festival di Sanremo e che si presentano con un «look» accattivante da «Blues brothers» italiani.

Ad Alessandria fanno tappa per un concerto, ma anche per promuovere, e sarà addirittura un anteprima, il loro nuovo (e primo) lp.

L'altro avvenimento di richiamo è il ritorno di Malandri[illegible] e Veronica. I due bravi cabarettisti, reduci da innumerevoli partecipazioni a programmi televisivi, saranno nuovamente ospiti del «Notturno» sabato 23.

Sarà una [illegible] molto intensa, dal momento che, lo stesso giorno, [illegible] alle [illegible] dell'Avanti». [illegible] da sperare che il doppio impegno non nuoccia alla freschezza delle loro divertenti gags.

E poi ogni [illegible] ci sarà, [illegible] volta in volta, blues [illegible] i «King bees», i «Bluesmakers», [illegible] «Level blues band» [illegible] la «Fat's band»; la chitarra rock di Ettore Di Liberto, i successi antichi [illegible] recenti riproposti [illegible] piano da Maurizio Castellazzo, il rock-blues di Claudio [illegible] Ketty Endimione [illegible] anche il cabaret con Francesco Siani. Si terranno anche corsi di danza jazz.

[c. re.]

«Sul mare luccica» con gli anziani dei centri d'incontro

Tornano in palcoscenico quelli della terza età

[illegible] Ritorna «Sul mare luccica», festa-spettacolo per attori improvvisati. [illegible] tratta [illegible] un'iniziativa che vede protagonisti i frequentatori dei tre centri d'incontro per anziani, [illegible] che viene replicata, [illegible] loro richiesta, dopo il grande [illegible] nei [illegible] scorsi. La formula, a metà tra teatro e animazione, prevede [illegible] laboratorio [illegible] [illegible] Ombretta Zaglio e Laura Pero, che si sta svolgendo al Centro Galimberti e proseguirà fino a venerdì. Seguirà lo spettacolo [illegible] si terrà sabato, alle 17, alla «Casetta», al quartiere Europa. Sarà la volta quindi di una mini tournée [illegible] Novi, mercoledì 20, e a Valenza, giovedì 28.

La storia si sviluppa attorno a un esile filo conduttore e lascia [illegible] spazio all'improvvisazione e alla creatività individuale. Traendo spunto da miti e racconti popolari, narra la saga della gente [illegible] [illegible] che, minacciata da [illegible] grave siccità, compie riti magici per esorcizzare il pericolo. L'arrivo delle piogge coincide [illegible] l'entrata in [illegible] di un popolo dai caratteri mediterranei, che improvvisa una serie di gags. Lo spettacolo [illegible] conclude con le danze al suono [illegible] valzer di Strauss.

Sono una quindicina gli anziani del Cristo e del quartiere Europa ormai ospiti fissi dell'iniziativa, ma molti altri collaborano alla buona riuscita e altri ancora si stanno aggiungendo in questi giorni. La caratteristica principale di «Sul [illegible] luccica» è infatti [illegible] avere [illegible] struttura che si presta a continui cambiamenti in relazione al luogo dove viene rappresentato e al numero [illegible] partecipanti.

«In realtà si tratta di uno spettacolo sempre nuovo. Agli anziani piace soprattutto perché permette loro di lavorare insieme [illegible] ai giovani, da protagonisti» spiega Ombretta Zaglio, che ha curato l'allestimento. «Tanto — sottolinea Laura Pero — che è [illegible] proprio chi aveva già preso parte in passato all'iniziativa a proporre [illegible] ripeterla».

In futuro «Sul mare luccica» potrebbe diventare un appuntamento fisso tra le attività di animazione dei centri d'incontro. Altri progetti riguardano la possibilità di istituire corsi di educazione alimentare abbinati alla riscoperta delle ricette tradizionali della cucina popolare. «E, dopo i buoni risultati ottenuti, abbiamo intenzione di proseguire con le [illegible] dedicate alla poesia dialettale, con il turismo sociale e le gite», aggiunge l'assessore comunale ai servizi sociali, Mario Corrado.

Quella dei centri d'incontro [illegible] considerata un'attività promettente [illegible] [illegible] crescita, ma rimane, ed [illegible] grave, [illegible] problema degli spazi. «E' sufficiente, grazie [illegible]prattutto all'impegno degli abitanti [illegible] quartiere, [illegible] centro del Galimberti, ma [illegible] l'unico», continua Corrado. Mancano locali adeguati invece al Cristo, dove si renderà disponibile, ma i tempi sono ancora lunghi, l'edificio dell'ex gasometro. Agli Orti si sta pensando di utilizzare la palazzina dell'ex mercato del bestiame. E' irrisolto il problema del quartiere Centro.

Carla Reschia

GLI APP[illegible]

Viguzzolo, libri, foto e omaggio [illegible]

Proseguono [illegible] Viguzzolo le manifestazioni del «Settembre», promosse dal Comune. Questa sera a Villa Irene l'«Andrea Albertini Quintet» esegue [illegible]siche in omaggio [illegible] George Gershwin. Alla biblioteca comunale, in p[illegible] Libertà, si può visitare la rassegna dedicata a riviste [illegible] testi scolastici; nella pieve [illegible] dell'XI secolo è aperta la mostra fotografica di Ugo Pasini, che mette in luce tutte le peculiarità del monumento, simbolo [illegible] paese; alla società «La Fraterna» il Csf Model di Pozzolo Formigaro ha allestito una mostra di modellismo.

[illegible] «Concentus Brass» stasera [illegible]

Nella chiesa di San Francesco a Cassine, questa [illegible] alle 21,15, tiene un concerto il quintetto «Concentus Brass», [illegible] formazione di strumenti a fiato composta da: Mirko Marchelli e Daniele Basciuta, alle trombe; Alfredo Gatti, corno; Marco Lepratto, trombone; Massimo Marenco, tuba. Il concerto, organizzato da Comune e Pro loco, conclude l'«Estate Cassinese[illegible]».

Ponzone, funghi [illegible] ogni gusto

Nell'ambito dell'ottava «Sagra-mercato del fungo» di Ponzone, qu[illegible] sera si [illegible] nei locali della Pro loco (organizzatrice della rassegna) con piatti a base di funghi: [illegible] va dall'antipasto alle penne alla boscaiola al fritto (20 mila lire per persona). Sono aperti stand di prodotti alimentari, di [illegible] locale, di vini e oggettistica.

[illegible] [illegible] Retorbido [illegible] «[illegible] della birra»

Alle Fonti [illegible] Retorbido s'inizia questa sera la «Festa della birra». Proseguirà per alcuni giorni con giochi a premio, sorprese, cotillons e tanta musica.

Morano, saltimbanchi e giochi [illegible] piazza

Nella sala consiliare [illegible] Morano Po, oggi alle 14,30, vengo[illegible] consegnate borse di studio a giovani particolarmente meritevoli. La manifestazione è nel quadro [illegible] «Settembre moranese», che prevede anche, [illegible] 15, una visita degli studenti del paese alla «Cementeria di Mo[illegible]e, alle 17 in piazza Piemonte, uno spettacolo dei «Saltimbanchi di Viarigi».

[illegible] in diapositiva [illegible] di Casale

Alla «Festa dell'oratorio Don Bosco», che si svolge [illegible]la parrocchia [illegible] Valentino [illegible] Casale Monferrato, questa sera alle 21 vengono proiettate diapositive sul tema: «Mali, [illegible] [illegible] dopo».

[illegible] parla [illegible]

Alla [illegible] del Consiglio di quartiere Centro di Alessandria, stasera alle 21, è in programma un incontro [illegible] Jael Owen, dell'Associazione donne palestinesi per le detenute politiche. Si parla di «ricerca di una [illegible]zione [illegible] [illegible] fuori della logica della guerra, per una pace giusta in Palestina, [illegible] la repressione [illegible] l'intransigenza del governo [illegible] dell'esercito israeliano contro il popolo palestinese». [e. c.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 13 Settembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La situazione, secondo il presidente Iacp, tende [illegible] diventare più grave

Aosta, è «emergenza [illegible]»

«Duecento sfratti e non si costruisce»

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Oltre duecento famiglie sfrattate, cento costrette a gravi situazioni di coabitazione, un altro centinaio sistemate in alloggi «impropri», [illegible] conformi cioè alle norme igieniche.

Osservata attraverso la lente d'ingrandimento [illegible] disagio abitativo, Aosta è città in emergenza. C'è richiesta [illegible] case «parcheggio» in cui convogliare gli inquilini messi alla porta, si sollecitano ristrutturazioni, si impongono ridistribuzioni di spazi per impedire il sovraffollamento sotto lo stesso tetto.

Il problema sfratti [illegible] genere non [illegible] vissuto come prova di forza [illegible] parte dei proprietari [illegible] di resistenze ad oltranza dagli affittuari, spiega [illegible]ggero Roux, presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari: [illegible] rari i casi in cui si arriva alla causa in tribunale. La Regione, inoltre, ha istituito un'apposita commissione che, attraverso criteri di controllo della forza pubblica, tutela entrambe le parti.

I guai arrivano con la ricerca di una nuova sistemazione. Difficile riuscire a farsi assegnare dal Comune un alloggio in palazzi popolari: gli spazi [illegible] ormai occupati. Probabile invece la sistemazione in residence o alberghi a tempo indeterminato, a spese del Comune. Ma in certi casi c'è chi [illegible] stato costretto a ricorrere alla roulotte.

«Aosta è da tempo [illegible] città ad alta tensione abitativa — dice Francesco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari — e la situazione tende a peggiorare. [illegible] fino a cinque anni fa si costruivano [illegible] media di venti [illegible] anche trenta alloggi popolari l'anno, oggi si è [illegible] ad [illegible] cinque o sei: [illegible] [illegible] del tutto insufficiente per assorbire la massa degli sfrattati. [illegible] motivo [illegible] semplice, la cosiddetta "Convenzionale", la legge che definisce i contributi statali biennali da assegnare alle Regioni come fondo-casa, è stata interamente assegnata per la ristrutturazione del quartiere Cogne. Oltre questo confine c'è la paralisi completa».

Alcuni mesi fa, continua Salzone, si ventilò l'ipotesi di costruire una baraccopoli. «Ma ve la immaginate ad Aosta una simile soluzione? Proprio nella città che in [illegible]lia ha il più alto reddito pro capite?». L'Istituto [illegible] [illegible] popolari suggerisce nuove vie, alcune immediate («Per tamponare l'emergenza sfrattati»), alcune [illegible] media e lunga scadenza («Serve una programmazione fra tutti gli enti interessati»).

Il quartiere Cogne potrebbe [illegible] la prima tappa: almeno cinquanta alloggi, secondo il presidente dell'Iacp, si possono ricavare ristrutturando gli appartamenti lasciati liberi nel quartiere (interi nuclei famigliari si sono infatti trasferiti in alloggi [illegible] [illegible] costruzione). Casa Gagliardi, se acquistata dal Comune, potrebbe diventare un'ulteriore valvola di sfogo. «Quindi la costruzione di [illegible] abitazioni. Come Istituto potremmo farlo, [illegible] ci mancano i terreni. Il piano regolatore fi[illegible] non ha previsto zone per l'edilizia popolare».

La [illegible] d'emergenza si allarga: fanno concorrenza ad Aosta Pont-St-Martin, Sarre, Gressan, Pollein, St-Christophe, Roisan, Gignod e Charvensod.

[illegible]

[illegible] DATI

Le zone del disagio

Negli anni '88-'89 il Comune [illegible] [illegible] ha assegnato 48 alloggi ristrutturati nel quartiere Cogne a famiglie [illegible] emergenza abitativa, altri 25 sono stati occupati [illegible] anziani e [illegible] coppie in base al bando di concorso del 1987. Da parte sua l'Iacp ha conferito 28 alloggi. Interessante [illegible] quadro della localizzazione del disagio [illegible]itativo in Aosta per circoscrizioni: ad avere il più alto numero di famiglie sfrattate (69), abitanti in alloggi impropri (70), in alloggi anti-igienici (52) [illegible] in coabitazioni (5), è la [illegible] del centro storico. Seguono il quartiere Centro-Ovest (33 famiglie sfrattate), quello San Rocco-Dora (14 sfratti), la zona Saint-Martin (16), la collinare (9) e le aree frazionali (7). Nel territorio comunale di Aosta, [illegible] un totale di 15.956 alloggi esistenti, ne sono occupati 14.662, non occupati 1294. In totale risultano 9748 nuclei famigliari (secondo il censimento 1981). [c. f.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Il presidente Sciavicco lascia [illegible] [illegible]

Per la serie di avvicendamenti di prefetti decisa dal Consiglio dei ministri, il presidente della Commissione di coordinamento Valle d'Aosta, Oreste Giovanni Sciavicco, lascerà l'incarico [illegible] cui [illegible] stato responsabile per due anni [illegible] diventerà prefetto di Pordenone. Subentrerà al suo posto Carmelo Dimarco, fino a oggi [illegible] di controllo regionale in Emilia Romagna. Il cambio dovrebbe diventare effettivo tra circa un [illegible].

[illegible]

[illegible] Mense, salta l'incontro per il contratto

Non si è tenuto l'incontro previsto ieri tra le organizzazioni sindacali del settore turismo e commercio [illegible] la Federazione italiana pubblici esercizi: all'ordine del giorno doveva essere la discussione sulla piattaforma regionale [illegible] ristorazione collettiva. «I rappresentanti della Fipe hanno disertato l'incontro», dicono i sindacati. Giudicano «scorretto l'atteggiamento della Fipe» e hanno chiesto un nuovo incontro prima di procedere ad azioni di protesta.

[illegible]

[illegible] [illegible] l'essiccazione del foraggio

Dall'inizio del mese tutti coloro che intendono installare nella propria azienda un impianto di essiccazione del foraggio devono rivolgersi agli uffici dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, foreste e ambiente per avere [illegible] parere preventivo. Tale giudizio sarà rilasciato sulla base di precise norme tecniche.

[illegible]

[illegible] Filosofia e scienza [illegible] politica

Con una tavola rotonda si conclude oggi, alle 10, nell'auditorium del liceo classico, il congresso «Filosofia [illegible] scienza della politica dal dopoguerra a oggi», organizzato dall'assessorato alla Pubblica istruzione in collaborazione [illegible] l'Associazione per la [illegible] e l'insegnamento della filosofia e con il liceo di Aosta.

Maria Luisa Giordana esce dalla questura con il figlio Marco Alinovi

E' ancora un mistero il movente per la morte di Maurizio Alinovi

Svolta nelle indagini sul delitto?

Due persone fermate per spaccio di droga

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un [illegible] [illegible] una donna, di cui gli inquirenti per [illegible] momento tacciono i nomi, [illegible] stati fermati dai carabinieri [illegible] Saint-Vincent nell'ambito delle indagini sull'omicidio [illegible] Maurizio Alinovi, il ristoratore [illegible] Champoluc ucc[illegible] con un colpo di pistola nella sua auto la notte del 27 agosto, mentre [illegible] rincasando con la moglie e un suo dipendente.

I due [illegible] da ieri nel [illegible] [illegible] Brissogne in attesa di essere interrogati dal sostituto procuratore Luigi Schiavone che coordina le indagini. Sono accusati di spaccio di droga (eroina), ma gli inquirenti stanno vagliando possibili collegamenti tra l'omicidio e il mondo della droga.

«C'è un episodio di spaccio che è [illegible] accertato, ma non [illegible] può ancora affermare che, seppur emerso durante le indagini sull'omicidio, possa essere collegato all'assassinio del ristoratore — dice [illegible] sostituto procuratore —. Si tratta ora di fare ulteriori verifiche, [illegible] non [illegible] escluso che nell'ambito dell'inchiesta quanto accaduto si dimostri soltanto un fatto "inquinante"».

[illegible] inquirenti, per i quali l'omicidio Alinovi è ancora «un delitto oscuro», non tralasciano per il momento i settori di indagine individuati nei primi giorni successivi [illegible] morte del ristoratore. Così continuano g[illegible] accertamenti sia a Champoluc sia nell'Alessandrino dove Maurizio Alinovi aveva amici [illegible] conoscenti, e dove si [illegible] abba[illegible] sovente.

«Man mano che andiamo avanti — dice [illegible] [illegible] magistrato — ci allontaniamo [illegible] al[illegible] piste [illegible] indagine concentrandoci maggiormente su altre. [illegible] [illegible] tipo di delitto — continua Schiavone — sul possibile movente erano state fatte le ipotesi più allarmanti, quasi una vendetta mafiosa; [illegible] siano invece propensi [illegible] credere che quanto successo abbia [illegible] spiegazione più ordinaria e banale».

Gli inquirenti sono arrivati a escludere collegamenti [illegible] l'omicidio e la criminalità organizzata. Ipotesi di racket e taglieggiamenti [illegible] state accantonate.

«Per il momento [illegible] possiamo [illegible] neppure dire che il movente dell'omicidio sia il traffico [illegible] droga — afferma [illegible] magistrato —. Stiamo vagliando soprattutto i collegamenti tra le persone. Si sta lavorando per accertare [illegible] l'assassinio abbia qualcosa a che vedere con i due fermati».

I carabinieri tacciono i particolari della loro operazione così [illegible] tacciono ogni dettaglio la moglie della vittima, Maria Luisa Giordana, e [illegible] figlio Marco, interrogati ancora una volta ieri mattina in questura.

«Mi è stato chiesto [illegible] non riferire alcun particolare sulle indagini di cui sono stata messa al corrente — dice la donna —. So che due persone [illegible] state fermate e [illegible] questo punto mi auguro soltanto che [illegible] arrivi presto ad una soluzione del caso affinché con i miei figli io riesca a ritrovare un po' di p[illegible].

Maria Luisa Giordana afferma di [illegible] [illegible] i nomi [illegible]le due persone fermate. Dice soltanto: «La donna l'ho vista forse due volte quando [illegible] venu[illegible] [illegible] [illegible] mangiare nel nostro locale; lui non lo ricordo affatto, è possibile che sia venuto da noi [illegible] lei, ricordo che [illegible] volta erano in dieci o dodici».

Si [illegible] che i due fermati abitano in Valle, ma non a Champoluc. «Queste persone rischiano di essere per l'opinione pubbli[illegible] gli indiziati del delitto — dice [illegible] Schiavone —. Per ora [illegible] soltanto dei sospetti e quindi la loro identità va tutelata».

Beatrice Mosca

[illegible] L'AGGRESSIONE

Oggi l'interrogatorio

Oggi pomeriggio il sostituto procuratore, Luigi Schiavone, interrogherà nel carcere di Brissogne Luciano Falchero, il giovane accusato di lesioni gravi e rapina ai danni di una prostituta nigeriana, avvicinata domenica notte in frazione Chambave di Verrayes. Il Falchero, 28 anni, originario di Viù (Torino), ma domiciliato a Torgnon in frazione Crè dove lavora in un alpeggio, avrebbe ammesso [illegible] momento dell'arresto di aver reagito con violenza al rifiuto della donna di soddisfare una sua richiesta. «L'episodio è da ricostruire e verificare — dice il magistrato —. L'indagine non si presenta molto semplice». Schiavone [illegible] prossimi giorni deciderà se sentire anche la donna, Ladi M-Buko, 29 anni, ricoverata in ospedale per fratture. Prima del processo a carico del Falchero gli inquirenti cercheranno di rintracciare le persone che dopo aver assistito all'aggressione hanno dato l'allarme.

La pubblicazione diffusa negli autogrill del Nord Italia

Magazine per [illegible]

Storia, notizie curiose e pubblicità

CERVINIA. La pubblicità affidata a poco più di 110 pagine, pinzate [illegible] un «magazine» [illegible] piccole dimensioni, patinato, a colori: Cervinia offre la sua immagine così, con storia, curiosità, leggende e informazioni turistiche.

Si chiama «Breuil-Cervinia magazine» ed è in vendita nelle aree di servizio autostradali [illegible] Nord Italia, oltre che nelle edicole.

Non [illegible] alla sua prima apparizione, ma è la prima volta che questa pubblicazione [illegible] dalla Vallée con parecchie copie. Tanta pubblicità di Cervinia regina dello sci, dell'alpinismo, [illegible]gli alberghi, ma anche pagine da leggere per ripercorrere a ri[illegible] la storia di un alpeggio [illegible] 2000 metri di altitudine diventato centro di vacanza.

Non il solito annuario degli alberghi, non le solite fotografie panoramiche cattura-turisti: una veste grafica diversa, tascabile e con [illegible] «indice colorato», una banda di colore che sottolinea sul bordo di ciascuna pagina l'argomento trattato.

L'azzurro dello «Sci» [illegible] preceduto dal giallo della «Storia». La copertina è dedicata alla più famosa incisione di Horace Benedicte de Saussure, lo scienziato ginevrino che duecento anni fa misurò il Cervino.

Poi le foto d'antan, tutte [illegible] Federico Mariani, che ha quasi monopolizzato il «mercato» delle fotografie di [illegible] Cervinia che non esiste più, quella degli alpeggi, ma anche quella dei primi «passi» turistici.

Fra i personaggi ricordati Edward Whymper, primo vincitore del Cervino, i suoi grandi rivali valdostani, le guide Jean-Antoine Carrel [illegible] Jean-Joseph Maquignaz. [illegible] ancora l'ex regina [illegible] José fotografata tra le due guide, Luigi Carrel e Giulio Bich, che la condussero fino in vetta al Cervino. Leo Gasperl, l'«angelo delle nevi», campione di sci, e [illegible] Bongiorno.

Fra i grandi scalatori del Cervino occupano un posto di eccezione Luigi Carrel, detto «Carellino», [illegible] Jean Pellissier che scalò la «Gran Becca» trecento volte.

Il «magazine» ospita anche uno scritto che lo stesso [illegible] definisce «eccezionale» perché mai finora [illegible] preso la penna in mano [illegible] [illegible] per scrivere di filosofia o politica: è Norberto Bobbio. Il filosofo parla di «aree privilegiate in cui nascono fiori che non si trovano altrove», nella conca del Breuil.

Il riferimento [illegible] ai gigli rosa, alle stelle alpine e alle aquilegie azzurre, [illegible] [illegible] miracolo della flora [illegible] Cervinia, che occupano [illegible] spazio limitatissimo ed esclusivo».

L'«indice colorato» diventa poi rosa salmone per [illegible] l'attenzione su due leggende, quella del Lago Bleu [illegible] di [illegible] Teodulo e il diavolo. [e. mar.]

Nella sede dell'Ivat

Courmayeur, [illegible] [illegible] [illegible] sculture

COURMAYEUR. E' aperta nella nuova sede dell'Ivat (Institut valdôtain de l'artisanat typique) di Courmayeur una [illegible] [illegible] sculture in legno, in pietra ollare, oggetti intagliati e giocattoli.

Gli artigiani che espongono sono Piergiorgio Bertacco, Ernesto Bornaz, François Cerise, Giorgio Cornaz, Renzo Ferrari, Enrico [illegible] Marino Milliery, Dorino Ouvrier, Franco Pellissier, Donato Savin e Gino Thomasset.

L'esposizione rimarrà aperta fino al primo ottobre con il seguente orario: dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15 [illegible] 20.

E' questa la seconda [illegible] di artigianato ospitata dalla [illegible]de dell'Ivat di Courmayeur che è stata inaugurata lo scorso mese proprio con una serie di sculture in legno dei migliori artigiani provenienti [illegible] tutta la Valle.

Inaugurazione all'insegna del successo: i visitatori furono infatti parecchi. [g. m.]

Per gli esperti la causa è il freddo della primavera

Mele, la produzione cala del 20 per cento

AOSTA. Fra pochi giorni comincerà in Valle d'Aosta la raccolta delle mele: la si preannuncia con un calo di produzione, rispetto allo scorso anno, di almeno il 20 per cento. Le cause sono molteplici e Frédéric Bondaz, tecnico dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, dice: «Occorre [illegible] presente che per le mele c'è il cosiddetto fattore di rotazione annuale, e una produzione abbondante, come è stata quella dello scorso anno, è quasi naturale che ne segua una più scarsa. Inoltre la primavera è stata caratterizzata da maltempo con piogge e freddo».

La non favorevole situazione meteorologica dei primi mesi dell'anno (soprattutto le basse temperature) avrebbe causato una non sufficiente impollinazione da parte delle api, che per il freddo si sono mosse poco e hanno trovato una fioritura povera di polline.

Le piogge abbondanti invece potrebbero essere la causa dell'elevato numero di frutti che si staccano dagli alberi e cadono a terra, fenomeno questo che è [illegible] segnalato soprattutto da agricoltori della zona dell'«envers», dei Comuni cioè della [illegible]orografica della Dora.

Il calo di produzione non sembra invece essere causato dai maggiolini che hanno provocato il depauperamento, negli anni scorsi, di parecchi frutteti. Frédéric Bondaz, considerato uno dei maggiorri esperti in Valle del settore, ha coordinato le campagne di lotta al maggiolino ed esclude che il calo di produzione sia dovuto ai coleotteri, se non per qualche punto percentuale.

In Valle d'Aosta la produzione [illegible] di mele è stimata in circa 60 mila quintali. La «renetta» copre il [illegible] per cento del mercato, mentre la «golden delicious» è al secondo posto [illegible] per cento, la «golden stark» al 10 per cento. Nuovi frutti [illegible] la «golden jonas» e altri ibridi coprono il resto della domanda.

Un dato certo è quello del conferimento nella passata stagione che viene fornito dalla «Cofruits» di Saint-Pierre, la maggiore cooperativa del [illegible] in Valle d'Aosta che raccoglie la produzione del 70 per cento dei frutticoltori valdostani.

Ecco le cifre: il conferimento della passata stagione è stato globalmente di 27.809 quintali, dei quali 14 mila di [illegible]

Nonostante il calo di produzione annunciato per quest'anno i produttori, secondo Bondaz, non sono molto preoccupati. Dice: «Ho rilevato, in [illegible] prime osservazioni, un livello migliore nella "pezzatura" delle mele». Meno frutti ma più belli e più grandi, potrebbe quindi essere la logica di quest'anno. Di conseguenza il mercato non dovrebbe subire grandi oscillazioni.

Mercato che è in crisi da anni in tutta Europa (Italia compresa). Crisi da abbondanza, si produce troppo, più della domanda. A livello nazionale si parla di 19 milioni di tonnellate, con il Trentino (tradizionale concorrente della Valle per le renette) che da solo ne produce il 48 per cento.

I prezzi non riescono a salire, i produttori sono anni che «spuntano» in media non più di 6-700 lire il chilo, con seri problemi di collocazione del prodotto. La «Cofruits» di Saint-Pierre è finora sempre riuscita a vendere i frutti immagazzinati, ma con una politica di mercato «molto aggressiva e grazie a un [illegible] lavoro».

Se quest'anno la produzione sarà inferiore come quantità e migliore (almeno in media) come qualità, per i produtori ci potrebbe essere minor lavoro di raccolta e uguali o maggiori profitti. Naturalmente è troppo presto per fare previsioni. I primi calcoli su quantitaivi certi si potranno fare soltanto fra alcune [illegible].

La Valle d'Aosta ha fatto anche una campagna pubblicitaria «verde»: ha reclamizzato cioè un prodotto coltivato con un numero basso di trattamenti antiparassitari, con mele quindi che sono state definite «naturali» o «ecologiche».

Secondo gli esperti del settore in Valle i trattamenti [illegible] dell'ordine di alcune unità per ogni frutteto, mentre in zone a coltivazione intensiva della Pianura Padana o dello stesso Trentino il numero si triplica.

Bruno Baschiera

UN MISTERO

Perché le mele cadono?

Il fenomeno appare ormai ciclico: le mele, soprattutto le renette, colpite da un misterioso male, cadono. Quando sono ancora sulla pianta e hanno raggiunto la metà maturazione, appare sulla buccia di alcuni frutti una macchia bruna che poi si estende, quindi la mela si stacca e marcisce. E' accaduto tre anni fa, riaccade quest'anno, anche se forse in proporzioni meno preoccupanti. Ma accade, e gli esperti non forniscono spiegazioni se non per ipotesi. Tre anni fa la [illegible] era imputata al maggiolino, colpevole, quando è allo stato larvale, di attaccare le radici dei meli, contribuendo così al depauperamento della pianta. Quest'anno la causa è cambiata, si parla di primavera fredda, il maggiolino non c'entra più. Il male però ha le stesse caratteristiche, le mele cadono, marciscono. Cresce cioè il fenomeno del marciume (prima molto limitato), nonostante i meli vengano irrorati con antiparassitari specifici. [e. m.]

Un frutticoltore irrora con antiparassitari piante di mele a St-Pierre

Voto unanime dell'assemblea

Sì al contratto degli statali

AOSTA. L'assemblea dei lavoratori statali, che si è riunita lunedì pomeriggio al Cral Cogne di Aosta, ha approvato all'unanimità l'ipotesi di accordo del contratto di lavoro per il triennio 1988-90. Ipotesi che era stata siglata a Roma in luglio dalle organizzazioni sindacali di categoria e dal ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari.

In Valle i lavoratori dello Stato sono cinquemila: dipendenti degli uffici del Registro, delle Imposte dirette e del Lavoro e, ancora, dell'ufficio di Collocamento, della Dogana e i segretari comunali. All'assemblea di lunedì erano presenti in 120.

«L'ipotesi di accordo che ha ottenuto il consenso da parte degli [illegible] della Valle — dice Edda Bionaz, responsabile del settore funzione pubblica della Cgil valdostana — contiene importanti innovazioni e soddisfa richieste avanzate da tempo».

Tra le novità il contratto per il triennio '88-'90 considera la necessità di un miglioramento dei rapporti tra i lavoratori dello Stato e gli utenti prevedendo, ad esempio, la possibilità di tenere aperti al pubblico gli uffici per due pomeriggi la settimana.

Nello [illegible] spirito l'ipotesi di accordo prevede un riconoscimento della professionalità dei lavoratori, soprattutto se addetti ai rapporti con il pubblico.

Un'altra innovazione riguarda la corresponsione di una cifra mensile calcolata in base agli anni di servizio, in aggiunta al pagamento del salario di anzianità (ex scatti). Viene inoltre posta più attenzione all'igiene e alla sicurezza del lavoro.

«La prevenzione per la sicurezza sul lavoro è un'innovazione molto importante — dice ancora Edda Bionaz —, poiché il contratto prevede che durante i primi [illegible] mesi di gravidanza le donne non lavorino ai terminali, considerati rischiosi, soprattutto per la vista, a causa delle radiazioni che, seppur minime, emanano. Nessuno finora ha introdotto questa forma di tutela [illegible] salute della donna, tanto che proprio con l'Usl della Valle d'Aosta siamo in causa per un problema di questo tipo».

Nell'ipotesi di contratto vengono, inoltre, individuati i servizi essenziali della Funzione pubblica che ogni ministero e ogni ufficio di direzione dovrebbe provvedere a potenziare. Questi servizi sono il doganale, l'elettorale, il servizio di igiene, sanità e attività assistenziali, la motorizzazione. In questi settori l'ipotesi di accordo prevede nuove assunzioni e minore ricorso agli straordinari.

In campo economico, infine, in base al futuro contratto: gli stipendi dovrebbero essere rapportati al costo della vita (con conseguente recupero, quindi, del potere di acquisto), mentre sarà aumentato il fondo finanziario per la corresponsione dell'indennità di produttività. [b. m.]

La squadra Pila-Aosta che si è classificata al secondo posto nella sfida televisiva di Canale 5 «Bellezze al bagno»

Nella finale della trasmissione «Bellezze al bagno»

Un'onda porta sfortuna

Pila-Aosta seconda al gioco tv

AOSTA. La sfortuna proprio all'ultimo gioco: così la squadra di Pila-Aosta giunta alla finale di «Bellezze al bagno», la trasmissione di Canale 5 che metteva di fronte [illegible]ti équipe in rappresentanza di altrettante regioni italiane, non è riuscita a vincere. Distaccati di due punti dai sardi di Arborea i valdostani dovevano aggiudicarsi il successo nella prova conclusiva per portare in Valle il trofeo, ma la formazione capitanata da Sergio Ascenzi non ce l'ha fatta.

«Le onde contrarie [illegible] canotto — dice Fausto Serra, responsabile e coach della squadra aostana — ci hanno impedito di raccogliere un numero maggiore di palloncini rispetto ai nostri avversari. La dea bendata ha sempre una componente fondamentale nei giochi, però dobbiamo ammettere che Arborea non ha rubato nulla perché poteva contare su atleti bravissimi».

«E' stata un'esperienza positiva sotto tutti i punti di vista — aggiunge Serra —. Turisticamente abbiamo ottenuto un riscontro televisivo importante con circa sette-otto milioni di spettatori per ognuna delle tre trasmissioni a cui abbiamo partecipato. E' stato il deputato Luciano Caveri a metterci in contatto con i responsabili della trasmissione. Azienda di soggiorno e Comune hanno poi definito nei particolari la partecipazione al gioco inserendo l'avvenimento nell'ambito dell'estate aostana».

I giochi si sono disputati nel parco acquatico Atlantica di Cesenatico. L'adesione alla trasmissione condotta da Milly Carlucci è costata una decina di milioni con sei ore di apparizione sul video. «Un investimento che farei tutte le settimane — sottolinea Serra — perché ha fatto conoscere Aosta e Pila in tutta Italia.

Oltre al secondo posto finale i concorrenti valdostani, sempre sostenuti da un caloroso tifo dei turisti valligiani in [illegible] nella cittadina emiliana, si sono aggiudicati una bicicletta, una macchina fotografica subacquea, una mountain-bike, un surf e un viaggio per [illegible] persone alle Seychelles.

Sigfrido Beneyton

LA SQUADRA

Suspense fino alla fine

Sono stati dodici gli atleti che hanno [illegible] i colori di Pila-Aosta nella finalissima di «Bellezze al bagno»: Fausto Serra (responsabile e coach), Sergio Ascenzi (capitano), Enrico Zanello, Massimo Cestaro, Marco Paonesse, Sandro Alliod, Piero Marchiando, Paolo Bovio, Cristina Marchiando, Lorella e Patrizia Carradore, e Nadia Muzzolon.

Nella prima gara Pila-Aosta ha sconfitto la compagine molisana di Petrella Tifferino conquistando 25 punti (è stato il miglior punteggio della fase eliminatoria). In semifinale la squadra valdostana ha superato i calabresi di Roccella Ionica totalizzando [illegible] punti. Nella combattutissima finale si è imposta Arborea, ma soltanto all'ultimo gioco che consisteva nel raccogliere dei palloncini su un canotto per poi trasportarli fino a riva. La squadra aostana ha dovuto fronteggiare onde inattese. [s. b.]

La Regione Autonoma Valle d'Aosta annuncia la dolorosa scomparsa del

prof. Francesco Balestri

Consigliere regionale dal 1963 al 1973 e Assessore regionale alla Sanità dal [illegible] e al Turismo dal 1968 al 1969.
— Aosta, 11 settembre 1989.

La Région Autonome de la Vallée d'Aoste a le regret de faire part du décès de monsieur

Francesco Balestri

Ancien Membre du Conseil régional de 1963 à 1973 et Assesseur régional à la Santé de 1963 à 1966 et au Tourisme de 1966 à 1969.
— Aoste, le 11 septembre 1989.

LE FERRARI IN PIAZZA

In coda per vedere i «gioielli» di Maranello

Nella foto [illegible] Belley due Ferrari ferme in mezzo alla folla in piazza Chanoux ad Aosta durante il primo raduno in Valle delle auto di Maranello. Alla manifestazione hanno partecipato 80 proprietari

Punto d'appoggio per gli itinerari dell'alta Valnontey

Il bivacco del Paradiso

Su uno sperone nel ghiacciaio

NOSTRO SERVIZIO

E' stato inaugurato in val di Cogne un nuovo bivacco alpino realizzato dalla società guide alpine di Cogne. E' stato costruito [illegible] 3186 metri sullo sperone di roccia che si addentra nel ghiacciaio della Tribolazione, sul Gran Paradiso.

Il bivacco [illegible] un appoggio essenziale per gli escursionisti che scelgono gli itinerari alpinistici dell'alta Valnontey: è [illegible] questo punto che partono tutti i percorsi: dalla Testa della Tribolazione, alla Punta di Ceresole, alla Cresta Gastaldi, al Gran Paradiso fino alla parete Est del Piccolo Paradiso.

«La posizione del bivacco — dice Renzo Jeantet, guida alpina di Cogne — è [illegible] grande inte[illegible] E' in [illegible] punto strategico come appoggio ad alpinisti sorpresi [illegible]al brutto tempo. Il passaggio di questa parte del ghiacciaio della Tribolazione [illegible] infatti molto critico e in casi particolari, soprattutto nebbie [illegible] nevicate improvvise, [illegible] reso molto difficile [illegible] pericoloso. E' un buon punto anche per chi sale dalla Valsavarenche alla punta del Gran Paradiso [illegible] vuole ridiscendere [illegible] Cogne».

Il bivacco, raggiungibile da Valnontey in [illegible] cinque ore di cammino, è stato intitolato alla memoria di due giovanissimi alpinisti di Cogne scomparsi in montagna: Marcello Gerard [illegible] Ettore Grappein.

Il nuovo bivacco per il Gran Paradiso costruito su uno sperone di roccia

Marcello Gérard era un aspirante guida, aveva già superato il corso [illegible] portatore, e nel ritorno dalla sua prima importante invernale perdeva la vita in [illegible] incidente sul ghiacciaio sottostante. Era il 18 gennaio 1976. Insieme con l'amico Renzo Jeantet aveva conquistato la via della Cresta Est integrale della Torre Lavina a [illegible] metri, nel vallone di Bardoney.

L'altro giovane [illegible] Ettore Grappein che ha perso la vita nella sciagura alpinistica del Monte Rosa nel 1985 sul Lyskamm, durante il corso di formazione che lo avrebbe probabilmente promosso [illegible] guida alpina. La sua passione per i monti lo aveva già portato precedentemente in Himalaya (nel 1981) sul Trisul a 7002 metri.

Le figure dei due giovani alpinisti sono state ricordate dal parroco di Cogne, don Corrado Bagnod, che ha celebrato una messa al campo nei pressi [illegible] bivacco, alla presenza dei genitori degli scomparsi, del sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, del commissario dell'azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Cogne e dei molti amici intervenuti all'inaugurazione.

Il bivacco, con nove posti letto, [illegible] stato realizzato utilizzando contibuti regionali, [illegible] Comune di Cogne, dell'azienda [illegible] soggiorno [illegible] Cogne, dei genitori e dei più stretti amici degli scomparsi.

Diego Abram

A Saint-Vincent

Premiate le esperte di [illegible]

SAINT-VINCENT. Il convegno «Numismatica [illegible] archeologia del celtismo padano», organizzato dalla Fondazione [illegible] studi numismatici Andrea Pautasso, [illegible] [illegible] patrocinio della Regione, si è concluso a Saint-Vincent con [illegible] consegna di quattro bor[illegible] [illegible] studio «per ricordare gli studi e le ricerche eseguite dal professor Pautasso».

La Fondazione ha consegnato i premi a quattro laureate del settore: Giovanna Zambotto, [illegible] Padova; Maria Cristina [illegible]linari, di Roma; Marina Taliercio Mensitieri, di Napoli; [illegible] Paola Francipe di Bitonto (Bari).

Domenica i relatori del convegno, durato due giorni nel Centro congressi del Grand Hotel Billia, si sono recati al colle del Gran San Bernardo per visitare il museo dell'ospizio che ha parecchie monete di età preromana e romana.

Al convegno (la direzione scientifica era affidata al professor Giovanni Gorini) hanno partecipato esperti [illegible] tutta Europa sulla monetazione del periodo pre-romano.

Servizio contabilità del comprensorio Grand Combin

«Cervello» per 11 Comuni

Il computer costerà 220 milioni

GIGNOD. La Comunità monta[illegible] del Grand Combin ha predisposto [illegible] servizio «centralizzato» [illegible] contabilità per tutti gli undici Comuni del comprensorio, che entrerà in funzione prima della fine dell'anno. L'iniziativa è innovativa [illegible] costituisce uno dei primi esempi in Valle di come le Comunità montane pos[illegible] assumere un ruolo di coordinamento nel loro territorio.

I Comuni della Grand Combin (con gli addetti alle microcomunità per anziani) hanno circa 160 dipendenti: con la nuova iniziativa tutti gli stipendi [illegible] ranno gestiti da un «cervello» computerizzato negli uffici di Chez Roncoz, e con terminali in ogni municipio.

Il presidente della Comunità montana [illegible] Grand Combin, Carlo Cerise, spiega: «Il [illegible] dell'iniziativa è di 220 milioni, che sono disponibili nel bilancio di previsione per il 1989. Occorre aumentare [illegible] personale, abbiamo già predisposto l'assunzione di due impiegati di sesto livello, ai quali dovrà seguirne un terzo».

La gestione amministrativa dei vari Comuni dovrà poi [illegible] mere maggiore ampiezza: quella degli stipendi ai dipendenti [illegible] soltanto una prima fase di «rodaggio» del nuovo sistema computerizzato-centralizzato. L'obiettivo è [illegible] arrivare ad una completa trattazione di tutti gli atti finanziari. Oggi alcuni piccoli Comuni del comprensorio delle due vallate della Valpelline e del Gran San Bernardo hanno il segretario comunale in «comproprietà», nel [illegible] che i funzionari gestiscono due o più municipi.

L'obiettivo è di svincolare i segretari da incombenze strettamente amministrativo-contabili, permettendo loro di dedicare maggior cura ed attenzione ai problemi legislativi, giuridici e gestionali che diventano ogni giorno più complessi anche per gli enti locali.

Carlo Cerise [illegible]ce ancora: «La [illegible] iniziativa [illegible] colloca nell'ambito della nuova legge regionale sulle Comunità montane che chiede un maggiore ruolo propositivo e propulsivo».

Carlo Cerise

In effetti la normativa regionale prevede [illegible] possibilità che le Comunità montane possano avere più finanziamenti [illegible] più potere reale, sempre che, però, sappiano attivare iniziative [illegible] coordinamento. Il direttivo della Comunità montana del Grand Combin ha anche deciso di potenziare l'acquedotto comunitario, realizzando nel contempo [illegible] centralina [illegible] 450 chilowatt di potenza «a derivazione semplice».

La [illegible] prodotta verrà utilizzata per finalità pubbliche. La spesa di investimento prevista è di 550 milioni. Le acque per aumentare la portata della tubazione verranno captate [illegible] località Montaguayes in Comune di Bionaz. Infine fra poche settimane verrà indetto l'appalto per la realizzazione del campo sportivo comunitario in località Rhins, di Roisan, con una spesa di un miliardo e [illegible] milioni, dei quali un miliardo e 80 milioni [illegible]nno da fondi dello Stato mentre i restanti 540 milioni verranno acquisiti mediante un mutuo. [b. bas.]

Aree verdi, attrezzature sportive: le scelte del Comune

Valpelline, [illegible] giovane

Da paese agricolo a località turistica

I giochi per i bambini attrezzano una parte dell'area verde [illegible] Valpelline

VALPELLINE. Turismo: a Valpelline è tempo di bilanci. C'è soddisfazione fra gli operatori del piccolo [illegible] di [illegible] montagna a dodici chilometri da Aosta, lungo la valle laterale [illegible] porta alla diga di Place Moulin. La stagione estiva ha portato ospiti nazionali ed esteri, nel campeggio Grand Combin si [illegible] registrato quasi il tutto esaurito. Molti i francesi, in aumento i villeggianti italiani. Fra questi, soprattutto milanesi, ma anche romani e bolognesi.

Rispetto ad una popolazione [illegible] circa 545 abitanti, in estate si possono contare fino a [illegible] pre[illegible] giornaliere. Un dato che ha inciso parecchio, in questi ultimi anni, anche sul tipo di programmazione politico-amministrativa del Comune. In paese, infatti, è stata ristrutturata l'antica [illegible] centrale finora destina[illegible] alla fiera del bestiame: [illegible] posto è sorta un'oasi verde attrezzata in cui ospitare le manifestazioni estive e un parco giochi per i bimbi.

A Valpelline pare esserci stato un passaggio di testimone da paese a vocazione agricola a località turistica. E' stata una scelta del Comune. Umberto Gachet, consigliere comunale, spiega: «Si è trattato di una decisione ponderata, necessaria per adeguare il paese alle nuove richieste turistiche. Con questo non si vuole cancellare il passato, anzi, per gli addetti del settore agricolo stiamo tentando [illegible] realizzare una nuova struttura in cui macellare il bestiame e commercializzare carne e latte. Sarà inoltre completata l'area destinata agli sport tradizionali: verrà inserito uno chalet-spaccio, mentre proseguono i lavori per l'area sportiva nella parte alta del paese».

I progetti sono orientati a soddisfare una clientela giovane: quasi un'inversione di tendenza, visto che fino all'anno scorso Valpelline [illegible] meta preferita dalle persone anziane.

Suggerisce un giovane villeggiante, Roberto Villa, 17 anni, di Monza: «Bisognerebbe raddoppiare i campi da tennis ed aggiungere una piscina, diventerebbe così una meta ideale per noi giovani».

Il nuovo orientamento turistico si nota anche dall'esame delle abitazioni: 336 in tutto delle quali soltanto 218 occupate in permanenza. Le restanti 118 (per un totale [illegible] circa 435 vani) rimangono «sfitte» per quasi tutto l'anno in attesa di venire date ai turisti nella stagione estiva. Da un po' di tempo è aumentata [illegible] richiesta anche durante [illegible] periodo delle vacanze natalizie.

Tuttavia a Valpelline manca[illegible] alcune strutture per poter soddisfare le esigenze del turismo: pochi i negozi e le attrezzature sportive.

Enzo Bianssent

Ciclismo, ai campionati italiani di Quart

Berti senza rivali

Ha vinto fra i veterani

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un pieno successo tecnico e organizzativo ha [illegible] il campionato italiano amatori [illegible] veterani del Csen-Unlac che il Veloclub Quart ha proposto [illegible] Valle d'Aosta con la partecipazione di 132 corridori di tutte [illegible] età. A rappresentare i tesserati di que[illegible] [illegible] di promozione sportiva nell'appuntamento tricolore [illegible] strada sono stati corridori di Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Puglia, Sardegna [illegible] Sicilia che hanno dato vita al 5° Memorial Ranghiasci.

Due le partenze da Quart-Villefranche per un circuito di 37 chilometri [illegible] ripetersi due volte (Quart-Pollein-Brissogne-Saint-Marcel-Fénis-Chambave-Nus-Quart) [illegible] arrivo finale davanti alle scuole del Villair.

[illegible] rendere festosa la giornata per i cicloamatori valdostani è arrivato il titolo italiano conquistato tra i 23 veterani in ga[illegible] dall'aostano Vigilio Berti (tesserato per il Gervasio di Biella) che è riuscito ad anticipare tutti sul traguardo [illegible] Villair [illegible] uno scatto nell'ultima parte, concludendo la prova di [illegible] chilometri in 2 ore [illegible] 2 minuti alla media di 36,885.

Vigilio Berti

Berti ha preceduto di 15 secondi il torinese Gianfranco Zanetti (Borgocenisia) [illegible] di 20 secondi [illegible] pavese Adelio Re (Zambotti). [illegible] meno selezione c'è stata nella prova per amatori dove Mario Regaldo della Ciadit Torino ha battuto allo sprint [illegible] gruppo di circa trenta corridori [illegible] alla piazza d'onore il torinese Tonino Matergia (Coda) e il tedesco Gerhard Klein (Gervasio).

Soddisfacente [illegible] [illegible] [illegible] prestazione dei valdostani (17 in rappresentanza di Quart, La Nuova Nus, Introd, Casinò de la Vallée e Gervasio Biella) con quattro corridori [illegible] nei primi venti: 12° Marco Michaud (Gervasio), 14° e quarto tra i seconda serie Romano Menegazzi (Quart), 19° Massimo Fioravanzo (La Nuova Nus) e 20° Gregorio Ch[illegible] (Quart).

Tra i gentlemen il successo è andato al pavese Giordano Tambornini (Brazzo) [illegible] [illegible] preceduto il genovese Sergio Vail (Autocentro) e il piemontese Italo Gotta (Gervasio). Tra i gentlemen anziani è stato invece l'alessandrino Defendente Fracchia (Invax Quattordio) ad aver ragione del biellese Pietro Petiti (Gervasio) e del torinese Franco Aprile (Borgocenisia). In [illegible] si sono presentate anche tre concorrenti femminili e ad imporsi con oltre dieci minuti sulle avversarie è stata Barbara Bovo, una diciannovenne tesserata per il Gruppo Sportivo Gattobigio di Torino.

Vigilio Berti corona così una positiva stagione con un titolo tricolore su strada che [illegible] aggiunge [illegible] un Palmarès personale ricco [illegible] successi [illegible] campionati italiani per veterani di ciclocross [illegible] [illegible] cronometro.

Ottima è [illegible] l'organizza[illegible] del Veloclub Quart presieduto [illegible] Romano Ranghiasci che ha potuto contare sulla pre[illegible] del presidente nazionale dell'Unlac D'Amato, del sindaco Renzo Barocco e dell'asses[illegible] Andrea Rosset con parecchi volontari dislocati lungo l'impegnativo percorso.

Cesarino Cerise

Questa sera gli aostani ospitano il Toolbest (serie C)

Basket, quarto test

L'Idromarket prova gli schemi

AOSTA. Quarta amichevole questa [illegible] per l'Idromarket in preparazione al campionato di [illegible] B di pallacanestro che comincerà il 23 settembre. La compagine del presidente Parra affronta alle 20,30 alla palestra del quartiere Dora il Toolbest (serie C). Le tre partite finora sostenute dai biancazzurri hanno confermato la validità della squadra [illegible] punta quest'anno ai «play off».

«L'inserimento di Carlesi, Colombini [illegible] Candela procede al meglio — dice l'allenatore Luigi Frosini —. Il test più veritiero è stato quello contro il Collegno, formazione che sarà nostra avversaria anche in campionato. Ci siamo imposti abbastanza agevolmente (89-67 il punteggio finale, ndr). Sono particolarmente soddisfatto della conferma del giovane Gyppaz».

«Dobbiamo ancora migliorare [illegible] difesa [illegible] nell'attacco alla zona avversaria — aggiunge [illegible] coach aostano —. Ci sono state comunque più luci che ombre in questo avvio di stagione. Una delle nostre forze sarà la panchina lunga, [illegible] abbiamo avuto una conferma contro il Collegno: i torinesi sono stati surclassati alla distanza proprio per la possibilità [illegible] schierare sempre un quintetto in condizioni atletiche smaglianti».

L'Idromarket. Ecco la nuova squadra aostana che quest'anno tenterà di entrare nei playoff del torneo di serie B

La rapidità d'azione di Colombini, la tecnica di Carlesi e [illegible] potenza sotto canestro di Candela dovrebbero consentire all'Idromarket di fare quel salto [illegible] qualità necessario per aspirare a raggiungere una delle prime quattro posizioni [illegible] termine della «regular season» ed accedere ai «play off».

Sia in allenamento sia in partita Frosini ha chiesto ai giocatori di badare soprattutto a migliorare l'intesa. «Perfezionati i meccanismi collettivi — spiega l'allenatore dell'Idromarket — penseremo maggiormente al tiro. Nella partita odierna con il Toolbest proveremo nel primo tempo la difesa a zona per essere preparati anche [illegible] questo aspetto tattico in campionato. Non tutti sono ancora al massimo della condizione, ma gli alti e bassi di rendimento che si stanno verificando attualmente sono destinati a sparire prima dell'avvio del torneo di serie B».

L'incontro con il Toolbest non nasconde insidie dal punto [illegible] vista del risultato essendo nettamente superiore la [illegible]tura tecnica di Padovani e compagni, ma servirà a Frosini per [illegible] i progressi in termini di amalgama prima delle due amichevoli esterne [illegible] Mortara (sabato) [illegible] [illegible] Ginevra (lunedì prossimo) che faranno da preludio all'inizio del campionato. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Settembre 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

S'inizia oggi la raccolta dei grappoli nella zona doc del moscato d'Asti

E' una vendemmia in ascesa

Crescono le quotazioni di tutte le uve

ASTI. S'inizia oggi ufficialmente la vendemmia del moscato d'Asti doc. Nei [illegible] Comuni della «fascia d'oro» nelle province di Asti, Alessandria [illegible] Cuneo, si vivranno giorni frenetici. Le operazioni di pesatura obbligatoria delle uve proseguiranno per almeno due settimane. La pioggia [illegible] questi giorni [illegible] ha danneggiato i grappoli.

Anche ieri si segnalavano tensioni sui prezzi. La normativa che prevede 10.500 lire a miriagrammo «scricchiola» sotto la pressione di alcuni vinificatori che pagherebbero di più le uve. Le principali aziende dell'Asti spumante hanno però riaffermato l'intenzione di non scatenare la corsa al rialzo.

Anche per [illegible] altre uve si registra una certa impennata dei prezzi, [illegible] qualche caso davvero benefica per la parte agricola. Ecco una breve analisi delle principali uve dell'Astigiano secondo le stime elaborate dall'Unione agricoltori.

Chardonnay: produzione nella media, forse leggermente inferiore allo scorso anno. La vendemmia [illegible] in corso con prezzi in sensibile aumento rispetto all'88. Si è passati dalle 7000 lire della scorsa vendemmia a 10-11.000 lire quest'anno.

Brachetto: praticamente impossibile trovare merce libera, l'uva ha quotazioni da 1700 a 2400 lire ed oltre al kg, [illegible] un ricavo ad ettaro [illegible] va [illegible] 13 ai [illegible] milioni di lire.

Malvasia: i primi grappoli verranno vendemmiati attorno al 20-22 di questo mese; prezzi attorno alle 9-10 mila lire a miria.

Dolcetto: si inizierà a raccogliere all'inizio della terza decade [illegible] quantità inferiore alla media (meno 15-20%) e prezzi in ascesa da 10 a 12 mila.

Grignolino: la produzione di questa vendemmia (dal 25 in poi) si preannuncia [illegible] riduzione del 30-40% rispetto all'88. L'Associazione tra i produttori di Grignolino d'Asti [illegible] segnalato un prezzo [illegible] riferimento per le [illegible] fissato come base [illegible] 9800 lire/miriagrammo.

Freisa: produzione scarsa (meno 20-30%) con prezzi attorno alle 8000 lire al miriagrammo nella [illegible] Castelnuovo Don Bosco, inferiori nelle altre [illegible].

Ruchè: raccolta [illegible] fine mese con un prezzo per le uve di 10-11.000 lire al miriagrammo. Produzione inferiore (meno 10-15% circa) rispetto all'88.

Barbera: sarà l'uva vendemmiata tra le ultime, a fine mese. Prodotto buono ma leggermente inferiore all'anno scorso (meno 5-10%). I primi prezzi fanno segnare un aumento del 20-30% rispetto all'88: dalle 7 alle 8 mila lire [illegible] miriagrammo i primi contratti.

[s. mir.]

I premiati al concorso riservato ai ristoratori piemontesi

«Vino bianco o rosso?» Ora si sceglie con la carta

ASTI. Sta scomparendo [illegible] figura del ristoratore che propone al cliente «bianco o rosso»? E' un interrogativo su cui si è dibattuto alla Camera [illegible] Commercio durante la premiazione del 1° Concorso per il Piemonte e la Valle d'Aosta dedicato alle carte dei vini. Decine di ristoranti hanno aderito all'invito dell'Ente valorizzazione vini presentando il loro prospetto delle bevande che, [illegible] ha sottolineato Giovanni Borello, «è il fondamentale biglietto da visita di ogni ristorante».

Ha vinto Antonio Palermino della Braja di Montemagno, davanti ad Adriano Presbitero del ristorante Panoramica di Torino e terzo si è classificato Roberto Ferretto [illegible] Cascinale Nuovo (Isola d'Asti). Altri sette ristoranti [illegible] giunti ex aequo al quarto posto e tra questi tre dell'Astigiano: «Da Bardon» [illegible] San Marzano Oliveto, il «Gener Neuv» di Asti ed il «San Marco» di Canelli. I vincitori hanno ricevuto in premio vini pregiati per un valore che va dai [illegible] milioni alle 500 mila lire.

I vincitori. A sin. Roberto Ferretto, Antonio Palermino e Adriano Presbitero

Lo scopo del concorso era quello di invogliare i ristoratori ad offrire i vini con un'accurata presentazione. In [illegible] zona vinicola pregiata [illegible] quella piemontese, infatti può [illegible]re di trovare una buona cucina non affiancata da vini all'altezza della situazione. Alla tavola rotonda sono intervenuti i giornalisti Sandro Doglio, Emiliana Lucchesi, Pino Khail, Carlin Petrini dell'Arcigola ed il presidente dell'associazione internazionale dei sommelier Dino Boscarato, coordinati dal conduttore televisivo Bruno Gambarotta.

Enrica Cerrato

Alle elementari «Salvo D'Acquisto»

C'è l'amianto scuola chiude?

ASTI. I centocinquanta alunni che frequentano [illegible] nove classi della scuola elementare «Salvo D'Acquisto» saranno costretti ad iniziare l'anno scolastico in un altro edificio. La loro scuola infatti non aprirà i battenti [illegible] della copertura del tetto con lastre di amianto. Ancora però non si sa dove gli alunni [illegible] trasferiti. Ieri, in municipio, [illegible] è svolta una riunione presieduta dal vicesindaco Gabriele Vercelli per un esame della situazione; erano presenti i responsabili dell'Usl, della direzione didattica del primo Circolo, tecnici del Comune.

Al pretore dirigente, Emilio Giribaldi, è arrivata una segnalazione dell'Usl. Il magistrato dovrà ora vagliare se sussistono gli estremi per iniziare un'inchiesta.

La «Salvo D'Acquisto» [illegible] un prefabbricato realizzato quindici anni fa. Il tetto è stato ricoperto da lastre di amianto, fibra minerale che resiste al fuoco e al calore. Dopo anni di studio e di dibattiti, due anni fa il ministero della Sanità ne ha vietato l'uso (è stato infatti bandito dai materiali domestici e industriali) in quanto le [illegible] impalpabili fibre restano in sospensione nell'aria e possono essere respirate. L'amianto può provocare una malattia polmonare: l'asbestosi. Di lastre di amianto ne esistono diversi tipi: a quanto pare quelle usate per la «Salvo D'Acquisto» sono di qualità meno inquinante. Per cautela si [illegible] però deciso [illegible] predisporre [illegible] «bonifica».

Ancora non si sa se il materiale potrà essere isolato oppure se bisognerà procedere alla sua rimozione totale. I lavori, assai lunghi, richiedono [illegible]mente la chiusura della scuola. Non [illegible] le lamentele da parte di genitori degli alunni. Uno di loro ieri ha detto: «Il problema si trascina da due anni, ci sono già state prese di posizione da parte di molti di noi, ma dobbiamo constatare che si è attesa l'apertura dell'anno scolastico per [illegible] risolverlo. Una decisione si poteva adottare durante le vacanze scolastiche».

[v. ma.]

ASTI
Buon compleanno, nonna Annunziata

Annunziata Borgio [illegible] la nonnina più anziana di Asti: ha compiuto 103 anni giovedì scorso. Per questa occasione ha ricevuto la visita dell'assessore ai Servizi demografici Pier Franco Ferraris che le ha porto gli auguri dell'amministrazione comunale.

MONTEGROSSO
Dimissioni di sindaco e assessore

Il sindaco Franco Mondo e l'assessore Giorgio Oggero si sono dimessi. [illegible] decisione [illegible] maturata in seguito alla [illegible] del tribunale che aveva condannato, nel giugno scorso, 7 amministratori del Comune a pene di[illegible] per interessi privati in atti d'ufficio (a favore del figlio dell'ex sindaco Avio Gazza). Mondo e Oggero erano stati invitati dalla prefettura a delegare ad altri le funzioni che ricoprivano in giunta. «Abbiamo preferito dimetterci per se[illegible] di responsabilità, convinti di aver sempre agito in buona fede», ha dichiarato Mondo. Il Consiglio sarà [illegible]to forse la prossima settimana: nuovo sindaco dovrebbe essere Edoardo Bianco, attuale vicesindaco.

[illegible]
[illegible] Curto nominato prefetto

[illegible] Consiglio dei ministri, nell'ambito di un vasto movimento di funzionari del ministero degli Interni, ha nominato prefetto [illegible] dottor Stelio Curto, fino a pochi giorni fa viceprefetto vicario, che per [illegible] resta in servizio [illegible] Asti.

[illegible] LAVORO
[illegible] Castagnole e Revigliasco

Un muratore di Castagnole Lanze, Giulio Giordano, 48 anni, è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Alessandria a causa di [illegible] caduta dall'impalcatura sulla quale stava lavorando. L'uomo era intento a riparare [illegible] canna fumaria esterna ad una casa in via Valcanera quando ha perso l'equilibrio cadendo da tre metri. Un altro incidente a Revigliasco. Un anziano agricoltore, Luigi Nosenzo, 73 anni, è caduto da [illegible] albero, fratturandosi un piede.

[illegible]
La scuola [illegible] i mi[illegible] «a rischio»

Si concludono oggi all'Oasi dell'Immacolata (via Foscolo 21), con inizio alle 18, gli incontri organizzati dalla Caritas diocesana. [illegible] discuterà su «Quali risposte dell'ente locale, della scuola, delle parrocchie ad Asti riguardo [illegible] disagio dei minori».

ULTIME ORE

Domani alle 12 [illegible] il [illegible]

C'è tempo sino a domani alle 12 per imbucare nelle urne i tagliandi di «Scopri [illegible] tuo borgo» e partecipare così all'estrazione di [illegible] biglietti di tribuna per assistere alla corsa di domenica in piazza Alfieri.

SCOPRI IL TUO BORGO

Ultimo tagliando poi l'estrazione

ASTI. Tutti i salmi finiscono in gloria, viene [illegible] pensare osservando l'ultimo tagliando di «Scopri il tuo borgo», raffigu[illegible] un affresco.

E infatti per il [illegible] che ogni anno La Stampa abbina [illegible] Palio di Asti è proprio arrivato il momento della verità. Con la fotografia che pubblichiamo oggi [illegible] è infatti esaurita la carrellata [illegible] diciannove particolari misteriosi, uno per ognuno dei tredici rioni e dei sei Comuni (Moncalvo, San Damiano, Montechiaro, Baldichieri, Niz[illegible] e Castell'Alfero) che partecipano al Palio di Asti. [illegible] tratta, [illegible] tutti i casi, di scorci visibili dalla strada.

A questo punto occorre ricordare una scadenza molto importante: c'è tempo infatti sino a domani [illegible] mezzogiorno per imbucare i tagliandi e partecipare così all'estrazione dei 50 biglietti [illegible] tribuna offerti dal Consiglio del Palio. Un regalo che fa gola a molti, visto che i posti a sedere in piazza Alfieri sono ormai tutti esauriti.

I tagliandi dovranno essere imbucati nelle [illegible] che si trovano [illegible] via De Gasperi [illegible] (dove ha sede [illegible] redazione [illegible] La Stampa), alla concessionaria Lancia Autocentro [illegible] corso Alfieri 141, presso il negozio Astifoto (piazza Primo Maggio 1) e alla concessionaria Lancia Testa in via Sant'Evasio 16/A.

Il concorso anche quest'anno proseguirà poi dopo il Palio. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il [illegible] settembre [illegible] che riporteranno la risposta esatta, verranno sorteggiati i premi finali: al primo estratto andrà un'Autobianchi Y10. Possono essere vinti buoni libro, diciassette cene per due persone, biglietti del cinema, eccetera.

A questo punto non resta altro da fare che correre a pagina 3 per indovinare dove [illegible] l'ultimo particolare misterioso.

Boglietto, Portacomaro, Callianetto si sono aggiudicate il Festival

Tre Pro loco vincono le Sagre

I piazzamenti degli altri paesi

ASTI. Le Pro loco di Boglietto, Callianetto e Portacomaro, si so- [illegible] aggiudicate il primo posto ex-aequo del Festival delle sagre 1989. Le commissioni, istituite dalla Camera di Commercio, lunedì sera, hanno lavorato [illegible] lungo per formulare la graduatoria sommando i punteggi, ottenuti dalle Pro, per quanto riguarda la sfilata, lo stand, la cucina, l'accuratezza del servizio.

Ecco l'elenco dei vincitori dei primi premi suddivisi per categoria: per la sfilata Castello d'Annone (tema la partenza dei ragazzi del '99 per la prima guerra mondiale); per il miglior stand, ex aequo Grana (la cascina in mattoni) e Mongardino (trattoria di paese); per la cucina ex-aequo Montiglio e Mongardino; per l'accuratezza del servi- [illegible] San Marzanotto (ha distribuito polenta arrostita sulla brace con salsiccia e peperonata); per il rapporto prezzo-qualità, [illegible] aequo Boglietto e Portacomaro.

I primi premi speciali sono stati così assegnati. Antipasti, [illegible] aequo a Rocchetta Tanaro (rustica [illegible] formaggi) e Villa San Secondo (carpionata di cotolette); per [illegible] primo piatto a Portacomaro (minestrone [illegible] trippa e ceci); per il secondo piatto ex aequo a Mongardino (finanziera) e Montiglio (coniglio del vignaiolo [illegible] funghi [illegible] polenta); per [illegible] dolce Corsione (torta di mele) e Chiusano (torta di pere); per il vino (barbara) [illegible] migliore è stato giudicato quello offerto in piazza da Villa San Secondo.

Asti. L'appetito non ha età

I premi saranno distribuiti durante [illegible] cerimonia che [illegible] terrà probabilmente a novembre.

Le 43 Pro loco che hanno partecipato alla sedicesima edizione del Festival sono ampiamente soddisfatte del [illegible] ottenuto. «Mai vista tanta gente come quest'anno — ha detto Mariangela Cotto, degli Amici [illegible] San Marzanotto — migliaia [illegible] persone già la [illegible] precedente hanno preso d'assalto gli stand e la scena si è ripetuta nel pomeriggio [illegible] domenica. Occorre solo più spazio per gli stand anche se l'area nel complesso quest'anno è stata ampliata; c'è però ancora possibilità di allargarci sacrificando, per un gior- [illegible] [illegible] parte del posteggio riservato alle auto».

Non si hanno per [illegible] momento dati precisi circa l'affluenza del pubblico per il grande banchetto. C'è chi dice che siano [illegible] distribuite, tra la serata di sabato e domenica, non meno di [illegible] toventimila porzioni tra antipasti, primi piatti, pietanze e dolci.

Ottimi gli affari per Calliano (26 mila dozzine di agnolotti d'asino), Rocchetta Tanaro 12 mila fette [illegible] «rustica» ai formaggi, Portacomaro 6 mila salamini di cinghiale e così via.

Ma [illegible] c'è solamente l'abbuffata da ricordare ma anche la sfilata delle 43 Pro definita museo «animato» della civiltà contadina, unica manifestazio- [illegible] del suo genere. Per due ore migliaia di persone (forse centomila) hanno applaudito a lungo al passaggio dei «paisan», dei carri agricoli, di vecchie trebbiatrici, [illegible] antichi strumenti per lavorare la terra.

Il Festival segna il culmine dell'attività delle Pro che nei mesi luglio-settembre hanno dato vita ad un'intensa serie di manifestazioni di ogni genere in tutta la provincia alimentando così il turismo festaiolo, legato all'enogastronomia.

Vittorio Marchisio

DOPO LA SFILATA

Biancheria della nonna o firmata?

Un momento di relax al termine del corteo [illegible] domenica. In questa pagina pubblichiamo personaggi [illegible] volti di bambini alle Sagre colti dagli obiettivi dei fotografi Giulio Morra e Vittorio Ubertone

Già decise tutte le accoppiate per il Palio di domenica

Siena batte Asti 11 a 8

I fantini toscani sono in maggioranza. Il grande ritorno di «Aceto»
L'anglo-astigiana Preston e [illegible] nuovi. Revello in pista dopo 21 anni

ASTI. [illegible] vento di Siena soffia sul Palio astigiano con l'impeto dei suoi fantini più rinomati. Anche quest'anno i rioni astigiani, in vista della corsa [illegible] domenica, hanno pescato a piene mani in Toscana, la maggioranza puntando sui soliti nomi collaudatissimi.

Ad Asti sono rimaste [illegible] briciole, otto fantini in tutto, contro gli undici senesi, considerando astigiana anche l'amazzone Gay Preston (San Silvestro) che rappresenta la grande novità [illegible]ella corsa [illegible] pelo. Le accoppiate sono ormai decise, anche [illegible] all'ultimo momento, come sempre, potrebbe scapparci qualche sorpresa. Il Palio 1989, oltre alla Preston, riserva al pubblico il gran ritorno di Andrea De Gortes «Aceto» che lo scorso anno, a causa di [illegible] infortunio, fu costretto [illegible] seguire la corsa [illegible]lla tribuna. Il «re», che vestirà [illegible] giubbino di Santa Caterina, ha ricordato di essere stato uno dei primi «a lanciare l'idea del Palio in piazza Alfieri» dove domeni[illegible] correrà nei panni insoliti [illegible] esordiente. Ad Asti ha vinto due volte soltanto, collezionando anche brucianti sconfitte. «Aceto» è il capofila, per fama e abilità, della spedizione toscana nel Monferrato; nella sua scia troviamo altri dieci nomi; qualcu[illegible] è una sorpresa [illegible] il Francesco Ticci (Cattedrale) dal rischioso soprannome di «Tredici». Corre per la prima volta ad Asti, mentre [illegible] Siena ha esordito due anni fa. E' la «monta» ufficiale della Pantera con i cui colori ha corso a luglio (cavallo Focarizzu) e all'Assunta su «Galleggiante». E' considerato uno dei più interessanti [illegible] i fantini emergenti.

E' [illegible] per Asti anche Claudio Naldi, fiorentino, diplomato in ragioneria, che gareggerà per Nizza. [illegible] partecipato, senza entusiasmare, a due Pali di Siena per [illegible] Montone e la Tartuga e a moltissime «tratte». Viene indi[illegible] come un ex giovane di belle promesse che potrebbe [illegible] proprio ad Asti, quell'exploit che gli è sempre stato negato in terra senese. Gli altri toscani so[illegible] ormai familiari agli spettatori astigiani: San [illegible] [illegible] confermato il buttero grossetano Renato Gigliotti, bravissimo [illegible] [illegible] anno, San Lazzaro l'ottimo Massimo Coghe, vincitore del drappo nel 1987, Moncalvo, Maurizio Farnetani «Bucefalo» trionfatore della scorsa edizione per il Comune aleramico.

Anche il borgo San Pietro è rimasto fedele a Guido Tomassucci «Bonito da Silva», augurandosi che le cose vadano meglio dell'anno passato. Altri borghi hanno invece rimescolato le carte senza però rischiare con nomi nuovi. San Martino San Rocco, ha riesumato Leonardo Viti «Canapino», due volte vincitore ad Asti, che con i suoi 47 anni è [illegible] più vecchio fantino in gara. Così Santa Maria Nuova, che ha riscoperto un feeling con Peppino Pes «Il pesse» già servitore della Signora per due volte, con alterne fortune (miglior risultato un secondo posto nell'84). Alla Torretta [illegible] è invece puntato su Tonino Cossu «Cittino», mentre il San Paolo ha semplicemente sostituito Mario Vigni «Castorino» [illegible] il cugino Silvano Vigni detto «Bastiano», scaricato dalla Cattedrale (aveva già corso anche per San Lazzaro e Santa Caterina). Grande [illegible] fra i senesi, il pluridecorato Salvatore Ladu «Cianchino» che comunque in [illegible] astigiana ha sempre combinato poco.

Lo schieramento dei «paggi» astigiani, privati quest'anno del loro «veterano» Rinaldo Spiga (convalescente dopo la caduta dello scorso anno), ha in Mario Cottone (Don Bosco) il suo uomo [illegible] razza. San Damiano si è inve[illegible] ripreso il figlio più caro (parlando di ippica), quel Giulio Franco, lo scorso [illegible] a Baldichieri, che possiede i numeri per dare fi[illegible] da torcere ai senesi. Si [illegible] che abbia un cavallo saettante come il fulmine.

In fatto [illegible] fantini ricchi [illegible] esperienza, [illegible] Comune [illegible] Montechiaro è andato sul velluto, assicurandosi Mimmo Ginosa (primo nel 1983 [illegible] San Pietro). [illegible] 3T ha rinnovato fiducia a Lu[illegible] Semenzato, il più interessante delle nuove leve, mentre Baldichieri presenta l'esordiente Sandro Pellissero (18 anni).

Vistosto avrà Molinaro, mentre Castell'Alfero, con un colpo a sorpresa, ha rispolverato Giorgio Revello, 37 anni, che corse la prima volta nel 1957 per la Cattedrale e l'ultima nel 1968.

Franco Cavagnino

Sandro Pellissero, 18 anni, [illegible] il più giovane fantino del Palio. In pista vestirà i colori del suo paese, Baldichieri

SCHERZI DELLA VIGILIA

Ma [illegible] [illegible] [illegible] con San Pietro?

Tempo di burle: un cartello sul monumento di piazza Primo Maggio assicura che il rione San Pietro non andrà oltre l'acciuga

---

[illegible]

RAI

Domenica niente diretta

La Rete 3 non trasmetterà il Palio in diretta. La decisione è stata presa per motivi tecnici. Al Palio la televisione [illegible] Stato dedicherà uno «speciale» lunedì sulla terza rete dalle 11,30 alle 12, e sempre lunedì verrà mandato in onda [illegible] programma in coda al Tg1 della notte. Sono previsti servizi di cronaca nei telegiornali.

[illegible]

[illegible] [illegible]

Stasera in piazza Castigliano si svolgerà, alle 20,30, [illegible] [illegible] propiziatoria del rione Cattedrale. In caso di pioggia tutti nella palestra [illegible] via Natta.

SAN SECONDO

La pizza del Patrono

Via dei Cappellai e via Bruno faranno da sfondo stasera alle 20,30 alla «pizza del Santo», ce[illegible] del borgo San Secondo.

[illegible]

[illegible] corteo [illegible]

Oggi, alle 21,30, anteprima di Montechiaro al Palio, con sfila[illegible] in costume [illegible] spettacolo di sbandieratori.

[illegible]

[illegible] [illegible] la veglia [illegible] [illegible]

Sabato, alle 12, nella Collegiata di San Secondo, offerta di un cero rituale da parte della Compagnia Militare del Porcospino del rione S. Silvestro. Alle [illegible] cena con le Pro loco di Celliano. Quindi veglia in armi.

TV PRIVATE

Il Palio [illegible] [illegible] e [illegible]

A «Il Palio è servito», in [illegible] alle 21,30 [illegible] Rete9 Tai, interverranno i rettori Franco Chierici (S. Maria Nuova) e Italo Bologna (Don Bosco). Primantenna manda in onda dalle 19,30 «Si [illegible] il Palio».

Dopo le dimissioni [illegible] sorpresa di Ciravegna

Asti, adesso è crisi

Malumore tra i giocatori

ASTI. Mancano cinque giorni all'inizio del campionato di Promozione e l'Asti sta vivendo ore difficili, cariche di interrogativi. Le dimissioni dell'allenatore Giuliano Ciravegna non sono state altro che la logica conclusione di settimane di tensione.

Secondo alcuni, tra l'altro, la squadra si sarebbe «spaccata» in due; da una parte i giocatori che si sono già accordati economicamente, dall'altra quelli che il contratto non lo hanno ancora sottoscritto. In sostanza, si dice, le garanzie economiche [illegible]curate [illegible] suo tempo [illegible] alcuni giocatori, [illegible] direttore sportivo Angelo Cornaglia (ufficialmente [illegible] missionario ad agosto), non avrebbero incontrato il gradimento dei dirigenti, al momento di sottoscrivere, nei giorni scorsi, i contratti. E' una semplice indiscrezione, per altro suffragata dalla mancata partecipazione di alcuni atleti alla trasferta di Chieri.

Il non poter contare su un certo numero [illegible] elementi ritenuti indispensabili è stato uno dei motivi che hanno indotto il tecnico a lasciare l'incarico. «Quando mancano pochi giorni al via del torneo, ci [illegible] troppi problemi da risolvere» è [illegible] commento del mister. Non va infatti dimenticato l'handicap di non poter mai schierare la formazione tipo e le difficoltà in[illegible] per [illegible] la preparazione. La squadra ha dovuto allenarsi sulla pista di atletica [illegible] Comunale, oppure su campi e campetti rintracciati faticosamente, dal fondo spesso disagevole. Questo mentre lo stadio, [illegible] alcuni periodi dell'anno, venga sovente aperto a chiunque ne faccia richiesta.

Non va poi trascurata, sempre secondo i [illegible] dice», la difficoltà incontrata dall'allenatore [illegible] gestire i rapporti con alcuni dirigenti.

Ieri, alle 17, era prevista [illegible] riunione nella sede dell'Asti, per cercare un accordo. Assente per problemi di salute il presidente Gian Maria Piacenza, il [illegible] Asti [illegible] una faccenda a tre fra Ciravegna e i vicepresidenti, Turello e Chiesa. Stamane forse si saprà qualcosa [illegible] più; l'allenatore, dopo la trasferta di Chieri, [illegible] apparso amareggiato ma anche risoluto, lasciando intendere che se non si farà chiarezza, il suo futuro non potrà essere quello di allenatore dei «galletti».

Mentre ad Asti il clima è surriscaldato, [illegible] campionato di Promozione è intanto vicinissimo ai nastri di partenza. I «galletti» in sede di pronostico sono stati inseriti [illegible] i favoriti per il successo finale (solo in Interregionale la prima classificata) [illegible] con Novese, Chieri e Trino.

Ma è bene ricordare che su certi campetti, non sarà facile mantenere lustro il blasone. Un torneo dunque irto di difficoltà, al [illegible] gli astigiani si [illegible]ranno nelle peggiori condizioni psicologiche.

[f. c.]

[illegible]

Una panchina che scotta

A partire dalla stagione 1980/81, anno della fusione fra Asti e Torretta, al campionato 1988/89, si sono alternati sulla panchina dell'Asti dieci allenatori. Proprio al campionato di C2 1980/81 [illegible] a quello, sempre di C2, 1983/84, spetta il record di cambiamenti. Nel primo caso si avvicendarono Bruno Nattino, poi esonerato e sostituito da Angelo Domenghini che a sua volta dovette lasciare il posto a Raffaele Cuscela. Nel 1982/83 cominciò Gianni Mialich esonerato e rimpiazzato [illegible] Nattino che cedette poi la panchina a Neri. Nel 1989 Enrico Pasquali, dimissionario, lasciò il «testimone» a Giuliano Ciravegna che domenica ha rassegnato le dimissioni. I soli ad aver portato a termine uno o più tornei sono stati Franco Dalle Vedove (1981/82), Ezio Volpi dal 1983 al 1985 e Lucio Mujesan, dal 1985 al 1987. Anche l'annata 1987/88 venne conclusa regolarmente da Enrico Pasquali.

Atletica: Gianotti, Larocca e Secoli ai nazionali Libertas

Tre ragazzi «d'oro»

I risultati delle altre gare

ASTI. Tre titoli italiani Libertas rappresentano il bottino della Virtus ai recenti campionati [illegible] atletica leggera che si sono svolti a Senigallia. Lucia Gianotti ha confermato le aspettative del suo allenatore, Walter Rizzo, vincendo la gara dei [illegible] chilometri di marcia e aggiudicandosi così il titolo italiano allieve con il [illegible]po di 14'44"2 (secondo miglior tempo italiano della categoria). Un risultato [illegible] premia la caparbietà e la costanza della gio[illegible] atleta astigiana.

Nel salto in lungo Giosuè Larocca ha vinto la gara con la mi[illegible] di 6,40 stabilendo il record provinciale e facendo registrare la seconda miglior prestazione regionale.

La terza medaglia d'oro [illegible] questi campionati Libertas l'ha conquistata Simona Secoli che nella gara di salto in lungo, categoria allieve, disputata sotto la pioggia, [illegible] fatto segnare 4,97 conquistando a [illegible] volta il titolo italiano allieve.

A far da corona ai tre primi posti, gli atleti astigiani hanno conquistato altri brillanti risultati. La staffetta 4X100 allievi, formata da Francesco Alliano, Enrico Ghignone, Fabrizio Cipolla e Giosuè Larocca, si è classificata al secondo posto [illegible] tempo di 47"92. Medaglia d'argento per Davide Rovero che, nella prova del salto in alto, ha superato l'1,88 stabilendo il record personale. Nei 100 metri allieve, Marzia Grasso ha corso in 13"41 e Antonella Festa, in 13"42.

Sul podio. Lucia Gianotti (titolo della marcia) e Giosuè Larocca (salto in lungo)

Anche per Giuseppe Toscano i campionati italiani hanno fatto segnare il record personale sui [illegible] allievi (tempo di 4'13"97).

Quinto posto invece per la staffetta allieve 4X100. Simona Secoli, Paola Fantino, Marzia Grasso e Antonella Festa hanno corso in 52'56. Nella gara di salto in alto cadetto, Francesca Zappa ha saltato a 1,40 confermando i buoni risultati stabiliti nelle gare precedenti.

Francesco Gagliano [illegible] partecipato alla gara degli 80 metri correndo in 10"34; Cipolla ha stabilito il [illegible] record personale sui 300 ostacoli con [illegible] tempo di 45"48.

A Domodossola si è svolta invece l'ultima prova del Gran Prix. Antonio Iacocca, il giavellottista portacolori della Vittorio Alfieri è [illegible] protagonista [illegible] una grossa impresa. Dopo aver lavorato nel servizio assistenza al rally del Grappolo [illegible] Damiano, terminando alle 11 del mattino, Iacocca è partito per Domodossola dove ha disputato la gara. Ha effettuato tre lanci, facendo segnare 60,16, la misura che gli è valsa la medaglia d'oro. La finale [illegible] per lui dunque il coronamento delle vittorie ottenute sinora.

Gli atleti astigiani [illegible] Vittorio Alfieri e della Virtus Cassa di Risparmio di Asti hanno invece partecipa[illegible] Memorial «Botto» che si è svolto a Biella. Buona la prova di Luciano Picasso (CrA) che [illegible] corso [illegible] metri [illegible] 1'55"6, seguito da Maurizio Baiano (Alfieri) con il tempo di 1'56"6.

A Santhià vittoria [illegible] Giulia Rissone, atleta [illegible] Vittorio Alfieri, che ha vinto la gara del lancio del disco [illegible] la misura di 26,10 dopo aver conquistato la medaglia d'oro anche nella gara del lancio del peso con 7,58. Giusi Duino [illegible] partecipato con [illegible] rappresentativa del Piemonte al meeting di Cittadella alla staffetta 4X100 classificandosi al secondo posto.

Dopo l'intensa stagione agonistica l'atletica si prepara ora ad affrontare gli allenamenti invernali. Ma intanto i lavori del campo scuola non sono ancora terminati e probabilmente dureranno [illegible] lungo. Le due società hanno ovviato all'impossibilità di usare il campo, spostandosi al campo di Villanova, cercando di partecipare al maggior [illegible] di gare possibile per [illegible] l'opportunità di allenarsi, ma non nascondono le loro preoccupazioni: l'inverno è vicino e soluzioni praticabili non si vedono.

Daniela Cotto

[illegible] FLASH

CALCIO
[illegible] I gironi [illegible] Terza categoria

[illegible] l'elenco delle società che il comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta ha assegnato al Comitato provinciale di Asti per il campionato di calcio [illegible] Terza categoria 89-90. Girone A: U. S. Alplast Tigliole, Calliano, Castell'Alfero, Moncalvese, Montiglio, Napoli Club Asti Est, Villafranca, Refrancorese, Stemax Confezioni, Valentino Mazzola, Polisportiva Valfenera. Girone B: Annonese, Bellavista, Bistagno, Cellese, Cerro Tanaro, Masiese, Mombercelli, Nizza Monferrato, Parlagreco Porte, San Giorgio, Vinchio. [illegible] campionato di Terza categoria s'inizierà domenica [illegible] settembre, mentre il giorno precedente sarà la volta del campionato riservato agli under 18 [illegible] cui partecipano 12 formazioni: Astisport, Costigliole, Don Bosco Asti, [illegible]assimiliano Giraudi Asti, Mombercelli, Nicese, [illegible] Asti, Pro Villafranca, Sandamianese, Santostefanese di Santo Stefano Belbo, Serravalle, V. Mazzola di Asti.

KARATE'
[illegible] Corsi per principianti

Ritorna, dopo la pausa estiva, il karatè. Nella palestra diretta da Gianni Rissone s'iniziano corsi per principianti. Per chi vuole ampliare la tecnica delle arti marziali [illegible] sono anche [illegible] di Kung-fu. Da quest'anno si svolgeranno inoltre lezioni di danza moderna [illegible] di tecniche [illegible] rilassamento fisico-mentale [illegible]uti da Federico Morra. Antonella Polet[illegible] [illegible] occuperà invece dei corsi di danza classica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi [illegible] palestra di via Pascoli 13.

CICLISMO
[illegible] di [illegible]

Roberto Giannini del Gruppo sportivo Riccobaldi ha vinto alla [illegible]dia di oltre 46 km orari la cronometro svoltasi sabato alla Madonnina di Serralunga [illegible] Crea. La gara è stata organizzata dal Gruppo sportivo Nebiolo-De Nadai di Asti. Giannini ha preceduto Gianfranco Griso del Gruppo Sportivo Sannino. Nella prima fascia Domenico Miccoli [illegible] è imposto su Roberto Cartosso del Gruppo sportivo Cartosio. Nella seconda fascia successo di Giuseppe Guglia (Tre Spighe) su Umberto Morettio (Da Mario). Franco Oggero, nella terza categoria, ha preceduto Alberto Ciriaci dell'Avis [illegible] Villanova. Tra [illegible] donne ha vinto Anna Succio.

Si correrà [illegible] Nizza

Maratonina già aperte le iscrizioni

NIZZA. Domenica 24 settembre si svolgerà la quarta edizione della «Maratonina della Vendemmia», organizzata dal gruppo sportivo «Corribarbera» e dalla Pro loco in collaborazione [illegible] la Fidal e [illegible] Coni. La gara partirà alle 9,45 [illegible] Costigliole per concludersi a Nizza dopo 21 chilometri.

A questa gara, [illegible] livello nazionale, partecipano sempre [illegible] [illegible] agonisti e amatori. Sono previsti premi sino al quattrocentesimo classificato (al primo classificato andranno 4 milioni, al secondo tre).

L'iscrizione costa 6000 lire. Alla prima donna andrà [illegible] premio speciale di 1 milione. Le iscrizioni [illegible] aperte fino al [illegible] settembre alla Fidal [illegible] Asti, in piazza Alfieri.

Nelle passate edizioni hanno partecipato campioni [illegible] livello di Faustini, Lo Presti e la Curatolo che recentemente ha preso parte alla maratona di New York battendosi con i big della specialità.

[e. ce.]

Per il campionato 89-90 la squadra astigiana forse cambia sponsor

Pallavolo, arrivano i bulgari ma [illegible] lascia la Voluntas?

Voluntas non [illegible] chiamerà più Polenghi. Le indiscrezioni che giravano in settimana sul possibile cambio dello sponsor della squadra di pallavolo erano dunque esatte. Mauro Venturini, presidente della società, [illegible] nasconde dietro al riserbo: «Per [illegible] non posso dire null'altro. Potrò rivelare il [illegible] del [illegible] sponsor solo dopo la cena che avremo questa sera a Roma».

Intanto, in attesa del nuovo sponsor, la Voluntas inizia i progra[illegible] di allenamento con Todor Simov, 56 anni, il nuovo tecnico arrivato venerdì sera dalla Bulgaria. Simov vanta un curriculum di tutto rispetto: ex allenatore [illegible] nazionale bulgara, ha vissuto per molto tempo anche a Cuba, dove ha impostato le basi della squadra [illegible] pallavolo che è diventata poi [illegible] delle più forti del mondo.

L'altro ieri Simov ha incontrato i giocatori astigiani e con il presidente Venturini ha definito il programma di lavoro per la stagione 89-90. A chi gli chiedeva un'impressione su Asti, il tecnico risponde: «Non posso anco[illegible] esprimere un giudizio: per ora devo dire che l'impatto è più [illegible] positivo». [illegible] «professore», come è soprannominato nell'ambiente, ha [illegible] carattere forte, deciso ed esperienze che contribuisce alla sua figura di leader carismatico. Ad Asti punterà soprattutto sulla valorizzazione dei giovani.

Simov ha già programmato [illegible] piano [illegible] lavoro che prevede cin[illegible] allenamenti pomeridiani [illegible] quattro mattutini. «Per avere buoni risultati, l'allenamento deve essere di venti ore alla settimana» ha detto il tecnico. Purtroppo per ora ci sono seri problemi per l'inizio degli allenamenti perché al palazzetto i lavori [illegible] ristrutturazione non [illegible] ancora terminati. «E' un grave handicap — ha commentato Venturini —. Adesso ci alleniamo nella palestra di Praia, ma [illegible] possiamo continuare così».

Ieri [illegible] giunta anche la notizia della conferma dell'arrivo di Jordan Anghelov. L'ex naziona[illegible] bulgaro dovrebbe arrivare ad Asti [illegible] quattro o cinque giorni. Anghelov pare abbia risolto i problemi che riguardavano il [illegible] stipulato in precedenza [illegible] la formazione spagnola per la quale avrebbe dovuto giocare. Il [illegible] ruolo sarà quello di «vice» di Simov e [illegible] dedicherà anche al settore giovanile.

Per la campagna acquisti è stato raggiunto l'accordo con Giorgio Oria, il forte «martello» torinese, [illegible] Mondovì, che sarà uno dei giocatori di punta della formazione astigiana. Il polacco Vojik dovrebbe essere ad Asti la prossima settimana. All'appello manca anche lo jugoslavo Ginac: il suo [illegible]ivo è previsto invece per il 3 ottobre, dopo gli Europei.

(d. cot.)

Piero Montanaro si è aggiudicato «Piemonte in piazza»

Menestrelli di Langa

«Canto i sapori della terra»

ASTI. Nella sua nuova musicassetta, si firma «PIEro MONTanaro», mettendo in evidenza con [illegible] gioco delle maiuscole la parola «Piemont», formata dalle iniziali del nome. Non poteva esserci coincidenza migliore per un musicista che ha puntato tutto sulla canzone piemontese. Il titolo della musicassetta, «Notte [illegible] collina», è [illegible]so della canzone con cui sabato sera Montanaro ha vinto, nella sezione per la musica leggera, la gara canora «Piemonte in piazza», organiz[illegible] dalla [illegible] discografica torinese «Pentagramma» e da «Stampasera». La canzone, che concorreva con altre 23, ha raccolto il favore della giuria [illegible] esperti e 2400 voti del pubblico. «Notte di collina» è astigiana [illegible] 100%: porta la firma di Montanaro, del trombonista Giorgio Pettenuzzo [illegible] di Aldo Marello «Carot», salito più volte sul podio [illegible] campione di tamburello e stavolta primo anche nel campo musicale.

[illegible] questo lusinghiero risultato, Montanaro ritorna a testa alta alla musica leggera, come alla prima edizione della gara nel 1983, quando [illegible] «Canterò». Oggi «Canterò» [illegible] una vera e propria «bit» oltre che il nome della casa di produzione diretta dal cantautore astigiano: si calcola che abbia venduto 25 mila copie, contando anche le interpretazioni di altri cantanti, in [illegible] tre provincie del Piemonte.

Piero Montanaro, 43 anni, maestro elementare andato precocemente in pensione per dedicarsi completamente alla sua musica, ha una [illegible] musicale ricca di avvenimenti, [illegible] raccolta su disco o musicassetta, collaborazioni illustri, organizzazione di manifestazioni musicali. La [illegible] produzione che dirige punta tutto sulla «nuova canzone popolare piemontese». «Con questo termine — dice Montanaro — intendo un tipo di musica che è l'evoluzione della nostra [illegible] tradizionale. La formula è quella di unire la cantabilità, un testo in dialetto o che faccia riferimento alla nostra terra, alla vita contadina, ed un arrangiamento nuovo, adatto alla sensibilità degli ascoltatori di oggi». Chi ascolta questa musica? «Un po' tutti, coloro che cercano il sapore della nostra terra e non lo trovano nel rock, o in canzoni che [illegible] sempre più distanti. Il nostro pubblico è cresciuto in questi [illegible] ed ora abbiamo anche gruppi, [illegible] cui molti giovani, [illegible] affezionati che seguono i concerti. E' un pubblico che ci desidera».

Carlo Francesco Conti

NOTTE DI COLLINA

L'aria fresca del mattino porta via le tristezza della notte
e riempie la mia [illegible] degli odori più antichi e naturali
aglio appeso sulla porta per cacciare via gli spiriti burloni
pasta bianca a lievitare sotto il trave per il pane [illegible] domani.
Vite sana all'aria aperta vino pronto, buon barbera per gli amici
dalle chiese sopra i colli giungon echi di rintocchi di campane
terra bassa, visi stanchi, occhi fieri e luminosi d'allegria
prosit, pater, ave gloria e [illegible] sara una preghiera anche a Maria
Poi la notte, fresca notte di collina
[illegible] bello [illegible] gli amici far mattina
tornare quando già sorge l'aurora
che sorprende un contadino che lavora.
Notti piene di canzoni nell'estate
per toccare il [illegible] delle innamorate
per rubare [illegible] po' d'amore alle stelle
e domare anche il cuore più ribelle.
La vendemmia riempie d'uva le bigonce e i cuori di speranza
mentre l'ultimo pittore impressionista coglie i segni dell'autunno,
Si farà [illegible] grande festa e i cantori saran tutti in prima fila
[illegible]pi nota sarà un attimo [illegible] tempo dedicato a questa vita.
Poi la notte, fresca notte di collina... (ritornello)
è bello [illegible] gli amici far mattina
tornare quando già sorge l'aurora
che sorprende un contadino che lavora.
Notti piene di canzoni nell'estate
per toccare [illegible] cuore delle innamorate
per rubare [illegible] po' d'amore alle stelle
e domare anche il cuore più ribelle.
E rubare [illegible] nel cielo una stella
e donarla alla mia donna, [illegible] più bella.

L'accoppiata. Sopra: Piero Montanaro. Sotto: Aldo «Carot» Marello [illegible] del brano vincitore

Da oggi una mostra sul maestro catalano

Sculture di Dalì

Opere multiple e grafica

ASTI. Tra le molte iniziative del settembre astigiano, una di carattere culturale verrà inaugurata oggi pomeriggio: alle 18, alla sala delle mostre della Provincia, si apre infatti l'esposizione «Omaggio [illegible] Salvador Dalì scultore», una rassegna di quindici sculture originali in edizione multipla del pittore catalano recentemente scomparso.

Che significa «sculture originali in edizione multipla»? La risposta viene dal catalogo che accompagna la rassegna: «Quando la scultura è creata e modellata in un materiale [illegible] durevole, come la cera o la creta, le fusioni che derivano da q[illegible] originale — realizzato da un calco del modello stesso poi distrutto nel processo di fonderia — vengono generalmente definite opere originali, purché la realizzazione degli esemplari, tutti identici fra loro, non superi il numero di nove, tutti numerati e firmati. Dopo di ciò il calco viene distrutto. Per Dalì come per tanti altri artisti, le sculture che rientrano in questa prima categoria sono talvolta riprese da lui [illegible]e fuse [illegible] grandezze differenti. Solitamente qu[illegible] ultime sculture sono di dimensioni più ridotte e la tiratura, sempre limitata [illegible] autorizzata da Dalì, è più elevata. Le opere che rientrano in questa categoria pur essendo identiche alle originali, assumono [illegible] oggi giuridicamente l'appellativo di "multiplo", i[illegible] ragione della loro tiratura che supera i [illegible] esemplari».

Ad Asti dunque si potranno vedere alcune di queste sculture. Accanto a queste opere originali in edizione multipla si potrà ammirare anche una serie di opere grafiche.

La mostra resterà aperta fino al primo ottobre, tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 durante i giorni feriali. Il sabato [illegible] la domenica la sala sarà aperta anche in orario serale, dalle 21 alle 23: [illegible] un'occasione in più che si vuole offrire al pubblico nel periodo in cui Asti è toccata da un maggior flusso turistico.

L'organizzazione della mostra è curata dalla Società Master International s.r.l. [illegible] Milano, distributrice in esclusiva, per l'Italia, di queste produzione del grande maestro del surrealismo.

La rassegna giunge ad Asti dopo aver fatto tappa in molte città italiane raccogliendo ovunque [illegible] buon successo di pubblico.

La Provincia ha collaborato all'iniziativa: commenta il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo: «L'omaggio a Salvador Dalì proposto dall'amministrazione vuole porsi come occasione di cultura in un periodo, quale il settembre astigiano, in cui più vivo si fa l'interesse per tutto quanto succede in città a proposito di manifestazioni, ma intende anche essere un [illegible] di notevole portata artistica per il grande afflusso di visitatori e [illegible] turisti che in questo periodo sono attesi in provincia».

[f. la.]

L'artista. Un'immagine di Dalì: le sue opere sono esposte in Provincia

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 13 Settembre 1989 | Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Alcuni casi sottolineano la gravità del problema in molti centri cuneesi

Il Pronto soccorso è lontano

Nei paesi senza farmacie e ambulatorio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Avevamo appena iniziato la [illegible] passeggiata. Mio figlio Marco, che ha otto anni, è stato punto da una vespa o da un calabrone [illegible] l'occhio destro. In pochi minuti — racconta Raimondo Mulé, in vacanza a Pamparato — la palpebra e lo zigomo si sono gonfiati in modo impressionante. Siamo subito corsi in paese per cercare un dottore, ma ci hanno detto che il sabato il medico condotto non [illegible] servizio nel capoluogo. In sua [illegible] è possibile nemmeno usufruire dei medicinali che sono in dotazione all'ambulatorio. Così ci siamo precipitati in macchina a San Michele Mondovì, dove c'è la farmacia e dove siamo riusciti a [illegible] una pomata per le punture di zanzara. Dopo un paio d'ore l'occhio di Marco [illegible] già [illegible] gonfio, ma ci siamo presi un gran spavento. Il parere [illegible] un medico ci avrebbe almeno tranquillizzato».

VALLE STURA

Come funziona l'ospedale «nuovo»

L'ospedale «nuovo» di Demonte, così come lo chiamano in Valle Stura, è la struttura sanitaria poliambulatoriale situata a quota più alta (778 metri) fra quelli operanti nelle dieci unità sanitarie della provincia. Il centro, costato miliardi, è entrato in funzione [illegible] un anno e mezzo, nel maggio del 1988. Ha quaranta posti letto, dieci dei quali sono attualmente occupati da malati affetti da disturbi neurologici, provenienti dall'ex ospedale psichiatrico di Racconigi. Gli altri pazienti sono per la maggior parte lungodegenti anziani, in terapia di riabilitazione. Nel poliambulatorio di Demonte vengono eseguite da parte dei medici dell'Usl 60 [illegible] Borgo San Dalmazzo visite specialistiche di cardiologia, chirurgia, neurologia, oculistica, odontostomatologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, ostetricia e ginecologia, pediatria, pneumologia e urologia.

Vi prestano servizio costantemente, [illegible] turni che [illegible] di coprire in modo continuo un periodo [illegible] 12 ore al giorno, [illegible] infermieri, una [illegible] posala e 4 medici; [illegible] aiuto, il fisiatra Vittorio Olivati, che è il coordinatore della struttura e tre assistenti. Nell'ipotesi che il poliambulatorio debba assumere funzioni e compiti simili a quelli di un centro ospedaliero nel prossimo futuro, per il personale medico dovrebbero essere introdotti turni per assicurare il servizio 24 ore su 24.

«L'ambulanza più vicina — dicono a Argentera, il Comune al fondo della Valle Stura a oltre [illegible] metri di quota — è a Vinadio: 25 chilometri circa di strada di montagna. Per raggiungere l'ospedale di Demonte occorrono almeno venti minuti all'andata e mezz'ora di ritorno. I casi urgenti diventano subito [illegible] genza».

«L'ambulanza di Vinadio — precisa il presidente dell'Usl numero 60 di Borgo San Dalmazzo, Domenico Lazzari — è gestita dalla Croce Rossa, che copre questo servizio in modo [illegible] revole, nonostante il mezzo sia ormai anziano e [illegible] alla pensione. Senza l'impegno di questi volontari la prima autolettiga disponibile sarebbe quella [illegible] Demonte».

I due casi [illegible] sono che gli [illegible] più appariscenti delle difficoltà che caratterizzano l'assistenza sanitaria in montagna. «Il problema [illegible] può [illegible] re liquidato affermando che l'elisoccorso è il rimedio di questa situazione — dice l'assessore provinciale alla Assistenza e Sanità, Giacomo Paire —. Due sono gli interventi di prima necessità. I centri turistici vedono aumentare a dismisura la popolazione durante i periodi di punta delle ferie, estive e invernali. In quei giorni dovrebbe operare costantemente in ciascuno di essi un presidio sanitario pubblico, composto [illegible] un medico, possibilmente specializzato [illegible] traumatologia e pronto soccorso, e un infermiere, dotati delle attrezzature per una prima diagnosi. L'altro aspetto riguarda gli anziani, che costituiscono la maggior parte dei residenti in montagna. Si tratta di sviluppare l'assistenza domiciliare».

Mario Bosonetto

[illegible]

[illegible] PESIO
L'inchiesta sul [illegible]

Probabilmente è [illegible] un raptus di follia all'origine del delitto [illegible] lunedì pomeriggio, in frazione Combe. Il pensionato Gianmaria Degioanni (nella foto la [illegible] dell'omicida) di 47 anni, ha [illegible] con [illegible] colpo d'ascia la cugina Caterina Degioanni, 56 anni, abitante a [illegible] Rocco Castagnaretta [illegible] Cuneo. L'uomo [illegible] rinchiuso nel carcere del Cerialdo. (Servizio a pag. 2)

Quindicenne di Busca è finito ieri contro un'auto

Si uccide con il motorino

Faceva l'apprendista elettrauto

BUSCA. Un ragazzo di quindici anni, Massimo Isoardi, abitante in via Giovanni Ancina 5, [illegible] morto per le gravissime ferite riportate in un incidente avvenuto sulla statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza del distributore di benzina Ip, nell'immediata periferia di Busca.

La disgrazia [illegible] avvenuta a mezzogiorno: il giovane, a bordo di un ciclomotore, ha tampo[illegible] la «Golf» guidata da Piero Trucco, 26 anni, abitante a Villafalletto, via Fossano 72. L'auto, proveniente da Cuneo, era ferma a centro strada e stava per immettersi nella piazzuola del distributore.

Per cause che stanno accertando i carabinieri di Busca, il ciclomotore è andato a finire contro la parte posteriore della «Golf». Massimo Isoardi si è schiantato sul parabrezza di una «127» che [illegible] verso Cuneo, condotta dall'agricoltore Francesco Giraudo, di Busca, via Vecchia 41.

Il ragazzo, apprendista nell'officina buschese «Prato elettrauto» è poi caduto battendo con viol[illegible] il capo sull'asfalto. Ai soc[illegible]ritori le condizioni di Massimo Isoardi sono subito apparse disperate. E' stato trasportato [illegible] un'ambulanza della delegazione di Busca della Croce Rossa all'ospedale «S. Croce» di Cuneo, dove [illegible] però giunto senza vita.

La salma [illegible] stata composta nell'obitorio dell'ospedale cuneese in attesa dei funerali: la data non [illegible] ancora stata fissata.

La disgrazia ha suscitato profonda impressione nella cittadina del Cuneese, dove il ragazzo era molto conosciuto. Massi[illegible] era appassionato del suo lavoro, anche se il padre sperava che in futuro il figlio lo sostituisse nel servizio di raccolta del latte.

Carattere aperto, disponibile al dialogo, pronto alla battuta, Massimo Isoardi [illegible] un appassionato delle moto e ogni occasione era quella buona per salire sul ciclomotore e fare gite con gli amici. Ora, nella famiglia Isoardi c'è soltanto [illegible] grande dolore.

(r. s.)

Insieme con i compagni [illegible] scuola. Massimo Isoardi è al centro del gruppo

In uno scontro

Tre vittime nell'auto [illegible] Bagnasco

CEVA. E' salito a tre il numero delle vittime del drammatico incidente accaduto lunedì mattina sulla statale [illegible] a Bagnasco. Un'auto con quattro persone a bordo è andata a scontrarsi frontalmente con un camion. I soccorritori si sono trovati di fronte ad una scena spaventosa: [illegible] dei trasportati era morto, gli altri gravemente feriti.

La salma della vittima, Giovanni Garzo di 80 anni abitante a Laigueglia in via Dante 13, [illegible] composta nella [illegible] mortuaria di Bagnasco. I feriti sono stati trasportati in ospedali diversi: a Cuneo, Torino e Ceva. E in quest'ultimo nel tardo pomeriggio durante un delicato intervento chirurgico è deceduta Elidia Minuto, 65 anni, originaria di Monià e abitante a San Raffaele Cimena (Torino). [illegible] marito, Augusto Capello, 72 anni, che [illegible] ricoverato al [illegible] di Torino [illegible] morto nella notte.

Migliorano le condizioni del quarto occupante dell'auto, Margherita Tribolo, 67 anni, nata a Barge e residente a S. Raffaele Cimena.

(g. m.)

CORTEMILIA
Attesa per l'Acna

Ancora attesa e [illegible] sul futuro dell'Acna di Cengio. Dopo il rinvio del Comitato Stato-regioni che a fine agosto avrebbe dovuto decidere sull'eventuale riapertura dello stabilimento Enimont, [illegible] Valle Bormida si attendono gli sviluppi dell'incontro di ieri a Torino. Una delegazione di sindaci e rappresentanti dell'Associazione per la rinascita della Valle ha infatti partecipato alla riunione tra la Commissione ambiente del Consiglio regionale e il presidente dell'Enimont Lorenzo Necci.

[illegible]
«Vincantando», un [illegible]

Successo di pubblico per «Vincantando», il Festival nazionale della [illegible] enoica che sabato ha fatto tappa a Neive, in piazza Italia. La rassegna itinerante è organizzata dalla Pro loco e dal Comune. La finale è in programma il 21 settembre a Torino, in piazza Solferino, nell'ambito della manifestazione «Luci in piazza».

[illegible]
[illegible] sulla vendemmia

Promosso dalla Regione, [illegible] svolge oggi pomeriggio, all'istituto enologico, un incontro tra tecnici, esperti, sindaci e rappresentanti [illegible] tutti gli organismi interessati alla vitivinicoltura per stabilire la resa media per ettaro delle uve per la vendemmia '89.

BRA
Raduno [illegible] campeggiatori

Si [illegible] da oggi a domenica nel parco della Rocca il terzo raduno campeggistico del Roero, organizzato dalla sezione braidese dell'Acti, l'associazione dei campeggiatori turistici.

SAVIGLIANO
Corso per assistenti domiciliari

Le iscrizioni al corso per assistenti domiciliari che si terrà nella scuola infermieri dell'Usl sono state prorogate fino a venerdì. Al termine del corso si consegue [illegible] diploma che [illegible] l'inserimento dei corsisti nelle strutture assistenziali delle Usl e delle Ipab.

Marco Destro [illegible] bambino di 9 anni da tempo malato al quale è stato trapiantato il fegato con una lunga operazione a Bruxelles

La vicenda del piccolo Marco Destro seguita da tutta la città

Il trapianto è riuscito

Bra, buone notizie da Bruxelles

BRA. «Come prima conclusione di una vicenda così tragica, non poteva essere migliore. Perfet[illegible] idoneo l'organo da trapiantare, tempestiva la chiamata, rapidi i preparativi, straordinaria la sollecitudine di tutti. E positivo l'esito dell'intervento chirurgico, anche se come sempre in questi casi la prognosi [illegible] riservata».

All'indomani del giorno più lungo per Marco Destro, il bimbo di 9 anni che da lunedì, assistito dai genitori, è in un letto d'ospedale a Bruxelles con un fegato nuovo, i promotori delle iniziative di solidarietà (oltre [illegible] milioni raccolti in poche settimane per aiutare la famiglia a sostenere le ingenti spese dell'operazione) fanno un primo bilancio degli ultimi avvenimenti.

Dice Elisabetta Demichelis, madrina di Luca, il fratello maggiore di Marco: «E' una fortuna che [illegible] chiamata sia giunta nel cuore della notte di una domenica, quando in giro c'è poco traffico, e in una stagione in cui sulle strade la visibilità è ancora buona. Anche la possibilità di usufruire di un volo [illegible] linea, senza dover ricorrere ad un a[illegible] militare, è stata [illegible] felice combinazione».

Aggiunge un altro amico dei Destro, Luciano Bellimato: «La chiamata da Bruxelles è arrivata appena in tempo. L'anno scorso pressappoco in quest'epoca i medici gli avevano dato un anno di vita, e infatti Marco cominciava a declinare. Un me[illegible] fa aveva avuto una grave crisi, tanto che l'équipe del professor Otte si era convinta della necessità di eseguire comunque il trapianto, anche in mancanza di un organo adatto in tutto e per tutto alla [illegible] corporatura e alle sue condizioni».

E invece, quando già Rita Milanesio e Luigi Destro meditavano di trasferirsi con il figlio a Bruxelles («Non potevano rischiare che le nebbie autunnali compromettessero il viaggio»), si [illegible] reso disponibile [illegible] f[illegible]to «giusto».

«Chi sia il donatore [illegible] non sappiamo — osservano gli amici braidesi di Marco —. Ci è sembrato [illegible] capire che a Bruxelles, dove sono state eseguite le analisi di compatibilità, l'organo sia arrivato da Monaco di Baviera, ma non ci risulta che, com'è stato detto, appartenga ad un bambino. Forse la notizia è arrivata dalla Germania, o forse è una congettura basata sul fatto che in questo caso il donatore ideale avrebbe dovuto pesare [illegible] più [illegible] 40 chili».

[illegible] operazione conclusa, [illegible] cominciata per i familiari e gli amici del piccolo un'altra lunga attesa, [illegible] febbrile della precedente [illegible] altrettanto stres[illegible]

Grazia Novellini

All'unico istituto enologico della «Granda»

Iscrizioni in crisi

La scuola di Alba dai 438 allievi dell'83 [illegible] 262
Vainer Salati, preside da 19 anni, [illegible] in pensione

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 38 anni all'istituto tecnico agrario enologico di Alba prima come insegnante poi come preside, il prof. Vainer Salati va in pensione e lascia la scuola da quest'anno scolastico.

[illegible] personaggio [illegible] in [illegible] oltre che per l'attività didattica, come studioso, autore [illegible] pubblicazioni, sempre presente a convegni e dibattiti su argomenti vinicoli.

L'istituto enologico albese fondato nel 1881 è una delle poche scuole superiori statali [illegible] livello nazionale (ve ne sono appena nove in tutta Italia) e, proprio per queste particolarità, ha incontrato negli anni numerose difficoltà.

Il preside Vainer Salati, 67 anni

Dice il prof. Salati: «Abbiamo avuto dei momenti veramente difficili che hanno fatto dubitare sul futuro di queste scuole. Mentre negli Anni Settanta all'estero e particolarmente in Francia il corso universitario [illegible] formazione degli enologi veniva potenziato, [illegible] noi si voleva ridurre l'attuale corso di sei [illegible] ni a cinque per uniformare le scuole superiori, cosa che avrebbe messo in serio pericolo [illegible] specializzazione. E' stata [illegible] lunga lotta. Ora finalmente anche il Ministero ha recepito le nostre ragioni e non solo [illegible] si parla più di ridurre gli anni, ma ci sono delle buone possibilità di portarli [illegible] sette».

L'obiettivo è quello di ottenere il riconoscimento internazionale del titolo di studio di enologo anche [illegible] vista dell'abbattimento delle frontiere. (Attualmente rilascia il diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia ovvero di enotecnico). L'istituto ha già adottato da tempo una sperimentazione autorizzata dal Ministero [illegible] programmi che tengono conto delle direttive [illegible] in campo internazionale dall'«Office international [illegible] la vigne et du vin» di Parigi.

Oltre la scuola vera e propria, «l'enologica» [illegible] viene familiarmente chiamata ad Alba, si trova anche a gestire l'azienda agraria [illegible] con 58 ettari di terreno, [illegible] cui vigneti che producono circa [illegible] ettolitri di vino all'anno. E' frequentata [illegible] allievi provenienti da tutta Italia e anche dall'estero (ha avuto studenti giapponesi, olandesi, nigeriani, sudafricani e greci) ed ha diplomato migliaia di enotecnici che hanno guidato le sorti della vitivinicoltura.

Presso l'istituto funziona un laboratorio di analisi autorizzato a rilasciare certificati ufficiali per l'esportazione dei vini, a disposizione dei produttori.

La scuola ha visto però nell'ultimo decennio ridurre [illegible] numero degli allievi che sono passati dai 43[illegible] del [illegible] ai 262 dello scorso anno scolastico. Quest'anno vi [illegible] 56 nuovi iscritti. Il numero più ridotto viene, tuttavia, considerato ottimale per le sue possibilità [illegible] per [illegible] prospettive di lavoro. Gli albesi che hanno sempre [illegible] molta affezione per questa istituzione di cui [illegible] orgogliosi, riconoscono al prof. Salati di [illegible] profuso un grande impegno per portarla ai livelli attuali.

Cosa farà ora? «Il pensionato», risponde il preside. Nato in provincia di Modena, il prof. Salati che ha 67 anni, è laureato in chimica. Dopo [illegible] insegnato a Reggio Emilia è venuto all'istituto albese nel 1951 diventandone preside nel 1970: 40 anni esatti nella scuola.

Giuseppina Fiori

Le indagini sul delitto di Chiusa Pesio

Perchè ha ucciso

L'omicida aveva scritto di temere per la sua vita
Sgomento e commozione [illegible] S. Rocco Castagnaretta

[illegible] PESIO
NOSTRO [illegible]

«I parenti mi volevano avvele- [illegible] Poche parole scritte con grafia incerta su una busta per lettera trovata dai carabinieri. La stessa frase detta con toni concitati ai militari [illegible] nucleo operativo [illegible] Cuneo e ai colleghi della stazione di Chiusa Pesio che l'hanno arrestato.

Gianmaria Degioanni, 47 anni, abitante nella frazione Combe ha «spiegato» così [illegible] ragioni dell'omicidio della cugina Caterina Degiovanni, 56 anni, nubile, che viveva a Cuneo in frazione San Rocco Castagnaretta, via Vinadio 1.

Una motivazione assurda, probabile «parto» [illegible] una [illegible] malata. L'uomo, celibe, che ha una pensione [illegible] invalidità, [illegible] svolge [illegible] il lavoro di agricoltore, in un momento di follia lunedì pomeriggio ha ucciso con un colpo d'ascia la cugina, che era andata [illegible] fargli visita.

Bloccato pochi minuti dopo la tragedia, il pensionato [illegible] stato condotto nelle camere di sicurezza della [illegible] dei carabinieri, dove [illegible] sottoposto a [illegible] primo interrogatorio dal [illegible] stituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo.

Nella [illegible] serata è stato trasferito nel carcere del Cerialdo di Cuneo. Al momento non si sa ancora [illegible] l'omicida — difeso dall'avvocato Marisa Allocco di Saluzzo — abbia detto al magistrato anche se pare che abbia ribadito di essere perseguitato dai parenti «che mi volevano avvelenare anche i vestiti».

L'uomo, in cura [illegible] tempo per [illegible] grave forma di esaurimento nervoso, sembra abbia anche mania [illegible] persecuzione. Era particolarmente seguito dalla sorella Margherita, assistente sociale all'Usl [illegible] di Borgo San Dalmazzo.

La salma [illegible] Caterina Degiovanni [illegible] stata portata nell'obitorio [illegible] cimitero di Cuneo per gli accertamenti e i rilievi di legge. E' probabile che venga disposta l'autopsia del corpo della donna. Al momento, quindi, non [illegible] ancora stata fissata la data dei funerali.

La cugina [illegible] andata a far visita al Degioanni nel primo pomeriggio [illegible] lunedì, accompagnata in auto da un [illegible] Non vedendola rientrare, l'uomo, che l'aveva attesa sull'auto, è salito nell'alloggio. Dalla porta a vetri socchiusa ha visto [illegible] scena drammatica.

Caterina Degiovanni era distesa a terra, in un lago di sangue, mentre suo cugino aveva ancora in [illegible] la pesante ascia con la quale, [illegible] [illegible] solo colpo alla testa, l'aveva uccisa. Terrorizzato, ha subito dato l'allarme.

Dopo pochi minuti [illegible] giunti in frazione Combe i carabinieri di Cuneo e Chiusa Pesio che hanno circondato la [illegible] Alcuni militari in borghese sono saliti nell'alloggio cercando di parlare con l'omicida. «Non ce l'ho con voi, [illegible] con i parenti che mi perseguitano» ha detto [illegible] militari Gianmaria Degioanni.

La vittima Caterina Degiovanni 56 anni (a sinistra) che viveva a San Rocco di Cuneo Sotto, l'omicida Gianmaria Degioanni, 47 anni, di Chiusa Pesio ora in carcere al Cerialdo

Sfruttando un momento di distrazione [illegible] pensionato, i carabinieri l'hanno immobilizzato [illegible] ammanettato. Per la donna non c'era più nulla da fare, era già morta. In base a [illegible] prima ricostruzione della tragica vicenda, probabilmente Caterina [illegible]giovanni non si [illegible] accorta delle intenzioni [illegible] cugino.

Sul suo corpo non sono stati trovati segni che possono far pensare a una disperata difesa. E' probabile che Caterina Degiovanni al momento della tragedia stesse lavando i vetri di una finestra. Accanto al cadavere è infatti stato trovato uno strofinaccio e sotto il braccio della Bongiovanni c'era un contenitore [illegible] dell'alcol.

[illegible] notizia [illegible] tragica morte della donna ha destato profonda impressione a San [illegible] Castagneretta dove era molto conosciuta e stimata.

Carattere dolce [illegible] gentile, Caterina aiutava spesso [illegible] cugino del disbrigo delle faccende domestiche. Improvviso, il dramma, che si può spiegare soltanto con la follia.

Gilberto Ferrando

Adeguamento alle norme di sicurezza

Saviglianesi preoccupati «La piscina farà la fine del teatro Milanollo?»

SAVIGLIANO. La piscina farà la fine [illegible] teatro Milanollo? E' quanto si chiedono, preoccupati, 668 saviglianesi che hanno sottoscritto una petizione in cui manifestano i loro timori a proposito della possibilità di riutilizzo in tempi brevi dell'impian[illegible] natatorio comunale. Com'è noto, la piscina saviglianese è stata chiusa dal 1° settembre: tutti gli anni veniva sospesa l'attività per qualche settimana per la manutenzione corrente, ma stavolta [illegible] chiusura sarà molto più lunga e almeno per tutta la prossima stagione la città [illegible] disporrà dell'impianto: è infatti necessario procedere [illegible] un adeguamento alle nuove norme di sicurezza che richiederà una se[illegible] [illegible] importanti e lunghi lavori.

Dopo aver sottolineato come si[illegible] poche le [illegible] di svago e divertimento offerte da Savigliano, come la piscina rappresenti un fiore all'occhiello ed un luogo di ritrovo [illegible] svago per migliaia di persone, i 668 firmatari [illegible] petizione esprimono perplessità per il fatto che [illegible] ha ancora detto [illegible] quale progetto [illegible] con quali soldi si dovrà effettuare l'intervento».

La preoccupazione [illegible] che anche la piscina faccia la fine di altri edifici cittadini, quali [illegible] [illegible] tro Milanollo, la Crusà Neira, l'ospedale militare «da anni [illegible] centro di discussioni, ma fermi, inoperosi, alla rovina».

Vengono quindi chiamate in [illegible] le forze politiche presenti in consiglio comunale, sia di maggioranza che di opposizione, affinché dichiarino pubblicamente la loro posizione.

Da registrare ancora, sempre [illegible] questo tema, la presa di [illegible]sizione del pci, che per [illegible] del capogruppo Lorenzo Morello accusa la Giunta di non aver provveduto in tempo alla stesura [illegible] un progetto [illegible] la Cassa di Risparmio locale, comproprietaria dell'impianto al [illegible] per cento, di aver ritardato nel formulare le proprie deduzioni, [illegible] conseguente ritardo [illegible] parecchi mesi nell'esecuzione dei lavori.

Il consigliere [illegible] è pessimista [illegible] proposito della riapertura dell'impianto, che egli ipotizza non anteriore al 1991: chiede all'amministra[illegible] di presentare [illegible] più presto un progetto, prevedendo sia la sistemazione della parte invernale che di quella estiva, e si augura che la piscina [illegible] faccia la fine del teatro Milanollo.

La piscina, secondo Morello, viene utilizzata molto dai saviglianesi, soprattutto nei mesi estivi, per cui sarebbe auspicabile che la ristrutturazione prevedesse anche la costruzione di una vasca stabile all'aperto, ol[illegible] a quella coperta, [illegible] far ricorso, com'è avvenuto finora, a strutture provvisorie. [illegible] uno dei temi che vedrà impegnati i partiti nella prossima riunione del consiglio comunale.

Piero Bertoglio

Gare internazionali. Ogni anno la piscina di Savigliano ospita il meeting «Lavazza» che richiama adeti da tutt'Europa

Costituito il consorzio per la tutela

«Fagiolo Cuneo» chiede la doc

[illegible] Su iniziativa della Camera di commercio e delle associazioni [illegible] categoria agricole, commerciali, industriali della provincia, [illegible] stato costituito il Consorzio per la valorizzazione e la tutela del «Fagiolo Cuneo».

Spiega il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero: «Puntiamo all'incremento della produzione e delle vendite dei fagioli secchi e freschi delle varietà coltivate nei nostri territori e precisamente Lamon selezione Billò, Corona (Phaseolus Coccineus), Stregonta o Stregone (Phaseolus Vulgaris) e Borlotto».

[illegible] Consorzio potrà inoltre promuovere tutte le iniziative ritenute idonee per agevolare [illegible] commercio interno [illegible] le esportazioni. Sarà svolta anche [illegible] [illegible] vigilanza sulla produzione, la conservazione e il commercio del «Fagiolo Cuneo».

In questa prima fase si è provveduto a nominare, tra i promotori del Consorzio, il consiglio di amministrazione, così compo[illegible]: presidente Angelo Giordano, vicepresidente Pierluigi Abbà; consiglieri: Mario Monetto, Guido Giuliano, Giuseppe Operti, Mauro Gabriele, Aldo Viale, Giuseppe Peano, Roberto Giraudo, Francesco Botto, Romualdo Tecco [illegible] Carlo Re.

L'assemblea ha provveduto, inoltre, a nominare i sindaci: Matteo Tealdo, presidente; Cesare Giraudo e Mario Dutto, sindaci effettivi; Giovanni Carutti [illegible] Guido Matinata, sindaci supplenti.

Possono far parte del Consorzio i produttori del «Fagiolo Cuneo», singoli o associati, gli operatori economici [illegible] settore [illegible] dell'industria collegata che ne facciano esplicita domanda [illegible] ammissione.

Con la costituzione del Consorzio per la valorizzazione e la tutela del «Fagiolo Cuneo», la Camera di commercio ha creato i presupposti per richiedere quanto prima [illegible] riconoscimento della denominazione di origine: sarà questa la sicura difesa di [illegible] prodotto di indubbia importanza per l'economia della pianura cuneese. [r. s.]

Collegamento di tipo autostradale tra Madonna dell'Olmo e Borgo

Tunnel contro gli ingorghi

Un nuovo progetto di circonvallazione

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Partirà qualche decina di metri a Nord del «pizzo» piazza Torino, passerà in galleria sotto città e uscirà all'incirca all'altezza del cimitero di S. Rocco Castagnaretta. A Nord, sotto il «pizzo», raccoglierà il traffico proveniente da Torino, da Mondovì e dal costruendo raccordo Cuneo-Carrù l'autostrada Torino-Savona; a Sud, oltre Rocco proseguirà Borgo S. Dalmazzo.

E' questa l'ultima ipotesi circonvallazione (che non sarebbe più il caso di definire tale, perché passererebbe in sot- nel centro della città), l'ultimo e forse definitivo progetto per liberare la città dal traffico attraversamento che causa tanti disagi, inquinamento e motivi di pericolo (come purtroppo si verificato nuovamente, nei giorni scorsi, nel piazzale della stazione ferroviaria, dove carico di un camion francese si rovesciato distruggendo un'automobile, il cui autista fortunatamente è rimasto incolume).

Il progetto, approntato dalla «Sitraci» (la società cuneese a prevalente capitale pubblico sorta per realizzare il traforo del Ciriegia-Mercantour), ha già avuto il parere positivo della Giunta comunale, che lo sottoporrà all'esame della competente Commissione consiliare quindi, dell'intero Consiglio comunale.

In corso IV Novembre. Si cercano rimedi al caos del traffico cittadino

L'ipotesi della «Sitraci» — già definita progettualmente anche nei minimi particolari — consiste nella costruzione di un collegamento con caratteristiche autostradali fra Madonna dell'Olmo e Borgo S. Dalmazzo sottopassando la città Cuneo con una galleria lunga circa 4 chilometri e mezzo.

In superficie, invece, il tracciato partirebbe dalla frazione Madonna dell'Olmo (confluenza delle statali Saluzzo, da Torino e da Fossano nonché del raccordo con l'autostrada Torino-Savona) e poi, uscito dalla galleria all'altezza di S. Rocco Castagnaretta, proseguirebbe, identiche caratteristiche autostradali, sulla sponda destra dello Stura (secondo la nota, vecchia idea dell'ingegner Vassallo) per sottopassare in tunnel la collina di Monserrato, con svincolo nei pressi dello stabilimento dell'«Italcementi».

La Giunta ha conferito all'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Menardi, l'incarico di illustrare entro breve tempo tale nuova ipotesi ai componenti della seconda commissione, approfondendo i termini tecnici e politici dell'originale progetto, per potere poi affrontare, sufficienti elementi di giudizio, il dibattito in Consiglio comunale.

favorevole a questa ipotesi e al relativo progetto — dice l'assessore Menardi — per due motivi fondamentali. Innanzitutto perché questa soluzione in sotterranea ovviamente non fornisce alcun elemento di disturbo nei confronti dell'ambiente, scartando total- ogni motivo «impatto ambientale» che invece si dovrebbe affrontare la realizzazione della circonvallazione tutta in superficie in una zona molto bella e sottraendo terreni alle colture».

«Inoltre — prosegue Menardi — tale soluzione offre la possibilità di un tracciato aderente alla città, che permette agevoli accessi al centro cittadino dover costruire ulteriori strutture in superficie: infatti nel progetto previsti svincoli in sotterranea con uscita nella zona del Foro Boario, con la possibilità usufruire dei contributi speciali dello Stato per la costruzione di parcheggi».

Non è ancora possibile fare precisi confronti di costo tra il percorso sotterraneo e quello in superficie; pare, tuttavia, che il tracciato in galleria costerebbe meno, tutto sommato, di quello che dovrebbe aggirare la città su ponti, viadotti e sottopassi.

Giorgio Ravasi

GRANDE CUNEO

ROCCO
frutti mostra

Nella 62ª Mostra ortofrutticola «Città di Cuneo» che si è svolta a S. Rocco Castagnaretta in occasione della Sagra di San Sereno, l'associazione «Piemonte Asprofrut» anche quest'anno ha presentato nuovi prodotti frutticoli ottenuti nella piantagioni sperimentali di Cuneo-Spinetta, cui nuove varietà pere e mele, le «pesche del Duemila» (di forma piatta) e soprattutto il «pepino», frutto maturato nell'altopiano dopo quattro anni di esperimenti, di gusto tra pero e il melone, originario del Messico, di elevate proprietà abbronzanti della pelle, tanto che era già usato dagli antichi Aztechi per proteggersi dai raggi solari.

VILLAR S. COSTANZO
Gare cavallo con ostacoli naturali

Sabato 16 si svolgerà, con inizio alle 15, una gara ippica su percorso misto ostacoli naturali. Il tracciato sarà pronto in mattinata per consentire le prove libere dei concorrenti. La quota di iscrizione (20 mila lire per cavallo) comprensiva della grande grigliata in programma la , con estrazione di ricchi premi.

Una guida per il contribuente

Il volume «La guida del contribuente 1989», edito dal ministero delle Finanze, è a disposizione del pubblico per consultazione, negli uffici dell'Intendenza di Finanza e nelle sedi degli uffici finanziari della Provincia e dei Comuni. Nella «guida» sono indicati tutti gli adempimenti fiscali (e i relativi termini di scadenza) cui sono tenuti i cittadini.

CUNEO
diritti del malato

Riprende l'attività, dopo la pausa estiva, il «Tribunale dei diritti del malato», al quale chiunque abbia problemi relativi all'assistenza ospedaliera, ambulatoriale e comunque sanitaria può rivolgersi telefonando il martedì dalle alle 0171-44.13.65 e il giovedì dalle ore 21 alle 22 al numero 0171-44.17.69, anche per segnalare eventuali disservizi delle strutture.

La vendita di prodotti ortofrutticoli a Caraglio

«Boom» del mercato

Da giugno a ottobre folla di compratori sulla piazza del Peso
Piselli, peperoni, fagioli, noci e castagne molto richiesti

CARAGLIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In media, tra giugno e ottobre, giungono 500 quintali al giorno di prodotti, ma nel periodo di punta si arriva anche a 1000 quintali. Sono questi alcuni dati rilevati al mercato ortofrutticolo della piazza del Peso di Caraglio.

Il mercato, funzione da 25 anni, continua il suo boom e la sua espansione.

Era stato in piazza Cavour, nel centro storico capoluogo della Valle Grana, esclusivamente per i produttori della zona.

Il cambio graduale delle colture e soprattutto l'interesse degli imprenditori le novità hanno fatto crescere notevolmente il servizio che attualmente si estende su un'area di 10 mila metri quadrati, di proprietà comunale.

Acquirenti e operatori commerciali giungono sulla piazza di Caraglio ormai da tutta Italia. Le prime contrattazioni svolgono già a giugno con tipico e quasi unico, per la provincia, mercato piselli.

Si quindi ai peperoni e fagioli, una coltura che ha trovato il terreno adatto tutte le basse valli del Cuneese. Il clima è poi una componente particolarmente idonea perché è secco e poco umido.

Nei mesi autunnali, ottobre e prima quindicina novembre, si vendono al mercato comunale di Caraglio quintali e quintali noci e castagne.

E' il momento dei piccoli produttori che dai loro modesti appezzamenti montani riescono ancora trarre una fonte di reddito.

Dice Lino Abbà, assessore all'agricoltura e vicesindaco di Caraglio: «Il mercato di piazza del Peso è ormai una struttura indispensabile per le Comunità montane delle Valli Grana e Maira perché permette a tutti gli agricoltori vendere i loro prodotti direttamente, evitando il deleterio passaggio attra- la mediazione. C'è poi la comodità di smaltire ogni giorno il raccolto in punto di riferimento stabile. Riteniamo che la struttura vada ulterior- potenziata per salvaguardare le molte aziende condotte livello familiare e che diversamente rischierebbero di andare verso la scomparsa».

Per il mercato esistono, al momento, difficoltà, specialmente per traffico.

Dice l'assessore Lino Abbà: «Nelle ore di punta, tra le 16 e le 17, ci sono problemi per l'entrata e l'uscita. co- struita la preventivata circonvallazione Valgrana, i disagi per gli utenti del e per la popolazione che abita nella zona potranno essere in parte superati».

Ma è noto che esistono alcune opposizioni a questo progetto, che non è condiviso da tutta la popolazione e trova in particolare dubbioso gruppo di commercianti, che temono che una riduzione del transito giornaliero di auto nel centro stori- porti anche una diminuzione delle vendite.

Bernardino Andreis

DEL MERCOLEDI'

Il problema dell'irrigazione

Chiediamo ospitalità per manifestare la nostra soddisfazione per i contenuti della lettera pubblicata mercoledì 30 agosto a firma di Ezio Allario della Lega Ambiente. Nella lettera si fa riferimento a tanti piccoli invasi alternativi al grande Moiola e all'utilizzo plurimo delle acque oltre che per fini irrigui anche energetici.

Già nel 1983, precisamente 12 febbraio, questa soluzione era balzata fuori nel convegno da noi indetto per sollecitare una definitiva soluzione del problema. Da allora a oggi abbiamo continuato a caldeggiare l'argomento. Accanto agli utilizzi irrigui energetici dell'acqua invasata abbiamo recentemente inserito anche il scorso dell'uso potabile visti i recenti problemi inquinamento. Che i tempi di realizzazione fossero lunghi si sapeva sin dall'inizio. Così come ben si conosceva che sarebbe stato impossibile rea subito tutto per via del notevole impegno fi

Occorre però che si posi la prima pietra. Che si inizi costruire primo invaso. Di qui un tassello per volta fino realizzazione del progetto complessivo.

E oggi vi le condizioni socio-politiche per andare avanti. scarsità d'acqua non soltanto un problema agricolo ma realtà con la quale l'intera società deve fare quotidianamente i conti.

Adriano Cantamessa,
Federaz. Coltivatori Diretti

La sicurezza

L'infortunio mortale avvenuto alla Vernante Pennitalia di Cuneo ripropone in tutta la sua drammaticità il problema della sicurezza sul lavoro. Infatti questo non è che l'ultimo degli innumerevoli incidenti più gravi che si sono verificati dall'inizio dell'anno. Già qualche mese fa un infortunio aveva palesato la carenza dei mezzi protettivi e di sicurezza. Ora è giunto momento di dire basta a questa situazione.

Filcea-Cgil,
Flerica-Cisl, Uilcid-Uil

Chi s'impegna per Cometto?

Nel mese febbraio il consigliere regionale democrazia proletaria rivolgeva al Consiglio regionale una interrogazione sulla situazione della Cometto di Borgo. Nell'interrogazione si ricordava la crisi della Cometto (maggio 1987), il subentrare della Bottero che avrebbe dovuto riassorbire i lavoratori in integrazio-.

Si ricordava che però, nonostante le promesse, dal maggio 1988, 40 lavoratori non riassunti ricevevano più neppure la cassa integrazione e si chiedeva un intervento regionale, ricordando anche la promessa di attivare, per i lavoratori non in produzione, regionali di riqualificazione professionale.

La risposta all'interrogazione (urgente) è arrivata dopo mesi.

In questa si dice:
che i lavoratori riassunti della Cometto sono, ad oggi, 100 tre i non riassorbiti sono 97.
che nel maggio '98 sono state inviate 32 lettere di licenziamento.
che i sindacati hanno ritenuto di non insistere sulla revoca dei licenziamenti e che stanno ancora valutando l'opportunità di chiedere il pagamento della integrazione sino alla data del licenziamento.
che non stato attivato alcun corso professionale.

Alcune considerazioni:
la risposta all'interrogazione è arrivata con enorme ritardo (circa cinque mesi);
il pagamento della cassa integrazione e i 32 licenziamenti vengono accettati come dati quasi naturali;
la Regione è intervenuta perché interpellata».

La sensazione è che i lavoratori di fabbrica siano sempre più lasciati soli.

Democrazia Proletaria

pendolari

padre di famiglia preoccupato per il futuro propri figli poiché cominciano, ahimè ancora troppo piccoli, la vita, la faticosa vita dei pendolari. In valle Gesso, ma la situazione si ripete più o meno in tutte le altre valli Cuneese, i collegamenti con il centro del fondovalle sono pochi e difficili. I giovani che vogliono frequentare scuole superiori a Cuneo hanno a disposizione durante il giorno solamente quattro corse pullman per cui quando hanno scuola al pomeriggio sono costretti a fermarsi tutto il giorno fuori. Al pomeriggio da Cuneo partono per Entracque due corse, una intorno alle tredici e l'altra alle diciotto. I ragazzi, come si può chiaramente capire, partono al mattino intorno alle sette e tor- a alle diciannove ancora i compiti fare e le lezioni studiare: come possiamo pretendere, noi genitori, ottime rese, quando vediamo fatica che i nostri figli fanno ogni giorno per andare a scuola? Il pendolarismo stanca ed invoglia gli studenti a cedere.

Renato Pepino

Il signor Franco Scotta ha richiamato l'Enel ad una maggio- efficienza prendendo lo spun- da richiesta spostamento di contatori dall'interno all'esterno della propria abitazione, dietro versamento di L. 503.050 e lamentando che i lavori sono ancora stati eseguiti.

Al riguardo si precisa che:
la richiesta del signor Scotta ha comportato lo spostamento della linea, il rifacimento della pre- oltre naturalmente allo spostamento contatori;
solo gli spostamenti di iniziativa Enel sono effettuati gratuitamente nulla di nuovo è previsto riguardo per il prossimo futuro;
gli interventi dell'Enel sono programmati secondo l'ordine cronologico di richiesta, in relazione alle disponibilità di d'opera e tenuto conto delle attività prioritarie quali guasti, allacciamenti di cantieri, zioni, nuovi allacciamenti.

Enel, Zona di Savigliano

Da domani a domenica la sesta edizione della rassegna di incontri musicali

L'Europa a Sommariva Bosco

In arrivo corali ungheresi, francesi e bulgare

SOMMARIVA BOSCO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da domani e fino a domenica prossimo, Sommariva sarà «invasa» da numerosi artisti stranieri che, per quattro giorni, daranno vita ad [illegible] delle manifestazioni più interessanti nel panorama della vita culturale del paese.

Si tratta della rassegna «Incontri corali» giunta alla sesta edizione. I gruppi arriveranno da ogni parte d'Europa e presenteranno musica di alto livello. Ai momenti di spettacolo [illegible] alterneranno seminari di studio nei quali [illegible] affrontati [illegible] di particolare interesse, non solo per gli «addetti ai lavori».

La manifestazione ha preso il via nel 1980 grazie all'impegno e all'entusiasmo del [illegible]stro Claudio Chiavazza, diret[illegible] della Corale polifonica sommarivese.

Chiavazza era convinto dell'importanza di avvicinare la gente alla musica corale e ha [illegible] ragione. Per la prima volta [illegible] cori, tutti piemontesi, si esibirono nella chiesa di Sommariva, prima incuriosendo, poi affascinando gli spettatori.

Il successo della manifestazione incoraggiò gli organizzatori che l'anno dopo [illegible] si limitarono a proporre lo spettacolo ma decisero di affiancargli un momento didattico-culturale con [illegible] convegno dal titolo: «Per una coralità più cosciente».

[illegible] allora molti [illegible] stati i progressi e, per meglio gestire una rassegna che diventava sempre più onerosa [illegible] impegnativa dal punto di vista organizzativo, si [illegible] deciso di renderla biennale.

Oltre ai vari cori che [illegible] sono esibiti nel 1983, [illegible] e 1987, a Sommariva sono giunti nomi prestigiosi che negli anni scorsi hanno tenuto [illegible] su coralità e canto popolare, esegesi storica, formale, strutturale ed interpretativa del contrappunto vocale franco-borgognone del XV secolo e coralità romantica (nell'ultima edizione).

Quest'anno il seminario di studio, rivolto essenzialmente ai direttori di coro, è diretto dal [illegible]tro Peter Erdei che [illegible] occuperà della coralità del Novecento analizzando partiture attraverso la pratica esecutiva, problemi relativi all'intonazione, alla [illegible]lità, alla direzione e all'interpretazione.

Durante i tre giorni [illegible] seminario il maestro Erdei parlerà di numerosi autori, come Bela Bartok, Zoltan Kodaly, Janos Vajda ed altri compositori ungheresi. La scelta [illegible] motivata dal fatto che il maestro Eredei, oltre ad essere egli stesso ungherese, è anche [illegible] dei maggiori esperti della musica contemporanea del suo Paese.

Vanta [illegible] suo attivo la fondazione dell'Istituto Kodali di Keskemet, famoso nel mondo per il livello eccezionale raggiunto [illegible] campo della didattica musicale, [illegible] incisioni come direttore del coro della radio ungherese e altrettanti corsi tenuti in Europa ed in America.

I cori presenti alla manifestazione sono anch'essi all'insegna dell'internazionalità. La Corale polifonica sommarivese, infatti, durante le [illegible] tournées all'estero ha stretto rapporti di amicizia e collaborazione con altri cori, a dimostrazione che la musica [illegible] in grado di unire i popoli, anche molto diversi tra loro, più di altre forme di co[illegible]

A Sommariva arriveranno i gruppi ungherese Kecskemet Pedagogus Enekker, francese Dix voix di Marsiglia, bulgaro Coro misto di Varmai, complessivamente 90 persone che vi[illegible] gomito a gomito e tutti insieme lavoreranno per mettere a punto il brano che concluderà la rassegna.

Il programma prevede che nel pomeriggio di domenica 17 i vari cori, dopo aver presentato singolarmente i brani [illegible] loro repertorio, tutti insieme [illegible]guiranno l'«Ave dulcissima Maria» [illegible] Gesualdo da Venosa. Questo brano sarà studiato venerdì, sabato e domenica sotto la direzione del [illegible] Teresio Colombotto [illegible] cui spetta l'impegnativo compito [illegible] fondere in un insieme armonioso tante voci, pur belle ma che lavorano insieme per la prima volta.

Del resto anche l'esperienza del maestro Colombotto, che ha vissuto per molti anni a Bra, è nota, come sono note le [illegible] numerose attività: è infatti il fondatore e direttore del gruppo madrigalistico «I vocalisti» [illegible] Torino, formazione con cui ha tenuto centinaia di concerti; è [illegible] attivo compositore, oltre che responsabile del laboratorio di musiche antiche.

La presenza di personaggi così noti [illegible] garanzia della qualità della manifestazione [illegible] raggiungerà [illegible] suo clou nella giornata di domenica nella chiesa del convento dei Servi di Maria quando, alle 16, la Corale polifonica sommarivese aprirà il concerto seguita dagli altri gruppi ospiti.

La [illegible]ssegna «Incontri corali», al di là dell'aspetto strettamente vocale, viene accompagnata da altre significative manifestazioni: la mostra «Musica da vedere», a cura [illegible] Lorenzo [illegible]rodo e Francesca Odling [illegible] la collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Regione [illegible] la conferenza di Pietro Capussotti sul patrimonio [illegible] organi [illegible] Sommariva Bosco.

Danno il loro contributo alla manifestazione l'assessorato alla Cultura del Comune, l'Amministrazione provinciale, nu[illegible] banche e privati.

Serenella Pinca

Il gruppo di Sommariva Bosco. I coristi locali daranno il benvenuto agli ospiti

SCORCIO DI PAESE

La chiesa [illegible] il campanile

Una suggestiva immagine [illegible] centro storico di Sommariva Bosco, con il campanile [illegible] la facciata della chiesa. In questi giorni la cittadina cuneese organizza un valido appuntamento culturale

Come in passato si sapeva unire l'ispirazione artistica con la necessità di propagandare la dottrina religiosa

Sacri Monti, «teatrini» di fede popolare

A Varallo la ricostruzione dei luoghi santi palestinesi
La bella Basilica dell'Assunta con i mosaici dorati

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sacri Monti e ascensori: l'accoppiamento sa di eresia tanto che in Consiglio regionale, dove di recente si è discusso di dotare [illegible] ascensore [illegible] Sacro Monte di Varallo perforando la Rocca, la proposta ha suscitato perplessità e polemiche. L'assessore Nerviani si è fatto garante che il progetto sarà realizzato nel [illegible] dell'ambiente.

Quella iniziativa, promossa dal ministero dei Beni culturali, se andrà in porto, segnerà il prevalere delle moderne esigenze [illegible] turismo sulle antichissime tradizioni di «pellegrinaggio». Una svolta nella storia dei Sacri Monti piemontesi che rappresentarono nei secoli l'espressione più popolare e spontanea di una religiosità collettiva alimentata da vivaci [illegible] rappresentazioni.

Erano infatti, i Sacri Monti, dei teatrini che raccontavano con personaggi [illegible] terracotta e scenari affrescati drammatici episodi della passione di Cristo e vite della Madonna e di santi a chi spesso non sapeva leggere e, spinto dal desiderio di fare la sua parte nello spettacolo in veste di peccatore penitente, arrivava sulla scena faticosamente, percorrendo [illegible] ginocchio scale o ripide erte [illegible]

Varallo, tuttora tanto frequentato da stimolare facilitazioni turistiche [illegible] saliscendi dentro la montagna, nacque dalla intuizione di un frate — Bernardino Caimi — che voleva offrire ai suoi conterranei la possibilità di avere a due passi i luoghi santi che in Palestina [illegible] divenuti insicuri per [illegible] presenza infida [illegible] Turchi (si era alla fine del 1400).

Dopo aver bussato a molte porte, trovò infine il posto adatto sulla Rocca concessagli dalla Comunità varallina.

Piantò in cima un ulivo proveniente dal Golgota e una croce (era stato a lungo custode [illegible] Sacro Sepolcro) e attorno riprodusse una [illegible] Gerusalemme» a cui Gaudenzio Ferrari avrebbe dato vita introducendovi i ritratti della gente della sua valle: nobili, soldati, contadini e pastori e le donne, giova[illegible] e anziane, le straordinarie donne valsesiane.

Ora però chi arriva sul piazzale della chiesa dedicata all'Assunta — la basilica settecentesca che alla fine del secolo scorso si adornò [illegible] facciata di mosaici che al tramonto «si accendono di una luce d'oro» — accanto alla fontana già documentata nel 1514 a cui i pellegrini potevano dissetarsi, stenta a ritrovare tra le 43 cappelle il disegno primitivo.

Un secolo dopo infatti [illegible] quell'eremo di pace tra i boschi san Carlo [illegible] volle fare un efficace strumento di edificazione facendo costruire altre cappelle e dando al complesso per filo conduttore il racconto di tutta la vita di Cristo.

La Terra Santa a Varallo. Un personaggio (lo sbirro) nella cappella dell'incoronazione di Cristo con [illegible] spine. A destra una antica stampa del [illegible] Monte

Oggi chi la percorre dall'ingresso — dove sono le statue [illegible] padre Caimi e di Gaudenzio Ferrari — segue [illegible] preciso percorso che lo conduce dall'Annunciazione alla culla del sepolcro dov'è una quattrocentesca statua di legno del Cristo.

Ma la incredibile vitalità [illegible] queste testimonianze è rivelata dal fatto che l'idea del teatrino religioso fu copiata prima a breve poi a largo raggio. Un secolo dopo, dall'altro versante delle colline valsesiane in riva al lago, su progetto di un altro frate architetto, nacque il Sacro Monte [illegible] Orta che [illegible] la storia di [illegible] Francesco. Da Orta, dalla collina di san Quirico fiorita di cappelle che una decina [illegible] anni fa sembravano condannate al disfacimento, ha preso l'avvio il ricupero di interesse [illegible] queste espressioni [illegible] arte. Un'arte popolare che però a volte si esprime in immagini di grande bellezza. La sottoscrizione promossa da «La Stampa» con l'appoggio della Regione stimolò il ripristino del parco e delle architetture e suscitò nuovo fervore di studi.

Ed ecco oggi il «gusto» [illegible] Sacri Monti e delle Vie Crucis riaccendersi a tornare alla ribalta. Attorno alle Alpi — da Varallo e Orta a Crea (1590), Oropa (1620), Arona, sul colle della Mattarella a Domodossola (1656), Ghiffa, estendendosi anche in Lombardia a Varese (1604) e Ossuccio sul lago di Como, in Valcamonica a Cerveno (1750) e [illegible] Svizzera, alla Madonna del Sasso sopra Locarno, alle cappelle [illegible] rosario lungo la Scala [illegible] pietra (1704) sul versante svizzero parallelo a Domodossola — si stende tutta una rete di itinerari [illegible] riscoperta sollecitati [illegible] collane [illegible] cappelle e piloni votivi. Realistiche e per così dire parlanti, queste miriadi di statue — santi, frati, diavoli, angeli, pellegrini, mendicanti, lebbrosi, vescovi, cavalieri o semplici committenti che nel finanziare una statua intendevano lasciare il loro ritratto — interpretano [illegible] Piemonte pio e avventuroso che da secoli ama mettersi in cammino con la bisaccia e il bastone (l'auto, il cestino da picnic e gli ascensori di Varallo [illegible] sono le moderne derivazioni) alla ricerca di [illegible] purificazione dello spirito.

Vittoria Sincero

A Gattinara e Lozzolo il divieto di raccolta esteso a tre giorni la settimana

Funghi sì, ma con giudizio

Troppi danni nei boschi e nei vigneti

GATTINARA
NOSTRO SERVIZIO

La pioggia [illegible] sospirata è giunta in abbondanza e la «caccia» ai funghi è partita in gran[illegible] stile. Non vi è angolo della Baraggia o delle «coste» di colli[illegible] che non sia percorso da qualche cercatore con il bastone in mano e col cesto sottobraccio. [illegible] presto si captano segnali di ritrovamenti e più rapidamente si infittisce il numero dei fungaioli. La bramosia di mettere gli occhi, prima che le mani, sui prelibati frutti di bosco è così incontenibile che i luoghi per tradizione ritenuti fertili per la loro crescita sono letteralmente presi d'assalto, tanto da costringere le autorità a ricorrere per necessità a misure di difesa.

E' il caso, in particolare, [illegible] Gattinara e di Lozzolo. Il territorio presenta [illegible] «humus», per la composizione morfologica, eccezionalmente favorevole alla crescita di porcini, ovuli, spugnole, «donne rosse» e «ne[illegible]». Nelle giornate [illegible] sabato e domenica la strada che [illegible] pon[illegible] di Romagnano sale lungo la riva destra della Sesia è intasata da file di macchine posteggiate, mentre un'altrettanto oceanica [illegible]sione di autovetture si registra nelle strade delle campagne di Lozzolo. Questo fino a qualche tempo fa.

L'anno [illegible] le amministrazioni dei due Comuni hanno deciso di vietare la ricerca dei funghi [illegible] domenica. Quest'anno il provvedimento è stato ancora rincarato: il divieto è stato esteso anche alle giornate di sabato e di lunedì. Un lungo «week-end» all'insegna del proibizionismo. La misura sarà forse impopolare, però si è rivelata inevitabile, per garantire la tutela del suolo, la conservazio[illegible] della vegetazione e dei prodotti agricoli, il rispetto delle più elementari norme ambientali. «I cercatori — afferma il sindaco di Lozzolo, Lidio Gatti — provengono dalla Pianura Padana, da Milano, Varese, Pavia, Vigevano, e da Genova. Il guaio è che si avventurano tra i boschi non armati [illegible] un bastone [illegible] più spesso di un rastrello dai denti di ferro, lasciando il [illegible] sconvolto da una guerra».

Anche le autorità gattinaresi temono per la salvaguardia del patrimonio boschivo collinare. I punti nevralgici della ricerca sono due: la zona circostante il castello [illegible] Lorenzo ed i declini verso la piana della «curdubla», dove si dice che [illegible] regina longobarda abbia fatto prosciugare il lago preesistente per ricercare il figlioletto caduto nelle acque. Il fatto deprecabile è che per raggiungere i luoghi dove spuntano i funghi sovente è indispensabile attraversare i vigneti, che proprio in questo periodo presentano l'uva in piena fase di maturazione. E [illegible] sempre il passaggio dei fungaioli è indolore per i tralci carichi di gonfi grappoli. Anche la legge regionale viene in soccorso degli amministratori «protezionisti», regolamentando, sui terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, com'è il suolo collinare a nord della statale Biella-Laghi, la raccolta di frutti naturali quali mirtilli e funghi. Il numero massimo consentito per questi ultimi è di quindici esemplari per singolo individuo. Dalle restrizioni sono però esclusi proprietari ed affittavoli dei poderi con i loro familiari. Ogni anno tra Lozzolo e Gattinara si vendono quasi 2500 tesserini (a lire diecimila l'uno più cinquemila lire di marca [illegible] bollo). Il ricavato non va a rimpinguare però le casse comunali, perché serve appena a ripristinare i passaggi, le strade danneggiate e la vegetazione distrutta. «Più che tassazioni — sostiene l'assessore all'Ambiente di Gattinara, Mantovani — si tratta [illegible] promuovere un'educazione ecologica. Per questo con [illegible] permesso abbiamo rilasciato un vademecum che insegna a [illegible] gettarsi avidamente su "gaule" e "boleti", strappandoli dal suolo, ma estraendoli con una lieve rotazione, perché il fungo, anche dopo essere stato raccolto, continua a vivere».

[illegible] Colombo

Un collasso inatteso e per ora inspiegabile

E' un crollo «storico» per il prezzo del riso

Agricoltura della «bassa». Un contadino in bicicletta tra le risaie

VERCELLI. L'apertura della nuova campagna di commercializzazione ha fatto registrare un crollo «storico» del prezzo del riso, sceso addirittura sotto i livelli dell'intervento Cee.

Di norma, i prezzi della ripresa del mercato spuntavano quelli della campagna precedente. Invece, alla riapertura della stagione, si è registrato un tracollo tanto inatteso quanto inspiegabile.

Per f[illegible] qualche esempio, la qualità «Cripto» è stata quotata [illegible] mila lire [illegible] quintale, il «Lido» 50 mila. Entrambi i prezzi sono al di sotto della soglia di intervento prevista dalla Cee: 52.846 lire per ogni quintale al netto dell'Iva.

C'è preoccupazione in tutti gli ambienti risicoli [illegible] Vercellese, del Novarese e dell'Alessandrino, soprattutto perché neppure gli esperti sanno spiegarsi le ragioni di questo fenomeno.

Dicono Leo Carrà e Piero Cuzzotti, presidente e direttore dell'Unione agricoltori di [illegible]rcelli: «Secondo le nostre previsioni, c'erano tutte le premesse per [illegible] avvio più che normale della commercializzazione. Per i primi due mesi [illegible] mercato, la domanda doveva essere addirittura superiore al dieci per cento rispetto all'annata precedente e toccare dunque i due milioni e mezzo di quintali. Il calo del prezzo ha perciò sorpreso tutti».

Le associazioni di categoria sono preoccupate ma [illegible] di non drammatizzare la situazione. «Un fatto del g[illegible] — spiegano i responsabili dell'Unione agricoltori — non era mai avvenuto, ma siamo certi che ben presto il mercato si assesterà sui livelli desiderati da tutti. Invitiamo dunque i produttori a non farsi prendere dal panico arrischiando mosse inopportune». [e. d. m.]

Pallavolo, battuto il Mantova 3-1

L'Alpitour piace e vince

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Seconda uscita stagionale dell'Alpitour e [illegible] vittoria. A Romagnano Sesia, il sestetto di Gabriele Melato ha affrontato il Gabbiano Mantova, altra neopromossa in A1 e ha vinto 3-1, in una partita che il direttore sportivo Enzo Prandi definisce «vera, fra due squadre frenate nella velocità dai carichi di lavoro propri della fase iniziale di ogni preparazione, ma determinate a vincere l'incontro».

Nel Gabbiano era assente il brasiliano Raizman, mentre i biuazzurri hanno dovuto rinunciare al militare Da Roit e a Hedengard e Gallia, impegnati rispettivamente con la Svezia [illegible] con la nazionale juniores italia[illegible] Melato ha invece potuto disporre dell'altro militare Valsa[illegible] che ha giocato su livelli ottimi. Domani l'Alpitour si sposta in Francia per un fine-settimana particolarmente impegnativo. I cuneesi affrontano infatti gio[illegible] [illegible] venerdì i campioni transalpini del Fréjus, mentre sabato e domenica prendono parte [illegible] torneo di Cannes, con lo stesso Fréjus, il Cannes [illegible] il Montpellier.

Il [illegible] e il 30 il sestetto di Melato andrà a Mantova, per cui i tifosi cuneesi dovranno aspettare il quadrangolare del 7-8 ottobre per applaudire nuovi e vecchi beniamini. C'è stato un cambiamento nel programma perché [illegible] Fréjus non potrà partecipare, per cui [illegible] con Alpitour, Falconara e Cannes [illegible] sarà il Mediolanum, la formazione su cui ha puntato Berlusconi, [illegible] suo ingresso nella pallavolo.

[illegible] «week-end» francese, Blain incontrerà i suoi vecchi compagni del Montpellier e intanto i primi giudizi sul fuoriclasse d'Oltralpe sono estremamente positivi, come puntualiz[illegible] Prandi: «Innanzitutto si è dimostrato un ragazzo eccezionale sul piano [illegible] E' simpatico, gli piace la città e ha legato benissimo con i nuovi compagni. Questo è fondamentale per il [illegible] miglior inserimento, perché sono stati [illegible] rosi gli esempi di stranieri pur bravi che si sono chiusi in [illegible] stessi [illegible] hanno fallito nella loro esperienza italiana».

Il direttore sportivo dell'Alpitour affronta anche il giudizio tecnico del campione francese: «Sinceramente mi ha impressionato; ha le caratteristiche che ce[illegible]avamo, è bravissimo in difesa [illegible] anzi io credo che la gente di Cuneo vedrà da lui un gioco difensivo che [illegible] ha mai potuto ammirare. E' straordinario. In attacco fa valere più la duttilità nell'inserirsi negli schemi e la precisione che non la potenza. Con due fuoriclasse come Blain e Hedengard non possiamo davvero preoccuparci per la scelta degli stranieri».

Si può già sognare con l'Alpitour in A1?

Prandi [illegible] molto [illegible] nel[illegible] [illegible] risposta e raccomanda di rimanere [illegible] i piedi per terra: «Siamo una matricola, con il solo Dametto che ha una grande esperienza del campionato di A1. I due stranieri non si discutono, [illegible] tutti gli altri [illegible] gente giovane [illegible] comunque [illegible] grandissima esperienza del massimo torneo. C'è [illegible] positivo [illegible] loro voglia di emergere, ma sarebbe presunzione non mirare, prima di tutto, a evitare [illegible] ultime tre posizioni di classifica che significano retrocessione».

Questo [illegible] indubbiamente [illegible] traguardo minimo, ma la spe[illegible] più [illegible] [illegible] segreta è quella [illegible] finire nelle prime otto posizioni [illegible] ottenere il biglietto per i play-off. «Sarebbe il mas[illegible] che una neopromossa potrebbe aspettarsi» dice ancora Prandi.

Secondo il dirigente biuazzurro la forza del sestetto cuneese «sarà la sua estrema compattezza. Melato dispone di dieci giocatori tutti titolari, intercambiabili tra [illegible] loro. A me pare che, rispetto alla media delle formazioni [illegible] A1, noi vantiamo un equilibrio maggiore. E in un campionato così [illegible] come quello di A1 la panchina lunga può essere decisiva per ben figurare».

Se Melato [illegible] i giocatori lavorano e faticano in palestra, i dirigenti stanno affrontando i mille problemi di un torneo di professionisti. I timori per uno slittamento dei lavori del nuovo Palatenda di piazza d'Armi sono fortunatamente svaniti, come precisa Enzo Prandi: «La ditta costruttrice ci ha assicurato che per fine settembre tutto sarà pronto. Per noi è importante, non soltanto per presentarci al [illegible] pubblico [illegible] il torneo, ma soprattutto per poterci ambientare in vista del via del campionato. E' comunque importantissimo che s'inizino anche i lavori per [illegible] nuovo Palazzetto dello sport, perché la soluzione Palatenda ha pur sempre il sapore [illegible] provvisorio».

La campagna-abbonamenti sta invece andando avanti senza grandi sussulti. Lo stand allestito nella fiera della «provincia Granda» ha permesso la vendita [illegible] un numero discreto di tessere, ma senza sfracelli.

E d'altra parte nessuno, in Alpitour, si aspetta risultati eccezionali. [illegible] spiega le ragioni ancora Prandi: «Cuneo non ha una grande tradizione e poi i nostri tifosi preferiscono prima vedere come vanno le cose. Per questo non abbiamo programmato una vendita eccezionale [illegible] abbonamenti. Contiamo in[illegible] su una presenza massiccia di spettatori nei singoli [illegible]tri, perché l'Alpitour deve diventare punto di riferimento per gli appassionati di volley [illegible] tutta la regione e della Liguria».

Gualtiero Franco

Ferrua all'attacco. L'Alpitour ha cominciato bene la fase precampionato

Con 100 mountain bike a Melle

Rampicalp è un successo

MELLE
NOSTRO SERVIZIO

Centootto concorrenti, rispetto ai 52 della prima edizione; [illegible] rappresentanze estere, con sei corridori francesi, uno spagnolo [illegible] uno tedesco; otto donne al via, cuneesi e liguri. Queste le cifre che dimostrano il successo della seconda «Rampicalp», organizzata dal Comitato delle quattro Comunità Montane Po, Varaita, Maira [illegible] Stura [illegible] con il patrocinio de «La Stampa».

«Sono [illegible] due giornate intense di sport e amicizia, che hanno confermato la validità della nostra manifestazione — commenta il presidente del Comitato cuneese, il consigliere provinciale Mario Iscardi, di Verzuolo —. Le tappe sono partite da Demonte, Busca [illegible] Sampeyre, con riposi notturni a Elva, Valmala [illegible] Paesana. Domenica mattina i "rampichini" hanno poi raggiunto Melle, dove si è tenuta [illegible] cerimonia di premiazione».

Uguale per tutti [illegible] riconoscimento, costituito da omaggi [illegible] prodotti locali (miele, liquori, dolci, salumi, latte).

Continua Iscardi: «Il Comune di Melle ha offerto un magnifi[illegible] poster che riproduce i punti caratteristici del centro della Valle Varaita. E' stata [illegible] sorpresa, che si [illegible] aggiunta alla grande disponibilità degli altri paesi».

A Becetto di Sampeyre i corridori sono stati accolti da un gruppo [illegible] abitanti in costume, che hanno improvvisato musiche e danze occitane.

Dice ancora Iscardi: «Abbiamo constatato la validità della formula del meeting non competitivo, che è [illegible] futuro del mountain bike. Infatti consente agli appassionati di vivere [illegible] manifestazione a stretto contatto con le bellezze artistiche e naturali delle zone attraversate, [illegible] l'assillo del cronometro».

[illegible] progetto globale del «Rampicalp» è appunto [illegible] far conoscere le località minori e le bellezze più [illegible] [illegible] paesi del Monviso, che rimangono quasi sempre ai margini dei grandi flussi turistici provinciali.

I tre percorsi hanno toccato sabato [illegible] domenica scorsi i Comuni [illegible] Demonte, Canosio, [illegible]lva, Valmala, Sampeyre, Oncino, Paesana, Sanfront, Busca, per finire [illegible] Melle.

La [illegible] dei rampichini ha attraversato antichi sentie[illegible], mulattiere, vecchie strade militari, [illegible] seicento ai duemila metri di altitudine.

Oltre a «La Stampa», hanno assicurato il loro patrocinio Provincia, Camera di commercio [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Cu[illegible]. «Sponsor» ufficiali l'Iveco Torino, le Assicurazioni Generali e la Lancia Beltrandi di Saluzzo.

Conclude Iscardi: «Desidero ringraziare, con gli enti pubblici e privati che hanno garantito [illegible] buon esito della manifestazione, i tre medici che hanno pedalato [illegible] fianco [illegible] [illegible]renti e[illegible] intervenuti nell'unico momento di difficoltà, quando [illegible] caduto un corridore nel tratto Canosio-Marmora. Ancora i capigruppo dei percorsi, incaricati di tenere l'andatura; il Soccorso Alpino e i Cb, gli albergatori della [illegible] e le Acli di Cuneo che hanno raccolto [illegible] iscrizioni e fatto da base operativa».

Domenica scorsa Melle ha accolto i cento atleti [illegible] i famigliari con un pranzo ristoratore a base di coniglio e trote della Val Varaita. Sul palco ha dato spettacolo il complesso occitano «I Servaiot», che è stato molto applaudito.

L'appuntamento è con la terza edizione, nel settembre '90, [illegible] l'obiettivo di passare da tre [illegible] cinque percorsi: uno partirà dalla Francia, l'altro [illegible] Val Pellice. Rimarrà invariato lo schema della pedala[illegible] ecologica, con probabile traguardo a Paesana, in Valle Po.

L'aumento dei tracciati consentirà [illegible] far correre piccoli gruppi sui vari sentieri, [illegible] maggiori garanzie di sicurezza e la possibilità di conoscere sempre nuove zone del Cuneo[illegible].

Giuseppe Grosso

[illegible] FLASH

[illegible]

Il campionato di serie B

La Federazione italiana pallone elastico ha accolto il reclamo presentato dalla Bormidese per la posizione irregolare del terzino Bruno, schierato dal Dis Gros Cuneo nel primo incontro dei playoff del campionato [illegible] serie B di balon ed ha assegnato la vittoria alla formazione ligure di Molinari e Morena per 11-0. Sul campo la partita era stata vinta [illegible] il punteggio di 11-3 dai fratelli Bellanti che poi si erano ripetuti anche a Bormida. La decisione della Fipe riporta in parità le due formazioni; per designare il quarto finalista, che andrà ad aggiungersi a Novaro, Rapalino e Sciorella occorrerà pertanto uno spareggio che si disputerà oggi, alle 15,30, nello sferisterio [illegible] [illegible] Dogliani.

I favori del pronostico sono tutti per i fratelli Bellanti; tuttavia la gara non è priva di insidie per i cuneesi, poiché, trattandosi di una partita [illegible] appello, Molinari potrebbe tentare, [illegible] una prestazione [illegible]nale, di ribaltare il pronostico sfavorevole. Intanto il girone finale s'è iniziato con l'incontro [illegible] Villanova d'Albenga [illegible] i doglianesi Novaro [illegible] Sardi ed i villanovesi Rapalino [illegible] Rigo. Ha vinto Novaro [illegible] il punteggio [illegible] 11-7, conquistando un buon punto esterno su un campo difficile, tuttavia il suo successo [illegible] stato propiziato dall'infortunio capitato a Rapalino dopo appena due giochi. L'eroe dell'incontro [illegible] così diventato Gianni Rigo, tornato [illegible] [illegible] antico ruolo di battitore, e che si è disimpegnato assai bene, riuscendo a tenere in equilibrio l'incontro fino [illegible] 7-7. Poi però ha ceduto sul piano fisico.

[illegible]

[illegible] delle regioni

Sono 15 i giocatori della Granda [illegible] in vista del Trofeo delle regioni Under 16 in programma dal 20 al 23 a Aosta. Sono Bartek, Pellegrino, Bottero, Torrielli, Dalmasso e Donati (Alpitour), Bonelli e Dini (Valeo) tra i ragazzi; Cavellero e Rinaro (Libertas Cuneo), Marcanti, Cabodi, Sirio [illegible] Colombini (Alba), Ripamonti (Racconigi) tra le ragazze.

Mondovì, il trofeo dedicato a Giorgio Tino

Sfida fra dieci rioni

I quartieri si affrontano in singolari prove di abilità
Cinquecento concorrenti in gara, domenica sera la finale

NOSTRO SERVIZIO

L'iniziativa era stata, anni fa, dell'assessore Giorgio Tino morto improvvisamente per un ictus celebrale. Dopo anni di silenzio «Palio dei rioni» è stato nuovamente organizzato. La scorsa estate è stato assegnato il primo trofeo «Giorgio Tino», per il secondo le gare, giochi e competizioni si sono iniziate sabato scorso si concluderanno domenica 17 settembre.

Si tratta di un Palio «itinerante» che prevede appuntamenti in tutti i quartieri che hanno aderito manifestazione. Per ogni appuntamento coinvolti anche cinquecento concorrenti che vengono seguiti e incitati da migliaia di spettatori che arrivano da tutto il Monregalese.

è iniziato con gare di ciclo- per maschi femmine, quindi giochi quali la staffetta delle patate, dama vivente, gare di danza, staffetta, lancio dell'uovo, tornei di bocce a di scopa. Gli incontri di pattini rotelle in programma martedì sera in piazza Maggiore sono stati rinviati del maltempo.

Secondo il programma ufficiale il prossimo appuntamento per giovedì alle 20,30 nel quartiere Altipiano: le squadre dov designare ragazzi nati tra il '67 e il '72; sei femmine nate tra il '64 e il '72 e otto maschi nati prima del 1966. Venerdì 15 si svolgerà, con inizio alle 20,30 gara per monopattini che si snoderà tra piazza San Pietro e piazza Santa Maria. Sabato 16, inizio alle 20, caccia al tesoro nel quartiere Borgato e alle 22 premiazione dei tornei di bocce e scopa.

L'ultimo appuntamento è per domenica 17 settembre. Alle 10 del mattino giochi per ragazzi e ragazze quindi messe del Palio e pranzo al sacco; quindi il «cerchio gioia». Alle 14,30 ripresa delle gare; alle 16,30 gara dei Bonet. La manifestazione si concluderà con una gara di quiz a squadre nello sferisterio Mondino dove sarà stabilita la classifica finale e sarà assegnato secondo trofeo «Giorgio Tino».

In lizza sono dieci squadre in rappresentanze dei quartieri Breo, Piandellavalle, Altipiani, Carassone, Piazza, Cuore Immacolato, Ferrone, Sant'Anna, Borgato e una di cui fanno parte tutte le frazioni di Mondovì. «Rispetto allo scorso anno abbiamo una squadra in più e soprattutto una partecipazione massiccia di spettatori — spiegano gli organizzatori —. Riteniamo che p presto diventare la manifestazione di maggior prestigio che svolge in città».

Lo scorso anno il «Palio dei rioni» vinto dal quartiere Sant'Anna: primato che almeno altre quattro squadre stanno insidiando.

Gianni Martini

ITINERARI

Gastronomia nelle Valli

La Comunità Montana Valli Monregalesi ha organizzato serie «fine settimana» gastronomici con menù concordati in diciotto ristoranti delle zone. «Scopo dell'iniziativa è valorizzare la gastronomia locale — dice il presidente Albertina Soldano —: per questo offriamo serie occasioni prezzi relativamente contenuti per consentire tutti di degustare i piatti tipici delle nostre valli». Ogni pasto costerà mila lire. Il primo appuntamento è per il 15 settembre Montaldo Mondovì nel ristorante «Ranch». La prenotazione deve essere fatta almeno due giorni prima. I fine settimana gastronomici interesseranno oltre a Mondovì ristoranti di Briaglia, Pianfei, Villanova, Vicoforte, San Michele, Roccaforte, Torre, Montaldo, Monasterolo, Frabosa Sottana e Soprana, Roburent e Pamparato. Gli appuntamenti proseguiranno sino a fine di dicembre, il sabato e la domenica. [g. m.]

La corsa degli asini a Saluzzo

In tremila per il Palio

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' andato alla contrada San Rocco lo standardo del «Palio» per il quale, domenica, si svolta la seconda edizione del «Palio degli asini» organizzato nel borgo di San Martino la partecipazione di dieci fantini (e altrettanti, capricciosissimi, asinelli giunti dall'Alessandrino) in rappresentanza di frazioni e paesi che sfidati nel grande campo gara allestito in dei Camini.

«E' stato un nuovo, grande, commenta soddisfatto Isidoro Casana, presidente del comitato organizzatore: alla sfida hanno assistito almeno tremila persone. «La manifestazione è certamente in crescita, non soltanto perché i borghi in l sono stati il doppio rispetto allo scorso anno, ma per l'interesse che questa provoca soprattutto paesi del circondario mentre la nostra città è ancora un po' assente. Sembra, infatti, che Palio sia un fatto San Martino mentre invece noi vorremmo coinvolgere tutta la città».

Del resto quello di San Martino è certamente borgo cittadino più attivo: da tre anni qui stato costituito un gruppo di sbandieratori (in costume bianco rosso, colori della contrada) che, dopo lungo rodaggio, partecipa manifestazioni in regione e fuori: domenica prossima, ad esempio, (17/9) sarà a Ceva per la celeberrima «Sagra del fungo» men quella successiva li vedrà in trasferta nel Comasco, a Lanzo Intelvi, per un raduno folkloristico. «A Lanzo Intelvi saremo presenti tutto il gruppo storico — prosegue Casana — che comprende una cinquantina di persone fra sbandieratori, balestrieri, scudieri e le famiglie nobili del borgo guidate dai conti Della Torre impersonati oggi da Delfina Corno e Pierangelo Demaria».

Ma proprio il borgo organizzatore del Palio è stato beffato dall'asinello cavalcato nella seconda manche arrivato a tre metri dal traguardo, l'animale si è tranquillamente fermato a sgranocchiare una carota, incurante degli incitamenti e delle suppliche degli abitanti del quartiere. E' ripartito quando ha finito di gustare la carota, ormai troppo tardi e al traguardo era già arrivato per primo, da tempo, l'asino caval- da Mario Cacciolatto per la frazione collinare di Santa Marta.

Ai borghi in gara sono stati abbinati i biglietti della lotteria estratti giovedì sera: al possessore del tagliando n. 2755 (San Rocco) è andato il primo premio costituito da un salotto; al n. 2418 (secondo Villa di Verzuolo) un soggiorno in Tunisia; al terzo (2060, Colombaro dei Rossi) un soggiorno a Palma de Maiorca; al quarto (3080, Bagnolo) una mountain bike; al quinto (2504, Santa Marta) un organo elettronico. Ancora pre- per i biglietti abbinati a Cervign (1632), San Martino (2851), Pagno (3987), San Lazzaro (2183) e Torre San Giorgio (1704).

A chiudere manifestazione, presentata da Livio Partiti, c'è stata una grande cena nel cortile del seminario di Sant'Agostino alla quale hanno partecipato quattrocento persone.

Alberto Gedda

Il vincitore del Palio. Tremila persone hanno seguito la corsa degli asinelli

GRANDA APPUNTAMENTI

CUNEO
Yoga

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga tenuti da Gabriella Bottazzi. Per informazioni iscrizioni rivolgersi dalle 16 e 30 alle 30 all'Istituto dei Tommasini in via Bersezio 2 a Cuneo.

la patronale

Nell'ambito della festa della Madonna del Borgato stasera alle 21, al centro mercatale è in programma una gara di trial indoor notturno. L'iniziativa Comitato manifestazioni.

Saggio di Domenico

Stasera alle 21, nella chiesa Domenico, le allieve del maestro Fiorenzo Luzii presenteranno un saggio di danza. Lo spettacolo è proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune nell'ambito della rassegna dedicata ai giovani artisti dilettanti albesi. Gli incontri proseguiranno il 19 e il 26 settembre, sempre nel San Domenico, con altri concerti. Ingresso libero.

BUSCA
Corso per diventare

Sono aperte fino al 19 settembre le iscrizioni al Civico istituto musicale. Le adesioni si ricevono tutti i giorni (sabato escluso) dalle alle 12 in Comune. I corsi principali vanno dalla composizione allo studio alla di alcuni strumenti musicali, dall'organo pianoforte, dalla tromba al flauto.

«Li troubaires» Amnesty

Sabato alle 20,30 in via S. Pellico il gruppo musicale «Li troubaires» di Coumboscuro presenteranno musiche e danze per una serata per sensibilizzare i saluzzesi alla campagna contro la pena di morte. La serata è gratuita ed è stata organizzata in collaborazione con la pro loco Saluzzo e gruppo Amnesty di Cuneo.

Teatro a Dogliani

E gli attori scendono in strada

DOGLIANI. Proseguono sino domenica 17 le manifestazioni organizzate per la cinquantesima edizione della Sagra del Dolcetto di Dogliani. Per questa alle è in programma uno spettacolo teatrale itinerante proposto dal gruppo «Il Carillon» Torino. Gli attori, con trampoli, numeri di abilità e travestimenti intratterranno il pubblico a partire da piazza Confraternita sino piazza Umberto I. Lo spettacolo si inizierà alle 21.

In piazza della Stazione, con inizio alle 21,30, sarà a disposizione di tutti un ballo a palchetto dove si esibirà gruppo «Fantasia». Domani in piazza Carlo Alberto è in programma sfilata di proposta dalla boutique «Lorenza».

Per gli appassionati del blues venerdì sera con inizio alle 21 si esibirà Francesca Oliveri, la cantante monregalese nota per la caldissima voce con cui canta brani blues, gospels spirituals. Il concerto si svolgerà nel padiglione coperto allestito per la Sagra. [c. o.]

Dopo la rassegna nel castello degli Acaja di Fossano

Quando lo humour vince

Vignetta fa cambiare un messaggio Rai

FOSSANO. Umoristi Doc - atto secondo, la mostra allestita lo giugno nel Castello degli Acaja, dall'assessorato per la Cultura in collaborazione con l'Università della Terza Età, ha avuto un'eco insospettata.

L'assegnazione alle reti della targa per la migliore satira involontaria contenuta nel messaggio «per i non udenti i sottotitoli sono a pag. 777 di televideo», ha fatto sentire i suoi effetti anche a Roma, provocando seppur discutibile, modifica dell'annuncio.

Certo pochi lo speravano, la sera del 3 giugno, quando il funzionario della direzione amministrativa della Rai, Egidio Bonelli, si presentato a ritirare l'ironico riconoscimento, in occasione dell'inaugurazione della mostra.

«La domanda che ci siamo posti in quell'occasione è stata: riuscirà la nostra iniziativa a modificare l'istituzionalizzato messaggio che malgrado le numerose proteste continua ad essere offerto agli utenti con problemi di udito?» dice il direttore dell'Unitre, Beppe Maiolino.

L'ex maestro Maiolino, una figura ben nota ai fossanesi per il dinamismo con cui da tempo si dedica ad organizzare iniziative per l'associazione «Cultura e tempo libero intelligente», due anni fa ha ideato manifestazione ad alcune note penne dell'umorismo, tra cui Franco Bruna, Giorgio Cavallo e lio Iesca.

Quest'anno, in occasione della seconda edizione della mostra, che ha ospitato un centinaio di tavole di disegnatori piemontesi e liguri e una «personale» di Giuliano, gli umoristi hanno voluto spezzare lancia in favore dei telespettatori udenti. Gli strali si sono puntati, in modo ovviamente scherzoso, sul paradosso contenuto nell'annuncio della che viene rivolto via audio un pubblico che, evidentemente, non può sentirlo.

Prosegue Beppe Maiolino: «Nessuno n'è accorto, ma da quest'estate il messaggio suona assurdamente così: "Il programma sottotitolato a pagina 777 di televideo", oppure "I sottotitoli sono a pagina 777 di televideo". Dunque prendiamo atto che nostra azione in favore di trasmissione dei sottotitoli in coincidenza con il messaggio è miseramente fallita».

Gli «Amici della e dell'umorismo», però, non si rassegnano e sono preoccupatissimi di questa mini rivoluzione che, dicono, ha paradossalmente sformato tutti gli utenti in handicappati. «Se la situazione non si risolverà in tempi brevi — conclude Maiolino — per "Umoristi Doc - atto terzo", assegneremo alla Rai una nuova targa, questa volta pesantissima e di bronzo».

[v. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 13 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lo ha deciso ieri la società «Merci Convenzionali»

Porto, nuovi terminal

Un piano contro la crisi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La società «Merci Convenzionali» del porto di Genova ha varato un piano di rilancio che dovrebbe arginare la gravissima crisi che la sta attraversando.

Il Consiglio di amministrazione della società portuale, [illegible] la presidenza [illegible] Rinaldo Magnani, socialista, presidente della Regione, ha esaminato ieri il «piano strategico» messo a punto dal direttore generale Filippo Schiaffino, che prevede la ristrutturazione dell'area destinata alle merci varie in otto terminals specializzati.

Stamane, invece, il Consiglio [illegible] amministrazione metterà a punto la [illegible] [illegible] ricapitalizzazione della società che ha già ottenuto il placet del governo.

In un anno, nel porto [illegible] [illegible]enova, i traffici di merci convenzionali sono scesi del 22%: da 1.332.181 del [illegible] gennaio-maggio 1988 a 1.031.852 tonnellate dello [illegible] periodo [illegible] quest'anno. Dopo quello dei containers, che ha registrato una diminuzione dei traffici [illegible] 47,2 % (anche a causa della lunga vertenza contro i decreti Prandini), le merci varie [illegible]tuiscono il settore di attività [illegible] porto di Genova che ha maggiormente sofferto il clima di conflitto che ha paralizzato lo scalo per molti mesi.

«Non vorrei drammatizzare, ha detto il presidente Magnani in una conferenza stampa tenuta [illegible] termine della seduta del consiglio. Ma non possiamo nasconderci che la "Merci Convenzionali" versa in gravi difficoltà per molte ragioni, tra cui il fatto di avere competenza su un'attività molto complicata, [illegible] [illegible] essere stata trascurata per un lungo periodo. Come ha detto qualcuno, si tratta insomma di una società che ha bisogno [illegible] molte cure».

Per il rilancio del settore i tecnici della società hanno formulato un'ipotesi di investimenti di circa 450 miliardi. «Noi non diciamo che [illegible] questi la società non andrà avanti — ha precisato Magnani — diciamo che questi sono i soldi necessari per avviare un'incisiva fase di rilancio».

Il piano messo a punto dalla «Merci Convenzionali» prevede la creazione di otto terminals su un'area di 740.000 metri quadrati. Ieri, [illegible] Consiglio di amministrazione ha anche approvato [illegible] proposta concernente l'istituzione di un terminal della frutta, che sarà utilizzato dal gruppo Clerici. Infine, [illegible] [illegible] dato mandato alla direzione generale di verificare la fattibilità di una proposta, avanzata dal gruppo Cauvin, di realizzazione di [illegible] terminal per le rinfuse bianche (caolino).

Magnani ha tenuto a sottoli[illegible] che ogni proposta dovrà passare al vaglio ed essere approvata dal Consorzio Autonomo del Porto, «cui noi ci riferiamo [illegible] regia pubblica», ha precisato il presidente della Società Merci Convenzionali, con chiaro riferimento alle voci che darebbero il Cap in una fase di progressiva emarginazione dal controllo delle attività portuali.

[illegible] presidente della società ha anche risposto ad una domanda sulle prospettive [illegible] i tempi di nomina del presidente del Consorzio, incarico a cui, com'è noto, è candidato lo [illegible] Magnani. «Per quello che ne so io la presidenza è [illegible] dall'ammiraglio Francese ed è in grado [illegible] prendere le necessarie decisioni, ha detto Magnani. Non mi pare [illegible] siano problemi sulla mia candidatura anche se il passaggio di consegne tra un governo e l'altro ha imposto un momento [illegible] approfondimento».

Ieri, anche la segreteria regionale [illegible] provinciale della Cisl è intervenuta per sollecitare la nomina del nuovo presidente del Consorzio, atto che si rende ogni giorno più urgente.

Daniela Grondona

LE LUCI DELLA FESTA

Di notte, passeggiando fra gli stand

Prosegue a Genova la Festa nazionale dell'Unità. Ogni giorno mostre, dibattiti e spettacoli. I genovesi hanno gradito le numerose iniziative e affollano gli stand e i padiglioni con i ristoranti.

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
[illegible] [illegible] al Credito [illegible]

Un incendio s'è sviluppato ieri in tarda mattinata nell'agenzia del Credito Lombardo di via Santi Giacomo e Filippo a Genova. Le fiamme hanno danneggiato alcuni locali della banca. L'incendio è [illegible] provocato probabilmente da un corto circuito ad un condizionatore d'aria. I due appartamenti al piano superiore sono stati invasi dal fumo, ma il fuoco non ha provocato altri danni. L'intervento dei Vigili del fuoco ha limitato i danni [illegible] ha scongiurato l'estensione dell'incendio.

[illegible]
[illegible] Rifiuti, accuse [illegible] Regione

Il 25 settembre scadrà il termine ultimo fissato dalla legge per avere diritto al finanziamento per [illegible] piano regionale di smaltimento dei rifiuti. «A tutt'oggi però — hanno spiegato i consiglieri del gruppo comunista in Regione nel corso di una conferenza stampa — la Liguria non ha ancora [illegible] piano. Quest'inadempienza dell'amministrazione regionale rischia di farci perdere 12 miliardi di lire». I comunisti Roberto Di Rosa, Bruno Privizzini e Stefania Silvano hanno criticato il piano [illegible] [illegible] punto dalla giunta regionale (ma non ancora approvato dal consiglio). «Prevede [illegible] spesa complessiva [illegible] [illegible] miliardi — hanno detto i consiglieri comunisti — ma in definitiva si tratta di un elenco di discariche». In molte località della Liguria il piano [illegible] già stato respinto.

GENOVA
[illegible] Un periodico per gli immigrati

«Notizie» è [illegible] titolo del nuovo periodico, edito dalla Federazione Regionale Solidarietà Lavoro di Genova, al servizio degli immigrati. Il giornale, diretto da Marino Bisso, ha l'obbiettivo di trattare tutti gli argomenti che riguardano i lavoratori del Terzo Mondo, [illegible] anche i problemi delle altre categorie di emarginati, tossicodipendenti, [illegible] detenuti, barboni. «Accanto alla Genova del 1992, [illegible]e celebrazioni colombiane — scrive Bisso nella presentazione — esiste un altro volto di Genova. E' la città degradata e abbandonata di cui si parla solo in occasione di fatti [illegible] episodi di cronaca nera».

Forse è stato aiutato da un complice l'assassino del parrucchiere in pensione

A Bargagli c'erano due killer?

Le indagini non escludono nessuna ipotesi ma si presentano subito molto difficili
Interrogate le due mogli della vittima. Manca un movente e [illegible] ha visto né sentito

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Seguiamo tutte le piste», dice [illegible] sostituto procuratore Valeria Fazio che dirige l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio del parrucchiere in pensione Salvatore Leonardi, 65 anni, freddato domenica [illegible] le [illegible] da una fucilata sparatagli in pieno viso, sulla porta della sua villetta a Bargagli.

Sfumata la possibilità di un riconoscimento dell'uomo fuggito nel bosco («Non ho visto né sentito nulla, oltre allo sparo», dice la moglie della vittima), l'indagine si articola [illegible] un ampio ventaglio di ipotesi, ma non ha ancora un solo elemento concreto.

Continuano gli interrogatori. Il giudice ha sentito anche ieri la moglie [illegible] Leonardi, Anna Nastasio, sposata in seconde nozze, ed anche la prima moglie, Agata Ferlito, dalla quale il parrucchiere aveva divorziato. A lungo è [illegible] sentito il figlio [illegible] Leonardi, Guglielmo, 40 anni, che nel 1984 fu condannato a 4 anni e mezzo per aver fatto parte [illegible] una banda che taglieggiava i taxisti della cooperativa di Genova.

E' inevitabile che si torni [illegible] parlare del «mostro» che la gente di Bargagli vorrebbe allontanare dalla memoria collettiva e che invece ora torna a turbare il paese. Ma è [illegible] delle piste seguite dai carabinieri: lo prova [illegible] [illegible] tenuta ieri nell'ufficio di un giudice che, fra i primi, indagò sulla ventina di crimini compiuti nel paese in quarant'anni. Si fa [illegible] che l'uccisione [illegible] Leonardi è [illegible]nuta a poche decine di metri di distanza dal punto in cui un altro «bargaglino» fu raggiunto dalla vendetta di chi, avendo partecipato ai crimini, si sentiva in pericolo.

La cupa storia di morte lascia dietro di se un'altra scia di sangue? I carabinieri non ne sono convinti: l'ex parrucchiere frequentava il paese da diciassette anni, ma solo da quattro vi si era stabilito con la moglie. Da pochi mesi [illegible] ottenuto la cittadinanza. Difficile che sia stato al corrente di segreti legati alla strage, quei segreti che — secondo gli inquirenti — [illegible]mangono la chiave di lettura [illegible] tanti delitti.

L'origine siciliana della vitti[illegible] (Leonardi era nato in provincia [illegible] Catania) non [illegible] escludere nemmeno l'ipotesi [illegible] una vendetta mafiosa. Ma contrasta [illegible] il comportamento dell'ex parrucchiere che viene descritto come un uomo tranquillo, con due soli hobby: il violino e le partite a scopone. E' lo stesso ritratto che ne fanno i negozianti di via Caffa, a Genova, dove Leonardi ha gestito per molti anni [illegible] sala di parrucchiere per signora: «Un bravo uomo, riservato, molto gentile».

Perché è [illegible] assassinato? Una vendetta trasversale, tipica [illegible] mafia, per vecchi rancori? [illegible] legame con la movimentata esistenza del figlio? Gli interrogativi si accavallano e non trovano al momento alcuna risposta. Manca il movente. Non solo: [illegible] [illegible] è [illegible] certi che sia stato uno solo a compiere l'agguato, c'è [illegible] accenna alla possibilità [illegible] un complice, che aspettava in auto.

I periti hanno esaminato [illegible] volto devastato della vittima, confermando che il colpo [illegible] partito da un fucile calibro 12, da caccia. Ma anche se venisse rinvenuto, nell'ipotesi che l'assassino lo abbia gettato, quel tipo di arma non servirebbe alle indagini: ha l'interno della canna liscio, non può consentire di risalire al suo proprietario. Comunque, quasi tutti i cacciatori della vallata hanno ricevuto la visita dei carabinieri, alla ricer[illegible] del fucile.

Guido Coppini

[illegible] [illegible]

«Sapevamo poco di lui»

«Quello non era di Bargagli», è la reazione che si raccoglie in paese [illegible] che tende evidentemente [illegible] prendere le distanze dal delitto, che nessuno intende collegare con i venti uccisi nell'orrore che per decenni ha attraversato la Val Bisagno. E altri: «Era un foresto, [illegible]pevamo poco di lui». Inoltre Leonardi abitava in quella [illegible] del paese che [illegible] diparte dalla statale, fino a perdersi nei fitti boschi di castagno che cominciano nella frazione Canova. Qui abitano molti meridionali, qui c'è stato in anni passati qualche sgarbo: un auto data alle fiamme, la parola «terrone» pronunciata un po' troppo spesso. Ma niente che possa far supporre un odio spinto fino al colpo di fucile in faccia all'uomo che, udito il campanello, si [illegible] affacciato sulla porta. A Bargagli il convincimento è che l'assassi[illegible] sia arrivato da lontano. Informazioni sono state chieste a Giarre, dove Leonardi [illegible] nato, venendo poi a Genova giovanissimo.

Ecco la stagione della Giovine Orchestra Genovese

Il Banco sposa la musica

Un cartellone con 31 concerti

[illegible] Sarà Bruno Canino in duo pianistico con Antonio Ballista a inaugurare il 9 ottobre prossimo al Margherita la settantottesima stagione della Giovine Orchestra Genovese.

Il cartellone è stato illustrato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta nei Saloni della sede genovese del Banco [illegible] Chiavari. Una novità interessante è costituita proprio dalla partecipazione, in veste di sponsor, [illegible] banco ligure.

Il direttore generale dottor Capone ha sottolineato il fatto che si tratta del primo intervento del Banco di Chiavari teso a finanziare un'intera stagione artistica: un avvenimento quindi di rilievo anche per i possibili rapporti futuri fra il mondo economico ligure e l'apparato culturale-artistico.

Nicola Costa, presidente della G.O.G., ha poi illustrato la stagione che comprenderà trentun concerti con alcuni temi conduttori. Il più importante è costituito dall'idea della «variazione e trascrizione»: ben undici programmi verteranno infatti [illegible] elaborazioni o parafrasi [illegible] opere precedenti.

Proprio l'appuntamento inaugurale già citato di Canino e Ballista aprirà la serie con la virtuosistica elaborazione pianistica firmata da Liszt della Nona Sinfonia di Beethoven.

Fra gli altri concerti legati al tema della variazione si possono ricordare quelli del pianista Lazar Berman (20 novembre) [illegible] pagine di Schubert/Liszt, della violinista Nina Beilina (26 febbraio) con lavori di Gershwin, Pugnani, Tartini e del violista Aldo Bennici (14 maggio) con l'«Aroldo in Italia» [illegible] Berlioz ridotto da Liszt per viola e pianoforte.

Altro tema conduttore, il violino, ravvisabile non tanto nel programma stagionale (per [illegible] consuetudine ricco di virtuosi dell'archetto) quanto per la partecipazione (oltre che di Itzhak Perlman) di Franco Gulli che nel maggio prossimo terrà [illegible] masterclass dedicata alle Sonate [illegible] Partite di Bach [illegible] ai Concerti per violino e orchestra.

Inserendosi nell'ambito delle celebrazioni europee per il bicentenario della morte di Mo[illegible] (che pare avranno durata triennale: un po' troppo, [illegible] tutto rispetto per il Salisburghe[illegible] che, oltretutto, non va certo riscoperto!) la Giovine Orchestra Genovese offrirà alcuni concerti riservati appunto alla musica [illegible] grande artista austriaco. Fra gli altri nomi di rilievo de[illegible] stagione si citano i Solisti Veneti (18 ottobre), [illegible] Quartetto Borodin (6 novembre), il Trio Bruggen, Leonhardt e Bijlsma (11 dicembre) [illegible] la pianista Maria Joao Pires che suonerà il 28 maggio.

Roberto Iovino

Canzoni, cabaret [illegible] poesie a Genova per bancari e «colletti bianchi»

Lo spettacolo con il tramezzino

Dalle 13,30 alle 14,30 nel cuore della «city»

GENOVA. E' l'ultima [illegible] in fatto di spettacoli a Genova: il teatrino di mezzogiorno. Ovvero: canzoni, poesie, cabaret e musica all'aria aperta nell'ora classica del break dalle 13,30 alle 14,30.

«Intervallo a teatro», questo il nome della manifestazione, è una proposta patrocinata dall'assessorato al Turismo e Spettacolo del Comune di Genova, promossa da un gruppo [illegible] aziende private (Guaranà, Ital Brokers, Simer Group, Domino, St. Gréé di Viola e Italia Impianti) [illegible] animata dagli attori del teatro dell'Archivolto, ideatore [illegible] progetto.

«Intervallo a [illegible] — spiegano Fulvia Bardelli e Pina Rando dell'Archivolto — [illegible] [illegible] inedita formula di spettacolo, una pausa di svago, incontro e cultura offerta a tutti coloro costretti alla ferrea "legge del tramezzino" da consumarsi in poco più di mezz'ora».

I promotori dell'iniziativa [illegible] convinti che [illegible] tratti [illegible] un originale esperimento «per rispondere alla crescente richiesta di nuove occasioni di intrattenimento culturale svincolato dagli spazi e dagli orari tradizionali e in sintonia con [illegible] lavo[illegible] di bancari, manager [illegible] professionisti».

Resta comunque il fatto che la proposta cade in un momento di «overdose» di spettacoli che non manca di suscitare qualche perplessità.

L'offerta di intrattenimento rischia infatti di superare di gran lunga la «domanda» [illegible] genovesi, soprattutto in questo scorcio settembrino che tra la festa nazionale dell'Unità e il Vivi Centro Storico ha portato, e sta portando, in città ogni sorta di show, dai simpaticissimi guitti visti per le vie del centro, alle rockstar, al piano bar di piazza [illegible] Ferrari.

Tuttavia [illegible] manifestazione «Intervallo a teatro» potrebbe [illegible] utile a preparare il pubblico alla raffica di appuntamenti con l'ottobre colombiano che sta per essere messo a punto.

L'iniziativa, illustrata ieri dal Teatro dell'Archivolto [illegible] dagli sponsor, prenderà il via lunedì prossimo in piazza Piccapietra, nel cuore della «city», dove [illegible] un clima newyorchese scatterà l'in[illegible] [illegible] con [illegible] di spettacolo.

Piccapietra ospiterà gli attori e i musicisti dell'Archivolto fino al 24 settembre. Da lunedì 25 settembre la manifestazione si sposterà in via Carducci, a ridosso della centralissima via XX Settembre dove rimarrà fino a venerdì 29. Ma, [illegible] parte le [illegible]festazioni colombiane, è probabile che la stagione si prolunghi, tempo permettendo, fino a ottobre inoltrato.

Dalla festa dell'Unità arriva infatti notizia che, oltre al «famoso» ponte che unisce la [illegible] della fiera con l'area portuale, una richiesta [illegible] «salvezza» riguardi anche l'«Isola delle chiatte», [illegible] palcoscenico galleggiante nel bel mezzo del porto.

«A Genova non mancano le proposte, bensì gli spazi: mantenere in vita l'isola delle chiatte significherebbe [illegible] uno spazio [illegible] più per futuri appuntamenti», racconta Luisa Feletti, della «Tassara Progetti [illegible] Servizi» che ha curato l'iniziativa.

Nel panorama denso [illegible] nubi degli spettacoli a Genova si aprono, insomma, ampi squarci di sereno. La città rischia anzi di trasformarsi in un grande palcoscenico. L'unico rischio che corre è quello di pensare maggiormente ai posti a sedere, agli spazi che [illegible] contenuti, agli artisti che [illegible] possono essere comprati e venduti tanto al mucchio, a colpi di appelli o petizioni popolari.

Mauro Boccaccio

Riconosciute a Milano le salme dei due sposi di Coreglia Ligure

Tornano Marina e Giancarlo

Ancora da identificare i due genovesi

NOSTRO CORRISPONDENTE

Una fotografia e una fede nuziale, con un nome e una data: «Giancarlo, 1° settembre 1985».

Sono stati questi gli elementi grazie ai quali, ieri nella tarda mattinata, i familiari di Marina Peirano, 30 anni, chiavarese, una delle 112 vittime della tragedia Cuba, hanno potuto riconoscere la loro congiunta. La salma di Giancarlo Grandi, 35 anni, il marito di Marina, morto lei sull'aereo maledetto, era stata riconosciuta già a Cuba, un documento trovato indosso giovane.

A Milano, però, gli inquirenti hanno voluto cercare altre conferme. Arrivando a telefonare a Grandi, l'altra sera dopo mezzanotte, per verificare il di targa moto del giovane, che risultava scontrino d'assicurazione, anleggibile, trovato indosso alla vittima. «Le fedi nuziali le avevo fatte preparare io, erano identiche, portano la stessa data».

A parlare è Rita Peirano, 31 anni, sorella di Marina. Le due ragazze si sono sposate lo stesso giorno, quattro anni fa, con una cerimonia unica. E forse sarebbero andate insieme a Cuba, con i rispettivi mariti, a festeggiare l'anniversario di matrimonio, se non fosse stato per Andrea, figlio di Rita e di Guido Ragazzoni, nato una ventina giorni fa.

Giancarlo Marina, che non avevano figli, hanno fatto appena in tempo a vedere il nipotino, poco prima di partire per quella che doveva una vacanza indimenticabile.

All'aeroporto di Milano Malpensa, intanto le operazioni di riconoscimento delle salme. Ai familiari, che sono alloggiati nell'hangar del Cral-Sea, non vengono mostrati i resti delle vittime quando è assolutamente necessario: si cerca di evitare per quanto possibile ogni ulteriore strazio a chi ha perso uno, due, tre congiunti. non sempre ciò è possibile. «So di familiari cui stati mostrati i resti di sei, sette vittime», dice Guido Ragazzoni, che con Claudio Luciani e Sergio Raffo, due cugini di Marina, è da due giorni a Milano per riportare a Giancarlo e la moglie.

Nel pomeriggio ieri sono partiti alla volta di Milano due amici dei coniugi, Gianfranco Lertora e Sergio Giangrandi, che si uniranno agli altri familiari. Su un punto tutti sono concordi: gli inquirenti italiani, insieme all'équipe medici coordinati dal professor Antonio Fornari, stanno lavorando con uno scrupolo e una meticolosità ammirevoli, non accontentandosi conferme vaghe o imprecise. Fino alla tarda mattinata di ieri, delle salme giunte Cuba un nome, 24 sono state identificate con assoluta certezza. Per le altre si sta lavorando, solo nel pomeriggio o nella prima serata di ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, Silvio Masse, ha potuto fornire un primo elenco ufficiale delle vittime riconosciute.

Tra queste dovrebbe essere compresa anche Mirella Rimolidi, 57 delle tre vittime genovesi. La donna, che rientrava da un viaggio in Nicaragua dove si era recata a trovare il figlio, emigrato nel paese nei primi Anni Ottanta, sarebbe stata riconosciuta dalla figlia Lella e dal nipote Davide Rolla.

Ancora niente, invece, per i due fidanzati genovesi che si erano «regalati» il viaggio a Cuba: Paola Marchiano, anni, impiegata della «Tempo Libero Viaggi» di via Colombo, e Attilio Rossi Zanini, anni, di Albaro. L'altro ligure riconosciuto è il savonese Luigi Parasso, anni, che si trovava sull'aereo insieme alla moglie Liviana Ravera, 41 anni, alla figlia Silvia 12 anni, ai cognati Giovanni Ravera, 36 anni, fratello di Liviana, e Ileano Barbero, 42 anni. Due intere famiglie cellate in pochi istanti, nel tragico rogo dell'«Ilyushin» di Cuba.

A Chiavari, come del resto in tutta Italia, c'è ancora incertezza su quando si potranno celebrare i funerali delle vittime. Chi potrà riconoscere i propri congiunti potrà riportare a casa i feretri: forse è il caso dei congiunti Marina Peirano e Giancarlo Grandi; la camera ardente sarà allestita nella stanza da letto della villetta Coreglia dove i due giovani rientravano ogni sera dal negozio Chiavari.

Giancarlo Grandi e Marina Peirano, a sinistra, e qui sopra la giovane Paola Marchiano di Genova (Foto Barni)

DALLA RIVIERA

SESTRI
In contro l'apartheid

Tra i tanti immigrati di colore che popolano Penisola, c'è anche chi si prodiga, con una singolare iniziativa, di far all'opinione pubblica italiana i problemi e i drammi dell'apartheid. Pierre Camara, 47 anni, senegalese di Dakar, ma cittadino francese con residenza a Tolone, giunto l'altro pomeriggio a Sestri Levante. A piedi, in 17 giorni, sta coprendo una distanza mille chilometri e concluderà il suo viaggio a Roma, dove sarà ricevuto dal Papa. Il maratoneta è partito il settembre da Marsiglia.

Poste, prorogato lo

Sarà prorogato lo sfratto esecutivo dell'Ufficio postale San Rocco di Camogli. Per una quarantina di giorni l'ufficio resterà aperto nei vecchi locali; nel frattempo si cercherà perfezionare l'affitto di nuovi locali, reperiti dall'amministrazione comunale, ma per i quali occorre il lla osta dell'amministrazione postale. A San l'importanza della Posta accresciuta dalla mancanza di uno sportello bancario: per pensionati e residenti la posta resta l'unico ufficio pubblico rimasto nella frazione. In attesa della soluzione definitiva, la proroga dello sfratto consente agli competenti di avviare le procedure necessarie per trovare i nuovi locali.

MOCONESI
Sempre grave

Sono sempre gravi condizioni Germano Garbarino, 35 anni, l'artificiere Moconesi rimasto ustionato durante lo spettacolo pirotecnico in dalla Madonna della Guardia. Garbarino, a cui è scoppiato in faccia un fuoco d'artificio, ha avuto entrambi gli occhi colpiti dalla vampata ed i medici del Centro grandi ustionati del San Martino disperano che possa salvare la vista. Gravi anche le conseguenze delle ustioni al volto e alle mani. La prognosi resta riservatissima.

Il piano delle

La Comunità montana della Val Petronio discuterà il prossimo 22 settembre, in una seduta che si preannuncia rovente e che si terrà, invece che a Casarza, all'Auditorium della Madonnina del Grappa a Sestri, il Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, industriali e speciali. La vallata è direttamente interessata al problema perché i siti individuati dalla Regione come possibili se di discariche e impianti di incenerimento, c'è anche quella Rio Gavornie, in Comune di Castiglione Chiavarese, già destinata a diventare discarica comprensoriale per i quattro Comuni dell'hinterland sestrese. La Regione invece vorrebbe farvi confluire i rifiuti di diciotto Comuni, soluzione questa che viene ritenuta inaccettabile dagli abitanti della zona interessata.

Il liceo di Chiavari si rivolge ai partiti prima delle elezioni

Un appello «Delpino»

L'istituto è ancora senza preside e attende decisioni dal provveditorato
I docenti: «Siamo contrari alla fusione tra scuole di diverse città»

CHIAVARI. Il fatto indiscutibilmente una delle scuole più prestigiose Levante, e certamente la più antica, non aiuta molto il Liceo classico «Federico Delpino» di Chiavari.

Anche quest'anno, infatti, l'istituto si trova affrontare l'inizio dell'anno scolastico in una situazione di grande incertezza: assente una volta il preside di ruolo, il professor Remo Sensoni, che da anni è mandato» presso l'Irrsae Liguria (l'Istituto per la ricerca e la sperimentazione scolastica), sembra che quest'anno il «Delpino» non avrà neppure un preside «comandato»: la nuova regolamentazione in materia di accorpamenti prevede infatti (ma c'è chi lo contesta) che in questi casi il preside del liceo più vicino, dello tipo, assuma la «reggenza» della scuola rimasta senza preside.

Nel di Chiavari, il «Delpino» si troverebbe ad essere «ret preside del Liceo classico Vico» di Rapallo, scuola che fino a due anni fa una succursale proprio del Liceo chiavarese. A tutt'oggi, però, il Provveditorato agli studi di Genova una decisione non l'ha presa: prima occorre nominare i presidi di ruolo, poi si passerà alle «reggenze». E intanto a Chiavari si vivono giornate grande incertezza.

Il vero problema, sostengono i professori «Delpino» che ieri hanno lanciato un appello alle forze politiche, anche in vista delle prossime elezioni comunali di Chiavari, «è che una scuola senza preside, "reggenza" a mezzo servizio con altri istituti, non può funzionare al meglio».

Di più: secondo qualcuno, don Guido Balzarini, docente di filosofia e storia, il «Delpino» sembra essere vittima di una congiura: «Ha chiesto la maxisperimentazione linguistica, l'ha avuta (Rapallo invece sì, ndr); da tre anni, pur avendo un preside ruolo, costretto ad appoggiarsi a presidi incaricati, comandati o addirittura a "reggenze"».

Cosa chiedono, in sostanza, i docenti del «Delpino»? Il vicepreside Luigi Mario Parodi riassume l'appello che sarà lanciato al ministero, al provveditorato, alle forze politiche chiavaresi: «Noi chiediamo che non si proceda ad accorpamenti tra scuole, che sono secondo noi un malinteso senso del risparmio. Il "Delpino" ha 12 classi, da in fase di sviluppo. Se proprio bisognerà arrivare alle fusioni, chiediamo che vengano accorpate scuole nella stessa città, che cioè si riuniscano il "Delpino", liceo classico, e il "Marconi", liceo scientifico, creando così un liceo ad indirizzo classico-scientifico-linguistico che a tutt'oggi, in Riviera, manca». [m. r.]

Due leader per la dc

Mancano poche ore alla chiusura dei termini per la presentazione delle liste dei candidati per le elezioni comunali anticipate di Chiavari, e i partiti stanno stringendo i tempi. Ieri mattina è stato consegnato in Comune l'elenco candidati della liste dell'«Union Ligure-Alleanza Nord», federata della Lega Lombarda del senatore Bossi. La lista dei candidati della dc ieri era ufficiale, ma dalle indiscrezioni uscite dagli ultimi, roventi incontri in casa dc, sembra confermato che i due capolista saranno Renzo Repetto, Commercio uscente, e Lorenzo Solari, ex presidente dello Iacp di Genova. In ordine alfabetico, si ricandidano il sindaco uscente Marco De Petro e gli assessori Emilio Cervini e Bruno Cuneo, oltre ai consiglieri Luigi Gatti, Luigi Frixione, Giovanni De Gaetani, Stefano Franceschini, Giuseppe Juliano, Gio ni Scorza, Vittorio Devoto, Ezio Bergamo.

Tensione l'altra sera a Sestri Levante

Il sindaco scortato

Duecento abitanti di Riva hanno «occupato» il Comune
Ribadito il «no» alla nuova fabbrica Finarvedi

SESTRI LEVANTE. Momenti di tensione l'altra a Sestri Levante, durante il Consiglio comunale: un gruppo di abitanti Riva Trigoso, circa duecento persone, che protestavano contro l'installazione di un impianto industriale nella frazione, hanno formato un corteo che ha «invaso» il palazzo comunale hanno chiesto di essere ricevuti durante il Consiglio.

Il sindaco Sergio Piccinini, d'intesa con la giunta, ha rifiutato e i dimostranti rimasti all'esterno della sala consiliare, dove trovavano alcune decine di cassintegrati della Fit, direttamente interessati alla fabbrica contestata, che hanno «presidiato» il Consiglio, impedendo contestazioni più clamo.

Le forze dell'ordine erano presenti in forze con una trentina di carabinieri. La serata proseguita, anche se in un clima di forte tensione, ed è ugualmente produttiva visto che sono stati approvati alcuni mutui e discusse due mozioni. Al termine della seduta, alcuni assessori e lo stesso sindaco, che uscito dal palazzo comunale scortato da alcuni carabinieri, stati accolti da fischi ed insulti.

La serata si è conclusa senza incidenti, apparso chiaro che sulla vicenda Finarvedi, nonostante i pareri rassicuranti forniti, finora, da tutti gli enti competenti (Usl, vigili del fuoco, servizio ambiente della Regione), c'è ancora chi nutre forti dubbi.

Dice Giuseppino Stevanè, uno dei portavoce del comitato «Alice» che interpreta la protesta degli abitanti: «Se fossimo stati ricevuti avremmo chiesto che il Consiglio comunale ordinasse quella valutazione sull'impatto ambientale della fabbrica che era stata proposto, e mai realizzata, bloccando al tempo stesso i lavori di costru dell'impianto; che verifi anche le conseguenze sul bacino idrico del torrente Petronio, che potrebbe essere inquinato dalla discarica Rio Gavornie. Infine che si attivasse, presso il Consiglio Regionale, perché anche la Liguria adotti i limiti, molto restrittivi, già in vigore in Piemonte e Lombardia, circa la quantità oli contenuta nei fumi di scarico».

Polemico il commento del sindaco Piccinini: «Noi siamo disposti a ricevere chiunque lo chiede, ad interrompere il Consiglio comunale solo perché un gruppo persone si mette a gridare: la manifestazione dell'altra sera mi parsa del tutto strumentale. Consiglio comunale ha da tempo, e all'unanimità, deliberato su tutte le questioni legate agli impianti Finarvedi; gli enti preposti si sono tutti pronunciati positivamente, sul problema ambientale, mentre resta ancora da rilasciare il nulla osta urbanistico».

Conclude il sindaco Piccinini: «Cento persone possono mettersi sotto i piedi la democrazia. E non ricevere i dimostranti dell'altra sera stato un segno di rispetto verso la dignità del Consiglio comunale e delle istituzioni». [m. r.]

Nuovi strumenti per il «San Niccolò»

Levanto, all'ospedale in un doppler

LEVANTO. All'ospedale San Niccolò in arrivo strumenti diagnostici. Entro la fine del mese sarà dotato di un doppler.

Lo hanno affermato la signora Clara Zoppi, presidente Centro italiano femminile, sezione di Levanto, nel di una riunione del comitato per la salvaguardia dell'ospedale, il cui presidente è marito, onorevole Pietro Zoppi, sindaco della cittadina.

Il comitato, sorto nei primi mesi dell'anno, composto da tutti i sindaci della Val di Vara e della Riviera spezzina e dai vari amministratori degli enti locali, che hanno stretto un'alleanza per cercare di mantenere funzionale il nosocomio.

Contemporaneamente si è tentato negli ultimi tempi di acquistare alcune apparecchiature diagnostiche ad alta tecnologia, quali l'ecografo, gastroscopio e doppler, strumenti di fondamentale importanza per la medicina moderna e di cui si può più fare a meno. In questa iniziativa si è inserito appunto il Cif che grazie anche a manifestazioni di vario tipo e l'aiuto del Leo Club Cinque Terre Levanto è riuscito a raccogliere complessivamente una ventina di milioni che sono sufficienti per il primo acquisto, cioè quello del doppler, la cui spesa si aggira intorno ai 16 milioni.

La Comunità montana della Riviera spezzina ha assicurato anche che ha intenzione stanziare un centinaio di milioni, somma indispensabile per l'acquisto dell'ecografo.

Il Comitato per la difesa dell'ospedale solleciterà anche le amministrazioni comunali per ottenere maggiori contributi. Nel contempo ha fatto conoscere che rimarranno aperti a Levanto i due conti correnti presso le banche della cittadina. [g. gh.]

Un'immagine di Gabriele D'Annunzio

Quando D'Annunzio ribattezzò Portofino Vetta

Il Kulm

Una gita sul monte il 15 maggio 1908

PORTOFINO. Allora, e siamo a cavallo tra fine Ottocento e gli inizi del secolo, la vetta del Monte di Portofino conosciuta come Portofino Kulm. Una concessione topomastica ai tanti turisti, sarebbe più giusto parlare di «viaggiatori», di nazionalità tedesca che solevano percorrere i verdi e silenziosi ri, a scendere lungo le pendici sino al i centri costieri rinomati Rapallo, Santa Margherita Ligure e la stessa Portofino.

Un turismo indubbiamente diverso da quello di oggi che contava tra i suoi fautori i rappresentanti dell'alta borghesia e dell'aristocrazia doc, dell'intellighenzia dell'epoca e, chissà, forse anche della schiera degli avventurieri.

E tanto massiccia doveva essere la presenza di coloro che pronunciav quel Kulm con la lettera «kappa» ben secca, se vero che lo stesso Friedrich Nietzsche, di stanza al tempo presso l'albergo Paradiso di Ruta, scriveva: «... Lassù, l'aria migliore, si scopre un paesaggio di roccia e boschi che sembra un tratto dell'arcipelago greco. Il mondo più solitario che io abbia trovato finora: molto zarathustriano. Purtroppo due malriusciti tedeschi, là, sono stati la mia costante catena al piede...».

Ma la concessione all'idioma germanico non durò più di qualche anno, dopo l'inizio del nuovo secolo: a pensarci fu l'Imaginifico a Vate, Gabriele D'Annunzio. Al poeta pescarese, infatti, non piacque quel «barbarico» Kulm e, sollecitato dai suoi commensali, coniò un termine più confacente ai suoi gusti latini: Portofino Vetta, appunto.

Era il 15 maggio 1908: giorno dopo la prima rappresentazione al teatro Carlo Felice di Genova della sua tragedia «La nave».

D'Annunzio era stato invitato sulla vetta Monte di Portofino ad un ricevimento organizzato in suo onore dagli intellettuali liguri. Un centinaio, pare, tra i quali il pubblicista Pietro Gustavino, il poeta e scrittore Mario Maria Martini, il segretario della Società Ligure di Storia e Patria, Gaetano Poggi, e il poeta apuano Ceccardo Roccatagliata Ceccardi.

Una festa che dovette lasciare un ricordo indimenticabile suoi partecipanti lo stesso Vate, scrivendo ad amici genovesi, la rievocava dall'esilio francese scrivendo queste parole per ricordare un «giorno per me ricordevole di fraternità e speranza».

che doveva lasciare qualcosa anche a noi visto che, dal suo termine in poi, la secca «kappa» di Kulm passò di moda.

Pozzo

Intervento del pci

sul regolatore

LAVAGNA. Polemica a Lavagna per il rinnovo piano regolatore generale. Il documento, redatto dallo studio dell'urbanista Bruno Gabrielli, non stato ancora presentato ufficialmente al Consiglio comunale né alla cittadinanza, ma ci sarebbero alcune persone a Lavagna, plici cittadini che nulla hanno a che le istituzioni, che sarebbero al corrente dei contenuti del piano.

Questo è quanto hanno sostenuto, in una lettera al sindaco di Lavagna Gabriella Mondello i consiglieri del pci, chiedendo la consegna anche ai gruppi d'opposizione degli elaborati. Alla richiesta del pci ha risposto l'as all'Urbanistica Andrea Chiappe, precisando che le tre copie del piano attualmente all'esame maggio e non appena saranno riconsegnati messi a disposizione commissione territorio». [m. r.]

Via alla Squadra Ideale, per la Samm nessuna citazione

Parodi subito in vetta

Emerge la mezzala della Pegliese

Era una sera di maggio, già calda e invitante. Ma il calore maggiore lo portò quella valanga di personaggi del calcio ligure che, [illegible] gran completo, fece passerella allo stadio Bacigalupo di Savona. Era la sera della sfilata della Squadra Ideale ligure di Interregionale: i «magnifici undici» battevano 2-0 il neopromosso Savona sul campo; presidenti e allenatori, dirigenti e tifosi vincevano, in tribuna, la partita della simpatia, prima durante e dopo [illegible] lunghissima premiazione che ripercorreva dieci mesi [illegible] campionato.

E' ricominciato il massimo torneo dilettantistico, [illegible] le prime votazioni riprendono la [illegible] marcia anche le classifiche della Squadra Ideale, nell'appuntamento che La Stampa Cronache della Liguria rinnova. Tornano vecchi personaggi, [illegible] ne affacciano di nuovi: [illegible] 34 giornate conosceremo i «big» della [illegible] stagione. Ci sarà un nuovo appuntamento in uno stadio ligure, una nuova premiazione che ci auguriamo ancora più lunga e simpatica, apprezzata e nobilitata [illegible] presenze, [illegible] quella del maggio '89. Ma vediamo, dopo i primi 90 minuti, la situazione ruolo per ruolo.

[illegible]. Le vittorie di Vado [illegible] Savona si chiamano anche Vaccarezza [illegible] Durando. I due ex compagni (sono [illegible] allievi [illegible] Italo Ghizzardi in biancoblù) hanno subito messo in mostra [illegible] loro doti: guida il vadese con 7,5 davanti al «cugino» con 7. Poi Valpreda del Pontedecimo (6,5), e molte insufficienze: Favali, Vassallo, Marini, Porcù.

TERZINO DESTRO. Ancora Vado, per [illegible] notissimo: quello di Vincenzo Eretta, ex colonna di Savona, [illegible] Cairese, uscito dalla battaglia con il S. Angelo con un ottimo 7. Ma lo [illegible] punteggio [illegible] stato ottenuto da Carrea (Pegliese), già nella «nazionale» ligure [illegible] anno. Bravo [illegible] Brunelli (Carcarese, 6,5).

TERZINO SINISTRO. Sempre più rossoblù: con il 7 ecco Ciferri (Vado) guidare il gruppetto del ruolo, con Iacovino (Albenga) [illegible] inseguire con 6,5. A quota 6 Bordini, Rossini e Bandini.

STOPPER. Garattini (Vado) svetta con 7, seguito da Barberi (Pegliese, 6,5). Poi Lucadello dell'Albenga e Gervasio [illegible] Carcarese appaiati a quota 6.

LIBERO. Partita magistrale [illegible] gol-partita: Celle del Vado (7,5) non ha per ora rivali e precede Mariani [illegible] Pontedecimo e [illegible] della Pegliese, attestati sul 6,5. Seguono Schiesaro [illegible] Corneglia.

MEDIANO. Il giovane Buttu dell'Albenga emerge [illegible] po' [illegible] sorpresa, [illegible] 7 guida la prima graduatoria precedendo Doragrossa del Vado, Pastine del Pontedecimo, Porta della Carcarese [illegible] l'intramontabile Radio del Ventimiglia, tutti a 6,5.

MEZZALA DESTRA. Parodi della Pegliese, già protagonista la scorsa stagione, è partito alla grande: bellissimo debutto e 7,5. Tra gli altri 6,5 a Ponti (Pontedecimo) e [illegible] (Vado).

MEZZALA SINISTRA. Un giovane e un esperto in vetta: Adamo [illegible] Ventimiglia ha giocato solo mezz'ora, ma tanto bene [illegible] meritare il 7. Stesso voto per Rolando, [illegible] migliore della Carcarese a Crema. Seguono D'Agostino (Savona) e Virioux (Albenga) con 6,5.

TORNANTE. Ubertelli [illegible] Pegliese e Sergio Soncin del Ventimiglia, con 7, conquistano il primato davanti [illegible] Tessiore (Vado), Meneghetti (Albenga) e Ghiso (Carcarese), [illegible] 6,5.

PRIMA PUNTA. All'esordio nella categoria ha ben figurato Lanteri (Albenga), meritando 7. Dietro di lui, Valeri [illegible] Savona con 6,5, affiancato da Sasso del Ventimiglia e Monari (Pegliese).

[illegible] PUNTA. Buon avvio di Guarisco (Carcarese, 7), che mette in fila Monte (Savona), Guerra (Pegliese), Bernardi (Pontedecimo), tutti a 6,5.

ALLENATORE. Il boom iniziale consente a Marinelli (Vado) di portarsi in vetta con 7, ma alla pari con lui c'è Schiesaro, mister di una volonterosa Albenga (e in campo come giocatore). A 6,5 Pisano, Locatelli e Brogi, quindi Della Bianchina e Orcino (6).

SQUADRA IDEALE. Ecco il primo undici-big. Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Garattini, Celle, Buttu; Ubertelli (S. Soncin), Parodi, Lanteri, Adamo (Rolando), Guarisco. Allenatore Marinelli (Schiesaro).

Roberto Baglietto

L'APPUNTAMENTO

Tanti personaggi, qualche novità

Tutti di nuovo alle prese con voti e ruoli, medie e sorpassi. [illegible] quasi per gioco, la Squadra Ideale ligure di Interregionale ha riscosso l'anno scorso un successo palpabile, e torna con ancora maggior spazio e risonanza. In lotta per undici maglie da titolari, per la panchina, per i premi che «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» offrirà ai più bravi. Con [illegible] novità importante: ci sarà un importante riconoscimento per il giocatore che, a [illegible] stagione, avrà ottenuto la media più alta in assoluto. La proclamazione del «giocatore ideale» ligure '89-90.

Tra poco più di [illegible] mesi, ci si ritroverà per una partita che metterà di fronte [illegible] «nazionale» [illegible] rivale [illegible] grido. La scusa per applaudire i migliori, ritrovare tanti personaggi, rivedere tanti amici. Gli stessi che lo [illegible] maggio si entusiasmarono per questa iniziativa. A proposito [illegible] iniziative: val la pena ricordare quella di quattro mesi fa, abbinata alla partita del Bacigalupo.

Quella sera ai presenti era stata data [illegible] possibilità di versare un'offerta a favore dell'asilo di via Verdi, pochi giorni prima distrutto [illegible] vandali. Ebbene, anche grazie a giocatori, dirigenti [illegible] tifosi del calcio dilettanti, che quel sabato si distinsero per generosità, venerdì l'istituto [illegible] aprirà per una settantina [illegible] bimbi. In tempi di violenza, fisica [illegible] verbale, [illegible] licate anche al mondo [illegible] pallone, una lezione da scolpire nella pietra.

Dopo la prima giornata dominano i giocatori del Vado: a sinistra il portiere Giovanni Vaccarezza, qui sotto Doragrossa contro Virioux [illegible] Buttu dell'Albenga, altri giovani protagonisti. Tiene alto l'onore genovese «Ubus» Ubertelli (a destra), gioiello della Pegliese [illegible] Chico Locatelli.

Tensione tra i bianconeri alla vigilia del campionato

Vignolo sbatte la porta

Si è dimesso il d.s. del Rapallo

RAPALLO. Dopo tante smentite e dietro front dell'ultima ora, [illegible] da ieri ufficiale la notizia delle dimissioni di Corrado Vignolo da direttore sportivo del Rapallo. Tale voce si era già diffusa alcuni mesi orsono (in particolare alla venuta del gruppo genovese capitanato dall'attuale presidente Rodolfo Mazzoni e dei più stretti collaboratori Beppe Grasso [illegible] Niclo Rebellato), poi [illegible] «Richelieu» rapallese era stato riconfermato nella carica. [illegible] qualche incomprensione cammin facendo, fino alla definitiva rottura proprio alla vigilia della prima di campionato.

Domenica sera, dopo [illegible] vitto[illegible] partita del Rapallo contro [illegible] Culmv e il passaggio al secondo turno di Coppa Italia, si è tenuta la riunione decisiva. Le due parti hanno esposto le loro posizioni; ieri alle 12, la risposta definitiva di Vignolo [illegible] conferma delle dimissioni.

«Me ne vado dal Rapallo [illegible] non è così che si tratta: vedremo il seguito fra qualche mese, poiché sappiamo tutti [illegible] il gruppo genovese si comporta nelle società dove si installa. Ritengo che la lunga [illegible] nelle società non possa esser dimenticata [illegible] in fretta, ma comunque ho già una squadra dove potrò svolgere il mio lavoro con ben altro spirito e senza intrusioni». Parole dure, dettate forse dall'amarezza [illegible] momento; ma il nome della nuova società?

«E' di Interregionale e della zona ligure-toscana, ma per ora [illegible] vorrei anticipare nulla per [illegible] questione di correttezza» conclude Vignolo. Una falsa pi[illegible] in attesa di una «chiamata» dal Fontanabuona (e in particolare dal presidente Federico Elcei) per assumere la presidenza della società, [illegible] una pista [illegible] con il passaggio a una squadra toscana di Interregionale o alla neoretrocessa Aullese? Entro domenica la risposta, [illegible] se ben difficilmente Vignolo, dopo una [illegible] dedicata al calcio, rimarrà una stagione inattivo.

Il nuovo d.s. del Rapallo verrà nominato stasera, in una ulteriore riunione del Consiglio [illegible]cietario, come anticipa il segretario Franco Contino: «Verrà nominato il nuovo responsabile, che mi auguro sia un rapallese anche perché [illegible] società per quanto concerne la prima squadra è in mano [illegible] genovesi. A [illegible] di Rapallo rimane perciò solo il settore giovanile [illegible] il presidente Roberto Canessa che [illegible] intenzione di programmare un lavoro a lungo termine: non faremo il campionato Under [illegible] negli altri tornei siamo sicuramente fra le squadre più competitive». Fra i papabili alla [illegible] carica, l'attuale team manager Beppe Grasso: già d.s. [illegible] Pontedecimo lo scorso anno, Grasso ha l'esperienza [illegible] le «conoscenze» per svolgere il compito anche [illegible] Rapallo. [g. s.]

MERCATO

E l'Entella si rafforza

CHIAVARI. L'Entella Baccezza [illegible] completato l'organico, scambiando una o due pedine della rosa che ha affrontato [illegible] Coppa Italia. Innanzitutto è stato lasciato libero [illegible] tornare nella serie superiore Costantino, uno dei pochi superstiti della squadra [illegible] C2. E' andato in prestito alla Pistoiese di Mario Frustalupi (Interregionale, girone E). Si parla di una decina [illegible] milioni incassati dai biancocelesti. Contemporaneamente, è stato risolto il problema offensivo [illegible] l'ingaggio del centravanti Tullio Becattini. Il giocatore ha [illegible] anni, originario di Sestri Levante, figlio del nazionale Fosco (Genoa. Anni [illegible] ha giocato in serie C con lo Spezia, nel 1987-88 era al Pontedecimo con Fossa e nel 1988-89 nella Rivarolese. Per ovviare alle lacune del centrocampo verrà anche tentato uno sforzo per bloccare il forte laterale Calani (che sta per finire il servizio militare) e il cui cartellino è per metà di proprietà entelliana.

Le bocce in primo piano nel Tigullio

Rapallese campione nella B [illegible] quadrette

RAPALLO. Rapallese sugli scudi: il quartetto [illegible] boccisti levantini (Ameghino, De Sanctis, Lastrico e Lizza) ha sbaragliato [illegible] qualificato e folto campo di avversari [illegible] giocatori provenienti da ogni parte d'Italia) e si è aggiudicato alla grande il tito[illegible] italiano di categoria [illegible] nella specialità a quadrette, svoltosi alla Torinese Radio Elettra. A contrastare la loro marcia [illegible] lo scudetto tricolore ci ha provato in extremis una quotatissima squadra piemontese, La Boccia Carmagnola, [illegible] gli [illegible] «A» Manzo e Vitto a fianco di Audero e Castellino, quella stessa che poco più di un mese fa aveva trovato disco rosso nella finale della gara internazionale di Cuneo ad opera dell'Armese.

Una vittoria benaugurante per le bocce del Tigullio, e ricca di promesse per l'imminente ripresa del campionato per società di B, il Trofeo Italtinto, che domenica ha in programma le semifinali e avrà tra le protagoniste anche la Rapallese.

Altre società del Levante partecipanti alle semifinali che ver[illegible] giocate all'Ansaldo, nel bocciodromo di Villa Maria [illegible] Genova Sestri, sono l'Aurora Zoagliese di Rapallo, la Fabiano di La Spezia, Serra Riccò, e le genovesi Sampierdarenese, Bolzanetese, S. Rocco Coelma, Belvedere.

Completano il quadro delle qualificate le ponentine Armese, Spotornese, Boccia Carcare e Bragno (quest'ultima in sostituzione del Dlf Rivarolo che non è stato ammesso alla seconda parte del campionato in quanto non ha svolto la prescritta attività giovanile). Familiare Savona e Polisportiva Italtinto [illegible] Chiavari sono state promosse direttamente [illegible] fase [illegible] dell'8 [illegible] 15 ottobre essendosi qualificate rispettivamente prima e seconda al termine delle 10 prova di qualificazione. [g. tol.]

Dopo Recco, fusione tra Chiavari e Rapallo

Il volley del Levante ora unisce le forze

Improvvisamente, nel golfo del Tigullio e dintorni le società vollistiche scoprono [illegible] volersi [illegible] gran bene e le fusioni sono all'ordine del giorno. Hanno dato il buon esempio [illegible] Recco (C1 femminile) e Recco [illegible] (C2 ma[illegible] femminile); dopo sei anni di discussioni e litigi, i presidenti Carrara e Moscatelli han[illegible] trovato l'accordo. La nuova società può puntare alla risalita nel settore maschile e alla pro[illegible] in B femminile: l'idea di base è quella di ricalcare le orme del Riviera Volley Sanremo, che [illegible] coalizione delle forze del volley ponentino ha fatto scaturire una squadra capace [illegible] arrivare alla [illegible] (e di rimanerci).

La seconda buona notizia arriva da Chiavari, dove sabato [illegible] c'è stata la riunione tra Volley Chiavari e Rapallo: il polo femminile sorgerebbe a Rapallo salvo imprevisti all'ultima ora. Massimo Russo [illegible] quasi tutte le ragazze che il Chiavari ha impiegato la passata stagione [illegible] C1 [illegible] trasferirebbero a Rapallo dove troverebbero una sede adatta e i [illegible] affrontare la C2 (puntando a una immediata risalita nei campionati nazionali). Il progetto è ambizioso: [illegible] tratta di coinvolgere [illegible] S. Siro [illegible] Margherita. In questo modo le [illegible] sorelle Piccinich (rimaste [illegible] anno ferme perché i cartellini [illegible] contesi [illegible] S. Siro e Chiavari) potrebbero tornare e giocare nella nuova squadra, di cui vanno an[illegible] decisi nome e obiettivi.

Continua invece l'incertezza per il Comitato del Levante. Eros Gai (presidente), Vincenzo Borelli, Emilio Petter, Niccolò Muzio, Aldo Rizzi, Silvio Giussani (consiglieri) sono al loro posto in via Gagliardo a Chiavari, dove per il secondo [illegible] consecutivo organizzano campionati, stabiliscono calendari e designano arbitri [illegible] sapere bene che poteri hanno [illegible] che titolo lavorano. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

A Sanremo il progetto di Anas e Autofiori non è mai stato discusso

Ombre sull'Aurelia-bis

Il pci: «Perché il Comune non sa nulla?»

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il sogno dell'Aurelia-bis per eliminare traffico e code nell'estremo Ponente, durato circa 20 anni, rischia di trasformarsi in uno scandalo clamoroso proprio nel momento in cui poteva diventare realtà».

A parlare è Carlo Barillà, consigliere comunale del pci. Nel corso di una conferenza stampa ha detto: «In Comune non esiste nessun progetto definitivo. Nessun consigliere poi, tranne forse sindaco Pippione, l'assessore Giri, l'ex consigliere Revelli e l'on. Manfredi, ma in veste privata, nulla. Palazzo Bellevue non ha mai rilasciato nessuna concessione edilizia per l'Aurelia-bis. Nonostante tutto però in valle Armea la Cilt (Consorzio iniziative liguri e toscane) ha già aperto imponenti cantieri. Cosa c'è dietro questo silenzio? Chi manovra»?

Il primo lotto dell'Aurelia-bis, che prevede lavori in doppia galleria e viadotti sul tracciato Taggia-Sanremo lungo circa 6 chilometri, costerà 300 miliardi. L'intera opera, che prevede il collegamento a mezza costa tra Taggia ed Ospedaletti, ha un finanziamento globale di mille miliardi.

A realizzare l'intervento è l'Autofiori, tramite una convenzione l'Anas. primo lotto, che per le ricorrenze colombiane e per gli speciali finanziamenti dello Stato dovrà ultimato entro l'ottobre del 1992, proprio dall'Autofiori recentemente è stato affidato al Consorzio Cilt.

«Sanremo — ha continuato Barillà — non ne ha saputo nulla. Dove passerà l'Aurelia-bis? Perché a decidere devono re sempre altri? Chi ci garanti che Sanremo subirà un nuovo e devastante attacco ambientale»?

L'assessore uscente all'Urbanistica Bruno Giri ha ammesso: «E' vero, il progetto definitivo è ancora materialmente presente in Comune. Il neoministro Lavori pubblici Prandini ha firmato il decreto d'approvazione ed il finanziamento solo qualche giorno fa. Sono certo che ci sarà trasmesso breve. Allora i contenuti, compresi gli allegati. Barillà non ha certamente tutti i torti, però deve pensare non all'albero, ma alla foresta. continuiamo ad andare a caccia dettagli si perde di vista l'insieme. L'Aurelia-bis rappresenta un'opera storica fondamentale per Sanremo. Non possiamo perderla».

Il vice sindaco Carlo Conti: «Personalmente credo che l'Autofiori non abbia ancora detto nulla a Sanremo perché non interlocutori. Con chi parlava? Solo il 16 settembre infatti la città avrà una nuova maggioranza, sindaco ed assessori. Gli appalti non sono di nostra competenza, per quanto riguarda i lavori sono invece ben felice che possano partire presto».

Ninetto Sindoni Agostino Carnevale, assessori uscenti al Patrimonio ed ai Servizi sociali: «Forse c'è stato qualche disguido perché la pratica sempre stata seguita dall'ex consigliere Emidio Revelli. Alle ultime elezioni non è stato rieletto e l'Aurelia-bis, ingiustamente, è rimasta un po' in seconda fila. Grazie anche a Barillà opereremo perché tutto sia chiarito e i vari lavori siano quindi compiuti nel migliore dei modi».

Roberto Basso

Dove smaltire i detriti?

Gli interventi in galleria per l'Aurelia-bis produrranno 1 milione e mezzo di metri cubi di terra e detriti che la città non come smaltire. Per risolvere problema a Palazzo Bellevue circolano diverse ipotesi. Una, per esempio, vorrebbe utilizzare materiale risulta per costruire sul mare la «Sanremo del 2000». Il vicesindaco Conti ha detto: «Si tratta di un'occasione irripetibile per sistemare le nostre spiagge e un polmone sul mare. La città ha bisogno un Palazzo dei congressi, di una megastruttura fissa per il Festival, di un casinò estivo. Dove costruirle meglio che sul mare»? Barillà invita a «non commettere nuovi disastri ambientali». Tra le preoccupazioni c'è anche il cimitero dell'Armea: «Il nuovo tracciato dell'Aurelia-bis prevederebbe infatti anche la demolizione alcune antiche tombe; perché non spostare il tracciato più a monte»?

Un'opera da 300 miliardi. I lavori per la nuova superstrada a Taggia

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
Riparte borsa dell'olio

Dopo una breve pausa estiva, è ripresa in tono minore l'attività della borsa dell'olio. Tra i prodotti locali è inserito nel listino della Camera di commercio di Imperia il solo olio d'oliva, quotato 4.700-5.000 lire il chilo. In campo nazionale si registra invece la lievitazione dei prezzi dell'olio di sansa rettificato (2.930-2.980 lire il kg), di sansa e d'oliva (3.030-3.080) e di sansa grezzo (2.330-2.360). Nel comparto semi spicca la quotazione dell'olio di arachide, pagato 1.500-1.540 lire il chilo.

Ufficio turistico, interpellanza

Ancora polemiche a Bordighera per il «caso» dell'Ufficio turistico Aci, rimasto chiuso a metà agosto. Dopo l'interpellanza inviata al sindaco Mario Iacobucci (msi), anche consigliere socialista Franco Di Cagno si è rivolto a Renata Olivo. Scrive nell'interpellanza Di Cagno: «L'ufficio non solo è rimasto chiuso la settimana di Ferragosto, ma sabato settembre, alle ore 11, l'impiegata ha affisso sulla porta l'avviso "Chiusura alle ore 11 per malattia". Chiedo in turistica si possano verificare questi fatti».

La tournée della Compagnia stabile

La Compagnia stabile Città di Bordighera ha concluso la tournée estiva con l'ultima rappresentazione a Iseo della commedia «Antò l'Avvucatu». Il calendario stato particolarmente ricco di appuntamenti e ha portato gli attori dilettanti in molte piazze della Liguria: diciotto spettacoli in poco più di due mesi. Adesso la Compagnia si concederà una pausa; il teatro del Palazzo del Parco è in fase ristrutturazione.

Riapre Centro donne

Riprende oggi, dopo la estiva, l'attività del Centro donne che ogni mercoledì, dalle 15 alle 19, offre consulenze sulle più attuali problematiche femminili. La sede del Centro è in via Gaudio.

Con il finanziamento di alcuni miliardi concesso dalla Regione Liguria

Imperia, un ospedale più moderno

Due nuove divisioni di chirurgia vascolare e toracica e un centro di istologia
Prevista l'assunzione di molti infermieri professionali. I futuri reparti

IMPERIA. «Entro il prossimo anno il centro ospedaliero di Imperia, per il quale la Regione ha stanziato alcuni miliardi, si presenterà completamente rinnovato rispetto alla sua organizzazione sanitaria ed stenziale attuale: un potenziamento dei servizi a favore degli ammalati che interesserà comunque ogni altro aspetto dell'Unità sanitaria locale»: con queste parole il geometra Ivo De Michelis, presidente dell'Usl, ha illustrato ieri alcune tali innovazioni che previste, ha precisato, dal nuovo Piano sanitario regionale. Il piano prevede, fra l'altro, la istituzione ad Imperia di due nuove divisioni di chirurgia, vascolare e toracica.

Poiché gli spazi sono quelli che sono creazione tali divisioni ha comportato lo studio di un altro piano di lavori interno, per reperimento e la razionalizzazione degli spazi ed disponibili.

Ha spiegato Michelis: «Mentre sono in corso i lavori per il trasferimento nel edificio di via S. Agata del reparto di istologia ed anatomia patologica, per una spesa totale di 300 milioni, sono già stati appaltati, per altri milioni, quelli per trasformare le ampie aree al terzo piano già occupate dalle suore, che hanno abbandonato l'ospedale, e dalla scuola infermieri, in sale operatorie e di cura per la divisione di chirurgia vascolare».

Una divisione con trenta letti che comporteranno presenza di sette medici, ventiquattro infermieri qualificati: «Oltre ad avere una specializzazione chirurgica in più si creerà un buon numero di posti di lavoro; per non perdere tempo abbiamo già avviato le procedure di concorso per le assunzioni rie».

Per quel che riguarda la creazione della divisione di chirurgia toracica, che comporterà l'assunzione di altri sei medici e 16 infermieri, con 20 posti letto, si alla ricerca degli spazi migliori che potrebbero anche essere reperiti nel complesso ospedaliero Costarainera: nulla, comunque, è stato deciso.

E' invece a buon punto la pratica per un miglioramento radicale del servizio di pronto soccorso che sarà trasformato in «guardia attiva» e che comporterà una spesa di circa 500 milioni. Spiega il presidente: «Secondo uno studio del geom. Teodori sarà trasferito dall'insufficente e non razionale ambiente attuale ad altri locali aperti sul viale principale, a Sud, nell'immediatezza del cancello di ingresso».

Il potenziamento dei servizi offerti al pubblico e dei locali a disposizione, con realizzazione anche di «camera calda» per accogliere le barelle dei feriti, che ora debbono sostare all'esterno, comporterà l'impiego di altri dodici medici, di cui sei internisti e sei chirurghi, in modo da poter garantire in ogni momento e per ogni emergenza presenza attiva di sanitari e personale assistente.

Bruno Viano

IL

Ecco i futuri infermieri

Dalle parole del presidente dell'Usl, geom. Ivo De Michelis, traspare una realtà quasi paradossale e cioè che sembra più facile creare delle nuove attrezzature mediche e chirurgiche dal punto di vi- costruttivo che dotarle, poi, del personale specializzato che le faccia funzionare. Mentre per il primo aspetto basta riuscire a stanziare i fondi necessari per il secondo bisogna aspettare che il personale specializzato si sia formato. Ha detto De Michelis: «Già da abbiamo uno scoperto di -santa unità nel settore degli infermieri specializzati e ci mentre in risposta al bando di assunzione recentemente pubblicato abbiamo ricevuto soltanto diciotto domande. E' per questo che i giovani che intendono affrontare questa professione hanno la certezza un lavoro sicuro termine dei anni di scuola specialistica previsti». La scuola infermieri di Imperia ha acquistato slancio in questi ultimi anni. Essa ha abilitato quest'anno quindici nuovi infermieri, gi tutti assunti. Per prossimo anno se ne attendono . Si passa poi a 37 fra due anni mentre gli iscritti di quest'anno, che concluderanno gli studi nel 1992 sono 90 e per tutti è già certa la sistemazione. Come è noto la scuola ancora aperta: i corsi no gratuiti ed agli allievi è riconosciuto un «gettone di presenza» mensile di mila lire oltre rimborso delle spese di viaggio.

IL RAGAZZO SALVATO

Dall'ospedale un «grazie» all'elicottero

Migliorano le condizioni Jean-Luc Le Guennic, 24 anni, il motociclista francese salvato domenica dall'elicottero dei carabinieri (nella foto di Gatti) dopo una caduta in un burrone in Nervia

Sono sempre più numerosi gli appassionati di «free climbing» in riva al mare

Sanremo, quattro passi in parete

A Finale, in Francia adesso anche Triora

SANREMO. Arrampicarsi a mani nude sulla roccia non è stravaganza di pochi: il free climbing o arrampicata libera sta anzi acquistando spazio sempre crescente.

Anche a Sanremo sono molti i giovani che raggiungono levigate pareti adatte alle loro coraggiose evoluzioni.

«La nostra città gode di una posizione estremamente favorevole per i free climbers — dice Marco Pukli —. Sanremo non è lontana dalla zona di Finale ricchissima falesie attrezzate e praticabili ogni stagione dell'anno. Per noi particolarmente comode le pareti della Valle Argentina; specie quelle di Loreto presentano caratteristiche particolarmente interessanti. Inoltre spesso raggiungiamo le "Loubières" sopra Monaco, più di rado le famose "Calanques" presso Marsiglia. Non c'è che l'imbarazzo della scelta».

Pukli non è un personaggio qualsiasi: è oggi il presidente del club «L'ala» che da due anni a questa parte raccoglie i free climbers di Sanremo.

«Con la fondazione del nostro club abbiamo risolto molti problemi di natura economica organizzativa e logistica — continua Pukli —. Prima si arrangiavamo in piccoli gruppi, adesso ogni venerdì ci riuniamo in de per stabilire anche nei dettagli il programma dell'arrampi- del successivo weekend e per affrontare i problemi più generali inerenti l'attività del nostro club. Nel free climbing è indispensabile non essere soli e disporre di supporti organizzativi adeguati. Per aprire vie lungo le pareti è stato necessario un intenso lavoro di gruppo. In Valle Argentina abbiamo usufruito anche della preziosa collaborazione dell'amministrazione comunale di Triora, che molta lungimiranza ha voluto agevolare la nostra attività». Per i soci dell'«Ala» l'arrampicata è un modo per evadere dallo stress della vita cittadina, per scoprire nuovi orizzonti, ma soprattutto mezzo per instaurare un rapporto vivo con la natura, riuscire a comprenderla e ad amarla sempre meglio.

«C'è chi partecipa alla attività con intenti soprattutto sportivi — dice Pukli — trovando nella sfida agli ostacoli naturali un mezzo per mettere alla prova sé stessi. Altri preferiscono seguirci per godere paesaggi e passare una giornata all'aria aperta. Stare in compagnia comunque un fattore importante per tutti».

Aggiunge: «La nostra attività non è utile solo dal punto di vista fisico, ma anche sotto il profilo psicologico contribuisce a dare a ciascuno di noi serenità ed equilibrio interiore».

Il free climbing dunque è anche un modo d'essere, di affron- la vita. Spesso però si rimane perplessi di fronte alle difficoltà che l'arrampicata indubbiamente presenta, si inclini a sottolinearne i pericoli. Precisa Pukli: «Gente esperta scali opportunamente attrezzate non corre nessun rischio, se invece si agisce con pressapochismo senza seguire regole precise, allora sì, il free climbing diventa pericolosissimo».

Insieme a Pukli nel club «L'ala» opera un direttivo di giovani appassionati: Piero Vernassa, Franco Monti, Piero Taddei ed Anna Ferri, segretaria. I soci del club dimenticano però il loro maestro, quel Gianni Carbone guida alpina e profondo conoscitore della montagna e dei suoi segreti. Carbone ora impegnato in Valle d'Aosta organizza periodicamente corsi di formazione e di perfezionamento di questa disciplina.

[r. b.]

I francesi hanno già stanziato 300 miliardi

Ventimiglia pensa al «Tenda-bis»

Ventimiglia ha pronto un progetto per la «Tenda-bis». Nella foto a fianco l'assessore all'Urbanistica Riccardo Bosio

VENTIMIGLIA. Viabilità, argomento sempre attuale, ma di difficile soluzione. In un recente incontro tra i più alti [illegible]nenti dell'Ufficio trasporti della Regione (architetto Luccardini), dell'Anas (ingegner Peclucci) e delle Ferrovie dello Stato ([illegible] Valdambrini) con gli assessori [illegible] Ventimiglia ai Lavori pubblici Sismondini e Bosio all'Urbanistica, si [illegible] messi a punto alcuni aspetti dei problemi viari.

Per primo si è parlato della necessità di risolvere, con [illegible] circonvallazione a monte, il traffico soprattutto quello di transito.

Dice Riccardo Bosio, assessore all'Urbanistica: «Le Ferrovie si [illegible]no dimostrate disponibili a cedere lo spazio occupato attualmente dal binario a monte da via Tenda sino al sottopassaggio [illegible] [illegible] Genova. L'Anas sembra intenzionata su tale area costruire l'Aurelia bis in sopraelevata. Per il collegamento della zona San Secondo si dovrà [illegible] una soluzione di allaccio con bretella a questa nuova arteria, ma [illegible] quella prospettata dal comitato di quartiere. Le Ferrovie [illegible] questo progetto hanno continuato con il rifiuto iniziale, [illegible]rché l'area richiesta non può [illegible] dismessa».

Intanto [illegible] è dato incarico all'ingegner Cigna e ai tecnici del Comune di Ventimiglia [illegible] preparare uno studio illustrativo. «Sulla base di questo — afferma l'assessore all'Urbanistica — noi ci incontreremo ancora per discutere».

[illegible] circonvallazione a monte dovrebbe unirsi a ponente della città sul viadotto più conosciuto come dinosauro con un eventuale terzo ponte e a Nervia sull'attuale cavalcavia ferroviario. Progetto valido, ma con tempi non certo brevi [illegible] [illegible] possibili interruzioni di lavori, perché l'area della ferrovia a le[illegible] della città è in prossimità di s[illegible]vi archeologici. Infatti, in passato, quando il parco lavaggio vetture francesi è stato ammodernato ed ampliato, si sono dovuti sospendere temporaneamente i lavori a causa di ritrovamenti di in[illegible]ti tombe e oggetti antichi.

Sempre [illegible] tema [illegible] miglioramento di viabilità nella zona di Bevera, si è aperta [illegible] prospetti[illegible] di lasciare usufruire temporaneamente, per [illegible] più scorrevole traffico, del ponte costruito dalle Ferrovie in prossimità [illegible] Roverino che collega il costruendo parco del Roja con la statale 20, proseguendo poi fino a Bevera sul Roja.

Intanto, il Consiglio provinciale di Imperia, su sollecitazione dell'assessore Lorenzo Viale di Ventimiglia, ha votato un ordine del giorno che riguarda la viabilità del Roja, collegata ai problemi [illegible] grande ammodernamento della statale 20.

«Il documento — spiega Viale — verrà trasmesso al ministero dei Lavori pubblici, Regioni Liguria e Piemonte, Anas, Provin[illegible] [illegible] Cuneo, Dipartimento di Nizza ed autorità governative. In esso vengono formulate precise richieste, onde creare le premesse per [illegible] realizzazione di [illegible] nuova galleria del Tenda bis, il cui progetto è già stato presentato al ministero dei Lavori pubblici sia francese sia italiano».

I francesi hanno già stanziato [illegible] miliardi di lire per l'ammodernamento della strada tra Fanghetto e Tenda. «Noi — conclude Viale — ci siamo mossi da tempo per [illegible] restare schiacciati, ma sino ad ora è stato finanziato solo il primo stralcio esecutivo [illegible] bretella Ventimiglia-Fanghetto dell'Autofiori. Deve però e[illegible] completato l'insieme dei lavori, altrimenti la soluzione parziale limitata a Bevera, vanificherà l'intervento».

Ma le [illegible]itiche di ecologisti e politici non si [illegible] fatte attendere perché ritengono non valido il progetto. I francesi invece, come spesso accade quando hanno deciso di portare avanti iniziative ritenute valide, continuano nei loro progetti.

Italo Merlo

[illegible]

VENTIMIGLIA
La polizia blocca un «passeur»

Un tunisino, Alye Lofti, [illegible] anni, è stato arrestato, [illegible] «passeur», perché sorpreso con tre connazionali nei pressi del famoso passo della morte. Il nordafricano si è fatto consegnare 500 franchi francesi p[illegible] capite per trasportare clandestinamente i connazionali oltre frontiera.

[illegible]
Av[illegible] hashish, arrestato al [illegible]

Domenico Balkai, 22 anni, cuoco francese residente a Nizza, è stato arrestato dalle Fiamme gialle [illegible] valico dell'Autofiori, perché trovato in possesso di 64 grammi di hashish.

[illegible]
La grande mostra di De Chirico

Il [illegible] settembre, sarà [illegible] una conferenza stampa all'Hotel Beach Plaza, per illustrare l'esposizione di trent'anni d'opere del pittore Giorgio De Chirico, che sarà aperta ufficialmente dal 1° ottobre al 1° novembre. L'avvenimento è sotto il patrocinio del principe Ranieri III e del presidente della Repubblica, Cossiga. Per il 1° ottobre è prevista anche una serata di gala all'Hotel de Paris.

[illegible]
La sagra dello [illegible]

Tutto pronto a Badalucco per la tradizionale [illegible]gra dello stoccafisso, l'appuntamento più sentito nel Comune della Valle Argentina. Dalla Norvegia sono già arrivati quintali di pesce che sabato sarà cucinato secondo l'antica ricetta che prevede una preparazione di almeno 24 ore. Domenica la sagra occuperà l'intera giornata e sarà affiancata da una [illegible]ie di manifestazioni collaterali, a cominciare dalla mostra sulla storia e l'economia locale, allestita nei caruggi del paese.

San Lorenzo punta sul turismo: nei progetti la valorizzazione del centro storico

Un progetto per valorizzare gli aspetti caratteristici del borgo

San Lorenzo «rilancia»

Nei progetti il recupero del centro storico e un miglioramento della viabilità
Un monumento alla donna contadina [illegible] la creazione di [illegible] isole pedonali

S. LORENZO AL MARE. Recupero [illegible] valorizzazione del centro storico, potenziamento del[illegible] strutture scolastiche e sportive, miglioramento della viabilità: sono gli obiettivi dell'amministrazione comunale di San Lorenzo, a pochi mesi dalla scadenza del mandato legislativo (le elezioni si svolgeranno nella primavera del '90).

Con una spesa di circa trecento milioni è già stato rifatto il «maquillage» alla parte antica del [illegible] nella zona a monte. Eliminato l'antiestetico asfalto, è ricomparso il vecchio acciottolato nei carrugi e in pia[illegible] Mazzini, dove è stata realizzata anche una suggestiva fontana. Inoltre, il centro storico è stato trasformato in isola pedonale, [illegible] una sola concessione agli automezzi, per le attività [illegible]merciali: la mattina, dalle 9 alle 11, sono consentite le operazioni di carico e scarico delle merci.

«Dopo qualche iniziale perplessità, dovuta soprattutto alla chiusura al traffico della zona, con la conseguente elimina[illegible] [illegible] cinque parcheggi nella stessa piazza Mazzini, la gente ha apprezzato [illegible] [illegible] scelte. In futuro saranno anche rifatte le facciate degli edifici: un pia[illegible] della Regione offre contributi [illegible] proprietari fino al 40-50 per cento delle spese. Il Comune si accollerà gli oneri per elaborare i progetti e presentare tutta la documentazione necessa[illegible].

Completata la prima fase [illegible] interventi, ora le attenzioni si spostano sul nucleo storico che si affaccia sul mare (il paese [illegible] diviso dalla via Aurelia). Sono già stati stanziati [illegible] milioni per il rifacimento [illegible] pavimentazione, la sistemazione delle aree verdi e altri lavori di abbellimento e restauro.

Il progetto prevede anche la creazione [illegible] un singolare monumento alla donna contadina ligure. «Un omaggio alle nostre antenate, che lavoravano nei campi dalla mattina alla sera. E' il primo monumento del genere in provincia», spiega Luciano Re.

La realizzazione dell'opera è stata affidata allo scultore Piero Vado, di Savona. La statua, che verrà collocata nel giardini della [illegible] litoranea, sarà alta tre metri. Rappresenterà anche un ulteriore contributo al recupero dei valori del passato.

Frattanto, dalla Regione è arrivata la conferma della [illegible]cessione di un finanziamento di 500 milioni per avviare i lavori di costruzione della nuova scuola media, elementare e materna comprensoriale, che sorgerà in via Vignasse, in un'area [illegible] forte sviluppo. Il progetto, che comprende anche la costruzione [illegible] una palestra polivalente, prevede una spesa complessiva di poco superiore ai tre miliardi.

Nella stessa zona, verrà co[illegible] anche [illegible] moderno bocciodromo, grazie [illegible] mutuo [illegible] 350 milioni ottenuto [illegible] Credito Sportivo. Sottolinea il sindaco: «La struttura avrà quattro campi regolamentari per disputare incontri a carattere internazionale e altrettanti per [illegible]nifestazioni nazionali. Dovrà essere in particolare un punto di ritrovo per tutti gli appassionati del comprensorio, che sono tantissimi».

Nel nuovo piano regolatore generale [illegible] previsto lo spostamento del tratto [illegible] Aurelia che taglie [illegible] due il paese.

Gianni Micaletto

A Ventimiglia

Un [illegible] per traffico di [illegible]

VENTIMIGLIA. Si è risolta con il rinvio a giudizio di cinque persone, deciso dal tribunale di Sanremo, l'istruttoria sul traffico di stupefacenti tra Ventimiglia e Ancona scoperto un [illegible] fa in [illegible] piccolo centro delle Marche. A Chiaravalle (in provincia di Ancona) le indagini [illegible] Guardia di finanza condussero, il 27 agosto '88, al fermo di una Renault 5 a bordo della quale furono trovati 200 grammi di eroina, acquistata a Ventimiglia. Sull'auto c'erano Luigi Anselmo, 36 anni, residente a Jesi, e Carmelo [illegible], 34 anni, residente a Ventimiglia in vico Ulivi 6. In seguito ad interrogatori [illegible] [illegible]zioni telefoniche, le indagini coinvolsero altre [illegible] persone. Tra gli imputati due sono [illegible] prosciolti già in istruttoria: Francesco Asciutto, 33 anni, di Ventimiglia e Adelelma Pagoni, 40 anni, residente a Jesi.

Nella Squadra Ideale trova posto anche Sergio Soncin

Adamo già tra i big

Stupisce il baby del Ventimiglia

Era una sera di maggio, già calda e invitante. Ma il [illegible] maggiore lo portò quella valanga di personaggi del calcio ligure che, [illegible] gran completo, fece passerella allo stadio Bacigalupo di Savona. Era la sera della sfilata della Squadra Ideale ligure di Interregionale: i «magnifici undici» battevano 2-0 il neopromosso Savona sul campo; presidenti e allenatori, dirigenti [illegible] tifosi vincevano; in tribuna, la partita della simpatia, prima durante e dopo una lunga premiazione che ripercorreva 10 mesi di torneo.

E' ricominciato il massimo torneo dilettantistico, [illegible] con le prime votazioni riprendono la loro marcia anche le classifiche della Squadra Ideale, nell'appuntamento che «La Stampa - Cronache della Liguria» rinnova. Tornano vecchi personaggi, se ne affacciano di nuovi: fra 34 giornate conosceremo i «big» della [illegible] stagione. Ci sarà un nuovo appuntamento in uno stadio ligure, una nuova premiazione che ci auguriamo ancora più lunga e simpatica, apprezzata e nobilitata da presenze, di quella del maggio '89. Ma vediamo, dopo i primi 90 minuti, la situazione ruolo per ruolo.

PORTIERE. Le vittorie di Vado [illegible] Savona si chiamano anche Vaccarezza [illegible] Durando. I due ex compagni (sono stati, insieme, allievi di Italo Ghizzardi in biancoblù) hanno subito [illegible] in mostra le loro doti: guida il vadese [illegible] 7,5 davanti al «cugino» con 7. Bene Valpreda del Pontedecimo con 6,5, e molte insufficienze: Favali (Albenga), Vassallo (Pegliese), Marini (Carcarese), Porcù (Samm).

TERZINO DESTRO. Ancora Vado, per un nome notissimo: quello di Vincenzo Eretta, [illegible] colonna di Savona, Carcarese e Cairese, uscito dalla battaglia con il S. Angelo con [illegible] ottimo 7. Ma lo [illegible] punteggio [illegible] stato ottenuto da Carrea (Pegliese), già nella «nazionale» ligure dello scorso anno. Bravo anche Brunelli (Carcarese, 6,5).

TERZINO SINISTRO. Sempre più rossoblù: con il 7 ecco Ciferri (Vado) guidare [illegible] gruppetto del ruolo, [illegible] Iacovino (Albenga) a inseguire [illegible] 6,5. A 6 Bordini, Rossini e Bandini.

STOPPER. Garattini (Vado) svetta [illegible] 7, seguito [illegible] Barberi (Pegliese, 6,5). Poi Lucadello dell'Albenga e Garvasio della Carcarese appaiati a quota [illegible]

LIBERO. Partita magistrale e gol-partita: Cella del Vado (7,5) non ha per ora rivali e precede Mariani [illegible] Pontedecimo e Roffi della Pegliese, attestati sul 6,5. Seguono Schiesaro [illegible] Cornaglia.

MEDIANO. Il giovane Buttu dell'Albenga emerge un po' a sorpresa, [illegible] con il [illegible] 7 guida la prima graduatoria precedendo Doragrossa del Vado, Pastine del Pontedecimo, Porta della Carcarese [illegible] l'intramontabile Radio del Ventimiglia, tutti a 6,5.

MEZZALA DESTRA. Parodi della Pegliese, già protagonista l'anno scorso, [illegible] partito alla grande: bella prova e 7,5 al debutto. Degli altri [illegible] Ponti [illegible] Ponzo: 6,5.

MEZZALA SINISTRA. Un giovane [illegible] un esperto in vetta: Ada[illegible] [illegible] Ventimiglia ha giocato solo mezz'ora, ma tanto bene da meritare il 7. Stesso voto per Rolando, il migliore della Carcarese. Poi D'Agostino (Savona) [illegible] Virioux (Albenga) con 6,5.

TORNANTE. Ubertelli della Pegliese [illegible] Sergio Soncin (Ventimiglia), con 7, conquistano il primato [illegible] Tessiore (Vado), Meneghetti (Albenga) e Ghiso (Carcarese), tutti a 6,5.

PRIMA PUNTA. All'esordio nella categoria ha ben figurato Lanteri (Albenga), meritando 7. Dietro di lui, Valeri del Savona [illegible] 6,5, affiancato da Sasso del Ventimiglia [illegible] Monari (Pegliese).

SECONDA PUNTA. Buon avvio [illegible] Guarisco (Carcarese, 7), che per ora mette in fila Monte (Savona), Guerra (Pegliese) e Bernardi (Pontedecimo), a 6,5.

ALLENATORE. Il boom iniziale consente [illegible] Marinelli (Vado) di portarsi in vetta con 7, ma alla pari con lui c'è Schiesaro, mister di una volonterosa Albenga (e in campo come giocatore). A 6,5 Pi[illegible] Locatelli e Brogi, quindi Della Bianchina [illegible] Orcino (6).

SQUADRA IDEALE. Ecco il primo undici-big. Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Garattini, Cella, Buttu; Ubertelli (S. Soncin), Parodi, Lanteri, Adamo (Rolando), Guarisco. All. Marinelli (Schiesaro).

Roberto Baglietto

[illegible]

Tanti personaggi, qualche novità

Tutti di [illegible] alle prese con voti e ruoli, medie e sorpassi. Nata quasi per gioco, la Squadra Ideale ligure di Interregionale ha riscosso l'anno scorso un successo palpabile, e torna con ancora maggior spazio e risonanza. In lotta per undici maglie da titolari, per la panchina, per i premi che «La Stampa - Cronache della Liguria» offrirà ai più bravi. Con una novità importante: ci sarà un impo[illegible] riconoscimento per il giocatore che, a fine stagione, avrà ottenuto la media più alta [illegible] assoluto. La proclamazione del «giocatore ideale» ligure '89-90.

Tra poco più di n[illegible] mesi, ci si ritroverà per una partita che metterà di fronte la «nazionale» [illegible] una rivale di grido. La scusa per applaudire i migliori, ritrovare tanti personaggi, rivedere tanti amici. Gli stessi che lo [illegible] maggio si entusiasmarono per questa iniziativa. A proposito di iniziative: val la pena ricordare quella di quattro mesi fa, abbinata alla partita del Bacigalupo.

Quella sera ai presenti [illegible] stata data [illegible] possibilità di versare un'offerta a favore dell'asilo di via Verdi, pochi giorni prima distrutto dai vandali. Ebbene, anche grazie a giocatori, dirigenti e tifosi [illegible] calcio dilettanti, che quel sabato si distinsero per generosità, venerdì l'istituto riaprirà per [illegible] set[illegible] di bimbi. In tempi di violenza, fisica [illegible] verbale, applicata anche al mondo del pallone, una lezione da scolpire nella pietra.

Il Vado spadroneggia in molti ruoli dopo [illegible] prima giornata di campionato. A sinistra il portiere Vaccarezza, decisivo contro il S. Angelo; qui sotto Doragrossa contro Virioux e Buttu dell'Albenga, anche loro in chiara evidenza. Tra i più noti Ubertelli (a destra): il pegliese contende a Soncin il primato tra i tornanti

SPORT [illegible]

[illegible]

[illegible] Il Bordighera avanza in Coppa

BORDIGHERA. La squadra femminile del Tc Bordighera, formata da Sara Celani, Silvia Biancheri [illegible] Laura Nicchi, ha superato i primi due turni di Coppa Italia. Le bordigotte hanno vinto sul terreno del Tc Asti per 2-1 e [illegible] casa con il [illegible] Sorrento con l'identico risultato. Ora disputeranno i sedicesimi di finale. Niente da fare per la squadra maschile, eliminata al primo turno (1-5) dal Tc Derthona.

[illegible]

[illegible] ha [illegible] spettacolo

SANREMO. Le ragazze della marcia hanno offerto un grande spettacolo a Sanremo nel campionato italiano: ha vinto, sul percorso [illegible] 10 km sul lungomare Trento e Trieste, la favoritissima vicenti[illegible] Ileana Salvador, detentrice del record mondiale dei [illegible] e 10 km e recente vincitrice dell'oro alle Universiadi [illegible] Duisburg. La Salvador ha preceduto Erica Alfridi, staccata [illegible] 2'50, e Carola Pagani terminata a 3'08.

CALCIO

Il [illegible] baby fa [illegible] all'Argentina

ARMA DI TAGGIA. Lo «Sclavi» venerdì sarà [illegible] rossonero: l'Argentina inaugurerà la stagione del settore giovanile ospitando tre squadre del vivaio del Milan, con il quale gli armesi hanno stretto un rapporto di collaborazione. Sono in programma tre incontri, di Esordienti [illegible] Pulcini, a partire dalle 15,30. Ingresso libero. L'Argentina nelle prossime settimane ricambierà la visita, e ha affidato la direzione del settore [illegible] Caboni, trainer della prima squadra.

PALLAVOLO

Imperia, via alla preparazione

IMPERIA. Agli ordini del preparatore atletico Giovanni Dolla, il Volley [illegible]bi Elettronic Imperia ha cominciato gli allenamenti in vista della C1 maschile che scatterà il 4 novembre. L'organico biancorosso deve ancora esser definito. L'Imperia, che ha confermato il trainer Pastorelli, punta a una posizione di medio-alta classifica. Il debutto avverrà il [illegible] settembre in Coppa Italia.

Dopo l'ingaggio di Bencardino, l'Imperia 87 è vicina anche a Costantini

L'Argentina è pronta a scattare

I rossoneri di Caboni puntano, con il Sanremo 80, al vertice della prossima Promozione
Dianese [illegible] Camporosso in ritardo, la Taggese affida i giovani [illegible] Nuvoloni e Bertazzon

IMPERIA. Ultime amichevoli per le imperiesi: domenica si alza il sipario sui tornei di Promozione e Prima categoria. Il bilancio finora [illegible] favorevole ad Argentina Arma e Sanremo 80, che hanno superato con autorità la prima fase della Coppa Italia. Segnali positivi anche per le ambiziose Dianese e Sanremese 1904, mentre l'Imperia 87 medita un altro colpo, dopo l'ingaggio di Bencardino.

I nerazzurri [illegible] vicinissimi all'acquisto del mediano-libero Costantini, punto [illegible] forza del Ventimiglia. Il giocatore, che risiede nel capoluogo, ha trovato lavoro a Pontedassio e non [illegible] la sente di continuare a fare il «pendolare». Costantini si allena già [illegible] la truppa di Sinagra. Il suo arrivo potrebbe provocare la cessione [illegible] uno degli elementi dell'attuale rosa (in particolare, per Pigliacelli sono sempre pressanti le richieste del [illegible]. Stefano). Dopo la sconfitta interna con la Dianese, i nerazzurri sono stati battuti dalla Taggese (2-1), [illegible] destando ottima impressione.

Nell'Argentina si è già messo in mostra [illegible] nuovo arrivato Arrigo, autore del gol che [illegible] valso la qualificazione in Coppa a spese della S. Fruttuoso. La conferma del bomber Pinelli, il recupero di Andreoli e l'acquisto del fantasista Pinto fanno della formazione di Caboni una delle favorite. [illegible] neopresidente Bassi ha portato una ventata di entusiasmo in tutto l'ambiente. I programmi [illegible]o ambiziosi, anche [illegible] i rossoneri fanno professione di umiltà. L'esordio [illegible] è dei più difficili: allo «Sclavi» arriva la Culmv.

Il Sanremo [illegible] ha rimediato alla partenza di Cino, passato al Ventimiglia, ingaggiando dalla Dianese [illegible] centrocampista Piccareta, che nella scorsa stagione ha giocato nell'Argentina. Il neo trainer Moroni punta sul recupero del libero Raineri, a riposo forzato da un anno, per coprire il vuoto in difesa. [illegible] debutto sul campo del Millesimo preoccupa i biancazzurri, che devono anche definire l'assetto societario.

Problemi dirigenziali anche per i «cugini» della Sanremese 1904, che non hanno [illegible] scelto il nuovo presidente dopo l'abbandono di Di Meco. La squadra è stata invece notevolmente rinforzata, soprattutto con l'innesto [illegible] Vella. Cichero non lo dice apertamente, ma l'obiettivo [illegible] la terza promozione consecutiva. Oggi allo «Zaccari» con il Ventimiglia (ore 15), ultimo test prima dell'esordio, con il Pietra Ligure al Comunale.

La Dianese si è preparata al ri[illegible] in Promozione battendo l'Imperia 87 [illegible] pareggiando (1-1) con il S. Bartolomeo. I rossoblù, che hanno inserito nel collaudato telaio Cantore, Tucchia [illegible] Luongo, sono un po' in ritardo nella preparazione. Ma Roberi non sembra preoccuparsene: «Sono fiducioso nonostante [illegible] calendario ci riservi una partenza impegnativa, con Sampierdarenese, Prà Folgore, Rivarolese e Cairese. Preferisco affrontare subito le squadre ostiche. Puntiamo alle prime posizioni».

Roberi spera [illegible] completare l'organico con l'ingaggio dello stopper Simondo (Ventimiglia), dopo [illegible] fallimento dei tentativi per avere Ramoino o Buccarella (Sanremo). Domani ad Andora alle 20,30 ultimo test prima di tuffarsi nel clima di campionato.

Il Camporosso, «habitué» della Prima, presenta in panchina la novità Corradi, [illegible] under 18 dell'Argentina. Il tecnico, nonostante i problemi di organico, domenica si è tolto [illegible] soddisfazione [illegible] battere (1-0, gol di Piombo) il Vallecrosia. L'esordio con la Finalborghese è dei più difficili. Dice Corradi: «La rosa [illegible] ristretta e alcuni giocatori [illegible] lontani dalla forma migliore». Il ciclo [illegible] amichevoli si chiude domani (20,45) col Bordighera.

La Taggese sta preparando con [illegible] il difficile [illegible] con la favoritissima Sestrese, in trasferta. I giallorossi hanno ceduto il portiere Bellone [illegible] Ventimiglia e puntano sull'entusiasmo dei giovani e sull'esperienza degli «anziani» Nuvoloni e Bertazzon. L'Arma 85, affidata [illegible] neomister Madini, sta ancora rinforzando l'organico. Dalla Taggese sono arrivati Lotti e Lanfranchi, altri acquisti dovrebbero essere definiti nelle prossime ore.

Gianni Micaletto

Anche Costantini all'Imperia 87?

Poche novità in un campionato sulla carta privo di una squadra-guida

Dodici in volata, senza favoriti

Il primo ottobre partirà la Terza categoria imperiese

SANREMO. Scatterà il 1º ottobre prossimo il campionato di Terza categoria imperiese. La fusione tra Ceriana [illegible] Cerianese BSH, che ha posto fine alla singolarissima lotta di campanile nel piccolo centro alle spalle di Sanremo, ha riportato a dodici le squadre del girone. Così la [illegible] d'inizio fissata in precedenza (24 settembre) [illegible] slittata di una settimana, quando cioè i regolamenti federali prevedono la partenza dei campionati [illegible] i gironi a dodici squadre.

Il raggruppamento imperiese — al suo terzo anno di vita (fino alla stagione 1985-86 c'era un girone misto con le savonesi) — ha nuovamente aggiornato la sua mappa. Non c'è più il Sant'Ampelio promosso in Seconda categoria, ma sono arrivate due retrocesse illustri: il Riviera dei Fiori Imperia e il Pietrabruna, quest'ultimo tornato in Terza categoria dopo tre anni trascorsi nella serie superiore; l'altra novità, se vogliamo, è proprio il Ceriana [illegible] nato dalla fusione tra le due squadre del paese, protagoniste nello scorso campionato di una singolarissima rivalità.

Per la prima volta, in questi ultimi anni, [illegible] si è iscritto nessun nuovo club. C'era chi si attendeva l'avvento addirittura di [illegible] poker [illegible] [illegible] società (Cervese, Pontedassio, Giovane San Biagio e Sport Club Sanremo), [illegible] le iscrizioni non sono arrivate in tempo utile. Così le dodici squadre che scenderanno in campo saranno le «solite» Badalucchese, Ceriana, Coldirodese, Costarainera, Dolceacqua, Ospedaletti, Pietrabruna, Poggese 87, Riva Ligure, Riviera Fiori Imperia, San Lorenzo e Sanremo 70.

Favorite? Sempre difficile ipotizzarle sulla carta. Nelle previsioni dei tecnici le più accreditate candidate alla promozione finale sarebbero Ospedaletti, Poggese 87, San Lorenzo e Costarainera. L'Ospedaletti, che ha recuperato Gridi dall'Arma [illegible] [illegible] Faccente (ex Sanremese), ha anche ingaggiato Bruni, Mannella e Castellari, per affidare la sua panchina [illegible] Ivano Napolitano, in arrivo dalla Carlin's Boys.

La Poggese 87, battuta sul filo di lana la scorsa stagione, sarà nuovamente guidata da Remo Laura: ha perso uomini importanti come il portiere Bernardi (tornato al San Lorenzo) [illegible] il bomber Salmaso (tornato all'Argentina Arma) capocannoniere la scorsa stagione con 25 gol, ma gli arrivi del portiere Peano dalla Taggese, dell'attaccante Bestagno dalla Badalucchese e dei vari Ingarrozza [illegible] Guattrone, rientrati dalla Carlin's Boys, sembrano garantirgli una discreta competitività. Il Riviera [illegible]ei Fiori, retrocesso di lusso, rientra obbligatoriamente, [illegible] lo stesso Pietrabruna, nel novero dei favoriti; gli imperiesi [illegible] guidati, in panchina, da Beppe Strumia, ex terzino dell'Imperia dei tempi d'oro.

Con il Costarainera, che la scorsa stagione fu protagonista di un buon campionato, potrebbe inserirsi nel discorso-promozione anche il nuovo Ceria[illegible] La società, uscita da una contrastata fusione, ha un organico molto vasto. «Abbiamo riunito le forze per fare grande il calcio a Ceriana, un paese che merita molto: ha appena costruito un campo [illegible] prim'ordine», dice Luigi Minù, fondatore, negli anni scorsi, [illegible] entrambi i club del paese, oggi presidente della società uscita dalla fusione [illegible] che avrà [illegible] vicepresidente Augusto Pio Crespi. L'allenatore sarà Bruno Agnelli, con Adelmo Lupi direttore sportivo.

Bruno Monticone

Lo specialista di motoregolarità ha dominato la classe 80

Muraglia, un anno d'oro

Al sanremese titolo europeo e italiano

SANREMO. Dopo il titolo europeo, quello italiano. Per Pierfranco Muraglia, detto «Chicco», fuoriclasse della classe 80 cc di motociclismo specialità enduro, il 1989 è un anno d'oro, da incorniciare: conquistato il titolo continentale [illegible] [illegible] scorso dopo la prova finlandese, [illegible] ha fallito nemmeno l'aggancio al titolo tricolore. Muraglia, in Italia e in Europa, succede al concittadino Marco Rossi, dominatore la scorsa stagione e, invece, sfortunatissimo (per problemi fisici) quest'anno.

Per Muraglia è, soprattutto, una rivincita. Qualcuno lo dava quasi avviato sul viale [illegible] tramonto dopo [illegible] carriera di tutto prestigio. Dopo le sue grandi vittorie (un titolo mondiale nel 1985, tre europei nell'82, 83 e 84 e altrettanti italiani nell'81, 83 e 85), [illegible] [illegible] quattro anni di digiuno. Infortuni, sfortuna, for[illegible] scelte non sempre felici: nel 1988, [illegible] esempio, il fortissimo pilota [illegible] aveva tentato l'avventura nella classe 125. Era andata male; una categoria troppo lontana dal [illegible] stile di guida e dalla sua mentalità. Quest'anno il ritorno alla classe 80 cc: sono arrivati subito i trionfi che rilanciano, ancora una volta, il valore del campione e dell'intera scuola motociclistica matuziana.

Muraglia, ora, prepara gli ultimi impegni stagionali, il Rally Marathon dei Fiori che disputerà [illegible] un'Aprilia sulle strade della riviera [illegible] la Sei Giorni [illegible]tociclistica in Germania, vero e proprio campionato del mondo, ma due settimane fa si era anche concesso una singolare «diserzione» dalla classe 80: nella «10 ore di Farigliano», nelle Langhe, aveva corso nell'inedita, per lui, classe 500 a 4 tempi in coppia con il sanremese Massimo Fiore. Aveva dovuto accontentarsi del quarto posto con tutte le attenuanti del [illegible] ma il Moto Club Sanremo aveva fatto, ugualmente, incetta di vittorie: nella classifica a squadre; nella classe [illegible] con Andreas Dunnebacke e Simone Embriaco, entrambi su TM; nella classe 250 con Maurizio De Carli [illegible] Sergio Alberti [illegible] KTM.

De Carli si [illegible] ripetuto domenica, a Ceriana, nell'immediato entroterra di Sanremo, vincendo la seconda prova del Trofeo della Montagna davanti [illegible] Marco Rossi e a Fabio Pavone che, sette giorni prima, aveva dominato [illegible] prova inaugurale disputata a Baiardo, e che ora guida la classifica provvisoria del trofeo. La gara era organizzata dal Cerianese Motoclub, appena fondato [illegible] sezione dello stesso Moto Club Sanremo. Il «Trofeo della Montagna» si concluderà domenica a Sanremo, in località Croce della Parà, [illegible] la terza e ultima prova, inserita nel ciclo di appuntamenti del Festival dello Sport.

(b. m.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 13 Settembre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Al Classico entra il computer, alle magistrali anche corsi scientifici

La scuola savonese cambia

Ma restano da risolvere tanti problemi

SAVONA. Tra poco più di [illegible] settimana gli studenti savonesi torneranno ad affollare aule e corridoi delle scuole, mentre insegnanti e personale non docente sono già entrati nel clima delle lezioni. [illegible] preparano i programmi, si stende il nuovo orario, si mettono in ordine biblioteche, banchi e sedie in attesa della partenza ufficiale. Ma sono comunque pochi gli istituti che inizieranno l'anno scolasti[illegible] con strutture efficienti [illegible] con il parco insegnanti completo. Ci [illegible] però alcune novità positive, soprattutto per i programmi di insegnamento.

Accanto a un Liceo scientifico che parte per il nuovo [illegible] senza sostanziali cambiamenti, il Classico «Chiabrera» si presenta con diverse innovazioni. Innanzitutto è [illegible] allestita al piano terra dello stabile in via Caboto una stanza adibita [illegible] infermeria. Poi, è già pronta l'aula che ospiterà le lezioni [illegible] informatica. Il Liceo classico [illegible] modernizza? Dice il preside Livio Marguati: «Parlare, come molti hanno fatto, [illegible] una "modernizzazione classica" non è corretto. Il Liceo manterrà il suo carattere di scuola formativa e linguistica con una graduale apertura verso il futuro. Le nuove aule di informatica, con 15 calcolatori, è frutto dell'autorizzazione del ministero a integrare i programmi [illegible] matematica [illegible] la pratica sul computer».

Le altre novità [illegible] attendono gli studenti [illegible] classico riguardano i corsi sperimentali. Lo scorso anno, in due classi del biennio ginnasiale fu inserito lo studio delle scienze e della storia dell'arte mentre dalla prossi[illegible] settimana anche [illegible] Liceo due classi sperimenteranno lo studio della lingua straniera, del diritto [illegible] dell'economia politica. Per concludere, sin dal ginnasio si studierà il '900.

All'Istituto privato «Rossello», il ministero ha autorizzato un nuovo sistema [illegible] insegnamento superiore. Gli studenti potranno scegliere l'indirizzo psico-pedagogico che porta al conseguimento delle maturità magistrale, oppure quello biologico-sanitario valevole [illegible] maturità scientifica. Al Nautico «Leon Pancaldo» invece, gli studenti sono ancora in attesa della nuova nave scuola. «Doveva esserci consegnata in maggio — dice il preside ingegner Pietro Tara[illegible] — [illegible] tutto è slittato alla prossima primavera. Il Nautico è già pronto comunque alla ripresa delle lezioni con [illegible] aumento del 4 per cento delle iscrizioni al primo anno».

Poche novità anche all'Itis «Ferraris» dove continueranno i programmi sperimentali varati lo scorso anno, all'Istituto tecni[illegible] commerciale «Boselli» per ragionieri e alle Magistrali di Stato «Della Rovere».

Qualche guaio invece [illegible] Liceo artistico «Arturo Martini». Ma[illegible] Rosa Bianucci, la preside, di[illegible]: «Siamo alle prese con i problemi di sempre, vale [illegible] dire [illegible] poche aule e troppo piccole. Quest'anno avremo addirittura una classe in più [illegible] non sappiamo dove metterla. Mancano inoltre alcuni insegnanti ma c'è tempo per rimediare. Nei piani alti non avremo il riscaldamento ma ce la caveremo con apparecchi elettrici. La palestra, vetusta e poco attrezzata, non è invece all'altezza della situazione. Abbiamo protestato diverse volte ma senza esito». All'«Alberti», la scuola per geometri, rispetto allo scorso anno mancherà [illegible] classe (saranno 19 più 5 serali).

Parido Pasquino

[illegible]

Aspettando il Comune

In due istituti superiori della città la novità sarà rappresentata dall'introduzione dell'informatica. Si tratta del Liceo artistico «Martini» [illegible] del Classico a cui, già dallo scorso anno, il ministero della Pubblica istruzione ha concesso la facoltà di inserire l'uso del calcolatore nei programmi d'istituto. Al Classico sono arrivati i finanziamenti e i computer [illegible] manca ancora l'impianto. All'Artistico invece si è ancora in alto mare. Dice la preside Maria Rosa Bianucci: «Dal momento in cui è giunta l'autorizzazione nulla si è [illegible] [illegible]. Dal ministero siamo sempre in attesa del finanziamento per l'acquisto dei calcolatori [illegible] poi bisognerà risolvere il problema dell'aula con gli amministratori locali».

Sergio Tortarolo, assessore alla Pubblica istruzione, sostiene: «Queste autorizzazioni ministeriali sono per noi novità non programmate. Alle scuole chiediamo di avere pazienza».

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Altri dubbi della [illegible]

Oggi i periti incaricati dai difensori di Gigliola Guerinoni, nella foto, sottoporranno la gallerista, [illegible] carcere di Imperia, a [illegible] [illegible] medico per accertare il suo stato di salute. L'avvocato Alfredo Biondi ha annunciato che chiederà un supplemento [illegible] indagini. Il servizio a pagina 4.

SAVONA
[illegible] [illegible] [illegible] ferisce [illegible] giostre

[illegible] bambino di dieci anni, Matteo Bucci, abitante a Savona in via Milano 5/3, [illegible] stato ricoverato ieri [illegible] al pronto soccorso del San Paolo dopo che si era ferito mentre giocava sulle giostre di via del[illegible] Trincee. Il bimbo si trovava sulle giostre dei nuovi giardini che costeggiano il Letimbro in compagnia di alcuni amici quando, per cause sconosciute, è caduto riportando una ferita a un piede.

[illegible]
[illegible] [illegible] taglia [illegible] un coltello

Giovanni Pascetto, 23 anni, abitante a Savona in via San Francesco d'Assisi 3, è stato ricoverato ieri pomeriggio al [illegible] Paolo con prognosi di [illegible] giorni per un incidente sul lavoro. Il giovane, che lavora [illegible] macellaio [illegible] supermercato «Disgros» di via Nizza, stava maneggiando un grosso coltello quando l'utensile gli [illegible] sfuggito di mano provocandogli una larga ferita all'avambraccio. Trasportato [illegible] pronto soccorso, i medici gli hanno riscontrato un vasto taglio con lesioni vascolari e ne hanno disposto l'immediato ricovero nel reparto di chirurgia della mano.

[illegible]
[illegible] Caduta di calcinacci

[illegible] giornata di ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto parecchie chiamate in seguito [illegible] cadute [illegible] calcinacci. Si tratta della conseguenza delle violente piogge dell'altro ieri. Parti di davanzali e cornicioni sono cadute sui marciapiedi, sfiorando i passanti, in particolare nella zona di [illegible] Viglienzoni, dove gli operai del Comune hanno provveduto a transennare alcuni caseggiati.

[illegible]
[illegible] Trenta milioni per la cultura

La Comunità montana ingauna spenderà 30 milioni per potenziare il sistema bibliotecario che ha sede a Villanova ma, tramite un «bibliobus», porta i libri a tutti e 15 i Comuni delle vallate albenganesi. Cinque milioni verranno spesi per studi e pubblicazioni, dieci per organizzare spettacoli e manifestazioni culturali mentre i re[illegible] [illegible] serviranno a razionalizzare ulteriormente il servizio di consegna [illegible] ritiro [illegible] volumi.

CRESCE LA STAMPA DI SAVONA

L'arrivo dell'autunno, il rientro in città, un'estate ormai alle spalle, problemi vecchi e nuovi. «La Stampa», dopo la trasformazione di giugno, propone ai lettori un «quotidiano [illegible] Savo[illegible] [illegible] più pagine, più ricco [illegible] completo.

Da oggi due zone della provincia di Savona hanno una pagina tutta per loro: sono [illegible] Ponente, con i centri che vanno [illegible] Spotorno ad Andora, e la Valle Bormida.

Oltre alla copertina dell'edizione c'è [illegible] consueto spazio per le notizie della città e le zone delle Albissole e di Varazze. E ancora lo sport, sia quello locale sia quello di interesse regionale, lo spettacolo con i programmi delle televisioni liguri, [illegible] taccuino con cinema, numeri telefonici [illegible] tutti gli indirizzi utili.

Aumentano anche le pagine dedicate all'informazione dalle altre province e in modo particolare da quella di Imperia.

I lettori troveranno un giornale [illegible] po' diverso il martedì, [illegible] più spazio (notizie, [illegible]menti, pagelle) per lo sport, oltre all'ormai tradizionale appuntamento con i fatti che ruotano attorno [illegible] Sampdoria [illegible] Ge[illegible] lanciati nella loro splendida avventura.

Un altro passo in avanti, dunque, per potenziare il terzo fascicolo della «Stampa», quello dell'informazione provinciale [illegible] regionale, il «quotidiano [illegible] Savona».

Anche i lettori continueranno ad [illegible] la loro voce e [illegible] poter esprimere le loro opinioni grazie alla rubrica «Le lettere [illegible] sabato», un filo diretto [illegible] [illegible] giornale ma anche con chi in qualche modo può risolvere i problemi della città.

Il Ponente e la Valle Bormida hanno dunque [illegible] spazio nuovo. Vuol essere un'attenzione verso Albenga e [illegible] suo comprensorio, verso il Finalese e i centri vicini. Realtà in crescita, talvolta assai diverse dal capoluogo di provincia.

Infine un occhio ancora ancora più attento, se possibile, alla Valle Bormida, al di là dell'Acna e delle vicende legate [illegible] processo Brin.

«La Stampa» aumenta i servizi del suo quotidiano [illegible] proprio in concomitanza con la ripresa autunnale di [illegible] le attività, insieme con i lettori di oggi e con quelli che ci conosceranno da domani.

[s. ch.]

Abbandonato ai vandali il padiglione che ospitava lungodegenti

Il Noceti, uno sperpero

In ritardo il «progetto anziani» di Comune, Usl e Opere Sociali
Al Santuario lunghe liste d'attesa e ricoveri in costosi istituti privati

Savona. Dall'esterno il Noceti sembra integro, all'interno è uno scempio

SAVONA. E' trascorso più di un anno da quando, con [illegible] marcia di protesta da Savona al padiglione Noceti di Santuario, le associazioni volontaristiche hanno denunciato il problema, sempre acuto, dell'assistenza agli anziani, in particolare [illegible] [illegible] più autosufficienti.

«Da allora a oggi non [illegible] [illegible]biato niente — dice Aldo Pentenero, che interviene come semplice cittadino ma che è uno degli animatori dell'Avo, l'associazione volontari ospedalieri — e intanto molti nostri concittadini sono costretti [illegible] trascor[illegible] lontano da Savona i loro ultimi giorni, ospiti [illegible] costose strutture private».

L'assistenza agli anziani non autosufficienti un tempo veniva garantita anche dal padiglione Noceti, [illegible] nel 1984 in forza della nuova organizzazione del servizio, che prevede modelli non più ispirati [illegible] vecchio ospizio. Gli anni sono passati, il padiglione è stato quasi distrutto dai vandali (si parla di una previsione [illegible] spesa [illegible] due miliardi per rimetterlo a nuovo). [illegible] [illegible] mancate le denunce per questo [illegible]credibile stato di [illegible] ma [illegible]suno [illegible] mai intervenuto, adesso non sono rimasti in piedi che i muri. [illegible] nel frattempo le famiglie che hanno necessità [illegible] rico[illegible] [illegible] congiunto lungodegente devono affidarsi [illegible] estenuanti liste d'attesa o, nella maggior parte dei [illegible], rivolgersi fuori provincia.

Nella struttura principale [illegible] piazza Santuario (ora gestita dall'Usl) i posti letto esistenti sono oltre trecento ma il numero dei degenti non supera mai la metà. Le cause? Disposizioni di legge che appaiono assurde unite, per di più, all'insufficienza del personale infermieristico. «Non capisco perché — conclude Aldo Pentenero — si tarda a riutilizzare il padiglione Noceti, considerato che il progetto anziani elaborato nel 1985 da Comune, VII Usl e Opere Sociali continua a restare sulla carta. Ricordiamoci che la civiltà di una società si vede da come tratta i suoi vecchi».

[i. p.]

Dal 1° ottobre servizio di pronto intervento

Bergeggi, acquedotto gestito da Savona

BERGEGGI. Gli abitanti di Bergeggi, secondo l'ultimo censimento, sono 769 ma d'e[illegible] almeno triplicano e i consumi d'acqua, così come in tutti gli altri centri rivieraschi, quasi decuplicano. Ma d'ora innanzi il problema non dovrebbe più destare alcuna preoccupazione.

E' [illegible] sottoscritta la convenzione che dal 1° ottobre prossimo affida la gestione dell'acquedotto comunale alla Società Acquedotto di Savona, che già forniva al Comune la totalità dell'acqua consumata. L'atto [illegible] stato firmato dal sindaco Riccardo Borgo e dall'amministratore delegato della società, ingegner Antonino Dell'Orto.

Una breve cerimonia, al termine della quale tutti hanno espresso soddisfazione per il rafforzamento di [illegible] rapporto di collaborazione che assicura ai cittadini di Bergeggi i quantitativi d'acqua necessari anche nel periodo di massimo consumo estivo. L'inserimento di Bergeggi nel comprensorio dell'acquedotto savonese consentirà agli abitanti di questo piccolo Comune di beneficiare in futuro degli ulteriori vantaggi offerti dalle strutture di una società operante nel territorio savonese da oltre cent'anni e ora in grado di soddisfare, avvalendosi anche dell'appartenenza al gruppo Acque Potabili-Italgas di Torino, le esigenze sempre crescenti di qualità [illegible] servizio di acquedotto.

La Società Acquedotto Savo[illegible] è impegnata, in tale ottica, a effettuare alcuni rilevanti ampliamenti [illegible] potenziamenti degli impianti di Bergeggi e dal 1° ottobre prossimo metterà a disposizione dei nuovi utenti il proprio servizio di pronto intervento, disponibile 24 [illegible] [illegible] 24 con telefonate al numero 829.833 [illegible] Savona.

La cifra quest'anno ha raggiunto i 450 milioni, polemiche sulla ripartizione

Dove vanno i soldi del casinò?

Loano e Pietra battono Alassio e Laigueglia

ALASSIO. Come sono stati distribuiti quest'anno i 450 milioni [illegible] contributi «turistici» dati dal casinò di Sanremo alla provincia [illegible] Savona?

Non esiste ancora una risposta chiara e i criteri della suddivisione [illegible] siano stati «rivoluzionati» ai danni di alcune località [illegible] Ponente savonese.

In altre parole, località come Alassio [illegible] Laigueglia sono state «sacrificate» in favore di cittadi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietra Ligure.

Ma vediamo come «storicamente» si era giunti all'intesa fra la Provincia di Savona [illegible] la città di Sanremo. Fin dagli Anni Cinquanta, per tacitare le rivendicazioni di apertura di una casa da gioco anche nella provincia [illegible] il casinò [illegible] Sanremo, tramite il Comune, raggiunse [illegible] intese, nota sotto il nome di «lodo Russo», dal nome dell'allora parlamentare Carlo Russo, che ne definì i criteri [illegible] i parametri di suddivisione. Tali proventi andavano a finanziare le Aziende [illegible] soggiorno secondo due criteri: le presenze turistiche e la vicinanza alla città dei fiori. Prendevano cioè di più le cittadine a ponente e [illegible] maggior numero di presenze.

Per due decenni, dal Sessanta all'Ottanta, i contributi del casinò rimasero inalterati e quindi, per effetto dell'inflazione allora galoppante, decurtati nel loro valore reale.

Il problema dell'adeguamento venne risollevato negli ultimi anni ed è stato l'assessore provinciale al Turismo, Carlo Tomagnini, a farsi interprete e coordinatore dei Comuni turistici del Savonese per chiedere un sostanzioso [illegible]. Così il contributo venne incrementato nel [illegible] [illegible] 1988 (50 per cento [illegible] più) e del 1989 (raddoppiato rispetto all'anno precedente). In tal modo i 150 milioni del [illegible] divennero l'anno dopo 225 sino a raggiungere la somma di 450 milioni quest'anno.

Nel 1988 ci fu un semplice aumento proporzionale per tutte le Aziende. Quest'anno invece si sono introdotti — a quanto pare — nuovi criteri. Innanzitutto gli organismi provinciali pare abbiano raddoppiato: la Provincia prenderà 60 milioni (24 due anni fa) mentre anche l'Ente provinciale per il Turismo avrà quasi [illegible] milioni [illegible] per l'esattezza). Ma la «rivoluzione» consiste nel fatto che [illegible] si terrà più conto della vicinanza a Sanremo [illegible] dal fatto che le presenze (comprensive anche [illegible] quelle delle case in affitto) portano ad esempio Loano [illegible] Pietra Ligure a superare Alassio.

Dice l'assessore provinciale Carlo Tomagnini: «I criteri debbono essere ancora limati e rivisti. Di certo c'è che tali fondi dovranno andare, a mio giudizio, [illegible] Comuni e [illegible] alle future Apt. Per il 1990 il casinò aumenterà ulteriormente il contributo».

Come spesso accade, la decisione della ripartizione, che [illegible] capo alla prefettura di Savona su delega di quella di Imperia, è [illegible] presa nell'apparente indifferenza generale, ma le sue conseguenze sembrano destinate a suscitare naturalmente critiche e polemiche. Anche perché [illegible] Provincia, sollecitata [illegible] Tomagnini, sembra voglia finalmente muoversi.

Fa ancora notare l'assessore al Turismo: «Non mi sembra che il parametro delle presenze sia un criterio affidabile ed equo per la ripartizione. Un conto [illegible]no le presenze negli alberghi e un conto quelle delle seconde case. Loano, [illegible] bella [illegible] ricca di iniziative, non ha lo stesso [illegible] turistico di Alassio. Quest'anno, in sede [illegible] miglior definizione della suddivisione, occorrerà tener conto [illegible] tale verità e distribuire meglio i soldi».

Romano Strizioli

Restano da identificare i corpi degli altri due savonesi

Da Milano solo 4 nomi

Una colletta per comprare i fiori

SAVONA. Altri tre savonesi, vittime della tragedia Cuba, stati identificati. tratta di Giovanni Ravera, 36 anni, Savona, e della moglie Iliane Barbero. Il riconoscimen- ufficiale è avvenuto ieri mattina poco prima delle 11 nell'hangar allestito camera ardente nell'aeroporto di Milano. Con loro è stato identificato anche Giorgio Benvenuto, 24 anni, giovane originario Albisola, ma residente a Milano dove si trasferito alcuni mesi or sono. Salgono così a quattro i corpi delle vittime savonesi identifi- dai loro familiari. In precedenza era riconosciuto il corpo di Luigi Perasso. Restano così ancora da riconoscere i corpi di Liviana Ravera, 41 anni, moglie di Luigi Perasso, e loro figlia Silvia, di 12 anni.

In queste i parenti più stretti sono tutti alla Malpensa, dove vivono ore angoscia. Solo il padre, Antonio, di 54 anni, rimasto a casa.

Dice Pio Giacomo Pesce, cugino dei Ravera e gestore di un negozio di commestibili in via Montegrappa Villetta: «E' quasi peggio adesso quando successa la sciagura. Siamo distrutti. Viviamo nell'incertezza, ogni volta che squilla il telefono restiamo col fiato sospeso. Speriamo solo che finiscano presto per poter piangere i nostri morti in pace».

Impossibile, per il momento, stabilire la data del rientro delle salme e quella dei funerali. L'opera di riconoscimento pre- lunga, difficile e penosa. Le operazioni medico-legali per l'identificazione dei corpi sono cominciate alle 9,30 ieri mattina, ma già fin dalle centinaia di parenti delle vittime si aggiravano nella palazzina del «Cral-Sea» dov'è stata apposita- allestita una sala di -glienza. I familiari vengono fatti entrare cinque o sei alla volta, per tentare di dare un alla lunga fila bare sistemate nell'hangar. In nottata l'équipe medica del professor Antonio Fornari era riuscita a ricostruire l'identità di 24 corpi.

Quando l'altoparlante chia- nella ardente e tentano di riconoscere gli oggetti personali dei propri cari e, se non è sufficiente, anche i corpi.

Gli abitanti della Villetta attendono con ansia notizie Milano. Dice il parroco Santa Maria Giuseppa Rossello don Giovanni Farris: «Il telefono squilla ogni minuto. Tutti chiedono notizie a me perché tutti i parenti sono partiti per Milano qui rimasto nessuno. Io sono in contatto con Milano, ma per ora notizie sicure non ce ieri sera, dopo il riconosci- ufficiale di Luigi Perasso, sembrava che dovessero trasportarlo subito Savona. Poi hanno preferito attendere che siano identificate anche le altre vittime savonesi. Certo, le cose dovessero andare per le lunghe, potrebbero cambiare idea».

Anche il vescovo di Savona, monsignor Giulio Sanguineti che è attualmente in ritiro spirituale nei pressi di Chiavari, è in contatto con il parroco della Villetta.

Dice don Farris: «Mi telefona anche tre volte al giorno. intenzione di prendere parte cerimonie funebre».

Intanto in chiesa sono stati allestiti i paramenti. «La gente — continua parroco — ha fatto una colletta. Hanno già raccolto più 400 mila lire per i fiori». Le due famiglie assai popolari nel quartiere. Dice «Lillo», titolare della macelleria fianco della panetteria dei Ravera: «Dopo pochi giorni che mi sono stabilito qui, abbiamo stretto subito amicizia. Gianni Ravera era un uomo un'umanità incredibile. E' stato lui che mi ha aiutato all'inizio, quando avevo appena aperto il negozio. Mi sembra incredibile che non ci più, era così pieno vita, sempre sorridente, sempre gentile».

Nei giorni scorsi, l'Associazione provinciale panificatori ha un comunicato in cui invita gli associati ad abbassare le serrande per un'ora il giorno dei funerali.

La segreteria del sindaco di Savona si tiene costantemente in contatto con il ministero degli Esteri per avere notizie aggiornate. Il Comune parteciperà in forma ufficiale ai funerali e verrà indetto il lutto cittadino.

Ermanno Branca

SILVIA

L'abbraccio dello sport

Un meeting, probabilmente nazionale se non addirittura internazionale. E' quanto la Rari Nantes Savona, nuoto sincronizzato, intende dedicare alla memoria di Silvia Perasso, la ragazzina morta con i genitori nella sciagura di Cuba. L'idea lanciata nei giorni scorsi è stata confermata dalla società biancorossa, i cui dirigenti sono già al lavoro per organizzare la manifestazione, probabilmente nella primavera prossimo anno. Ai funerali, ormai prossimi, delle vittime savonesi disastro aereo dell'Avana, la Rari parteciperà con una nutrita delegazione, di cui faranno parte la prima allenatrice Patrizia Giallombardo, e praticamente tutte le ex compagne della squadra agonistica Esordienti di «sincro», alla quale Silvia Perasso era arrivata dopo appena un anno di attività. Della delegazione faranno parte anche rappresentanti delle squadre del settore pallanuotistico.

La vittime savonesi della tragedia di Cuba: qui sopra Giorgio Benvenuto il giorno del matrimonio, a destra Giovanni Ravera e Ilana Barbero e a sinistra la piccola Silvia Perasso (fotoservizio G. Chiaramonti)

LE RUSPE SON TORNATE

Addio vecchio diurno di Piazza del Popolo

Ieri è stata abbattuta una delle ultime strutture legate in qualche modo alla vecchia stazione Letimbro. Le ruspe hanno demolito l'ormai fatiscente sede del primo «diurno» della città, poi ufficio informazioni dell'Ept. Adesso, a ricordo della «Letimbro» rim- solo la palazzina stile Liberty dell'antica del dazio, che però sarà conservata.

Gli impegni del Comune per rinnovare alcuni impianti di base

Savona, cresce lo sport

In corso lavori di ristrutturazione alla palestra del Coni e del palazzetto
Verrà rifatta la pista d'atletica del Bacigalupo, terminato il campo alla «167»

SAVONA. Maquillage per gli impianti sportivi savonesi. Alle palestre Coni di Mentana, stanno per iniziare i lavori, al «Palazzetto dello sport» di cor- Tardy e Benech, in corso opere di ristrutturazione, proseguono i lavori al nuovo campo di calcio del quartiere «167». Ambiziosi progetti anche per la pista d'atletica dello stadio «Valerio Bacigalupo».

Specialmente l'impianto di via Mentana destava qualche preoccupazione. Le palestre di scherma, judo e atletica pesante erano infatti inagibili dal novembre dello anno.

Spiega l'ingegner Mario Magnano, capo dell'Ufficio impianti sportivi del Coni: «Presto cominceranno i lavori. Il progetto di ristrutturazione è stato approvato e questi giorni svolge la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Si tratta di un'opera complessa, articolata in varie fasi e che dovrebbe tempi di realizzazione piuttosto lunghi».

La prima fase lavori prevede il completo rifacimento dell'impianto elettrico. Dice l'ingegner Mario Magnano: «L'impianto ormai obsoleto e non dava più sufficienti garanzie sicurezza». E' poi previsto un secondo intervento sulle strutture in muratura. Il tetto, pericolante, verrà smantellato e rifatto. La terza fase, infine, prevede il risanamento dei servizi igienici e degli spogliatoi, rifacimento dell'impianto idrico e la conversione sistema riscaldamento da gasolio a metano.

Continua Magnano, che verrà nominato assistente ai lavori: «I lavori dureranno almeno an-, ma speriamo di rendere parzialmente agibili alcuni locali. Una volta eseguite le opere di risanamento essenziali, il tetto e l'impianto elettrico, e saremo in grado attenerci alle di sicurezza, consentiremo alle società riprendere gradualmente l'attività». L'opera di risanamento verrà a costare circa milioni.

Tempi lunghi previsti anche per il campo della «167». Dopo quasi tre anni di lavori, l'opera non è ancora stata ultimata. Dice Dante Biale, vice presidente della quarta Circoscrizione: «I lavori proseguono, anche se, per il momento, è difficile prevedere quando il campo sarà agibile». Resta da sistemare il fondo del terreno di gioco, da completare recinzione e da rifinire gli spogliatoi.

Di importanza marginale gli interventi al «Palazzetto dello sport». Nell'impianto di Tardy e Benech si stanno infatti compiendo opere di ristrutturazione e manutenzione che non compromettono lo svolgimento delle attività agonistiche e non influiscono sulle condizioni di agibilità.

Un discorso a parte meritano le piste di atletica. Spiega l'ingegner Magnano: «Il campo della "Fontanasse" è tecnicamente molto buono. E' stato già costruito criteri moderni. La pista, ad esempio, è tartan, una miscela di asfalto e gomma, studiata apposta per ottimizzare le prestazioni degli atleti. Peccato che l'impianto sia poco utilizzato. Sarebbe forse auspicabile accordo fra il Comune e il Provveditorato agli studi per stabilire un programma di attività sportiva nelle scuole, in modo da diffondere la pratica dell'atletica e al tempo stesso sfruttare a pieno le strutture sportive che offre la città».

La vecchia pista atletica dello stadio «Bacigalupo» è ormai in disuso. Dice Magnano: «La pista in terra battuta è qua- un reperto d'antiquariato. Ormai si usano altri materiali che oltretutto presentano problemi di manutenzione. A mio avviso sarebbe più utile conversione dell'impianto, anche in considerazione del fatto che il campo della "Fontanasse", soddisfa già le richieste dell'utenza». Per la pista d'atletica del «Bacigalupo», Coni già presentato in Comune un progetto che ne prevede la trasformazione in velodromo. Potrebbe essere incentivo per il ciclismo, un'attività che nel Savonese conta un numero sempre maggiore di praticanti. **[e. b.]**

Sulla Savona-Torino

Con la pioggia

SAVONA. Sono gravi le condizioni di Vincenzo Scianna, 61 anni, Santena (Torino), che l'altra sera rimasto coinvolto incidente avvenuto sull'autostrada Savona-Torino, tra Altare e Millesimo. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo. I medici gli hanno riscontrato fratture diverse parti del corpo. L'incidente, che è rilevato dalla polizia stradale di Carcare, è avvenuto poco prima delle 20. Vincenzo Scianna si trovava una Ritmo condotta dalla moglie, Angela Ribaudo, 60 anni, sua ricoverata prognosi di un mese. La donna ha urtato una Fiat 127, proveniente in senso opposto, postasi di traverso alla carreggiata probabilmente a causa fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il conducente, Remo Chiappello, 37 anni, di Saluzzo, ha riportato lievi ferite.

Insufficiente manutenzione stradale, i temporali fanno danni a Savona

Ci risiamo, la città si allaga

A Villapiana la situazione di maggior rischio

SAVONA. Il violento temporale che nel tardo pomeriggio di lunedì si abbattuto sulla città, ha messo a nudo le della rete fognaria raccolta dell'acqua piovana. Un problema da mesi sollevato dai commercianti dei vari quartieri, che nonostante le promesse dell'amministrazione comunale non è stato ancora risolto.

In pochi minuti, colpa in particolare dei chiusini stradali otturati, l'acqua ha allagato scantinati, negozi, portoni. Fra più colpite oltre a via Torino, anche via Paganini, via Luigi Corsi, via Sormano Italia. Decine stati gli interventi vigili del fuoco del distaccamento portuale e della di via Nizza. Fortunatamente l'intensità temporale è diminuita nel volgere di mezz'ora, altrimenti i danni sarebbero stati assai più gravi. Le grate di raccolta si sono rivelate ancora una volta insufficienti.

Dice Piero Santi, capogruppo democristiano nel consiglio della Circoscrizione: «In via Torino l'acqua arrivata a livello del primo gradino dell'istituto della Divina Provvidenza se la pioggia proseguito con l'intensità dei primi minuti, chissà cosa sarebbe accaduto. Sono problemi che segnaliamo da tempo purtroppo, non hanno ancora trovato soluzione. I tombini sono intasati e non raccolgono dovrebbero l'acqua piovana. E' una questione di manutenzione. Lo dimostra il fatto che in via Firenze di recente sono state collocate nuove grate ma la prima pioggia ha egualmente determinato allagamenti che hanno creato problemi ai commercianti».

Secondo Piero Santi, però, quanto accade nel quartiere di Villapiana non sarebbe da addebitare soltanto alla responsabilità della giunta comunale: «Il fatto — dice — che la presidenza della nostra Circoscrizione, anziché farsi portavoce di questi problemi, pare latitare. Per questo la scorsa setti- come gruppo democristiano, abbiamo inviato un'interpellanza che verrà dibattuta consiglio circoscrizionale. Dopo di che penseremo qualche iniziativa. Certo è che finora tutti gli esposti che abbiamo fatto si sono rivelati inutili».

Sono state vane anche le proteste dei commercianti via Torino che nell'agosto si riunirono per fare il punto della situazione minacciarono di rivolgersi alla magistratura, protestando contro il Comune. Ma il punto di vista dell'amministrazione comunale è noto da tempo: «Le condutture fognarie reggono benissimo. Gli allagamenti dovuti alla insufficiente manutenzione dei tombini». E così la responsabilità per quanto avviene viene addebitata all'azienda municipalizzata della nettezza urbana che ha compito di tenere pulite le grate di raccolta. Dicono in Comune: «E' vero, in alcuni punti della città ci vorrebbero più tombini. Ma in li- massi- i problemi nascono dal fatto che le grate so- sp- intasate da cartacce e fogliame. I punti della città a maggior rischio sono quelli situati vicino a stra- pendenza, che convogliano l'acqua estrema violenza». Qualcosa comunque si sta studiando. L'orientamento di alzare i marciapiedi nelle zone più a rischio della città di installare nuove grate di raccolta per l'acqua piovana. In questo modo, secondo i tecnici comunali, sia negozi sia scantinati non dovrebbero più correre il pericolo degli allagamenti quando si verificheranno rovesci temporaleschi di una certa intensità come quello dell'altro ieri. **[c. v.]**

DALLA**CITTA'**

MOTO
quattro

Il comandante e membri di equipaggio della motonave «Andromeda», da alcuni giorni attraccata nel porto di Savona per scaricare rotoli d'acciaio, sono stati arrestati perché sarebbero responsabili del furto due moto. I marittimi, tre olandesi e un portoghese, di età compresa fra i 20 e i anni, forse in preda ai fumi dell'alcool, avrebbero rubato le in centro città. Due, colti in flagranza di reato, stati arrestati quasi subito carabinieri. Altri due sono stati invece bloccati dagli agenti della volante dopo un inseguimento in lungomare Matteotti.

Interrogati i Gazzera

Altri due vicini di casa di Maria Gazzera, la pensionata di 86 anni, uccisa la scorsa a calci e pugni dalla figlia Maddalena Sampò, 60 anni, sono stati interrogati ieri mattina dal sostituto procuratore Tiziana Parenti. Il magistrato mantiene il più stretto riserbo su quanto emerso dagli interrogatori. Pare che i due testimoni abbiano confermato che le liti fra madre e figlia fossero frequenti e che una circostanza, alcuni mesi fa, intervennero i carabinieri per riportare la calma. Nei prossimi giorni il magistrato si recherà nel di Imperia per interrogare nuovamente Maddalena Sampò che è imputata di omicidio preterintenzionale.

Pensionato si getta scale

Un pensionato di 76 anni, Giuseppe Sevega, si è ucciso gettandosi dalla tromba delle scale in via Biglieri 90/4 dove abitava con la moglie. L'episodio è avvenuto ieri mattina, poco po le 10, sotto gli occhi di un tecnico dell'Enel, addetto alla rilevazione del consumo. Ogni soccorso si è rivelato inutile.

Il ponte che unisce il centro a Vadino è il punto nero del traffico

Una strettoia sul Centa

Albenga ha risolto il problema-parcheggi

Albenga supera l'esame della viabilità ma non mancano alcuni incroci pericolosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il traffico ad Albenga? Tutto s[illegible] scorrevole anche [illegible] in alcune zone, ci sono problemi e incroci pericolosi. A differenza di altre città della costa, però, Albenga ha un grande numero di parcheggi e viene quindi notevolmente ridotto il [illegible] vimento [illegible] auto alla ricerca di un posteggio. Un «alleggerimento» veicolare che consente una viabilità abbastanza fluida.

«Albenga è una città dove si circola in maniera spedita. L'unico vero problema [illegible] costituito dal ponte sul fiume Centa. E' [illegible] rappresenta l'unico collegamento tra il [illegible] e il quartiere di Vadino. Nelle ore di punta attraversarlo diventa un'impresa ardua», dice Bruno Lantero, esponente sindacale dei taxisti ingauni.

Anche gli automobilisti [illegible] lamentano della «strozzatura» rappresentata [illegible] ponte. Afferma Gino Margara: «Quando si incrocia un pullman [illegible] un camion sul ponte bisogna procedere a passo d'uomo e, spesso, è addirittura necessario attendere prima di imboccarlo. In que[illegible] modo si formano delle code che, soprattutto in estate, arrivano sino al semaforo».

C'è da dire, inoltre, che il quartiere di Vadino sta vivendo un momento di sviluppo edilizio con conseguente [illegible] nu[illegible] degli abitanti. Il progetto [illegible] realizzare un secondo ponte che possa risolvere il problema c'è, ma è legato [illegible] Piano della zona turistica, [illegible] lontana dall'essere realizzata. Nel frattempo Albenga è divisa in due.

Altri punti [illegible] della circolazione sono quelli del centro. Le traverse [illegible] uniscono via Trieste [illegible] viale Martiri della Libertà sono spesso «responsabili» di piccoli incidenti. L'incrocio tra via Fiume e via Trieste, ad esempio, è uno dei punti dove più frequentemente avvengono scontri [illegible] menti.

Stessi problemi si registrano nella zona di via Dalmazia. Tra via Savona e via Monsignor Cambiaso [illegible] serie di sensi unici [illegible] precedenze abbastanza confuse sono [illegible] scontri e litigi. Anche il nuovo viale Otto Marzo è diventato teatro di incidenti. [illegible] questo [illegible] però, gran parte delle colpe sono degli automobilisti che, approfittando del lungo rettilineo, spesso superano largamente i 50 chilometri all'ora previsti dal codice della strada.

Stefano Pezzini

Andora, accertamenti sul Circolo del porto

Tasse per la nautica

Il fisco contesta al sodalizio alcune detrazioni Iva
Anche il Comune accusato di aver evaso l'imposta

ANDORA. Attività nautiche nuovamente nel mirino del fisco. Dopo la «multa» di 300 milioni che il Comune dovrebbe pagare entro settembre per evasione dell'Iva, ora i dirigenti del Circolo nautico dovranno anche vedersela [illegible] un accertamento sull'Iva dovuta per le attività sportive svolte dal 1983 al 1986: quasi 25 milioni [illegible] lire. In altre parole il Circolo portava in detrazione l'Iva relativa alle regate e alle altre manifestazioni organizzate quando, non essendo un «soggetto commerciale», non lo poteva fare. Quelle detrazioni oggi debbono essere restituite. Dice il neopresidente del Circolo, Paolo Cosulich: «Prenderemo [illegible] decisione definitiva entro qualche giorno, ma siamo orientati a pagare senza penali, dal momento che dovremmo rientrare in un condono. Anche [illegible] ciò è oneroso per la nostra attività, sono senz'altro in grado di dire che non ci fermeremo e continueremo ad organizzare le regate dell'Arcobaleno, delle Due Isole ed altre due [illegible] regate per derive che faremo disputare la prossima estate a luglio e agosto. Intanto a novembre si svolgerà nelle nostre acque una selezione nazionale per i campionati italiani [illegible] "fun board"».

Naturalmente i dirigenti del sodalizio nautico andorese sottolineano come la loro decisione di detrarre l'Iva sia stata presa, in perfetta buona fede, interpretando le [illegible] chiare disposizioni in materia.

Cosulich, che ha dato il cambio alla presidenza ad Angelo Preve, dovrà poi vedersela anche con la presunta evasione Iva da parte del Comune, che è titolare della concessione nautica del porto (e che dovrà comunque rivalersi sul gestore del servizio degli ormeggi, ovvero sul Circolo). A sua volta il Circolo nautico si verrebbe probabilmente a trovare nella necessità [illegible] ripartire l'onere sui propri soci (in prevalenza titolari degli ormeggi in porto). Commenta Paolo Cosulich: «Anche [illegible] non ci sembra giusto, [illegible] un punto di vista sostanziale, pagare tali somme per l'Iva, non ci scoraggeremo e proseguiremo [illegible] program[illegible]ma». **[r. sr.]**

Pieno successo della minimaratona

Alla CorriFinale vince un torinese

FINALE LIGURE. E' il torinese Gianni Pedrini del Cus Torino il primo atleta ad iscrivere il proprio nome alla CorriFinale, mi[illegible] storico [illegible] Finale Ligure, che ha vissuto domenica la sua prima edizione. Una manifestazione, organizzata dal Gs Finalpia e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», che già al suo esordio ha raccolto ampi consensi e che conta di progredire [illegible] tempo.

Nella sua splendida galoppata verso il traguardo, solitaria negli ultimi quattro dei sei giri in programma, Pedrini che ha chiuso i 12,9 chilometri [illegible] per[illegible] in 38'2" ha preceduto di 29" Renato Chiaramello dell'Atletica Fossano che ha superato in volata il monzese Danilo Guidi. A 7" Valerio Brignone di Millesimo, del Cus Genova, che ha chiuso al 4° posto, primo dei liguri. Positivo anche il comportamento degli atleti [illegible] del Gs Finalpia con il 7° posto di Franco Petenzi ed il 10° di Marco Fregonese.

Alla gara, dominata nei primi posti dagli atleti Fidal, hanno partecipato anche numerosi [illegible]ri: nelle speciali classifiche di categoria a loro riservate hanno vinto rispettivamente [illegible] savonese Flavio Occelli per il gruppo A (20-30 anni), Emilio Bizzo del Savona Porto per il gruppo B (30-40 anni) e l'astigiano Francesco Cipolla del Dopolavoro Ferroviario Only Sport per [illegible] gruppo [illegible] (40-50 anni). **[a. d.]**

[illegible] RIVIERA

ALBENGA
Lavori sull'Albenga-Garessio

L'assessorato ai Lavori pubblici di Albenga ha chiesto all'Anas che venga allargato il tratto della statale per Garessio che porta dal casello di Leca al confine con Cisano sul Neva. L'allargamento è necessario per smaltire il traffico della nuova zona industriale.

ALBENGA
Emergenza calabroni

Vespe e calabroni hanno «invaso» anche il Ponente savonese. Negli ultimi giorni i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Borghetto, Loano e Alassio per «ripulire» stanze e sottotetti dagli insetti.

ALBENGA
Una [illegible] vinicola

Sta concretizzandosi la proposta di organizzare ad Albenga, nella primavera '90, una mostra vinicola per promuovere i vini savonesi. Dice Mariangelo Vio, [illegible] all'Agricoltura: «L'iniziativa dovrebbe [illegible] organizzata quando le cantine sono piene e il vino pronto per essere venduto. Si metterebbero a confronto produttori, commercianti e consumatori, a tutto vantaggio della qualità del vino».

ALBENGA
Una [illegible] per l'Istituto agrario

Il Comune di Albenga spenderà 260 milioni per potenziare l'Istituto tecnico agrario. La cifra stanziata servirà per acquistare una serra dove gli alunni potranno fare esercitazioni pratiche e per costruire nuovi spogliatoi e servizi igienici.

FINALE
La Goletta verde e il msi

«Siamo favorevoli all'iniziativa del sindaco Cassullo che ha presentato [illegible] esposto-querela contro i dati diffusi dalla Goletta verde. Chiediamo però che sia lasciata ampia facoltà di prova ai responsabili della goletta stessa». Pier Luigi Costo, del msi di Finale Ligure, precisa la posizione [illegible] partito per quella che [illegible] la polemica dell'estate. La vicenda potrà avere strascichi giudiziari.

FINALE
Pista d'atletica a Calvisio

Il Comune di Finale riprenderà l'esame dell'ipotesi di realizzare una pista d'atletica a Calvisio. Spiega l'assessore allo Sport e vicesindaco Gianni Muraglia: «E' il momento di riproporre l'intervento per un settore troppo trascurato nel Ponente».

[illegible]
Un nuovo preside [illegible] «Alighieri»

Va in pensione, dopo quarant'anni di insegnamento, Pietro Bogliolo, 67 anni, preside delle scuole medie Alighieri dal 1969. Bogliolo iniziò a insegnare matematica, divenendo successivamente preside. Nel 1976 istituì i corsi serali per la licenza di scuola media. Lo sostituirà Renzo Rossi.

LAIGUEGLIA
Cambia la maggioranza?

Con sei voti favorevoli è stato approvato il bilancio (5 miliardi 634 milioni). Prima dell'inizio della seduta, il consigliere socialdemocratico Carlo Piazza ha informato il sindaco che, in base ad una sentenza del Consiglio di Stato del 1987, si può procedere alla surroga dei consiglieri già dimessisi (Accettulli, dc, e Baldazzi, psi) che verrebbero sostituiti dai primi due dei non eletti (Amoretti e Moroni, comunisti). Se così fosse, la minoranza, formata da pci, psi, psdi e indipendenti, passerebbe da 5 a 7 consiglieri (su quindici), divenendo in tal modo maggioranza.

Le siringhe che vengono abbandonate tutte le sere verranno raccolte dal Comune

Lungo il sentiero della droga

Tra Cengio e Cairo la centrale dell'eroina

Sulla strada dei Pastoni, [illegible] Cairo e Cengio, [illegible] «sentiero delle siringhe»

CAIRO MONTENOTTE. Un viottolo di campagna, distante poche centinaia di metri dal bi[illegible]o di zona Pastoni della strada comunale che unisce Cairo a Cengio, è diventato il punto abituale di ritrovo di molti tossicodipendenti della Val Bormida. Lo testimoniano alcuni cucchiai e almeno una ventina di siringhe abbandonate recentemente [illegible] lato della strada. Occasionali visitatori e qualche contadino hanno notato negli ultimi giorni uno strano movimento di auto e ciclomotori nella zona, qualcuno ha segnalato in Comune il problema.

Ora saranno effettuati maggiori controlli e la zona verrà bonificata delle siringhe e dei resti che lasciano evidentemente trasparire il motivo di numerose visite in una zona sperduta [illegible] campagna, che ha il pregio di essere a metà strada tra Cengio e Cairo. [illegible] il problema dell'aumento dei tossicodipedenti nell'entroterra, che si è andato accentuando negli ultimi mesi, proprio in queste due località. L'impressione è quella di tro[illegible] di fronte a [illegible] organizzazione che provvede a rifornire di droga pesante i consumatori di[illegible] sul posto alcuni giorni la settimana, con uno o più basisti che hanno messo in contatto spacciatori e consumatori per farli ritrovare nella zona dei Pastoni.

Un'altra spiegazione potrebbe [illegible] fornita [illegible] possibilità che qualche tossicodipendente vada a prendere la «roba», [illegible] è già [illegible] negli anni [illegible]i, direttamente a Genova o Milano, punti caldi per lo spaccio dell'eroina e poi le porti in Val Bormida, dove si è creata una solida rete di possibili acquirenti.

Spiega [illegible] sindaco di [illegible] Osvaldo Chebello: «Ho già intrapreso i passi necessari per bonifi[illegible] l'area, appena mi è stata segnalata la situazione. Certo non è con [illegible] bonifiche e la raccolta delle siringhe che si risolve un problema che sta diventando drammatico e ai limiti delle possibilità di controllo anche nella [illegible] dove tradizionalmente il fenomeno sembrava limitato a pochi casi». Il problema delle siringhe abbandonate non è nuovo nell'entroterra: lo scorso anno pri[illegible] nel centro di Cengio e poi alla periferia della frazione Vispa di Carcare, furono rinvenute [illegible] siringhe, indice dell'aumentato consumo di eroina in Val Bormida. Questa volta il fenomeno è più inquietante: pare configurarsi la presenza di [illegible] gruppo ben organizzato, molto più difficile da combattere e fronteggiare, il quale [illegible] volta scoperto uno dei posti [illegible] spaccio si trasferirà in un altro fino a quando qualcuno dei responsabili non sarà individuato.

Enrico Marchiaio

DALLA VALBORMIDA

Giovanni Dotta, 50 anni, residente a Cengio, dipendente del reparto Biologico dell'Acna, si è fratturato l'avanbraccio destro cadendo da una scala all'interno della fabbrica. Dotta è stato ricoverato al [illegible] Corona. Proseguono intanto all'Acna (nella foto) i lavori per il completamento delle barriere che saranno terminate entro il [illegible] settembre.

Chiusa la scuola [illegible]

Il consiglio comunale di Cairo approverà venerdì prossimo una delibera con la quale si decide la chiusura della scuola elementare di Carnovale. La decisione è contestata dal Consiglio di circolo, che ha [illegible] parere contrario. Spiega Arturo Ivaldi, assessore alla Pubblica Istruzione: «La scuola avrebbe funzionato solo per una quinta a tempo pieno con [illegible] bambini».

CENGIO
Barboncino salvato [illegible] pompieri

Insolito intervento dei vigili del fuoco di Cairo a Cengio. Hanno dovuto estrarre da una buca profonda oltre due metri un barboncino allontanatosi da due giorni dall'abitazione del proprietario. L'intervento è avvenuto nella zona di Valgelata.

[illegible] sulla Comunità Cravetta

Martedì è stata fissata un'assemblea pubblica tra popolazione della [illegible] Madonna del Bosco e amministratori comunali, per dibattere il problema della [illegible] comunità per tossicodipendenti da realizzare nella Cascina Cravetta. Una delibera fu bloccata alcuni mesi. La posizione del Comune è chiara: vuole autorizzare la Comunità Cravetta ed eliminare la [illegible] di accoglienza in funzione a Cairo in piazza Stallani.

Campione italiano [illegible] pesca alla trota

Claudio Kovacic della società di pescasportiva «Le Bormida» di Montenotte Superiore si è classificato al primo posto domenica scorsa nella gara di pesca alla trota nel torrente Cellina, in provincia di Pordenone. La società del neo campione d'Italia non è nuova a risultati di prestigio: lo scorso anno si era qualificata quarta nei campionati italiani a squadre.

Oggi la gallerista verrà sottoposta alla perizia medica chiesta dalla difesa

«Troppi misteri nel processo Brin»

Lo sostiene l'avvocato Alfredo Biondi dopo il colloquio con Gigliola Guerinoni
Verranno chieste ulteriori indagini per portare al processo d'appello nuovi testimoni

SAVONA. Gigliola Guerinoni continua a sostenere che Raffaello Sacco, il vicequestore genovese grande accusatore nel processo per il delitto di Cesare Brin, si è inventato tutto. «Non capisco — ha detto la gallerista cairese all'avvocato Alfredo Biondi con il quale lunedì ha [illegible] colloquio nel carcere di Imperia — come possa essere stato creduto dai giudici».

Ma la Guerinoni [illegible] ha soltanto contestato le dichiarazioni dell'ex funzionario di polizia che la corte d'assise [illegible] Savona ha condannato a [illegible] anni e mezzo di reclusione. La gallerista avrebbe puntato l'attenzione su altre testimonianze raccolte dagli inquirenti durante le indagini e che [illegible] avrebbero avuto, a suo dire, il giusto peso. Dice l'avvocato Alfredo Biondi: «Con la Guerinoni stiamo riguardando punto per punto quello che è emerso nel processo. Certo ci so[illegible] alcuni aspetti che meritano chiarezza. Ad esempio la dichiarazione di quel brigadiere dei carabinieri che aveva parlato di un brutto giro frequentato da Cesare Brin [illegible] che poi davanti ai giudici ha ridimensionato. Il nostro obiettivo è che al process[illegible] d'appello vengano sentiti nuovamente i testimoni che in quello di primo grado non hanno avuto la giusta attenzione».

Ma i difensori di Gigliola Guerinoni non [illegible] fermi all'esame delle [illegible] processuali. Seguono un'altra direzione. E' quella dell'apertura da parte degli inquirenti [illegible] un'indagine sulle amici[illegible] e le persone frequentate da Cesare Brin negli ultimi tempi, prima del delitto. L'avvocato Alfredo Biondi intenderebbe addirittura presentare un esposto denuncia contro ignoti per la vicenda «dei due individui» che la sera del delitto, secondo quanto più volte ha raccontato Gigliola Guerinoni, avrebbero seguito la gallerista e Brin fino a Cairo Montenotte. Nell'abitazione della gallerista i due avrebbero avuto, sempre secondo le testimonianze della donna, una discussione molto accesa con Cesare Brin. Poi tutti e tre si sarebbero allontanati su una Fiat Cro[illegible]. E' una tesi che non è mai stata creduta dagli inquirenti. Secondo l'accusa infatti Brin fu [illegible] nell'abitazione della Guerinoni. Dice l'avvocato Biondi: «La mia cliente sta fornendo utili indicazioni che passeremo agli investigatori». Non viene invece dato peso alla lettera [illegible] che la gallerista ha ricevuto nei giorni scorsi nella quale era scritto: «Sappiamo i nomi degli assassini di Brin». Nel leggere quelle poche righe scritte a mano, la gallerista si sarebbe addirittura sentita male. Secondo i legali della Guerinoni si è trattato dello scherzo di cattivo gusto di qualcuno.

Stamane, intanto, la gallerista verrà visitata [illegible] periti, [illegible] professore Giacomo Canepa dell'Istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Genova, e il dottor Andrea Lomi, che dovranno stabilire le condizioni di salute della donna.

Gigliola Guerinoni dalla fine del processo di Savona ha perso [illegible] decina di chili. Continua ad alimentarsi di latte e rifiuta la vita associativa. «E' chiusa in se [illegible] — dice l'avvocato Mirka Giorello — ritiene di essere ingiustamente sequestrata. Non parla [illegible] nessuno». La [illegible] settimana Gigliola Guerinoni è stata anche colta da un malore per il quale è stata accompagnata in ospedale. I difensori della donna intendono così inoltrare alla corte d'appello [illegible] Genova un'istanza perché alla gallerista venga concessa la libertà provvisoria o quanto meno gli arresti domiciliari.

Conclude l'avvocato Giorello: «Gigliola Guerinoni è ridotta ad uno straccio. Non può andare avanti così, nutrendosi di solo latte e imbottendosi di calmanti. La scorsa settimana è stata visitata dal dottor Lomi che si è reso conto delle sue condizioni di salute».

Le conclusioni dei due periti faranno parte del dossier medi[illegible] della gallerista che i difensori invieranno al tribunale di Genova. Nel fascicolo ci [illegible] anche le cartelle cliniche di Gigliola Guerinoni che in questi giorni i due legali hanno acquisito dal carcere dove la donna è stata detenuta nei mesi scorsi.

Claudio Vimercati

L'assessore regionale Acerbi ha partecipato a un'animata assemblea

Ancora polemiche per la discarica

Dovrebbe sorgere a Cengio in località Case Ritano

CENGIO. La visita a Carcare dell'assessore regionale all'Ambiente, Giovan Battista Acerbi, chiamato a partecipare ad un dibattito organizzato dal Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormida, ha lasciato il segno. La preoccupazione e le polemiche suscitate dal piano delle [illegible]scariche predisposto dalla Regione sono cresciute. Il progetto che è stato elaborato, infatti, continua a [illegible] tenere conto delle posizioni assunte già [illegible] tempo dai Comuni della vallata. L'assessore Acerbi si è difeso con una promessa: «I tecnici [illegible] Regione e quelli della Dermomeccanica [illegible] La Spezia, che hanno studiato il piano, verranno nella valle ad effettuare [illegible] sopralluogo e si incontreranno con i rappresentanti delle amministrazioni locali».

In [illegible] la Val Bormida aumentano [illegible] campagna le discariche abusive

Le discariche sono state individuate a Mogliole e a Case Ritano. Della controproposta, studiata dalla Comunità montana Alta Val Bormida e presentata in Regione nel marzo di tre anni fa, non c'è traccia. E di questa ripetuta dimenticanza, che pure segue ad un progetto preciso più volte sollecitato senza [illegible] ottenere [illegible] risposta, non si riesce a dare [illegible] spiegazione. Perché preferire a tutti i costi la realizzazione di due discariche, [illegible] male inserite nel contesto ambientale e anche geografico, a quella di un impianto efficiente di smaltimento e compostaggio dei rifiuti?

L'interrogativo circola non solo tra gli abitanti, ma anche tra i partiti, persino negli ambienti democristiani, che rifiutano la logica politica della solidarietà ad un «loro» rappresentante regionale.

Dice PierLugi Novello, segretario della dc di Cengio, il Comune che dovrebbe ospitare la discarica di Case Ritano: «La dc aveva espresso opposizione a [illegible] tempo [illegible] piano regionale sia per il fatto che non tiene in considerazione il progetto, elaborato dalla Comunità Montana, [illegible] un impianto di compostaggio che in altre regioni è già in funzione e con notevoli risultati, sia perché riteniamo che Cengio non sia in grado di ospitare [illegible] discarica di tipo B, per i rifiuti speciali». Le riserve sul piano suonano familiari alla gente [illegible] posto: «Non vedo come si possa continuare a penalizzare [illegible] Comune che sul suo territorio ha altre pesanti questioni da affrontare, come l'Acna, e per ultima la costruzione dell'impianto di «Re-Sol» all'interno della fabbrica, per il recupero [illegible] sodio solfato dalle acque di risulta che non [illegible] smaltibili attraverso il depuratore, e che al più presto entrerà in funzione».

Nelle dichiarazioni di Novello si legge una certa amarezza, come nelle parole del sindaco di Cengio, Sergio Gamba: «Sino dalle prime avvisaglie del progetto ci mostrammo contrari. Fu avviata una sottoscrizione spontanea di firme, che raccol[illegible] circa tremila adesioni. Per giunta il progetto presentato dalla Comunità è rimasto lettera morta».

Un impianto [illegible] compostaggio simile a quello proposto esiste a Tolmezzo, nella Carnia, ed è gestito da un [illegible] di Comuni. Riesce a trattare i rifiuti di un bacino di centomila abitanti e [illegible] emette né odori né fumi. Persino un Comune austriaco, poco distante dal confine, aveva chiesto di poter entrare nel consorzio. «Siamo andati sul posto per accertarci dell'efficienza del funzionamento ed [illegible] anche individuato l'area [illegible] cui sarebbe sorto, un terreno al bivio di Osiglia. L'unico ostacolo sarebbero stati i vincoli regionali che impongono la costruzione a [illegible] certa distan[illegible] dal corso [illegible] fiumi, [illegible] quei vincoli si sarebbero potuti modificare», dice il presidente della Comunità montana Ghisolfo.

Anche lui non ha mai ricevuto spiegazioni ufficiali sui silenzi che hanno seguito il progetto: «Tempo addietro mi è stato [illegible]sposto che il "compost" è di difficile collocazione, che non si vende. [illegible] credo che questo, a fronte degli inconvenienti [illegible] una discarica, [illegible] sia nulla. Si potrebbe inoltre regalare il "compost" ai floricoltori, che lo userebbe[illegible] concime».

Il fronte di critiche sul proget[illegible] piano regionale è corale e motivato: «La gente della Val Bormida non nasconde [illegible] nella sabbia — dice un abitante —. Ci rendiamo conto che lo smaltimento dei rifiuti ha bisogno [illegible] soluzioni, ma che siano razionali, altrimenti si fa un pasticcio all'italiana e anziché migliorare la situazione si creano altri problemi». Le soluzioni cercate dalla Regione non convincono.

Paola Cavallero

Riparte la Squadra Ideale: molti rossoblù in netta evidenza

Un Vado pigliatutto

La difesa e Marinelli già leader

SAVONA. Era una sera di maggio, già calda e invitante. Ma il calore maggiore lo portò quella valanga di personaggi del calcio ligure che, al gran completo, fece passerella al Bacigalupo di Savona. Era la sera della sfilata della Squadra Ideale ligure di Interregionale: i «magnifici undici» battevano 2-0 il neopromosso Savona sul campo; presidenti [illegible] allenatori, dirigenti e tifosi vincevano, in tribuna, la partita della simpatia, prima durante [illegible] dopo [illegible] premiazione che ripercorreva 10 mesi di campionato.

E' ricominciato il massimo torneo dilettantistico, e con le prime votazioni riprendono la loro marcia le classifiche della Squadra Ideale, l'appuntamento che La Stampa Cronache della Liguria rinnova. Tornano vecchi personaggi, [illegible] ne affacciano [illegible] nuovi: fra 34 giornate conosceremo i «big» della stagione. Ci sarà un altro appuntamento in uno stadio ligure, [illegible] nuova premiazione che ci auguriamo ancora più lunga e simpatica, apprezzata e nobilitata da presenze, di quella del maggio 89. Ed ecco, dopo i primi [illegible] minuti, la situazione.

PORTIERE. Le vittorie di Vado e Savona si chiamano anche Vaccarezza e Durando. I due ex compagni (sono stati, insieme, allievi di Italo Ghizzardi in biancoblù) hanno subito messo in mostra le loro doti: guida il vadese con 7,5 davanti al «cugino» [illegible] 7. Bene Valpreda del Pontedecimo con 6,5, e molte insufficienze: Pavali (Albenga), Vassallo (Pegliese), Marini (Carcarese), Porcù (Samm).

[illegible] DESTRO. Ancora Vado, per un [illegible] notissimo: quello di Vincenzo Eretta, [illegible] [illegible] lonne di Savona, Carcarese [illegible] Cairese, uscito dalla battaglia con il S. Angelo con un ottimo 7. Ma lo stesso punteggio [illegible] stato ottenuto da Carrea (Pegliese), già nella «nazionale» ligure dello scorso anno. Bravo anche Brunelli (Carcarese, 6,5).

TERZINO SINISTRO. Sempre più rossoblù: con il 7 ecco Ciferri (Vado) guidare il gruppetto del ruolo, con Iacovino (Albenga) a inseguire con 6,5. A quota 6 Bordini, Rossini e Bandini.

STOPPER. Garattini (Vado) svetta [illegible] 7, seguito da Barbari (Pegliese, 6,5). Poi Lucadello dell'Albenga [illegible] Gervasio [illegible] Carcarese appaiati a quota 6.

LIBERO. Partita magistrale e gol-partita: Cella del Vado (7,5) [illegible] ha per [illegible] rivali [illegible] precede Mariani del Pontedecimo e Roffi della Pegliese, attestati sul 6,5. Seguono Schiesaro [illegible] Cornaglia.

MEDIANO. Il giovane Buttu dell'Albenga emerge un po' a sorpresa, e con il suo 7 guida la prima graduatoria precedendo Doragrossa del Vado, Pastine del Pontedecimo, Porta della Carcarese e l'intramontabile Radio del Ventimiglia, tutti a 6,5.

MEZZALA DESTRA. Parodi della Pegliese, già protagonista l'anno scorso, [illegible] partito alla grande: bellissima prova e 7,5 al debutto. Poi Ponzo (Vado) e Ponti (Pontedecimo): 6,5.

[illegible] SINISTRA. Un giovane e un esperto in vetta: Adamo del Ventimiglia ha giocato solo mezz'ora, ma tanto bene da meritare il 7. Stesso voto per Rolando, forse [illegible] migliore della Carcarese a Crema. Seguono D'Agostino (Savona) [illegible] Virieux (Albenga) con 6,5.

TORNANTE. Ubertelli della Pegliese [illegible] Sergio Soncin del Ventimiglia, con 7, conquistano il primato su Tessiore (Vado), Meneghetti (Albenga) e Ghiso (Carcarese), tutti a 6,5.

PRIMA PUNTA. All'esordio nella categoria ha ben figurato Lanteri (Albenga), meritando 7. Dietro, Valeri del Savona con [illegible],5, affiancato da Sasso del Ventimiglia e da Monari (Pegliese).

SECONDA PUNTA. Buon avvio [illegible] Guarisco (Carcarese, 7), che per [illegible] mette in fila Monte (Savona), Guerra (Pegliese) e Bernardi (Pontedecimo), [illegible] 6,5.

ALLENATORE. [illegible] boom iniziale consente a Marinelli (Vado) di portarsi in vetta con 7, ma alla pari con lui c'è Schiesaro, mister [illegible] [illegible] volonterosa Albenga (e in campo come giocatore). A 6,5 Pisano, Locatelli [illegible] Brogi, quindi Della Bianchina e Orcino (6).

SQUADRA IDEALE. Il primo undici-big è zeppo di vadesi. Vaccarezza; Eretta, Ciferri; Garattini, Cella, Buttu; Ubertelli (S. Soncin), Parodi, Lanteri, Adamo (Rolando), Guarisco. Allenatore Marinelli (Schiesaro).

Roberto Baglietto

[illegible]

Tanti personaggi, qualche novità

Tutti di [illegible] alle prese con voti e ruoli, medie e sorpassi. Nata quasi per gioco, la Squadra Ideale ligure di Interregionale ha riscosso l'anno scorso un succ[illegible] palpabile, [illegible] torna [illegible] ancora maggiore spazio e risonanza. In lotta per undici maglie da titolari, per la panchina, per i premi che La Stam[illegible] Cronache della Liguria offrirà ai più bravi. Con [illegible] novità: ci sarà un importante riconoscimento per il giocatore che, a fine stagione, [illegible] ottenuto la media più alta in assoluto. La proclamazione del «giocatore ideale» ligure 89-90.

Tra poco più [illegible] nove mesi [illegible] si ritroverà per una partita che metterà di fronte la «nazionale» e una rivale di grido. La scusa per applaudire i migliori, ritrovare tanti personaggi, rivedere tanti amici. [illegible] stessi che lo [illegible] maggio si entusiasmarono per questa iniziativa. A proposito di iniziative: val la pena ricordare quella di quattro mesi fa, abbinata alla partita del Bacigalupo.

Quella sera ai presenti era stata data la possibilità di versare un'offerta a favore dell'asilo di via Verdi, pochi giorni prima distrutto dai vandali. Ebbene, anche grazie [illegible] giocatori, dirigenti e tifosi del calcio dilettanti, che quel sabato si distinsero per generosità, venerdì l'istituto riaprirà per una settantina di bimbi. In tempi di violenza, fisica e verbale, applicata anche al mondo del pallone, una lezione da scolpire nella pietra.

Subito tanti giovani protagonisti nelle classifiche della Squadra Ideale d'Interregionale. A sinistra Giovanni Vaccarezza (Vado) leader tra i portieri; qui sotto Doragrossa del Vado con Virieux [illegible] Buttu dell'Albenga: tutti e tre [illegible] nei loro ruoli; a destra Ubertelli (Pegliese), già primattore lo scorso [illegible]

Savona-Argentina (nella foto) [illegible] l'anno scorso una delle sfide più belle della Promozione che ritorna domenica

Domenica via [illegible] Promozione [illegible] Prima: le savonesi ai raggi x

Alassio e Cairese leader

Le squadre di Rolando [illegible] Lupi sono già in forma-campionato e puntano in alto
Millesimo ambizioso, Varazze giovane. A Loano e Borghetto problema campo

SAVONA. Domenica partono anche i campionati di Promozione [illegible] Prima categoria, mentre domenica 23 sarà la volta della Seconda, per finire [illegible] la Terza che inizierà la seconda domenica [illegible] ottobre. La macchina del calcio giocato si mette [illegible] moto. Dopo i [illegible] di Coppa Italia per le «fortunate» di Promozione, e le amichevoli, da domenica si gioca per i due punti. Le savonesi [illegible] vari campionati partono [illegible] molte ambizioni, anche [illegible] in verità [illegible] c'è stato nel calciomercato d'estate grande movimento.

Alassio. La squadra [illegible] stata affidata [illegible] Viviano Rolando, mentre la presidenza è stata assunta da Tonino Cricenti, che ha sostituito il fratello Nunzio. La società parte [illegible] ambizioni di classifica, la squadra è giovane, ha già fatto vedere ottime cose in Coppa Italia ottenendo la qualificazione. Sergio Zenari sarà il direttore sportivo della prima squadra, non trascurando un settore giovanile che è [illegible] fiore all'occhiello della società.

Cairese. La società di Franco Pensiero, nobile decaduta dall'Interregionale, ha le carte in regola per disputare un campionato di vertice. Alla corte gialloblù è [illegible] Aldo Lupi, che proprio nella Cairese aveva chiuso la [illegible] carriera di giocato[illegible]. Sul mercato la squadra della Val Bormida ha fatto la parte del leone. Dalla Carcarese sono arrivati Torterolo, Genta e l'argentino Soldano, dal Savona il bomber Teneggi. Tra gli altri acquisti spicca quello [illegible] Marco Bagnasco dal Millesimo.

Varazze. Obiettivo salvezza per la società del neopresidente Bertoletti, che ha assunto Fulvio Castello come allenatore. Nelle prime amichevoli il Varazze ha convinto e ha fatto buona impressione. Nell'ultimo incontro i [illegible] hanno prevalso sul Cosmos per 2-0. A segno l'italo [illegible] [illegible] Luca [illegible] Benaglia.

Millesimo. Panchina affidata a Beppe Corbellini, con ambizioni [illegible] un campionato al vertice. Partiti i fratelli Mirco [illegible] Marco Bagnasco e il portiere Salamini, [illegible] arrivati Verdi, Gulli e Napoli dalla Carcarese, De Stefanis, Berruti [illegible] Balocco dal Cengio. La squadra [illegible] pronta al via, dopo il rodaggio di Coppa Italia. Il Millesimo ha vinto il torneo Bodrito, mentre ha ceduto in finale al Mallare nel Trofeo Salvi organizzato dal Cengio.

Finale Ligure. Si è parlato a lungo di fusione con la Finalborghese, [illegible] alla fine [illegible] presidente Trotta ha iscritto la squadra in Prima categoria. Dopo la brutta stagione dell'anno scorso [illegible] Finale c'è tanta voglia di ritornare grandi.

Alla Loanesi S. Francesco l'unione fa la forza. I due club loanesi hanno unito squadre (e dirigenti) per disputare un campionato di primo piano. Il presidente Pizzorno, che ha assunto l'allenatore Merciai, ha per ora un grosso problema: dove giocare [illegible] prime partite casalinghe, visto che l'Ellena è ancora chiu[illegible] per lavori.

Cengio. Partiti i fratelli Franco e Carlo Bertone (destinazione Mallare) Destefanis, Berruti [illegible] Balocco, la [illegible] del presidente Zaga, vuol valorizare i giovani [illegible] vivaio. Confermato in panchina Vito Baronti.

Zinola Fornaci. Dalla fusione delle due società, una squadra competitiva, dove la parola retrocessione [illegible] deve esistere. Allenerà i biancoceleste-rossi, Mario Sanna. **Borghetto 84:** c'è lo stesso problema della Loanesi [illegible]. Francesco: il campo. Così pure per i «cugini» del Borghetto.

Mallare. Tutto in famiglia per un campionato tranquillo. Nella società del presidente Natale Bertone sono tornati i gemelli del gol Franco e Carlo, mentre potrebbe vestire la maglia rossoblù il figlio maggiore Mario, per anni bandiera della Cairese.

Borgio Verezzi. Panchina confermata per Luciano Salamini, il tecnico che l'anno scorso ha salvato i biancazzurri. Poi il **Quiliano:** anche nella società biancorossa una conferma, quella di mister Marcolini. Infine la **Veloce**, ormai squadra-satellite del Savona, che vuole un campionato almeno tranquillo. Tra i nuovi acquisti [illegible] portiere Luciano Saggio ex Carcarese, Millesimo e Cengio. [illegible] panchina andrà Enzo Ricotta, che ha anche il compito di direttore sportivo. [r. p.]

Cicloamatori record (150) nella corsa che sabato [illegible] domenica sarà a Murialdo e Madonna del Monte

Berruto e Fabrizi, primi sprint al Giro

I risultati delle due tappe inaugurali del «Provincia di Savona»

SAVONA. E' iniziata in maniera spumeggiante [illegible] quindicesima edizione [illegible] Giro della Provincia, organizzato dal comitato Udace di Savona. Alla manifestazione cicloamatoriale savonese [illegible] 150 gli iscritti che si stanno dando battaglia nelle sei tappe in programma. Il Giro assegna il Gran Premio Presidente della Repubblica e il trofeo Corrado Ricciardi.

La prima tappa valida per il Gran Premio del Pigato, svoltasi [illegible] Salea d'Albenga, ha avuto [illegible] [illegible] successo di pubblico, assiepato lungo il circuito, segno evidente che questa disciplina «povera» ha largo consen[illegible] in tutta la provincia. La vittoria di tappa [illegible] andata a Danilo Berruto, [illegible] si è aggiudicato la prima maglia rosa. Nel corso della gara inaugurale ci [illegible] stati ripetuti attacchi [illegible] parte [illegible] tutti i partecipanti che aspirano al titolo. Ognuno dei concorrenti ha cercato di mettersi in evidenza. Di conseguenza la corsa si [illegible] frazionata in tanti gruppetti. Berruto, Fabrizi, il campione italiano Della Latta, Bersano [illegible] Valenza sono stati i primi a tagliare il traguardo. Prima della corsa Danilo Berruto aveva dichiarato agli organizzatori: «Oggi vinco, sono [illegible] pie[illegible] forma, questo è il mio momento». E così è stato. Berruto a fine gara ha detto: [illegible] lo senti[illegible] nelle ultime gare cui ho partecipato ho sempre vinto. Tengo moltissimo a queste manifestazione. Domenica cercherò di battere [illegible] record nella cronome[illegible] alla Madonna del Monte, [illegible] 4'88"». Nella g[illegible] riservata a veterani e gentlemen, l'alessandrino Ghietti a 4 giri dal termine è riuscito a fare il vuoto tra gli avversari arrivando primo [illegible] traguardo, seguito dal compagno di squadra Gnoatto.

Nella seconda tappa nel circuito degli «sassi», da Pietra Ligure a Borgio Verezzi, vittoria di Alfredo Inglesi nella categoria veterani-gentlemen, e di Roberto Gnoatto nei veterani. Giuseppe Lapini si è imposto tra i supergentlemen, mentre [illegible] è emerso nei cadetti. Fabrizi detiene ora la maglia rosa, grazie all'exploit del circuito rivierasco, Berruto ora è [illegible] terzo posto, ma il giro [illegible] ancora lungo e ci possono essere ancora sorprese.

Questa la classifica dopo la seconda tappa. «Fascia» cadetti, junior, senior: 1° Marco Fabrizi (Gs Quinto); 2° Gianluca Bersano (Sanson Cuneo), 3° Danilo Berruto (Sidis Imperia). Vetera[illegible]: Roberto Gnoatto (GS Sonaglio) 90 punti; Alessandro Mileni (Sidis Imperia) 79; Vincenzo Zingaro (Gs Restelli) 71; Franco Reto (Sonaglio) 64; Davide Punturiero (Ventimigliese) 55; Roberto Righetti (Sonaglio) 50. Gentlemen: Alfredo Inglesi (Usam) punti 82; Arcangelo Bongiovanni (Quinto) 58; Roberto Pollina (Milanesi) 37; Roger De Coup (Ventimigliese) 34; Luigi Zaimbro (Quinto) 25. Supergentlemen. Giuseppe Lapini (Ventimigliese) punti 30; Franco Arosio (Conad) 22; Bernardo Ferro (Conad) 19; Sergio Patrumo (Certosa) 14; Domenico Triconi (Gs Vigo) 12. Cadetti: Marco Fabrizi (Quinto) punti [illegible]; Gianluca Bersano (Sanson) 88; Federico Della Latta (Quinto) 79; Gian Piero Cafferata (Quinto) 55; Marco Caffer (Conad) [illegible]. Junior: Danilo Berruto (Sidis) 86; Mauro Artuso (67); Roberto Castellano (Gs Valbormida) 38; Mario Violetta (Mastroianni) 17; Silvio Gallo (Gs Anselmo) [illegible] Osvaldo Gasco (Conad) 14. Senior: Loreto Valenza (Sanson) 65; Silvano Albiero (Sanson) 41; Fernando Merlette (Bar Sport) 35; Mapelli Lorenzo (Ventiar) 33; Domenico Candello (Conad) 31. Classifica a squadre. 1° Quinto; 2° Sidis; [illegible] Conad; 4° Sanson; [illegible] Sonaglio.

La [illegible] del giro sabato salirà in Alta Val Bormida. A Calizzano è in programma il Gran Premio «Camping ai Laghetti». La partenza [illegible] prevista alle 14,30. I corridori percorreranno un giro turistico di 25 km, da Calizzano [illegible] Bardineto [illegible] a Murialdo, dove avrà inizio il tratto agonistico. Domenica invece grande appuntamento alla Madonna del Monte, per la [illegible] scalata «Ritorno al Monte». La gara è valida per l'assegnazione del Trofeo «Rosario Pierro e Claudio Garibaldi». Anche il ciclismo vuol ricordare i piloti del Canadair scomparsi il 27 gennaio [illegible]rso mentre stavano cercando di spegnere gli incendi sul monte. Verso le 14,15 un elicottero dei Vigili del Fuoco porterà una corona, che verrà presa dalle maglie rosa e dai campioni italiani presenti [illegible] giro e portata in chiesa, dove [illegible] Giancarlo Frumento la benedirà.

Roberto Pizzorno

SPORTFLASH

VELA
Enrico Solerio svetta tra i giovani

ALASSIO. Enrico Solerio (Yc Sanremo) ha vinto il meeting internazionale giovanile Optimist riservato a velisti oltre 11 anni. Tra i più giovani («under 11») prima Federica Meringolo (Fiume Cecina).

[illegible]
Primo [illegible] per i [illegible]

SAVONA. Il Liguria Mobilcasa allievi ha vinto il 3° trofeo Veterani sportivi Città di Savona, organizzato dalla sezione Rinaldo Roggero con il Comune. Dietro ai vincitori Bra, Albisola [illegible] [illegible] Milani.

CALCIO
I gironi [illegible] Terza categoria

SAVONA. Ecco i gironi di Terza. A: Bergeggi, Calice, Cerialo, Garlenda, Leca, Nolese, Partenope, Sabazia, Valleggia, Villanovese, Magliolo. B: Alba Docilia, Bardineto, Cadibona, Cosseria, Don Bosco, Ledimbro, Murialdo, Piana, Pontinvrea, Rocchetta, Pallare.

PALLONE ELASTICO
Uno spareggio in serie B

Oggi a Dogliani, alle 15,30, spareggio di B tra Bellanti e Molinari. Il vincitore farà parte del girone che scatterà sabato e assegnerà il titolo cadetto. Fanno già parte della poule Rigo, Sciorella e Novaro.

[illegible]
[illegible] il meeting Libertas

ALBISOLA. Oggi alle 18, 7° meeting Libertas dell'Amicizia, alla «Massa». La gara, organizzata dall'Alba Docilia, prevede miglio, 100 e 400, alto maschile, giavellotto femminile e salto con l'asta.

Nonostante l'impegno [illegible] migliorare le vie del centro

Imperia, [illegible]

Ecco i segni dell'incuria

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla spianata di Borgo Peri, [illegible] balaustra della passeggiata è ancora rotta e transennata: aveva ceduto per la mareggiata, prima dell'estate, [illegible] sono passati tre mesi, e ancora non [illegible] stata riparata.

E la sistemazione di via Vieusseux, iniziata in pompa magna, non è più stata completata: manca la fontana [illegible] angolo di piazza Rossini, dove da molto tempo ormai sono abbandonati i residui [illegible] un cantiere edile inattivo.

Due piccoli esempi (due soli, fra i tanti che potrebbero essere [illegible] fatti) dell'incuria che [illegible] [illegible] con sempre maggiore frequenza [illegible] intensità [illegible] Imperia, città simile ad una [illegible] signora [illegible] bellezza appassita, incapace di mascherare le rughe [illegible] indifferente all'aspetto dimesso e trasandato.

Chi l'ha ogni giorno sotto gli occhi, forse neppure se [illegible] accorge, [illegible] il turista che arriva ne ha un'impressione negativa.

Le magagne sono molte, e aumentano in continuazione. «Imperia, in dieci [illegible], si è imbruttita», ha dichiarato [illegible] intellettuale come il poeta Giuseppe Conte, recente vincitore del premio Montale.

E' vero. L'immagine è avviata verso [illegible] sfacelo, ed è sufficiente un rapido giro di osservazione, con lo sguardo disincantato, per rendersi conto che occorrerebbero quintali di ce[illegible] per rifare un degno «look» al capoluogo.

Via Bonfante (i portici dei negozi) ancora non è finita [illegible] restaurare, che già presenta muri scrostati e imbrattati, così come la pittoresca calata Cuneo, affacciata sul porto di Oneglia. In via Barbagelata, giace un cumulo di detriti; in piazza Goito [illegible] piazza Maresca ecco la consueta babele mattutina del mercato ortofrutticolo all'ingrosso che ancora non si è riusciti [illegible] trasferire in [illegible] sede più igienica [illegible] appropriata.

In via Des Geneys, la storica facciata della casa in cui nacque Andrea Doria è lercia, così come ricoperti d'una patina scura, incrostazione ultradecennale, [illegible] i palazzi sette-ottocenteschi che fiancheggiano via Cascione.

Il quartiere delle [illegible] Ferriere, [illegible] [illegible] scavi per la posa delle condutture per il gas [illegible] la fognatura, sembra un angolo di Beirut.

E ovunque, dal centro alla periferia, l'asfalto [illegible] tipo «patchwork», [illegible] pezze come il costume di Arlecchino.

Basta [illegible] acquazzone, sia pure violento, per far andare in «tilt» la città: sottopassaggi allagati, che rischiano di diventare [illegible] trappola pericolosissima per gli ignari automobilisti, strade trasformate in fiumi, scantinati sommersi dall'acqua.

Si respira aria di precario, di provvisorio: la bretella di via Artallo si interrompe a 50 metri dalla [illegible] di via Martiri della Libertà [illegible] chissà quando sarà pronto il raccordo.

La costruzione della passeggiata di Borgo Marina è stata sospesa. Riprenderà a ottobre, avverte un cartello del Comune: «Presto sarà così», sta scritto sotto il disegno [illegible] colori. Bisogna accontentarsi.

La gente scrive, telefona le proprie indignate lamentele. Ma Imperia procede nel tempo, immutabile (o quasi), tra l'apatia dei [illegible] amministratori, troppo impegnati a ricercare la maggioranza e pensare alle prossime elezioni, per occuparsi anche [illegible] queste cose.

Stefano Delfino

A Imperia si respira aria di trascuratezza. Nella foto di Lauro Laura il tratto sotto accusa di spianata Borgo Peri

A Imperia

[illegible] il nuovo prefetto

IMPERIA. Nuovo prefetto a Imperia: è Giuseppe Piccolo, attualmente a Sondrio. Sostituisce il dott. Gaetano Spirito, che è stato promosso prefetto di prima classe [illegible] trasferito a Bergamo.

L'avvicendamento [illegible] stato deciso dal Consiglio dei ministri dopo un lungo incontro fra il presidente Andreotti e il ministro dell'Interno Gava. [illegible] è ancora noto quando avverrà il passaggio [illegible] consegne, che [illegible] comunque imminente.

Il dott. Spirito, [illegible] anni, originario di Foggia, lascia Imperia dopo cinque anni [illegible] attività intensa e molto apprezzata.

Già prefetto di Piacenza e dirigente della protezione civile al ministero dell'Interno a Roma, era in questa provincia dall'inverno del 1984.

[m. v.]

Un giovane di Aurigo ricoverato in rianimazione al S. Corona

Grave dopo [illegible]

Il ragazzo, 22 anni, aveva il casco ma ha riportato molte ferite
L'incidente in viale Matteotti all'altezza della Piaggio. I soccorsi

Fabio Bruna

IMPERIA. Un grave incidente [illegible] accaduto in viale Matteotti all'altezza della concessionaria Piaggio: Fabio Bruna, 22 anni, di Aurigo, è andato [illegible] sbattere con la sua moto contro un ciclomotore che giungeva dalla parte opposta ed [illegible] [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

[illegible] giovane ha battuto violentemente il capo e, nonostante la protezione del casco, si è procu[illegible] gravi lesioni e una frattura alla mandibola.

Un'ambulanza della Croce Rossa l'aveva trasportato in un primo tempo al pronto soccorso di Imperia dove i sanitari, vista la gravità delle ferite, ne hanno disposto l'immediato trasferimento. I medici dell'ospedale pietrese lo hanno operato asportandogli un ematoma. «Ci hanno comunicato che l'operazione [illegible] perfettamente riuscita. Questo non vuol dire che sia fuori pericolo, ma almeno [illegible] abbiamo una speranza», dice il cugino Filippo.

Fabio, che [illegible] appena uscito dal deposito di gelati [illegible] Pontedassio dove lavora assieme al padre, concessionario della Sanson, era diretto a Oneglia in sella a un'Honda 125.

Diego Ferrari, 16 anni, abitante a Sanremo in via Galilei, alla guida del suo Peugeot 103 non ha potuto evitare l'impatto e anch'egli è finito [illegible] terra procurandosi ferite superficiali. Quando s'è alzato e ha visto le chiazze di sangue sull'asfalto [illegible] rimasto come impietrito, colto da choc.

Racconta Michele Petrucci, titolare della concessionaria Piaggio davanti alla quale si è verificato l'episodio: «Eravamo in ufficio, quando ho sentito uno schianto. Sono corso subito fuori preparandomi al peggio [illegible] difatti il ragazzo della [illegible] [illegible] in condizioni disastrose. Aveva ancora il [illegible] allacciato, e perdeva molto sangue».

Al S. Corona, qualche ora dopo il ricovero, il ragazzo [illegible] [illegible] ope[illegible] nel reparto di neurochirurgia diretto dal professor Massimiliano Boccardo. «E' an[illegible] presto — affermano i medici — per prevedere quale sarà [illegible] decorso post operatorio».

Intanto, secondo quanto risulta [illegible] primi accertamenti dei vigili urbani, la moto [illegible] [illegible] risultata di proprietà di Fabio, ma di un suo amico. Spiega ancora il cugino: «Fabio [illegible] [illegible] appassionato di moto ma da quando si è comprato l'Alfetta [illegible] l'ha più usata. Poi, non so perché, si è fatto prestare da un amico questa Honda che teneva in garage da due giorni».

[m. v.]

DALLA [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible] invernali dei pullman

Da lunedì prossimo entreranno in vigore gli orari invernali sui servizi Riviera Trasporti. Cambierà anche l'ora di apertura del cimitero, in concomitanza con le variazione che interesserà anche la linea Sanremo-cimitero Armea. Gli opuscoli aggiornati [illegible] servizio Rt saranno distribuiti gratuitamente presso biglietterie [illegible] agenzie [illegible] viaggi.

[illegible]
[illegible] [illegible] alla [illegible]

Il comando della Compagnia della Guardia [illegible] finanza di Sanremo è stato assunto dal capitano Aldo Lattanzi che subentra al capitano Gerardo Imbimbo, destinato ad un altro incarico. Il nuovo [illegible]dante, proveniente dal nucleo [illegible] polizia tributaria di Varese, in questi giorni ha ufficialmente rilevato l'incarico svolto [illegible] efficienza per anni dal suo predecessore.

[illegible]
Un altro ziro della Felix Pacata

Prosegue con [illegible] la campagna archeologica nelle acque imperiesi. E' stato «ripescato» ieri pomeriggio l'ultimo ziro della [illegible] oneraria Felix Pacata che ancora giace in fondo al mare al largo tra Diano Marina [illegible] San Bartolomeo. Con questo [illegible] complessiva[illegible] quattordici quelli recuperati da quando, nel 1976, venne riportato in superficie il primo. La «giara» [illegible] un metro [illegible] novanta di lunghezza [illegible] un metro e ottanta [illegible] diametro. L'operazione recupero dei «dolia» (predecessori dei moderni container) si può dire ora definitivamente conclusa. Sui fondali rimane solo lo scafo della [illegible] romana che verrà fatto riaffiorare in una prossima campagna di ricerche sottomarine. Nei giorni scorsi era stata recuperata anche un'anfora contenente vino prodotto circa duemila anni fa.

A Sanremo gli abitanti [illegible] i commercianti protestano per lo stato della strada

[illegible] Semeria, [illegible] di [illegible]?

«Il marciapiede è dissestato e pericoloso»

SANREMO. Cadere in via Padre Semeria, scivolare giù dallo stretto marciapiede in penden[illegible] un rischio costantemente in agguato che ha suscitato le proteste degli abitanti della via residenziale. Tra le voci di denuncia spicca quella di una signora, residente [illegible] civico 504, che ha fatto le spese di quello che definisce «un manto stradale impercorribile [illegible] solo a piedi, ma anche con un mezzo a motore».

Uno dei tanti piccoli incidenti che ogni giorno costellano [illegible] difficile vita dei pedoni nel traffico cittadino, ma con risvolti di particolare interesse [illegible] l'intera zo[illegible]. La signora racconta l'accaduto in [illegible] lettera al sindaco: protesta [illegible] chiede di essere risarcita. «Stavo scendendo in centro a piedi — dice l'infortunata — lungo lo stretto marciapiede coperto di aghi di pino della via in cui abito. E' [illegible] quello che sarebbe capitato [illegible] chiunque si fosse avventurato al posto mio su quello che non è più un per[illegible] per pedoni, ma una trappola ad alto rischio. Sono scivolata battendo il ginocchio [illegible]: la prognosi [illegible] [illegible] sei giorni». Chiedendo di essere risarcita, la vittima del marciapiede sconnesso [illegible] fermamente convinta delle proprie ragioni: all'occorrenza produrrà foto e testimoni.

Lo scivolone, che è costato un ginocchio alla battagliera signora di via Padre Semeria, ha trasformato in accesa protesta un dimesso lamento che dura da anni. Luigi Micillo ha un'edicola all'inizio della strada: «Il problema della manutenzione stradale non è certo limitato alla sola via Padre Semeria. Ma bisogna anche dire che questo è l'ingresso principale alla città dall'autostrada: [illegible] biglietto da visita lascia molto a desiderare». Il giornalaio punta il dito sulle «solite toppe» che fanno di [illegible] delle strade più prestigiose [illegible] Sanremo un percorso tutto fossi [illegible] salti.

Disagi e lamentele. I residenti denunciano [illegible] scarsa manutenzione della via

Ma, più ancora della carreggiata, è accusato il marciapiede: il primo tratto ha un buon aspetto, grazie ad un intervento nato da una petizione popolare. Più in alto la situazione è ben diversa. Le radici degli alberi hanno divelto quello che un tempo doveva essere un manto decoroso: [illegible] [illegible] «crosta» sconnessa poco rassicurante per chi va [illegible] piedi.

Lino Marchitelli, milanese: «Per [illegible] una zona residenziale [illegible] una strada troppo [illegible]te». E' uno dei tanti che, acquistando un appartamento, [illegible] dovuto pagare anche il prestigio della [illegible]: definisce [illegible] carenze nell'ordinaria manutenzione «un'indecenza». Un'opinione condivisa da molti commercianti della zona. Uno di loro dice che la strada viene lavata solo [illegible] volta alla settimana: troppo poco in rapporto [illegible] quanto viene sporcata.

E qui entra in scena un problema che sembra condizionare non poco i passi sempre più incerti del pedone. «I cani — dice Domenica Artuso, commerciante [illegible] — andrebbero controllati. Non [illegible] possibile che questi animali possano sporcare impunemente i marciapiedi già stretti e dissestati della nostra via, senza che il Comune prenda il benché minimo provvedimento. Tra aghi di pino ed escrementi, il rischio di cadere è molto alto. Bisogna [illegible] presente che sono molti gli anziani che abitano [illegible] questa zona».

La signora Artuso [illegible] voce a proteste che tratteneva da molto, soprattutto per i rischi che corrono i bambini della zona: «Quelli che frequentano la scuola elementare Asquasciati, in fondo [illegible] via Padre Semeria, rischiano di essere investiti ogni giorno».

Un richiamo alla pulizia, quello degli abitanti della via della Foce, ma anche a una maggiore comprensione nei confronti del loro disagio: «In particolare i vigili urbani potrebbero capire ed essere più tolleranti — dicono alcuni commercianti —. La nostra via è una di quelle con minori possibilità di parcheggio: non possiamo nemmeno lasciar scaricare la merce [illegible] calma davanti al negozio, che il vigile [illegible] pronto fare la multa».

«Tutti problemi comuni all'intera città — commenta Carlo Conti, assessore uscente [illegible] lavori pubblici —. Sono pienamente d'accordo sulla necessità di dare [illegible] buona veste alla porta della città dei fiori, ma vanno anche individuate le responsabilità dei privati. [illegible] [illegible] [illegible] mistero infatti che finora hanno inciso non poco sul degrado della [illegible] i camion utilizzati dai cantieri privati».

Michele Polcino

Prosegue con successo la gara di solidarietà per la bimba di Pieve di Teco

Cristina, traguardo vicino

Interviene anche «Specchio dei tempi»

PIEVE DI TECO
NOSTRO SERVIZIO

Continua la gara di solidarietà per Cristina Bonanato, la bimba di cinque anni di Pieve di Teco che deve essere operata [illegible] prossimo mese di ottobre a Berna. La Croce Bianca di Imperia-Porto Maurizio ha in corso [illegible] raccolta di fondi per aiutare la famiglia di Cristina, che ha già superato i trenta milioni. La [illegible] malfomazione di cui soffre Cristina, onfalocele, [illegible] la mancanza di sviluppo dei tessuti addominali. Per questo motivo, con un'operazione ad alto rischio, un'équipe di specialisti cercherà di intervenire con una plastica ricostruttiva.

La bambina, che vive in località Nirasca assieme al fratello Gabriele di un anno e mezzo e ai genitori Aldo [illegible] Michela che gesticono un piccolo negozio di frutta e verdura a Pieve di Teco, è già stata sottoposta a esami specialistici al Gaslini e al Galliera di Genova.

Per l'operazione, che verrà eseguita nel Kinder hospital di Berna del prof. Mollwar, occor[illegible] [illegible] milioni. Gran parte della cifra è già stata raccolta dalla Croce Bianca [illegible] Imperia, che ha [illegible] anche il trasporto gratuito di Cristina in Svizzera, [illegible] occorre anche con l'ausilio di [illegible] elicottero. La [illegible] mancante sarà messa a disposizione [illegible] «Specchio dei tempi». Nel frattempo la raccolta proseguirà direttamente presso la Croce Bianca, mentre chi intende contribuire al Comitato per Cristina senza recarsi a Porto Maurizio, può fare versamenti sul conto [illegible] n. 3508/80 aperto presso la filiale della Cassa di risparmio di Genova e Imperia di Pieve di Teco.

Cristina Bonanato. Domani un'amichevole di pallone a favore della bimba

Questa storia drammatica ha suscitato [illegible] solidarietà degli abitanti di Imperia, con la creazione presso la Croce Bianca [illegible] un «Comitato per Cristina», che ha permesso di mobilitare l'opinione pubblica. Ma anche [illegible] mondo del pallone elastico, grazie all'opera di Antonio Luppi, commerciante di Imperia, ex giocatore, si è mosso in favore di Cristina. Domenica [illegible] è finita una raccolta [illegible] fondi, promossa dal presidente della Fipe Franco Piccinelli, che ha avuto un buon risultato. Domani a Taggia alle 16 è in pro[illegible] un incontro amichevole tra due formazioni [illegible] alto livello, il cui incasso sarà interamente devoluto alla famiglia Bonanato.

I giocatori hanno accettato di scendere in campo gratuitamente, «La Stampa» ha messo in palio i premi per tutti i partecipanti. Le formazioni sul [illegible]po saranno da [illegible] lato Aicardi, Novaro, Ghigliazza [illegible] Tamagno; dall'altro Dogliotti, Marco Pirero, Solferino e Mauro Pirero. E' probabile che Cristina, assieme alla [illegible]a, sia presente per ringraziare personalmente giocatori [illegible] pubblico. La società Taggese si è [illegible] a disposizio[illegible] per dare il supporto organizzativo. L'attesa per questo confronto è grande. La speranza è che un grande pubblico accorra [illegible] Taggia, per rendere evidente [illegible] simpatia e la solidarietà con la quale il pallone elastico ha preso [illegible] [illegible] il caso di Cristina Bonanato.

La raccolta [illegible] fondi ha superato le aspettative dei promotori, in quanto il pubblico ha risposto in modo generoso. Un contributo particolare è venuto dai giocatori, specialmente quelli di parte ligure. [illegible] anche in Piemonte il caso è stato seguito con grande partecipazione: Dogliotti, battitore del Cortemilia, ha subito aderito con entusiasmo alla proposta di giocare per beneficanza, il compagno di squadra Solferino ha accettato di scendere in campo come terzino, ruolo per lui insolito, nel tentativo di attirare ancora più spettatori. Ma Riccardo Aicardi e Giulio Ghigliazza, compagni di squadra e campioni d'Italia, [illegible] stati i veri animatori. Quando [illegible] stati liberi da impegni di gioco, hanno girato per i campi dove [illegible]no in programma incontri [illegible] campionato, per chiedere personalmente agli spettatori il contributo [illegible] favore di Cristina.

In quest'opera sono stati affiancati anche da Beppe Novaro, ligure [illegible] Diano Castello, che gioca in [illegible] con la Doglianese, e dal cugino Giuliano Massone, spalla di Arrigo Rosso a Ceva. Aicardi in particolare ha brillato per l'impegno profuso a favore [illegible] Cristina, così come altri giocatori. Due volte consecutive campioni d'Italia in una disciplina sportiva ridotta come importanza, ma grande per la generosità e il cuore che riesce ancora a esprimere, Riky o Ghigliazza [illegible] diventati in questa occasione c[illegible]pioni nella vita. In questi ultimi 15 giorni è stato impossibile parlare [illegible] Riccardo e Giulio al telefono: [illegible] non [illegible] impegnati in allenamenti, era[illegible] in giro [illegible] chiedere aiuti per Cristina. Una gara affinché «Cristina possa continuare [illegible] vivere» come titola il manife[illegible] affisso in tutti gli sferisteri [illegible] voluto dall'infaticabile Antonio Luppi.

Enrico Marchisio

DALLA **REGIONE**

[illegible] Più gravi le condizioni di Devoto

Si sono aggravate le condizioni di Franco Devoto, 25 anni, il giova[illegible] rimasto vittima venerdì scorso di una sparatoria in una pizzeria a Lavagna. Secondo i medici Franco Devoto è entrato in uno stadio di coma irreversibile dopo l'intervento chirurgico per l'asportazione [illegible] un ematoma cerebrale, ed è difficile che possa riprendersi. Continuano intanto le indagini sul tragico episodio in cui è perito un amico [illegible] Franco Devoto, Antonio Dacunha, raggiunto da alcuni colpi di pistola sparati, secondo gli inquirenti, da Bruno Russo, 24 anni, per vendicare un pugno in faccia dato a uno dei suoi [illegible]

[illegible] premio di poesia

E' [illegible] bandito il 21° concorso nazionale [illegible] poesia «Città di Levanto». Possono concorrere al premio tutti i poeti italiani [illegible] stranieri [illegible] una raccolta edita di poesie in lingua italiana da inviare in tre copie. Non è prevista alcuna spesa per lettura o diritti di segreteria. Al vincitore assoluto saranno consegnati mezzo milione in assegno, una medaglia d'oro, un quadro d'autore, uno speciale diploma [illegible] merito. La premiazione avverrà a Levanto sabato 7 ottobre alle 17,30 presso il Cinema Sport.

[illegible] Una scogliera contro le [illegible]

A Deiva Marina [illegible] cominciando a prendere forma la scogliera che sarà terminata entro l'inizio della prossima estate. Un braccio che si protende in mare per 58 metri, partendo dalla costa [illegible] raggiungendo i dieci metri di profondità riconsegnerà la tranquillità [illegible] lungomare della cittadina rivierasca troppo spesso flagellata dalla furia delle onde anche nell'ultima grande mareggiata di fine febbraio [illegible] Dopo anni di lotte politiche per far approvare il progetto e trovare i finanziamenti, ora il ministero dei Lavori [illegible] sezione opere marittime ha messo [illegible] disposizione i tre miliardi e mezzo necessari alla realizzazione della barriera. In un primo tempo, si [illegible] pensato di iniziare i lavori quest'estate con l'utilizzo di un pontone per lo scarico dei primi massi al largo del golfo giusto per non aprire cantieri a terra in concomitanza con il periodo di maggior afflusso turistico. Poi si è invece optato per rimandare il tutto in questo periodo di settembre.

[illegible] Lo sport [illegible] [illegible] handicappati

Comincia domani il torneo internazionale di football riservato ai giovani portatori [illegible] handicap psichici. La manifestazione si concluderà domenica. Gli atleti arrivano da numerose nazioni europee. Le partite si svolgeranno negli stadi di Bogliasco, Sori e al Car[illegible] di Genova.

Inquinamento davanti [illegible] Bordighera

Chiusura estiva con bagni vietati

BORDIGHERA. «Divieto di balneazione». Da ieri il cartello è comparso su un tratto del lungomare di Bordighera. Fortunatamente [illegible] maggior parte degli stabilimenti balneari hanno chiuso i battenti [illegible] si accingono a farlo e quindi il divieto non ha provocato particolari reazioni da parte degli operatori turistici.

Alla base del provvedimento adottato dal sindaco Renata Olivo la presenza in mare di un quantitativo eccessivo [illegible] colibatteri che, pare, sia stata provocata da [illegible] guasto all'impianto del nuovo depuratore. Non è la prima volta che accade quest'anno: già in luglio i vigili sanitari avevano bloccato la balneazione per un analogo moti[illegible].

Quale sarà la durata del divieto? Per ora Palazzo Garnier non [illegible] in grado di stabilire una data. Occorrerà attendere i nuovi prelievi dell'Usl prima di poter rimuovere i cartelli.

L'estate è agli sgoccioli: [illegible] «caso» del divieto di balneazione non interessa particolarmente. La temperatura dell'acqua è bassa ed i bagnanti coraggiosi sono pochi. Gli stabilimenti balneari stanno per attuare la chiusura di fine stagione.

Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Bordighera non è particolarmente scosso dal recente divieto di balneazione: «La bella stagione è ormai finita, ed in ogni caso l'estate non ci porta il vero turismo — dice Perfetto —. E' in inverno che la città vive il [illegible]o massimo splendore, quando le ottime condizioni climatiche attirano gli abituali ospiti che alimentano il famoso turi[illegible] residenziale di Bordighera. Chi si reca nella nostra città cerca tranquillità, un clima mite e qualità dei servizi; il primo obiettivo [illegible] soddisfare i villeggianti offrendo tutto questo. Il secondo [illegible] cercare di allungare il periodo del turismo invernale: bisogna sfruttare il momento climatico più invitante della nostra città, per incentivare e migliorare l'ospitalità verso gli italiani e gli stranieri». [d. b.]

Il caso della poliziotta in servizio di piantonamento all'ospedale di Genova

Un mistero al San Martino

Infermiera accusa: «Aveva un certo atteggiamento con il giovane detenuto che sorvegliava»
La ragazza replica: «Non è vero. Stavo male, mi sono seduta un attimo sul letto»

GENOVA. Scandalo [illegible] una camera dell'ospedale di San Martino dove un'agente di custodia, Ornella, 25 anni, sarebbe stata sorpresa in intimità col detenuto che doveva piantonare, Massimo, stessa età? Oppure la poliziotta che, alle 5 del mattino, spossata dalla fatica ed intontita dall'acre odore dei medicinali, si appoggia al letto sentendosi mancare ed è confortata dal giovane paziente (e recluso) che sta sorvegliando?

Su queste due versioni si articola una vicenda che da [illegible] presunto «incontro» amoroso clandestino si allarga a disposizioni non applicate, ad imbarazzi nel Corpo di Polizia, a reazioni dei sindacati, ed un duro intervento dell'avvocato Alfredo Biondi difensore [illegible] Ornella.

La ragazza (bruna, piccolina, da poco più di un mese in prova nella polizia) è comparsa l'altra sera, di spalle, al Tg3 per raccontare la sua verità. Ha precisato: «Non mi ha "sorpreso" un ispettore, come è stato scritto. E' invece un'infermiera che afferma di avermi scorto. Non è vero che avevo la gonna abbassata (portavo i pantaloni) e la camicetta aperta. Indossavo una giacca [illegible] vento. Tutto falso, quanto [illegible] [illegible] detto [illegible] scritto. Inoltre, il detenuto che dovevo piantonare [illegible] tossicodipendente, [illegible] probabilmente sieropositivo. Oltre [illegible] mio disprezzo per comportamenti di quel genere, come avrei potuto avere rapporti con un giovane che avrebbe potuto contagiarmi?».

Ma, intanto, Ornella è stata sospesa dal servizio, in attesa delle conclusioni di un'inchiesta [illegible] commissione disciplinare. La poliziotta rischia l'espulsione, sempre che le accuse vengano provate.

Secca la reazione dell'avvocato Biondi, il quale parla di [illegible] madornale equivoco, cui si sono aggiunti particolari falsificati e romanzati, in dispregio alla verità ed alla tutela del segreto istruttorio». Secondo il difensore, il provvedimento disciplinare ha funzionato a senso unico, «con una interpretazione affrettata, arbitraria, lesiva degli interessi e della moralità della poliziotta».

«Tanto è vero — prosegue il legale — che le notizie sulla presunta "intimità" e sulla sospensione di Ornella [illegible] state comunicate prima ai giornali che [illegible] lei [illegible] al suo patrono».

Come già fece per Gigliola Guerinoni, un'altra sua cliente, l'avvocato Biondi denuncia «la colpevolizzazione in anticipo di una persona che [illegible] lo Stato, una donna, quasi che [illegible] condizione femminile si prestasse ad una interpretazione gravatoria e anticipata di misure disciplinari attuate con pregiudizio, anziché dopo un meditato ed approfondito esame dei fatti».

Come dire: se la presunta infrazione fosse stata compiuta da [illegible] agente maschio con una sorvegliata donna, forse [illegible] ci sarebbe stato tanto clamore. Biondi contesta [illegible] che, contrariamente [illegible] quanto prevede il regolamento (due agenti per piantonare un detenuto), Ornella quella notte era sola nella camera del [illegible] Martino. Ma [illegible] sola col giovane detenuto, che afferma di non avere mai conosciuto prima: c'erano un anziano diabetico [illegible] la moglie che lo assisteva.

In quelle condizioni di affollamento, questa [illegible] versione di Ornella, un incontro romantico sarebbe stato comunque impossibile.

«In quella stanza non accadde niente di scandaloso». La difesa di Ornella viene dalla moglie dell'anziano ricoverato, che era rimasta accanto al marito [illegible] la notte. Si chiama Maria Di Giovanni, ha 77 anni. Dice: «Sono vecchia, ma ho la vista buona; non [illegible] sono mai [illegible] [illegible] camera, se quei due si fossero abbracciati me ne sarei accorta». Scagiona la poliziotta anche il «sorvegliato» Massimo, [illegible] carcere per non [illegible] rispettato l'obbligo degli arresti domiciliari: «Con quella gente abbiamo parlato del più e d[illegible] meno, lei si è seduta sul letto qualche minuto, perché stava male». Insiste l'avvocato Biondi: «L'infermiera che ha denunciato la presunta tresca ha probabilmente preso un abbaglio».

Il trasferimento [illegible] detenuti ammalati dal carcere al San Martino è uno dei problemi più grossi poiché la questura deve impiegare, per la sorveglianza, un centinaio [illegible] agenti al giorno. Ora [illegible] stato disposto [illegible] turno a due; e questo vuol dire togliere ad [illegible] organico già insufficiente (circa mille poliziotti) quasi un quinto [illegible] sua forza [illegible] impiego. E tornano le [illegible]use al centro clinico all'interno di Maras[illegible]: [illegible] pronto [illegible] cinque anni, [illegible] 116 letti, infermeria, laboratori specialistici. Ma è [illegible] centro fantasma: non può funzionare perché mancano gli infermieri. «E' stato speso oltre un miliardo per una struttura efficiente sulla carta; [illegible] [illegible] agenti do[illegible] essere spostati in ospedale per i piantonamenti, mentre solo 150 uomini so[illegible] adibiti alle volanti», denuncia il sindacato di polizia.

Ma la notizia più clamorosa [illegible] questa: gli infermieri che potrebbero assicurare il funzionamento del centro clinico [illegible] carcere sono solo sei.

Guido Coppini

Appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra

Guccini e la Ravazzi [illegible] concerti [illegible] Genova

Gabriella Ravazzi canta questa sera nel cortile di Palazzo Rosso a Genova

Ecco gli appuntamenti in programma oggi in Costa Azzurra e Riviera.

Nizza. Torneo internazionale di tennis riservato alle classi junior (tennis club [illegible] Combes); congresso europeo di cardiologia (pal[illegible] delle Arti e del Turismo).

Sanremo. Per «Sanremo Blues», al Teatro dell'Opera del Casinò «Omaggio a Washington D.C.», (alle 21,30); al Salone delle Feste del Casinò grande [illegible] dalle [illegible] [illegible] Walter Coggio.

Imperia. Per l'ottava «Rassegna canti popolari» recital del coro polacco «Cantores Vejheroviensess» diretto [illegible] maestro Merek Rociawski (Auditorium Restano, alle 21).

Diano Marina. Quinta mostra filatelica tematica, (Palazzo del Parco, dalle 16 alle 22).

Cervo. Gita turistica gratuita nell'entroterra (Villalto, Tavole, Molini [illegible] Prelà, Dolcedo [illegible] Montegrazie) con il pullman [illegible] a disposizione della Camera di Commercio e della Provincia di Imperia (partenza ore 15 dalla sede dell'Azienda di soggiorno).

Villanova di Albenga. Presso la chiesa parrocchiale di Santo Stefano alle 21, concerto di chitarra classica. Ingresso libero.

Ceriale. E' ancora aperto [illegible] grande parco acquatico «Le Caravelle». Piscine grandi e piccole, scivoli lenti e veloci, [illegible] [illegible] ristoro. L'orario è dalle 9 alle 18,30.

Loano. Sino al 24 settembre è visitabile «Ocearium», rassegna itinerante di animali marini. La mostra, in allestimento presso palazzo «Kursaal», è aperta tutti i giorni dalle 27 alle 23. Sempre a Loano ai Chiostri di Sant'Agostino è visitabile fino al 24 settembre «Rendez Vous», [illegible] collettiva di pittura. Espongo[illegible] Renato Boi, Rossella Colombo, Alessandro Pinna e Simona Uberto. L'orario per il pubblico è dalle 17 alle 22.

Borgio Verezzi. Sono visitabili le grotte «Valdemino». Orario 9-12 e 15-18. Il costo del biglietto è [illegible] lire 4000.

Savona. Il Cai di Savona organizza per sabato un 'ascensione di due giorni all'«Aiguille Pierre André-Vallone dell'Unaye». Per informazioni rivolgersi presso la sede sociale del Cai, nel ridotto del Teatro Chiabrera venerdì dalle 21.

Genova. Concerto [illegible] Francesco Guccini, questa sera (ore 21,30) alla festa nazionale dell'Unità. Ingresso lire ventimila. Nel cortile di palazzo Rosso, in via Garibaldi, alle [illegible] 21, «Il Barcheggio», con l'orchestra della Festa diretta [illegible] Antonio Plotino. Cantanti: Gabriella Ravazzi, Marco Lazzara, Giancarlo Tosi, regia di Vera Bertinetti. La rassegna cinematografica della Festa all'Augustus presenta oggi «Il sospetto», di Francesco Maselli (ore 16), «[illegible] passate cose dell'infanzia», [illegible] Hou Xiaxian, in versione originale (ore 18), «Confessione, cronaca [illegible] un'alienazione», di Georgij Gavrilov (ore 20) e «Far North», [illegible] Sam Shepard (ore 22). A Pegli-cinema, [illegible] 21,30, proiezione del film «L'isola di Pascali».

Rai e americani in gara con documentari e serial

[illegible] Riviera ligure [illegible] gola alla tv

Montecarlo come «Dynasty»: [illegible] serial televisivo di 300 puntate in un anno

RAPALLO. La Riviera ligure e la Costa Azzurra partono all'assalto dell'etere.

Rapallo, Santa Margherita, Camogli e Monte Carlo sono al centro di [illegible] grandi progetti televisivi. Sul Tigullio e sul Golfo Paradiso ha messo g[illegible] occhi la Rai per un «serial» dedicato agli Anni 40 e 50, sul Principato la Ec Television di New York, un'holding pubblicitaria in [illegible] [illegible] la Fininvest di Silvio Berlusconi.

La rete scelta dalla televisione di Stato per la nuova produzione [illegible] quella di Raidue. Il progetto, [illegible]to al regista Gian Carlo Nicotra, prevede la realizzazione di [illegible] trasmissione a puntate che faccia la storie mondana e di costume della [illegible] dei miliardari». La società di produzione milanese alla quale la Rai ha già affidato i primi contatti rimanda ogni particolare ad una prossima conferenza stampa. Fra i nomi che circolano sul cast dello sceneggiato [illegible] [illegible] quelli di Walter Chiari e di Philippe Noiret. Dalle indiscrezioni pare di capire che la trasmissione avrà un taglio divertente e rievocativo, [illegible] il ritmo graffiante di «Amici miei», tanto per rendere l'idea.

Le riprese si dovrebbero iniziare fra un mese, in esterni e in interni, sfruttando la scenografia «naturale» offerta da alberghi, locali [illegible] ville.

Mondanità, ma anche sesso, intrighi [illegible] denaro, m[illegible] denaro, sono invece i principali ingredienti di «Monte Carlo», un'interminabile «soap opera» televisiva (si parla di circa trecento episodi all'anno). Il primo colpo di manovella verrà dato a primavera. Tutti gli attori dovran[illegible] recitare in inglese e in presa diretta. Successivamente, la trasmissione verrà doppiata in francese, italiano, tedesco, spagnolo. In Italia l'opzione sul serial [illegible] di Berlusconi. L'accordo prevede che le reti Fininvest potranno mandare in onda la produzione americana [illegible] cambio di spazi pubblicitari, per due milioni di dollari.

A realizzare un guadagno pieno dalle due iniziative [illegible] la Riviera ligure e la Côte d'Azur. Grazie agli accordi internazionali (anche il programma Rai verrà immesso sul mercato europeo) le località turistiche della Riviera di Levante faranno il gi[illegible] del mondo. Un'occasione preziosa, alla vigilia di quel 1992 sul quale la Liguria punta moltissimo per via delle celebrazioni colombiane e dell'apertura delle frontiere. Poiché le strut[illegible] [illegible] le spalle degli organizzatori non sembrano essere molto robuste, a fronte dei grossi sforzi economici richiesti per la promozione turistica, il [illegible] televisivo potrebbe costituire un valido supporto pubblicitario [illegible] costi ridotti. [illegible] probabile, infatti, che ai centri dove verranno effettuate le riprese, le produzioni chiedano una collaborazione logistica e l'ospitalità di attori e tecnici.

Un impegno finanziario piuttosto relativo che potrebbe essere coperto, in parte, da sponsor.

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI FLASH

GENOVA

Arriva al Lux Palombella rossa

«Palombella rossa», il discusso film di Nanni Moretti sulla pallanuoto (e sul pci) presentato nei giorni scorsi al Festival del cinema, sarà in programmazione al cinema Lux di Genova a partire [illegible] dopodomani. [illegible] decisione [illegible] mettere in circuito il film prima della chiusura della manifestazione veneziana è stata presa dai responsabili della Titanus ieri, forse in vista di uno speciale riconoscimento a «Palombella [illegible] da parte dei giurati del Lido.

DIANO MARINA

Capo Berta in Ungheria

Anche in Ungheria si ascolta [illegible] Capo Berta, l'emittente radiofonica dianese che trasmette sui 106,8 MHz [illegible] frequenza. La notizia, che ha dell'incredibile, giunge dalla città ungherese [illegible] Szeged, dove il professor Tibor Mikola, docente universitario, è riuscito a ricevere alcuni spezzoni del notiziario locale di Radio Capo Berta sul suo Grundig Satellit [illegible] a 23 transistori. La sua [illegible] telescopica è riuscita [illegible] sintonizzarsi per circa tre minuti sul radiogiornale, alle 20,50.

Il prof. ungherese, soddisfatto per questa inattesa performance del suo apparecchio radiofonico, ha scritto alla redazione della radio inviando copia della registrazione del programma.

Si legge nella lettera: «In Ungheria molti mettono in dubbio la possibilità di ricevere le trasmissioni in modulazione [illegible] frequenza, a [illegible] della lontananza. Sono contento di averli smentiti grazie alla [illegible] seppur involontaria collaborazione». Radio Capo Berta [illegible] una delle emittenti radiofoniche [illegible] maggior ascolto nell'Imperiese, ma nemmeno i suoi fans più accaniti avrebbero mai pensato avesse tale diffusione.

STASERA IN [illegible]

Telecity

- 9,30 Telefilm
- 11,10 Patrol[illegible]ost, telefilm
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — I giorni di Bryan, telefilm
- 14,50 Adolescenza inquieta, novela
- 15,30 Sidestreet, telefilm
- 16,30 Si è giovani solo due volte, telefilm
- 17,50 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 18,25 Collegamento Italia 7
- — Non stop

Tv Star

- 13 — [illegible]
- 14,15 [illegible]
- 14,45 Spy Force, [illegible]
- 15,45 [illegible]
- 16,30 Cartoni animati
- 18 — Dottori con le ali, telefilm
- 19 — Telefilm
- 19,30 Novela
- 20 — Telefilm
- 20,30 Quando le leggende muoiono, film
- 22,45 Telefilm
- 23,15 Barracuda, film
- — Non stop

Sanremo Tv

- 14 — [illegible]
- 14,30 Film
- 16 — [illegible]m
- 17 — [illegible] Sport Special
- 18 — Dottori con le ali, telefilm
- 19 — Vendita
- 19,30 Fiore selvaggio
- [illegible] Quando le leggende muoiono, film
- 22,30 [illegible]
- 23 — Vendita
- 23,30 Sanremo sera
- — Non stop

Primocanale

- 13 — Telefilm
- 14,30 Multi Market
- 17,30 Sanford and Son, telefilm
- 18 — Cuori nella tempesta, novela
- 19 — Telefilm
- 19,30 Speciale diretta festival
- 20,30 Film
- 22 — I mille giorni di Carlo Felice
- 22,30 Speciale diretta festival
- 23,30 Telefilm

Telearcobaleno

- 10 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Billy Hillbillies
- 12,30 Flying Kiwi, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 13,30 Non sparate alle bionde, film
- 15,30 Cartone animato
- [illegible] — Nozze d'odio
- 17 — Rosa selvaggia

I mille giorni di Carlo Felice questa [illegible] alle 22 su Primocanale

- 17,50 Venti ribelli
- 18,20 La [illegible] vita per te
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 [illegible] ribelli, teleromanzo
- [illegible] Rosa selvaggia
- [illegible] Nozze d'odio
- 21,30 La mia vita per te
- 22,15 Sottolente, attualità
- 22,30 Billy Hillbillies, telefilm
- 23 — Flying Kiwi, telefilm
- 23,30 Zoom Tg Ponente
- 23,50 Mazepa, film
- 0,30 Telefilm

Canale 7

- 13 — [illegible] uomo [illegible] [illegible] donne, [illegible]
- 14 — Barriere, telefilm
- 14,30 La guerra [illegible] Tom Grattan, telefilm
- 15 — Redazionale
- 17 — Un uomo due donne
- 18 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19,30 Barriere, telefilm
- 20,30 Vino, whisky e acqua salata, film (1964)
- [illegible] Telefilm
- 23,30 Non stop

Reteazzurra

- 9,15 Faccio da me, (replica)
- 10 — Proposte arredamento
- 11 — Shaker, quotidia[illegible] [illegible] mattino a cura di Franca Fastkenian, (replica)
- 13 — Giussani, promozionale di preziosi (diretta)
- 15,30 Faccio da me, rubrica di piccole invenzioni
- 16,30 Proposte arredamento
- 17,30 Euronord, proposte immobiliari
- 19,15 Proposte arredamento
- 20,15 Andiamo al cinema

- 20,30 Film
- 22 — I mille volti di Muriel, diretta
- 22,30 Pubbirose
- 22,45 I mille volti di [illegible]zio, diretta
- [illegible]5 I mille volti di Alexander Cervino
- [illegible] Tomihasi Casa, proposte immobiliari
- 1,30 Proposta [illegible]to, non stop

Telecittà

- 9 — Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
- [illegible] [illegible] alla Festa nazionale de l'Unità
- 10 — Telefestival, in diretta dalla festa nazionale de l'Unità
- 10,50 Teleshopping
- 12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa
- 12,55 Liguria Fla[illegible], notiziario regionale
- 13 — Oggi alla Festa de l'Unità
- [illegible] Liguria Flash
- 17,50 Liguria Flash
- 18 — Diretta festival, Il nuovo corso cambia i maschi del [illegible] in diretta dalla Festa nazionale de l'Unità
- 19,15 [illegible] Liguria, videoquotidiano regionale
- 19,45 Discutiamone con..., filo diretto con una personalità ospite della Festa naziona. Unità
- [illegible] Oggi alla Festa nazionale de l'Unità
- 20,30 Obiettivo Liguria, videoquotidiano regionale
- 21 — Diretta festival, Il futuro della televisione, in diretta dalla Festa [illegible]zionale de l'Unità
- 22,30 [illegible] Liguria, videoquotidiano regionale
- [illegible] — Il menabò
- 23,10 Telefestival, servizi sulle principali manifestazioni alla Festa [illegible]zionale de l'Unità
- 24 — Tele Città non stop, non stop notturna di informazione e spettacolo

Teletris

- 9,30 Trascrizione [illegible] [illegible]merologia
- 11 — [illegible]
- 12 — Rubrica di cartomanzia
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Videomusic
- 14,30 Dibattito
- 18 — Videoclips, programma musicale
- [illegible] — Religione oggi, rubrica religiosa
- [illegible]0 Rubrica di cartomanzia
- 22 — Non stop music

Tele Jolly

- 8 — Polvere di stelle
- 12,30 Auto della settimana, rubrica
- 13,30 Polvere di [illegible]
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Le grandi proposte di [illegible] Jolly
- [illegible] [illegible] motori, rubrica sportiva
- 22 — Auto [illegible] settimana, rubrica
- 23,30 Fa Ma ed è subito casa
- 2 — Non stop

[illegible]

- 10,30 [illegible]
- 13 — Telefilm
- 13,30 Redazionali
- 14,15 Stella del casalingo
- 15 — Film
- 16,30 [illegible]
- 18 — [illegible]
- 18,30 Progetto
- 20.00 I maghi [illegible] brivido, telefilm
- 20,30 Arte a quadri
- 22 — Redazionali
- 0,15 Film

[illegible] Tril

- 13 — Telefilm
- 14 — Per l'estate
- 14,15 L'occasione d'oro
- 15,15 Redazionale
- 17 — Cartoni animati
- 17,25 Cuori nella tempesta, novela
- 18,05 Malù, sceneggiato
- 19,40 Monty Nash, telefilm
- 20,30 Ovest selvaggio, telefilm
- 21,45 Flying Kiwi, telefilm
- 22 — La [illegible] di Ritter, telefilm
- 23 — Film

Teleuropa

- 13 — Sport e sapori
- 13,30 Una donna a Venezia, sceneggiato
- 15 — La schiava Isaura
- 16 — Cartoni animati
- 17,30 Sport mare
- 19 — [illegible] Andrea, novela
- 20 — [illegible] Kulisciof, sceneggiato
- [illegible] Obiettivo turismo
- [illegible] Lino Patruno ricorda
- 23,35 L'amante [illegible]sino, film

Teleliguria

- 8 — Junior TV
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Bella Italia
- 12,30 Astrologia
- 13 — Telefilm
- 14 — Junior TV
- 18 — Parla il vice sindaco
- 18,30 Telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- 20,30 Attualità
- 21,30 Occasioni speciali
- 23 — Film

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Mercoledì 13 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il maresciallo suicida dopo aver ucciso la donna che voleva lasciarlo

La tragedia di Santa Maria

Quindici spari ma nessun testimone

[illegible] MAGGIORE
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

L'ossessione di perdere un affetto, un attimo [illegible] follia, una fulminea sequenza [illegible] colpi di pistola: così si è consumata, l'altra sera, la tragedia [illegible] Santa Maria Maggiore. Il maresciallo della polizia ferroviaria Enzo Laratta, 44 anni, ha freddato la donna [illegible] [illegible] quale [illegible] intrecciato una relazione, Donatella Barera, 34 anni, titolare dell'agenzia immobiliare «Vigezzo» alle porte di Santa Maria Maggiore, poi si è suicidato puntandosi l'arma al cuore. Ha sparato con la pistola d'ordinanza, una «Beretta» calibro [illegible] lungo. Ha esploso l'intero caricatore: tredici colpi contro la donna, crivellata al petto e alla schiena, gli ultimi due [illegible] di sé. E' l'unica ricostruzione plausibile, confermata oltretutto dai rilievi scientifici: [illegible] due vittime erano sole in ufficio, l'assassinio e il suicidio non hanno avuto testimoni. L'unica impiegata dell'agenzia, Pia Barbieri, se n'era andata poco prima. Qualcosa ha visto Domingo Bonardi, l'anziano proprietario dello stabile, i cui figli gestiscono [illegible] avviato negozio di prodotti alimentari tipici a pochi metri dall'agenzia: «stavo attraversando la strada per rientrare a casa, ho sentito i colpi. Sono entrato subito, erano già a terra tutti e due, lui era ancora agonizzante, sangue dappertutto». Bonardi ha chiamato subito [illegible] figlia, accorsa [illegible] un cliente milanese che si trovava in negozio. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri con un medico. Il corpo dell'uomo era riverso all'entrata davanti al bancone dell'agenzia; quello della donna era fra il bancone la porta di un ufficio interno. Probabilmente Donatella Bare[illegible] quando ha visto apparire la pistola ha cercato di rifugiarsi nell'altro locale, è crollata sotto la gragnuola di colpi prima di arrivare alla porta. Prima di attuare il suo tragico proposito, il sottufficiale era entrato in una gelateria di fronte all'agenzia, aveva ordinato un caffè. Sembrava calmo.

Donatella Barera ed Enzo Laratta, la donna e il maresciallo della Polfer

Enzo Laratta e Donatella Barera si frequentavano dall'inizio dell'anno. Avevano entrambi alle spalle esperienze matrimoniali infelici e sfortunate. Lui era rimasto vedovo con due figlie di otto e dieci anni, che si trovano in un istituto di Domodossola. Aveva una [illegible]mera al Ferrotel di Domodossola. Donatella Barera [illegible] [illegible]vorziata, aveva una figlia, Serena, di dodici anni. Dopo la separazione dal marito era tornata a vivere con il padre, Paolo, noto mediatore d'affari, in via del Gabbio 3 a Druogno. Si era laureata in legge, voleva diventare notaio; dall'inizio dell'anno av[illegible] aperto l'agenzia immobiliare in via Matteotti. Enzo Laratta si faceva vedere spesso in ufficio, l'aiutava anche nel disbrigo delle pratich[illegible] Ultimamente le sue visite erano però diventate più rare. Secondo voci raccolte [illegible] paese, fra i due c'era stato qualche screzio. Sembra che il sottufficiale avesse chiesto al[illegible] donna di vivere insieme, unire le due famiglie. Donatella Barera non voleva, forse [illegible] addirittura intenzionata [illegible] troncare la relazione.

Adriano Velli

Davanti all'agenzia immobiliare in via Matteotti dove si è consumata la tragedia

Rapina a Crusinallo (trenta milioni)

In due assaltano la Banca di Intra

OMEGNA. Due banditi armati di rivoltella rapinano in pieno giorno l'agenzia di Crusinallo della Banca Popolare di Intra facendo un bottino di circa trenta milioni. E' successo ieri pomeriggio [illegible] 14,30 ovvero all'ora di riapertura degli sportelli. Due individui, [illegible] dei quali a viso scoperto e l'altro [illegible] un passamontagna calato sul viso si sono inseriti fra i sei impiegati che in quel momento stavano rientrando in banca. Sotto la minaccia delle armi li hanno immobilizzati e successivamente rinchiusi nell'ufficio del direttore.

Hanno poi arraffato quanto hanno potuto soprattutto denaro contante. Da un primo calcolo [illegible] bottino dovrebbe aggirarsi attorno [illegible] 30-40 milioni. Fino a tarda [illegible] gli inquirenti erano ancora impegnati nella ricostruzione della rapina. E' stato, secondo le dichiarazioni degli stessi impiegati, un autentico blitz. La rapidità con cui i rapinatori hanno agito è la dimostrazione che quasi certamente si tratta di professionisti.

L'allarme è stato dato [illegible] alcuni minuti di ritardo, soltanto dopo che gli impiegati [illegible] riusciti a liberarsi dall'ufficio dov'erano rinchiusi. In quel momento infatti non era in funzione nessuno dei sistemi d'allarme di cui l'agenzia è comunque provvista e che sono attivati nelle [illegible] d'ufficio e nelle [illegible] notturne.

Essendo lo sportello di Crusinallo provvisto [illegible] vetri antiproiettile e di altre misure antirapina, non esiste in servizio all'esterno alcuna guardia armata. I due rapinatori si sono dileguati indisturbati e senza essere visti. La rapina non ha avuto testimoni all'esterno della banca. Scattato l'allarme [illegible] intervenuti gli agenti del commissariato di Omegna per le indagini.

Un colpo da manuale che non ha precedenti nel Cusio, almeno per la tecnica usata. Quasi certamente i due rapinatori non sono del luogo, anche se sulla base delle pur pochissime testimonianze la polizia sta cercando di tracciare gli identikit.

[v. a.]

Sgomento e incredulità in Vigezzo per il fatto di sangue

«Mai sentiti litigare poi l'inspiegabile fine»

SANTA MARIA MAGGIORE. «Costernati, sgomenti, [illegible] soprattutto increduli di fronte a un delitto del genere» dice Claudio Cottini, sindaco di [illegible]nta Maria: «Un fatto che ha colpito violentemente tutti, anche per la notorietà della famiglia Barera».

In Valle Vigezzo c'è un [illegible] di sgomento. In via Matteotti, la strada principale che sale da Domodossola, al n. 34, le due vetrine della «Agenzia immobiliare Vigezzo» hanno le [illegible]de abbassate: la giovane impiegata Pia Barbieri oggi non [illegible] venuta in ufficio [illegible] chiuso per gli accertamenti di legge. E' stata proprio la Barbieri a vedere viva per l'ultima volta Donatella Barera, la titolare dell'agenzia. Il Laratta attendeva nella gelateria dall'altra parte della strada. Ha atteso che l'impiegata uscisse al termine del lavoro per entrare nell'ufficio e scaricare [illegible] caricatore della pistola d'ordinanza [illegible] Donatella tenendo per sé l'ultimo colpo.

Davanti alle serrande abbassate si formano capannelli di gente costernata, si intrecciano i commenti. «Non li avevamo mai sentiti litigare. Nessuno poteva immaginare una così tragica conclusione della loro relazione» dicono Domingo e Franco Bonardi, proprietari dello stabile che da un paio d'anni ospita l'agenzia Barera.

Anche i colleghi del maresciallo Enzo Laratta sono della [illegible] opinione: «Certo, Enzo [illegible] avuto [illegible] problemi e dalla Stradale era stato trasferito alla Polfer. Si era anche rivolto al sindacato [illegible] polizia, ma nell'insieme la vicenda non aveva trasceso».

L'uomo aveva alle spalle una vita difficile. La moglie si era suicidata, le due figlie sono ancor oggi affidate all'orfanotrofio ossolano di Domodossola. Forse con Donatella il sottufficiale pensava di rifarsi una vita. Probabilmente la donna ha voluto troncare la relazione e questo ha portato il sottufficiale alla disperazione.

Poco dopo che Domingo Bonardi si è accorto di quello che era [illegible] nell'agenzia sono arrivati i carabinieri e la gente del paese. Sono accorsi anche Paolo Barera, [illegible] padre della donna titolare di un'avviata attività immobiliare di compravendita e il fratello Antonio. Papà Barera si è sentito male, si è accasciato al suolo e si è dovuto chiamare un medico. Antonio è rimasto impietrito poi è esploso in singhiozzi disperati. Donatella Barera, che tutti descrivono [illegible] una giovane educata e riservata, era anche lei reduce da un'esperienza matrimoniale sfortunata. Si era sposata con un cantoniere della Provincia dal quale [illegible] avuto [illegible] figlia, Serena, che oggi ha 12 anni. La bimba è stata subito portata a Re, dalle suore. «Le abbiamo detto che la mamma [illegible] grave» dice don Silvio Galletti. Donatella era laureata in legge e negli anni scorsi si era occupata come segretaria comunale a Gurro in Valle Cannobina. Era stato [illegible] padre ad insistere perché la giovane si dedicasse anche lei all'attività immobiliare.

Paolo Bologna

[illegible]

STRESA
Si rinnova il «Collegium Europaeum»

Il «Collegium Europaeum», l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti [illegible] lingue estere, si trasferirà con l'ormai prossimo inizio dell'anno scolastico. La nuova sede è in via Principe di Piemonte, quasi all'altezza [illegible] ponte sul torrente Roddo. I nuovi iscritti alle prime classe potranno scegliere come terza lingua francese o russo (le altre due sono inglese e tedesco).

[illegible]
Il piano anti-traffico del Comune

L'ufficio tecnico comunale ha messo a punto un progetto per la ristrutturazione degli innesti di alcune strade urbane sulla Statale 33. Lo studio si propone fra l'altro di ridurre gli attuali incroci per diminuire gli ingorghi e gli incidenti. Il traffico è infatti notevolmente aumentato con l'apertura dell'Autotrafori.

[illegible]
Nelle frazioni arriva il metano

Anche le frazioni di Alteno e Croppomarcio [illegible]ranno il metano. Lo ha deciso il Consiglio comunale che ha affidato la posa della rete di distribuzione [illegible] «Cpl Concordia», [illegible] ditta [illegible] Modena.

OLEGGIO
Sei irlandesi ospitati [illegible]

Sono stati sistemati in famiglia sei giovani irlandesi che si fermeranno [illegible] città un mese e mezzo. Seguiranno «stages» e corsi professionali nelle aziende della [illegible]. Durante [illegible] loro permanenza avranno modo di incontrare i coetanei oleggesi.

VERBANIA
Collettiva di [illegible] d'autore

Collettiva [illegible] falsi d'autore da domani a domenica [illegible] a Palazzo Viani Visconti. Sono esposte riproduzioni di capolavori di Van Gogh, Cézanne, Renoir, De Chirico, Guttuso e altri grandi maestri. I pittori «copisti» sono: Grassi, Fort, Pavan, Conti, Parigi.

Un agricoltore inaugura un'aviosuperficie fra le risaie della Lomellina

E Novara resta ancora a guardare

E' già atterrato un «Piper», presto altri aerei

MORTARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «Piper PA28/180 Cherokee» appare sulla linea dell'orizzonte alle 10,30. Sorvola un filare di pioppi, plana [illegible] dolcezza e atterra sobbalzando leggermente sulla pista verde ricavata nel cuore della Lomellina. Quattro persone in tutto, ai bordi della pista, con un po' di apprensione e molta curiosità.

Il pilota, Domenico Conti, istruttore dell'Aeroclub Vercelli, è accolto da [illegible] applauso, mentre esce dalla carlinga e scende su questa aviosuperficie che profuma di erba appena tagliata.

Il campo fino a qualche me[illegible] fa era coltivato a pioppeto e mais. Il proprietario, Ernesto Giardini, 67 anni, con il figlio Ferdinando, ingegnere a [illegible]lano, è appassionato di volo. Entrambi possiedono il brevetto; il padre lo conseguì nel '39 e partecipò come pilota alla seconda guerra. [illegible] figlio si è anche perfezionato negli Stati Uniti. L'idea di aprire un'aviosuperficie mulinava nella testa da tempo. Alla fine Ernesto Giardini ha sfruttato l'occa[illegible] del set-aside (la messa a riposo delle terre), il meccanismo previsto dalla Cee per limitare la produzione cerealicola eccedentaria. La «terra che dorme» riceve un contributo e l'agricoltore, d'accordo con il figlio, ha pensato [illegible] destinarla all'atterraggio e al decollo dei piccoli velivoli.

E' una giornata tiepida. Qualche agricoltore sta mietendo il [illegible] e dalla mietitrebbia guarda con stupore quell'aereo agile che si è posato in mezzo ai campi. [illegible] avverte il clima dei pionieri del volo, quando l'apertura di un piccolo aeroporto [illegible] sottoli[illegible] da pompose inaugurazioni. Ma qui niente tappi che saltano né omaggi alla retorica. Soltanto un «tutto ok» da parte dell'ingegner Ferdinando Giardini che si è tenuto in contatto radio [illegible] [illegible] pilota, poi gli applausi.

L'aviosuperficie della Lomellina ha avuto un iter burocratico lungo ma neppure tanto difficile. I Giardini hanno utilizzato il nuovo strumento legislativo che consente la liberalizzazioni di aree destinate all'atterraggio (aviosuperfici non segnalate). Quella della cascina «Coriolla» (così è chiamata la località) ha una lunghezza di 710 metri e una larghezza di quaranta. E' all'esterno di aree terminali di aeroporti per il traffico civile. In altre parole non intralcia i voli di linea e quindi ha tutti i requisiti per essere in regola.

E' un'aviosuperficie da «weekend», nel senso che i proprietari l'aprono nel finesettimana e la chiudono dal lunedì al venerdì. Inaugurazione alla chetichella, ma fa già parlare di [illegible]. L'interesse degli appassionati si è rivolto verso questo lembo della Lomellina. Novara, in particolare, insegue da anni il sogno di riaprire un piccolo aeroporto civile. Molti propositi, ma fino a questo momento nulla di concreto. Eppure amatori e manager sono molto interessati all'iniziativa. Due le possibilità: un'aviosuperficie in una località già individuata (Bassa Valsesia) oppure la riapertura di un settore dell'aeroporto militare di Cameri: proprio sulla base aerea l'antico aeroclub vanta [illegible] un [illegible] hangar.

Buone intenzioni, ma intanto, in una giornata di fine estate un tranquillo agricoltore della Lomellina, a pochi chilometri da Novara, taglia l'erba di un prato e fa atterrare un «Piper».

Gianfranco Quaglia

I GIOIELLI NASCOSTI

Le sculture lignee in San Marco

Fra gli arredi sacri che impreziosiscono le chiese cittadine, un posto di rilievo spetta agli intagli settecenteschi di San Marco.

Visite guidate ai «tesori» della città

Scoprire Novara

Il mercoledì pomeriggio

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con l'approssimarsi dell'autunno, scattono i tradizionali appuntamenti pomeridiani che l'Assessorato comunale per la Cultura da qualche anno organizza per far riscoprire o approfondire i beni storici, architettonici e artistici della città. Si tratta di un ciclo [illegible] visite guidate che, con relazioni [illegible] grafiche tenute [illegible] esperti, [illegible] volta in volta si occupano di un singolo monumento o [illegible] un periodo particolarmente significativo rivissuto attraverso le testimonianze contenute nelle opere d'arte e nell'arredo urbano. L'iniziativa, titolata «Novara [illegible] scoprire», [illegible] incontrando crescente successo: sono sempre più numerosi infatti i cittadini che frequentano questi «tour» culturali. Gli studenti ne approfittano per arricchire le nozioni; gli appassionati di storia per compiere quasi un «giro [illegible] controllo» fra i tesori del [illegible]poluogo, mentre i più anziani [illegible] si accostano con [illegible] entusiasmo nel quale si può cogliere una sorta di «riappropriazione» della città.

Anche le sei proposte di quest'anno, ogni mercoledì fino al 18 ottobre, esplorano angoli e aspetti inediti di Novara, offrendo preziose chiavi di lettura. Le visite guidate si inaugureranno oggi alle 17,30 nel Broletto, dove il professor Giancarlo Andenna aiuterà i partecipanti a decifrare «Segni del potere e pittura infamante nel Palazzo dell'Arengo». Mercoledì 20, nella centralissima chiesa della Trinità detta del Monserrato, in via Cavour, edificio costruito durante la dominazione spagnola e riedificato nel 1659 da Carlo Rivolta, la dottoressa Marina Dell'Omo parlerà di «Versatilità e fasto barocco nelle opere novaresi di P.F. Prina per il Moserrato». [illegible] visita interverrà anche la dottoressa Flavia Fiori, [illegible] cui relazione riguarderà «Un artista novarese fra Sei e Settecento. Giuseppe Antonio Tosi detto il Cuzzio e i dipinti di San Giovanni Decollato».

Un ghiotto appuntamento con l'architettura è previsto il 27 settembre alle 17, in vicolo S. Chiara 2, dove l'architetto Daniela Biancolini Fea offrirà [illegible] contributo «Per un repertorio del Liberty novarese». Proprio di questi caratteri [illegible] primo Novecento Novara conserva rari esempi di costruzioni civili, con i loro caratteristici elementi decorativi. Fra questi, l'edificio all'angolo tra i corsi Mazzini e Cavallotti e quello di corso Italia 27; la facciata del cinema Vittoria in via Rosselli. Altra efficace e raffinata testimonianza di Liberty [illegible] casa Ouaroni, che si affaccia al numero 28 [illegible] Baluardo Quintino Sella: in questo edificio residenziale, progettato [illegible] Mario Rosina, si distinguono la facciata, sulla quale si apre un'ampia finestra circolare, con graziose decorazioni [illegible] «rosette» e fregi. Ville «Liberty» si possono osservare anche in viale Dante [illegible] e in corso Della Vittoria (Casa Della Piana). Non [illegible] poi dimenticata la palazzina che ospita [illegible] Civico Istituto musicale Brera.

«La scultura lignea nell'arredo di San Marco», [illegible] l'argomento che la dottoressa Susanna Borlandelli affronterà, nell'omonima chiesa, mercoledì 4 ottobre alle 16. In questa visita verranno esaminati i bassorilievi ad intaglio, illustranti episodi della vita [illegible] San Paolo, il pulpito e i cinque confessionali che abbelliscono [illegible] navata [illegible]trale del tempio.

[illegible] mancherà, l'11 ottobre, alle 17, un'escursione culturale nel Municipio: a Palazzo Cabrino il dottor Paolo Venturoli presenterà la sua relazione sulla «pittura morale e didascalica», in particolare sulla «Sala dei "proverbi" e dei "motti" nell'antica sede [illegible] Governo», dove imponenti affreschi sulle pareti illustrano con figure allegoriche [illegible] di vita vissuta, sottolineando con l'azione [illegible] originali didascalie.

Le visite si concluderanno a [illegible] Pietro al Rosario [illegible] 18 ottobre, dove, alle 17, la dottoressa Simonetta Coppa parlerà di Giulio Cesare Procaccini e della «pala» che vi è conservata.

Pietro Benacchio

I progetti di sviluppo illustrati dal sindaco

«Solo propaganda»

Opposizione polemica

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Riviera ha detto che dopo il summit di Albissola si apre una stagione di impegno straordinario per il Consiglio? Il sindaco parla per sé stesso. La sua è un'uscita elettorale: propaganda a buon mercato. [illegible] può parlare di elaborazione collettiva [illegible] alla conferenza stampa non sono intervenuti i rappresentanti della maggioranza? La verità è un'altra, [illegible] aperto il discorso della successione a questo sindaco che si candiderà al Senato. Sono in gioco anche gli equilibri della giunta e il tipo di maggioranza che dovrà governare la città».

Così Alberto Pacelli, capogruppo comunista, il maggiore partito dell'opposizione, replica al sindaco Riviera che ha esposto programmi e progetti elaborati dall'esecutivo per i prossimi anni. Polemici sono anche i socialdemocratici, pure loro all'opposizione. Alberto La Penna giudica l'uscita del sindaco «come la solita boutade. Un alibi per giustificare l'immobilismo di un esecutivo che pensa solamente alle piccole cose, che governa Novara come [illegible] cittadina di provincia trascurando i temi di grande respiro, fondamentali per lo sviluppo della città. E' sufficiente pensare che [illegible] si [illegible] ancora risolti i problemi del centro direzionale, del centro intermodale, [illegible] collegamento [illegible] Malpensa, dell'università. Novara [illegible] penalizzata dalla mancanza di qualsiasi collegamento [illegible] il governo centrale ed i ministeri di spesa».

Giudizi severi che i rappresentanti dell'opposizione si propongono di ribadire ed approfondire in Consiglio comunale.

Pacelli è molto critico nei confronti del sindaco «abituato alle sparate che poi irritano gli alleati. In questo caso Riviera ha presentato una serie [illegible] scatole vuote di contenuto. Questioni vecchie che ha rispolverato, lucidato e presentato come novità. Non ci dice però come, con chi e quando i problemi verranno affrontati. Non sono [illegible] risolti in otto anni da questa giunta, vogliono farci credere che ciò sarà possibile con l'apertura di [illegible] ciclo [illegible]ministrativo?».

Il maggiore esponente dell'opposizione passa poi in rassegna tutti i maggiori problemi sul tappeto confutando punto per punto i ritardi e le contraddizioni in [illegible] alla maggioranza. Così, per esempio il problema [illegible] di Sant'Agabio si trascina ormai da dieci anni. Il progetto del Centro Intermodale Merci è vecchio di anni, intanto si sono costruite strutture analoghe poco distante da Novara. Solamente adesso, secondo Pacelli, gli amministratori [illegible]prono la grande opportunità di Malpensa [illegible]. Con grave ritardo hanno pensato ad [illegible] piano organico per il traffico cittadino. Ma Pacelli insiste sopratutto sul tema Università «diventato argomento di propaganda e immagine prescindendo dai problemi veri. Sarebbe stato necessario affrontare un discorso di ridistribuzione delle facoltà per garantire alla nostra città corsi di studio innovativi. Un discorso che il sindaco e la giunta non [illegible] stati in grado di sostenere perdendosi in sterili polemiche. Questo perché in [illegible] alla maggioranza le opinioni erano e sono diverse su questo importante nodo da sciogliere. E' mai possibile che la giunta non [illegible] riuscita in questi anni ad intrattenere un rapporto diretto col ministero interessato e le altre amministrazioni comunali?».

Il capogruppo comunista Alberto Pacelli è particolarmente polemico nei confronti del sindaco Riviera che ha illustrato i programmi della giunta

Sono interrogativi sollevati già in altre sedi ed occasioni e rimasti sempre [illegible] risposte convincenti.

Questa maggioranza, magari riveduta e corretta, e questo sindaco governano però da otto anni. Non è risultato da poco... «Certo, Riviera è stato abile ad evitare divisioni. In molte città le maggioranze cambiano per i dissidi sui problemi. [illegible] Novara i veri problemi della città non sono stati affrontati. Così non sono emerse divisioni, al massimo qualche dissapore risolto con una tirata d'orecchi. Questa giunta e questa maggioranza hanno f[illegible] il loro tempo. L'abbiamo detto al momento del bilancio e lo ribadiamo adesso. Sotto questo profilo sono necessarie decisioni straordinarie».

Renato Ambiel

Un corso gestito dal Comune di Novara per preparare operatori specializzati nel settore dell'assistenza

Vanno a scuola i futuri «educatori professionali»

Ma vengono dalla Lombardia e dal Vercellese mentre sono pochi i novaresi

[illegible]
NOSTRO [illegible]

C'è una professione nuova, quella dell'educatore professionale, [illegible] guarda a tutta una fascia [illegible] gente in difficoltà, dai tossicodipendenti ai portatori di handicap, dagli anziani ai malati di mente. Ormai da anni si parla della necessità [illegible] assi[illegible] fattivamente tutta questa gente che ha bisogno [illegible] aiuto ma il difficile è sempre stato trovare persone capaci [illegible] svolgere un[illegible] attività certamente difficile per la quale non basta la buona volontà [illegible] servono cognizioni ben precise.

Le fornisce un [illegible] triennale, gestito dal Comune, che si tiene a Novara da anni ma che è ugualmente poco conosciuto. Ne parla l'assessore comunale all'istruzione Augusto Boltini: «Malgrado le lezioni si svolgano qui in città gli iscritti novaresi sono una piccola minoranza. Ne abbiamo invece tanti dal Vercellese e [illegible] province di Milano, Varese e Pavia. E dire che questo corso per educatori professionali dà sbocchi occupazionali assolutamente certi perché la richiesta è sostenuta».

Il Comune di Novara gestisce la scuola per educatori professionali in base a una convenzione con l'Unità Sanitaria 51. E' quest'ultima che ha bisogno dei nuovi operatori ed essendo capofila in tutto il quadrante del Piemonte nordorientale, apre le iscrizioni a tutti gli interessati della provincia di Novara e di quella di Vercelli. Non viene detto di no, però, a quanti chiedono l'iscrizione dalle province lombarde limitrofe: il bisogno di operatori del settore assistenziale [illegible] comune a tutti.

A descrivere il corso è il responsabile della formazione professionale [illegible] Comune di Novara, Mauro Bozzola: «La durata è triennale e per essere ammessi ci vuole la licenza di scuola media superiore. Quando anche l'Italia si adeguerà alle norme Cee sull'istruzione questo corso diverrà a livello universitario [illegible] è già quello per assistenti sociali».

Prosegue Bozzola: «Nel primo anno [illegible] lezioni sono solo teoriche e si svolgono di pomeriggio presso [illegible] sede comunale della formazione in via Pietro Azario. Dal secondo anno comincia il tirocinio e la frequenza si allarga anche [illegible] mattino».

Le [illegible] più importanti sono pedagogia, sociologia, diritto pubblico e privato; il tirocinio — vero banco di prova per gli aspiranti «educatori» — viene svolto presso le unità sanitarie e le cooperative di servizio.

«E' al momento dell'impatto con le situazioni spesso tragi[illegible] delle persone da assistere che avviene [illegible] seconda selezione [illegible] partecipanti. — dice Bozzola —. La prima avviene all'atto dell'iscrizione. Non tutte le domande vengono infatti accettate. Prima di dare inizio [illegible] gli aspiranti vengono sottoposti ad una prova attitudinale. Poi, quando entrano praticamente nel vivo dell'attività che dovranno poi svolgere a [illegible] ultimato, c'è qualcuno che abbandona».

Ma chi ha veramente la disposizione verso il prossimo [illegible] difficoltà ha scelto la strada giusta e — così assicurano Boltini e Bozzola — trova lavoro immediatamente.

Durante il tirocinio, che rappresenta la [illegible] più [illegible] dell'intero corso perché consente l'apprendimento pratico, gli allievi saranno sempre accompagnati e assistiti da un «monitore» esperto nel servizio assistenziale che, dati i vari tipi di persone alle quali si rivolge, presenta numerosi aspetti e richiede differenti atteggiamenti.

Le iscrizioni al [illegible] sono aperte ancora per pochi giorni. Verranno chiuse venerdì prossimo e i responsabili dell'asses[illegible] all'istruzione si augurano che questa volta i [illegible] siano più del solito. L'anno scorso, per esempio, furono meno del 30 per cento.

Sempre il Comune organizzerà più avanti i corsi per assistenti sociali. Ma essendo diventati a livello universitario saranno gestiti direttamente dalla facoltà di scienze politiche dell'ateneo di Torino.

«Aspettiamo il bando — dice Mauro Bozzola — che dovrebbe arrivare nei primi di ottobre. Intanto raccogliamo le preiscrizioni che ufficializzeremo più avanti. I docenti [illegible] corso verranno designati dall'università torinese e l'inizio è previsto per la fine di ottobre».

[illegible] Sanzo

Il «Santa Maria» di Cannobio, l'ospedale trasformato in casa protetta

Da 700 anni per i malati

Presto una palestra di riabilitazione

DAL NOSTRO INVIATO

E' vissuto 700 anni e fino a qualche lustro fa soddisfaceva le esigenze di una popolazione che è di poco sopra le 5 mila anime e quasi sette con i quattro paesetti disseminati nella valle.

La riforma sanitaria lo ha trasformato [illegible] [illegible] protetta e poliambulatorio. Parliamo dell'ospedale «Santa Maria» fondato il 14 febbraio del 1287 dell'arcivescovo Ottone Visconti e in seguito guardato con particolare attenzione da San Carlo e da Federico Borromeo. E andiamo [illegible]ti nei secoli fino a quando il «Santa Maria» cessò di essere ospedale per assumere un'altra fisionomia, quella di ricovero per bisognosi.

Però l'assistenza sanitaria [illegible] problema sentito dai cannobiesi e un loro illustre concittadino, il dottor Domenico Uccelli, agli inizi del secolo scorso fondò l'Opera pia che ancora oggi porta il suo nome per aiutare i malati e i poveri. Mente illuminata, il medico aprì anche una scuola per dare un briciolo di cultura alla popolazione [illegible] abbiente. A metà '800 [illegible] un secondo vero ospedale che continuò a chiamarsi «Santa Maria»: [illegible] due piani per separare i sessi e fu affidato a due medici condotti. Migliorato e attrezzato rimase aperto sino a vent'anni fa. Ricorda una giovane impiegata del Comune che c'era un reparto di maternità «e moltissimi bambini sono nati lì, poi facevano operazioni di appendicite e di tonsille. Con la riforma sanitaria, prima hanno tolto la maternità poi chirurgia; hanno solo lasciato un piccolo ricovero. Spiace a tutti che l'ospedale non ci sia più».

Però adesso avete quello di Verbania, dove ci sono quasi tutte le specialità. «Sì, però Verbania è a [illegible] chilometri e con la strada che abbiamo e che in estate è parecchio intasata, voglio vedere come faranno le ambulanze che restano imbottigliate anche quando hanno la sirena accesa...». Una soluzione ci sarebbe: l'elicottero, il mezzo di trasporto che aveva detto di usare l'ex ministro Ferri quando aveva fretta. E la fretta di un ministro è sempre meno importante di quella che ha una persona colta da infarto.

Lo scorso ottobre, con i contributi di Regione, Comunità Montana e Comune, nel vecchio ospedaletto ampliato e ristrutturato è [illegible] inaugurata una casa protetta convenzionata con l'Ussl che ospita 80 anziani di cui 60 non autosufficienti. La segretaria economa, Anna Maria Tafani, spiega che i degenti «arrivano da tutto il territorio che è gestito dall'Ussl 55. La nostra casa è una struttura pilota, tra le prime costruite in Piemonte. A piano terreno c'è il poliambulatorio gestito direttamente dall'Ussl [illegible] le specialità di cardiologia, ortopedia, servizio di igiene distrettuale e consultorio ostetrico-pediatrico». Un poliambulatorio che non funziona ancora come dovrebbe, [illegible]mente la signora: «Ma la mia non è una critica — mette le mani [illegible]ti — probabilmente hanno difficoltà a reperire il personale». Precisa: «Il servizio di igiene pubblica non ha eccessivi problemi, anche la pediatria va bene e da un po' di tempo arriva anche il cardiologo. Poi dovrebbero mettere in funzione la radiologia che deve essere ancora schermata e infine c'è la palestra trasformata in deposito di materiali».

La palestra. Spiega la signora Tafani che l'intenzione iniziale era quella di utilizzarla per gli anziani che possono [illegible] ancora riabilitati («abbiamo un [illegible] fisioterapista») e poi di metterla al servizio della popolazione: «Qui abbiamo gente che per curarsi deve andare a Intra o addirittura sino a Domodossola. La palestra [illegible] è stata nemmeno arredata». E a questo punto visto che la gestione della palestra è [illegible] dell'Ussl, abbiamo chiesto al presidente Cornelio Masciadri che cosa ha da dire in proposito. «La palestra non è grande, cento metri quadrati. Abbiamo già stanziato 7 milioni per acquistare, per il momento, modeste attrezzature; più avanti si vedrà. L'allestiremo fra una decina di giorni». L'intervento sulla palestra è già una buona cosa e il presidente ricorda che anche la radiologia sarà presto aperta. E sempre sull'onda delle inaugurazioni «non [illegible] tagli di [illegible] perché sono contrario a queste cerimonie» presto sa[illegible] attivate anche le specialità di oculistica, odontoiatria, otorinolaringoiatria e chirurgia. Della fisiatria sarà responsabile il primario dell'ospedale di Verbania, Marcello Colosso, un medico molto deciso: «Lavorerei anche giorno e notte pur di portare avanti l'impegno sia nell'ospedale che nell'ambulatorio». Però c'è [illegible] problema che gli smorza le buoni intenzioni: [illegible] ha personale sufficiente e lui il pane e i pesci non li [illegible] moltiplicare.

Aldo Popaiz

E l'infermiere va in Svizzera

La carenza di strutture, ma soprattutto di personale è alla base degli intoppi che hanno accompagnato la riforma sanitaria. Siamo un Paese di teorici, bravissimi a risolvere i problemi sulla carta. Quando passiamo poi alla pratica, nuotiamo in [illegible] mare di melassa. Ma nonostante tutto riusciamo sempre a stare a galla grazie alla professionalità e all'autoresponsabilità degli operatori, a tutti i livelli. Claudio Miceli, responsabile della funzione pubblica Cgil-Alto Novarese, ricorda che la Regione ha dovuto raddoppiare a 60 posti il [illegible] degli allievi nelle scuole per infermieri professionali delle Ussl 55 (Verbania) e 56 (Domodossola). Il funzionario lamenta che, almeno nel Verbano, sono pochi i giovani che [illegible]siderano intraprendere questa professione «e sarebbe necessario sensibilizzarli in tal senso». Buona idea, però quando a questi ragazzi si rac[illegible] che [illegible] infermiere professionale con 13 anni di anzianità ospedaliera, sposato, due figli, guadagna 1 milione e 300 mila lire il mese, non c'è bel discorso che tenga. «Non ci possono biasimare se i neodiplomati vanno a lavorare in Svizzera — aggiunge un altro infermiere —. Dall'altra parte del confine mi [illegible] offerto [illegible] posto che per ragioni familiari non ho potuto accettare. Da calcoli fatti, dopo nove anni di anzianità, avrei guadagnato 4 milioni di lire il mese».

A VERBANIA

E per dimora un tappeto di fiori

Migliaia di persone sul lungolago di Verbania per assistere alla sfilata dei carri fioriti in un tripudio di profumi e colori

Mortara

Consigliere comunale in fin di vita

MORTARA. Un giovane consigliere comunale del pci di Mortara, Gaetano Licciardo, 30 anni, è in fin di vita per un incidente stradale verificatosi l'altra notte verso l'una sulla statale Nuova Vigevanese, nel Comune di Trezzano sul Naviglio, nei pressi dello svincolo con la tangenziale Ovest. La Renault 21 su cui viaggiava Licciardo, condotta dall'amico Giampiero Caneva, 27 anni, anch'egli di Mortara, si è schiantata contro un autotreno Scania che stava attraversando la statale. Nel violento impatto ha avuto la peggio Licciardo, che è stato subito trasportato al policlinico «Beretta» di Milano, dove versa in coma profondo. Giampiero Caneva ha invece riportato solo alcune escoriazioni ed è stato medicato ed immediatamente dimesso. Illesi anche i due a bordo dell'autotreno, due slavi entrambi di 29 anni, Vlado Radojicic e Slobodan Mladenovic, abitanti a Torino. Licciardo è operaio tessile presso la «Marzotto» di Mortara ed in passato si è occupato di problemi sindacali. [c. br.]

Nella vicenda la preside dell'istituto commerciale

Assenteismo, inchiesta in una scuola di Arona

ARONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono tranquilla. La mia coscienza è a posto. Su di me possono fare tutte le inchieste che vogliono. Non ho paura. Intendono processarmi? Bene, così potrò vedere in faccia chi è stato a denunciarmi».

Giuseppina Luisetti Vistoli, 33 anni d'insegnamento in lettere, e da oltre un decennio preside dell'Istituto commerciale San Carlo di Arona, sarebbe al centro di un'inchiesta per «assenteismo».

Il condizionale è d'obbligo, visto che gli inquirenti si trincerano nel più assoluto riserbo, mentre alla scuola tutte le bocche sono cucite. E ciò benché la circostanza appaia implicitamente confermata dall'insegnante stessa, la quale non nega che giovedì [illegible] i carabinieri di Arona hanno compiuto un sopralluogo all'istituto, mentre alcuni colleghi sarebbero stati interrogati. Qualcuno ha parlato di «blitz» e la notizia si è immediatamente propagata dall'ambiente scolastico alla città.

Evidentemente si intendeva verificare se la preside era presente; mentre non risulta che siano stati sequestrati i registri scolastici.

Ma [illegible] c'è dietro a questa storia? Pare che a sporgere la denuncia sia stato un bidello che aveva prestato servizio per qualche tempo sia all'Istituto che al vicino Liceo scientifico, e che ora non abita né lavora più ad Arona. La preside sa, probabilmente, di chi si tratta, ma non dice più di tanto.

Quali i fatti? Secondo le accuse, ad esempio, il giorno della maturità di quest'anno la preside sarebbe arrivata in ritardo. Nel momento in cui si dovevano dettare agli studenti i temi d'esame, i testi non erano ancora disponibili. Questo sarebbe l'episodio più clamoroso anche se, a quanto risulta, [illegible] ebbe alcuna ripercussione sullo svolgimento della prova (quest'anno tutti gli allievi sono risultati promossi).

Una vendetta personale? Giuseppina Luisetti Vistoli gode fama di insegnante severa, non solo con gli studenti ma con gli stessi insegnanti, e pertanto anche con il personale non docente.

«La professoressa Vistoli assenteista? A me sembra una contraddizione in termini: lasciatemelo dire». E' il commento di un professionista aronese che si è diplomato al San Carlo nel 1983: «In cinque anni di scuola non ricordo che sia mancata una volta. Ricordo invece molto bene che in tutto quel quinquennio, per questioni interne alla scuola, facemmo un solo giorno di sciopero».

«Tutti i miei ragazzi — dice Giuseppina Vistoli, non senza una punta d'orgoglio — trovano subito lavoro; e decine di professionisti aronesi sono stati miei allievi».

Ad Arona la vicenda della preside rappresenta il fatto del giorno, proprio alla vigilia del nuovo anno scolastico.

Mario [illegible]

E' partito da Pettenasco il Giro d'Italia gastronomico

Maglia rosa a tavola

Menù tradizionali e piatti fantasia

PETTENASCO. E' partito l'altra [illegible] dal lago d'Orta il giro d'Italia gastronomico: 51 tappe attraverso 27 province di dieci regioni [illegible] tre puntate oltre confine, a Locarno, Ascona e Lugano. Una manifestazione che, [illegible] il titolo «Monti, Laghi, Mari e ... Città» è alla sua quarta edizione.

I buongustai evidentemente non mancano: queste serate all'insegna della buona cucina sono tornate di moda e per ognuno dei 51 ristoranti, con prezzi che vanno dalle 35 alle 60 mila lire, c'è già il tutto esaurito.

Non si tratta di un concorso vero e proprio, nel senso che [illegible] viene stilata una graduatoria, ma tra i vari locali la gara, all'insegna del «chi fa meglio» è aperta. La formula proposta dagli organizzatori con in testa Silvano Silvani, è quella della presentazione, nel menù a tema libero, di due piatti: [illegible] dovuto alla fantasia dello chef; l'altro che si rifà un po' alla tradizione locale. I commensali [illegible] chiamati, con apposita scheda, a fare una scelta tra l'uno o l'altro, esprimendo un giudizio. Tutto qui.

Si calcola che alla fine di questo «tour» i ghiottoni che si [illegible] alternati alle varie mense saranno seimila e forse più. La provincia maggiorm[illegible] rappresentata è quella di Novara che allinea ben nove ristoranti compreso quello del gran finale, il 21 novembre, ad Arona. Come dire che, partito dal lago d'Orta, il giro gastronomico finirà sul «Maggiore».

Al ristorante «L'Approdo», l'altra sera, l'internazionalità della manifestazione era sottolineata dalla presenza di una cinquantina di stranieri: tedeschi, inglesi, francesi ed olandesi che ancora sono ospiti sui nostri laghi. C'erano anche, insieme al presidente [illegible] Camera di commercio, Guglielmo Guaglio, l'assessore provinciale Gian Domenico Albertella, il sindaco di Orta, Cleto Gallina, il presidente dell'associazione nazionale cuochi (oltre 18 mila aderenti) Renato Ramponi e l'accademico della cucina, Tino Tromellini. Rappresentavano gli Enti che patrocinano la manifestazione intesa a rilanciare piatti tipici e da riscoprire.

La partenza di questo giro gastronomico è stata delle più felici: ricevimento a villa Bossi, [illegible] de del municipio di Orta; crociera sul lago con rinfresco a bordo della motonave «Ortensia» e il gran finale, dopo il pranzo, con la premiazione da parte di Ramponi (medaglia e diploma) del titolare de «L'Approdo», Oreste Primatesta, benemerito del turismo sul lago d'Orta.

Ieri [illegible], seconda tappa al «Bella Pallanza», sull'altro lago e nuovo successo.

Piero Barbè

La navigazione

[illegible] unica per i laghi

VERBANIA. E' stato concordato [illegible] il ministero ai Trasporti il testo definitivo della convenzione tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e la provincia autonoma di Trento, per la gestione unitaria dei servizi di navigazione sul Lago Maggiore, Lago di Como e Lago di Garda.

Per la gestione del servizio pubblico e delle funzioni amministrative collegate è in via di costituzione una società con la partecipazione delle tre regioni e delle province interessate.

La Lombardia sarà presente con la Holding delle Ferrovie Nord Milano che si assumerà il 48 per cento dell'intero capitale sociale.

Sciolti tutti i nodi e superate tutte le formalità finanziarie, la [illegible] società [illegible] operativa — [illegible] il passaggio formale dei mezzi e del patrimonio dalla Gestione Governativa alle regioni — dal primo gennaio del prossimo anno. [a. c.]

Borgo, Sparta, Trecate e Arona le formazioni rimaste in gara

Avanzano a suon di gol

Superato il turno di Coppa Italia

NOSTRO SERVIZIO

La fase iniziale della Coppa Italia di Promozione ha già fornito le prime indicazioni stagionali. Per quanto riguarda le squadre della provincia di Novara, nel doppio confronto delle due ultime domeniche hanno superato il turno (in ordine alfabetico): Arona, Borgomanero, Sparta e Trecate. [illegible] quattro delle dieci iscritte. Sono state invece eliminate al primo turno la nuova Omegna, il Castelletto, il Cerano, la Romentinese, il Grignasco e il Suno.

Diciamo subito che [illegible] responso [illegible] nella logica delle cose. Borgo, Sparta e Trecate vengono indicati da tutti come «protagonisti» dell'ormai imminente campionato [illegible] Promozione e hanno confermato a suon di gol il pronostico.

[illegible] da questa coppa emerge anche un'altra squadra che potrebbe dar filo da torcere alle «novaresi»: quel Gattinara che ha liquidato il Suno battendolo due domeniche fa [illegible] domicilio (2-1) e l'altro ieri addirittura per 3-0. Affidata [illegible] Bercellino, la squadra vignaiola è apparsa forte in tutti i reparti in questo doppio confronto [illegible] i sunesi e non nasconde l'intenzione di puntare in alto.

E veniamo alle «novaresi» cominciando dal Borgomanero di Erbetta che era chiamato domenica scorsa a ribaltare l'inattesa sconfitta patita nella gara d'andata [illegible] Castelletto.

Contro i ticinesi, si sa, la squadra rossoblù è destinata a soffrire [illegible] fino [illegible] 5 minuti dal termine gli ospiti di Lele Fortunato avevano [illegible] qualificazione in tasca con [illegible] 2-2 che sembrava definitiva condanna per i rossoblù [illegible] Invece proprio negli ultimi minuti il vecchio «Borgo» ha segnato i due gol che gli servivano per guadagnare il primo traguardo stagionale. Un'impresa sudata che — a parte il riconosciuto valore del Castelletto — dice chiaramente che l'undici borgomanerese deve [illegible] raggiungere la migliore condizione.

Senza problemi, invece, lo Sparta che ha battuto (2-0) l'ex rivale di Prima Categoria Romentinese dopo averla già sconfitta in casa per 1-0.

I bianchi novaresi hanno fatto esordire il centrattacco Di Stefano (ancora a corto di preparazione) e per tutto il pri[illegible] tempo hanno stentato a trovare il bandolo della matassa anche perché la Romentinese finché ha potuto [illegible] lottato con grande determinazione.

Poi nella ripresa gli spartani hanno imposto i diritti della classe ed è [illegible] proprio Borzoni, capocannoniere dell'anno scorso, [illegible] sbloccare il risultato. Il gol del 2-0 lo ha messo a segno Sandrin, ex capocannoniere del Gravellona. Se il buon giorno si vede dal mattino i [illegible]osi dello Sparta hanno di che fregarsi le mani.

Il gioco dei bianchi [illegible] stato gestito con la consueta capacità [illegible] classico Masuero e dal «motorino» Colma, altri due giocatori di tutta garanzia.

Il Trecate ha eliminato il neopromosso Cerano battendolo per 2-0 dopo che la gara d'andata [illegible] finita [illegible] reti bianche.

Con questo successo i biancorossi si allineano al nastro di partenza con le credenziali in regola per disputare un altro ottimo campionato. L'anno scorso chiusero la stagione con un più che onorevole secondo posto e anche se adesso manca[illegible] di alcuni dei protagonisti [illegible] quell'impresa, vanno iscritti di diritto nell'elenco delle «papabili».

Un intervento aereo di Masuero nel match vinto dallo Sparta sulla Romentinese

Per quanto riguarda l'Arona, la sua qualificazione ai danni dell'Omegna è venuta grazie ai rigori. Sia nella partita giocata sul Lago Maggiore che in quella di ritorno nel Cusio nessuna delle due squadre è riuscita a segnare un gol. La «lotteria» dei calci dal dischetto [illegible] poi favorito gli aronesi ma l'ex Crusinallo esce dalla coppa senza recriminazioni.

[illegible] onore [illegible] anche il Grignasco che ha perso 1-0 dal Dufour dopo averlo battuto nell'andata per 2-1. Preoccupante, invece, la doppia sconfitta [illegible] Suno che in due gare ha incassato cinque reti dal Gattinara.

[illegible] Sanzo

Basket, al via il torneo di serie C

Linea Salute è già favorita

NOVARA. Partirà da Forte [illegible] Marmi, il 30 settembre, la stagione agonistica della Linea Salute By Tosi, che affronta il suo quarto consecutivo campionato di serie C, presentandosi ai [illegible]stri di partenza come una delle candidate alla promozione alla categoria superiore.

Intanto il mercato si è ormai chiuso ed il sodalizio novarese [illegible] è mosso alacremente proprio nell'ottica di fornire [illegible] neo [illegible]ch Signorini quegli uomini che gli consentiranno di assemblare [illegible] quintetto competitivo. Infatti, dopo aver acquistato [illegible] pivot Crespi, ex Legnano e l'ala del Pavia, Merucci, la società del presidente Garetto ha concluso l'ingaggio del play-guardia Leoncini, prelevato dall'Astense di B2.

Si può dunque già parlare [illegible] rosa al completo; Signorini potrà contare [illegible] Armanini, Tirsi, Bischetti e Leoncini nel ruolo di play-guardia; Merucci e Mauri come ali; Pozzati, Finizio [illegible] Crespi pivot. E' presumibile poi che a questi nove giocatori, [illegible] aggregato anche qualche elemento prelevato dalle giovanili.

Intanto, come preannunciato, [illegible] stato compilato il calendario del campionato di serie C 1989-90, che propone però per gli azzurri una trasferta abbordabile, contro [illegible] Forte dei Marmi ripescato dalla D, [illegible] che perciò non dovrebbe costituire [illegible] ostacolo insormontabile.

Il derby novarese [illegible] l'Univer Borgomanero è in programma alla settima giornata, mentre alla quinta ed alla nona si disputeranno gli incontri clou del torneo, contro le due squadre che dovrebbero dare più grattacapi [illegible] Novara, Lucchese [illegible] Piombino.

Sarebbero proprio le due toscane, oltre al Novara, a godere dei favori del pronostico, mentre le torinesi non parrebbero accreditate per un campionato di testa. Si presentano [illegible] buone credenziali invece l'Alessandria ed il Derthona, che [illegible] ben mosse in fase [illegible] campagna acquisti.

In previsione dell'imminente campionato, che si prospet[illegible] molto combattuto, gli appassionati di basket potranno cominciare a farsi un'idea sulle potenzialità della Linea Salute, edizione 89-90, assistendo agli incontri del torneo «Gianni Bagaini», giunto alla sesta edizione, [illegible] inizia proprio questa sera.

L'interessante torneo, vero e proprio «vernissage» di campionato per le quattro formazioni partecipanti, verrà inaugurato alle 20.30, nel palazzetto di Viale Verdi, dal match Country Bergamasca Treviglio-Moka Sir's Mortara. I due quintetti militano in serie B2, e sono entrambi additati dagli addetti ai lavori come le candidate nu[illegible] per il campionato.

Tra le fil[illegible] dei lombardi milita il novarese Roberto Crepaldi, con trascorsi nella Philips e Teorema. Anche il Mortara presenterà un'ottima squadra, grazie ai rinforzi provenienti d[illegible] Casale, dopo la recente fusione di quest'estate, che aveva interessato indirettamente [illegible]che il Novara per quel ripescaggio in B2 poi sfumato.

Dopo il match inaugurale, scenderà in campo la Linea Salute, che sarà opposta al Pescagel Pavia di B2, nelle cui file milita l'altro novarese Alessandro Cardinali.

La finale tra le due perdenti [illegible] programma per venerdì sera alle 20.30, a seguire, la finalissima, che decreterà la vincente del torneo.

Marco Piatti

[illegible] FLASH

BASEBALL

Wipes in C1
[illegible] Milano

NOVARA. Brillante successo dell'Amatori Wipes nello spareggio per accedere alla promozione in serie C1. Gli uomini [illegible] Gino Ravaioli hanno sconfitto, sul diamante di Fossano, gli avversari del Matuzia Sanremo per 14-8. La seconda squadra della Tosi approda così a quella tanto agognata promozione, ripetutamente sfiorata negli anni scorsi. Nella partita contro i matuziani, è risultato determi[illegible] l'apporto dal monte di lancio di Silvio Novara, mentre in attacco si sono distinti Gigi Faccio e Maurizio Ravaioli. Intanto sta proseguendo la partecipazione della Under 21 Tosi al Torneo Imbastaro, in corso [illegible] svolgimento [illegible] Milano. Dopo [illegible] sconfitto per 13-5 [illegible] Bollate, gli azzurrini hanno affrontato ieri [illegible] i padroni di casa del BKV Milano.

[illegible]

Coppa Cavallari
Brianzoli in luce

NOVARA. In una bella giornata di sole si è svolta la 41ª edizione della Coppa Cavallari, sulle strade della [illegible] Novarese. La corsa, riservata alla categoria Juniores, è stata vinta da Gianni Besana, della Salus Seregno alla media di 42,253 kmh. Al secondo posto un altro portacolori della società brianzola, Alessandro Nova.

CALCIO

«Fedelissimi»
in assemblea

NOVARA. [illegible] intervenuti anche Fedele ed alcuni giocatori, insieme ai dirigenti del Novara con in testa [illegible] presidente Walter Stipari, all'assemblea annuale dei «Fedelissimi». E' stato premiato [illegible] presidente Vittorio Tarditi Gianluca Birtig quale miglior giocatore dell'anno scorso.

ALL'ISOLA DI SAN GIULIO

[illegible] pianoforte

Continuano sabato i concerti alla Sala Tallone ad Orta San Giulio. La pianista Mariella Longu eseguirà brani di Chopin e Debussy

Il concorso è stato vinto da Luca Sbernini, giovane liutaio di Ghiffa

Sulla scia di Stradivari

A Baveno la mostra è ancora aperta

NOSTRO SERVIZIO

Antonio Stradivari, il celebre liutaio cremonese al quale l'imminente stagione televisi[illegible] dedica un film che avrà per protagonista Anthony Quinn, ha forse trovato un erede sul Lago Maggiore. E' Luca Sbernini, giovane liutaio di Ghiffa, che ha vinto le sezioni riservate al violin[illegible] e al violoncello nella seconda mostra-concorso nazionale di Baveno. La rassegna, organizzata dal Comune e dall'Associazione liutai italiani, sotto l'[illegible] patronato del Presidente della Repubblica, è visitabile fino a sabato all'hotel «Lido». Sbernini è emerso da un lotto [illegible] [illegible] concorrenti, il meglio della liuteria italiana, centrando il successo in due delle 3 sezioni (il massimo delle partecipazioni consentite [illegible] ciascun concorrente) cui si era iscritto: [illegible] Baveno [illegible] esposta anche una viola di sua produzione.

[illegible] tratta [illegible] un significativo successo non solo personale [illegible] anche della scuola di Parma del maestro Scrollavezza, che a Baveno ha visto premiati altri due suoi allievi: Primon [illegible] Trento che ha vinto la sezione riservata ai contrabbassi, Pennicelli di S. Polo premiato per il suono degli strumenti di sua fabbricazione.

Una significativa affermazione per l'ancora poco conosciuta scuola parmense, che ha «lasciato» [illegible] quella più celebrata [illegible] Cremona le altre due sezioni: quella degli archetti vinta da Sun Shen Ko, quella delle viole vinta da Yoshinoro Sakai, entrambi cinesi trapiantati in Italia.

Si tratta [illegible] un significativo successo per il giovane liutaio di Ghiffa, appena trentenne e da soli sei anni in attività, già distintosi con piazzamenti di prestigio in numerosi concorsi, in Italia e all'estero.

Basti pensare che il vincitore della prima edizione del concorso b[illegible] di due anni fa, il cinese anch'esso trapiantato [illegible] Cremona Zhen Quan, dopo quello mietuto sul Lago Maggiore ha collezionato altri successi in importanti concorsi internazionali.

In quella occasione, tra l'altro, Radio Pechino interruppe la normale programmazione per annunciare la vittoria del proprio connazionale.

Ad assegnare i premi è stata una giuria internazionale composta da maestri italiani, svizzeri, tedeschi e ungheresi, presieduta da Gianandrea Gavazzeni, da qualche anno cittadino onorario di Baveno.

I concorrenti, tutti residenti in Italia ma di diverse nazionalità, hanno dato [illegible] concorso un respiro internazionale. Espongono a Baveno liutai provenienti da: Cina, Giappone, Germania, Francia, Svizzera, Messico, Formosa e Co[illegible]

Fra i premi speciali assegnati meritano di [illegible] citati quelli «Città di Baveno», assegnati quest'anno ai maestri Giacomo Bisiach e Mario Maggi. Al primo per la meritoria opera nel campo della liuteria: è l'ultimo esponente di una prestigiosa famiglia che, insieme agli Antoniazzi, costituì ai primi del secolo la scuola milanese, a quei tempi la più importante d'Italia. Il maestro Maggi, invece, è stato premiato nella sua veste di collezionista. Una selezione dei [illegible] strumenti, tra l'altro, è stata esposta [illegible] Municipio a Baveno: la «Rassegna storica di strumenti musicali», anch'essa visitabile fino [illegible] 16 settembre. Vi sono esposti ottanta pezzi pregiatissimi e attrezzi di lavoro dell'accordatore. Si possono ammirare mandolini, chitarre, balalaike, arpe, [illegible] [illegible] altri strumenti rarissimi.

In margine alla rassegna ospitata all'hotel «Lido», da segnalare la mostra-mercato [illegible] strumenti, legnami, accessori [illegible] attrezzi. A completare il quadro delle manifestazioni collaterali, infine, il concerto di sabato [illegible] dell'orchestra ungherese «Vivaldi», nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, e l'omaggio al maestro Giovanni Bottesini (celebre compositore di musiche per contrabbasso), domenica mattina in Municipio.

Presenti, tra gli altri, alla cerimonia di premiazione l'assessore regionale alla Cultura Enrico Nerviani, quello provinciale [illegible] Turismo, Giandomenico Albertella, e il prefetto Vittorio Iannelli.

[illegible]

Luca Sbernini al lavoro. E' stato premiato per i migliori violino e violoncello

In Lomellina

Concerto di musica classica

VIGEVANO. Sesto appuntamento con «i classici» domani sera alle 21 nel giardino della [illegible] di riposo della Fondazione «Franco Cella di Rivara» a Broni. Il Festival internazionale di musica dell'Ottocento vedrà il duo Massimo Gentili-Tedeschi [illegible] Carlo Barone proporre musiche per flauto e chitarra.

Il «Festival», alla sua prima edizione, [illegible] organizzato dall'Archivio generale italiano [illegible] fonti musicali, in collaborazione con i Comuni [illegible] Broni, Casteggio, Cava Manara, Gambolò, Mede, Sannazzaro de' Burgundi, [illegible] Giuletta, Stradella, Tromello, Vigevano e con il patrocinio della Provincia pavese.

Quella di Broni per Massimo Gentili-Tedeschi e Carlo Barone è la prima tappa [illegible] [illegible] itinerante che toccherà sabato (alle 21 nella chiesa di Montalino) Stradella.

Carlo Barone, affermato chitarrista, si era già esibito con il chitarrista Pasquale Rucco, e tornerà ad esibirsi con Donatel[illegible] Terenzio nel [illegible] per «violino e chitarra» e con Mario Del Grosso nel concerto per «fortepiano [illegible] chitarra». Insieme i due musicisti il primo ottobre chiuderanno il festival nella serata di gala in programma alla sala del consiglio della Cassa di Risparmio di Vigevano e Piacenza.

Tutti i concerti inseriti nel Festival sono eseguiti avvalendosi di preziosi strumenti originali dell'Ottocento o di riproduzioni eseguite a regola d'arte. Una particolarità che aumenta ancor di più il fascino dei brani proposti. La rassegna, riservata a formazioni da camera e solisti, era iniziata il 30 agosto all'Auditorium di [illegible] Manara con le note del chitarrista [illegible] dese Tony Battista. (r. s.)

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 13 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Sconcertante l'avvio della nuova commercializzazione

Crollo storico del riso

Prezzi inferiori all'intervento

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La [illegible] campagna di commercializzazione del riso si [illegible] aperta con un calo «storico» del prezzo del prodotto che è addirittura al di sotto del limite di intervento fissato dalla Cee: 52.864 lire per quintale al netto dell'Iva.

Un avvio traumatico, senza precedenti, che sta preoccupando non poco i risicoltori e le associazioni [illegible] categoria. La stessa Unione provinciale agricoltori non riesce a spiegarsi le ragioni di questo fenomeno. Osservano [illegible] presidente Leo Carrà e il direttore Piero Cuzzotti: «Di norma, le prime partite di riso dell'annata spuntano i prezzi di chiusura delle campagne precedente. Ma quest'anno non è così. Le prime quantità di "Cripto" e di "Lido" sono state vendute rispettivamente [illegible] 48 mila [illegible] mila lire al quintale. Siamo nettamente al [illegible] sotto del prezzo di intervento e, francamento, non riusciamo a spiegarci il perché».

Secondo i [illegible] in possesso dell'Unione agricoltori non ci sono assolutamente le condizioni in atto per assistere a questo deprezzamento del risone. Dicono Carrà e Cuzzotti: «La previsioni [illegible] favorevolissime: Avevamo calcolato un aumento del 10 per cento rispetto alla domanda per i primi due mesi di campagna che era stimabile intorno ai due milioni e mezzo di quintali. Aumento che avrebbe consentito l'assorbimento anche del risone prodotto in più, rispetto agli anni precedenti, per il dilatarsi della superficie coltivata».

Un'altra causa possibile del deprezzamento poteva essere rappresentata dall'eventuale accumulo [illegible] scorte dell'anno scorso. «Ma anche questa spiegazione — dicono il presidente [illegible] il direttore dell'Unione agricoltori — non regge perché le giacenze sono state minime sia nella produzione sia nell'industria».

Leo Carrà e Piero Cuzzotti non ritengono neppure che abbia influito la concentrazione industriale e rivolgono un invito agli agricoltori: «Non è il caso — dicono — di fare un dramma per questo inizio difficile [illegible] commercializzazione. L'importante è mantenere la calma [illegible] fare mosse inopportune, avendo fiducia nelle previsioni: il mercato si [illegible] sterà sui livelli auspicati».

Enrico De[illegible]

LA PRODUZIONE

Coltivati 208 mila ettari

L'Italia ha superato il tetto dei [illegible] mila ettari coltivati a riso. L'hanno scorso i produttori si avvicinarono a queste cifra toccando i 199 mila ettari; quest'anno l'hanno abbondantemente scavalcata portandosi a [illegible] mila. Va rilevato che senza la grave siccità che ha colpito la Sardegna la produzione avrebbe potuto contare anche su tutti i 3000 ettari dell'isola. Ma in Sardegna la [illegible] d'acqua ha impedito l'allagamento delle risaie.

Nelle stime delle superfici coltivate [illegible] riso va messa in rilievo un'altra annotazione «storica». Per la prima volta, il comparto Vercelli-Alessandria è stato superato da Pavia-Milano: 79 mila ettari coltivati contro [illegible] mila. Nell'annata risicola precedente, le superfici erano pressoché alla pari. Il Novarese, da solo, ha coltivato 33 mila ettari di riso, il piccolo resto delle risaie [illegible] trova in altre regioni italiane.

LA BORSA

Preoccupazione ieri in piazza Zumaglini

Del «tonfo» del prezzo del ris[illegible] si è parlato con toni preoccupati ieri mattina nella sede della Borsa risi. La foto di Renato Groppi illustra gli operatori [illegible] lavoro durante le contrattazioni

Gregorio Cutruzzolà e Mario Nitti arrestati per l'aggressione

Presi gli accoltellatori

Accusati del tentato omicidio di Andrea Muggianu [illegible] Alessandro Baronchelli
Sostengono di essere stati a loro volta assaliti dai due

BIELLA. Hanno un nome [illegible] un volto gli aggressori di Andrea Muggianu, 24 anni, e Alessandro Baronchelli, [illegible] anni, l'operaio e il camionista accoltellati nella notte tra sabato e domenica. In [illegible] sono finiti Gregorio Cutruzzolà, 34 anni, operaio, domiciliato in via Italia 89 (l'uomo si è addossato la responsabilità [illegible] ferimento) e Mario Nitti, 37 anni, residente in strada Antica per Andorno 46, proprietario della «Ritmo» sulla quale viaggiavano gli aggressori.

Nei loro confronti, il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, a conclusione degli interrogatori, ha spiccato un mandato di cattura con l'accusa di tentato omicidio anche se i due hanno fornito agli inquirenti una versione della vicenda differente da quella descritta da Andrea Muggianu [illegible] Alessandro Baronchelli.

I due aggressori hanno infatti [illegible] che l'azzardato sorpasso all'origine del sanguinoso episodio [illegible]bbe stato compiuto dalla «Bmw» di Alessandro Baronchelli e che proprio quest'ultimo avrebbe fatto degenerare l'alterco aggredendo Mario Nitti. Ha raccontato Gregorio Cutruzzolà: «Sabato sera, dopo cena, sono andato a trovare Mario [illegible] casa sua. Abbiamo iniziato [illegible] bere [illegible] verso le 22,30, ormai ubriachi, siamo usciti con [illegible] sua auto. Dopo aver girovagato a lungo siamo [illegible] in un bar e abbiamo ordinato altro vino. Alla fine Nitti si reggeva a malapena perché aveva bevuto molto più di me. Così mi sono messo alla guida e ci siamo avviati verso casa. Ad [illegible] tratto mi sono accorto che una Bmw stava cercando di superarci e [illegible] a tagliarci la strada. La manovra però [illegible] è riuscita».

«Poco dopo abbiamo raggiunto il semaforo della tangenziale che in quel momento era [illegible] — ha aggiunto l'uomo —. Un attimo dopo siamo stati affiancati dalla Bmw, a bordo della quale ho riconosciuto Andrea Muggia[illegible] Alessandro Baronchelli, due persone che conosco da tempo. Così [illegible] abbassato il finestrino dell'auto per chiedere conto di quella manovra ma subito abbiamo iniziato a insul[illegible].

Ha aggiunto l'uomo: «I miei ricordi sono [illegible] poco offuscati dagli effetti del vino e anche perché [illegible] si [illegible] svolto in pochi istanti. Mi rammento che Mario è sceso dall'auto per andare a parlare [illegible] Muggianu, [illegible] Baronchelli si è avventato su di lui, lo ha afferrato al collo [illegible] ha cominciato a stringere. Istintivamente mi sono precipitato a difendere l'amico: [illegible] estratto dalla [illegible] della giacca [illegible] coltello a serramanico e ho colpito Alessandro, che si è piegato in due barcollando. Non ho avuto nemmeno il tempo di rendermi conto di quanto era accaduto: in un attimo Muggianu è uscito dall'auto [illegible] si è gettato su di me; mi [illegible] difeso [illegible] alla fine ho colpito anche lui».

Gregorio Cutruzzolà [illegible] Mario Nitti sono poi risaliti sulla Ritmo e hanno raggiunto Biella. Ma [illegible] versione dei due lascia aperti molti interrogativi e gli agenti del commissariato, anche dopo [illegible] conferma dell'arresto, conti[illegible] [illegible] indagini.

Cesare Mais

Gregorio Cutruzzolà

Sindaco e giunta saranno eletti il 25 settembre

Accordo per Varallo

Confermata la «staffetta» tra democristiani e socialisti
Entrano in maggioranza anche psdi e il gruppo «Talpa-verdi»?

VARALLO. E' confermato; a governare il centro ai piedi del Sacro Monte sarà una giunta dc-psi. Anche l'ultimo incontro, tenuto lunedì sera, tra le delegazioni dei due partiti, ha ribadito l'intesa raggiunta un paio di settimane fa [illegible] livello informale tra esponenti socialisti [illegible] democristiani.

«Sì, anche se ufficialmente manca la firma dell'accordo, abbiamo ricostituito l'alleanza della passata legislatura — spiega il segretario democristiano Germano Ceralli —. Il patto prevede una staffetta per le cariche [illegible] sindaco [illegible] vice: per due anni e mezzo sarà un esponente della dc a sedere sulla poltrona di primo cittadino; poi toccherà [illegible] psi nominare un suo rappresentante. Lo [illegible] accadrà, a parti invertite, per l'incarico di vicesindaco».

Il «trattato» d'alleanza verrà firmato nei prossimi giorni, quando sarà terminato il piano di lavoro che una commissione dc-psi sta preparando.

«Dal [illegible] era quanto scaturito dalle urne elettorali [illegible] maggio — aggiunge Ceralli —. Dc e psi [illegible] usciti premiati [illegible] consultazione e quindi era assurdo lasciar cadere la passata i[illegible]. L'unico ostacolo era costituito dall'elezione di Gian Luigi Testa. [illegible] psi ha accettato di non assegnargli alcun incarico, fino alla sentenza definitiva della Cassazione, [illegible] quindi tutto si è appianato. Inizialmente la carica di sindaco sarà affidata a un esponente democristiano. Due sono i candidati, Gianfranco Astori, primo cittadino uscente, e Guido Rossi. La segreteria della nostra sezione vorrebbe riconfermare Astori, ma molti sono i suoi impegni a livello parlamentare e quindi non è escluso che alla fine prevalga la candidatura di Rossi. Vedremo nei prossimi giorni».

Il nuovo sindaco resterà in carica fino al dicembre del '91; poi passerà il testimone ad un socialista, quasi certamente Pietro Giulio Axerio, già primo cittadino dall'80 all'83.

In [illegible] di sciogliere il nodo democristiano, in settimana, intanto continueranno le trattative per la formazione della nuova giunta: infatti è possibile l'inse[illegible] nella maggioranza del consigliere socialdemocratico Carlo Cosotti che comunque potrebbe non entrare in giunta ma ottenere [illegible] incarico o alla Comunità montana o nel comitato di gestione dell'Unità sanitaria.

Anche in questo [illegible]so una decisione verrà presa a tempi brevi dopo l'incontro congiunto «a tre», previsto per il fine settimana.

Ed ancora non [illegible] esclude che a far parte della coalizione al governo possa [illegible] chiamato Piero Corte, esponente del gruppo formato dagli indipendenti della Talpa e dai Verdi.

Se questa ipotesi troverà conferma nei fatti, all'opposizione resteranno i soli cinque rappresentanti comunisti.

A seguito dell'ampliamento delle trattative è slittata la data del Consiglio comunale [illegible] insediamento, in un primo tempo previsto per lunedì. Quasi certamente i consiglieri si trove[illegible] 7 giorni dopo, il 25 settembre.

(r. eyn.)

Biella, Squillario polemico: «Non andrò al concerto del 24 ottobre»

Bbc, il «gran rifiuto» del sindaco

Il motivo, i contrasti con i palchettisti del Sociale

BIELLA. Sul concerto dell'orchestra della Bbc, in programma il 24 ottobre nel centro laniero, soffia il vento della polemica. Lo ha confermato in Consiglio comunale lo stesso sindaco Luigi Squillario: «L'ho detto e lo ripeto, al concerto della Bbc non ci andrò. E non importa se questa decisione provocherà una lunga serie di polemiche, ma intendo protestare per [illegible] mancanza di volontà da parte di alcuni dei proprietari dei palchi del teatro Sociale».

L'ostacolo è rappresentato da [illegible] gruppo [illegible] proprietari [illegible] palchi dello storico teatro che non intenderebbero affrontare le spese per portare la capienza del Sociale a ottocento posti. Aggiunge Luigi Squillario: «Grazie [illegible] loro atteggiamento non siamo riusciti a rammodernare in tempo lo stabile di piazza Martiri [illegible] gli organizzatori della serata sono stati obbligati a trasferire l'esibizione del famoso gruppo musicale londinese all'Odeon che non è certo [illegible] locale più adatto per un avvenimento [illegible] questa portata».

Suggerisce il primo cittadino di Biella: «[illegible] ci sono dei palchettisti che non se la sentono di impegnarsi nella ristrutturazione [illegible] teatro di cui sono in parte proprietari, allora vendano i lo[illegible] posti ad esempio all'Unione industriale o alle banche. [illegible] non è ammissibile bloccare la rinascita di un edificio come il Sociale per problemi del genere».

Il sindaco, irritato da questa situazione, è deciso a passare all'attacco. Dice: «Nei prossimi giorni emanerò un'ordinanza che obbligherà la società responsabile dello stabile a tinteggiare almeno la facciata. Siccome anche il Comune figura tra i proprietari, in quanto abbiamo recentemente acquistato due palchi, vorrà dire che sarò il primo sindaco [illegible] passare alla storia perché ha impartito un ordine a sé stesso. Ma non importa: da tre anni l'amministrazione chie[illegible] che il problema "Sociale" venga risolto, portando la capienza a 800 posti. L'arrivo della Bbc poteva costituire una valida occasione per dare [illegible] via al progetto, [illegible] sfruttata. Una goccia che ha fatto traboc[illegible] il vaso».

Squillario sul piede di guerra quindi, «lanciato» in [illegible] battaglia che si preannuncia incandescente; i suoi avversari sono i rappresentanti delle famiglie più [illegible] vista di Biella, dai Pia[illegible] agli Avandero, componenti la «Società del teatro Sociale». E le reazioni non si sono fatte attendere.

Dice Fabrizio Mosca, presidente del gruppo: «E' una presa di posizione senza fondamento. Il sindaco sa benissimo che [illegible] impossibile, per motivi [illegible] sicurezza, portare [illegible] Sociale a 800 posti. I lavori in corso, che costano ai palchettisti 200 milioni, eleveranno a fine anno la capienza a [illegible] posti. Noi non abbiamo lesinato gli sforzi: sarà capace di fare altrettanto il primo cittadino, concedendo contributi all'impresario che gestisce lo stabile per org[illegible] una stagione degna d[illegible] rinnovato teatro?».

L'impresario è Lino Quaglia, il quale è anche vice presidente dei palchettisti e afferma: «[illegible] un socio vuole tenere un palco senza sobbarcarsi certi oneri, penso sia nel suo pieno diritto». Così la polemica sollevatasi intorno al teatro Sociale pare lontana da una rapida conclusione. Una cosa è certa: in occasione dell'appuntamento musicale con [illegible] complesso londinese, organizzato dal circolo Lodovico Lessona, [illegible] più informale Odeon ad ammantarsi per una sera di mondanità e non l'aristocratico Sociale.

Daniele Pasquarelli

Viaggio tra le necessità degli impianti sportivi vercellesi

Oltre il «Robbiano»

Le soluzioni per il palahockey

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il «quadro clinico» dell'impiantistica sportiva a Vercelli mostra aspetti confortanti, soprattutto dopo la decisione della Cassa depositi e prestiti in merito alla risistemazione dello stadio Robbiano, l'unica struttura che al momento preoccupava non poco l'amministrazione comunale. Questo è quanto emerge dalle dichiarazione dell'assessore allo sport Carlo Robutti.

«Il nostro programma d'intervento — spiega Robutti — è mirato non tanto alla realizzazione di nuovi complessi, quanto al recupero della funzionalità ed all'adeguamento ai nuovi impianti di sicurezza dei centri già esistenti». Per gli impianti sportivi l'attuale amministrazione ha già stanziato circa 8 miliardi e, con la ristrutturazione del Robbiano, verrà superato il tetto dei dieci.

«Come amministrazione — prosegue l'assessore — non abbiamo voluto concentrarci soltanto su una struttura ma, pur avendo progetti primari, come il Centro nuoto o la ristrutturazione del campo Coni, abbiamo indirizzato le nostre risorse a tutti gli impianti di un certo interesse per la cittadinanza: così ci siamo mossi per adeguare la palestra Mazzini, la piscina di via Prati, il campo da baseball, che finalmente avrà ora una rete di protezione ed il campo "Bodo" per il quale è prevista la costruzione degli spogliatoi».

L'ultima opera in ordine di tempo dal Comune è stato l'intero maquillage cui è stato sottoposto il campo Coni: «Ora — afferma Robutti — possiamo affermare che il complesso del rione Concordia è una realtà, mentre da qualche anno esisteva solo sulla carta. Ancora una quindicina di giorni e la struttura inerente al campo Coni tornerà al suo antico splendore».

Per la verità esiste un piccolo neo legato alla pista, attualmente al centro di una vertenza fra la Federazione, la ditta costruttrice ed il Comune, in quanto mancherebbero i presupposti per l'omologazione. In questo caso si tratterebbe di riadattare il tartan secondo le norme federali.

Un'altra struttura che la scorsa estate aveva sollevato parecchie polemiche e richieste per la sua chiusura, la piscina ex Enal, dovrebbe veder approvato fra breve un progetto, di quasi 300 milioni, per la ristrutturazione. «Mi è spiaciuto davvero dover chiudere la piscina — afferma Robutti — ma la situazione dell'impianto elettrico era assolutamente improponibile».

Per quanto riguarda i complessi natatori c'è da segnalare un passaggio di consegne fra la piscina del Centro nuoto e quella di via Prati che sino allo scorso anno veniva, forse, superutilizzata. Da quest'anno in via Prati saranno svolti corsi per disabili, mentre al Centro nuoto verranno ospitate le scolaresche.

L'irrisolto problema dell'area intorno al Palahockey è un cruccio che l'amministrazione si porta appresso ormai da anni e sulla cui soluzione pesano ancora non pochi problemi: «Progetti per l'area ne esistono — dice l'assessore — ma i costi per l'asfaltatura supererebbero il miliardo, dunque sarà bene studiare altre soluzioni». «Il quadro che abbiamo trovato all'inizio del nostro mandato — spiega Robutti — era, per certi versi, desolante. Posso affermare che questa amministrazione ha fatto davvero molto per lo sport anche se, naturalmente, noi tutti dobbiamo fare i conti con un bilancio comunale che, non sempre, ci consente di stanziare per un settore le cifre volute».

Piermario Ferraro

La tribuna del campo Coni e il palazzetto dello sport dell'Isola quand'era affollato di tifosi

Se ne vanno le monache, ma due restano, ospiti d'onore

E i trinesi «adottano» suor Albina e suor Luigia

TRINO. Suor Albina e suor Luigia, le due religiose che dovevano lasciare l'ex infermeria Sant'Antonio Abate con le altre consorelle, resteranno in paese: i trinesi hanno vinto la loro battaglia contro le rigide disposizioni dell'ordine delle suore del Cottolengo. Dal primo di settembre (l'ordine delle religiose si era stabilito a Trino 153 anni or sono), le monache sono state richiamate definitivamente in sede dalla casa madre, suscitando il disappunto dei trinesi.

Due delle più anziane (suor Luigia arrivò 38 anni fa e suor Albina 46), non si muoveranno invece dalla città, dopo che la popolazione era quasi «insorta» per trattenerle, esternando la volontà che rimanessero come ospiti.

Le religiose dell'ex infermeria Sant'Antonio Abate (che è diventata nel frattempo una struttura per anziani), fanno parte ormai della tradizione trinese e mal volentieri la popolazione aveva accettato la drastica disposizione di abbandono.

L'ordine religioso torinese inviò in città, nel lontano 1836, tre religiose e da allora le «munie», come vennero subito chiamate in modo confidenziale, non lasciarono mai il loro compito all'ospedale trinese e furono insostituibili specialmente nei momenti di crisi.

L'incontro d'addio, era già stato anticipato di qualche giorno con la banda musicale che in loro onore aveva eseguito un concerto nel cortile della Casa protetta (150 ospiti, compresi quelli della casa di riposo). Pochi mesi fa, avevano ricevuto anche il premio «Grazie»: questo riconoscimento solitamente viene attribuito ai trinesi che si fanno onore. Oltre a ciò', suor Albina, suor Luigia, suor Assunta, suor Piera, e suor Clotilde (la superiora) erano state insignite della cittadinanza onoraria di Trino, fatto che non succedeva dal 1933, anno in cui il titolo venne attribuito a Benito Mussolini.

Delle suore di Trino si ricordano, oltre alla loro missione umanitaria, molti aneddoti: si racconta ad esempio, dei tipici risotti di suor Michelina, una religiosa con mansioni di cuoca. Si narra, con tono scaramantico, della fortuna che portavano quando le si incontrava per le vie del paese. Gli anziani trinesi avevano coniato persino un proverbio: «la suora cun al coeur, la porta bunoeur» che significa «la suora con il cuore porta felicità»: l'abito dell'ordine religioso aveva infatti, nei tempi passati, un cuore di panno rosso, che spiccava sul nero dell'abito.

La comunità trinese ha insistito molte volte con la Casa madre di Torino affinché le suore non lasciassero il centro della Bassa. «Siamo sempre meno, non possiamo sostituirle con altre» è sempre stata la risposta dell'ordine del Cottolengo. Si è giunti infine al compromesso: suor Luigia e suor Albina per ora resteranno a Trino, e saranno le ospiti d'onore: si godranno il meritato riposo, dopo aver aiutato per così tanti anni un piccolo esercito di trinesi ammalati e anziani.

[g. b.]

Vercelli, la vecchia tenuta Lavino sarà ristrutturata dal Comune

Nella cascina un centro di lavoro per i giovani handicappati

VERCELLI. Ospita già un gruppo di ragazzi assistiti dall'Anffas, ma diventerà presto (burocrazia e finanziamenti permettendo), un centro di lavoro e di recupero per i giovani handicappati: l'assessore all'Assistenza del Comune, Arrigo Danieli, ha presentato il progetto di ristrutturazione di cascina Lavino, a cui sta lavorando gratuitamente uno studio d'architettura vercellese. La cascina, che sorge alle spalle dell'ex ospedale psichiatico di via Trino, è in parte abbandonata. Di qui l'idea di risrutturarla per ospitare laboratori ed altre strutture per gli handicappati.

Lo studio Monteforte, Sartori e Delli Veneri ha presentato al Comune e all'Anffas alcune soluzioni per rendere più accogliente e funzionale la vecchia tenuta. Le due case coloniche diventeranno ad esempio la sede della segreteria, dell'infermeria e della portineria, mentre i porticati, un tempo utilizzati come ripostigli, saranno chiusi da vetrate e trasformati in zone di soggiorno. Altri locali verranno ricavati dove una volta c'erano le stalle.

Nello stabile, disposti su due piani, troveranno inoltre spazio un laboratorio fotografico, una capace palestra, cucine e servizi. Speciali ascensori collegheranno i due piani, facilitando gli spostamenti dei giovani ospiti tra i vari locali della cascina.

Il tutto studiato in modo da assicurare ogni possibile aiuto ai ragazzi che rimarranno stabilmente nel centro, impegnati in attività didattiche e di recupero. Una particolare attenzione è stata riservata ad eliminare dai percorsi interni ed esterni le barriere architettoniche. La ristrutturazione non si limiterà logicamente all'interno, ma riguarderà anche le parti esterne della cascina.

[d. ca.]

Arrigo Danieli

Esposti i tabelloni con gli esiti degli esami di riparazione

Tutti promossi, o quasi

Giudizi severi solo al Classico

BIELLA. Quasi tutti promossi i 1270 studenti delle scuole medie superiori rimandati a settembre: 1123 hanno superato la prova; i bocciati sono stati 147, poco più del 10 per cento.

«Un risultato positivo che non annulla però l'ormai annoso dilemma sull'utilità pratica di questa prova di appello», dice il preside dell'istituto tecnico per geometri «Rubens Vaglio», Gian Maria Zavattaro. Nella sua scuola i rimandati erano 138 e solo 10 sono stati bocciati «in pratica gli allievi carenti in due o tre materie che non hanno dato prova di aver utilizzato i mesi estivi per studiare con impegno — aggiunge il docente —, ma il provvedimento si dimostra sempre più insensato, al punto che abbiamo deciso di inserire nell'ordine del giorno della riunione del collegio degli insegnanti una riflessione sugli esami di riparazione e l'analisi di una iniziativa sperimentale alternativa. Stiamo pensando a dei corsi di sostegno per gli studenti che durante l'anno si dimostrassero carenti in qualche materia. Sentiremo il parere del collegio dei professori».

L'iniziativa è già stata tentata in alcune scuole del Biellese e in generale ha dato buoni risultati. Gli studenti seguiti più da vicino dai loro insegnanti hanno recuperato meglio e più in fretta. Ma questi corsi non sono molto facili da organizzare.

Così il rituale degli esami di riparazione continua e anche se i respinti quest'anno sono stati una minoranza, la delusione tra i bocciati è stata ugualmente grande. Al liceo Classico i rimandati erano stati 76 e di questi 59 sono stati promossi. Non ce l'hanno fatta solo in diciassette ma sei appartengono a un'unica classe, la prima C.

«Sono profondamente amareggiata — dice Alessandra Bramante, una dei giovani bocciati —. Dovevo riparare latino e greco. Ho studiato parecchio durante le vacanze, ho speso un sacco di soldi per andare a lezione privata, ma all'esame l'emozione mi ha tradita. Mi sono resa conto che la prova di greco non era andata molto bene ma speravo in un aiuto. Invece gli insegnanti sono stati severi».

«E così ora mi trovo a ripetere l'anno — aggiunge Alessandra —. Mi sento stanca, delusa, demotivata. Questi esami di riparazione andrebbero aboliti. Sarebbe preferibile che tutto venisse deciso a giugno: o promossi o bocciati. Ma basta con questa tortura. Oltretutto dall'esito degli esami all'inizio della scuola c'è poco più di una settimana e uno non ha neppure il tempo di decidere con calma il suo futuro, se continuare a studiare o smettere».

«Mi aspettavo una prova difficile soprattutto negli scritti e per questo mi sono preparato molto bene ma ho dovuto andare a ripetizione privata tre volte alla settimana con una spesa non indifferente — aggiuge Giuseppe La Masa —. Anch'io ero stato rimandato in latino e greco, due materie che sono tra le più ostiche al liceo classico e considerate basilari da tutti gli insegnanti. A differenza di Alessandra mi è andata bene forse anche perché sono riuscito a controllare di più l'emozione. Non mi è sembrato però che gli esaminatori siano stati molto severi con noi. Sono d'accordo comunque che questo sistema di esami di riparazione debba essere rivisto perché così come sono strutturati attualmente finiscono per gravare troppo sul bilancio di famiglia».

Il numero più consistente di rimandati si registrava all'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» dove gli allievi non idonei a giugno erano stati 451. La selezione a settembre è stata ancora rilevante, intorno al 13 per cento e infatti i bocciati sono stati 61. Ma l'Iti, la scuola con più iscritti del Biellese, che addestra i tecnici per l'industria tessile, di fronte ad una richiesta di una preparazione più consistente da parte del mondo del lavoro, è diventata molto impegnativa. E la selezione, soprattutto nelle prime classi, è sempre alta.

Quest'anno a farne le spese a settembre è stata la prima D dove su undici rimandati sette non sono stati ritenuti idonei a proseguire gli studi.

Una curiosità: dopo il «Geometri» che a giugno aveva esposto i tabelloni con i risultati di domenica, all'Iti i responsi degli esami di riparazione sono stati esposti giovedì per mezz'ora a mezzanotte. Il preside Franco Rigola ha voluto che gli esiti fossero resi noti subito dopo la conclusione degli scrutini alle 23,30, in considerazione del fatto che molti allievi stavano aspettando con ansia i verdetti davanti alla scuola di via Rosselli.

Sulle medie generali il numero dei bocciati al liceo Scientifico (11 su 117 rimandati), all'Istituto professionale (20 su 98). «Da tempo si sente parlare di riforme dei programmi scolastici e di abolizione degli esami di riparazione — aggiunge il preside del liceo Giuseppe Peretti — ma di fatto non è ancora cambiato nulla. E poi siamo sicuri che i rimedi proposti risultino migliori dell'attuale sistema. Il problema va affrontato con molta serietà».

Molto bassa invece la percentuale dei respinti all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri Eugenio Bona. Solo cinque dei 99 non promossi a giugno dovranno ripetere l'anno. «La selezione era già stata fatta a giugno — dice un insegnante — ed erano stati rimandati a settembre solo quegli studenti che avevano effettive possibilità di recuperare. Così solo chi non si è impegnato o ha preferito ripetere l'anno alla fine è stato bocciato».

Verdetti quasi identici all'Istituto magistrale (quattro bocciati su 36 non ritenuti idonei), mentre alla scuola per maestri d'asilo uno solo dei diciotto rimandati non ha superato la prova d'appello. Nelle due scuole di Mosso, al professionale «Sella» e all'Istituto tecnico Motta, i respinti sono stati sette rispettivamente su 55 e 68 rimandati.

Nel panorama dei risultati spiccano invece gli «en plein» dell'istituto Atlante (tutti promossi i 23 rimandati) e della scuola per ragionieri «Beata Vergine d'Oropa» dove i 56 non idonei a giugno sono stati tutti ammessi al nuovo anno scolastico. Anche in Valsesia la percentuale dei promossi ha rispecchiato quella del Biellese ma non si segnalano casi particolari di classi con alte proporzioni di bocciati. Il nuovo anno scolastico inizierà regolarmente quasi per tutti.

Maurizio Alfisi

LE ISCRIZIONI

Anno «boom» all'Iti

Situazione normale nelle iscrizioni alle prime classi delle scuole biellesi, con l'eccezione dell'Iti dove si registra un «boom». Comprendendo il distaccamento di Mosso, l'istituto «Quintino Sella» nell'anno scolastico che sta per iniziare conterà su due nuove prime che portano a 19 il totale delle sezioni. Un leggero aumento si registra pure ai geometri, specie per il corso serale mentre sono in diminuzione gli allievi del Bona (rimangono le cinque prime) e del liceo classico (le quarte ginnasio scendono da quattro a tre sezioni).

Problemi si registrano sul fronte delle assegnazioni delle cattedre. Soprattutto al liceo Classico a una settimana dall'inizio delle lezioni non sono state comunicate le nomine del preside e di alcuni insegnanti. Pure lo Scientifico è senza preside anche se è quasi certa la riconferma di Giuseppe Peretti. [g. ca.]

Un nuovo anno. Dal 21 settembre per 10 mila studenti biellesi e valsesiani ricominceranno i compiti e le interrogazioni

Maria Mina festeggiata dai figli, di cui uno ottantenne

Ha compiuto 104 anni la «nonnina» di Coggiola

Maria Mina

COGGIOLA. Si chiama Maria Mina e ieri era il suo compleanno: una ricorrenza molto particolare, se si considera che la signora Maria è nata nel 1885. E il traguardo dei 104 anni è stato festeggiato idealmente da tutto il paese.

«Abbiamo rinunciato a mettere tutte le candeline sulla torta — spiega Alba Vigna, 79 anni, nuora della festeggiata — perché sarebbe stato troppo faticoso per Maria spegnerne 104. Ne abbiamo sistemata una soltanto, al centro del dolce, ma a lei è piaciuta ugualmente».

La nonnina, nata il 12 settembre 1885, ha celebrato il compleanno nella sua casa della frazione Viera di Coggiola, circondata dall'affetto dei figli: l'ottantenne primogenito Aldo, il settantanovenne Ugo, secondogenito, e Alda, la più «giovane» della famiglia, con i suoi 65 anni. Naturalmente non sono mancati i numerosi nipoti e pronipoti.

La signora Maria, nonostante l'età avanzata, gode di una salute invidiabile. Basti pensare che solo l'anno scorso l'ultracentenaria si è fratturata un femore, un infortunio che talvolta compromette la normale vita di persone ben più giovani. Eppure Maria Mina ha reagito caparbiamente all'infortunio e ora continua a camminare normalmente.

Non esiste un particolare segreto nella vita della signora Maria, visto che le sue abitudini non hanno nulla di straordinario. Ogni giorno si sveglia alle 7 e per prima cosa accomoda il letto, per non lasciare troppo lavoro al figlio Aldo e alla nuora Alba, con cui vive da quando, ventiquattro anni fa, è rimasta vedova.

Uno dei suoi passatempi preferiti è la lettura, soprattutto dei quotidiani, che si fa recapitare ogni mattina, mentre non segue i programmi televisivi e non ama particolarmente uscire di casa. Anche la sua dieta non ha nulla di particolarmente miracoloso: mangia di tutto, tranne la carne, che non le è mai piaciuta, e non disdegna un bicchiere di buon vino al giorno. [g. ca.]

A Pray sette condotte della rete idrica sono inquinate

Acqua, sorvegliata speciale

Le analisi dell'Usl hanno accertato la presenza di colibatteri
Il sindaco Robiolio: «Bollirla per usi alimentari»

PRAY. Esce acqua inquinata nei rubinetti del paese e il sindaco Riccardo Robiolio ha emesso un'ordinanza con la quale vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi alimentari, se non dopo averla preventivamente bollita.

Sono stati i tecnici dell'Usl 49 ad avvisare con un fonogramma il primo cittadino del centro valsesserino, della presenza di colibatteri nell'impianto idrico del paese. Il provvedimento riguarda sette impianti: si tratta delle condotte che servono gli abitati di Ronco, Solesio, Campiglia, Campo-Duca, Villa sotto, Collo e Mucengo.

Gli abitanti delle frazioni tuttavia non sembrano preoccupati: «Fino a ieri l'abbiamo sempre bevuta e non ci sono mai state conseguenze. E' acqua che arriva direttamente dalla montagna ed è difficile pensare che possa essere inquinata».

Afferma il vicesindaco Marcello Valli: «Purtroppo abbiamo sempre qualche problema con la rete di distribuzione idrica. Negli anni passati sono emerse carenze che sembravano croniche nei periodi di siccità. Poi, con una spesa che supera il mezzo miliardo, siamo riusciti ad aumentare le sorgenti e ad ammodernare tutta la rete. Le tubature nelle quali si sono verificati gli inconvenienti, infatti, sono state in parte sostituite nei mesi scorsi».

Prosegue l'amministratore: «Ora però il guaio si è trasferito alle prese d'acqua che si trovano ad alta quota e che costituiscono l'unico punto debole di tutto l'impianto. Non si tratta comunque di un inquinamento di grandi proporzioni».

I rilievi compiuti dai tecnici dell'Usl hanno messo in luce la presenza di batteri di origine organica: è sufficiente che nei punti di captazione, non particolarmente protetti, cada qualche piccolo animale perché la decomposizione causi un immediato aumento del numero di germi.

«Purtroppo i nostri collettori non dispongono di un impianto di clorazione efficace e costituiscono il tallone d'Achille di tutto il sistema — prosegue il sindaco Riccardo Robiolio —, ma adesso correremo ai ripari: abbiamo pronto un piano di ristrutturazione che prevede l'installazione di una serie di impianti automatici di disinfezione. Queste apparecchiature aumentano la concentrazione delle sostanze che eliminano i batteri, a seconda della presenza dei microrganismi nell'acqua».

Riccardo Robiolio

Intanto però l'inquinamento verrà affrontato con soluzioni d'emergenza: da ieri i fontanieri hanno diluito nei punti di captazione grossi quantitativi di prodotti decontaminanti. L'operazione sarà ripetuta una volta alla settimana. L'espediente, però, è tutt'altro che semplice da mettere in pratica, le prese dell'acquedotto sono circa novanta e molte si trovano in località particolarmente difficili da raggiungere. Così può accadere che i dipendenti del Comune siano costretti a portare a spalle i sacchi del prodotto, che pesano anche 50 chilogrammi, fino all'imboccatura delle condutture. [c. ma.]

«PENNE NERE» IN FESTA

In 2 mila al raduno di Varallo

Grande incontro degli alpini nel centro valsesiano: nella foto di Reolon i partecipanti provenienti dalla Liguria, dalla Lombardia e da tutto il Piemonte

A Quarona, con un carico pericoloso sopra le sorgenti della Valverde

Tir in bilico sul precipizio

Ingannato da un computer, era andato fuori strada

QUARONA. Un'autobotte con rimorchio carica di cloruro di metilene si è incastrata in un tornante della strada della frazione Cavaglia, minacciando di rovesciarsi nella scarpata e rischiando di inquinare le sorgenti delle fonti Valverde. Solo dopo otto ore di duro lavoro, abbattendo un muro, i vigili del fuoco di Varallo sono riusciti a liberare il pesante autoarticolato senza rovesciare una sola goccia del prodotto chimico classificato tra quelli nocivi.

Tutto è accaduto nella notte tra lunedì e martedì verso l'una, per colpa di un accento mancante sulla «a» della località indicata sulla bolla di accompagnamento in possesso dell'autista del camion. L'uomo, Peter Franz, Marenbach, un tedesco di 51 anni, di Amburgo, avrebbe dovuto consegnare il carico a una ditta di Cavaglià, ma cercando sulla cartina una località Cavaglia (senza accento), si è diretto verso la Valsesia cioè da tutt'altra parte.

Con il suo «bestione» lungo dodici metri ha incominciato a percorrere la statale per Alagna ma quando è giunto a Quarona sono incominciati i guai. In Valsesia di Cavaglia senza accento ce ne sono tre, una è frazione di Quarona, le altre due di Breja. Il camionista ha chiesto informazioni ad alcuni passanti, ma nessuno gli ha saputo indicare dove si trovasse la fabbrica che cercava.

Gira e rigira l'autista è finito sulla stretta strada collinare che conduce a Breja, più volte utilizzata dal rally della Lana. Così a un tratto in un tornante a destra il pesante autoarticolato è finito con due ruote in una cunetta, inclinandosi pericolosamente e restando incastrato.

Disperato, dopo alcuni vani tentativi di liberare l'articolato, l'autista è corso alla casa più vicina, chiedendo aiuto. Nonostante il suo stentato italiano è riuscito a farsi capire e soprattutto a evidenziare la pericolosità del carico.

In breve è scattato l'allarme: sono stati avvisati i carabinieri e i vigili del fuoco; gli abitanti della piccola frazione, svegliati dal trambusto, sono accorsi per portare aiuto. Le squadre di soccorso si sono subito preoccupate di verificare cosa trasportava l'autobotte: la cisterna era ancora perfettamente sigillata ma a poco meno di cinquecento metri c'erano le sorgenti delle acque minerali Valverde e le prese degli acquedotti dei paesi della zona. Se l'autocisterna si fosse rovesciata, il cloruro di metilene avrebbe potuto inquinare le sorgenti e provocare una nube tossica.

E' stato subito chiesto l'intervento dell'autogru del comando di Vercelli dei vigili del fuoco, ma il pesante mezzo, non poteva operare nella strettoia dove era incastrato il camion. Così è stato necessario abbattere vari metri di un muro di cemento alto sessanta centimetri e spesso trenta che serviva a proteggere dall'erosione la spalla della collina sovrastante, e la sbarra di un ingresso privato. Poi con un complicato sistema di tiraggi e carrucole, sfruttando anche la potenza del motore dell'autoarticolato, dopo otto ore di lavoro, centimetro dopo centimetro le squadre di soccorso sono riuscite a raddrizzare il Tir e a toglierlo dalla pericolosa posizione.

Preceduta da una pattuglia dei carabinieri l'autobotte ha potuto uscire dal dedalo di stradine in cui si era perso, e imboccare nuovamente la statale. Nella tarda mattinata di ieri, sempre scortato, il pesante veicolo è giunto finalmente a destinazione, a Cavaglià, il comune con l'accento sulla «a». [m. al.]

I granata vincono il torneo di calcio battendo il Bologna

Il «Varese» al Torino

Quarta la Pro Vercelli di Moreo

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il Torino ha vinto la sesta edizione del trofeo dedicato a quella bella figura di sportivo che fu Mario Varese e riservato agli esordienti. I torinesi hanno così bissato il successo del 1987.

La squadra granata ha superato nettamente, come gioco e con un secco 2-0, il Bologna. Al terzo posto si è classificata l'Inter battendo la Pro Vercelli — pure vincitrice del «Varese» nel 1984 — per 3-1.

La formazione allenata da Enrico Moreo ha resistito ai fortissimi ragazzi milanesi. Con Vermonti, su calcio di punizione, era riuscita a pareggiare il gol iniziale dei nerazzurri. Poi ha ceduto.

Questi gli altri piazzamenti. Al quinto posto il Casale, al sesto l'Alessandria, al settimo il Piemonte Sport, all'ottavo il Pavia.

Il torneo si era iniziato giovedì scorso e si è concluso domenica sul campo comunale di corso Rigola, sempre presente, malgrado alcune concomitanze di avvenimenti sportivi, un buon pubblico. Perfetta l'organizzazione dovuta ad un apposito comitato presieduto da Pino Tosi.

Nella prima giornata si erano poste in grande evidenza l'Inter che aveva strabattuto il Piemonte Sport per 7-0 e la Pro Vercelli che era andata ancora al di là di questo punteggio tennistico: ben 10-0 al Pavia.

Nella seconda giornata, il Torino non ha avuto grosse difficoltà con l'Alessandria, piegata con un indiscutibile 5-0.

Il Bologna, che si presentava per la prima volta al «Varese», vinceva per 1-0 sul Casale.

Nelle semifinali scontro tra Torino ed Inter e vittoria dei granata per 4-2 ai rigori — dopo che l'incontro era terminato 0-0 — mentre il Bologna proseguiva la sua marcia battendo una bellissima e tutt'altro che arrendevole Pro Vercelli per 1-0.

Nell'incontro decisivo, come detto, il Torino faceva suo il torneo superando i felsinei con un gol per tempo; dal canto suo la Pro soccombeva di fronte ai nerazzurri per il terzo e quarto posto.

La prova dei bianchi comunque va sottolineata tenuto conto della forza delle avversarie, tutte formazioni quelle che si sono insediate ai vertici del torneo, appartenenti a società titolatissime e che dispongono di enormi vivai giovanili.

Questi i migliori giocatori del torneo. Portiere, Boggiani dell'Alessandria; difensore, Carnicelli del Bologna; libero, Mezzano del Torino; centrocampista, Merenda dell'Inter; attaccante, Longino dell'Inter; miglior giocatore in assoluto del torneo: Alessi, mediano-centrocampista del Torino. Capocannoniere: Loizzo dell'Inter. Giocatore più giovane: Marangoni del Casale.

Disfida tra esordienti. Una fase combattuta della finale Toro-Bologna

Campione in erba

Il trofeo alla squadra vincitrice è stato consegnato dalla vedova di Mario Varese. Erano presenti numerosissime autorità sportive e l'assessore allo Sport al Comune Carlo Robutti che ha concesso il suo patrocinio al torneo assieme alla Provincia ed alla Cassa di Risparmio di Vercelli.

Francesco Leale

Ha vinto il titolo «allievi»

E' Daniele Zerbetto la nuova speranza del ciclismo biellese

BIELLA. Dominio dei corridori di casa nel trofeo Finanziaria Valsesia, la classica competizione a punti organizzata dal Pedale Biellese. La manifestazione, articolata su sette prove disputate in località del comprensorio laniero, era basata su due classifiche, una individuale e l'altra per società. Inoltre la competizione era valida per l'assegnazione della maglia di campione biellese per la categoria allievi.

Quest'anno a fare man bassa di premi è stata la Pool Cossato che oltre ad aggiudicarsi il primato per club, ha visto il suo alfiere Daniele Zerbetto imporsi sia nella classifica individuale sia, di conseguenza, nel campionato biellese.

La giovane speranza della Pool Cossato ha legittimato il primato domenica, giungendo quinto nell'ultima corsa, il trofeo Edvidio e Edoardo Penna, con le sue 42 edizioni una delle gare più antiche del Biellese.

Ad imporsi sul traguardo di Ronco è stato l'ossolano Mario Sbaffo, il rivale più agguerrito di Zerbetto, che sul vialone d'arrivo si era presentato in compagnia del biellese Cristian Auriemma.

Con un perfetto sprint Sbaffo ha avuto la meglio sul compagno di fuga, ma il suo exploit è servito a poco: dopo appena 40" sul traguardo, alle spalle di Corrado Zaretti e Alessandro Frigatti, pure loro ossolani, è giunto Zerbetto che piazzandosi quinto si è garantito il successo finale.

Nella graduatoria generale infatti Zerbetto ha raggiunto il tetto degli 89 punti, 38 in più di Mario Sbaffo, che in virtù della vittoria di domenica è balzato al secondo posto finale. Poi nell'ordine seguono Corrado Zaretti (Pedale ossolano) con 48 punti, Cristian Auriemma (Pedale Biellese) con 45, Fausto Tessione (Lys) con 40, Daniele Giletti (Pool Cossato) con 38, Diego Giromini (velo club Borgomanero) con 34, Alessandro Frigatti (Pedale ossolano) e Maurizio Dondoglio con 22, Damiano Pedretti (Pedale ossolano) con 21 punti.

Nella graduatoria per società la Pool Cossato con 149 punti è riuscita per un soffio a conservare il primato davanti al Pedale Ossolano secondo ad appena 7 lunghezze.

Terzo si è classificato il Pedale Biellese con 45 punti, quarti gli aostani del Lys con 40, quinto il velo club Borgomanero con 34 punti.

Seguono ancora appaiati al sesto posto il Pedale Trinese, la Luce Lucchesi di Rosta, la Gornatese, il Marcoli di Turbigo e la polisportiva di Invorio, tutti con 20 punti.

Nel campionato biellese alle spalle di Daniele Zerbetto si sono piazzati nell'ordine Cristian Auriemma, Daniele Giletti, Maurizio Dondoglio, Gabriele Albertuzza, Massimo Galazzo e Stefano Gallo. **(d. p.)**

Si apre stasera a Gattinara la settima edizione della «Festa dell'uva»

Il Carnevale di settembre

Sfilate di carri, spettacoli e convegni

GATTINARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Festa dell'Uva ritorna quest'anno ai grandi fasti, come quando, non molto tempo addietro, contendeva il primato delle manifestazioni ricreative al più famoso Carnevale gattinarese.

Un segno della ripresa è dato dal ritorno della sfilata dei carri allegorici bacco-enologici, che ripropongono subito la sfida con quelli carnascialeschi. Ma il significato della «festa» non sta solamente nella sua espressione ludica, bensì nei valori cultural-economici che essa sottende.

Non per niente è organizzata dalla Regione e dalla Provincia, che collaborano con gli enti locali del Comune e della Pro Loco, ed assume la definizione ufficiale di «Festa Provinciale dell'Uva», giunta quest'anno alla settima edizione.

Il sindaco Ezio Fiorucci dice che «dalle iniziative legate alla promozione del "Gattinara" dipende il rilancio dell'intera immagine della città». Anche l'assessore provinciale Franco Smerieri sostiene che «l'appoggio della Provincia non può mancare perché, nell'intera area vercellese, Gattinara è l'unico centro a far parte dell'Associazione nazionale delle Città del Vino».

Con alle spalle un sostrato così impegnativo, confortata dai generali consensi, la Pro Loco si è assunta l'onere della programmazione dettagliata delle manifestazione, che può compendiarsi, orientativamente, in quattro sezioni: enogastronomica, culturale, allegorica, musicale.

La prima aprirà stasera la «festa» con un «galà» offerto dalle «Città del Vino» a base dei più celebri «rossi» piemontesi. Sono pure previsti, in piazza Paolotti, uno spettacolo musicale con la banda Santa Cecilia e con il complesso di dieci elementi (fiati e coriste) guidato dal musicista Paolo Drigo.

Verrà presentato lo spettacolo «Un po' di Zucchero e un po' di Vasco», una divertente parodia dei due indiscussi campioni della musica leggera italiana che, tra l'altro, si esibiscono proprio in queste ore a Biella e a Novara. Fra i protagonisti, l'imitatore di Grignasco Andrea Veronese, vincitore del concorso «Applauditissimo».

Seguirà domani, con il patrocinio dell'Ente Nzionale Risi, un consesso di arte culinaria, con il classico abbinamento dei vini provinciali con piatti tipici a base di riso, due prodotti che stanno entrando, tra lusinghiere previsioni, nella fase culminante del ciclo di maturazione.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale è previsto, per giovedì 14, nell'aula consiliare del Comune, un incontro con l'Associazione Italiana dei produttori di «vini in collina», organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura, sul tema della «difesa e valorizzazione dei vini collinari».

Sempre nell'aula consiliare si svolgerà, sabato 16, un convegno su «Vini di qualità: promozione e strategia di mercato per gli Anni '90». Vi prenderanno parte esperti, come il giornalista Vico Pedretti, esponenti del Comitato Nazionale Vini Doc e dei produttori delle Langhe.

La parte allegorica avrà un fragoroso esordio la sera di sabato con la «grandiosa sfilata notturna» dei carri lungo i corsi cittadini, alla quale parteciperanno anche ideatori di Borgosesia e di Oleggio. La sfilata sarà ripetuta domenica 17, al pomeriggio. Un «Carnevale d'autunno» che non mancherà di richiamare migliaia di persone.

Tornando alla «scaletta» musicale, domani sera è prevista un'esibizione del complesso di Pino Ponti e venerdì dell'orchestra filarmonica «Città di Vercelli», con i solisti della Rai diretti dal maestro Gianni Dosio; chiuderà domenica la «Casual Blues Band» di Biella. Dal 14 al 17 sono aperti gli stands delle dodici città aderenti all'Associazione Città del Vino.

Segnaliamo infine, un'iniziativa complementare alla rassegna. Il gruppo gattinarese delle guide e degli scouts cattolici festeggia i «Venticinque anni in verde-nero» con una mostra filatelica.

L'appuntamento è per sabato e domenica in «Casa Paolotti», corso Valsesia 112. A cura dell'Associazione Italiana filatelia saranno presentate le venti migliori collezioni italiane che illustrano la storia dello scoutismo.

Gli appassionati potranno vedere annulli speciali provenienti da tutto il mondo e nella giornata di sabato, il ministero delle Poste e Telecomunicazioni aprirà un ufficio postale distaccato presso la mostra con uno speciale annullo commemorativo: i filatelici potranno cegliere fra due cartoline e una busta ricordo a tiratura limitata.

Arnaldo Colombo

TRADIZIONI

Vitigni con 2000 anni di storia

La storia di Gattinara s'intreccia con quella del vino. Lo stemma del Comune è raffigurato da una tigre, simbolo di coraggio, e dalla vite simbolo di amicizia. I primi abitatori del territorio che la storia ricordi, i Celti, furono grandi bevitori di vino; però non lo producevano, ma lo facevano arrivare dalla Valle del Rodano, da Marsiglia, rifornita da coloni greci.

La vite incominciò ad essere impiantata sul suolo gattinarese in epoca romana, nel terzo secolo avanti Cristo. Il vitigno coltivato era lo «spionia», poi comunemente diventato noto come lo «spanna». Il periodo più fulgido della diffusione del Gattinara fu il '500, quando il Cardinale Mercurino, gran cancelliere dell'impertore Carlo V, fece conoscere il prodotto della sua terra in tutte le corti europee.

Nel secolo successivo lo «spionia» passò alla mensa dei Savoia, resi edotti dai loro enografi che «a Gattinara si producono dei vini i più dolci e saporiti che si conoscano». Sul finire dell'800 la produzione vinicola raggiungeva i quarantamila ettolitri, dieci volte superiore a quella di oggi. Non esisteva però ancora il vino Doc di oggi. La vendemmia era annunciata ufficialmente dal banditore, che rullando sul tamburo, girava per vie e piazze a comunicare a squarciagola regolamenti e termini da rispettare.

Il simbolo ufficiale della settima «Festa dell'Uva» di Gattinara

CARICATURE A VERCELLI

Un «arrivederci» alla Biennale '90

Si conclude oggi la mostra delle caricature organizzata a Studio 10, un successo di pubblico, soprattutto giovani. L'appuntamento ora è con la Biennale in programma la prossima primavera

Il complesso dei «Dama Rama» tra i protagonisti di un concerto

Il rock biellese a Rovereto in cerca di successi

Veronica Bordignon

BIELLA. Cerca gloria fuori regione la musica biellese. Un gruppo rock formato da sei giovani nati e cresciuti nel comprensorio laniero parteciperà sabato a Rovereto a un concerto-maratona di sette ore, a cui prenderanno parte cinque complessi selezionati nel Nord-Italia.

Il complesso si chiama Rama Dama, un nome che riecheggia atmosfere orientali. «Eppure le nostre canzoni sono rigorosamente in italiano» dicono in coro i sei giovani musicisti: Marco Florio, 18 anni, batteria, Alex Zanuto, 18 anni, basso, James Longo, 19 anni, tromba e tastiere, Alessio Camaiti, 23 anni, tastiere e sintetizzatore, Massimo Siviero, 24 anni, chitarra e Veronica Bordignon, 18 anni, voce.

Afferma Alex, uno dei fondatori della «band»: «La musica che suoniamo, il rock, ha origini anglosassoni, ma è importante che la gente capisca quello che vogliamo esprimere con i testi; per questo non componiamo mai in inglese». E le canzoni affrontano argomenti impegnati e d'attualità, come «Libera» che parla della strage di piazza Tienanmen, oppure «Sogno» che vagheggia una terra senza inquinamento.

«Tutti i brani che suoneremo a Rovereto sono di nostra composizione — continua Massimo, una vaga somiglianza con John Lennon —. Cerchiamo di essere musicisti completi. Per esempio James suona la tromba da quando era bambino e Alessio ha studiato pianoforte classico per nove anni, e talvolta, durante le prove, attacca sinfonie di Beethoven».

«La speranza per il futuro — conclude Veronica — è riuscire a incidere un "long playing", sempre che qualche casa discografica ci accolga».

[g. ca.]